LEMONSODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 197 ··· DOMENICA 25 AGOSTO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221137. FAX 655300. ABBONAMENTI: 10131 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598334/935; TARIFFE ITALIA E ESTERO (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY BY TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, UC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 950; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 80; MALTA Cents 35; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 9.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45000; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 915.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA L. 900); RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE E' DISPOSTO DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LEMONSODA
tutto un altro mondo.

Le vittime del golpe «eroi dell'Urss». Eltsin riconosce i Baltici, Ucraina indipendente

La morte del pcus

Gorbaciov si dimette da segretario: il partito si sciolga

UNA FINE CHE SI RIPETE

MENTRE il Pcus si avvia a una morte ingloriosa decretata probabilmente dal suo ultimo Segretario Generale, ma che è già avvenuta nei fatti, a furor di popolo, è impressionante l'insieme di analogie tra la caduta del comunismo in Unione Sovietica e la caduta del fascismo in Italia.

Innanzitutto colpisce il ripetersi di una modalità solo all'apparenza tecnica: immerso in una devastante crisi generale, il partito-regime si spacca e tenta un golpe contro se stesso, che però viene immediatamente sfruttato da terzi attori per far compiere all'intera situazione politica un salto fuori e contro il regime, mettendo fuori legge il partito stesso. Le differenze tra Roma 1943 e Mosca 1991, che pure vi sono, non sono però tali da cancellare le fortissime somiglianze: certo, a Mosca al posto della monarchia e di Vittorio Emanuele III c'è un libero Parlamento e Boris Eltsin, ma l'importante è che in entrambi i casi si tratti di organismi costituzionali (i soli di questo tipo nei due Paesi) che traggono la loro legittimazione al di fuori dei meccanismi del partito-regime, e che siano pronti a valersene per mettere questo con le spalle al muro.

Ma più forte ed impressionante è l'analogia - oltre che dell'inaudito e repentino sfaldamento del partito, in entrambi i casi - delle reazioni popolari. Le statue abbattute, le teste di Lenin trascinate sul selciato nel giubilo generale, l'assalto alle sedi di partito, la voglia incontenibile di saldare i conti, di mettere a tacere una volta per sempre i padroni e padroncini arroganti di ieri e di fare piazza pulita dei loro simboli: i sentimenti che agitano in questi giorni le masse di decine e decine di città dell'impero russo sono del tutto simili a quelli che esplosero nelle vie e nelle piazze italiane il 26 luglio del 1943.

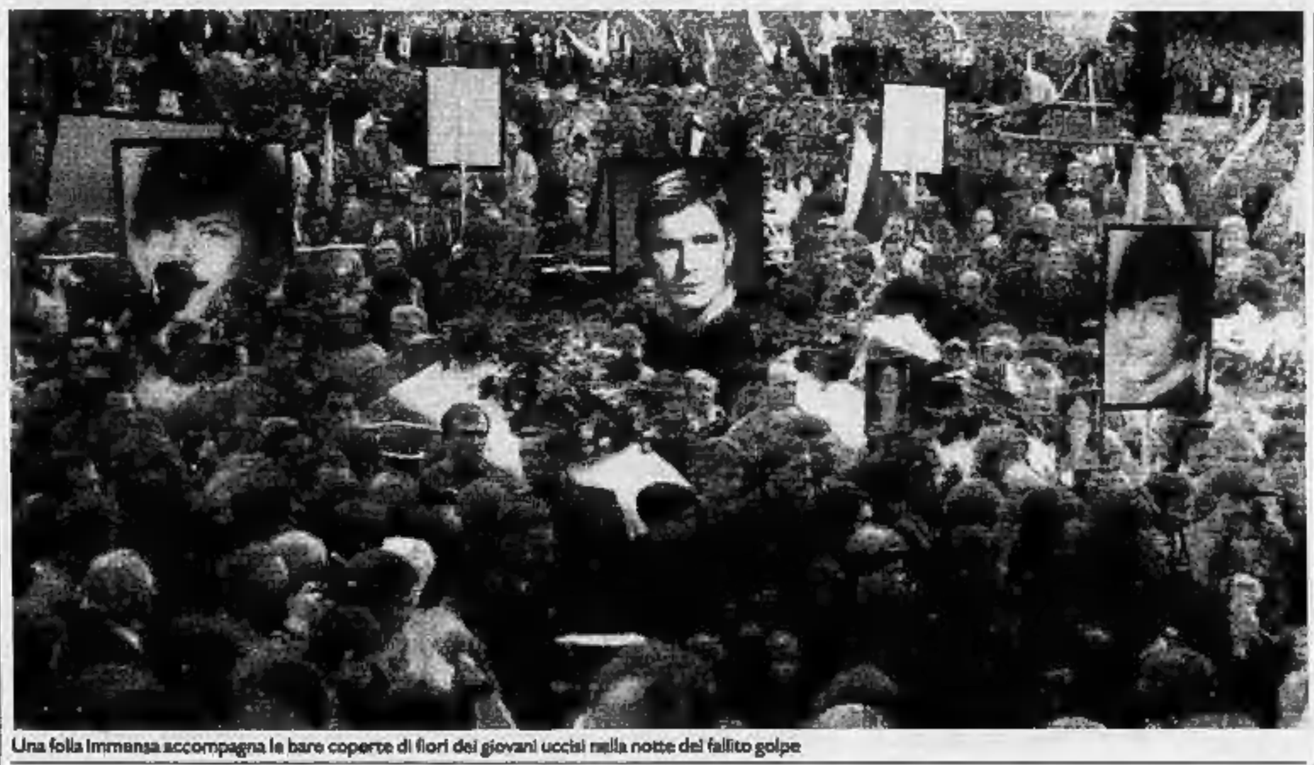
E come non avrebbe avuto senso parlare allora di «isteria antifascista» (e non ne avrebbe neppure oggi), analogamente non si capisce che senso abbia farsi venire alle labbra un'espressione del genere («isteria anticomunista») o altra analoga per ciò che accade oggi in Urss. Può farsi tentare da un'espressione siffatta solo chi si rifiuti di vedere come la profonda somiglianza delle reazioni popolari alla loro caduta attesti, ancora una volta, ed in certo senso definitivamente, la profonda somiglianza storica tra il comunismo e il fascismo.

Chi oggi eccepisce sul presunto carattere antidemocratico dei provvedimenti di messa al bando del pcus, di chiusura dei suoi giornali, o di altri analoghi, è - nel migliore dei casi - vittima di una straordinaria ignoranza dei fatti. Non sono assolutamente antidemocratici quei provvedimenti proprio così come non fu assolutamente antidemocratico per la democrazia italiana (altro discorso è quello sul senso che quelle misure hanno oggi) vietare la ricostituzione del pnf, chiudere d'imperio il «Popolo d'Italia» o dare il benservito ai quadri fascisti. Infatti il pcus o la «Pravda», esattamente come i loro omologhi fascisti, non sono stati «un» partito, «un» giornale: sono stati un regime, lo strumento della dittatura comunista che per 70 anni ha impedito con la violenza e ogni genere di sopraffazione l'esercizio dei diritti politici e civili a chiunque non fosse d'accordo con il regime.

Altro che «isterismo anticomunista» o «caccia alle streghe» (come si è pure letto ieri su qualche giornale italiano) se oggi anche «l'Unità» scrive, per la penna di Flores d'Arcais,

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA



Una folla immensa accompagna le bare coperte di fiori dei giovani uccisi nella notte del fallito golpe

MOSCA. Muore il pcus, crolla l'Urss. Dopo che per tutto il pomeriggio erano rimbalzate da Mosca voci di uno scioglimento del pcus, il telegiornale della sera ha diffuso una nota dello stesso Gorbaciov che annunciava le dimissioni da segretario del partito. Per il Presidente, la dirigenza del pcus aveva «una responsabilità morale nel golpe», e ne chiedeva lo scioglimento. Il messaggio di Gorbaciov terminava con un invito ai «comunisti democratici» a fondare un nuovo partito.

In questa difficile fase di transizione, in cui Eltsin ha riconosciuto l'indipendenza delle Repubbliche baltiche e l'Ucraina ha annunciato la sua uscita dall'Unione Sovietica, il Presidente sovietico ha affidato la direzione del Paese a un direttorio. Sarà guidato dal premier russo Ivan Silaiev e formato da Arkady Volsky, presidente della Associazione scientifica industriale, Grigor Yavlinsky, ex consulente di Eltsin, e Juri Luzhkov, vicesindaco di Mosca. Ieri, nel corso di solenni funerali, i martiri del golpe sono stati dichiarati «Eroi dell'Urss».

Singer, Chiesa e Squillante

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

La moglie di Gorbaciov era stata colpita da paresi durante la prigionia in Crimea

Raissa è grave: attacco di cuore

Non è riuscita a superare lo choc del colpo di Stato

MOSCA. Sta male la «first lady» sovietica Raissa Gorbaciova, duramente colpita dal tentato colpo di Stato. Lo afferma un portavoce di Gorbaciov, Kerim Karagezyan, rispondendo alle voci secondo cui Raissa avrebbe avuto un attacco di cuore. Il portavoce non fornisce alcuna indicazione sulla natura del male né sul ricovero in ospedale di Raissa, ma dice che le sue condizioni sono «gravi».

I primi sospetti sulla salute di Raissa sono nati nel vedere la sua mano sinistra semiparalizzata alla discesa dall'aereo che l'ha riportata a Mosca, il suo insolito affrettarsi a uscire dalle inquadrature delle cineprese. Sono bastati pochi momenti per intaccare l'immagine di fierezza che il mondo aveva associato alla «zarina», sempre orgogliosamente a fianco del marito. 57 anni, laureata in Filosofia, Raissa è la prima moglie di un leader sovietico ad avere un ruolo pubblico.

SEGUITO A PAGINA 4

Raissa Gorbaciova

COLOMBO

La profezia del colonnello

Il colonnello Alksnis spiegò alla «Abc» il golpe. Due mesi prima aveva già anticipato il tutto ad uno scienziato americano.

Furio Colombo A PAGINA 6

BETTIZA

Il mistero di Lenin

«Il mistero di un sistema vuoto, truccato, violento, disumano, che è riuscito a eternarsi per sette decenni e mezzo»

Enzo Bettiza A PAGINA 2

LA SCELTA DI OCCHETTO

PRIMA CHE IL TRENO DERAGLI

GLI avvenimenti di questi giorni nell'Urss hanno storicamente e politicamente chiuso in maniera irreversibile l'era aperta nel 1917. E mentre a Mosca corrono «giorni che sconvolgono il mondo», ma nella direzione inversa di quella di cui Reed era stato il cronista, sembra opportuno andare indietro al XX Congresso del pci che ha sanzionato la nascita del partito democratico della sinistra. Orbene, persone come chi scrive avevano espresso critiche e insoddisfazione per la lentezze dell'auspicato processo di trasformazione del pci in un partito riformista e democratico. Ma cerco una cosa era manifestare esigenze con gli strumenti della critica intellettuale, un'altra l'operazione politica consistente nel portare un partito di massa a cambiare orientamento strategico, sostituendo un cuore di matrice totalitaria con una mente governata da una bussola pluralista e democratica.

Una operazione complessa, con i suoi costi e le sue inevitabili contraddizioni. Eppure, questa operazione i Napolitano e gli Occhetto hanno finito per portarla in porto.

Il destino dei partiti comunisti può essere misurato con due parametri: il primo è quello del loro rapporto con la realtà esterna, e in relazione ad esso tutti i partiti comunisti sono risultati inadeguati in diverso grado; il secondo è quello della realtà interna del comunismo internazionale, e rispetto a questa dimensione il merito del pci divenuto pds è grande. Insomma: il pci è stato l'unico partito comunista a portare il treno in stazione mentre i binari stavano per saltare in aria.

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

È in edicola il numero di settembre

Gardenia

fiori, piante, orti e giardini

Bellissime bulbose

Le Eucomis, come coltivarle con successo in aiuola o in vaso

I funghi porcini

Dieci gustose ricette per piatti raffinati

Speciale
LE SPETTACOLARI ROSE D'AUTUNNO
Nuove, affascinanti, vistose e profumatissime fioriture

Tutti i lavori
per preparare le piante all'inverno

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Ai campionati mondiali di atletica a Tokyo

Damilano vince l'oro nella 20 km di marcia

TOKYO. I campionati mondiali di atletica si sono aperti con un trionfo azzurro. Maurizio Damilano, 34 anni, ha conquistato l'oro nei 20 km di marcia, bissando il successo ottenuto a Roma nel 1987. Damilano ha battuto il sovietico Shennikov, che ha commesso un incredibile errore entrando nello stadio: si è fermato, credendo che la gara fosse conclusa. E' stato proprio l'italiano a incitarlo a proseguire. La vittoria è stata salutata a Scarnafigi (Cuneo), paese natale dell'atleta, dal rintocco delle campane.

G. Barberis A PAGINA 33

Maurizio Damilano

Reggio Calabria

Ex sindaco dc ammazzato a colpi di lupara

REGGIO CALABRIA. I killer hanno aspettato che finisse di cenare con la famiglia. Gli hanno sparato, nascosti dietro un muretto in giardino, molti colpi di lupara, e non hanno risparmiato neppure il fratello. Pasquale Foti, 59 anni, per 30 sindaco di Bova Marina ed ex vicepresidente dell'Usl, è stato ammazzato col fratello Francesco nella sua villa di campagna. Per essere sicuri, i killer hanno sparato anche il colpo di grazia. L'uomo, in passato, era stato sospettato di collegamenti con la 'ndrangheta.

Diego Minuti A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

«Non ci sono né dogmi né credenze, nel Buddismo. Di qui la libertà straordinaria lasciata all'uomo, che deve guadagnarsi la pace con la sua energia propria.

Milarepa diceva: "Che io possa starmene lontano dalle dispute, dalle credenze e dalle dottrine".

Neppure vi si afferma o si nega un Dio: "Chi non ha più bisogno di credere, ma conosce l'Increato, quello è in verità il più grande degli uomini"».

Daniel Odier,
L'aventure mystique du bouddhiste,
«La Tribune de Genève»,
12-6-1970

Le vittime: un reduce della guerra d'Afghanistan, un architetto ebreo, un operaio

Mosca piange in silenzio i suoi tre eroi

Mezzo milione ai funerali degli uccisi nel golpe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il rombo dei carri, i colpi secchi delle raffiche, le grida di vittoria e il tonfo dei monumenti, ieri a Mosca è il silenzio che ha dominato su tutto. Un silenzio quasi irreale, con mezzo milione di persone nelle strade attorno alle bare dei tre giovani morti nella notte dello scontro con i golpisti. «Questo è un funerale, non una manifestazione», ha detto il primo degli oratori che è comparso sul palco eretto nella piazza del Maneggio. E dalla folla non si è alzato un solo slogan per tutte le sette ore del corteo funebre. Dentro le mura del Cremlino il partito comunista stava stilando il suo atto di morte e, fuori, la gente celebrava in silenzio la nascita di una realtà nuova stringendosi attorno alle bare avvolte nel tricolore russo.

Un funerale così non aveva mai attraversato Mosca. Tutti i rituali della liturgia sovietica sono stati cancellati. Niente affusti di cannone per trasportare i feretri, niente parate militari con i soldati a passo marziale, niente sfilate sulla Piazza Rossa. Soltanto un mare di gente e tanti fiori lasciati sull'asfalto lungo gli undici chilometri percorsi dal corteo. Erano le 9 del mattino quando è cominciata la cerimonia. La folla non innalzava cartelli, ma soltanto bandiere repubblicane e grandi fotografie delle vittime. Dmitri Komar, 23 anni, reduce della guerra d'Afghanistan; Ilya Krichevskij, un architetto di 28 anni; Vladimir Usov, un elettricista di 31 anni. Tre giovani che simbolizzano in modo quasi sorprendente la composizione della nuova generazione sovietica: un ex combattente, un intellettuale ebreo, un operaio.

Sulla bara di Ilya Krichevskij, sopra la bandiera russa, c'è un semplice drappo di preghiera ebraico bianco e azzurro. E sul palco, accanto ai due pope, c'è un rabbino. Finita la breve cerimonia religiosa, sul palco si succedono i protagonisti politici. Michail Gorbaciov, con un bracciale rosso in segno di lutto alla manica della giacca, è arrivato a piedi dal Cremlino. Ma deve attendere il suo turno. Il primo a parlare è il sindaco di Mosca, Gavriil Popov. «Come prima c'è poca carne, ci sono poche case, ma ormai è tutto nelle nostre mani. Dobbiamo capire, però, che abbattere i monumenti non è difficile, ma che è più importante prendere le fabbriche, la terra, aprire negozi, sviluppare le imprese», dice il leader radicale sotto gli occhi di Gorbaciov che tiene lo sguardo rivolto in basso, puntato sulle tre bare.

Quando prende il microfono, Michail Gorbaciov non riesce a trattenere l'emozione. S'interrompe dopo il primo saluto ai «cari concittadini», indirizzo che ormai ha preso il posto del «cari compagni». Tace per qualche secondo, poi riprende: «dobbiamo inchinarci di fronte a questi giovani che hanno dato la loro vita per opporsi a quelli che volevano ricacciare il Paese nel buio». E annuncia che le tre vittime sono state insignite del titolo di «eroi dell'Unione sovietica», la massima onorificenza dell'Urss. Ma avverte anche che «non ci sarà perdono» per chi ha organizzato il tentativo di colpo di Stato. E' un discorso di pochi minuti. In piazza la gente resta in silenzio e Michail Gorbaciov lascia il palco in fretta. Raggiunge di nuovo il Cremlino attraversando a piedi il giardino di Alessandro accanto alla fiamma perenne dei caduti. Lo attende il lungo pomeriggio della dissoluzione del pcus. Ma questo la gente ancora non lo sa.

Dal palco parla Elena Bonner, la vedova del premio Nobel per la pace, Andreij Sacharov. Poi il corteo funebre si muove verso la «casa bianca»: il Parlamento russo che è stato il cuore della resistenza. Le tre bare sono su semplici camion azzurri del Comune coperti di drappi rossi e neri in segno di lutto e da una montagna di fiori. Una bandiera russa lunga 120 metri è portata a braccio da centinaia di giovani e ondeggia dietro i feretri. A fare da guardia d'onore c'è un drappello di reduci dell'Afghanistan: sono gli «afghantsi» che hanno rappresentato il nerbo delle forze raccolte da Boris Eltsin per combattere i militari della giunta. E sul balcone della «casa bianca», in attesa, c'è proprio Boris Eltsin. Accanto al presidente della Russia c'è il premier Ivan Silaev, c'è anche il presidente dell'Estonia, Arnold Ruutel, che poco prima aveva assistito alla firma del decreto con il quale Eltsin ha riconosciuto l'indipendenza della Repubblica baltica.

Ma Boris Eltsin è solo a parlare. Il suo intervento non si confonde con quello di altri oratori come è avvenuto tre ore prima a Gorbaciov nella piazza del Maneggio. E il discorso di Eltsin si tinge anche di toni drammatici. Il presidente russo rivela che nei piani dei golpisti c'era la liquidazione fisica dei «leader democratici». Dodici quelli di una prima lista, poi altri ancora. Boris Eltsin non fa nomi. Ma una vistosa protezione anti-proiettili sostenuta di fronte al suo corpo da due agenti del Kgb russo fa pensare che tutti i pericoli non sono ancora passati e che il primo dei bersagli, naturalmente, è proprio Eltsin. Secondo alcune voci raccolte all'interno della «casa bianca» al momento della firma del decreto sul riconoscimento dell'indipendenza lettone, qualcuno voleva attentare alla vita del presidente russo proprio ieri mattina.

E' difficile in queste ore convulse controllare le voci di Mosca. Ma sul balcone trasformato in palco anche il primo ministro Ivan Silaev, che era al fianco di Eltsin, aveva uno schermo di protezione anti-proiettili tenuto dal braccio teso di un agente dei servizi di sicurezza. Ma le eventuali minacce di attentato non hanno modificato i piani di Boris Eltsin che ha poi preso la testa del corteo e ha raggiunto il cimitero Vagankovskoje, a quasi tre chilometri di distanza. Qui i funerali dei tre giovani si sono chiusi con una cerimonia religiosa celebrata dal Patriarca, Alexi II, che nelle ore del golpe non aveva esitato a condannare la giunta e che ieri ha pregato per la democrazia.

Enrico Singer

Un gruppo di veterani dell'Afghanistan si raccoglie intorno alle bare, ricoperte di fiori, delle vittime del fallito colpo di Stato. (FOTO AP)

UN LIBRO USA

Il golpe perfetto ci sarà l'anno prossimo

NEW YORK. Il golpe è ormai sventato, Gorbaciov è tornato al Cremlino e ha ripreso il potere. Ma non può dormire sonni tranquilli. Un altro colpo di Stato si abbatterà su dui lui nel 1992. E questa volta non sarà il goffo tentativo di una banda di burocrati conservatori e di militari nostalgici. Sarà un colpo organizzato a regola d'arte da un gruppo di scienziati e di tecnocrati, che riuscirà a spazzare via la leadership sovietica: questa la trama di «Soft Wars», un thriller che sarà in libreria da lunedì 2 settembre.

Il titolo «Soft Wars» è nato dalla contrazione delle parole «Software» e «Star Wars», il progetto Usa per la difesa antimissile, anche noto come «Scudo spaziale». L'autore è Selmer Bringsjord, docente di scienze informatiche al Rensselaer Polytechnic Institute di Troy, nello Stato di New York. L'azione si basa su un braccio di ferro tecnologico tra Usa e Urss. Il romanzo comincia poco dopo il rientro di Gorbaciov al Cremlino. L'Urss è ormai in piena bancarotta e un gruppo di scienziati escogita un piano per evitare che il Paese tocchi il fondo: si chiama «Starik».

Ai cospiratori non importa delle ideologie, ma della catastrofe economica. «Il primo colpo è stato architettato da trogloditi rimasti legati alla linea dura - dice il capo della Cia nel romanzo - il secondo è quello vero». Al capo di Starik Gorbaciov dice frasi molto «autentiche»: «Voglio riportare il paese al socialismo attraverso le riforme democratiche. Il popolo mi ha richiamato dall'esilio, devo completare la mia missione».

DIARIO DI MOSCA

La memoria corta un male di stagione

Si avvicina un lungo tempo di torbidi. Non vorrei fare il guastafeste, mentre tutti esultano per la fine del golpe e per l'inizio della «vera» democrazia. Ma i segnali di tempesta sono grandi e l'orizzonte si fa d'un tratto color viola. Gli amici democratici coi quali ho condiviso, giorno per giorno, le speranze di questi anni esaltanti, hanno occhi diversi, divenuti irriconoscibili. Sembra abbiano perduto la «memoria lunga». Il tempo si è ristretto, per loro, ai pochi giorni esaltanti e terribili che ci stanno alle spalle. Li guardo ad uno ad uno mentre ascoltano Gorbaciov parlare dalla tribuna del Parlamento russo, osservo le loro reazioni di stizza, i loro scrollar del capo.

E' diventato il loro nemico. Sono pronti a sospettarlo di tutte le peggiori nefandezze. Shevardnadze è il più implacabile. Ha scagliato la prima pietra della lapidazione, quando ancora il Presidente era in ostaggio ai golpisti, sollevando pubblicamente il dubbio che il colpo di Stato fosse stato organizzato d'accordo con Gorbaciov. E continua a spargere il sospetto. Aleksandr Yakovlev, attorniato dai deputati russi, non degna d'uno sguardo il Presidente con cui ha lavorato, fianco a fianco, per sei anni. Lo vedono vacillare sotto i colpi implacabili di Boris Eltsin e paiono goderne sottilmente, in un'ansia distruttiva che fa stringere il cuore.

Povero Mikhail Sergheevic! «Possiamo cominciare a dimenticarlo», mormora soddisfatto un deputato. La legge del calcolo dei rapporti di forza - che tutti hanno esecrato quando l'applicava lui, criticandolo per la sua Realpolitik, per il cinismo con cui giocava ora sulla destra, ora sulla sinistra - ora l'applicano loro. Gli rimproveravano una mancanza di etica. Di nuovo, troppo in fretta, ripetono ciò che accadde in quel lontano 1964, quando Nikita Krusciov venne destituito da un complotto che fu meno grave solo perché avvenne nel chiuso delle stanze del Cremlino, senza sangue. Lo dimenticarono presto, ricordandosi soltanto della sua scarpa contadina sbattuta sul banco del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, delle sue riforme avventate e pasticciate. Poi venne il tempo dei ripensamenti.

A Gorbaciov rimproverano - e giustamente - di essersi circondato di traditori, di avere insistito, di averli imposti anche forzando la volontà del Parlamento. Ricordo anch'io come, nel primo congresso del popolo, due anni fa, Gorbaciov fece fuoco e faville per far eleggere Anatoli Lukianov all'allora vicepresidenza del Soviet Supremo dell'Urss. E il ricordo ancora più fresco è quello del dicembre scorso, quando Ghennadi Yanaev potè insediarsi alla vicepresidenza del Paese solo dopo una seconda, illegale e perfino sospetta votazione che Gorbaciov riuscì a strappare al Parlamento. Hanno ragione. Ma con due postille indispensabili. La prima è che, allora, molti degli attuali convertiti sulla via di Damasco erano a pieno titolo nella squadra di Gorbaciov e ne condividevano fasti e nefasti. La seconda è che non pochi tra di loro non possono aver dimenticato quali erano le condizioni concrete in cui la lotta per il rinnovamento veniva effettuata in quella fase. La vendetta implacabile di Boris Eltsin, in fondo, a suo modo, è più giustificata. Fu il primo, l'unico, da solo, a sbattere la porta e a andarsene.

Ma c'è una domanda più importante che nessuno oggi ha voglia di porsi, perché costringerebbe a ricordare: perché Gorbaciov nominò quegli uomini? Si può ipotizzare che il golpe incombesse già allora? Tutto induce a pensarlo. Allora dovrebbero ringraziarlo per aver dilazionato lo scontro fino al momento in cui i golpisti erano diventati troppo deboli per vincerlo. Eppure, quando ho chiesto a Gorbaciov di rivelare questo segreto, non ho avuto risposta.

Giulietto Chiesa

DALLA PRIMA PAGINA

UNA FINE CHE SI RIPETE

che sinistra e comunismo, democrazia e comunismo, sono «due realtà incompatibili».

Ma se questo è vero - ed è verissimo - ciò significa un vero e proprio trauma per la cultura politica diffusa nel nostro Paese, specialmente negli ambienti intellettuali, perché implica la piena legittimazione democratica dell'anticomunismo: anche a sinistra. Quella cultura, invece, proprio ciò ha per decenni sostanzialmente negato, a costo di occultare a sé e al suo pubblico il mare di crudeltà, di miserie e di morte del comunismo reale che oggi accende l'ira e il ricordo delle masse fino a ieri ad esso soggette. Solo in Italia, ad esempio, si è fatto tanto uso (ovviamente il più delle volte del tutto a vanvera) del termine «stalinista» come sinonimo pudico dell'impronunciabile «comunista»; solo in Italia poteva accadere ancora l'anno scorso che sulla terza pagina di un grande quotidiano del Nord la recensione di un romanzo di Adelphi sulle gesta omicide della Ceka «Immediatamente dopo il '17» portasse come titolo «I sicari di Stalin», pur di non attentare all'immacolata reputazione di Lenin.

Il senso vero dell'imbarazzo, dello sconcerto, che si avverte in molti di fronte alle notizie e alle immagini che arrivano in questi giorni dall'Urss sono per l'appunto l'imbarazzo e lo sconcerto di una cultura politica che oggi è brutalmente costretta dai fatti a rileggere gli eventi del secolo e il loro significato in un modo che è tendenzialmente opposto alla lettura che ne aveva sempre fin qui dato, fondata su una contrapposizione fascismo-comunismo che la grande rivolta delle folle orientali schiave del totalitarismo smentisce nei più clamorosi dei modi.

Ernesto Galli della Loggia

DALLA PRIMA PAGINA

PRIMA CHE IL TRENO DERAGLI

E che non si trattasse di una operazione facile lo si vede solo che si valutino le posizioni dei comunisti residuali di casa nostra - siano essi in Rifondazione comunista, nella redazione del «Manifesto» o altrove -, i quali tentano la vecchia operazione di leggere gli avvenimenti sovietici come il trionfo dei falsi principi della democrazia occidentale.

Il comunicato congiunto Craxi-Occhetto sui fatti dell'agosto sovietico ha mostrato che la sinistra italiana è riuscita ad affrontare il collasso del comunismo sovietico esprimendo una posizione unitaria.

E ciò è stato il frutto della capacità dei comunisti italiani di compiere il passo della propria trasformazione in tempo perché la grande crisi del comunismo sovietico costituisse il presupposto non di una propria ulteriore crisi ma del consolidamento di una strada nuova, che rafforza l'insieme della democrazia italiana.

Massimo L. Salvadori

In una intervista racconta di essersi «rifiutato di unirsi ai golpisti»

Bessmertnykh: non ho tradito

L'ex ministro degli Esteri: resto fedele a Gorby

MOSCA. In una intervista rilasciata alla rete televisiva americana Abc, l'ex ministro degli Esteri sovietico Alexander Bessmertnykh ha negato che durante il golpe la sua fedeltà a Mikhail Gorbaciov abbia vacillato. Ha affermato: «Mi sono rifiutato categoricamente di unirmi ai golpisti». Bessmertnykh ha anche rivelato di aver negato il suo avallo a un documento che denunciava con toni aspri le dichiarazioni del presidente Bush sul golpe, evitando pericolosi contraccolpi sui rapporti delle due superpotenze. «Era un documento terribile - ha ricordato - e se fosse stato diffuso avrebbe potuto segnare la ripresa della guerra fredda». Nel testo si accusava il leader statunitense di ingerenza negli affari interni sovietici, e lamentava che l'Urss si fosse piegata «troppo» alle pressioni degli Stati Uniti.

Bessmertnykh, 57 anni, fra le vittime illustri della purga che ha seguito il fallito golpe, prima aveva detto alla Tass di aver accolto «con amarezza» la decisione di Gorbaciov, che gli ha rimproverato di non aver assunto una decisa posizione antigolpista. Nella intervista alla Abc, l'ex capo della diplomazia sovietica ha mostrato comprensione verso il Presidente sovietico. «Era choccato... Era diffidente perché i suoi migliori amici Yazov e Kryuchkov lo avevano traditos», ha replicato riferendosi agli altri due protagonisti del golpe, il ministro della Difesa Dmitri Yazov e il capo del Kgb Vladimir Kryuchkov. «Perciò - ha aggiunto - io lo capisco. Voglio solo che il mondo e i miei colleghi sappiano che io sono l'uomo di sempre».

Bessmertnynkh, divenuto ministro degli Esteri dell'Urss lo scorso gennaio in sostituzione del dimissionario Eduard Shevardnadze, si trovava in vacanza in Bielorussia quando i golpisti annunciarono la destituzione del presidente Gorbaciov. Durante il golpe era scomparso letteralmente dalla circolazione, rifacendosi vivo quando le cose avevano cominciato a mettersi male per i responsabili del disegno eversivo. Ieri l'ex ministro ha spiegato che non si schierò pubblicamente contro i golpisti perché era infermo. Ha anche affermato che non ha rassegnato le dimissioni perché si riprometteva di tutelare i rapporti con gli Stati Uniti. Fino a questo momento, Gorbaciov non ha ancora indicato il nome del sostituto.

Ma l'ex ministro resta nella bufera: il deputato britannico David Steel, ex leader dei liberali, ha detto che Bessmertnykh aveva «attivamente aiutato» i golpisti e realizzare il loro disegno. (Agi)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1950
Certificato n. 1930 del 14/12/1990
La tiratura di Sabato 24 agosto 1991 è stata di 511.868 copie

«Lascio il partito, il Comitato centrale deve prendere la dolorosa decisione di scioglierlo»

Il segretario Gorbaciov smantella il pcus

«Riformisti, spero nella rifondazione»
Eltsin sequestra tutti gli archivi

LE REPUBBLICHE CHE HANNO SOPPRESSO IL PCUS

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il cittadino Mikhail Gorbaciov si è dimesso da Segretario generale del partito comunista dell'Unione Sovietica e ha invitato il Comitato centrale del partito a sciogliersi. Il presidente dell'Unione Sovietica Gorbaciov Mikhail Sergheevic ha decretato fuorilegge le organizzazioni di base del partito nell'esercito, nel Kgb, nel ministero degl'Interni e in quello delle Ferrovie e ha ordinato la confisca di tutti i beni del partito. Ha ceduto, di schianto, appena un giorno dopo aver difeso, per l'ultima volta, il partito che lo ha tradito, su cui aveva puntato le sue carte, per salvarlo, in fondo, dalla fine miseranda che si sta consumando in queste ore drammatiche. L'onnipotente partito comunista sta crollando come un castello di carte. Gorbaciov, prigioniero nella dacia di Crimea, liberato dalla Russia di Eltsin, non si era reso conto di essere tornato in un Paese diverso.

Ha capito, forse, dopo aver visto l'immensa folla che ha accompagnato al cimitero di Vagankovskoe le tre vittime del colpo di Stato. E ha deciso. «Il Comitato centrale e la Segreteria del pcus - così suona il comunicato rilasciato in serata - non hanno saputo prendere una posizione decisa di condanna del colpo di Stato, non hanno chiamato i militanti alla protesta e alla lotta contro le violazioni della legalità costituzionale. Nel complotto c'erano membri della direzione del partito e diversi comitati di partito, i mezzi d'informazione, hanno appoggiato l'azione dei criminali di Stato».

«In questa situazione - conclude Gorbaciov - il Comitato centrale del pcus deve prendere una difficile ma doverosa decisione di autoscioglimento. La sorte dei partiti nelle Repubbliche e delle organizzazioni locali sarà decisa da loro stessi. Per quanto mi concerne non ritengo possibile un'ulteriore adempimento della funzione di Segretario generale e ne abbandono i relativi poteri». Ma Gorbaciov non abbandona al loro destino i «milioni di comunisti» che una direzione irresponsabile «ha lasciato in un posizione equivoca». Tra loro - dice Gorbaciov - sono molti quelli che hanno condannato gli autori del complotto, hanno partecipato alla lotta. Nessuno ha il diritto di accusarli collettivamente e io, come Presidente, ho il dovere di difenderti da accuse infondate». L'unico lascito che Gorbaciov indica è l'invito ai «comunisti di orientamento democratico» a «pronunciarsi per la formazione di un nuovo partito, insieme a tutte le forze progressiste».

Tra le tante pagine che si sono voltate a Mosca, questa è forse la più clamorosa. Finisce un'epoca intera. Cosa faranno gli altri, i «non democratici»? Non si sa ancora. Gorbaciov non si è mosso da solo. Avevamo saputo di una riunione al Cremlino di un gruppo di membri del Comitato centrale di orientamento progressista. Quelli che, tra lunedì e martedì scorso, in pieno golpe, avevano dato battaglia per impedire che venisse convocato un Plenum del Comitato centrale che avrebbe dovuto realizzare il golpe parallelo all'interno del partito. Il loro comunicato era stato letto in tv addirittura prima di quello di Gorbaciov.

Nail Bikkenin e Otto Lazis, direttore e vice-direttore del «Kommunist»; Andrei Graciov, primo vice-responsabile del dipartimento esteri; Aleksandr Dektiariov, primo-vice del dipartimento ideologico; Vitali Zhurkin, direttore dell'Istituto per l'Europa dell'Accademia di scienze sociali; Aleksandr Mikhailov, segretario del comitato di partito della fabbrica di trattori di Minsk, Vladlem Martinov, direttore dell'Istituto Imemo. Secondo alcune voci, tra i firmatari ci sarebbero anche Vadim Bakatin, neo capo del Kgb, e Evgheni Primakov, consigliere del Presidente.

Nomi già noti per le loro posizioni riformatrici. Nessuno di loro è membro del Politburo o della Segreteria. A quanto pare Gorbaciov aveva pochi amici anche nel centro del potere del partito. Il loro comunicato è ancora più esplicito. Gli sforzi dei comunisti riformatori «sono stati sconfitti». La responsabilità del partito - scrivono - «è evidente». Non resta che procedere al suo «autoscioglimento» e alla «distribuzione al popolo dei beni del partito». La prospettiva è quella di «ricostituire un nuovo partito della sinistra», che rispetti le leggi, uguale agli altri, senza alcuna pretesa di egemonia, insieme al Movimento per le riforme democratiche (di Shevardnadze e Jakovlev) e al Partito dei comunisti democratici di Russia (del vicepresidente russo Rutskoi).

Difficile immaginare una qualsiasi reazione organizzata. Il collasso è totale. Il grande palazzo delle «Pravda», chiuso anch'esso dalle autorità russe, era ieri una cattedrale nel deserto. I rari passanti costeggiavano veloci le vetrate impolverate senza badare al suo insolito silenzio. Taceva la più grande tipografia dell'Urss. Silenzio attorno alle sedi rionali. La gente era altrove, ai funerali delle vittime, o per i fatti propri. Ma è solo una tregua. Ieri il vicesindaco di Mosca, Stankevic, ha convocato i giornalisti per invitare i media a non contribuire a innescare altre tensioni. Si temono imminenti esplosioni di violenza, non solo nella capitale Mosca. Il partito, ciò che resta, è sotto un assedio morale e psicologico che potrebbe trasformarsi di colpo in assedio fisico e violento. Repubblica dopo Repubblica, le sedi vengono confiscate o sigillate (come sul Baltico), i beni nazionalizzati (come in Moldavia). I conti bancari congelati, i giornali chiusi.

E Eltsin continua la sua marcia in avanti come un rullo compressore. Ieri sera, gli ultimi due decreti del Presidente della Russia hanno posto sotto il controllo diretto gli archivi del partito comunista e quelli del Kgb. Mossa, in questo caso, assolutamente tempestiva (anche se, come molte altre di questi giorni, di gran lunga al di fuori delle competenze del governo di Russia). La motivazione parla chiaro: si vuole «evitare la distruzione illegale» degli archivi dove sono conservati innumerevoli segreti dello Stato e del partito più segreti di tutti i tempi. Passano di mano gli archivi centrali dell'Istituto di teoria e storia del socialismo, quelli del dipartimento degli Affari generali del Comitato centrale, e quelli dei Comitati regionali e distrettuali, inclusi quelli delle città di Mosca e di Leningrado. Saranno materia di studio per ricercatori a digiuno da decenni. Ma nascondono molte cose che riguardano milioni di persone ancora in vita e possono decidere della vita di molti altri, che quegli archivi hanno formato e custodito in questi anni.

Giulietto Chiesa

STORIA

IL PADRE DEL GRAN PARTITO

Fine dell'avventura per Lenin il travet della Rivoluzione

LA grandiosa partita storica sospesa da decenni sulla mummia e sul mistero di Lenin è giunta finalmente all'ora della resa. Nel momento in cui un sistema totalitario alla sua maniera perfetto, senza precedenti nella storia dell'umanità, si volatilizza sotto i nostri occhi proprio come una mummia al contatto dell'aria, non possiamo fare a meno di domandarci quali siano stati comunque gli eccezionali conservanti chimici che sono riusciti a farlo durare per due terzidi un secolo. Non s'era mai vista una mummificazione ideocratica così totale e così resistente all'usura del tempo, ai rovesci della sorte, alla sofferenza della gente, ai decessi dei dittatori, alle menzogne dell'ideologia e alle truffe della non economia spacciata per «socialismo». Come ha fatto questo sistema intimamente vuoto, truccato, violento, disumano, a eternarsi per circa sette decenni e mezzo?

L'osso della risposta è nella personalità o, meglio, nell'impersonalità di Lenin. E' lui che per primo ha creato il sistema comunista russo a sua immagine e somiglianza. Stalin, discepolo insieme fedele e spregiudicato, non ha fatto che portare alle estreme conseguenze statistiche la macchina di morte e di distruzione, in certi casi di autodistruzione, ereditata da Lenin. Grandissimo professionista del delitto politico, Stalin, quando nei giorni di Yalta Churchill lo sollecitò a esprimere un parere su Hitler, rispose: «Hitler? Senz'altro un ragazzo di grande talento. Soltanto un po' superficiale». Come a dire che il bolscevismo, rispetto al nazismo, era qualcosa di molto più serio e di più completo.

Questa terribile serietà e completezza hanno la loro prima radice in Lenin. Chi era, in sostanza, Vladimir Ilic Uljanov detto Lenin? Nel periodo d'attesa, che va dal 1905 al 1917, egli non era ancora quel mago incontrastato della rivoluzione la cui preveggenza, dopo il fatto compiuto, cioè il colpo di Stato d'ottobre, verrà idealizzata postumamente perfino dagli avversari. Basti dire che alla vigilia della rivoluzione democratica russa del febbraio 1917, che lo aveva colto di sorpresa, Lenin, esiliato a Zurigo, vagheggiava un'imminente insurrezione proletaria in Svizzera!

Il bolscevico, il «maggioritario», era in realtà un uomo isolato e discusso. Molti suoi coevi lo vedevano come un burocrate meticoloso e chimerico di se stesso, un misto di reazionario spirituale e di rivoluzionario sociale, di opportunista politico e d'improvvisatore ideologico, non immune da una forma inquietante di paranoia biliosa. Era venerato e temuto da pochi fedeli, ipnotizzati dalla sua personalità concentratissima ma stinta e unidimensionale: quasi una personalità dell'impersonalità.

Parvus, l'avventuriero miliardario e socialistoide che nel '17 organizzerà il rientro di Lenin in Russia su un treno speciale dello Stato Maggiore tedesco, lo vedeva così: «Se ne sta accoccolato al tavolino e cerca di mettere la vita sotto un berretto di carta, sbuffando arrabbiato perché essa continua a uscirne fuori e a scappare da tutte le parti; si dà da fare sbavando e dichiara traditore chiunque veda lo sviluppo politico e la lotta rivoluzionaria fuori del suo berretto».

Pare incredibile che questi 70 anni siano scaturiti dal suo cervello

Le spoglie mummificate di Lenin, custodite nel mausoleo, e più volte «restaurate»

TUTTI I SEGRETARI

VLADIMIR ILIC LENIN	DAL	NOV. 1917	AL	2-4-1922
IOSIF VISSARIONOVIC STALIN	DAL	3-4-1922	AL	5-3-1953
NIKITA SERGEEVIC KRUSCIOV	DAL	13-9-1953	AL	14-10-1964
LEONID BREZNEV	DAL	14-10-1964	AL	10-11-1982
JURI VLADIMIROVIC ANDROPOV	DAL	12-11-1982	AL	9-2-1984
KONSTANTIN U. CERNENKO	DAL	12-2-1984	AL	10-3-1985
MIKHAIL SERGEEVIC GORBACIOV	DALL'	11-3-1985	AL	24-8-1991

Altri famosi ritratti del personaggio non mancano. Quel Lenin che nella lunga attesa dell'ora X cerca di costringere la vita in una camicia di forza cartacea, quel Lenin che già «abbaia alla luna», che se ne sta «accoccolato» in una vita sedentaria e tediosa, immerso in un odore stantio di polvere, di nicotina fredda, di inchiostro, ci è stato descritto da Malaparte e soprattutto da Solzenicyn con rara penetrazione psicologica. Le ore più intense le passava la mattina alla biblioteca comunale di Zurigo.

Lì rovistava e cercava sempre qualcosa fra vecchi libri di statistica e di economia, ritagliava di nascosto dai giornali notizie infime e lontane che lo irritavano, vegliava sulla dottrina, perfezionava mentalmente le strutture organizzative di un partito rivoluzionario che faticava a esistere, divorava riviste specializzate d'ogni genere e, con l'incontinenza del grafomane, riempiva quaderni su quaderni di appunti tratti da tutte quelle letture disordinate. Talora ricopiava a mano quasi libri interi. Ma quella specie di «preghiera realista del mattino» non gli apportava grande sollievo personale. La tensione dello spirito girava a vuoto, lo torturavano le emicranie sempre più frequenti, e si rodeva interiormente perché da quella lontananza riempita di appunti, di speranze e di collere non gli riusciva di capire bene che cosa stesse accadendo in Russia.

C'è proprio da domandarsi come questo personaggio privo di smalto, già minato dalla malattia, precocemente invecchiato, monomaniaco e quasi solo negli anni precedenti l'ottobre, abbia potuto poi, di colpo, sbaragliare avversari e rivali e affermarsi in pochi mesi quale indiscusso dittatore della rivoluzione russa; anzi, della Russia in quanto tale.

Nulla sembrava favorirlo. Nulla, tranne certi tratti negativi del carattere, sembrava preannunciare lo zar senza corona che di lì a poco sarebbe emerso, vincente, dall'universo variegato dell'intelligencija rivoluzionaria russa al cui interno Lenin era certo un leader, ma uno fra tanti altri. Quasi nulla restava in piedi, alla vigilia della guerra, della stessa organizzazione rivoluzionaria leninista. Essa ormai si confondeva con la solitudine ipocondriaca del suo capo quasi immaginario. C'è davvero qualcosa d'irreale nella straordinaria fortuna storica di Lenin e dei bolscevichi, che nel '17 e ancora nei primi mesi del '18 sono minoranza dappertutto.

Probabilmente, sono tre i fattori che contribuiscono alla fortuna usurpatoria del bolscevismo. Il primo è il collasso totale, l'infarto della società russa nel suo complesso, che non resiste all'urto immane della guerra e si spezza nel profondo. Il secondo è il confusionarismo libertario e suicida dei governi democratici che si succedono dopo la rivoluzione di febbraio e che si scavano, con le loro stesse mani, la fossa sotto i piedi. Il terzo è il cospicuo aiuto logistico e finanziario che, tramite le attivissime agenzie commerciali di Parvus a Copenhagen e a Stoccolma, il governo e gli alti comandi militari germanici, tuttora in guerra con la Russia di Kerenskij, assicurano ai bolscevichi nella speranza che essi conquistino il potere e chiudano il fronte orientale negoziando una pace separata con la Germania. Ciò che puntualmente avverrà a Brest-Litovsk. Non a caso, ci sono oggi in Russia raggruppamenti democratici che chiedono l'incriminazione postuma di Lenin quale traditore e agente sovvenzionato, all'epoca, dal nemico tedesco.

La minoritaria setta bolscevica, una volta conquistato il potere servendosi di tutti i mezzi e di tutti gli inganni possibili, cominciò a costruire, Lenin ancora vivente, un mondo totalitario irreale basato sulla menzogna, sulla falsità ideologica, sulla violenza, sulla delazione e sui campi di concentramento. Il potere verrà gestito con sotterfugi cospirativi, la polizia segreta, creata da Dzerzhinski su ordine di Lenin, terrorizzerà la società. In mancanza di nemici veri, si inventeranno nemici immaginari. Nascerà il mito dell'assedio imperialistico intorno al «primo Paese socialista del mondo».

L'emergenza, coi plotoni d'esecuzione, diverrà normale metodo di governo. Stalin completerà l'opera con la più alta piramide di cadaveri che un satrapo abbia mai elevato sotto i cieli della storia umana. Il nazismo, al confronto, apparirà davvero un po' superficiale». Lo stesso Hitler, grande ammiratore di Stalin, ammetterà amaramente, al momento del crepuscolo, che i bolscevichi meglio dei nazisti hanno saputo abbattere tutto ciò che ostacolava loro il cammino.

Sembra quasi incredibile che questa specie di nulla criminale, che per decenni non ha risparmiato nessun orrore al popolo russo e ai popoli falsamente chiamati «sovietici», sia nato dal cervello pedante ed emicranico di un travèt della Rivoluzione che voleva soffocare la vita sotto «un berretto di carta».

Enzo Bettiza

Stalin, discepolo insieme fedele e spregiudicato, non ha fatto che portare alle estreme conseguenze statistiche la macchina di morte e di distruzione, in certi casi di autodistruzione, ereditata da Lenin.

C'è chi ne chiede l'incriminazione come agente della Germania

«Perché me ne vado»

L'addio di Mikhail ai compagni
«Troppi non mi hanno difeso»

MOSCA. Ecco il testo della dichiarazione con cui ieri sera il presidente Gorbaciov ha annunciato le sue dimissioni da segretario generale del pcus. La breve lettera è stata letta da un annunciatore della televisione centrale.

«La segreteria e il politburo del pcus non hanno condannato il colpo di Stato, il comitato centrale non è stato in grado di assumere una posizione decisa di condanna e di opposizione, né ha invitato i comunisti a lottare contro la violazione della legalità costituzionale. Tra i golpisti vi erano membri della dirigenza del partito, mentre una serie di comitati di partito e di organi di informazione hanno sostenuto l'attività dei golpisti».

«Tutto ciò - scrive il Presidente - ha posto milioni e milioni di comunisti in una falsa situazione. Molti membri del partito si sono rifiutati di collaborare con i golpisti hanno condannato il colpo di Stato e si sono impegnati a lottare contro di esso».

«Nessuno ha il diritto morale - prosegue la lettera di Gorbaciov - di condannare a casaccio tutti i comunisti, ed io come presidente ritengo mio obbligo difenderli come cittadini da accuse ingiustificate. In questa situazione il comitato centrale del pcus deve prendere una difficile, ma onesta decisione sul suo autoscioglimento. Non ritengo più possibile l'ulteriore svolgimento delle mie funzioni di segretario generale del pcus e lascio i poteri. Credo che i comunisti di orientamento democratico, che restano fedeli alla legalità costituzionale e al nuovo corso per il rinnovamento della società si esprimeranno in favore della creazione di un nuovo partito in grado, insieme a tutte le forze progressiste di lavorare per il proseguimento delle trasformazioni democratiche nell'interesse di tutti i lavoratori».

Il premier russo Silaev primo ministro federale mentre anche l'Ucraina si stacca dall'Urss

Lo zar Eltsin cola a picco l'Unione

Riconosciuta l'indipendenza dei baltici

Il presidente lituano Landsbergis

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per una volta l'aggettivo «storico» non è fuori luogo. In cinque giorni, tanti ne sono passati dall'inizio del colpo di Stato, non solo le forze conservatrici hanno subito una sconfitta definitiva. Non solo è affondata la nave del partito comunista, con tutto il suo armamentario di simboli, palazzi, strutture organizzative e repressive. Ma quello che è più importante è che un impero costruito nel corso di secoli, l'ultimo vero impero rimasto al mondo, sta crollando con la rapidità di un treno lanciato nel vuoto.

Il trionfatore Boris Eltsin, simbolo della resistenza ai golpisti, ha riconosciuto l'indipendenza dichiarata all'indomani del «golpe» da Estonia e Lettonia (quella lituana era stata già riconosciuta un mese fa), invitando Gorbaciov e i leader stranieri a fare altrettanto. E, cosa soprattutto, la repubblica Ucraina, con i suoi cinquantun milioni di abitanti, il suo 23 per cento della produzione agricola dell'Urss, le sue miniere di carbone, ferro, manganese, ha anch'essa cancellato leggi e costituzione sovietiche, proclamando una repubblica «democratica e indipendente».

La «banda degli otto» aveva organizzato il «golpe» per impedire che Russia, Kazakhstan, Bielorussia e Uzbekistan firmassero il trattato federale, un documento che avrebbe dovuto rappresentare la nascita di una nuova Unione sovietica, non più socialista. Ma tutto rientra ormai in gioco, e non solo per il fallimento del «putsch».

Disintegrate le strutture del potere centrale, compromesse nel fallito colpo di Stato, Eltsin ha infatti iniziato a dettare le proprie condizioni. Il leader russo si è già assicurato il posto di Gorbaciov in caso di suo «impedimento», si è «impossessato» di tre posti chiave nel futuro governo federale, «concordando» con l'impotente Gorbaciov le nomine di due suoi uomini alla testa dei ministeri della difesa e degli interni. Un terzo membro del futuro gabinetto, il nuovo capo del «Kgb» Vadim Bakatin, è un uomo che è stato di Gorbaciov, ma che sicuramente è gradito a Eltsin, che già pregusta una più vasta «occupazione» delle autorità federali.

Gorbaciov ha infatti già dato a Ivan Silaev, premier di Eltsin, l'incarico di formare il nuovo governo federale, e gli ha messo a fianco l'economista radicale Grigorij Javlinskij (forse prossimo ministro dell'economia), il leader moscovita Luzhkov ed il presidente dell'Unione industriali Arkadij Volskij, anch'esso un ex gorbacioviano, passato nel movimento democratico di Shevardnadze.

Forte dell'immensa popolarità guadagnata «sul campo», così, Eltsin fa e disfa ministri, riconosce l'indipendenza di repubbliche formalmente «pari» alla sua, prende il comando delle forze armate sovietiche, la gestione dei sistemi di comunicazione dell'Urss, e intanto stringe la propria repubblica, la Federazione russa, in una morsa di poteri straordinari che nessun leader sovietico ha mai avuto, almeno sulla carta. Egli si è infatti auto-proclamato capo del governo, ha nominato propri «prefetti» plenipotenziari in tutte le repubbliche e in tutte le regioni della Federazione, e si è riservato il diritto di «sospendere» qualsiasi autorità locale.

Accusandoli di golpismo, inoltre, Eltsin sta «epurando» i dirigenti indipendentisti dell'ex «protettorato» della Tataria. «Che Dio ci aiuti a non fare dei passi nella stessa direzione degli uomini che hanno organizzato il colpo di Stato», ha detto ieri Gorbaciov, con un evidente riferimento al suo «salvatore».

Certo, la situazione creata dal tentativo di «golpe» è straordinaria, ma è anche a causa dell'ingombrante «tutela» che Eltsin sembra voler imporre, che l'Ucraina ha fatto la sua scelta. Il Parlamento di questa repubblica, grande più della Francia e seconda solo alla Russia per popolazione e potenza economica, ha votato una risoluzione che suona come una messa funebre per l'Urss: «In considerazione della mortale minaccia posta al nostro Paese nella notte tra il 18 e il 19 agosto (quella del golpe), ed esprimendo una tradizione statale centenaria, il Soviet supremo proclama solennemente l'indipendenza dell'Ucraina». La decisione dovrà essere ratificata a dicembre da un referendum, ma il successo è quasi certo. E intanto il Presidente ucraino, nel tentativo di farsi perdonare d'incertezze nei confronti dei golpisti, ha già proposto la creazione di un esercito e di una moneta nazionale.

Il terzo grande leader repubblicano, il kazakho Nursultan Nazarbaev, partecipa invece, almeno per ora, alle trattative con Eltsin, mitigando la sua tracotanza di vincitore. Così fanno pensare, almeno, la nomina di Bakatin a capo del «Kgb» e l'inclusione nel gruppo di Silaev di Javlinskij, consigliere economico personale dello stesso Nazarbaev. Eppure, se la «volontà di potenza» di Eltsin dovesse crescere, non è escluso che Nazarbaev, con i leader delle altre quattro repubbliche dell'Asia centrale (Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizia, Turkmenia), decida anch'egli di uscire per il momento dall'Urss, rafforzando l'unione economica dell'Asia sovietica creata appena il mese scorso. Proprio ieri tanto lui quanto il Presidente kirghiso Askar Akaev, infatti, hanno deciso di dotarsi di una «guardia repubblicana» allo scopo di «difendere la sovranità e l'unità territoriale» delle proprie repubbliche.

Le dichiarazioni rilasciate dai leader della Russia democratica in questi giorni, d'altra parte, non sono certo tranquillizzanti. «Tutto è nelle nostre mani», ha gridato ieri sulla piazza del Maneggio il sindaco di Mosca Gavriil Popov. Ma se il leader russo intende sostituirsi al potere centrale golpista, di fatto il «centro» non ha più motivo d'esistere, perché è l'Unione a dissolversi. Ucraina a parte, la secessione delle repubbliche baltiche è ormai solo questione di mesi, forse di giorni. La Moldavia potrebbe seguire a ruota, e forse solo la piccola e tormentata Armenia, protetta dal Parlamento russo, potrebbe decidere di fare marcia indietro e votare contro l'indipendenza nel referendum di settembre.

Nel vicino, odiato Azerbaigian, infatti, il potere di Ajaz Mutalibov, Presidente e capo del Pc repubblicano, traballa. Nelle strade di Bakù la polizia ha disperso a manganellate una folla che protestava per la sfacciata adesione di Mutalibov al «golpe», e sempre nel Caucaso un altro Presidente è davvero nei guai. Il georgiano Zviad Gamsakurdija, che all'indomani del colpo di Stato si era detto disposto a sciogliere la sua «guardia nazionale», viene infatti chiamato a rispondere dai suoi 15 mila «pretoriani»: per loro, quello che ieri era un semi-dio è diventato un traditore nello spazio d'una notte.

Fabio Squillante

Il presidente russo Eltsin alza il pugno in segno di vittoria PHOTO AP

Ambasciatori dall'Islanda

E Vilnius prepara il processo ai capi comunisti e filogolpisti

COPENAGHEN. L'Islanda riconoscerà oggi ufficialmente Estonia, Lettonia e Lituania come Stati indipendenti. I tre ministri degli Esteri baltici arriveranno a Reykjavik per sottoscrivere, insieme al collega islandese Jon Baldvin Hannibalsson, una dichiarazione comune.

Il lettone Janis Jurkans, l'estone Lennart Meri e il lituano Algirdas Saudargas hanno deciso di recarsi in Islanda di propria iniziativa, per sottolineare che il Paese nordico è il primo a riconoscere l'indipendenza dei loro Paesi. La Danimarca ha annunciato che stabilirà relazioni ufficiali con i baltici «al più presto».

Sostegno ai Baltici arriva anche da Budapest: ieri, l'Ungheria ha dichiarato di sostenere «i giusti passi dei popoli di Estonia, Lettonia e Lituania per restaurare la loro sovranità». Il governo ha diffuso un comunicato in cui sostiene che «le tre Repubbliche riceveranno entro breve tempo le garanzie internazionali per attuare la loro sovranità statale, secondo la volontà popolare».

In Lituania, il presidente Vytautas Landsbergis ha detto ieri di voler processare i funzionari e i capi comunisti che hanno sostenuto il fallito golpe e di avere l'intenzione di assumere il comando delle truppe del ministero sovietico dell'Interno che si trovano sul territorio della sua Repubblica. «Furono i "berretti neri" a occupare i punti strategici nella famigerata operazione di forza dello scorso gennaio, quando 14 persone rimasero uccise, e a occupare di nuovo gli impianti trasmittenti radiotelevisivi durante il colpo di Stato al Cremlino», ha detto il presidente.

Ma Landsbergis - che ha fatto l'annuncio durante le cerimonie di protesta contro il potere sovietico, in occasione dell'anniversario della firma del patto Molotov-Ribbentrop del 23 agosto 1939 - ha voluto anche tranquillizzare i timori di ritorsioni, nutriti dalla popolazione di etnia russa che vive in Lituania. «Il nostro popolo non vuole vendetta, ma non può dimenticare tutto questo», ha sottolineato. E i cittadini di etnia russa e di altre minoranze - ha aggiunto - verranno tutelati non solo dalle leggi lituane, ma anche da quanto previsto dal trattato firmato con la Repubblica russa. Landsbergis ha mostrato un nuovo passaporto per i cittadini della Repubblica indipendente di Lituania, annunciando che per i cittadini lituani, compresi quelli di etnia russa, polacca e di altre minoranze, verranno presto emessi documenti analoghi.

Ieri, anche l'Estonia - come già hanno fatto l'altro ieri Lituania e Lettonia - ha messo al bando il partito comunista. Alla risoluzione del Parlamento di Tallinn si è accompagnata la decisione di avviare un'inchiesta giudiziaria «sull'attività illegittima svolta dal pc estone durante tutto il periodo della sua esistenza».

In Lettonia, il governo ha decretato per oggi una giornata di lutto per i «funerali delle vittime del fallito golpe». [e. st.]

Cadono altre statue

Kalinin e Sverdlov nella polvere

MOSCA. In Urss si ripete il copione dell'89, della «primavera» dell'Europa dell'Est. Anche nel Paese dei Soviet il crollo del comunismo è stato scandito dall'abbattimento dei simboli del vecchio regime. La furia iconoclasta dei moscoviti, dopo essersi accanita sulle statue di Lenin, il padre della Rivoluzione, e di Dzerzhinskij, il padre del Kgb, non ha risparmiato i monumenti di due altre incarnazioni di un regime vecchio 75 anni, Mikhail Ivanovic Kalinin e Jacov Mikhajlovic Sverdlov.

L'altra notte - al grido di «assassino, assassino» - i dimostranti hanno preteso e ottenuto dalle autorità della capitale l'immediata rimozione del grande monumento a Jacov Sverdlov dalla piazza Sverdlovsk, non lontano dalla Piazza Rossa. Sotto lo sguardo compiaciuto del vicesindaco di Mosca, Sergiej Stankievic, le gru hanno sfilato dal piedestallo l'effige dell'uomo che firmò l'ordine di esecuzione dei Romanov.

Poco prima, alla presenza di centinaia di manifestanti, era stato abbattuto - sempre nel centro di Mosca - anche il monumento a Mikhail Kalinin, uno dei più ciechi sostenitori del terrore staliniano.

Non si sa che fine abbiano fatto le due statue. Forse, le hanno messe a prendere polvere in qualche deposito. Ma cancellare Sverdlov e Kalinin dalla memoria dell'Unione Sovietica non sarà facile. I loro nomi sono stati impressi su due grandi città della sterminata Repubblica russa, Sverdlovsk e Kalinigrad. Un segno speciale d'omaggio, perché, tra l'altro, sono stati i primi due Presidenti dell'Urss. Kalinin per quasi un trentennio - dal 1919 al 1946 -, Sverdlov dal 1917 al 1919.

Militante del partito socialdemocratico dal 1901, funzionario della fazione bolscevica prima negli Urali (dal 1905 al 1907), poi a Mosca (1909), infine a Pietroburgo, dove, nel 1912, diventa direttore della «Pravda»: l'attività di Sverdlov fu frenetica, interrotta solo dai numerosi arresti e dalla deportazione in Siberia. Durante la Rivoluzione, divenne capo della fazione bolscevica a Ekaterinburg (oggi, Sverdvlosk): fu lui il «regicida», che fece sterminare la famiglia imperiale russa.

I russi ricordano Kalinin come un altro dei leaders della Rivoluzione d'Ottobre, l'uomo che, dopo essere stato sindaco di Pietrogrado alla caduta dello zarismo, succede, alla morte di Sverdlov, nel 1919, alla Presidenza del Comitato centrale esecutivo bolscevico.

La scomparsa di Lenin non interruppe la sua fulminante carriera: membro del Politburo nel '26, passa indenne attraverso le purghe staliniane e nel '37 diventa Presidente del presidium dell'Urss.

Contadino, operaio, rivoluzionario, anche lui - come Sverdlov e tanti altri bolscevichi - più volte arrestato dalla polizia zarista e poi deportato a Tbilisi, in Georgia, e a Tallinn, in Estonia.

Anche durante la Rivoluzione del 1905 fu in prima linea: organizzò gli scioperi di massa nelle fabbriche Putilov di Pietrogrado, dove lavorava come operaio. [g. bec.]

«Boris come i golpisti»

Il vicedirettore della Pravda messa a tacere dopo 70 anni

MOSCA. Ieri, per la prima volta, dopo 70 anni di potere sovietico, la Pravda, l'organo ufficiale del partito comunista, non è andato in edicola. Le pubblicazioni del quotidiano sono sospese, per decreto di Boris Eltsin, che ha decretato analogo provvedimento contro altri sette giornali, accusati di collusione con i golpisti.

La decisione ha però indignato il vice direttore della Pravda, Ghennady Seleznev, che venerdì sera, non appena ha avuto notizia dell'ordinanza, ha accusato il presidente russo di impiegare gli stessi metodi rinfacciati agli autori del fallito colpo di Stato.

«Il decreto del presidente russo Boris Eltsin sulla sospensione temporanea della stampa del partito comunista - ha detto Seleznev, nel corso di una conferenza stampa - è un colpo diretto al partito stesso. Si usano gli stessi metodi incostituzionali del cosiddetto comitato per lo stato di emergenza».

Seleznev ha ricordato che la circolazione della Pravda supera i tre milioni di copie e che il provvedimento di sospensione rischia di lasciare senza lavoro circa cinquecento giornalisti. Ha quindi sottolineato che nello stesso giorno in cui Eltsin sospendeva il giornale i redattori avevano già deciso di prendere le distanze dai vertici del partito compromessi con il golpe, trasformando il periodico da organo del Politburo e della segreteria del Comitato centrale in semplice giornale politico del pcus.

Non tutti i redattori del quotidiano si erano però detti favorevoli a continuare a lavorare per il partito comunista. Alcuni avevano chiesto di chiudere definitivamente la testata «da sempre asservita alle istanze superiori del partito». Seleznev è convinto tuttavia che il giornale, facendosi portavoce dei comunisti, saprà ridare prestigio al partito. Quanto al direttore Ghennadi Frolov, Seleznev ha detto che è rimasto al suo posto, ma non ha escluso cambiamenti probabili.

[Agi-Ansa]

Raissa «grave» dopo il terribile choc

Il marito: per lei è stata molto dura, speriamo si riprenda presto

Raissa Gorbaciova

MOSCA. Sta male la «first lady» sovietica Raissa Gorbaciova, duramente colpita dal tentativo di colpo di Stato. Lo afferma un portavoce di Gorbaciov, Karen Karagezyan, rispondendo alle voci corse in questi giorni, secondo cui Raissa avrebbe avuto un attacco di cuore. Il portavoce non ha fornito alcuna indicazione sulla natura del male né sul presunto ricovero in ospedale di Raissa, ma ha detto che le sue condizioni sono «gravi».

I primi sospetti sulla salute di Raissa sono nati nel vedere la sua mano sinistra semiparalizzata alla discesa dall'aereo che l'ha riportata a Mosca dalla prigionia in Crimea, il suo insolito affrettarsi a uscire dalle inquadrature delle cineprese. Sono bastati pochi momenti per intaccare l'immagine di salute e fierezza che il mondo aveva associato negli ultimi sei anni alla «zarina», sempre orgogliosamente a fianco del marito in ogni occasione.

57 anni, laureata in Filosofia all'università di Mosca, Raissa Maksimovna Gorbaciova è la prima moglie di un segretario generale del pcus ad aver avuto un ruolo pubblico, ad essere uscita dall'ombra in cui erano restate tutte le first ladies del Cremlino. La signora Stalin era morta pazza, dopo un vergognoso ripudio. Nina Petrovna Krusciova era una buona nonna di non si sa quanti nipotini. Viktoria Petrovna Brezneva taceva sempre e non vedeva mai il marito. Donne semplici, senza ambizioni. Raissa è diverse, una collaboratrice, non solo una moglie. «Voglio molto bene a mia moglie e ogni volta che posso la porto con me» tagliava corto Gorbaciov alla vigilia del vertice di Reykjavik, a chi gli chiedeva la ragione del suo comportamento «anomalo».

Con le sue maniere aggraziate, la sua discreta eleganza, il suo modo di parlare in pubblico e il suo accattivante sorriso, Raissa ha sollecitato l'immaginazione degli occidentali, piacevolmente sorpresi dai suoi modi affascinanti. Nell'incontro al vertice Usa-Urss di Ginevra del 1985, Raissa offuscò con il suo fascino l'austera e più anziana Nancy Reagan, con tutto il suo passato d'attrice. Era la prima volta che la «bilancia del fascino» pendeva a favore di una sovietica.

«Raissa superstar», la chiamarono i parigini in occasione della sua visita nell'ottobre del 1985. «E' nata una stella rossa», titolava nel 1984 il «Daily mail». Anche in Italia Raissa si guadagnò tutte le copertine dei settimanali quando venne nel 1989 in visita. E per molti un paio di orecchini e un Yves Saint-Laurent divennero i più efficaci ambasciatori della «perestroika».

Ma in patria, si sa, nessuno è profeta, e l'elegante moglie del presidente dello stato dei lavoratori non era altrettanto benvoluta. Proprio il suo presenzialismo, del tutto inusuale in Unione Sovietica, unito all'eleganza e alla mondanità, le sono stati spesso rimproverati. Forse, si mormora adesso, è proprio l'orgoglio ferito a farla star male.

Alla conferenza stampa di giovedì scorso, il giorno dopo il rientro dalla Crimea, Gorbaciov aveva parlato molto della sua famiglia e di quanto tutti, in particolare la moglie, avevano sofferto di quell'avvilente isolamento sul Mar Nero. «Raissa Maximovna l'ha presa molto male: per lei è stata dura, non si sente affatto bene» aveva detto il Presidente. «Ma pensiamo che tutto sarà presto passato» aveva aggiunto, senza riuscire per la verità ad essere troppo convincente. «Le cose non vanno così bene in famiglia» è tornato a dire Gorbaciov il giorno dopo davanti al Parlamento russo. Cosa significhino esattamente queste parole, per ora non si sa. [e. st.]

Partono le inchieste: solo Yazov si accusa, Pavlov firma il suo arresto, dubbi sul suicidio di Pugo

Eltsin: volevano uccidere 12 di noi

Il Comitato preparò tre liste di uomini da fucilare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Pugo, ex ministro degli Interni e «uomo forte» della giunta golpista si è davvero suicidato? Secondo l'economista Grigorij Javlinskij, che ha accompagnato i tre dirigenti della sicurezza russa incaricati del suo arresto, il revolver di Pugo era posato su un comodino «alle spalle» del suicida, in una posizione in cui l'ex ministro non avrebbe mai potuto metterlo dopo lo sparo. Altro fatto strano, sul posto gli agenti hanno trovato i bossoli di tre pallottole. L'ipotesi più attendibile, secondo la ricostruzione fatta dal quotidiano «Moskovskij komsomolets», è che sia stata la moglie a sparare a Pugo, tirandosi subito dopo un colpo alla testa, risultato non mortale.

Si tratta in fondo di un particolare secondario, ma che se confermato getterebbe nuova luce sulla determinazione di quello che, secondo il capo della sicurezza di Eltsin, Ivanenko, era «il più cinico, il più crudele degli uomini della giunta». L'inchiesta, intanto, va avanti. A collaborare alle indagini sono stati chiamati alcuni giudici ucraini e bielorussi, ma il nucleo centrale della «brigata investigativa», 100 uomini, è stato costituito dalla procura generale dell'Urss e da quella russa, su istruzione di Eltsin e del presidente Mikhail Gorbaciov.

Le circostanze della preparazione e dell'attuazione del golpe si chiariscono, e ad ogni ora si arricchiscono di nuovi particolari. I golpisti avevano ordinato ad una fabbrica di Pskov ben 250 mila manette, ed è stato lo stesso Eltsin ad annunciare, davanti alla folla riunita per i funerali delle vittime del putsch, che i golpisti avevano già preparato tre liste di personalità politiche da fucilare. Il leader russo non ha rivelato i nomi di quanti dovevano essere eliminati, ma ha detto che la prima lista conteneva i nomi di 12 dirigenti democratici da far sparire già lunedì scorso, nel primo giorno del golpe, dopo l'assalto al Parlamento russo.

L'attacco, tuttavia, non ci fu, e solo il giorno dopo, quando ormai la resistenza si era organizzata, un'unica colonna corazzata tentò di forzare le barricate. Perché le cose non sono andate secondo i piani dei golpisti? Perché il colpo è fallito? «Per colpa della gente - ha risposto l'ex primo ministro Valentin Pavlov, uno degli otto membri della giunta, arrestato e costretto a firmare lui stesso l'atto che lo conduceva in carcere -, non quella che difendeva il Parlamento russo, ma quella che appoggiava il golpe». Ed in effetti gli addetti militari delle ambasciate occidentali a Mosca sostengono che l'esercito, nel complesso, non ha di fatto partecipato al colpo di Stato. «Le prime truppe sono arrivate in città più di tre ore dopo l'annuncio della destituzione di Gorbaciov», ha sottolineato uno di loro.

Determinante nel fallimento del golpe sembra essere stato il ruolo dei gorbacioviani presenti nel Comitato centrale del Pcus. Questi, secondo il presidente dell'Unione industriale Arkadij Volskij, uno dei dirigenti del movimento democratico di Shevardnadze, non solo sono riusciti ad impedire la convocazione del «parlamento» del partito ed un suo pronunciamento a favore dei golpisti, ma soprattutto sono riusciti a convincere la brigata «Alfa», un'unità antiterrorismo del Kgb formata da uomini armatissimi e pronti a ogni crudeltà, a rimanere almeno neutrale.

Non a caso Vadim Bakatin, appena nominato da Eltsin e Gorbaciov nuovo capo del Kgb, ha espresso «ammirazione per il coraggio dimostrato dai moscoviti» in quei tre drammatici giorni, ma ha affermato che «la rabbia popolare non deve colpire tutti i dipendenti del Kgb, senza distinzione». A pronunciarsi contro una «purga di massa, nello stile degli Anni Trenta», è stato anche il sindaco di Leningrado, il radicale Anatolij Sobchak, che nei giorni del golpe ha organizzato la resistenza nella città baltica. Ma la vendetta è cominciata, e d'altra parte sempre nuove prove vengono pubblicate a testimoniare la colpevolezza di una cerchia sempre più ampia di personalità pubbliche: il presidente della banca di Stato Gheraschenko, il procuratore generale Trubin, l'ex capo di Stato maggiore delle forze armate Mojseev, i membri della segreteria del pcus Shenin e Dzasokhov, che avrebbe fatto pressioni sul direttore della «Tass» per non pubblicare notizie contrarie alla giunta, il comandante della guarnigione di Mosca Kalinin, e molti altri.

L'ex ministro degli Esteri Aleksandr Bessmertnykh rivendica la propria innocenza, ma il deputato britannico David Steel lo accusa documenti alla mano. Il presidente dell'Unione dei contadini Starodubtsev, uno della «banda degli otto», dice di essere stato un semplice esecutore. Addirittura l'ex capo del Kgb, Vladimir Kriuchkov, uno dei golpisti più pericolosi, chiede clemenza, ha indirizzato una lettera di «spiegazioni» a Gorbaciov e spera di «poter ancora lavorare per il bene del Paese». L'unico, fino ad ora, ad aver ammesso per intero le sue responsabilità, in un'intervista televisiva a volto coperto, è stato l'ex ministro della Difesa, una persona in cui Gorbaciov aveva «piena fiducia»: Dmitri Yazov.

Fabio Squillante

Agenti del Kgb si coprono il volto mentre sono costretti a lasciare il quartier generale della polizia segreta in Lituania. FOTO AFP
Sotto, da sinistra: Boris Pugo, il golpista che si sarebbe suicidato, e Valentin Pavlov, arrestato

IL CASO

LE PREVISIONI DEL MILITARE SOVIETICO

Una delle prime immagini giunte in Occidente del colpo di Stato che il colonnello sovietico spiegò alla tv americana «Abc»

Le motivazioni del colpo di Stato furono anticipate a uno scienziato

Disse a luglio: il nemico è Eltsin ma Gorbaciov è il suo complice

Un colonnello ammonì gli Usa

E' lo stesso che spiegò il golpe alla «Abc»

HA una faccia da cinema, dura e leale. In un film sarebbe l'eroe positivo. E in effetti, quando il primo giorno del golpe la rete televisiva «Abc» lo ha presentato come «il portavoce del Comitato di emergenza», la sua immagine ha disorientato gli americani. Sembrava un leader naturale, guidato «da un impegno col destino» (le sue parole) piuttosto che da una ambiziosa corsa al potere.

Da portavoce, questo oscuro colonnello di 41 anni (un colonnello a tre stelle, dunque non molto importante nella gerarchia militare) ha parlato con una autorevolezza sospetta. Gli spettatori americani hanno notato che non ha mai esitato a rispondere, non ha mai tergiversato o perso tempo. Diceva «noi», per indicare il Comitato. Alla domanda «chi c'è dietro il Comitato?» ha risposto con semplicità guardando la telecamera: «Si saprà a suo tempo». Non ha finto - ed eravamo al primo giorno del golpe - di credere alla malattia di Gorbaciov. Ha parlato del suo avversario esclusivamente in termini politici. Non conosce ufficialmente l'inglese, ma non ha mai aspettato la traduzione delle domande.

Le sue risposte in russo erano brevi, autorevoli. Mantenere l'unità del Paese, mantenere intatta la forza militare, evitare «il protettorato» di altre potenze. Imporre col pugno di ferro la riorganizzazione dell'economia. Abolire le libertà e instaurare il benessere. O almeno un sistema che funziona. Posso aggiungere che il «colonnello nero» non ha mai parlato di comunismo o di socialismo. Ha affermato in modo netto la necessità di un forte potere centrale sostenuto dalle forze armate.

Colpiva il suo tono. Niente spavalderia, niente incertezze. Dava tutto per fatto, parlava del golpe come di un atto necessario irreversibilmente iniziato. Guardando lui non si sarebbe potuta sospettare la fragilità del complotto.

Perché parlarne adesso, dopo che l'incubo del «golpe» si è sciolto, e la situazione sovietica è diventata - per usare l'espressione di certi commentatori americani - «liquida»?

Il fatto è che il colonnello Alksnis sembra scomparso dalle notizie, sembra - per quel che se ne sa da lontano - avere fatto un passo indietro, nel grigio burocratico da cui veniva. Ma non è solo quella sua immagine di capo naturale, di leader deciso ad affrontare il destino, che ha lasciato una traccia. L'ha lasciata anche in un altro incredibile evento. Nei primi giorni di giugno Viktor Alksnis ha detto, con chiarezza e in anticipo, esattamente ciò che avrebbe fatto in agosto. E, come in agosto, ha detto tutto meno il nome dei veri leaders del Comitato. Lo ha detto allo scienziato americano Alvin Toffler, che ha pubblicato il colloquio con il colonnello sovietico sulla rivista World Monitor in data 1 luglio 1991.

Seguendo il copione di ciò che è effettivamente avvenuto in seguito, il colonnello ha indicato in Yakovlev il collaboratore di Gorbaciov che a quel tempo era ancora nello staff del Presidente sovietico, il primo uomo da allontanare. Poi ha detto: «Sta per venire un momento in cui qualcuno di noi affronterà Gorbaciov faccia a faccia».

Il colonnello ha parlato all'intervistatore americano del «pericolo Eltsin». Ha detto: è a causa di Eltsin che circola nelle caserme russe questa barzelletta: «Il giorno della paga, a turno, un'unità blindata esce, va a rapinare una banca e torna col necessario per mantenere l'esercito».

Nella visione del «colonnello nero» (l'espressione è di Alvin Toffler e si riferisce alle origini oscure e tuttora non chiarite del personaggio) Eltsin è il vero grande pericolo. Gorbaciov è un complice. «Ma Gorbaciov è il Presidente e va tolto di mezzo». L'espressione è testuale, virgolettata e pubblicata prima del golpe. Ma la sorpresa non è finita. Il colonnello Alksnis nella sua conversazione americana ha indicato - due mesi prima - i punti del programma a cui i golpisti si sarebbero ispirati:

1) rimuovere Gorbaciov e abolire la carica di Presidente dell'Urss;

2) creare un «Comitato di emergenza» o di «salvezza nazionale»;

3) abolire tutti i partiti politici, compreso il partito comunista;

4) impedire in ogni modo qualsiasi secessione o distacco di etnie dall'Urss;

5) stroncare con la forza ogni movimento separatista;

6) abolire il dibattito politico, il dissenso, e controllare tutte le comunicazioni interne e internazionali;

7) imporre le riforme economiche, se necessario sulla punta delle baionette;

8) ridare ai militari la loro forza, e all'Urss lo stato di grande potenza.

Come governerebbe?, è stato chiesto al «colonnello nero». Ha risposto che darebbe tutto il potere a un ristretto comitato civile sostenuto dalle forze armate.

«L'errore fatale di Gorbaciov»

Viktor Alksnis ha voluto precisare quella che a lui sembrava la ragione profonda del golpe annunciato. Ha detto: «Gorbaciov ha commesso un errore fatale. Ha pensato che prima viene la libertà e poi la riforma economica. Invece noi dimostreremo con la forza che prima viene la riorganizzazione della produzione e dell'economia e poi viene la libertà. Stiamo vivendo nel caos. Noi siamo i nemici del caos, siamo coloro che stroncheranno questo stato di anarchia».

Il colonnello non ha rivelato chi sono i «noi» a cui ha fatto continuo riferimento. Non lo ha fatto nella conversazione con Alvin Toffler e ha rifiutato di rispondere nell'intervista televisiva in diretta del 19 agosto.

Ma ha dimostrato di avere un suo senso dell'umorismo. Ha detto: «Vede, non possiamo aspettare che le truppe del generale Schwarzkopf ci invadano e ci impongano con la forza delle armi l'economia di mercato».

A Viktor Alksnis è sfuggito, a quanto pare, il rapporto fra libertà e riforma. Ma nelle due conversazioni, quella con lo studioso americano e quella con la rete televisiva «Abc», Alksnis ha dato questa motivazione drammatica per il gesto azzardato che stava per compiere. Ha detto: «Se l'Unione Sovietica si spezza, si spezzano anche le sue forze armate. Questa tragedia è imminente. Quando avverrà, una parte di noi se ne andrà con la pistola che ha in tasca. Altri se ne andranno col carro armato. Ma altri ancora si porteranno via i segreti atomici, la dislocazione delle armi nucleari e la capacità di controllo di quelle armi. In quel momento finirà la sicurezza del mondo».

Furio Colombo

Il giallo della guardia

Scomparsa l'ombra del Presidente Lo seguiva in ogni spostamento

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' sparito sin dai primi attimi del dopo-golpe. Sin da quando Mikhail Gorbaciov, con Raissa, la figlia Irina e la piccola nipote Xenia, sono riapparsi sulla scaletta dell'aereo che li ha riportati a Mosca dalla Crimea. Di Vladimir Medvedev, capo della scorta personale del Presidente, non si sa più nulla. Ed è un altro giallo nella storia ancora misteriosa del colpo di Stato. Vladimir Medvedev era come l'ombra di Gorbaciov. Lo seguiva ovunque, sedeva accanto a lui anche nei banchetti ufficiali, aveva il suo posto in prima fila nel Soviet supremo, partecipava a tutti gli incontri al vertice e la sua figura segaligna sorgeva sempre alle spalle del capo del Cremlino in ogni spostamento ufficiale o privato.

Generale del Kgb, già alla testa del servizio personale di Breznev, Andropov e Cernenko: un professionista che Gorbaciov aveva voluto con sé e di cui era diventato grande amico. Adesso, sulla scomparsa della fedele guardia del corpo già s'intrecciano le ipotesi. Compresa quella del tradimento. O quella - opposta - di un allontanamento deciso da altri per togliere a Gorbaciov anche l'estremo «cerchio di sicurezza». Ipotesi contrastanti e inverificabili. Di sicuro c'è che in tutte le apparizioni pubbliche del Presidente delle ultime 72 ore, Vladimir Medvedev non era al fianco di Gorbaciov. Né alla conferenza-stampa di giovedì, né al Parlamento russo. Anzi, dall'umiliante processo subito nella «Casa bianca» di Eltsin, Gorbaciov è uscito scortato dagli uomini del nuovo Kgb russo.

Vladimir Medvedev non c'era nemmeno ieri, nella piazza del Maneggio, dove il capo del Cremlino ha preso parte ai funerali delle tre vittime del golpe. Eppure la «guardia» di Gorbaciov è uscita intatta dal colpo di Stato. I trentadue uomini del Kgb, super-addestrati e dotati delle armi e degli apparati elettronici più moderni di cui dispone l'Urss, erano nella dacia di Capo Foros con la famiglia Gorbaciov e non si sono mai arresi. Le forze golpiste avevano circondato la villa sul Mar Nero, ma all'interno della costruzione a tre piani, la «guardia» era pronta anche a sparare, in caso di assalto. E dal racconto che lo stesso Gorbaciov ha fatto della sua prigionia, sembra che Vladimir Medvedev gli sia rimasto fedele fino all'ultimo.

E' stato proprio Medvedev ad avvertire Gorbaciov, nel tardo pomeriggio di domenica 18, che al cancello della villa «erano arrivate delle persone» che volevano parlare con lui. «Chi sono?», ha chiesto Gorbaciov. «Non so, ma sono accompagnate dal generale Jurij Plekhanov e dal vostro capo di gabinetto Valerij Boldin», è stata la risposta. Plekhanov è il responsabile del «servizio difesa» del Kgb: in pratica è l'ufficiale che dirige tutta la sicurezza dei leader dell'Urss e del Cremlino stesso. Boldin è il capo dell'apparato di Gorbaciov: l'uomo che, tra l'altro, tiene in custodia tutta la documentazione segreta del Presidente. Ma la presenza di questi due personaggi teoricamente «fidati» non ha convinto Gorbaciov che, prima di acconsentire a ricevere gli inattesi visitatori, ha provato a telefonare al Cremlino. Un presentimento che ha fatto scoprire a Gorbaciov che tutte le linee erano state tagliate.

Nel «cerchio di difesa» di Gorbaciov, dunque, dei traditori c'erano. Valerij Boldin, che il capo del Cremlino aveva portato con sé dal pcus, e il generale Jurij Plekhanov. Ma la «guardia» sarebbe rimasta fedele. E per questo la scomparsa di Vladimir Timofeevich Medvedev è ancora più strana e sospetta.

Enrico Singer

Mikhail Gorbaciov e, a fianco, Vladimir Medvedev, la sua fedele guardia del corpo

Ma il Presidente rimane per lo meno cauto sui clamorosi sviluppi al Cremlino

Bush: passo avanti per le riforme

Per la Casa Bianca «tutto procede in favore degli Usa»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scombussolata dal ritmo vorticoso delle notizie da Mosca, la Casa Bianca ha aspettato tre ore prima di commentare le dimissioni di Michail Gorbaciov da segretario del pcus. Poi il portavoce di George Bush, Marlin Fitzwater, le ha laconicamente definite «un altro passo avanti nel processo di riforma». E' una dichiarazione che non lascia capire se Bush si aspetti e si accinga a salutare nello stesso modo anche la dimissioni di Gorbaciov da presidente dell'Urss.

Raggiunto tre le nona e l'undicesima buca del campo di golf, sul quale si stava misurando con il campione Arnold Palmer, dalle prime voci sulle dimissioni di Michail Gorbaciov, George Bush si era mantenuto prudente. «Tutto si sta svolgendo a favore degli Stati Uniti, il che, naturalmente, è il nostro primo interesse», si è limitato a dire. Il presidente degli Stati Uniti ha negato di essere, nel frattempo, sottoposto a «pressioni» dagli alleati occidentali per aumentare gli aiuti economici all'Urss, al fine di evitarne un pericoloso collasso. Ma sarà certamente questo il tema principale dei colloqui che avrà domani e mercoledì rispettivamente con il canadese Brian Mulroney e l'inglese John Major, che gli recheranno visita a Kennebunkport.

Bush continua a ripetere che, prima di pensare a aiuti più generosi, occorre vedere le riforme». «E rispetto a questo, nonostante tutte le cose che sono successe, nulla è cambiato rispetto al vertice dei G7 a Londra», ha detto. Ma lo stesso presidente degli Stati Uniti ha ammesso che «alla fine si può trovare una strada per aiutarli con qualche iniezione di danaro». «Vogliamo aiutarli - ha ripetuto - ma prima devono venire le riforme».

Dicendo questo, Bush non cerca neppure di nascondere che sta soprattutto prendendo tempo. Egli stesso, nella tarda serata di venerdì, parlando con i giornalisti, ha riconosciuto che quanto sta avvenendo nell'Urss dal dopo-golpe «va verso la democrazia e verso le riforme». «In senso generale - ha affermato - questi cambiamenti sembrano tutti muoversi verso gli obiettivi che vogliamo. Il popolo sta spingendo verso la democrazia, la libertà e l'autodeterminazione». «Stiamo vivendo in tempi straordinari», ha commentato Bush.

Intanto, però, bisogna capire quali sono gli sbocchi del precipitoso e drammatico processo apertosi in Unione Sovietica. Anche se Bush aveva sostenuto che non contano le etichette, perchè ci sono riformisti all'interno del partito comunista e riformisti che lo hanno lasciato», è evidente che si domanda con chi dovrà trattare. Ieri, nel corso di un intervista televisiva, il viceministro degli Esteri, Lawrence Eagleburger, ha detto apertamente che, ormai, «l'interlocutore principale è Eltsin». Ma Eltsin, almeno fino a ieri sera, non era ancora stato nominato presidente dell'Urss e Gorbaciov, nonostante le voci, non si era ancora dimesso. Con chi bisogna parlare? Chi è che prende le decisioni a Mosca?

L'incertezza che regna adesso a Washington, anche se decisamente meno angosciosa, non è inferiore a quella che dominava nelle 61 ore del colpo di stato. Si è saputo ieri che, in quelle ore, le autorità militari americane, pur escludendo di proclamare «lo stato di allarme», avevano assunto un notevole numero di misure prudenziali. In pratica, dagli alti comandi, era partito l'ordine «get ready to get ready», pronti a essere pronti, come in pochi altri momenti critici. Il Pentagono ha accuratamente evitato di provocare dei movimenti che non sarebbero di sicuro passati inosservati ai servizi sovietici, come, per esempio, movimenti delle navi nei porti. Ma almeno quattro cruciali unità militari, il 26° Corpo dei Marines nel Mediterraneo orientale, il 15° nel Golfo Persico, e l'11° nel Pacifico occidentale, più alcuni reparti di truppe aerotrasportate, erano già predisposti per anticipare una minaccia. Si temeva, molto più della minaccia militare, lo straripare di una possibile guerra civile in Urss al di fuori dei suoi confini.

Paolo Passarini

Bush in vacanza con il «re del golf» Arnold Palmer: con la fine del pcus l'America ha perso l'arcinemico (EPA)

Bonn scommette sulle Repubbliche

Genscher parla già di «Confederazione sovietica»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Il volto della nuova Ostpolitik tedesca, annunciata l'indomani del ritorno di Gorbaciov a Mosca, diventa via via più preciso. Accanto all'elemento già esistente di un potente appoggio alle riforme in Urss, Bonn guarda ad un nuovo modello di Unione Sovietica, nel quale le Repubbliche assumeranno un peso sempre maggiore. Un'Unione Sovietica come «confederazione» (come l'ha chiamata il ministro degli Esteri Genscher) nella quale interlocutore privilegiato è il «vincitore» di Mosca, Boris Eltsin. Il quale Eltsin, secondo un comunicato della Cancelleria, potrebbe venire già la settimana prossima a Bonn. E proprio il ministro alla Cancelleria Rudolf Seiters, riprendendo lo schema di Genscher che vede in Eltsin l'uomo chiave per un nuovo equilibrio delle singole Repubbliche sovietiche, lascia cadere l'ex idolo Gorby, prima controparte indiscussa, comunicandogli che «secondo il cancelliere il Presidente sovietico deve collaborare strettamente con tutte le Repubbliche, in primo luogo con Boris Eltsin».

C'è però anche chi non si lascia contagiare dalla recente «Eltsinmania». L'ex cancelliere Helmut Schmidt, pur non mettendo in dubbio il profondo istinto politico e democratico del Presidente russo, esprime qualche perplessità riguardo alla sua competenza di giudizio economica.

Helmut Kohl, appena rientrato dalle ferie austriache, non ha perduto tempo e si è lanciato in una nuova arringa a favore di un sostegno massiccio all'Urss da parte delle nazioni industrializzate. In un'intervista pubblicata da Bild am Sonntag il cancelliere fa l'ennesima ramanzina ai partner occidentali, in particolare a Washington e Tokyo, ma anche a Parigi e Londra, che finora non hanno tirato fuori quesi nulla dalle proprie tasche. Solo pochi milioni di dollari: un'inezia rispetto ai 37 miliardi di dollari versati da tedeschi in aiuti bilaterali all'Urss. «Gli Stati industrializzati devono aiutare l'Unione Sovietica ad aiutarsi - ha detto il cancelliere -. Dopo il fallimento del putsch contro Gorbaciov ci troviamo di fronte ad una chance storica: spianare definitivamente la strada della democrazia per l'Unione Sovietica. L'Occidente deve agire subito e non stare fermo a guardare secondo come si sviluppano le cose». Kohl ammette che i tedeschi avevano buone ragioni per essere i primi ad aiutare l'Urss, l'unificazione tedesca innanzitutto e poi le conseguenze della medesima, quale i 13 miliardi di marchi per le truppe sovietiche stazionate nella ex Ddr, ma questo non significa, ha detto Kohl, che «siamo diventati i campioni mondiali dei pagamenti».

L'emergenza è ben lungi dall'essere cessata, questo in sintesi il messaggio che sotto forme diverse arriva da tutte le colorazioni politiche tedesche. Björn Engholm, capo dell'opposizione socialdemocratica, è dello stesso parere del cancelliere. «La stabilità politica dell'Unione Sovietica dipende fortemente dal successo delle riforme economiche». Dove per riforme, secondo Engholm, non si deve solo intendere denaro sonante, ma anche il trasferimento di know-how, sotto forma di apprendimento dell'economia di mercato e di conoscenze tecniche e scientifiche. C'è anche un'emergenze alimentare, come ha ricordato il ministro alla Cancelleria Rudolf Seiters, facendo eco al grande vecchio Willi Brandt. «L'inverno sovietico non è lontano e l'aiuto alimentare ed energetico alla popolazione deve avere la precedenza assoluta».

L'ultima cosa che desiderava la Germania, con truppe sovietiche sul suo territorio e con gli stretti legami economici che ancora esistono tra l'ex Ddr e l'Urss, era di rompere i rapporti con la leadership sovietica. Ora che questa leadership è tanto più desiderabile, la diplomazia di Genscher ha ripreso a funzionare a pieno ritmo. Mercoledì e giovedì prossimo il ministro degli Esteri tedesco s'incontrerà a Weimar con i suoi colleghi francese e polacco, Roland Dumas e Krzysztof Skubiszevski. Tema centrale delle consultazioni sarà la valutazione dello sviluppo politico in Unione Sovietica e le conseguenze che ne derivano per la politica europea.

Francesca Predazzi

IN **BREVE**

Lettera dell'economista Shatalin al «vecchi compagni»

MOSCA. Il pcus «non può essere riformato» e deve lasciare la scena politica. Lo scrive, in una lettera ai suoi vecchi compagni del pcus» l'economista riformatore sovietico Stanislav Shatalin. Shatalin, che aveva lasciato il partito dopo l'assalto, in gennaio, dell'esercito sovietico contro le radio e la tv lituane a Vilnius, afferma nella lettera, pubblicata ieri dalla «Komsomolskaia Pravda» che «il pcus ha completamente esaurito il suo compito storico: ha dimostrato al mondo intero e al suo popolo come non si deve vivere. La sua ultima e unica possibilità storica sarebbe quella di pentirsi davanti al popolo, autodissolversi e lasciare la scena».

Il pcus è estraneo al golpe dice il consigliere Falin

BERLINO. Il pcus «non ha avuto nulla che fare con il golpe». Lo afferma in un'intervista allo «Spiegel» Valentin Falin, membro della segreteria del comitato centrale e consigliere di Gorbaciov. Falin vede «con molto scetticismo» i tentativi fatti per collegare il pcus con il colpo di stato. Sarebbe una tragedia se venisse tolta a questo partito la possibilità di trasformarsi in senso democratico. «E' strano che Gorbaciov, leader del pcus, sia stato salvato proprio da un uomo che da quel partito era uscito e che ne ha proibito le attività in Russia. Eltsin merita comunque la nostra gratitudine».

Il matematico Pliusc «Dopo la perestroika, la democrazia»

PARIGI. Gli avvenimenti in Urss, afferma in un'intervista al «Figaro» il matematico sovietico Leonid Pliusc - in Francia dal 1976, dopo aver passato tre anni in un ospedale psichiatrico sovietico - «vera un paradosso: «Gorbaciov, destituito da chi aveva chiamato al potere, è stato salvato dai suoi avversari. I golpisti volevano restituire forza al pcus, ma la crisi ne ha dimostrato ancor più lo sfascio. Il golpe ha fatto uscire il paese dalla fase di stallo in cui si trovava da sei anni. La perestroika è finita, comincia la democrazia».

Messaggio di congratulazioni da Arafat a Gorbaciov

TUNISI. Il presidente dell'Olp Yasser Arafat ha inviato un messaggio di congratulazioni a Gorbaciov per il suo ritorno al Cremlino dopo il fallito colpo di Stato. Si è detto fiducioso che l'Urss proseguirà nei suoi sforzi per la convocazione di una conferenza di pace in Medio Oriente. Due giorni fa l'Olp aveva preso le distanze dalle dichiarazioni fatte da una delle sue fazioni più estremiste, che aveva giudicato positiva la destituzione di Gorbaciov.

Reagan si congratula con Boris Eltsin

ROCHESTER. Tra i numerosi messaggi di congratulazione giunti a Boris Eltsin all'indomani del fallimento del golpe in Urss c'è anche quello dell'ex presidente Usa Ronald Reagan, che ha telefonato al leader russo dalla clinica Mayo dove si trova insieme alla moglie Nancy per una serie di accertamenti medici di routine: «Credo che lei e Gorbaciov riuscirete a portare la democrazia e la prosperità nel vostro Paese» ha detto Reagan, che si è vivamente congratulato per il coraggio con cui Eltsin ha guidato la resistenza.

La Thatcher troppo ciarliera Major «indispettito»

LONDRA. Il comportamento di Margaret Thatcher durante la crisi in Urss ha indispettito il premier John Major. L'ex primo ministro si è precipitata a far conoscere la propria opinione e rilasciando dichiarazioni con la massima tempestività, prima che Major avesse la possibilità di parlare: ha telefonato a Reagan, ha incitato la folla a manifestare per le strade e ha accettato con entusiasmo la proposta di Eltsin che fosse lei a guidare un gruppo di politici internazionali per controllare le condizioni di salute di Gorbaciov.

Leningrado, sotto sigilli l'Istituto «Smolni»

MOSCA. Quartier generale di Lenin nei giorni della rivoluzione del 1917 a Leningrado, l'istituto «Smolni», attualmente sede del comitato regionale di partito, è da questa mattina sotto sigilli. Il provvedimento è stato deciso dal presidium del Soviet cittadino di Leningrado allo scopo di impedire che vengano sottratti documenti necessari per compiere accertamenti sulle attività svolte dal comitato regionale nei giorni del colpo di stato. Almeno dieci cartelle di documenti sarebbero state sottratte da funzionari del partito.

LIBANO

Lo dice un leader sciita

«Sono morti i sette soldati israeliani»

BEIRUT. Mohammed Mehdi Shamseddin, uno dei più alti dignitari religiosi sciiti libanesi, ha detto ieri che tutti i militari israeliani dispersi in Libano sarebbero morti e ha esortato i rapitori a fornire notizie precise sulle loro condizioni. L'incertezza sulla sorte dei sette ha bloccato finora lo «scambio» proposto dalla Jihad.

In base alle informazioni in mio possesso - ha detto Shamseddin, vice presidente del Consiglio superiore sciita - nessuno dei sette israeliani detenuti in Libano è ancora in vita». Il dignitario religioso, moderato, non ha però precisato la fonte delle sue informazioni. Shamseddin ha rivolto un appello a tutti coloro che terrebbero in ostaggio israeliani e dire chiaramente se questi sono morti o vivi» e a «rilasciarli nel quadro di una soluzione globale della questione degli ostaggi».

(Ansa)

SPAGNA

Lo rivela la televisione

Un commando Eta voleva rapire la duchessa d'Alba

MADRID. Un commando dell'organizzazione separatista basca Eta progettava di rapire la duchessa d'Alba e l'ex ministro della Difesa Enrique Mugica. Lo ha riferito oggi la televisione spagnola, secondo cui il sequestro della duchessa sarebbe stato progettato con l'intenzione di chiedere un riscatto, mentre quello dell'ex ministro per scopi politici. Il responsabile sarebbe il «Commando Donosti» dell'Eta, che stava inoltre progettando attentati contro le caserme della Guardia Civile a Inchaurrondo e a Fuenterrabia, e anche contro alcuni bar di Guipuzcoa.

Sabato scorso la Guardia Civil ha portato a termine un'operazione a San Sebastian, durante la quale tre terroristi sono morti e 11 sono stati arrestati. Proprio le affermazioni di questi ultimi hanno permesso di scoprire i piani segreti del Commando Donosti. (Ansa)

JUGOSLAVIA

La Presidenza federale discorde sull'ultimatum del premier Tudjman, quattro poliziotti uccisi in un'imboscata serba

Zagabria prepara la resistenza all'Armata popolare

Bonn all'ambasciatore: se non cessa il bagno di sangue, riconosceremo la Croazia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Croazia sembra più vicina che mai alla guerra totale. Le speranze di soluzione pacifica si dissolvono di ora in ora, contemporaneamente si moltiplicarsi degli attacchi dei ribelli serbi e dell'esercito federale, che non nasconde più di aiutarli. Ad accrescere la paura è giunta ieri la reazione della Presidenza federale all'ultimatum del presidente croato Tudjman. Benché fossero prevedibili, le posizioni discordanti non lasciano più alcun dubbio sulla rottura insanabile tra le repubbliche.

Come ultimo tentativo di fermare l'aggressione alla Croazia, Tudjman ha posto due giorni fa alla Presidenza federale una serie di richieste. Tra l'altro che entro il 31 agosto ordini alla Serbia di cessare l'aggressione alla Croazia, e all'esercito di ritirarsi. Se ciò non accadrà la Croazia ritirerà la Presidenza direttamente responsabile dell'aggressione e l'Armata popolare jugoslava un esercito di occupazione e ordinerà la mobilitazione generale.

I propositi di Tudjman sono stati respinti in toto dai fedelissimi del leader serbo Milosevic: il rappresentante del Montenegro, e quelli della Vojvodina e del Kosovo, nominati dallo stesso Milosevic dopo l'annessione di fatto delle due regioni alla Serbia. I rappresentati della Macedonia e della Bosnia chiedono invece il chiarimento di alcuni punti della lettera, mentre soltanto il presidente federale, il croato Stipe Mesic e lo sloveno Janez Drnovsek hanno accolto le richieste di Tudjman.

A conferma dell'imminente minaccia di guerra Tudjman ha ricevuto ieri a Zagabria tutti i comandanti dei reparti della Guardia nazionale croata e delle forze di polizia del ministero degli Interni di Zagabria. Nell'incontro sono stati definiti i piani di difesa della Croazia. Anche il ministro della Difesa croato Luka Bebic ha annunciato ieri l'intenzione di ordinare la mobilitazione generale nella repubblica se non verrà risposto alle richieste della Croazia. «L'occupazione del territorio croato» ha detto Bebic, «può essere soltanto temporanea, ma mai duratura. Se l'esercito federale ci attaccherà risponderemo con ogni mezzo».

Le notizie drammatiche che continuano a giungere rendono ancor più cupa l'atmosfera. Ieri i ribelli serbi hanno attaccato la zona intorno a Otocac. In mattinata, in un agguato stradale, hanno ucciso 4 poliziotti di Zagabria, e ne hanno ferito un quinto. Nella città stessa, colpita dalle granate, ha perso la vita un civile mentre una decina di persone sono rimaste ferite.

Scontri ripetuti anche in Slavonia dove i cetnici, appoggiati dai militari, non desistono nel tentativo di conquistare nuovi territori per allargare la Grande Serbia. Da ieri gli abitanti di Osijek non vedono più la tv croata. I ribelli serbi, che hanno occupato la vicina regione della Baranja, hanno messo la mano sui ripetitori di Belje, cominciando subito a trasmettere il programma della tv di Belgrado. Non cessano le manovre militari: nuovi convogli attraversano le arterie principali, mentre gli aerei continuano i voli di ricognizione.

Pur temendo il peggio - si parla anche di un attacco alla capitale croata - a Zagabria continuano a sperare nella mediazione europea. L'incontro fra il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher con l'ambasciatore jugoslavo a Bonn, richiamato d'urgenza, qui viene visto come il più duro monito finora dato a Belgrado dai Paesi occidentali. Nella nota tedesca al governo federale jugoslavo, in cui si condanna l'aggressione alla Croazia da parte dei reparti armati serbi e dall'esercito federale, si richiede il rispetto della tregua e degli accordi di Brioni, nonché dei confini interni del Paese. Se non cesserà il bagno di sangue, da Bonn fanno sapere che valuteranno seriamente la possibilità di riconoscere la Croazia e la Slovenia.

Il premier jugoslavo Antall ha espresso le sue preoccupazioni ai Paesi della cee e ha invitato i diplomatici a visitare i campi profughi, ribadendo la richiesta che siano garantite le minoranze. Un appello congiunto alla pace è giunto ieri dai capi delle Chiese cattolica e ortodossa: il patriarca ortodosso Pavle e il cardinale croato Kuharic, si sono incontrati ieri nel monastero francescano di Slavonski Brod, al confine con la Bosnia, mandando a tutti i fedeli un messaggio di pace.

Ingrid Badurina

L'ambasciata Urss a Roma svela i retroscena della mancata visita al leader prigioniero in Crimea

«Andreotti da Gorbaciov, il piano c'era»

«Gli autori del colpo di Stato non erano contrari all'idea»
Ma la Farnesina chiese invano il rispetto dei diritti umani

ROMA. Era quasi tutto pronto per la visita di Andreotti a Gorbaciov, prigioniero in Crimea durante il golpe. Sin dalle prime notizie del giorno 19 sul colpo di Stato a Mosca, Palazzo Chigi e l'ambasciata sovietica di Roma, si sono tenuti costantemente in contatto e il giorno successivo, con una attiva partecipazione della Farnesina, questi contatti sono stati finalizzati anche ad organizzare la visita che il presidente del Consiglio intendeva fare al leader sovietico. A ripercorrere le varie fasi dei contatti di questi giorni tra le autorità politiche italiane e l'ambasciata, è stato l'incaricato di affari Felix Stanevsky che, assieme l'ambasciatore Anatoly Ademishin, ha diretto l'attività della sede diplomatica durante tutto il periodo del tentativo di colpo di Stato. E' stato lo stesso Adamishin, che si trovava a Mosca e con il quale l'ambasciata è stata «in continuo contatto», ad «attivare alcuni canali» per organizzare la visita di Andreotti in Crimea. Anche se l'ambasciatore, «certamente non di gradimento - ha detto Stanevsky - di quelli che hanno fatto il colpo di Stato» non era «la persona più indicata per questo genere di cose». «Egli - ha riferito Stanevsky - ha però usato molti suoi contatti» e la conseguenza è stata che da parte degli autori del colpo di Stato non è venuta la risposta negativa che ci si poteva aspettare» all'iniziativa di Andreotti.

Gli autori del golpe infatti, secondo Stanevsky, potevano avere a loro volta interesse a consentire l'incontro, perché «avevano bisogno di una certa copertura, se non di un riconoscimento, almeno di un atteggiamento di cautela» da parte degli altri Paesi. Per loro «la questione più scottante era certamente la sorte di Gorbaciov» e gli poteva essere utile «far sapere che nulla minacciava la sorte del Presidente». Il progetto di Andreotti è stato vagliato «fino al massimo livello legale del ministero degli Esteri sovietico». Numerosi anche i contatti con la Farnesina. Stanevsky ha ricordato in particolare un incontro con il segretario generale del ministero degli Esteri, Bruno Bottai, che subito dopo il colpo di Stato gli ha «espresso la preoccupazione dell'Italia che il processo democratico venisse interrotto e ha chiesto che venissero salvaguardate le clausole degli accordi Csce». «Io avevo bisogno di questo - ha commentato il diplomatico sovietico - proprio perché sapevo che la cosa più irritante per i golpisti, la più difficile da digerire, erano le norme Csce, poiché proprio contro la tutela dei diritti umani si era rivolto il peggiore accanimento delle forze che avevano preso il potere».

Stanevsky ha anche messo in evidenza l'appoggio dato dall'ambasciata sovietica di Roma al segretario liberale, Renato Altissimo, e la rapidità con cui, contrariamente alle disposizioni avute di «rispettare le regole» (15 giorni di preavviso), gli è stato concesso il visto per Mosca come rappresentante dell'Internazionale liberale. «L'ho anche messo in guardia - ha aggiunto - contro quel tal Zirinvsky, segretario del partito liberal democratico, l'unica forza politica che ha appoggiato il colpo di Stato». «Un nazionalista fascistoide - ha proseguito - che si è autoproclamato liberale anche se non c'è traccia di liberalismo nelle sue idee e che è pericoloso in quanto è riuscito ad arrivare terzo alle presidenziali in Russia».

Per quanto riguarda il personale dell'ambasciata nei giorni della crisi, la ventina di diplomatici presenti su un organico di 33 - ha detto l'incaricato di affari - sono stati sin dall'inizio «in stragrande maggioranza» convinti che il golpe sarebbe fallito. «Ma Yanaev - ha aggiunto - era pur sempre un vicepresidente, eletto, per di più, per esprese pressioni di Gorbaciov». «Abbiamo scelto la via del silenzio: nessun commento e rifiuto di pubblicizzare, contrariamente alla prassi, le posizioni del comitato».

Interpeliato sulla «attiva partecipazione» della Farnesina nei contatti per l'organizzazione della visita di Andreotti in Crimea, il servizio stampa del ministero degli Esteri ha affermato che «per quel che risulta alla Farnesina, contatti sono stati tenuti dall'ambasciatore Umberto Vattami, consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, e dall'ambasciatore sovietico a Roma Anatoly Adamishin, che peraltro in quei giorni si trovava a Mosca».

[f. p.]

LA MALFA

«Adesso rischia la fine di Dubcek»

ROMA. Il pcus non è in grado di guidare il repentino processo di rinnovamento avviatosi con il fallimento del golpe sovietico e anche Gorbaciov rischia di essere troppo innovatore per i suoi compagni di partito e troppo conservatore per i bisogni e i desideri della piazza. E' questa l'opinione del segretario del pri, Giorgio La Malfa che afferma: «Si vede con chiarezza quanto il fallito golpe abbia fatto emergere il vero nodo del processo di trasformazione dell'Unione Sovietica, che la leadership di Gorbaciov aveva in qualche modo cercato di aggirare. Infatti il tentativo di Gorbaciov era stato quello di conservare il potere dal pcus, trasformandone però gli obiettivi e cercando di renderlo compatibile, dal punto di vista economico e politico, con la realtà dei sistemi democratici». Secondo La Malfa è difficile pensare «che l'opinione pubblica in Urss sia disposta ad accettare che a guidare il Paese nella nuova fase sia il partito che è responsabile della dittatura di questi 70 anni e del fallimento economico del sistema». «Gorbaciov - conclude La Malfa - rischia di essere troppo innovatore per il suo partito e troppo conservatore per il popolo sovietico. In prospettiva non può non essere accantonato come lo sono stati i comunisti riformatori nei paesi dell'est europeo, valga l'esempio di Dubcek». [Adnkronos]

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti contattò, dopo il golpe, l'ambasciatore sovietico

Richiamato

Il console di Genova

ROMA. Ghennady Bobylev, il console dell'Urss a Genova, è stato richiamato dal suo incarico e dovrà rientrare nell'Unione Sovietica nei prossimi giorni. Lo rende noto l'ambasciata sovietica a Roma precisando, in un comunicato, che «il richiamo del console è legato alla posizione di mancanza di rispetto nei confronti della Costituzione dell'Urss e del Presidente legittimamente eletto assunta da Ghennady Bobylev nei giorni del tentato golpe reazionario in Unione Sovietica». La decisione, informa l'ambasciata, è stata presa «tenendo presente l'opinione dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, dei partiti politici e dei cittadini della città di Genova». «Anche il personale del consolato dell'Urss a Genova nonché quello dell'ambasciata dell'Urss in Italia - prosegue il comunicato - esigevano l'esonero di Bobylev». Ieri pomeriggio la moglie del console Bobylev, Nazeida Bobyleva, 41 anni, è stata ricoverata all'ospedale regionale «San Martino» di Genova per problemi cardiaci.

[Ansa]

DOSSIER

I POLITICI ITALIANI E L'URSS

Quarant'anni di flirt con Mosca

Cattolici, laici, comunisti: foto-ricordo per tutti

TARTUFI e petrolio. Encicliche e canzoncine napoletane. E spie, acqua minerale Fiuggi, parole russe che entrano nel gergo politichese, petrolio, gaffes internazionali, Olimpiadi boicottate, gelosie e svolte strategiche ad uso domestico. C'è tutto questo - e altro ancora - nella lunga storia che tiene insieme gli uomini del Palazzo italiano con i dirigenti sovietici.

Tante foto, alcune ormai ingiallite. Il banchetto (1960) in cui il presidente Gronchi - che aveva portato in dono degli sgraditissimi tartufi - si sentì rivolgere l'invito di prendere la tessera del pcus. I funerali di Togliatti (1964), con Breznev che chiede a Longo «cosa farete con il memoriale di Yalta?»: «Lo pubblichiamo». Berlinguer che rivendica il pluralismo dalla tribuna del XXV congresso del partito sovietico (1976). E poi Andreotti e Gromyko, Andreotti e Kossighin, Andreotti e Ponomariev, Andreotti e Gorbaciov. Il non ancora segretario Occhetto che ritrova dopo tanti anni Gorby al Cremlino («Non sei cambiato, solo i baffi si sono un po' imbiancati...»). Il trionfo dell'ultima visita a Roma quando lo Zar della perestrojka viene a ritirare il super-Nobel di Ciarrapico e Cossiga approfitta della cerimonia per far partire una delle sue prime esternazioni. E adesso Eltsin, «il radicale Eltsin» come dice Pannella. Invitato alla Festa dell'Amicizia dc.

Una reciproca attrazione magnetica, si direbbe. E spesso paradossale. Governanti democristiani a braccetto con vecchi arnesi della nomenklatura ipercomunista. Esponenti del pci che aumentano voti proprio perché polemizzano con la casa madre. Incontri (tanti) e scontri (pochi), tra i due mondi. Quasi un uso politico dell'Urss, da parte dei politici italiani. Naturalmente ricambiato.

Inevitabile. Da Enrico Mattei in poi, chiunque in Italia ha sognato una politica estera più dinamica è sempre finito per avere a che fare con l'Urss. «Sa, anche noi qui a Mosca - diceva Krusciov a uno stupefatto Fanfani nel 1961 - abbiamo i nostri dorotei...». Dopo l'infelice viaggio di Gronchi (a lungo contrastato dal ministro Pella), ci prova Fanfani, ispirato anche dalla linea mistico-pacifista di La Pira, pronto a raccomandare ai suoi interlocutori la lettura delle encicliche papali. Spericolato, Fanfani. Sono i tempi, per intendersi, in cui Scelba dichiara: «Chi vota Nenni vota Krusciov». Per i cattolici, oltretutto, l'Urss è la patria dell'ateismo. Eppure anche Moro guarda a Mosca. Sembra una contraddizione, ma è il Vaticano a voler in qualche modo tener aperto un dialogo.

Così gli uomini della dc ma anche i comunisti italiani si prestano a svolgere il ruolo sotterraneo di ambasciatori. In questo Andreotti è insuperabile: alla metà degli Anni Sessanta il presidente Podgorni, che sta per incontrare Paolo VI, si rivolge proprio a lui per sapere se durante l'udienza potrà fumare. La risposta - piccolo, significativo esempio di diplomazia andreottiana - è un portacenere nella sala pontificia.

Giocano poi, a Roma, motivazioni più strettamente casalinghe (e private). Senza i voti del pci non si arriva al Quirinale: perciò è giocoforza mantenersi in buona con i sovietici. Nel 1970 il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, che sta per scadere, confida ironicamente di voler compiere un bel viaggio a Mosca: «Ma non sarà possibile perché gli aspiranti alla mia successione hanno già prenotato tutti i voli». Infatti di lì a poco parte Fanfani, subito rincorso da Moro. Ma la gara di amicizia filo-russa dei due cavalli di razza dc è inutile. Eppure, tra le leggi non scritte della politica italiana quella di ingraziarsi le Botteghe Oscure attraverso il Cremlino rimane lì, a futura memoria.

Di Leone, in questa lunga vicenda di scambi e cortesie ad uso interno, resta poco: un colbacco indossato durante una visita e l'estemporanea direzione di un coro dell'Armata Rossa dopo una cena ufficiale. Di Pertini, Presidente socialista amante della libertà, un lungo elenco di durissimi attacchi ai governanti sovietici sul trattamento riservato ai dissidenti e una terribile invettiva - ai limiti dell'incidente diplomatico - sui collegamenti internazionali del terrorismo. Siamo, del resto, in piena epoca brezneviana: stagnazione, Afghanistan, missili, repressione contro Sacharov, attentato al Papa. L'Italia non partecipa ufficialmente alle Olimpiadi di Mosca. Già da tempo il pci ha fatto lo «strappo». A parte qualche eccezione, tra gli Anni Settanta e Ottanta il Cremlino non riesce più a trovare difensori qui in Italia. Ma l'eccezione è Andreotti. O meglio: «Andreottov», come lo chiamano i suoi nemici.

Sarà istintiva realpolitik, fede nell'imminente distensione Est-Ovest, ambizione personale a fini quirinalizi, cura degli interessi internazionali della Santa Sede («La sua diplomazia è sempre utile al Vaticano - diceva il vecchio Malagodi - spesso anche all'Italia...»). Fatto sta che Andreotti si conferma alla lunga l'alleato più continuo, attento e disponibile della nomenklatura sovietica, presente e futura. Il ministro degli Esteri Andreottov, che tra mille polemiche spedisce l'ambasciatore italiano alla festa del Primo Maggio, riesce perfino a ingelosire e stupire i comunisti. Che, per esempio, l'hanno messo sotto accusa per l'affare Giudice-petroli. Bene, un giorno, ad un ricevimento, Natta viene preso in disparte dall'ambasciatore Lunkov: «Ma vi conviene? Ma ci avete pensato bene?». «Hai capito?», si confida più che sorpreso Natta con la Iotti dopo il colloquio, «voleva parlare solo di quello».

Com'è ovvio Andreottov, che ha continuato a seminare quando tutti avevano smesso, si adatta bene, anzi meglio, anche a Gorbaciov. Solo che non ha più l'esclusiva. In Italia, infatti, Gorby funziona subito, e per tutti, come un simbolo, una moda, un mezzo per farsi réclame, un modello di coraggio: e la rincorsa dei politici si fa spasmodica. Parte Craxi, parte Natta (anche lui raccomanda la lettura di un'enciclica), parte Occhetto, che trova in Urss impressionanti analogie con il suo nuovo corso e si prepara a chiedere la benedizione dell'antico amico e compagno per la svolta del pds. Parte De Mita, con famiglia («Vieni, Peppino, che ci facciamo la foto con Gorbaciov»), mezzo governo e manager delle Partecipazioni Statali. E' più che entusiasta: «Quando la politica è alta, il gioco è limpido». Gorby gli ha perfino confidato il suo amore per *Dicitencello vuie*. E da Mosca lancia l'idea - allora (ottobre 1988) piuttosto incompresa, oggi parecchio lungimirante - di un «piano Marshall» per l'Urss. «Facciamo tutti il tifo per Gorbaciov», dichiara Leoluca Orlando. «Io, come Gorbaciov...», si lascia scappare Occhetto. I paragoni si sprecano, i messaggi e i complimenti anche. Forse troppi ed esagerati, con il senno di poi.

Filippo Ceccarelli

Gronchi ('60) portò tartufi, Fanfani e Moro ('70) si rincorsero al Cremlino, ma nessuno può vantare i record di Andreotti «di casa» anche a Mosca

A sinistra Natta quando era leader del pci e Gorbaciov. A destra Breznev con Berlinguer Sopra, il segretario del partito liberale, Altissimo

Altissimo: c'è una terza via

«Shevardnadze mi ha detto: sarò io l'ago fra Eltsin e Gorby»

ROMA. On. Altissimo, l'altro ieri lei ha incontrato a Mosca l'ex ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, e ieri ha accusato il ministro Martelli di dare giudizi avventati su quel che succede in Urss. Perché?

Veramente è stato Martelli ad accusare me. Ha detto che io sarei andato a Mosca per incontrare un esponente liberale che aveva partecipato al golpe. Se si fosse informato meglio, avrebbe scoperto che se c'è uno che non non c'entra niente con il golpe, questi è proprio l'ex ministro degli Esteri.

Che cosa le ha detto Shevardnadze?

Che il golpe era nell'aria da tempo, che Gorbaciov era stato avvertito. E che ancora il giorno 17, nella riunione dell'esecutivo del Movimento per le riforme democratiche, di cui Shevardnadze è il leader, era stato sottolineato e messo a verbale il rischio che la *perestrojka* fosse schiacciata dai carri armati.

Perché messo a verbale?

Per informare Gorbaciov, credo.

E fu Shevardnadze a informarlo?

Gli fece leggere il verbale di quella riunione.

E Gorbaciov come reagì?

Rispose: ho occhi per vedere e orecchi per sentire. Evidentemente si sbagliava.

Gorbaciov si dimette dal pcus e propone lo scioglimento del partito. Ha parlato anche di questo con Shevardnadze?

Certo. Da tempo lui aveva chiesto al segretario del pcus di dimettersi perché non ci fosse coincidenza fra la carica di capo del governo e segretario del partito. Oggi le dimissioni sono la cosa più giusta che Gorbaciov possa fare. Molto più difficile, invece, mi sembra lo scioglimento del partito.

Perché?

Perché ancora nella conferenza stampa dell'altro ieri Gorbaciov ha difeso il pcus dalle accuse di Eltsin.

Che giudizio dà Shevardnadze di Eltsin?

Di aver giocato un ruolo importantissimo nella salvezza del Paese.

E di Gorbaciov?

Un giudizio severo. Gli rimprovera di non aver capito che il pcus era malato e destinato a nuove spaccature. Di non aver ascoltato chi gli diceva che il pcus non si cambia dall'interno. E di non avere avuto il coraggio di percorrere strade nuove.

Com'è il rapporto fra i due?

Freddo.

Shevardnadze sarà l'alleato di Eltsin?

Al presente sì. Ma credo che le loro strade, che per ora coincidono, siano destinate a seguire direzioni diverse.

Quali?

Eltsin è un leader nazional-popolare legato alla piazza, più un uomo «contro» - il partito, l'apparato, la nomenklatura - che un uomo «pro». Anche Shevardnadze è contro queste cose, ma cerca di riempire di contenuti positivi la sua azione. E di costruire nuovi «quadri» per la direzione del Paese.

In concreto: che cosa prepara?

Una terza forza, socialdemocratica e liberale, che faccia da ago della bilancia fra i moderati-conservatori di Gorbaciov e i populisti-radicali di Eltsin.

Una forza «dib-lab», liberale-laborista?

Sì, e a ottobre faranno un congresso - al quale mi hanno invitato - per decidere se il movimento deve diventare partito.

Ci sono ancora pericoli di golpe in Urss?

Shevardnadze dice di no. Ma aggiungo che la situazione economica è gravissima e che in autunno e in inverno ci saranno, quasi certamente, proteste popolari. [mau. ans.]

Il pds non sceglie tra Gorbaciov e Eltsin, Rifondazione col Presidente dell'Urss

Da sinistra. Parlato: «Mi sembra una diatriba tra romanisti e laziali». Salvato teme una caccia alle streghe anticomunista. Fassino: da un accordo tra i due le massime garanzie. Lama: il pcus ha dimostrato il suo totale fallimento

Lama: «Pcus fallito io lo sopprimerei»

ROMA. Le voci che il presidente Gorbaciov, dopo essersi dimesso dal partito, proponeva lo scioglimento del partito erano appena cominciate a circolare che l'iniziativa veniva subito appoggiata all'interno del pds.

«Il pcus ha dimostrato il suo totale fallimento», ha dichiarato il senatore Luciano Lama. «E se fossi nel parlamento sovietico voterei probabilmente per la soppressione del partito».

Le dimissioni di Gorbaciov accelerano la già rapida riduzione del suo potere a favore del suo alleato-rivale Boris Eltsin. Ma a Botteghe Oscure insistono che non è ancora il caso di schierarsi con l'uno o con l'altro leader sovietico, mentre Rifondazione comunista si schiera decisamente in difesa del Presidente sovietico.

«E' solo da un accordo tra i due - spiega Piero Fassino, responsabile esteri del pds - che avremo la maggior coesione possibile delle forze democratiche».

Se Eltsin ha mostrato un coraggio straordinario nel dirigere l'insurrezione democratica», Gorbaciov ha mostrato altrettanto coraggio nel non piegarsi ai golpisti. «In questo momento - conclude Fassino - le nostre simpatie vanno ad entrambi».

E *l'Unità*? L'editorialista Adriano Guerra insiste che Gorbaciov va sostenuto per arginare l'egemonia russa. «Nel momento in cui i russi ritrovano la loro identità nazionale, ecco che Gorbaciov ricorda loro che le altre repubbliche devono godere degli stessi diritti».

Ma il suo ruolo, riconosce il quotidiano del pds, esce decisamente ridimensionato. «Sembrava che fosse Gorbaciov il grande statista e Eltsin il kamikaze», dice il vicedirettore Piero Sansonetti. «Invece Eltsin ha dimostrato di essere un grande uomo politico mentre Gorby ha compiuto molti errori. Umiliarlo non ha senso, ma ormai è Eltsin lo statista di primo piano».

A sinistra del pds, questa tesi non va giù. «La discussione su Gorbaciov e Eltsin mi sembra una diatriba tra romanisti e laziali», risponde seccato l'editorialista e fondatore del *Manifesto* «quotidiano comunista», Valentino Parlato. «E per fortuna quest'aria sportiva nel nostro giornale non è entrata».

Ma dietro al fastidio per la «tifoseria» che accompagna, anche in Italia, la partita che si gioca in questi giorni a Mosca, c'è grande irritazione per le critiche rivolte a Gorbaciov e la tesi che il suo ruolo storico sia ormai concluso.

In tutta la sinistra di area comunista, del resto, traspare una forte riluttanza ad «abbracciare» Boris Eltsin. E' il Presidente dell'Urss - si dice - che rimane l'emblema della perestrojka e sbaglia chi già lo vede relegato alla storia. Anzi, Gorbaciov appare l'unico in grado di arginare il dirompente nazionalismo russo.

«Lo abbiamo sostenuto all'inizio», dice Parlato. «Poi lo abbiamo criticato ed ora di nuovo lo appoggiamo». E Eltsin? «I suoi uomini sono tutti sconosciuti. Vai a capire come può andare a finire».

Tra le fila di Rifondazione comunista il sostegno a Gorbaciov e la diffidenza per Eltsin sono ancora più marcati. «Sarebbe grave - dice Ersilia Salvato - se l'Occidente facesse la scelta sbagliata di appoggiare Eltsin per cancellare la speranza di una democrazia socialista».

La Salvato teme «una caccia alle streghe anti-comunista volta a cancellare tutto. E questo, naturalmente ci preoccupa perché noi continuamo a pensare al comunismo come liberazione».

Ancora più esplicito il senatore Lucio Libertini. «Oggi lanciamo un vero grido di allarme per la svolta anti-socialista guidata da Eltsin, che tratta Gorbaciov come un ostaggio. Ed è drammatico che la sinistra europea si consegni nelle mani di Bush e non sia neppure capace di difendere Gorbaciov».

Per Rifondazione non si tratta solo di difendere l'uomo della perestrojka ma di scongiurare, come dice il coordinatore Sergio Garavini, «la dissoluzione dello Stato interetnico e il condizionamento sempre più determinante sull'Urss delle grandi potenze occidentali e soprattutto degli Stati Uniti».

L'Occidente - insiste Garavini - vuole imporre all'Urss «gli schemi liberisti di un capitalismo selvaggio a cui è condizionata pure la politica di aiuti finanziari».

La stessa tesi viene espressa con parole più colorite da Luigi Pintor, che sulle pagine del *manifesto* attacca «l'Occidente crapulone e cinico» per il tentativo di relegare Gorbaciov al ruolo di «utile becchino del passato».

Ed è proprio da sinistra che vengono gli attacchi più duri al pds, reo di allinearsi - sostiene Garavini - con l'amministrazione americana e le forze del capitalismo.

Andrea di Robilant

NAPOLEONE

«Non abbattete le statue»

ROMA. L'editore Roberto Napoleone, presidente del Comitato internazionale per la salvaguardia dei monumenti a Lenin, ha inviato un durissima lettera aperta a Gorbaciov e Eltsin, accusandoli di perseguitare i comunisti. «Voi che vi riempite la bocca della parola "democrazia" - scrive Napoleone - state perseguitando, arrestando e uccidendo i comunisti del vostro Paese che, sempre, per primi, hanno dato il loro sangue per la loro patria. Nel chiedere il ripristino delle libertà democratiche, invio a tutti i comunisti sovietici la mia solidarietà che è la solidarietà dei comunisti di tutto il mondo; abbatterete le statue, ucciderete e perseguiterete molti innocenti ma non riuscirete a cancellare l'idea del comunismo a cui milioni di uomini in tutto il mondo aspirano. Voi state portando il Paese alla rovina, ai comunisti sovietici il compito di difendersi da questa persecuzione nata da una ignobile montatura». [Agi]

FLASH

Forlani attacca il pds «Mancanza di pudore»

ROMA. Il segretario della dc, Arnaldo Forlani, critica il comportamento assunto dal pds sui fatti sovietici replicando alle accuse rivolte al governo dal partito di Achille Occhetto. «Il naufragio del comunismo e lo sfascio dell'Unione Sovietica e di tutti i regimi del socialismo reale - afferma Forlani - rendono più che comprensibile il tentativo di prendere ogni distanza possibile da quelle esperienze disastrose. Tuttavia sembra che si prendano le distanze anche dal comune senso del pudore, quando coloro che con quelle esperienze si sono a lungo identificati rimproverano il governo italiano di non aver avuto una grinta adeguata, di tipo "amerikano", contro i golpisti». [Ansa]

Il psi: superare ogni comunismo

ROMA. «Dopo il golpe, in Urss si sta ponendo drammaticamente il problema di superare in modo definitivo e in ogni possibile versione ed esperienza il comunismo, sopravvissuto durante il periodo della perestrojka con il potere della nomenklatura, delle caste militari e della polizia segreta, il Kgb». *L'Avanti!* di oggi pubblica un fondo in cui si dice tra l'altro che «i socialisti italiani hanno espresso sentimenti di viva soddisfazione e di gioia per la sconfitta del golpe». [Ansa]

«Eltsin, ora cancella le leggi contro i gay»

BOLOGNA. In una lettera aperta indirizzata a Boris Eltsin, l'Arci-gay chiede che, fra i molti decreti firmati in questi giorni, il «trionfatore» di Mosca ne emani uno per l'abolizione dell'art. 121 del codice penale, che punisce gli atti omosessuali con pene che vanno dai 5 agli 8 anni di carcere. «L'art. 121 è stato usato anche per colpire i dissidenti», ha detto il presidente dell'Arci-gay, Grillini. [Ansa]

E' mancato ai vivi il
GR. UFF. PROF. DOTT.
Filippo Franchi
Libero Docente Universitario
Primario Emerito Ospedale Mauriziano di Torino
Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica
Colonnello medico R.O.
Decorato al Valor Militare «sul campo»
Delegato Interregionale (Piemonte e Valle d'Aosta) dell'Ansmi
Con accorato cordoglio lo ricordano: la sua **Marta Venturini Novara**, i cugini **Failla** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Adriano Conti ed alla cara Giuseppina per le premurose ed assidue cure prestate. Un particolare ed affettuoso grazie alla cara Marcella. La cara salma sarà benedetta martedì 27 alle ore 10,30 al Cimitero Monumentale di Torino, partendo alle ore 9,30 dall'Ospedale Civile di Pinerolo. Il presente serve di ringraziamento.
— **Torino,** 25 agosto 1991.

Grazie **FILIPPO** per il bene che mi hai voluto. Tua **Marta.**

Riccardo, Marialuisa, Silvia Novara ricordano con grande affetto il caro **FILIPPO.**

Giorgetta e **Giorgio Rossi** ricordano con infinito rimpianto il caro **FILIPPO.**

Anna Novara Ciriè con **Enrico** partecipano con vivo sentimento al ricordo dello stimatissimo
prof. Filippo Franchi
— **Torino,** 25 agosto 1991.

Un sentito pensiero da **Gemma Abate Cirio.**

Aldina Poletti di Zumaglia con **Annafranca, Mariella** e **Alberto** sono vicini a Marta con l'affetto di sempre.

Rita De Angelis coi figli **Mario, Paolo, Elisabetta** e la zia **Maria** commossi ricordano il caro **FILIPPO** amico di sempre.

Il **Lions Club Torino Rosa** prende viva parte al dolore della famiglia ricordando le profonde doti umane e professionali del socio
prof. dott. Filippo Franchi
— **Torino,** 25 agosto 1991.

Partecipano al dolore gli amici:
Ferruccio Araldi
Gastone Artom
Renzo Avidano
Guido Barba Navaretti
Daniele Bazzoni
Virgilio Benedetto
Edoardo Benedicenti
Luigi Bianchetti
Silvio Bizzarri
Alberto Bonzanino
Augusto Bot
Dario Bracco
Alberto Buffa
Gualtiero Candaro
Pier Antonio Cornaglia
Dario Cravero
Roberto Dana
Marco De La Pierre
Domenico Di Gioia
Antonio Deriguzzi
Armando Ferraro
Attilio Ferrini
Mauro Francavilla
Elvezio Galli
Luciano Ghia
Gian Franco Grimaldi
Achille Judica Cordiglia
Guglielmo Lanza
Marco Laudi
Bartolomeo Lingua
Roberto Maina
Napoleone Massaioli
Ottavio Mazzonis
Piero Molino
Mario Pennacchietti
Mario Pescialessi
Giovanni Picco
Remo Pierno
Angelo Ponasso
Andrea Puccherapolo
Aldo Rapicavoli
Stefano Ruggi
Gino Salvestrini
Gianni Scagnetti
Silvano Scannerini
Eligio Scerrone
Lorenzo Teppati Losè
Romolo Tosetto
Emilio Zangelmi
Dionisio Zavadiev.

L'**Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana Sezione Riberi di Torino** partecipa profondo cordoglio scomparsa amatissimo socio fondatore presidente
GRAND'UFF. PROF. DOTT.
Filippo Franchi
Col. Med. R.O.
Decorato al V.M.
— **Torino,** 24 agosto 1991.

La **Sezione Combattenti Vittorio Veneto** prende parte cordoglio scomparsa socio onorario
GRAND'UFF. PROF. DOTT.
Filippo Franchi
Col. Med. R.O.
Decorato V.M.
— **Torino,** 24 agosto 1991.

Giuseppe, Bianca, Chiara Masala partecipano grande dolore per la scomparsa del
GRAND'UFF. PROF. DOTT.
Filippo Franchi
— **Torino,** 24 agosto 1991.

Profondamente commossi partecipano:
Carlo, Luciana Cerutti
Andrea, Clemens Malvestio.

Tilde e **Giorgio Bellegarde** ricordano e rimpiangono l'**AMICO** di sempre.

E' mancata
Maria Bosso Varaldo
Danno il doloroso annuncio i cugini, grati a coloro che ne hanno confortato i mesi della sofferenza. Funerali lunedì 26 agosto alle ore 10, ospedale Maria Vittoria.
— **Torino,** 25 agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elsa Gandolfo in Ivona
L'annunciano il marito **Giulio,** i figli **Vittorio** e **Pietro.** Un sentito ringraziamento al dr. Enrico Salassa. Funerali parrocchia Divina Provvidenza. Per orario telefonare 76.33.02. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 24 agosto 1991.

Enrico e **Loredana** partecipano al dolore di Vittorio e Piero.

Rimarrai sempre nei nostri cuori.
Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Secondina Bonino ved. Brunetto
di anni 71
Addolorati lo annunciano la figlia **Marilena** col marito **Mario** ed i nipoti **Matteo** e **Maria,** parenti tutti. Funerali lunedì 26 corrente alle ore 10 nella parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— **Torino,** 23 agosto 1991.

Troppo presto ci hai lasciati
Ettore Guizzo
anni 59
Con immenso dolore l'annunciano la moglie **Anna Cagna,** l'adorata figlia **Antonella,** la suocera **Maria Bollero** vedova **Cagna,** i fratelli con rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 27 corrente, ore 9,45 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco ed in parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Palermo) alle ore 10. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Front Canavese ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 24 agosto 1991.

Affettuosamente partecipano **Antonio** e **Mariuccia, Claudio** e **Anna, Nico** e **Antonietta** e famiglia **Novelli.**

Cristianamente come è vissuto è tornato alla casa del Padre
Davide Ghia
Addolorati lo annunciano i figli suor **Agnesita, Maria, Piero, Giuseppe, Giacinta** con le rispettive famiglie, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 10,30 nella parrocchia San Gaetano. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 agosto 1991.

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. Giuseppe Ghia per la scomparsa del padre
Davide Ghia
— **Torino,** 22 agosto 1991.

Dirigenti, Impiegati ed **Operai** della **Martini & Rossi** prendono parte al dolore del rag. Giuseppe Ghia per la perdita del padre
Davide Ghia
— **Torino,** 22 agosto 1991.

La **Direzione** dello stabilimento di **Pessione** ed il **Personale tutto** partecipano al dolore del rag. Giuseppe Ghia per la perdita del padre
Davide Ghia
— **Torino,** 22 agosto 1991.

E' mancato
Mario Dotta
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati, a funerali avvenuti, ne danno annuncio figli, nuore, nipoti e pronipoti.
— **Torino,** 22 agosto 1991.

Troppo presto ci ha lasciato
Giovanna Albesano
anni 19
recisa senza la possibilità di fermarsi e gioire della vita. Addolorati smarriggiati e increduli la piangono la mamma **Franca** il nonno **Piero** e tutti i parenti e amici. Funerale avrà luogo lunedì 26 corrente alle ore 15 parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Pianezza (To).
— **Torino,** 22 agosto 1991.

E' mancato
Michele Tonda
L'annunciano la moglie **Aurora,** il figlio **Claudio** con **Silvana,** amici, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Parker per la sua umana e professionale presenza. Funerali lunedì 26 ore 11,45 parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Erminio Roverso
Lo annunciano la moglie **Rosa,** i figli **Piergiorgio** e **Giancarlo** e parenti tutti. Funerali martedì 27 agosto ore 11 parrocchia Immacolata (via Lecceri) Aosta. Partenza dal Cottolengo di Torino ore 9,15.
— **Torino,** 25 agosto 1991.

Si uniscono al dolore i tuoi cari amici **Carlo, Servilia, Aldo Crilardi.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmela Urso in Nicotra
anni 74
Addolorati lo annunciano il marito **Carmelo,** i figli **Benedetto (Benny), Giuseppe, Giusy** e **Lina,** le nuore **Daniela** e **Sabina,** nipoti e parenti tutti. S. Rosario in Torino parr. S. Natale (via Boston 37), domenica 25 ore 19. Funerali in Santena lunedì 26 agosto ore 16 nella chiesa parrocchiale.
— **Torino,** 24 agosto 1991.

I **Collaboratori** del **Gruppo G.M.** partecipano al dolore del titolare rag. Benedetto per la perdita della cara mamma
Carmela Urso in Nicotra
— **Torino,** 24 agosto 1991.

La **Croce Rossa Italiana Sottocomitato** di **Beinasco-Piossasco** si unisce al dolore del presidente Benedetto Nicotra.

Il Signore ha chiamato nel suo Regno l'anima buona e generosa di
Giuseppe Dell'Anna
ex consigliere Anziani Lancia
A funerali avvenuti lo piangono con immenso dolore la moglie **Anna,** i parenti della California, gli amici più cari che gli furono vicini. Si ringraziano don Mino e diacono Domenico Corsi.
— **Torino,** 19 agosto 1991.

Domenico, Rita e famiglia partecipano al dolore di Anna.

Famiglia **Vergnano** e **Ada Agos** partecipano affettuosamente al dolore della signora Anna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Bozzalla
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Olga,** i figli: **Viola** con **Roberto** e **Alice; Daniele** con **Grazia, Mattia** e **Davide; Federico** con **Marina: Francesca, Tomaso** e **Stefano.**
— **Chieri,** 19 agosto 1991.

Annunciamo con grande dolore la scomparsa del caro
rag. Gennaro Bruno
L'annunciano la moglie **Maria** e i figli **Alberta** e **Pierluigi.** Un caloroso e affettuoso abbraccio del nipote **Alessandro Luigi** e dalla nuora **Anna Maria.** I funerali si terranno presso la chiesa Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista, via Montecomo 36 Torino, il 27 agosto alle ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 24 agosto 1991.

E' mancato
Carlo Fassetta
ex partigiano (Bambù)
L'annunciano la moglie **Francesca,** le figlie **Gianna** con **Carlo** e **Silvia** con **Renzo,** i nipotini **Andrea, Marco, Mattia** la sorella **Giacinta** con **Giovanni,** cognati e parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 11,45 parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 agosto 1991.

E' serenamente mancata
Maria Gaetana Castana ved. Caniglia
di anni 82
Ne danno il triste annuncio il figli: suor **Anna Maria, Vincenzo** e **Pietro Caniglia,** la nuora **Gabriella Sillotta,** i nipoti: **Pierfrancesco, Luca, Eleonora,** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino mercoledì 28-8-91 alle ore 8 presso la parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 agosto 1991.

E' mancata ai suoi cari
Albina Ban Macario ved. Vaulato
Lo annunciano: le figlie **Alda, Giuseppina** col marito **Antonio Rizzi** e **Valentina,** parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 parrocchia SS. Annunziata.
— **Pino Torinese,** 25 agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
PROFESSORESSA
Isabella Maniscalco ved. Restivo
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Alfredo,** la nuora **Renata** ed il nipote **Federico.** Si ringrazia vivamente il dottor Guido Fritz per le cure prestate e l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 27 ore 11 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino,** 23 agosto 1991.

Partecipano al dolore della famiglia **Anna** e **Lilla Restivo.**

La sorella **Cettina** con il marito **Francesco Ferreguto** ed i figli **Luciano Valerio** e **Dario** affettuosamente vicini ad Alfredo e Renata e Federico partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa di
Isabella Maniscalco Restivo
— **Roma,** 24 agosto 1991.

Dopo anni di sofferenza è cristianamente mancata
Teresa Davico ved. Boninchi
Lo annunciano con tristezza **Elena, Armando,** nipoti, pronipoti, conoscenti ed amici. Un particolare ringraziamento al medico curante, alle suore, e al personale della Casa di riposo di Cavallermaggiore. Funerali lunedì 26 ore 9,30 dalla Casa di riposo di Cavallermaggiore indi tumulazione al cimitero monumentale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cavallermaggiore,** 22 agosto 1991.

Anna e **Mario** con **Paola Ruggero Silvia** partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dolores Veronesi ved. Negro
Lo annunciano i figli **Marisa** e **Massimo** col genero **Giovanni Papero,** nuora **Rosa Pia Varmiglio** e nipoti. Funerali martedì 27 ore 8 e 15 cappella ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino,** 24 agosto 1991.

La **Direzione** della **FIAT Auto S.p.a.** e i **Dirigenti tutti** partecipano al dolore dell'ing. Massimo Negro per la scomparsa della mamma
Dolores Veronesi ved. Negro
— **Torino,** 23 agosto 1991.

I **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **FIAT Auto Stabilimento** di **Firenze** partecipano al dolore dell'ing. Massimo Negro per la perdita della mamma
Dolores Veronesi ved. Negro
— **Firenze,** 23 agosto 1991.

Giuseppina e **Maria Papero**
Ada e **Bruno Brenco**
Renato e **Mariella Papero**
Paolo e **Angela, Ivana, Alessandro, Ilaria Brenco**
partecipano commossi al dolore di Marisa e famiglia.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Alessio
ex commerciante
Lo annunciano: il figlio **Gianni** con la moglie **Graziella,** i nipoti **Alberto, Gianluca, Fabrizio** e parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 26 alle ore 15 nella parrocchia S. Maria della Stella.
— **Rivoli,** 24 agosto 1991.

E' mancata
Ines Salvi ved. Cantoni
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Aldo** con **Laura, Elena** e **Massimo,** i consuoceri **Jolanda** e **Ezo Peragini.** Funerali martedì 27 ore 11,45 parrocchia S. Natale, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 11.
— **Torino,** 22 agosto 1991.

Il **Consigliere delegato,** il **Direttore generale,** i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** delle **Officine Savigliano** di **Torino,** partecipano commossi al dolore dell'ing. Aldo Cantoni, responsabile della direzione tecnica della Società, per la scomparsa della madre signora
Ines Salvi ved. Cantoni
— **Torino,** 24 agosto 1991.

Cristianamente è mancato il
geometra Antonio Meliga
Lo annunciano la moglie, i figli e famiglie, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Tavigliano (Vc) lunedì 26 c.m. alle ore 10.
— **Tavigliano,** 25 agosto 1991.

E' mancato
Pietro Mascherpa
anni 74
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Clelia Bocca,** il figlio **Franco** con i nipoti **Laura, Mayte** e **Andrea,** sorelle, fratello, parenti tutti.
— **Rosta,** 22 agosto 1991.

E' mancata
Marta Ramondetti nata Ferrari
di anni 86
La piangono il marito **Giuseppe,** i figli **Remo** con **Adriana** e l'amato **Paolo, Renato** con **Gabriella,** cognata e nipoti. I funerali lunedì ore 9,45 dall'ospedale di Fossano.
— **Fossano,** 24 agosto 1991.

Il 18 agosto in Viverone è mancata
Maddalena Cardinali
Con tanto dolore, a funerali avvenuti, partecipano la triste notizia le sorelle **Fernanda** e **Minnie.** I Nipoti, la cugina **Carla Barbieri** e famiglia. Alle suore di Casa Alberi un vivo e commosso grazie per le cure prestate alla nostra carissima Nennè.
— **Viverone,** 25 agosto 1991.

Silvia Barberis in **Lunardi** unitamente al marito e figli, la moglie, annuncia la scomparsa del suo caro papà
Umberto Barberis
— **Torino,** 24 agosto 1991.

Piangono la perdita del caro fratello
Umberto Barberis
le sorelle, fratelli, cognati, cognate e nipoti. Per orario funerali telefonare lunedì ore 9,30 al numero 652.296.
— **Torino,** 24 agosto 1991.

Cristianamente è mancato
Eraldo Iadarola
anziano Italgas
Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio **Marco** con **Giuliana** e la piccola **Monica** che tanto amava, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino,** 25 agosto 1991.

Ugo, Grazia, Cristina, Elena sono affettuosamente vicini a Teresa, Marco, Giuliana.

Adriana Colli piange l'adorata amica
Lelia Chicco
— **Torino,** 25 agosto 1991.

Gli **Amici** del **Dipartimento** di **Ingegneria Elettrica Industriale del Politecnico di Torino** sono vicini a Francesco nel momento della scomparsa del padre
Giulio Profumo
— **Torino,** 24 agosto 1991.

Il **Presidente,** il **Consiglio Direttivo** e **Tutti** gli **Appartenenti** al **Gruppo Piemontese dei Cavalieri al Merito del Lavoro** partecipano con rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Luigi Governa
Cavaliere al Merito del Lavoro
— **Torino,** 25 agosto 1991.

Cornelio e **Maria Teresa Valetto** partecipano con affetto al dolore della signora Wanda per la scomparsa del **MARITO.**

Toro Cerutti ricordando i lunghi anni di affettuosa amicizia è vicino a Wanda e figli per la dolorosa perdita del
dott. Luigi Governa
Cavaliere del Lavoro
— **Casale Monferrato,** 24 agosto 1991.

Giancarlo e **Serena Cerutti, Mariella** e **Antonio Maria Marocco** prendono viva parte al lutto che ha colpito Wanda e familiari per la dolorosa scomparsa del
dott. Luigi Governa
Cavaliere del Lavoro
— **Casale Monferrato,** 24 agosto 1991.

Olivia Giardina e famiglia ricordano con affetto e commozione il
dott. Luigi Governa
Cavaliere del Lavoro
mancato a Lilla Parodi il 21 agosto, lasciando profondo compianto in quanti lo conobbero ed apprezzarono la sua attività innovativa e propulsiva dell'agricoltura piemontese.
— **Alessandria,** 25 agosto 1991.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Borgaro
Ex titolare fabbrica avvolgibili
Lo annunciano i figli **Marisa** col marito **Luciano** e nipote **Daniela, Pierangelo** con la moglie **Piercarla** e nipoti **Ileana** e **Letizia,** sorelle, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 17 dall'abitazione.
— **Betlemme di Chivasso,** 25 agosto 1991.

E' mancata
Anna Ghiberto in Lisa
Addolorati lo annunciano: il marito **Antonio,** i figli **Anastasia, Domenica, Giacomo, Olimpia, Marco** e **Maria** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Pecetto lunedì 26 ore 15,30 da strada Ribore 1.
— **Pecetto,** 24 agosto 1991.

ANNIVERSARI

25-8-1986 25-8-1991
Liliana Vercelli
Proteggi. Papà e mamma.

1989 1991
Romolo Puppo
Sempre nei nostri cuori.

1989 1991
Giovanni Giaccone
vive nel ricordo dei suoi cari.

1969 25 agosto 1991
Maria Berta ved. Locatelli
Continuiamo a volerti bene come sempre. **Angioletta, Piero.**

1986 1991
arch. Franco Laganà
Con noi, nella mente e nel cuore.

1981 25 agosto 1991
Iolando Ghigliazza
Sempre ricordato e rimpianto dalla moglie e dai figli.
— **Finale Ligure,** 25 agosto 1991.

1967 1991
Romendo Levo
Ti ricordiamo sempre, **Alfredo.**

1985 1991
Luigi Cervetti
Il vuoto lasciato è incolmabile, il tuo ricordo una presenza costante. Messa in Rivoli il 7 settembre ore 18.

1974 1991
Ing. Lorenzo Bianco
Sempre ricordato.

25-8-1981 25-8-1991
Pilastro Centrale del Monte Bianco
Da dieci anni il ricordo di
Roberto Quario
mi accompagna sulle montagne che avevamo sognato di salire assieme. Il tuo compagno di cordata **Giovanni.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Parla il leader del Movimento popolare: meno simpatia per Andreotti, dubbi su Craxi «in difficoltà»

Formigoni: voglia di pds Mp lancia il governissimo

Roberto Formigoni (a destra) con Giancarlo Cesana, presidente del Movimento popolare. «La dc è un partito abile nella gestione delle cose, ma meno capace di affari ideali».

ROMA. «Dopo i fatti di Mosca il tema del "governissimo" da noi è sempre più attuale, continua ad essere sottopelle nel dibattito anche se pochi mostrano di volerlo riconoscere. Forse nessuno vuole sbilanciarsi prima delle elezioni politiche, ma spero che la prudenza non sia una dimenticanza». Chi parla è Roberto Formigoni, personaggio di punta del Movimento Popolare. E parlando con lui di politica si scopre che dopo la caduta del Muro molti dei tradizionali riferimenti di Mp sono cambiati, a cominciare da quel vecchio amore verso Giulio Andreotti che forse è meno intenso di un tempo.

Allora, sempre più governissimo?

Anche le ultime rovine del Muro sono crollate, ecco perché bisogna ragionare su un programma di cambiamento anche da noi. E il «governissimo» è l'ipotesi di un'alleanza forte tra le grandi tradizioni popolari del nostro Paese per una politica di riscatto dei ceti più deboli e di riforma delle istituzioni.

Un governo, quindi, con dentro anche il pds?

L'importante è vedere come finisce lo scontro che c'è in quel partito. Certo, se prevalesse chi tenta di condurre il pds sotto l'egemonia della vecchia cultura azionista e laicista - parlo di figure come Rodotà o Flores D'Arcais, gli stessi che si sono stracciate le vesti per il presunto papismo del pds - allora cadremmo dalla padella nella brace, il partito di Occhetto continuerebbe a seguire i vecchi schemi e si metterebbe del tutto fuori gioco. Ma se, come io credo, prevarranno le forze più autenticamente popolari, allora si aprirebbe un confronto sui contenuti.

Quindi nel Meeting senza politica, la politica c'è, eccome?

Guardando da uomo politico il Meeting credo che in esso si discuta di una politica meno politicante, ma più attenta ai drammi dell'uomo comune. Ad esempio, la polemica che c'è stata sul ritorno temporale della Chiesa era una tematica falsa, accademica, che aveva poco che fare con la vita concreta. Martelli lo sa che son cose che riguardano solo il Palazzo.

A proposito di centralità dell'uomo: in Urss il golpe è fallito per le manifestazioni popolari, ma in Italia il governo ha guardato a quei fatti con gli occhi della realpolitik...

Un po' più di calore non guastava. Anzi, un po' più di calore e di sostegno sarebbe stato necessario. Purtroppo non è la prima volta quest'anno che in politica estera il governo manda segnali distorti. E' avvenuto sulla guerra del Golfo, sulle vicende drammatiche della Jugoslavia dove siamo apparsi sostenitori del centralismo di Belgrado e non delle istanze di autonomia di Croazia e Slovenia. Ed ancora nella vicenda dei profughi albanesi dove non ci siamo certo comportati come la quinta potenza del mondo. Credo che attraverso la politica estera stia passando un messaggio rivolto all'interno del nostro Paese che tenta di dimostrare che il solidarismo di marca cattolica, o comunque popolare, deve moderare le proprie pretese a favore della logica di un calcolo freddo, degli interessi del dare e dell'avere. E' molto preoccupante.

Non è la prima volta quest'anno che non è in sintonia con Andreotti: forse stanno cambiando le sue simpatie all'interno della dc?

Io mi preoccupo per tutta la dc. Nel partito i discorsi fanno sempre riferimento ai valori, ma nel concreto la dc è soprattutto un partito abile nella gestione delle cose ma è meno capace di affari ideali.

D'accordo. Ma lei continua a trovarsi bene nella corrente di Andreotti?

Anche nella dc la situazione è cambiata rispetto agli scontri dell'ultima parte della segreteria De Mita. Ed ora si nota una certa trasversalità tra le correnti che non è un male. Oggi la vecchia divisione in correnti tiene sempre meno. Ecco perché negli ultimi tempi mi sono mosso senza confini o paraventi nella dc.

Quindi, lei si sta guardando in giro?

Non è da oggi che sono un amico di Andreotti. Tuttavia questo rapporto di stima reciproca non mi ha mai impedito di cogliere i contributi essenziali di uomini come Forlani, De Mita, Gava. Del resto io nella dc sono una delle poche figure anomale, espressione di una serie di realtà di base. Ora per la dc è arrivato il momento delicato di essere all'altezza del credito che queste realtà le hanno dato.

Ma intanto su di voi si è accesa una mezza battaglia nel gruppo andreottiano. Ci sono le storie sul consiglio di amministrazione del "Sabato": è uscito Sbardella e si è detto che doveva entrare Ciarrapico, che poi non è arrivato...

C'è stato un gran favoleggiare della stampa su queste vicende. Una realtà vivace come la nostra è difficile che possa essere colonizzata da chiunque.

Si è anche scritto che Andreotti stia preferendo altre organizzazioni cattoliche a voi, come l'Opus Dei...

Io credo che sia dovere di un uomo politico essere attento a tutto ciò che si muove nel reale, come è dovere di ogni realtà che è viva nel sociale essere attenta a tutto ciò che si muove nel politico.

«Trasversalismo» nella dc. E il vecchio flirt con Bettino Craxi, che fine ha fatto?

Noi guardiamo ai contenuti. Sono stato uno dei più grandi estimatori di Craxi e della sua politica di movimento, oggi mi sembra invece più in difficoltà, come imbragato. Oggi ritengo che Francesco Cossiga sia una sponda di libertà nella società italiana, perché con il suo muoversi e con il suo agire e con il suo parlare favorisce la libertà anche di chi si muove nel sociale. Aiuta a rompere alcune gabbie.

A proposito di Cossiga: chi dopo di lui al Quirinale?

Credo che nulla possa impedire ad un dc di candidarsi.

E per la segreteria della dc?

Sarebbe una bella cosa che i padri della dc favorissero un passaggio generazionale. Sono tanti i nuovi volti: Bodrato, Martinazzoli e altri ancora.

E lei non si candida?

Ho sempre puntato a far emergere quello che penso e non tanto me stesso.

Augusto Minzolini

AL MEETING

Anche Occhetto invitato

ROMA. Forse Achille Occhetto o Massimo D'Alema interverranno al Meeting di Rimini. Lo stato maggiore del Movimento popolare ce la sta mettendo tutta. Ieri Roberto Formigoni ha tentato di assicurarsi la presenza del numero uno o del numero due di Botteghe Oscure: finora ha ricevuto solo delle risposte interlocutorie, ma tra oggi e domani dovrebbe arrivare il sì definitivo o la rinuncia.

La presenza di un esponente di spicco del pds renderebbe ancora più esplicita quell'apertura di credito che il Movimento popolare ha intenzione di fare nei confronti dell'ex partito comunista. L'arrivo al Meeting di uno dei due personaggi sarebbe una conferma del nuovo rapporto, nato dall'impegno comune nelle manifestazioni pacifiste durante la guerra del Golfo. In più ciò che sta avvenendo in Urss potrebbe accelerare un confronto ravvicinato che gli esponenti di Mp ritengono ormai improcrastinabile.

Antigone

Donna-simbolo contro il potere

RIMINI. Perché proprio il mito della «predestinata al dolore» è stato scelto per questo tradizionale appuntamento del movimento creato da don Giussani? Una spiegazione «politica» la dà il sacerdote Girolamo Castiglioni che mette anzitutto l'accento sul momento in cui Antigone riconosce l'esigenza di libertà inscritta nel suo cuore nel dare sepoltura al fratello Polinice ucciso in un duello fratricida ma viene soffocata dalla legge di Tebe che vuole impedirlo considerandolo un nemico della patria.

«Soffocare il desiderio dell'uomo giudicandolo una pretesa socialmente inaccettabile è il primo segno della violenza sulla vita che il potere può esercitare e la violenza - rileva don Castiglioni - è rotta solo dalla possibilità di potere andare oltre». Antigone, dunque, si pone come simbolo della ribellione più che contro l'ordine costituito contro il potere che vuole soffocare le «esigenze del cuore» ed imporre la «cultura della omologazione». [Agi]

«Andreotti evita il Dalai Lama»

Negri: e Cossiga non può riceverlo al Quirinale

ROMA. «Incontro con sua Santità, il Dalai Lama». Uno degli appuntamenti clou del Meeting annuale di Comunione e liberazione, che si svolge a Rimini, rischia di diventare un caso politico. Doveva essere un incontro emozionante per il popolo ciellino, quello con l'anziano monaco tibetano, premio Nobel per la pace, capo di Stato in esilio, supremo riferimento per i buddisti di tutto il mondo, oppositore dei comunisti di Pechino. E invece s'è messa di mezzo la politica nostrana. Dice Giovanni Negri, radicale e coordinatore del gruppo interparlamentare pro Tibet: «Andreotti, in nome di una sua realpolitik cinese, non vuole incontrare il Dalai Lama. E' tragico, ma vero. In Cina la repressione delle minoranze etniche e religiose è feroce. Ma evidentemente per Andreotti sono fatti interni irrilevanti, visto che il 15 settembre andrà a sancire l'amicizia italo-cinese. E andrà non solo a Pechino, ma anche a Lhasa, la capitale tibetana occupata da trent'anni».

Secondo quanto riferisce Negri, anche il Presidente della Repubblica non incontrerà il Dalai Lama per «esigenze di buoni rapporti con Pechino». Lo avrebbe detto lo stesso Cossiga a Negri, nel corso di una telefonata.

Ma il «diktat» andreottiano, sempre secondo il deputato radicale, ha anche costretto gli organizzatori del Meeting a rivedere i loro progetti, giocando sulle date e evitando così ogni imbarazzante incontro tra Andreotti e Dalai Lama. Risultato: Giulio Andreotti partecipa ad un incontro pubblico venerdì 30, alle ore 17; il Dalai Lama, proveniente dalla Francia, passa per Rimini un giorno prima, giovedì 29 alle ore 19, per poi andare in visita di Stato a San Marino.

Si apre così con una prima polemica, il Meeting. E non casualmente c'è Giulio Andreotti di mezzo. Un amore sembra essersi incrinato. Il presidente del Consiglio, grande alleato dei ciellini negli anni scorsi, è stato al centro di molte critiche nell'ultimo anno: sulla guerra del Golfo, in particolare, le scelte sono state assai diverse. E oggi i ciellini dicono: «Non siamo una corrente andreottiana». Il presidente del Movimento popolare, Giancarlo Cesana, dichiara inoltre che «il presidente del Consiglio è uno degli statisti più intelligenti. Le divergenze, però, restano lecite con tutti. Mp non ha sposato Andreotti e neanche io».

Spiega il portavoce del Meeting, Robi Ronza: «I rapporti con Andreotti sono ottimi. Ma ognuno fa il proprio cammino e molte volte il nostro si è incontrato con quello di Andreotti. Ma ci sono punti di incontro e punti di diaspora». E mentre è arrivato a Rimini un cordiale messaggio del Presidente Cossiga, «La sfida di Antigone - scrive il capo dello Stato, a proposito del tema scelto quest'anno da Cl - è in realtà la sfida della libertà contro il sopruso, contro il facile conformismo, contro tutti i condizionamenti», i dirigenti di Cl, Formigoni e Cesana, si stanno impegnando a fondo per portare a Rimini il maggior numero di ospiti illustri. Sono stati invitati tutti i segretari di partito.

Francesco Grignetti

DAL PRESIDENTE

Messaggio ai «riminesi»

RIMINI. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha inviato un messaggio al Meeting. «Saluto con cordiali sentimenti - ha scritto Cossiga nel messaggio - i promotori e tutti i partecipanti al Meeting che anche quest'anno vedrà a Rimini la numerosa partecipazione di giovani provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Nel richiamo ai valori perenni della tragedia di Antigone ai quali si ispira questa edizione è racchiuso il primato della legge morale e della ispirazione religiosa che la sostiene nei confronti del potere e dei suoi spietati meccanismi. Il compimento del progetto democratico è infatti destinato ad acquisire autentica sostanza nella solidarietà, nel rispetto convinto della personalità umana, della sua libertà e dignità, nella volontà di costruire l'esistenza dei singoli e dei popoli sulla base del confronto costruttivo e del dialogo». [Ansa]

La Corte dei conti: è urgente una riforma complessiva del sistema

Sanità, solo l'assenteismo sta bene

Al ministero metà dipendenti chiede l'aspettativa

ROMA. La riforma del servizio sanitario è urgente: nella relazione che accompagna l'esame del rendiconto generale dello Stato per il 1990, la Corte dei conti parla di «insufficienza dell'apparato, di difficoltà nella programmazione, di mancanza di un'efficace attività di vigilanza» e di un forte assenteismo al ministero.

Il tutto - scrivono i giudici contabili - impedisce «una reale funzione di governo del sistema». Da qui, dunque, la necessità di una «riforma complessiva» per far fronte alle carenze delle strutture e ridurre, così, l'attuale «rilevabile sfiducia dell'utenza», ossia i «dubbi» dei cittadini «sulla sostanziale funzionalità ed efficienza del servizio». Particolare attenzione è dedicata dalla Corte alla spesa sanitaria (complessivamente nel 1990 ha superato gli 80 mila miliardi) che «appare sensibilmente più elevata rispetto agli stanziamenti». Ma se la pianificazione complessiva presenta «vistose carenze», le cose vanno meglio per quanto riguarda la programmazione settoriale (come i progetti-obiettivi per la lotta all'aids, per la tutela della salute mentale e la tutela della salute degli anziani).

L'organo di controllo si sofferma poi sulla carenza di personale del ministero. Mancano infatti complessivamente 690 posti e non hanno prodotto «risultati positivi, contrariamente alle aspettative, la mobilità esterna e quella interna». Quest'ultima, tra l'altro, «nel 1990 non è stato possibile attuarla». Secondo i giudici si registra «una rilevante disaffezione al lavoro con conseguente negativa incidenza sulla produttività e sull'assenteismo». Da un'indagine compiuta dallo stesso ministero della Sanità, che è stata riportata dalla relazione, su un campione di personale superiore al 50 per cento della forza complessiva, risulta che ogni dipendente non ha lavorato per trenta giorni. Il maggior numero di assenze dipende da richieste di congedo straordinario ed aspettativa per malattia. L'assenza delle donne (esclusa quella per maternità) è superiore al doppio di quella degli uomini. Le assenze sono maggiori tra i dipendenti del Mezzogiorno e delle isole.

E, a proposito di assenteismo, da segnalare la richiesta del Centro per i diritti del cittadino di Roma all'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Francesco Cerchia, per un'indagine sulla presenza dei medici di base nelle ore di apertura degli ambulatori Usl. Intanto in Sicilia, per evitare possibili imbrogli nei concorsi delle Unità sanitarie locali in Sicilia, l'assessore regionale alla Sanità Bernardo Alaimo (dc) ha emesso un provvedimento di blocco per tutti i concorsi nel settore. [Ansa-AdnKronos-Agi]

L'on. Piro contesta l'imprenditore Costanzo

A picconate deputato psi contro cantiere «mafioso»

RIMINI. In giacca e cravatta, seduto sulla sua sedia a rotelle, Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera, ha preso a picconate ieri mattina una betoniera nel cantiere dell'impresa Costanzo alla periferia di Rimini. Circondato da giornalisti e fotografi il deputato psi ha, prima, sfondato il cancello di legno che delimita la zona del cantiere dove sta sorgendo la nuova sede dell'Inps, poi, lanciando accuse di corruzione e connivenza di alcuni uomini politici con la criminalità organizzata nel Sud e in Romagna, ha sferrato numerosi colpi sia alla struttura in cemento armato sia ad una betoniera, ammaccandola e mandando in frantumi i fanalini posteriori. Dopo una decina di minuti, richiamata da un operaio che sorvegliava la zona e che aveva timidamente protestato, è giunta una volante della polizia. Agli agenti Piro si è presentato e ha consegnato il piccone «arma del reato». «Voglio - ha detto - che l'imprenditore Costanzo, finanziatore della mafia, mi denunci, così finalmente si aprirà un processo che permetterà di fare luce sugli episodi criminosi avvenuti negli ultimi tempi in regione». Secondo Piro, infatti, esisterebbe, come ha d'altra parte già denunciato in aula alla Camera, una trama che collega mafiosi, trafficanti di armi e di droga a uomini politici della dc ad amministratori e a funzionari locali.

Piro, dopo un colloquio avuto nei giorni scorsi con il ministro dell'Interno Scotti, ha messo nero su bianco queste accuse e le ha trasmesse in una lettera al Presidente della Repubblica «senza però - ha sottolineato - ricevere alcuna risposta». «O mi si lega o mi si caccia - ha concluso Piro - o io continuerò con i colpi di piccone contro la criminalità organizzata». [Agi]

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO

GRASSO E CELLULITE ADESSO BASTA!

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI

APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 5 TERAPIE DIVERSE CON EFFETTO MOLTIPLICATO NEI CASI GRAVI: ESTRAZIONE GRASSO E CELLULITE, LIPOSUZIONE GRADUALE, FRANTUMAZIONE NODULI CELLULITICI, CELLULO-ESTRAZIONE. DURATA INTERVENTI: CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA.

TELEFONO 011/669.04.95

Inlinea&Salute

VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO

APERTO 10 AGOSTO

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione di Torino

COSA E' LA LEGA

La Lega Italiana per la lotta contro i Tumori fondata nel 1926, ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione di Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati di tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.
HA BISOGNO DI FONDI PER POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'.

Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria:
Via S. Massimo 24 - TORINO - Tel. 83.66.26

Cresce la vendita di psicofarmaci contro le difficoltà sessuali: ma le droghe del 2000 non seducono il desiderio

Allarme per i nuovi filtri d'amore

Da ecstasy e popper più rischi che successi

La nascondono dentro la nutella, nella conserva di pomodoro, nei sacchetti del caffè, in fondo alle valigie delle vacanze, sperando di passare inosservati alle frontiere. La offrono come dono di nozze, sei confetti nel bouquet della sposa. La mettono nelle piccole tabacchiere d'epoca, vestendosi per una serata alla moda. Ecstasi, paradiso chimico fatto di anfetamine e mescalina, si conferma grande tentazione dell'estate e regina degli afrodisiaci, suscitando l'allarme e le contromisure della polizia.

Brutti ricordi dopo le pillole

E' dei giorni scorsi la notizia dell'arresto di un chimico in pensione, che in un piccolo laboratorio alla periferia di Parigi produceva pillole di Ecstasi in quantità industriali e le smistava soprattutto in Belgio e Germania.

Ma funziona davvero? Chi la usa, racconta di un avvio difficile, con forti nausee, seguito però da un paio d'ore di sensazioni amplificate, sentimenti amorosi fortissimi, intimità disinibita. Il risveglio è brusco: mascelle inchiodate, denti digrignati, disturbi alla vista e al cuore. E' difficile prendere sonno e ancor più difficile rimettersi in movimento il mattino dopo. Per questo Extasi è la droga del weekend e delle vacanze, il filtro d'amore per il tempo libero. Con un effetto puramente psicologico - ma un declino fisico molto concreto.

Contro le «panne» sessuali, non c'è obiettivamente molto da fare. Servono a poco le sostanze afrodisiache vendute nei sex-shop, molto spesso fabbricate artigianalmente in qualche laboratorio clandestino. Funzionano quando - in media una volta su due - riescono ad agire sull'immaginario, eccitando i sensi grazie alla cornice pornografica all'interno della quale vengono venduti. Quanto alla medicina ufficiale, nel prontuario farmacologico non c'è un solo farmaco che agisca sulla sessualità. I prodotti eventualmente prescritti dai medici sono soltanto degli stimolanti o dei disinibenti, che in nessun modo possono rientrare nella categoria «afrodisiaco». Termine che va circoscritto a pochissime sostanze - papaverina, popper, cantaride - che provocano un'eccitazione sessuale fuori dalla norma, ma sono anche veleni mortali.

Cercare di forzare il complesso meccanismo del desiderio è sempre un'operazione contro natura dagli esiti nefasti. Il biologo Jean-Didier Vincent, autore del celebre «Biologia delle passioni» (che in Italia è stato tradotto da Einaudi), nega che l'eccitazione sessuale si possa ottenere con meccanismi artificiali: «Il desiderio è regolato da un sistema così complesso che non è immaginabile una sostanza medica capace di avere un effetto su questo insieme. Riempire un organismo di ormoni non serve a niente. In genere gli stimolanti sessuali non sono prodotti efficaci: al massimo agiscono sulla fantasia».

I veri afrodisiaci veleni mortali

Eppure certe sostanze riescono a rafforzare il desiderio sessuale... «Certamente: sono droghe che agiscono su una parte di quello che in neuropsicologia viene chiamato "sistema desiderante". Queste sostanze provocano un'eccitazione che spinge alla ricerca di un oggetto desiderabile. Ma il prezzo da pagare - la cosiddetta azione di rimbalzo - è superiore ai benefici che si cercano. Anche perché questi prodotti vengono consumati nel massimo disordine, senza controllo medico e con scarsa attenzione alle dosi.

«I migliori afrodisiaci sono i sensi: la vista, l'udito, il tatto e soprattutto gli odori che ciascuno si è costruito nel corso della sua vita. Non si può forzare la porta del corpo, bisogna passare attraverso questi ingressi naturali. Se da sempre si fantastica di filtri d'amore, è perché da sempre gli uomini si trovano davanti i problemi legati alla loro sessualità. Basta un po' di fatica o una cura con antidepressivi per arrivare a una "panne" di desiderio».

La nostra società è particolarmente ossessionata dai problemi sessuali perché l'arco di tempo dell'amore si è allungato moltissimo. Questo ha fatto nascere un grande mercato di psicofarmaci, con i quali un tempo si cercava di tamponare il declino dei neuroni della memoria e oggi anche quello dei neurotrasmettitori - dopamina, serotonina, noradrenalina - che regolano la sessualità.

Un mercato che si sviluppa sulla paura del declino e che vuol fare dimenticare l'unica grande verità: il solo afrodisiaco efficace è un partner al quale si vuole bene.

Marina Verna

La mappa degli afrodisiaci, del sessuologo Jacques Waynberg e dei giornalisti del «Nouvel Observateur» Laurent Bijard e Jérôme Cordelier, autori di un dossier sui filtri d'amore

I PIONIERI DELLA PASSIONE ARTIFICIALE

Aldous Huxley

L'album di famiglia dei pionieri dell'amore artificiale si apre con Aldous Huxley, l'autore di «Mondo nuovo», uno dei primi volontari a provare su di sé gli effetti dell'Lsd. Era nato in Inghilterra alla fine dell'800. Nel saggio «Le porte della percezione», sugli effetti della mescalina, tenta un discorso sui limiti e la natura della conoscenza e della sensibilità: per qualcuno è un discorso rivoluzionario sulle potenzialità umane.

Jack Kerouac

Il nome di Jack Kerouac è legato a un unico libro: «Sulla strada». E' la storia dei suoi vagabondaggi negli Usa e di una generazione, da lui stesso definita «beat», che non fa mistero dell'uso di droghe. Protagonista un personaggio reale, Neal Cassady, vagabondo imbambolato dall'Lsd, che nel giugno del 1964 guiderà il «bus psichedelico» partito da San Francisco per una crociata a favore delle droghe e del sesso libero.

Allen Ginsberg

Allen Ginsberg fu la coscienza poetica e il grande patriarca della «beat generation»: omosessuale libertario, incarnò la rottura culturale con la morale dell'Occidente. Nel 1956 aveva affascinato l'America con la lunga poesia «Howl» e con un dissenso nonviolento, nel quale l'Lsd si mescolava alla polemica contro i consumi e alle filosofie orientali. Con l'estate 1969 si consacra la trilogia droga-sesso-rock and roll.

Pink Floyd

La storia dei Pink Floyd è la parabola del sogno rock elettronico e psichedelico di una generazione che ha vissuto grandi utopie. Il gruppo venne fondato negli Anni 60 da Syd Barrett che, all'apice del successo, con l'aiuto dell'Lsd inizia un viaggio senza ritorno verso la follia. E poi i Doors, con Jim Morrison, che si autoproclamava simbolo sessuale e poeta maledetto: aveva sempre con sé whisky e anfetamine.

Polemiche dopo l'esito dell'intervento su una donna romana nel tempio della chirurgia plastica

Voleva un lifting, muore in sala operatoria

Era a Rio de Janeiro per «ritoccare» il naso: uccisa da un infarto

ROMA. Vittoria Mindel voleva solo dare una ritoccatina ai suoi 43 anni con l'aiuto delle mani esperte di un chirurgo plastico brasiliano. E invece di diventare più bella, sotto i ferri, è morta. A Rio de Janeiro, nella sala operatoria del «Centro Integrado Cirurgia Plastica», non hanno saputo controllare l'attacco cardiaco sopravvenuto durante l'operazione.

Vittoria aveva lasciato Roma il 18 agosto con due amiche, la prospettiva di un viaggio allettante e la speranza di tornare diversa a Campagnano Romano, dove viveva con la madre. Andava in Brasile per sottoporsi ad un intervento semplice, che i chirughi estetici considerano quasi di routine: un lifting al viso e un naso nuovo.

Ma perché fino in Brasile? Solo fra le pagine gialle di Roma, i medici specializzati in chirurgia plastica saranno un centinaio. Qualcuno doveva averle parlato bene di Luiz Aroldo Pereira, un chirurgo di Rio de Janeiro. Bravo, affidabile, che aveva già portato a compimento tanti interventi con risultati stupefacenti in tempi brevi. Per l'operazione e la degenza bastavano quindici giorni. Perché no? Senza contare che il Brasile è la patria della chirurgia estetica. La fama di Ivo Pintaguy, considerato un caposcuola dai colleghi di tutto il mondo, ha incentivato molti giovani alla sua attività, che ormai operano su migliaia di donne chiedendo onorari decisamente più bassi di quelli europei. Per Vittoria, che faceva la sarta, anche se ad alto livello, questo deve essere stato un argomento convincente. L'adesione delle sue due amiche, anche loro decise ad affrontare l'intervento, offriva poi la compagnia e lo stato d'animo più giusti.

Così, le tre donne all'alba del 19 agosto, dopo 11 ore di volo, erano a Rio. La prima è stata operata appena ventiquattro ore dopo aver messo piede in città ed è rimasta sotto i ferri per sette ore. La sera stessa era il turno di Vittoria. Ma qualcosa è andato storto. Durante l'intervento ha avuto un collasso cardiaco. E' stata portata d'urgenza all'ospedale di zona «Pro Cardiaco», ma non c'è stato niente da fare. Lì, nonostante gli sforzi dei medici, è morta.

Nessuno sa ancora se in realtà Vittoria sia stata vittima della scarsa professionalità che a volte si riscontra in queste operazioni, in cui le analisi e gli esami non vengono tenuti nella giusta considerazione. Oppure se, semplicemente, sia occorsa una delle tante complicazioni a cui si va incontro in un intervento chirurgico che richiede ore di anestesia totale.

Un dubbio persiste, vista l'opinione poco lusinghiera che autorevoli nomi della chirurgia estetica hanno di questi «nuovi» portenti sudamericani. Il dottor Luigi Donati, direttore della cattedra in Chirurgia estetica all'Università di Milano, recentemente li ha apostrofati come i «safaristi». Giovani chirurghi, soprattutto brasiliani, che speculando sulla fama di Pintaguy, vengono anche in Italia, operano in un batter d'occhio e il giorno dopo sono già ripartiti, senza neanche curarsi della degenza della paziente. Anche le estetiste, che spesso, purtroppo, sono quelle che finiscono per occuparsi degli «errori» procurati dalla chirurgia estetica, a sentir parlare di Brasile, storcono la bocca. Valentina Baldassarri, nota a Roma per la sua professionalità, dice: «Ad essere sincera, fra le clienti che ho visto tornare da laggiù, non c'è un solo caso in cui l'intervento sia riuscito correttamente». **[al. tol.]**

Il ministro sui profughi: aiutarli a casa loro e dare lavoro a chi è in Italia

Roma-Tirana, alleanza anticrimine

Scotti in Albania firma un accordo bilaterale

TIRANA. Lotta alla criminalità organizzata ed impegni reciproci per scongiurare il pericolo che le vie un tempo abituali del contrabbando di tabacco si trasformino in nuovi canali per il traffico di stupefacenti. Sono questi i temi di fondo di un accordo siglato ieri a Tirana dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti.

Incontrando il suo collega albanese, il ministro per l'Ordine pubblico Bajram Yzeiri, Scotti ha affermato di essere giunto in Albania «per firmare un accordo fondamentale, tale da garantire una stretta collaborazione fra il settore degli Interni italiano e quello albanese».

L'accordo parla, fra l'altro, di una collaborazione volta allo scambio di informazioni, alla prevenzione ed al contrasto dei flussi migratori illegali fra i due Paesi e prevede inoltre lo scambio reciproco di funzionari delle forze di polizia, per stabilire un contatto diretto anche in termini di formazione e addestramento. Dal canto suo il governo albanese ha garantito il proprio impegno nella lotta al contrabbando. Nell'affrontare il tema dei profughi, Scotti ha ribadito alle autorità albanesi che l'Italia «non ha potuto accogliere il flusso di immigrazione illegale perché, facendolo, avremmo sbagliato».

La chiave di lettura italiana al problema profughi è, per il ministro italiano, un'altra: «Aiutare gli albanesi in Albania. D'altra parte - ha affermato - quando questioni di fondo economiche e sociali non si risolvono, esse allora diventano problemi di ordine pubblico». Per questo la priorità va data agli aiuti economici all'Albania: il Paese sta attraversando una crisi gravissima, con una produzione agricola più che dimezzata. Da qui, la necessità di aiuti alimentari, ma anche di supporti tecnici per la distribuzione delle derrate e per migliorare il sistema delle comunicazioni.

Un sostegno in questo senso è stato assicurato da Scotti il quale ha sottolineato che il problema albanese «deve essere considerato dagli italiani come un problema nazionale», in quanto, nella sostanza, non aiutare il popolo albanese oggi potrebbe comportare problemi e sacrifici anche maggiori domani.

Scotti, che al termine della visita in Albania ha incontrato anche il primo ministro Ylli Bufi ed il presidente della Repubblica Ramiz Alia, ha rivolto un nuovo appello affinché in Italia «non si pianga solo quando si vedono i profughi dentro uno stadio, ma si operi per una solidarietà concreta, come quella necessaria per garantire a quei profughi giunti in Italia nel marzo scorso la possibilità di un lavoro, per poter rimanere nel nostro Paese». **[Ansa]**

Sospettato di collegamenti con la 'ndrangheta, per 30 anni aveva guidato il comune di Bova

Notabile dc eliminato dalla lupara

Con il fratello, dopo la cena in famiglia

Pasquale Foti, 59 anni (a sinistra), per 30 anni sindaco di Bova, è l'ultima vittima della 'ndrangheta. Con lui, nell'agguato, il fratello, Francesco (sopra) che anni

REGGIO CALABRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' un uomo politico la nuova vittima della 'ndrangheta, uno dei più vecchi notabili della democristiana del Reggino, Pasquale Foti, anni, per trenta sindaco di Bova, un lungo importante curriculum di pubblico amministratore. Ad ucciderlo, ieri notte, a Bova Marina, killer incappucciati che lo hanno assassinato il fratello, Francesco, anni, impiegato comunale. I sicari hanno agito con freddezza ed audacia, incuranti fatto che, le vittime designate, c'erano altre otto persone. Tanto che hanno bloccato un timido tentativo di reazione di uno dei collaboratori di Foti, Leone Iiriti, con una fucilata. Il duplice omicidio è stato nella frazione San Pasquale, in contrada «Peristeres», davanti ad una colonica dove i Foti avevano cenato con parenti amici. Una cena in famiglia, che era stata organizzata da qualche giorno e che avuto i crismi preparativi, con un via vai di automobili che era certo sfuggito agli assassini. I quali, ritengono gli inquirenti, certi che nella casa colonica ci fosse Foti, si appostati a pochi metri dall'ingresso già qualche ora prima della sparatoria. Poco dopo la mezzanotte la cena si è conclusa ed i commensali, alla spicciolata, hanno guadagnato l'uscita per risalire sulle automobili e rientrare a casa.

Francesco e Pasquale Foti hanno preceduto di pochi passi le rispettive famiglie e attraversato il recinto della casa che porta ad uno spiazzo dov'erano parcheggiate le automobili. Stavano per salire a bordo di una vecchia «131» (che usavano per andare in campagna) quando contro di loro i tre killer, nascosti dietro un basso muretto a secco, hanno aperto il fuoco. Le scariche di lupara, rese micidiali dalla breve distanza degli obiettivi, hanno dilaniato la schiena dei due fratelli che, dopo avere tentato di aggrapparsi all'automobile, stramazzati al suolo.

Sebbene fosse evidente che avevano raggiunto il loro scopo, i sicari hanno voluto la certezza aver ucciso. Scavalcato il muro, mentre due di loro, fucili in pugno, tenevano a bada gli altri commensali, il loro complice si avvicinato a Pasquale e Francesco Foti ed ha esploso colpo di grazia, sparando loro alla testa con special. Pochi istanti ancora, e Leone Iiriti, anni, che aveva accennato ad reazione, veniva ferito con fucilata ai glutei, gli assassini si sono allontanati e, grazie all'oscurità, hanno guadagnato presto la campagna.

Mentre i killer fuggivano, i commensali delle due vittime tornati in casa e, temendo il ritorno degli assassini, si barricati. Sono rimasti dentro un paio d'ore, anche quando i carabinieri - avvertiti telefonicamente dell'accaduto - hanno detto loro di uscire, avvisandoli che pericolo era finalmente passato. Hanno aperto solo quando i carabinieri hanno mostrato loro i tesserini di riconoscimento.

L'ennesimo omicidio di uomo pubblico calabrese, al contrario altri, non ha completamente spiazzato gli inquirenti, perché sebbene stratore e sindaco di Bova Marina per trent'anni, sebbene vice presidente dell'unità sanitaria locale di Melito Porto Salvo presidente della Comunità montana «Versante Jonico meridionale», Pasquale Foti non era certo personaggio «al di sopra di ogni sospetto». Anzi su di lui i carabinieri avevano indagato, e parecchio, sospettandolo di collusione con le cosche della 'ndrangheta della Bovesia, la compresa tra l'hinterland reggino e la Locride. Ma i sospetti lui non si sono mai concretizzati in prove, tanto che ogni procedimento avviato a suo carico è stato archiviato.

Ma, nonostante questo, gli inquirenti non hanno mai smesso di sospettarlo, anche quando nella scorsa primavera, per la prima volta dopo sei legislature, non era riuscito a portare alla vittoria la lista democristiana nelle amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale di Bova Marina. Che l'omicidio abbia matrice mafiosa sono pochi . Tutto sta ora capire chi possa aver interesse eliminare Pasquale Foti (che appare comunque il bersaglio principale) ed il fratello (che aveva qualche precedente penale).

Diego Minuti

VERONA

Siciliano ammazzato nell'auto

VERONA. Un uomo di 26 anni, Franco Coniglione, nato a Buccheri (Siracusa) ma residente a Vizzini (Catania), è ieri a Verona nei pressi dello stadio «Bentegodi» cinque colpi di pistola. Il corpo stato trovato dai carabinieri che erano stati informati telefonicamente: all'interno di una Volvo blu metallizzata. Un proiettile, quello mortale, aveva colpito al capo, gli altri all'addome, alla coscia e al polpaccio. Coniglione era sposato e moglie sta aspettando un bambino. Di professione risultava essere bracciante agricolo. Sembra che avuto a che fare con la giustizia per alcuni furti, mai stato condannato. Un inquilino di un inquilino un palazzo vicino al luogo dove stata trovata la ha detto di aver sentito i rumori degli spari attorno alle 3 e 30. L'arma usata dagli assassini una pistola calibro 7,65. Tutti e cinque i colpi sono stati esplosi contro l'uomo mentre questi era all'interno dell'auto. Gli inquirenti tendono a escludere la criminalità organizzata e pensano motivi di interesse o di donne. Coniglione spesso a Verona per acquistare autovetture che poi rivendeva in Sicilia. Due fratelli del giovane, che vivevano in Sicilia, risultano scomparsi e, secondo gli investigatori, potrebbe trattarsi di casi cosiddetta «lupara bianca». [Ansa]

Banda della Uno

Tracce anche nell'armeria di Bologna

BOLOGNA. In quattro occasioni nell'armeria via Volturno, dove il 2 maggio furono uccisi la titolare e il commesso, sono stati venduti proiettili Remington 222 (pare 200 in totale), munizioni del fucile Beretta ar70, a persone che hanno dato nomi falsi. Sarebbe questo uno degli elementi chiave delle indagini sui delitti dei «banditi della Fiat Uno bianca» che collegherebbe gli omicidi compiuti Bologna dicembre scorso al 2 maggio '91 a quelli avvenuti poi in Romagna, fino all'assassinio due senegalesi giorni fa. Scomparso l'ar70 (o versione militare sc70), utilizzato in quattro occasioni a Bologna fino all'omicidio di tre carabinieri il 4 gennaio, Volturno in poi i killer avrebbero firmato i delitti sempre con la arma, una pistola Beretta 98s calibro 9.

Le vendite dei proiettili furono registrate dal commesso, l'appuntato dei carabinieri in pensione Pietro Capolungo, e non dalla titolare Licia Ansaloni. Sul movente duplice omicidio esistono ancora diverse ipotesi. Secondo quella che sembra prevalente, i banditi, dopo essersi riforniti di proiettili nell'armeria di via Volturno, potrebbero aver tentato un nuovo acquisto, suscitando sospetti nell'ex appuntato, e avrebbero quindi deciso di eliminare due scomodi testimoni. Secondo queste versioni quel giorno il bandito (o forse due) entrò dieci minuti dopo le 11 nel negozio: notando l'assenza di Capolungo, forse per prendere tempo, chiese alla donna di fargli vedere una Beretta 98. Pochi minuti dopo Capolungo rientrò, più o meno mentre un cliente stava uscendo. A questo punto il bandito potrebbe aver chiesto di acquistare proiettili Remington. Capolungo, forse perché tre carabinieri erano stati uccisi a Bologna quei proiettili e forse pensando anche all'agguato di due giorni prima a Miramare di Rimini, quando tre carabinieri rimasero feriti, potrebbe avere detto qualcosa che l'uomo ritenne pericoloso. Il bandito sparò a entrambi due colpi della pistola poi, approfittando di un black-out energetico, abbassò le saracinesche, uscì dal senza attivare l'allarme e portandosi via l'arma che voleva comprare. A terra quattro bossoli Lugar calibro 9, simili a quelli trovati sui luoghi dei delitti romagnoli.

Esiste anche un'altra versione. Dopo notizia che a Bologna - nei due raid i nomadi, nella rapina a un distributore di benzina a Castelmaggiore e nell'eccidio dei carabinieri di Pilastro - era apparso un fucile Beretta, i banditi per alcuni mesi si nascosero, temendo che Capolungo potesse aver contro di loro. Il maggio, nel clamore dell'agguato ai carabinieri a Miramare, potrebbero notato indugi, andando in via Volturno per uccidere. Nei registri dell'armeria gli inquirenti hanno trovato i nomi quattro persone per acquisti dei Remington 222, ma tutte hanno dimostrato non essere mai state in via Volturno. [Ansa]

Lo zio: non era lei a cercare la pubblicità, ma i suoi impresari. L'ultima lettera di Pedone: sono sereno, ci vediamo a Trieste

Gilda non ha «ucciso» mio fratello

Foggia, parla un parente del vicequestore suicida

Gilda Pedone, anni, la spogliarellista diventata famosa dopo alcune apparizioni in tv. Accanto il padre Giorgio vicequestore a Vigevano che si suicidato per disonore. Ma il fratello respinge l'ipotesi

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'intervista della figlia? Giorgio non l'aveva neppure vista. E' stata tutta una montatura di quegli sciacalli degli impresari, per lanciare Gilda». L'ingegner Giovanni Pedone, 82 anni, fratello maggiore del vicequestore di Vigevano che si è tolto la vita il 14 agosto, respinge la tesi del suicidio per onore.

Mentre l'Italia, nell'inchiesta-sondaggio realizzata un settimanale, assolve Gilda la spogliarellista dalla responsabilità morale della morte del padre, lo zio, dalla sua abitazione Foggia, la città della quale i Pedone sono originari, ripercorre gli ultimi gesti del fratello.

Per scoprirvi qualcosa che non c'entra nulla con la vergogna provocata dalle dichiarazioni e delle scelte di vita di Gilda, o con il trasferimento del funzionario a Trieste. «Mio fratello felice di recarsi nella nuova città - dice Giovanni Pedone - perché lì abbiamo molti amici». La prova è costituita da una lettera. Una busta che il vicequestore imbucò «poche ore prima del fattaccio», dice il fratello. «Mi ha inviato, insieme ad un ritaglio di stampo quattordici anni a Vigevano, un messaggio: "Ti abbraccio, ci rivedremo presto a Trieste". Queste poche parole ora sono il mio tormento: come può aver deciso di farla finita un uomo che pensava al futuro?».

Già, come può? Giorgio e Giovanni, vent'anni di differenza, si sentivano per telefono quasi ogni settimana. Al fratello maggiore il vicequestore raccontava di aver trovato un lavoro da impiegata per la figlie, Jolanda 22 anni e Gilda 25, ed a lui per primo, un anno fa, aveva parlato con amarezza della professionale di Gilda e della decisione della ragazza di andare a vivere per conto suo, con l'impresario.

«E' maggiorenne, mi aveva detto allora, ma adesso non era più crucciato per lei», aggiunge Giovanni. l'elemento di possibile novità nella tragica vicenda: Giorgio Pedone stava attraversando una fase di forte stress. «Era appena tornato dalla villeggiatura con la moglie, come faceva sempre in queste periodo - aggiunge l'ingegner Giovanni - , ma lo sentivo teso. Lui era sempre troppo compassato, misurato e questa volta accusava un eccessivo nervosismo».

Forse un esaurimento nervoso, forse lo specchio dello stato d'animo di chi, malgrado tutto, deve lasciare un ambiente in cui si trova bene, gode della stima e dell'amicizia della gente, come il funzionario raccontava spesso al fratello.

Un malessere psichico che però era qualcosa di più di una sensazione. Anche questo c'è un riscontro: un altro messaggio. Non un biglietto, di cui pure si era parlato nei giorni scorsi, ma la frase appuntata sul taccuino rinvenuto dagli inquirenti sulla scrivania, nell'ufficio di Vigevano.

«Io non cosa significhi - afferma Giovanni - ma diceva pressappoco "meglio un cane amico, che un amico cane"».

Il vicequestore, è stato scritto, alle angustie familiari aggiungeva il cruccio della mancata soluzione di una serie di omicidi verificatisi nell'ex pitale delle scarpe dell'Oltrepò Pavese e questo contribuiva a peggiorare il suo umore.

Ma per il fratello nulla può spiegare pienamente il gesto disperato di Giorgio, come resta nel buio fitto il destino attuale di Gilda, all'estero, in vacanza con il fidanzato-manager. «Questo è un vero problema: la famiglia sa che è in Spagna - dice lo zio - ma non si riesce a rintracciarla».

Ieri però a Vigevano si diffusa voce che la ragazza fosse tornata nella casa della famiglia. Per tutto il giorno la città è stata in agitazione, la voce non ha trovato conferma. Gilda l'ingegner Giovanni lancia accuse, ma ci vuole poco a capire che non parla volentieri della ragazza. «L'ho vista quattro anni fa l'ultima volta, si era appena diplomata in ragioneria. In quella occasione Giorgio venne a Foggia la famiglia, per festeggiare i 93 anni di nostra madre. Ci ritrovammo tutti nell'azienda di mio fratello, in campagna».

Dalle consuetudini di una famiglia perbene, alle incertezze di una professione discutibile: a Vigevano tutti sapevano di quella ragazza «un po' vivace» e il padre, come dice il fratello, aveva metabolizzato da tempo le sue scelte, ma «la psiche - conclude Giovanni - è complessa, chissà cosa è scattato nella sua mente».

Anna Langone

IL GRANDE CONTROESODO

Code ai caselli, sedici vittime sulle strade

ROMA. Primo sostenuto controesodo: si prevede la circolazione di milioni di veicoli in tre giorni. Ieri autostrada si già avute le prime code, dieci km a Modena Sud la più estenuante. Numerosi gli incidenti un tragico bilancio: sempre ieri sono stati sedici i morti. La disgrazia più grave (quattro vittime) sull'Aurelia, presso Livorno, dove una Saab è precipitata da un viadotto incendiandosi. Tre morti Verona, due a Chieti e Venezia, a Pontedera. In Sardegna, tre giovani si sono schiantati al ritorno dalla discoteca, e donna morta dopo uno scontro.

Sanremo: la star americana dispensa carezze erotiche al pubblico, Leo Pippione «salvato» dalla moglie

L'ex sindaco fugge davanti alla pornocantante

Provocatorio show di Milly Jackson, e la Rai spegne le telecamere

Milly Jackson, regina soul, a «Sanremo Blues» ha confermato il ruolo hard-core coinvolgendo nel numero, malgrado, l'ex sindaco Leo Pippione

SANREMO. In America è la Regina del soul. Una star «vietata ai minori». I suoi album, le copertine dei dischi, le locandine dei teatri, incappano regolarmente nelle ire del censore; le scatenano ogni volta l'ironia della critica: «X-rated hits», successi a luci rosse, scrivono i giornali.

Milly Jackson, splendida cantante nera di Atlanta, venerdì ha chiuso la sei giorni di «Sanremo Blues» con performance che confermato in pieno il suo personaggio volutamente hard prima sul palco., servendosi del microfono e dell'asta che lo sorregge, ha mimato un rapporto sessuale con un partner immaginario, poi scesa fra il pubblico andando ad infilare le mani fra le gambe dei signori uomini. Ovviamente proponendo, con la sua voce roca e sensuale, le canzoni provocanti contenute nel più scandaloso dei suoi ellepi: sinora pubblicati: «Back to the s...t», il 33 giri che la ritrae in copertina seduta sul water.

La lei, impegnata a riprendere in differita il concerto, ha subito spento le telecamere. E ormai perfettamente calata nel personaggio creato, ha fatto il giro delle prime due file dell'anfiteatro del parco «Franco Alfano» per saggiare gli «attributi» dei presenti: spregiudicata e provocatoria. Pubblico in piedi, divertito. Applausi, mentre i signori uomini delle prime file accettavano solo un po' di imbarazzo il ruolo di involontarie comparse nel suo show a luci rosa, più che rosse.

Tutti meno uno: l'ex sindaco Leo Pippione che seguiva l'esibizione della Jackson da una posizione defilata, all'estremità della seconda fila.

Pippione, quando Millie ha puntato gli occhi su di lui, è fuggito lontano. La star, decisa a non mollare la preda, lo ha seguito accentuando le di «You Knocked the love», fra gli strepiti e i fischi del pubblico. La cantante, però, non aveva fatto i conti la signora Pippione: con un'occhiata severa l'ha bloccata.

Alla fine i pochi benpensanti presenti hanno definito lo show «uno spettacolo volgare, inutile esibizione di a buon mercato». per la stragrande maggioranza degli oltre mille spettatori stato «un cocktail di malizia, ironia e intelligente provocazione».

Piero

Roma è sprovvista di attrezzature, inutile il volo a Perugia

Non c'è incubatrice: morti

Impossibile soccorrere 2 gemelli

PERUGIA
NOSTRO SERVIZIO

Due gemelli, nati prematuramente all'ospedale di Ostia, sono morti ieri mattina a Perugia, perché non si [illegible] trovati in tempo una incubatrice e un respiratore [illegible] tutti gli ospedali di Roma e del Lazio.

David e Daniele Guglialti erano venuti alla luce alle 22,30 di venerdì, al settimo mese di concepimento: il loro peso - novecento e mille e cento grammi - aveva fatto subito scattare l'allarme sanitario. Le loro possibilità [illegible] in vita erano legate al reperimento di incubatrici e respiratori. Ma soltanto alle prime luci dell'alba, e dopo che per tutta [illegible] notte erano partiti fonogrammi diretti a tutti i centri sanitari del Lazio, il centralino dell'ospedale Grassi di Ostia aveva raccolto le prime due disponibilità: Siena e Perugia. La Prefettura di Roma, a quel punto, ha predisposto un piano d'emergenza.

Un [illegible] dell'aeronautica militare atterrava all'aeroporto di Sant'Egidio alle 6, [illegible] minuti dopo i due gemelli, trasportati da una autoambulanza, venivano accolti nella clinica pediatrica del policlinico di Perugia. Nel viaggio sono stati accompagnati da [illegible] anestesista e due medici del reparto neonatale. Ma l'operazione di salvataggio purtroppo si interrompeva quasi subito. «In pratica David e Daniele sono morti tra le nostre braccia - racconta il primario della clinica pediatrica di Perugia, professor Renato Vaccaro -. Quando abbiamo provato [illegible] azionare i macchinari, incubatrice e respiratori, erano già in fase terminale ed ogni tentativo per rianimarli [illegible]

Potevano essere salvati i due gemelli [illegible] Ostia? [illegible] tempo tra[illegible] dalla loro nascita all'arrivo in un centro attrezzato poteva essere inferiore, nonostante la mobilitazione [illegible] Prefettura e polizia?

«In questi casi la mortalità è sempre assai elevata - vuol precisare ancora il professor Vaccaro -. Il peso più che le settimane di gestazione [illegible] purtroppo per loro fatale. Premesso che non c'è da accusare nessuno, per alcun motivo, [illegible] solo dire che qualche speranza in più poteva esserci in [illegible] di maggiore tempestività nel soccorso. Ma a Roma, dove sono nati, non certamente qui».

La sera prima, scartata per il trasporto l'autoambulanza, in quanto non garantiva sufficiente autonomia [illegible] [illegible] per i due gemelli, si [illegible] optato dopo una serie di consulti per l'aereo, ma la catena della speranza si è ugualmente spezzata, riproponendo ancora una volta la drammatica questione delle [illegible] renze delle strutture sanitarie, a Roma in particolare. Appena pochi giorni fa, al policlinico Umberto I i cinque gemelli partoriti dopo [illegible] settimane di gravidanza da Irene Liguori, [illegible] erano morti per le [illegible] ragioni: insufficienti attrezzature per i nati prematuramente.

Nessuno che [illegible] la problematica in queste ore parla, soltanto qualche medico [illegible] fare un po' di luce in questo dramma: [illegible] sarebbero tanto le incubatrici ad [illegible] carenti negli ospedali romani quanto i respiratori, apparecchiature molto sofisticate che necessitano di personale specializzato (che è, neanche a farlo apposta, carente). Di questi respiratori il più importante ospedale romano - il policlinico Umberto I - ne ha [illegible] dotazione appena dieci. E questi delicatissimi strumenti [illegible] sempre attivati. In tutta Roma i respiratori sarebbero invece il doppio, venti, ma un censimento preciso non è mai stato fatto. In questi dati sta la risposta ai tanti angoscianti interrogativi che si sono posti i genitori di bambini [illegible] prematuramente [illegible] deceduti nel giro di poche [illegible]. Una risposta, purtroppo, che vale anche per il caso dei due gemelli di Ostia morti a Perugia.

Mario Mariano

[illegible]

Partorisce 5 bimbi: è grave

PADOVA. E' stata ricoverata nel reparto rianimazione Patrizia Bruno, la donna trentenne che venerdì mattina all'ospedale di Padova [illegible] dato alla luce cinque gemelli: le condizioni dei piccoli, invece, sarebbero buone anche se la prognosi rimane riservata. I gemelli, [illegible] femmina e quattro maschi, pesano da sette etti ad un chilogrammo e mezzo. La loro madre, che in passato si [illegible] sottoposta a cure ormonali, era apparsa in un primo momento in buone condizioni, nonostante l'eccezionalità [illegible] parto, avvenuto con taglio [illegible]

Alcune ore dopo il risveglio dall'anestesia, però, Patrizia Bruno è stata ricoverata, per motivi precauzionali, nel reparto rianimazione dove viene sottoposta ad alcune terapie intensive. I medici non hanno fornito alcuna spiegazione sulla natura [illegible] complicazioni insorte dopo il parto. [Ansa]

Disgrazia sul lago di Garda, la vittima è un surfista austriaco

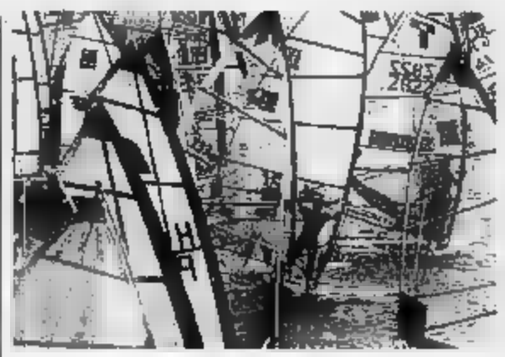
Decapitato dall'aliscafo

Il ventitreenne tirolese avrebbe tentato di anticipare in velocità il battello
Protesta la società di navigazione: troppe vele, non faremo più scalo [illegible] Riva

RIVA DEL GARDA. Un surfista austriaco [illegible] [illegible] decapitato da un aliscafo in servizio tra Riva [illegible] Garda [illegible] Li[illegible] Si chiamava Jurgen Coradello, aveva 23 anni, abitava [illegible] Worgl nel Tirolo. La disgrazia è avvenuta verso le 14, sulla riva trentina [illegible] del lago. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente il surfista, quando [illegible] visto l'aliscafo, avrebbe cercato con la sua tavola [illegible] anticiparlo in velocità. La manovra però non è riuscita. All'ultimo momento, il giovane ha cercato di salvarsi lanciandosi in acqua. Nonostante il tentativo del comandante di diminuire la velocità dell'aliscafo togliendo potenza ai motori, il natante ha investito [illegible] giovane, decapitandolo e recidendogli il braccio destro. Il corpo del giovane è stato ripescato poco dopo da una motonave.

L'incidente rappresenta [illegible] sorta di «morte annunciata»: nelle scorse settimane i comandanti della Navigarda, la società che gestisce la navigazione pubblica sul maggiore lago italiano, [illegible] minacciato, per l'ennesima volta, di non attraccare più nei porti di Torbole e Riva del Garda proprio per [illegible] pericolo costituito [illegible] numerosi surfisti. Durante l'estate [illegible] loro numero è talmente elevato che questa parte [illegible] lago, osservato dalle cime circostanti, assomiglia ad un enorme termitaio [illegible] a [illegible] delle migliaia di puntini multicolori che lo solcano in continuazione.

Una situazione vista con favore dagli operatori turistici locali, che oggi possono contare sulla presenza di surfisti da marzo ad ottobre, ma che sin dal 1981 - quando vi fu [illegible] prima minaccia della Navigarda di non fare scalo a Torbole - ha creato grossi problemi alla navigazione pubblica. Più volte si è cercato di regolamentare l'attività dei surfisti creando anche delle corsie preferenziali, delimitate da boe, per battelli e aliscafi all'imbocco dei porti, ma inutilmente. [Ansa]



Incidente [illegible] lago [illegible] Garda per un surfista. La compagnia di navigazione: ce [illegible] sono troppi

E a Como è un giallo la scomparsa nel lago di un gruppo di turisti in barca

Quattro [illegible] annegati in Francia

Affogano cercando di soccorrersi [illegible] vicenda

Tragedia nelle acque del lago Serre Ponçon, [illegible] Ambren, nel dipartimento delle Haute Alpes, ad una sessantina di chilometri [illegible] Colle della Maddalena. Il bilancio [illegible] terribile: quattro morti annegati e un ferito ricoverato in ospedale. Le vittime sono tutte della provincia di Cuneo: Piero Aldo Maero, 11 anni, di Verzuolo; sua madre Mariangela Rivoira, 38 anni; [illegible] cugino Gabriele Maero, 19 anni, originario di Verzuolo [illegible] da qualche [illegible] residente a Chieti, studente universitario, e un suo amico di scuola, Giuliano Cratone, 20 anni, di Sanfront. All'ospedale c'è [illegible] padre di Giuliano, Guido Cratone, 46 anni. E' fuori pericolo. I corpi delle vittime sono stati ripescati dai sommozzatori nel tardo pomeriggio. Sono morti nel disperato tentativo di portarsi [illegible] l'un l'altro. Nessu[illegible] sapeva nuotare. La disgrazia è avvenuta intorno alle 12 [illegible] Ambren, 5 mila abitanti, un centro di villeggiatura situato fra Gap e Briançon. Secondo [illegible] prima ricostruzione le acque del lago [illegible] Serre-Ponçon hanno ghermito per primo il piccolo Piero Aldo. E' scomparso senza un grido [illegible] faceva il bagno a pochi metri dalla riva. La madre si è tuffata, ha annaspato nella disperata ricerca del figlio [illegible] [illegible] scomparsa sott'acqua. I due ragazzi si sono lanciati in acqua seguiti dal più anziano del gruppo, Guido Cratone. Ma anche per Gabriele Maero e Giuliano Cratone [illegible] c'è stato nulla da fare.

Un giallo invece [illegible] [illegible] aperto a Como, dopo l'allarme lanciato [illegible] alcuni turisti. «Abbiamo visto una barca a remi capovolgersi. A bordo c'erano quattro persone che dopo esser cadute in acqua si sono messe a chiedere aiuto. Dopo poche bracciate non le abbiamo più viste»: questa la testimonianza resa ai carabinieri da tre persone, fra [illegible] un sacerdote milanese. Il terzetto si trovava sul terrazzo dell'albergo Glavic per consumare la cena quando è [illegible] [illegible] dalla scena che sembra delineare una angosciante tragedia. Anche la proprietaria dell'albergo, Natalina Michell, racconta di aver visto la barca a remi: «Sì, l'ho vista in quanto richiamata dai clienti che sottolineavano come i quattro a bordo remavano molto bene. Poi, dopo qualche istante, la barca [illegible] c'era più». Che fine ha fatto? Le ricerche iniziate venerdì sera e continuate per tutta la giornata di ieri non hanno dato esito. Nessuna traccia della barca a remi, [illegible] traccia delle quattro persone segnalate a bordo dello scafo. A [illegible] che le ricerche fra i campeggi e gli alberghi della zona per accertare la scomparsa di qualche turista. Nessuno si [illegible] presentato per segnalare la scomparsa di persone. Insomma, un giallo [illegible] potrebbe anche rimanere senza soluzione. [r. cri.]

IN [illegible]

«Non pa[illegible] militare» Suicida a [illegible]

RIETI. «Non voglio fare il milli[illegible]»: così ha scritto su un biglietto un giovane di 21 anni, Andrea Basili, che si è ucciso trasformando l'auto in una camera a gas. Il suicidio è avvenuto a Castel San Benedetto, piccola frazione di Rieti. Oggi il giovane doveva partire militare. [Ansa]

Ha speso due [illegible] Ma il figlio è carcerato

MODENA. Per pagare le spese legali el figlio, incarcerato [illegible] Venezuela per una vicenda di droga, ha già speso due miliardi, ma il ragazzo rimane in prigione e, attraverso un amico ha fatto [illegible] essere torturato. Protagonisti una maestra di Modena, Marisa Alcotti Pellacani, 61 anni, vedova [illegible] il figlio Gianluca, [illegible] anni che viveva nel Paese sudamericano con il padre Emilio. [Ansa]

[illegible] valigia [illegible] 2 [illegible] sedici [illegible] [illegible]

[illegible] Sedici chili [illegible] eroina per un valore di [illegible] milioni di dollari (oltre [illegible] miliardi di lire), nascosti nel bagaglio [illegible] due [illegible] sono stati sequestrati all'aeroporto internazionale di Newark, nel New Jersey. Le due suore, Judy Corbin, [illegible] anni, e Sundra Corbin, 41 anni, residenti ad Atlanta e a Kansas City sono [illegible] [illegible] La droga era [illegible] nel doppiofondo d'una valigia e di una borsa che le [illegible] sbarcate [illegible] un aereo proveniente dalla Svezia, portavano [illegible]. [Ansa-Afp]

Roma, un supervigile per i turisti stranieri

ROMA. Non farà solo le contravvenzioni, ma aiuterà i turisti a conoscere i monumenti, caverà d'impaccio gli avventori [illegible] bar e ristoranti, farà da interprete, darà consigli nelle operazioni valutarie. E' il nuovo vigile urbano di Roma degli anni 90. Per ora è solo un esperimento, ma è stato un successo e deve [illegible] potenziato. [illegible] [illegible] trattato di un corso di 6 settimane, 4 a Roma e [illegible] a Londra, seguito da 27 vigili di media anzianità professionale. [Agi]

Versiliana, aneddoti di De Crescenzo

PIETRASANTA. Folla da tutto esaurito per l'incontro al «Caffè» della Versiliana con Luciano De Crescenzo, [illegible] [illegible] applaudire l'autore di «Elena, Elena, [illegible] mio». La «napoletanità» travolgente e la verve di De Crescenzo hanno interessato i [illegible] presenti, intrattenuti con battute e gustosi aneddoti.

Nella parte femminile della classifica di Fortune anche Giuliana Benetton e 2 sorelle Ferruzzi

Sul trono di Mida 13 regine di denari

La più ricca del mondo è Elisabetta d'Inghilterra

Belle e impossibili. Strapotenti e sprofondate nei quattrini. Se nella classifica delle donne più ricche del mondo non [redacted] al primo posto, sbaragliano tutte le avversarie della dorata hit parade stilata da «Fortune» con il loro fascino.

La brunetta, Esther, 41 anni, veste spesso di pelle, da quella pantera che appare. La bionda, Alicia, 39, avrebbe potuto fare la modella, con quegli occhi intensi e lo sguardo sensuale che porta con tanta naturalezza. Sono spagnole [redacted] eredi dell'impero di Ernest Koplowitz, [redacted] ebreo polacco fuggito a Madrid per non cadere nelle grinfie di Hitler. Il vecchio Ernest [redacted]a società che partecipò in maniera determinante alla ricostruzione della Spagna del dopo-guerra civile.

Da lì [redacted] scalata del gotha finanziario spagnolo, [redacted] passo è stato breve. Le sorelline tutto pepe ora hanno un patrimonio superiore a quello [redacted] Silvio Berlusconi: [redacted] miliardi di lire. E tutto sulle loro spalle. Fino a po[redacted] tempo [redacted] sulla loro carta d'identità, alla voce professione, risultava: casalinga. L'impero era amministrato da «los Albertos», come il mondo finanziario conosceva i due fortunati mariti. Poi, i matrimoni sono andati a rotoli e i due uomini più invidiati della penisola iberica hanno dovuto fare fagotto.

I [redacted] non danno la felicità e [redacted] un marito per tutta la vita. Divorziate sono infatti anche Alice Walton [redacted] Anne Cox Chambers. Alice ha capelli corvini [redacted] caschetto; è volitiva [redacted] il padre, Sam, l'uomo più ricco d'America e secondo al mondo dopo il sultano del Brunei. Grande famiglia dell'Arkansas, la sua, [redacted] oltre 27 mila miliardi all'attivo, raggranellati con la catena [redacted] magazzini Wal-Mart. Sorella di tre fratelli, [redacted] stime che, [redacted] suo, Alice abbia almeno 5200 miliardi che fa fruttare dandosi anima e corpo a quella che, come Cornelia, dice [redacted] il suo gioiello: la Llama Co., una banca d'investimenti [redacted] cui ha appioppato il nome dell'animale preferito.

Anne, non più in tenera età (71 anni), in società con la sorella Barbara Cox Antony, conta su un gruzzolo di 6250 miliardi. E' l'erede [redacted] una dinastia di editori di Atlanta. Da anni fuori dal circuito dei vip, Anne si divide tra l'appartamento [redacted] Manhattan [redacted] la sua fattoria francese.

Tra le donne più ricche del mondo [redacted] n'è però una sola che può [redacted] di essersi fatta dal nulla: Estée Lauder. Estée è [redacted] signora elegante di [redacted] anni, ve[redacted] Valentino e non [redacted] imperfezioni nel makeup. Figlia di [redacted] ebreo austriaco emigrato in America, ha costruito un impero [redacted] 6800 miliardi cominciando con la vendita di crema per il vi[redacted] Molto snob, a fatica riesce ad ammettere di essere [redacted] self-made woman; preferisce far credere che i suoi già [redacted] nell'oro [redacted] Vienna. Problemi, quelli [redacted] natali, che certamente non affliggono l'erede dei Windsor, la donna più ricca del mondo, Elisabetta II. Di lei [redacted] delle sue ricchezze si sa tutto, almeno 14 mila miliardi e non un'attività industriale. [redacted] mesi i giornalisti inglesi le fanno i conti in [redacted] cercare [redacted] avallare la proposta [redacted] legge che la vorrebbe contribuente come [redacted] qual[redacted] suo suddito.

Un nome altisonante, anche se di nobiltà più recente, lo porta anche la principessa Gloria von Thurn und Taxis. Trentun anni [redacted] un look sbarazzino, vedova fresca del principe Johannes, non si perde una festa e un locale alla moda. Le attribuiscono oltre 1800 miliardi alla luce del sole. Ma il vero miliardario non è lei, bensì il figlioletto di otto anni, il principe Albert.

Nella classifica che stila ogni anno la rivista americana «Fortune», quest'anno fanno bella presenza tredici donne, [redacted] cui quattro americane e nove europee. Tra queste, gran parte [redacted] emerite sconosciute che coltivano ad arte il mistero di cui vela[redacted] le [redacted] persone. Susanne Quandt, 28 anni, segue per filo [redacted] per segno l'insegnamento della madre: ogni pubblicità è deleteria. [redacted] il [redacted] nome non può che [redacted] sulla bocca di molti tedeschi. Con la madre Johanna, 64, e il fratello Stefan, 25, è titolare di un patrimonio di 5200 miliardi, tra cui il 60 per cento del pacchetto azionario della Bmw acquisito dal padre Herbert nel 1959.

Vedova eccellente è la quarantaduenne Chantal Grundig, (1300 miliardi) che si [redacted] rimboccate le maniche dopo la morte [redacted] mitico Max, fondatore del gruppo tedesco. Liliane Bettencourt, 68 anni, 2600 miliardi, promettente stella politica francese negli Anni 50, [redacted] invece la sola figlia di Eugène Schueller, il chimico fondatore dell'Oréal.

Fece fortuna [redacted] buon matrimonio [redacted] Horton, [redacted] anni, 2400 miliardi. Ventiseienne segretaria - [redacted] lei stessa -, in un bar incontrò l'uomo della sua vita. Era Helmut, il tycoon dei grandi magazzini tedeschi. Lui morì nel 1987, lasciando scritto nel [redacted] che la moglie non avrebbe dovuto spendere più di 200 miliardi l'anno. Non male per [redacted] semplice segretaria.

Tra le italiane, due sole presenze, quella delle sorelle Ferruzzi, Alessandra e Franca (Idi[redacted] è stata probabilmente esclusa dopo i noti fatti che hanno visto il marito, Raul Gardini, lasciare il gruppo), [redacted] patrimonio familiare di 3400 miliardi, e quella [redacted] Giuliana Benetton, [redacted], [redacted] un patrimonio, assieme ai fratelli, di 1700 miliardi. Nella corte internazionale delle ricco[redacted] difficilmente potranno [redacted]ci, a breve, altre presenze [redacted]minili italiane, ma nei loro piccoli regni ci sono già tante reginette, come ad esempio quella Cecilia Danieli che, se proprio sovrana non è, almeno signora dell'acciaio italiano lo è diventata.

Pier Luigi Vercesi

[redacted]
LE SUPERMILIARDARIE AMERICANE E LE DONNE D'ORO ITALIANE

Il patrimonio di [redacted] è innanzitutto la Gran Bretagna e il Commonwealth, [redacted] un nostalgico dell'impero. Ma volendo farle i conti in tasca come ad [redacted] semplice cittadino, nella lunga lista che porta a 14 mila miliardi [redacted] lire ci sono 270 mila acri [redacted] terreno, più di un castello oltre alle residenze ufficiali, gioielli, porcellane, quadri, stampe e [redacted] portafoglio azionario ben fornito.

Ad ALESS[redacted] (nella foto), Franca e Arturo FERRUZZI, la classifica di «Fortune» attribuisce un patrimonio di [redacted] miliardi di lire. Assieme ad Idina, la terza sorella, moglie di Raul Gardini, hanno ereditato [redacted] fortuna accumulata da Serafino Ferruzzi, che aveva iniziato la sua attività come intermediario di granaglie. Dopo la morte del fondatore il gruppo si è diversificato in numerosi settori.

[redacted] (5200 miliardi di lire) [redacted] la figlia dell'uomo più ricco d'America, Sam, a cui fa capo il 39,3 per cento della Wal-Mart, il gigante della grande distribuzione negli Stati Uniti. Dopo che il padre ha deciso di spezzettare il patrimonio tra i quattro figli (tre dei quali maschi), [redacted] ha deciso [redacted] mettersi in proprio fondando [redacted] banca d'investimenti, la Lla[redacted] Co.

Assieme ai [redacted] Luciano, Gilberto e Carlo, [redacted] BENETTON è titolare [redacted] patrimonio di oltre 1700 miliardi di lire. Alla famiglia di Treviso fanno capo il 79,6 per cento del pacchetto azionario della Benetton [redacted] la multinazionale del casual con negozi in tutto il mondo, il 70 per cento della Nordica, che produce attrezzature per sport invernali, e numerose altre attività diversificate.

ALICIA KOPLOWITZ è titolare, assieme alla sorella Esther, di [redacted] patrimonio di circa 3250 miliardi di lire. A loro fanno capo il 98 per cento della Construcciones y Contratas, [redacted] società leader di costruzioni in Spagna, il 50 per cento della Fomentos de Obras y Construcciones, il 40 per cento della Portland Valderrivas (una società di cemento) [redacted] un [redacted] portafoglio azionario.

CECILIA [redacted] è considerata [redacted] signora dell'acciaio italiano perché un po' tutti gli industriali siderurgici venuti alla ribalta negli ultimi 40 anni lavorano con gli impianti prodotti dalla sua [redacted] di Buttrio (Udine). Il suo nome certo non appare nella classifica stilata [redacted] «Fortune», ma negli ultimi anni è venuta alla ribalta come [redacted] delle donne più [redacted] nel campo degli affari.

«Conquistatele [redacted] schiaffi»

Il play boy: così si seduce lady miliardo

Primo: lasciatele perdere, l'u[redacted] [redacted] sopportabile che hanno sono i soldi. Gianni Monduzzi, teorico della seduzione, autore di libri sul tema (testi basilari: «Il manuale della play-girl» e «Il morbo [redacted] Monduz»), [redacted] scoraggiante. Non ha nessuna intenzione [redacted] scrivere l'edizione italiana di «Come sposare una persona ricca» o di tenere lezioni a pagamento sul tema, due iniziative che negli Stati Uniti hanno fatto la fortuna di Ginie Polo Sayles (oltre centomila copie vendute [redacted] libro, decine di clienti per le lezioni private [redacted] 125 dollari l'ora).

«Di miliardarie ne [redacted] avuta una - racconta Monduzzi - ma l'ho scaricata per la cameriera dell'hotel Cristallo dove eravamo andati a passare una vacanza». Ah, ecco, [redacted] prima l'ha conquistata: come? «Il segreto c'è: l'ho visto [redacted] in atto [redacted]a decine di gigolò. Due regole fondamentali: dimostrarsi poco interessati a loro e poi maltrattarle». Si spieghi. [redacted] spiego: [redacted] donna ultraricca è abituata a considerare tutti [redacted] vassalli. [redacted] rifiuto questa logica l'attrae. Lei, viziatissima la prende [redacted] una sfida: possibile che qualcuno [redacted] s'inchini a me? Una volta agganciata [redacted] questo sistema, [redacted] tenerla all'amo bisogna trattarla male. Chi [redacted] comporta così è giudicato disinteressato [redacted] fa breccia. Ho visto gigolò menare [redacted] mani quotidianamente e non s'immagina [redacted] successo. E poi non c'è [redacted] sforzarsi, viene naturale». Prego? «Massì, diciamocelo, nove miliadario su dieci [redacted] delle rompiscatole, donne abituate [redacted] lasciare i vestiti dove cadono, le portiere delle auto aperte, uno schiaffo vien naturale». [redacted] una dote, in senso stretto, ce l'hanno di sicuro: i miliardi. «Sì, però [redacted] li usano. Per essere sicure dell'altrui disinteresse sono capaci di far pagare tutto al partner. O si mette subito in chiaro che ci si va per soldi o à [redacted] fregatura».

[redacted] per chi vuole proprio sperimentarla? [redacted] resta che seguire i cinque consigli di Ginie Polo Sayles. Primo: vestirsi in maniera elegante, portare [redacted]ologi preziosi, ma nessun [redacted]mante. Secondo: vivere nei quartieri bene, affittare un attico, frequentare i te[redacted] club [redacted] i circoli sportivi più in vista, arrivando mezz'ora prima delle partite per fare pubbliche relazioni. Terzo: se il nome che avete [redacted] funziona, inventatevene uno più suggestivo. Quarto: accettate i regali con grazia. Quinto (e Monduzzi controfirmerebbe): non compiacete la vostra regina di denari, lo fanno già tutti; mostratevi scostante [redacted] litigateci spesso.

Può [redacted] dura e può non valerne [redacted] pena. Spesso le miliardarie sono raggiungibili, ma [redacted] dote no. Liz Taylor (150 milioni [redacted] dollari nel conto [redacted] banca) sposerà il 5 ottobre il [redacted] Larry Fortensky, conosciuto al centro di disintossicazione dall'alcol. Ma prima gli ha fatto firmare un accordo in base al quale lui rinuncia a tutti i beni della futura moglie e si accontenta di tre milioni di risarcimento in caso di divorzio. E Gloria Thurn und Taxis, la vedova d'oro, ha sulla graziosa testolina principesca una spada di Damocle: risposandosi perderebbe la sua favolosa eredità. E allora mettiamoci pure in pace cuore e portafoglio e diamo retta a Monduzzi: lasciamole perdere. Anche perché come dice Liz [redacted] suo muratore: «Nessuno è povero se [redacted] ricco dentro».

[redacted]ela Romagnoli

Liz Taylor col fidanzato muratore e (sopra) Gianni Monduzzi

[redacted]

Rischi d'estate

Le polizze da portare in vacanza

Per molti [redacted] il rientro è già realtà, per altri è [redacted] tempo di vacanze, per qualcuno ancora le ferie [redacted] appena iniziate: ma sia chi ritorna, sia chi parte, ha dovuto (o dovrà) fare i conti con tutta una serie di «rischi» legati al [redacted] o alla montagna. Con una casistica che interessa [redacted] comparto assicurativo. E [redacted] le scottature epidermiche cagionate dai raggi solari non rientrerebbero nelle coperture assicurative delle polizze contro gli infortuni salvo, beninteso, che il rischio non venga assunto dalle compagnie mediante condizione particolare. Quindi, nella stragrande maggioranza dei casi, per questo tipo di lesione non funzionano le polizze. Per contro, però, [redacted] poche assicurazioni prevedono [redacted] molte garanzie. La prima [redacted] relativa agli infortuni derivanti dall'annegamento (escluso [redacted] suicidio), la [redacted]conda interessa i colpi [redacted] sole e la terza quelli di calore.

Anche [redacted] pratica dello sport subacqueo deve essere ben chiarita nel contratto: [redacted] si tratta, ad esempio, [redacted] pesca subacquea in apnea, nessun supplemento di tariffa è previsto e la copertura è valida. Se, [redacted] contrario, si [redacted] l'autorespiratore, [redacted] necessario prendere gli opportuni accordi [redacted] la società e pagare, ovviamente, un premio extra.

Di solito, quando si pratica lo [redacted] nautico, le compagnie pretende una lievitazione dei [redacted] di polizza. Per ciò che si riferisce allo sport del windsurf, in quasi nessuna polizza [redacted] previsto il «super-rischio», quindi si tratta di un'eventualità [redacted] tutto riposo sotto il profilo delle probabilità [redacted] sinistro. Sempre in tema [redacted] windsurf, i rischi per eventuali danni procurati agli altri utenti del mare possono [redacted] compresi nelle assicurazioni del «capofamiglia» trattandosi, appunto, di sport non pericoloso. Se la predetta polizza non esistesse, si deve, per non avere problemi, stipulare apposito contratto. In tal [redacted] [redacted] «premio» da pagare può variare a seconda della compagnia e dei «massimali» scelti. Per esempio, il suo costo può toccare le 50 mila lire per la validità di un [redacted]

Spostandosi di settore, vediamo quali potrebbero essere i rischi esclusi per l'alpinismo. Si può dire che tutte le escursioni di normale percorso sono previste [redacted] polizze infortuni. Risultano, [redacted] contrario, escluse quelle con impegni [redacted] scalata di [redacted] o ghiaccio fino [redacted] 3° grado [redacted] scala di Monaco. Per comprenderli, le società pretendono [redacted]torno alle 300 lire in più per ogni [redacted] assicurato per il [redacted] di morte o di invalidità permanente. Per la speleologia, i tassi passano rispettivamente a 700 lire per milione per il caso di morte e 500 per l'invalidità permanente (sempre per milione).

Questi importi vanno aggiunti ai «premi» delle polizze base. Come si è visto, è saggio controlla[redacted] la propria polizza prima di dedicarsi a particolari sport.

Giuseppe Alberti

Bbc lo vuole nello staff

Il principe Edoardo diventa [redacted]

LONDRA. Un futuro televisivo per il principe Edoardo d'Inghilterra? Probabile, almeno secondo alcuni quotidiani londinesi di ieri.

L'ultimogenito della schietta reale [redacted] Elisabetta avrebbe ricevuto l'offerta dalla Bbc, la radiotelevisione di Stato. [redacted] le voci ben informate non hanno saputo precisare con quale incarico Edoardo verrebbe assunto, né se l'offerta provenisse dalla radio o [redacted] tv. Il principe, che dopo aver abbandonato la carriera militare [redacted] stato assunto dalla compagnia teatrale [redacted] Andrew Lloyd-Webber, «The really useful group», è rimasto disoccupato il mese [redacted] Lasciato Lloyd-Webber e creata una propria compagnia, infatti, il principe [redacted] stato costretto a chiuderla dalla crisi in cui [redacted] il teatro inglese. Un portavoce della Bbc, citato [redacted] «Daily star», non ha [redacted] le [redacted]i sulla possibile carriera tv di Edoardo. (Ansa)

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'[redacted] permane un'area di alta pressione. Un flusso di aria umida atlantica lambisce le zone alpine.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei sulle zone alpine e prealpine e sul settore nord-orientale ove non si esclude qualche breve piovasco. Nel pomeriggio attività di nubi cumuliformi lungo la dorsale appenninica con possibilità di qualche isolato temporale. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie sulle [redacted] pianeggianti e lungo i litorali del Nord e del Centro.

[redacted] in lieve aumento nei valori [redacted].

[redacted] deboli di direzione variabile [redacted] qualche rinforzo [redacted] lungo [redacted]ste nelle ore calde.

[redacted] quasi calmi o poco mossi.

[redacted] sulle regioni nord-orientali addensamenti temporanei con possibilità di qualche piovasco [redacted] rilievi. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo moderata [redacted] pomeridiana [redacted] nubi cumuliformi sulle Alpi e lungo la dorsale appenninica.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	18	31	Firenze	18	34	Bari	19	30
Verona	19	30	Pisa	20	[redacted]	Napoli	21	31
Trieste	23	[redacted]	Ancona	20	29	Potenza	19	27
Venezia	20	29	Perugia	18	[redacted]	S.M. Leuca	21	28
Milano	21	32	Pescara	18	29	R. Calabria	23	31
Torino	20	[redacted]	L'Aquila	15	[redacted]	Palermo	23	29
Cuneo	21	29	Roma Urbe	17	33	Catania	19	31
Genova	23	30	Roma Fium.	20	[redacted]	Alghero	18	34
Bologna	21	[redacted]	Campobasso	20	29	Ca[redacted]	21	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	21	sereno	Lisbona	16	27	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	14	22	sereno
Bangkok	25	33	nuvoloso	Los Angeles	19	30	sereno
Berlino	15	25	pioggia	Madrid	17	33	sereno
Bruxelles	8	23	nuvoloso	Montreal	13	20	sereno
Buenos Aires	12	19	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Copenaghen	17	21	variabile	New York	22	33	variabile
Dublino	12	20	sereno	Parigi	14	28	sereno
Francoforte	12	27	nuvoloso	Pechino	23	30	sereno
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	17	31	sereno
Ginevra	15	27	sereno	Sydney	8	15	sereno
Helsinki	np	np	np	Tokyo	21	25	nuvoloso
Honolulu	24	33	sereno	Varsavia	9	25	sereno
Il Cairo	11	23	sereno	Vienna	[redacted]	29	variabile

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

OPEL VECTRA

Accadde quell'anno - Fallito sbarco di esuli cubani alla Baia dei Porci. A Berlino si alza il [redacted] Tredici piloti italiani massacrati a Kindu da ribelli congolesi. Attentati in Alto Adige. Roma ha un nuovo aeroporto, Fiumicino. Caccia al francobollo Gronchi [redacted] Morti Einaudi, Hemingway, Gary Cooper.

Anno 95 - Numero 88

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29720): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.800, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 13 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 795-151 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 683-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comuni L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e [redacted] prestabilite aumento 20%) - Finanz. Legali L. 500 il mm - [redacted] per parola (partecipazioni L. [redacted] - [redacted] Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con asterisco): Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *[redacted] fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.60; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 15; Jugoslavia din. 36; *Libano p. l. 80; *Libia pts 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents [redacted] sc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia [redacted] 0.70; Svizzera fr. [redacted] *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 30

La data del 12 aprile 1961 passerà alla storia come l'inizio di un'èra

Il russo Gagarin rientra incolume dallo spazio dopo aver fatto il giro della Terra in 90 minuti

L'astronauta, un maggiore di 27 anni, è ridisceso in una zona prestabilita dell'Unione Sovietica al termine di un giro orbitale compiuto ad [redacted] altezza fra 175 e 302 chilometri - A piedi si avvia verso l'elicottero giunto a rilevarlo - Per telefono a Kruscev: "Sto bene" - Trasmessa alla radio la [redacted] del pilota, mentre la nave-sputnik "Oriente" correva nel [redacted] alla velocità [redacted] mila chilometri orari - "Vedo il cielo enorme[redacted] buio, la Terra [redacted] azzurra" - Il giovane esploratore del [redacted] ha moglie e due bambine - Entusiasmo di folla a Mosca, profonda eco nel mondo

Aperta una strada

Fra tutte le imprese spaziali, di cui da quattro anni in qua ci sono giunte via via stupefacenti notizie (quasi pietre miliari di una strada favolosa che [redacted] per meta l'infinito); questa, che [redacted] mo [redacted] affidato ad un veicolo cosmico e [redacted] sia tor[redacted] indenne, era la [redacted] attesa: e già fa la [redacted] com[redacted] l'epiteto di «cosmonauta».

L'impresa [redacted] ieri è stata appena un timido assaggio dello spazio con un unico giro intorno alla Terra; [redacted] per intanto il pioniere ha conseguito tutti in una volta alcuni ambitissimi primati: ha sestuplicato la massima altezza raggiunta [redacted] uomo portandosi a oltre 300 chilometri dal suolo; ha viaggia[redacted] con la [redacted] di 29 mila chilometri all'ora; ha compiuto il giro del mondo nel più breve tempo: un'ora e mezzo. Inoltre egli ha sperimentato nel suo proprio corpo alcune condizioni stravagantissime: di avere il peso delle membra moltiplicato per otto o dieci volte (e forse più) alla partenza e all'arrivo; e del tutto annullato il peso medesimo durante il tragitto.

L'impresa sancisce ancora una volta, e nel modo più impressionante, la supremazia dei sovietici nella ingegneria spaziale. Bisogna riconoscere che quegli studiosi scelsero fin da principio la via più fruttuosa. I molti accorgimenti e [redacted] degli americani, tutti in varia misura importanti per l'acquisizione di nuove conoscenze (basti pen[redacted] alla scoperta [redacted] fasce [redacted] Van Allen, ai diversi ingegnosi tipi di [redacted]telliti sperimentali, idonei a stabilire [redacted] modi [redacted] comunicazione tra gli uomini, alle prove con [redacted] aeroplani a razzo), testimoni tutti di una multiforme articolatissima tecnica, non sono valsi, forse per la stessa dispersione delle [redacted] impegnate a battere più vie parallele, a compensare il vantaggio ini[redacted] russi. D'altra parte nelle imprese [redacted] questi, soprattutto per quello che riguarda la potenza [redacted] razzi e gli accorgimenti usati per il ritorno a terra dei pesantissimi carichi, ci sono [redacted] ignoti, il cui segreto [redacted] stato [redacted] custodito.

L'impresa ha il valore e [redacted] limitazioni [redacted] una prima prova. Comunque un risultato [redacted] esso è la constatazione che l'organismo umano può adattarsi ai voli spaziali. Già si [redacted] ragione di ritenere probabile questa circostanza, in seguito ai [redacted] esperimenti di laboratorio compiuti in Russia [redacted] in America; e d[redacted] i [redacted] lanci con carichi animali. Ma l'av[redacted] di ieri trasforma [redacted] supposizione in [redacted]. Tra le [redacted] sono evidenti la breve [redacted] del viaggio col percorso [redacted] sola orbita, la circ[redacted] che esso viaggio si sia svolto [redacted] altitudine media minima, [redacted] quelle tenute dai satelliti artificiali (certamente allo [redacted] di man[redacted] il veicolo [redacted] al di sotto delle fasce di Van Allen pericolosamente radioattive). Ma la prova sarà di certo seguita da [redacted] altre via via più ardimentose, ciascuna arricchita per così dire delle esperienze raccolte in quelle precedenti.

Avrà l'avvenimento [redacted] conseguenze pratiche? Si po[redacted] rispondere come fece Beniamino [redacted] a chi, [redacted] lui [redacted] prima ascensione in aereostato, si domandava a che cosa ciò potesse [redacted]: «A che cosa serve un [redacted] nato?» rispose il grand'uomo. Nasceva allora l'aeronautica, [redacted] come oggi nasce l'astronautica. Della prima noi conosciamo gli straordinari progressi; [redacted] seconda [redacted] attendiamo. Ma [redacted] intanto due sorte di [redacted] possiamo ragionevolmente attenderci. Le prime [redacted] di ordine conoscitivo. Senza dubbio questo affrancamento dell'uomo [redacted] legame gravitazionale è idoneo [redacted] allargare molto il nostro [redacted] campo [redacted] osservazione. [redacted] viviamo nel fondo dell'atmosfera, separati dal resto [redacted] dell'universo da uno [redacted] coltre di aria. [redacted] sentiamo alcun inconveniente, perché siamo nati per questo ambiente, così come gli abitatori dei fondi marini [redacted] perfettamente adatti alla loro buia dimora. [redacted] l'atmosfera scherma al nostro [redacted], [redacted] sensi e agli strumenti molta parte degli oggetti di là [redacted] tra[redacted] i messaggi che giungono da mondi lontani, [redacted]saggi non solo di luce ma di radio onde. Le scienze [redacted] e naturali possono perciò attendersi scoperte importanti dalla circostanza che gli scienziati abbiano stabilito o siano alla vigilia [redacted] stabilire posti di [redacted] sione di [redacted] dell'atmosfera. Non sappiamo [redacted] questo fu[redacted] allargamento del nostro sapere [redacted] idoneo [redacted] ave[redacted] applicazioni [redacted] carattere pratico, di [redacted] ca; ma, [redacted] quello che insegna [redacted] l'esperienza [redacted] quest'ultimo secolo, sarebbe [redacted] che così non fosse.

Altre conseguenze [redacted] di ordine politico. [redacted] intendiamo parlare dell'accresciuto prestigio che necessariamente ne verrà all'Unione Sovietica; [redacted] a un qualche dubitabile aumento che possa derivare alla già grande potenza [redacted]litare di quello Stato; bensì alla circostanza che (come risulta dai primati che [redacted] sopra elencati) sono straordinariamente sorpassate le misure umane con cui erano stabiliti limiti e valori. Il nostro pianeta, che già da tempo per l'aumento della velocità [redacted] aeronautica [redacted] venuto per così dire restringendosi, nel nostro concetto e agli effetti della vita quotidiana, diventa minimo quando lo [redacted] può girare [redacted] più che un'ora. L'astronave sovieti[redacted] montata, si noti, [redacted] ufficiale delle forze [redacted] è passata sulla verticale di decine [redacted] Stati diversi, violandone [redacted] spazio [redacted]: e tutti applaudono, nessuno si sogna di protestare. [redacted] rapidità [redacted] cui invecchiano gli istituti e le convenzioni, rispetto al progresso delle scienze applicate, bisognerà presto o tardi trarre le conseguenze.

Didimo

L'astronauta Juri Gagarin, il primo uomo che [redacted] volato nello spazio, nella [redacted] tuta di pilota (Telefoto)

Ora per ora una giornata indimenticabile

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 aprile.

Non vi è persona a Mosca, la quale non sia convinta che il 12 aprile 1961 resterà nella storia futura più memorabile del 12 ottobre 1492, data della scoperta dell'America. Da quel giorno il mondo non fu più una superficie piatta, ma un globo navigabile, da oggi il confine dell'umanità non è più lo strato denso dell'atmosfera terrestre. I megafoni di questo capitolo ripetono da stamane che il viaggio di un uomo in orbita intorno alla Terra, ottenuto finalmente dalla scienza sovietica, inaugura un'avventura verso l'ignoto, nei confronti della quale impallidiscono le rivoluzioni geografiche, spirituali, economiche di ogni epoca precedente. Se è così, la cronaca di questa giornata dev'essere narrata con scrupolo minuzioso, dall'alba al tramonto.

A Mosca, la notte scorsa, non si dormì. Sapevamo che il lancio dell'uomo era questione di ore o [redacted] più avvenuto. Aspett[redacted] fino al mattino, quando gli operai spalavano le strade da venti centimetri di neve e Radio Mosca riprese le sue trasmissioni. Il primo annuncio atteso da milioni di cittadini fu dato poco prima delle 10, ora locale (le 8 italiane).

«Attenzione, parla Mosca, parla Mosca. Sono in onda tutte le stazioni radio dell'Unione Sovietica. Trasmetteremo fra qualche minuto un comunicato sul primo volo dell'uomo nello spazio cosmico».

Tre volte furono ripetute queste parole [redacted] una [redacted] solenne, diffusa [redacted] tutti i [redacted]pagoni dal centro [redacted]. In piazza Sverdlov la folla si arrestò di colpo, levando lo sguardo verso gli altoparlanti. Seguirono alcune note dell'inno «Schroka Strana Moia Rodnaia» («E' grande il mio paese natale»). In ogni strada, il flusso delle più grandi moltitudini del mondo cessò, le vetture furono bloccate agli incroci: la città trattenne il respiro.

Alle 10,01 la radio annunciò: «Il 12 aprile 1961 nell'Unione Sovietica è stata lanciata in orbita intorno alla Terra la prima nave spaziale del mondo, denominata "Vostok" ("Oriente") con un uomo a bordo.

«Il primo navigatore spaziale è un cittadino dell'Unione Sovietica, il maggiore pilota Juri Alexievic Gagarin.

«La partenza del missile cosmico a più stadi è avvenuta normalmente e dopo il raggiungimento della prima velocità cosmica e la separazione dell'ultimo stadio del missile vettore, la nave "Vostok" ha cominciato il suo volo libero su un'orbita intorno alla Terra.

«Secondo i dati preliminari, il periodo di rivoluzione della nave spaziale intorno alla Terra è di 89'1".

«La distanza minima dalla Terra (perigeo) è di 175 chilometri e quella massima (apogeo) è di 302 chilometri. L'angolo di inclinazione del piano orbitale sull'Equatore è di 65 gradi e 4 minuti.

«Il peso della nave spaziale con il pilota è di 4.725 chili escluso il peso dello stadio finale del razzo vettore».

A questo punto la folla già stordita dalla grandezza dell'avvenimento, fu scossa dall'ultima sorpresa, sapientemente studiata dai grandi registi dell'avvenimento: il viaggio spaziale era ancora in corso.

«Il cosmonauta compagno Gagarin — disse lo "speaker" — ha già trasmesso [redacted] due messaggi radio. [redacted] questo momento [redacted] bene. Il volo del compagno Gagarin in orbita continua».

Il comunicato fu letto numerose volte dalla voce più popolare dell'Unione Sovietica, quella dello «speaker» Levitan, lo stesso che annunciò già la vittoria di Stalingrado e la presa di Berlino (Hitler voleva farlo impiccare). Alle 10,30 Radio Mosca trasmetteva un nuovo annuncio:

«Attenzione, compagni, attenzione. [redacted] 9,52 il pilota cosmonauta ha trasmesso da un punto dello spazio perpendicolare all'America [redacted] Sud il [redacted] messaggio: "Il volo procede normalmente. Mi sento bene". *Alle 10,15 ancora un comunicato:* «Sorvolando l'Africa, il compagno Gagarin ha trasmesso: "Il volo procede normalmente. Lo stato di imponderabilità (assenza di peso) è sopportabile"».

Alle 11,15 veniva comunicato che dopo un giro del globo la nave cosmica, comandata dal dispositivo frenante, aveva iniziato da circa un'ora la discesa dall'orbita per atterrare nella zona prestabilita. La folla fu presa dall'emozione. Eravamo dinanzi al museo di Lenin. Una donna anziana piangeva dicendo: «Bednij molodoi celoviek!». («Povero giovanotto!»). La moltitudine fu percorsa da un brivido. Un ufficiale rispose a voce alta: «Celovjek, celoviek, che significa celo-viek?» («Che sign[redacted] uomo?) Vuol dire: [redacted] ai secoli!». Anche la vicina Piazza Rossa, cuore di Mosca, si andava riempiendo di folla. Un solenne mormorio piangeva da ogni lato. Alti clamori si levavano [redacted] dinanzi alla Torre Spasskaia.

I microfoni della Piazza Rossa diffusero un inno nuovo, improvvisato, cantato in coro: «Slava piervomu kosmonavtu!», («Gloria al primo cosmonauta!»). *Distinguemmo solo queste parole, perché dalla folla si levò un tonante hurrà. La radio annunciò:*

«Alle 10,55 la nave spaziale sovietica «Oriente» ha compiuto un felice atterraggio nella zona prestabilita dell'Unione Sovietica. Il pilota cosmonauta Gagarin ha dichiarato: "Prego di riferire al partito, al governo e personalmente al compagno Kruscev che l'atterraggio è avvenuto normalmente. Mi sento bene: non ho subito traumi né contusioni. Il successo del volo umano nello spazio dischiude prospettive grandiose per la conquista del cosmo"».

Erano le 11,22.

Pochi minuti dopo, l'intero centro della città era in tumulto. Fiumane immense di cittadini scendevano dai «boulevards» e dalla via Gorki, dal ponte di pietra del Cremlino e dalla Volkonka. Piazza della Rivoluzione, piazza del Maneggio, piazza Sverdlov e la Piazza Rossa erano un mare di pastrani scuri [redacted] la neve, intersecato dalle colonne degli studenti che prorompevano gridando a ritmo: «Sinavi Hurrà!» cantando, agitando chitarre, bandiere ucraine, fisarmoniche e grandi cartelli.

I cartelli dipinti a mano erano esultanti, sovrastati da un lungo striscione di stoffa sul quale leggemmo: «Colombo, De Gama, Vespucci, Caboto, Magellano, Gagarin!». [redacted] no gli studenti dell'antica facoltà umanistica, che ha sede ancora in piazza del Maneggio. Nei cartelli si leggeva: «Tutti nel cosmo!»; «Mosca-cosmo-Mosca»; «E' l'èra del miracolo!». Uno stormo di elicotteri discese fino all'altezza delle mura del Cremlino e rovesciò centinaia di migliaia di volantini.

Ci rifugiammo sulla via Neglinnaia e prendemmo un taxi, chiedendo all'autista di percorrere velocemente l'anello circolare della città, la gigantesca via Sadovaia ancora libera. Al Planetario, i megafoni ripetevano all'infinito il comunicato delle 11,22. La folla si accalcava intorno agli schermi televisivi. Si fece innanzi un giovane zoppo, dalla barba lunga, che gridò qualche cosa al direttore dell'istituto, il quale rispose: «Rivolgetevi alla [redacted] delle Scienze!». Avviciniamo il giovane, dall'aspetto febbricitante: chiedeva di compiere il prossimo volo spaziale, agitando il suo bastone e tremando come fosse in preda a un attacco di quartana. Si chiamava Vitali Vassilievic Karaukevic, un pittore.

Sugli schermi televisivi apparve la fotografia di Gagarin; giovanissimo, alto, magro, simpatico, dagli occhi scuri, il capo protetto dal casco spaziale. [redacted] guardava fisso come [redacted] ritratto già celebre. Lo «speaker» precisò che Gagarin [redacted] compiuto i 27 anni da un mese appena, essendo nato il 9 marzo 1934 in provincia di Smolensk, mandamento di Jatsk, da famiglia contadina. E' sposato con una infermiera diplomata di 26 anni, di nome Valentina, dalla quale ha avuto due figlie: Elena di due anni e Galina di un mese. Non sappiamo se Valentina fosse stata informata del suo viaggio oltre l'atmosfera e dove abbia atteso il suo ritorno. [redacted] della famiglia è per ora ignota. Il padre di Gagarin ha 58 anni ed è oggi falegname; la madre, casalinga, ha 58 anni.

La biografia del giovane maggiore pilota riassume la vita dell'ultima generazione russa. Juri aveva sette anni quando il suo villaggio fu distrutto dalla guerra. Dovè interrompere gli studi elementari, fu sfollato seguendo le colonne dei profughi e riprese a frequentare le scuole solo dopo l'armistizio. Fu avviato alla istruzione professionale e nel '51 aveva già ottenuto il titolo di operaio specializzato (modellatore di fonderia). Gli fu consentito a questo punto di proseguire gli studi e nel '55 ottenne a pieni voti al Tecnicum [redacted] di [redacted] sul Volga il diploma di perito industriale, frequentando in pari tempo il club aeronautico della città. Lavorò duramente, superando anche l'esame del carattere, la prova «vliudiah» (fra la gente, come dicono i russi) e riuscì ad essere ammesso alla Scuola aeronautica di Orenburg, che lo laureò tecnico di primo rango. Nel '57 divenne maggiore delle forze aeree sovietiche. Fu ad Orenburg che conobbe Valentina, allieva già di una scuola per infermiere.

Non è una biografia eccezionale, poiché il mondo di oggi è fatto pressoché interamente dagli uomini che hanno cominciato a piedi nudi, nell'Unione Sovietica come in ogni altro paese. Il caso eccezionale toccato a Juri Gagarin è dovuto alla [redacted] che egli possedeva insieme i requisiti fisici e le qualità tecniche richieste per l'esperimento dell'Accademia delle Scienze. Fu prescelto fra centinaia di candidati dopo [redacted] lunga preparazione e da oggi Gagarin è conosciuto nel mondo intero come il nuovo Cristoforo Colombo che ha violato i confini del mondo. La sua caravella si chiama «Oriente», il suo armatore non è Isabella di Castiglia, [redacted] l'Accademia delle Scienze dell'Urss in gara con la vecchia America per la scoperta del mondo spaziale.

«Caro Juri Alexievic — gli ha scritto Kruscev — è con grande gioia che mi congratulo con voi per il vostro gesto, che resterà memorabile nei secoli e aprirà una nuova èra nella storia dell'umanità. Il volo da voi compiuto ha consentito gioia e orgoglio ai cittadini sovietici. Vi abbraccio. Arrivederci presto a Mosca».

Il Comitato centrale del partito, il Presidium e il governo dell'Urss hanno rivolto all'«umanità progressiva» un appello che solennizza «questo momento di emozione per il trionfo della scienza» e invita il mondo «alla coesistenza pacifica». La propaganda, forza preponderante del mondo contemporaneo, ha preso d'assalto i suoi obiettivi immediati. Ogni comunicato ripete che Gagarin è un comunista, iscritto al partito dal 1960 (quando era già stato prescelto, dobbiamo credere, fra i candidati al volo spaziale).

Il cosmonauta ventisettenne ha sopportato felicemente non solo i «grandi sovraccarichi» del periodo di massima accelerazione dell'astronave, durante [redacted] corsa vertiginosa in contrasto con l'attrazione terrestre, quando l'organismo vivente è schiacciato da una gravità che sfiora il sistema circolatorio, la respirazione, il sistema nervoso. Ha superato anche le condizioni di «gravità zero» (l'assoluta assenza di peso) durante il periodo del volo libero in orbita. La cabina dell'astronauta era attrezzata in modo da ripetere le condizioni normali della vita terrestre (pressione atmosferica, temperatura, umidità) e protetta dai raggi cosmici.

Dopo l'atterraggio, Gagarin è andato a piedi incontro ai personaggi che lo aspettavano. Poi un elicottero lo ha trasportato in un centro abitato, donde gli ha telefonato Kruscev. Gagarin vestiva il casco e una tuta celeste. [redacted] che il cielo dello spazio al di là dell'atmosfera è «enormemente buio», mentre la Terra è di un azzurro chiaro.

Nella sua conversazione telefonica con Gagarin, Kruscev gli ha chiesto notizie del volo. Gagarin ha risposto: «Ho visto perfettamente la Terra: mari, montagne, fiumi, grandi città». Kruscev gli ha detto: «Sono lieto di sentire la tua voce. Sento che stai bene. A Mosca festeggeremo [redacted] l'avvenimento».

Il primo ministro ha domandato quindi al pilota notizie sulla sua famiglia. «Porgi i miei auguri — ha aggiunto — a tua moglie e alle bambine».

Un corrispondente della Isvestia è stato ammesso alla base di atterraggio della nave spaziale. Una vasta radura, sotto il sole primaverile nella calda regione, e un capannone. Il direttore della base, Konstantin Tevralievich, aveva seguito ininterrottamente il volo di Gagarin. Dopo un'ora e mezzo, all'annuncio che il periplo della Terra era stato compiuto, aveva commentato: «Magellano impiegò più di tre anni nella circumnavigazione terrestre e in quest'ora e mezzo Gagarin ha superato esperienze che risponderanno a centinaia [redacted] domande [redacted] scienza».

[redacted] velocità della nave spaziale era di circa otto chilometri al secondo.

L'annuncio dell'atterraggio giunse al capannone con uno squillo del telefono. Una voce disse: «Gagarin è [redacted] noi». [redacted] aspettavo il [redacted], Vitali Volovich, che secondo il programma doveva rilevarlo, Gagarin era uscito dalla cabina e si avviava a passi spediti verso il capannone.

E' pressoché certo che conosceremo personalmente Gagarin fra qualche giorno, quando il pilota parteciperà ad una conferenza-stampa presso l'Accademia delle Scienze. Alle 7 di stasera ne abbiamo già ascoltato la viva voce ritrasmessa per radio dalla registrazione magnetica dell'ultimo suo messaggio durante il ritorno a terra. Una voce chiara, forte, interrotta solo da fragori intermittenti, che diceva in lingua [redacted]: «Stiamo [redacted]. Visibilità discreta attraverso le nuvole... Ogni dispositivo funziona regolarmente... Sto bene... Anche l'umore è buono... Sto bene... Non mi sento chiaramente... Sto bene...».

Dopo il ritorno, il pilota è stato sottoposto ad una lunga serie di analisi fisiologiche e biologiche, che dureranno a lungo.

Stasera la televisione ha presentato l'intero album fotografico della famiglia Gagarin. La moglie bruna, graziosa, dal piglio [redacted] che distingue le donne russe, e la figlietta maggiore, sorridente e vispa, intorno al tavolo da pranzo, mentre Juri, più discosto, legge il giornale. Il pilota fra gli amici, le vecchie immagini della sua infanzia, le fotografie formato tessera. La sua fisionomia in primo piano, che ricorda Massimo Gorki giovane, dagli zigomi sporgenti e le sopracciglia arcuate, ripetendo il cliché inconfondibile del tipo umano russo nipote dello storico mugik e affinato dall'istruzione.

Alberto Ronchey

Vedere a pag. 3 altri servizi e fotografie sul lancio dell'uomo nello spazio

L'orbita descritta dalla nave spaziale russa nel suo giro intorno alla Terra

Adeguare il nostro animo all'età [redacted]

Non so immaginare un uomo d'animo generoso che non sia stato commosso fino alle lagrime dall'annuncio del primo volo nello spazio cosmico. Dico fino alle lagrime, [redacted] nei [redacted] grandi [redacted] poetici [redacted] nostra vita.

Non è forse nemmeno l'impresa materiale che oggi conta di più, in questo primo scatto dell'uomo verso il non terrestre, in questi albori d'una nuova epopea finalmente degna di lui. Conta ancora di più il senso di vittoria interna su un divieto superstizioso, l'infrazione di un limite che sembrava da sempre connaturato con la sorte dell'uomo sulla terra, questo rumore secco di una catena che s'è rotta nel corso d'una storia di centinaia di migliaia di anni.

Una forza si è messa in moto che ci trasporta e trasforma nostro malgrado. O sapremo adeguarci a questi nuovi fatti, che sono [redacted] nostre, pensate e volute da [redacted], ma ora ci sovrastano come un destino, o usciremo distrutti; distrutti dalla nostra incapacità di raggiungere una parte di noi ed il nostro vero livello. L'èra che si apre adesso delle imprese spaziali, che sarà lunga, folta di storia e di avvenimenti singoli, non può essere un pretesto per esimersi dal risolvere, col rimandarli alle soluzioni automatiche di un futuro mutato, i problemi della convivenza umana.

Oggi non vi è più luogo per l'azione politica che non sia accompagnata da questa coscienza, da questo sottinteso assiduo, ché i dati dei problemi stanno cambiando, cambiano le condizioni [redacted]teriali e morali [redacted] agire, l'immaginazione stessa di cui l'uomo circonda sé stesso e la sua opera. Restare, all'inizio dell'èra spaziale, legati alle dispute [redacted]riali, a una guerra fredda avvilente, è orribilmente [redacted] surdo, del genere di assurdità ebete, chiusa, opaca, che preludono sempre una conclusione sinistra.

I fatti dimostrano l'insulsità della vile filosofia qualunquistica che vuole associare il benessere all'inerzia mentale, e che ancora una volta ci appare [redacted] anche [redacted] scopi pratici. Così, del gretto, cautelato umanesimo piccolo degli uomini avari di sé. Noi vediamo l'inizio della nuova èra [redacted] angoscia. Siamo sicuri che l'uomo, nello spazio cosmico, non troverà nulla di migliore di sé; quello che adesso, ignoto, può produrre terrore, produrrà sicuramente quando non sarà più soltanto fantastico, lo ma veduto: l'uomo tornerà a porsi al centro delle cose anche dell'intima convinzione della sua coscienza.

La grande avventura poetica si riapre in un mondo che ne sembrava privo; la poesia, la visione riprendono i loro diritti sotto la veste della scienza. Niente di più ragionevole con ciò che finora fu fatto: conoscere oggi veramente il diverso. Fra tante accuse distruttive dell'uomo, fra tanto intenerirsi e ricordi di atrocità abbiette, ecco finalmente un atto in cui possiamo riconoscerci con orgoglio.

Guardiamo con entusiasmo e invidia quest'essere della nostra specie, che ieri è uscito dalla Terra per primo, solo con il suo grande cuore.

Guido Piovene

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Così il premier, mezzo governo, le famiglie e il seguito hanno fatto politica (e manovre) tra le Dolomiti

Cossiga e Andreotti pochi giorni fa a Cortina. A sinistra, l'attrice Serena Grandi. Qui accanto, altri ospiti della «Vichy italiana»: il presidente del Senato Spadolini e Stefano Rodotà, presidente del pds

Scrittori, appaltatori portaborse in azione come nella città francese che ospitò il governo Pétain

CORTINA come VICHY

CORTINA
NOSTRO INVIATO

Le Orsoline son delle suore. Ma a Cortina soltanto celle tutt'altro che scure: sono, semmai, deliziosi appartamentini signorine in collegio, con cucinotto, numerate con le lettere dell'alfabeto. E nella «C» del collegio religioso, decorata da generosi garani rossi, il primo ministro va ad insediarsi quando la capitale della Repubblica si sposta nella Vichy italiana.

Vichy fu la sede governo collaborazionista francese, fra il luglio del 1940 l'agosto del 1944: in quella stazione climatica in cui dai tempi di Napoleone III Europa va a passare le acque, il vecchio maresciallo Pétain, forte dell'investitura Parlamento, si proclamò presidente legislatore, fiancheggiando i tedeschi, emulando Francisco Franco, odiando l'ex subalterno Gaulle, fino al crollo, fino al processo che lo condannò a morte (sentenza eseguita) e che lo vide muto, sdegnoso e forse un po' rimbecillito sulla soglia dei novant'anni.

In quei grandi alberghi, i giardini safe da tè di Vichy, anche molti intellettuali persero il senno e l'onore dalrando dietro Pétain e Laval, il pupillo di Hitler: Paul Claudel una fulgida ode a Pétain; François Mauriac e benedisse inizialmente Vichy; e André Gide trovò «semplicemente ammirevole» l'appello del maresciallo.

La Francia di Vichy smaniava per meritare il ruolo di vice-Germania d'Europa scrivendo una pagina ignobile, involontariamente efficace nell'illustrare la fragilità fronte ad un potere consolidato con la violenza e quanto sia suggestivo accodarsi, inchinarsi, diventare persino mosche cocchiere

Una fragilità clamorosamente riscoperta confermata, Russia fuori di Russia, durante il strabiliante del golpe comunista di Yanaev che sembrava vinto, ed aveva perso, e della sorte di Gorbaciov che sembrava finito, ed aveva vinto. Senza voler forzare la metafora, anche Vichy si schierò con i carri armati che sembravano aver imposto l'«ordine nuovo».

Anche a Cortina (e non soltanto a Cortina) abbiamo sentito una ventata prudente passività, esaltata in nome del realismo Realpolitik. Nella Vichy italiana, bonario avamposto già asburgico appena po' inciociarito, si imponeva infatti su ogni altra la presenza presidente del Consiglio. Ma alle sue spalle (anzi ai suoi piedi, perché il collegio religioso è in alto, poco sopra l'hotel Cristallo), c'era mezzo governo e buona parte degli uomini che rappresentano le istituzioni: il della Difesa Rognoni (senza libro), il presidente del Senato Spadolini libro), il ministro degli Esteri De Michelis (rari passaggi); e poi quello dell'Ambiente Giorgio Ruffolo (con libro); il sindaco della capitale e poi - volante e transeunte come un gallo di Chagall sopra le cinque torri - il Capo dello Stato con appreszati raid di elicotteri sulla sala-dibattiti dell'hotel Savoia, allo scopo di rompere le scatole ad Andreotti, scippargli ruolo di prima donna, andargli dire che voleva controllare lo della sua cultura dopo averlo minato a vita.

Capo dello Stato che in quel modo faceva lo spiritoso, primo ministro consigliava giacialmente di non prendere sottogamba la maledizione che IX lanciò sul Quirinale: un influsso negativo ancorché papale che già avrebbe condotto alla rovina Vittorio Emanuele III (tuttavia apprezzabile per la «capacità di galleggiamento»), Umberto re di maggio, e poi Gronchi, Segni e Leone, salvando soltanto i Presidenti laici, esenti da fattura.

La vita politico-termale di Cortina avuto due momenti chiave: quello della vicenda dei profughi albanesi (con Giorgio La Malfa che Andreotti, e Andreotti che rispondeva: basta il telefono); e quello della vicenda sovietica.

Gli eventi di Mosca si sono abbattuti sulla Vichy italiana un meteorite. Andreotti lunedì scorso, era proprio qui, dalle Orsoline come fa in agosto da più di dieci anni. Il squillava e squillava madre Felicissima (una donna d'età, colta, intelligente appassionata manager del collegio per signorine) era in ansia: «Palazzo Chigi, signor presidente, presto...». Palazzo Chigi avvertiva del putsch Mosca. Il primo ministro ascoltò al telefono con il suo golf blu. Più tardi gli scappò di dire, e poi di rimpiangere: «Tutto sommato, sono fatti loro». Anche il Presidente della Repubblica non scostò molto da questa constatazione ed anzi la confermò. Andreotti, dalla cella Orsoline d'Ampezzo, garantì giorno dopo, martedì, tanto tanto fosse utile per Gorbaciov, lui andato a Roma anche piedi». che intanto sarà andato Faloria.

Giovedì scorso, 22 agosto, primo ministro rientrò a Roma, lasciando alla Vichy d'Ampezzo soltanto alcuni bagagli e parte della sua scorta. Era ora di rientrare. Cortina si svuotava, scorta dopo scorta, elicottero dopo elicottero, delle personalità politiche che l'avevano in di doping. Cortina tornava nella legittime mani aristocrazia eremitica, della turistica e dei vip di secondo mano.

Il primo ministro intanto riceveva, viaggiando, la telefonata di Mikhail Sergheevic che di questi tempi sembra assai poco informato: «Giulio, ti chiamo quasi dall'altro mondo. Ti voleva ringraziare». Figurati, quando si può aiutare un amico.

E' stata una vampata di mezza estate? Oppure Cortina diventata davvero caput mundi? Proviamo a percorrere le sue strade e la troviamo frettolosa, accecata da un bel tempo eccessivo che le montagne inquietanti come fotografie elettroniche, gradualmente snaturata. La sua gente, una media borghesia consolidata, conservatrice, tutt'altro che ottusa ma con turbe reazionarie alternate altre radicaleggianti, chiede, pretende di vedere toccare i politici. Vuole autografi, vuole copertine di libri, foto, videocassette. Va la sera al concerto in piazza, con i sucquatori incoperchiati conchiglione che fa da acustica. Ma lo fa per senso del dovere. La vita consiste presentazione di libri sempre freschi di stampa all'hotel Savoia, con la partecipazione ordinaria straordinaria delle grandi star della politica.

Il presidente del Senato Spadolini ha bloccato con la mole della sua cultura tutta la folla che scende con la scala mobile della Coop. Se ne stava lì, piantato, firmando dediche sul libro *tu per tu*, mentre la gente, come in comica in bianco e nero, si vedeva costretta a marciare ritroso sui gradini del macchinario, restando sempre punto.

Gli adolescenti crepano di e non hanno capito bene chi è Eltsin. La banda suona, lo strudel si raffredda intanto, davanti alla sala dei dibattiti, la folla cuoce a bagnomaria. Quest'anno ha fatto il suo debutto a Vichy d'Ampezzo anche Licio Gelli, un burattinaio di qualche notorietà, meno simpatico di Mangiafuoco un esperto di commedia all'italiana.

L'antiquario Immo Red mi racconta la processione che avviene nella grandiose bottega-museo nei giorni d'agosto, quando la classe equestre degli uomini d'appalto a rifornirsi di regalini per i politici: il solito campanello d'argento per Andreotti, la solita immagine per Ettore Bernabei. Immo Red non rimpiange i bei tempi del passato, ma se li ricorda bene: «Qui padre, austriaco, durante la scondeva gli ebrei, proteggeva i cittadini inglesi comprava oggetti di buona fattura. nero i tempi Faruk, dei Windischgraetz, dei Rothschild».

E oggi? Oggi c'è Giorgio Pisanò in una roulotte, sono scomparsi i Pignatari, i Fulck forse ci sono non vedono, Spadolini costretto ad andare in albergo perché Rita Brion quest'anno non si sente troppo bene per dargli ospitalità. Ninni Pallavicini se ne resta in casa. Giancarla Rognoni, l'affascinante moglie del ministro della Difesa, ama darsi alle ferrate, si vede quasi mai in piazza. Così Giovanni Nuvoletti e Clara Agnelli. Ciriaco De Mita dato per avvistato, ma nessuno l'ha visto davvero.

Giovanni Nuvoletti, nobile memoria di Cortina («Celebro la mia settantaduesima estate in questo luogo»), conferma questa sensazione una capitale termal-vacanziera a compartimenti stagni: «Una Vichy? Forse nel senso che certi politici farebbero bene a purgarsi con i sali... Tutto si gioca in una turpe palestra di esibizione e palcoscenico e anche lo spettatore non è di esaltante qualità. Certo, questa gente la mangia: convito è come la monarchia, unisce, non un anno di scandali e di pettegolezzi. Abbiamo avuto un'estate di ovattato grigiore: direi che il sapore plessivo è quello che offre la stessa cucina locale, che è molto ovvia».

Tuttavia Nuvoletti salva, anzi esalta, la straordinaria «diabolica» abilità capacità Andreotti di stare in scena, anche quando parla Rimbeud. Spadolini, naturalmente, che io ho personalmente apprezzato in un virtuosismo irripetibile: parlava di Risorgimento e intanto stendeva una scaletta sui porti Est-Ovest con la sua oceanica.

Un po' mesto, elegante e come arreso fronte all'imperativo essere ad ogni costo garbato, fa suo meglio Jas Gawronski, conduttore di uno spettacolone cortinese domenicale su «Canale 5», in cui ben gré mal gré intervista questo quello, interpellando ora Giorgio Montefoschi, autore di ingegnosi romanzi matrimoniali sullo sfondo Monti Parioli; la Isabella Bossi Fedrigotti il suo inesausto invito: *Amore mio uccidi Garibaldi*. Jas ascolta, domanda, sorride e sembra - è la sua salvezza - pensare ad altro.

Chiuso un eremo a numero chiuso Stefano Rodotà, presidente del pds, attento non imbattersi Francesco Cossiga, suo tormentato tormentatore. E Cossiga qui a Cortina è stato lo spirito folletto, sempre imprevedibile e spesso dispettoso.

Andreotti lo aveva invitato a pranzo, su dalle Orsoline Ferragosto: «Mi farà piacere rispettare l'amichevole consuetudine essere colazione di mezzogiorno». Ma lui se l'è squagliata: ha preferito andare trovare Indro Montanelli, lasciando ad Andreotti privilegio del caffè pomeridiano.

Indro, lo sferzante, l'amarissimo, l'irresistibile, se sta chiuso in casa, seguendo i fatti di Russia l'ammissione più elegante della fretta che talvolta ridicolizza giornalismo), ma uno stato malessere: una delle sue fastidiose distonie che lo rendono cupo e smagrito, anche se sembrano aumentare le sue capacità percettive.

Sarà un caso, ma il giorno successivo defezione di Cossiga dalla sua tavola, Andreotti, presentando il libro Spinosa Vittorio Emanuele III, osservò che per un Presidente della Repubblica non conta tanto durata del incarico, quanto «i tre minuti in cui deve la capacità le proprie responsabilità». Una delle stilettate.

Il primo ministro ha dominato romano con qualche concessione al romanesco, curiale e pratico, è andato in misura crescente proprio dall'Italia borghese si un punto d'onore nel detestare Roma. Tutti la sua curiale arguzia che sfida la banalità, il Peter Sellers di *Oltre il Giardino*.

Mentre Andreotti (che presentava *Il potere logora... è meglio non perderlo*) scrive il prossimo libro, *Cinquanta (finora)*, il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo dava il contributo alla vita della capitale in pensione, sia presentando romanzo *cavallo di Federico*, sia annunciando i decreti per il parco di Monte Pelmo.

L'hotel de la Poste, cuore pulsante dei bei tempi, è ormai un non-luogo: ci si va a bere un aperitivo sperando che qualcosa accada, che qualcuno passi, ma passa soltanto Sbardella al quale viene attribuita la battuta «Aridàtece Gladio» nel momento in cui sembrava che la guerra fredda fosse risorta per rallegrare nuovo il nostro futuro.

autori dei libri sono passati come meteoriti, lasciando una scia copie firmate: Bisiach, Luciano De Crescenzo, Renato Mincre. Cortina è rimasta impigliata e impagliata mille cavi delle televisioni, vigilata in quelli dei microfoni, assediata da cacciatori di nulla.

La gente non conta ha cinque d'assedio ernlario quelli che contano: trentuno dibattiti in 25 giorni e nessuno andato deserto; posti in piedi, svenimenti in sala, televisione circuito chiuso.

Che resta-t-il, ici Vichy d'Ampezzo? pic nic annunciato con Serena Grandi, Pietro e Giuseppe Ciarrapico detto Er Ciarra; un remake degli incontri ceffoni fra Roberto D'Agostino e Vittorio Sgarbi, l'annuncio corsa mestissima delle auto d'epoca in memoria della «Coppa d'oro delle Dolomiti» che si corse fra il '46 e il '56 ai tempi di Marzotto, Zagato, Cabianca Taruffi (in questa edizione vedranno Pozzetto, Francesco Salvi, Ornella Muti).

Chi arrivato tardi, dopo la caduta del regime d'Ampezzo, rimpiange la bella époque quel governo fatiscente ma ancora in sella soltanto sette giorni fa: nel suo fasto, anche qui nella Vichy di Pétain, si respirava, per seguire storico Cook nel *De Gaulle*, un'atmosfera densa scrimonia autodistruttività talmente densa, che quasi tutti erano concordi condannare istituzioni piuttosto che gli uomini che avevano voluto a i

Il Vichy governava sui due quinti della Francia. Quello romano-ampezzano due terzi d'Italia: là i nazifascisti, qua i mafiocamorristi. Sovranità limitata entrambi i casi.

Paolo Guzzanti

Nuvoletti: «Vichy? Nel senso che certi potenti dovrebbero purgarsi con i sali»

Cossiga e Andreotti a un dibattito La presentazioni di libri non sempre freschi di stampa, con la partecipazione straordinaria delle grandi della politica

Grande scoperta archeologica. E il «nuovo mondo» invecchia

Ecuador, l'arte comincia 1500 anni prima di Colombo

Statuette dai tratti delicati, quasi classici. Ricca produzione fra VI secolo a. C. e II d. C., fino alla costa della Colombia

E' davvero una scoperta archeologica di spiccata novità, e di vivo se, quella delle terrecotte figurate dalla Tolita, un'isoletta dell'Ecuador sciuta quasi. Risalgono a oltre duemila anni fa, mentre siamo abituati a considerare l'arte precolombiana poco precedente conquista europea; ci mostrano immagini della vita quotidia altrove inusuali; presentano un naturalismo, e talvolta una delicatezza di tratti, assolutamente anormali rispetto all'esasperazione all'alterazione dei caratteri a cui siamo abituati in quel continente.

Tra le novità, dal resto, c'è anche modo della scoperta, o meglio di ne veniamo a conoscenza. Andrea Brezzi, possessore di una collezione privata tanto cospicua quanto inedita in Colombia, ne presenta gli plari più significativi sulla rivista *Archeo*; e racconta che i reperti provengono generalmente da ammassi di rifiuti archeologici, cioè da scarti messi insieme e abbandonati, da corredi funerari cade per lo più da noi. Si direbbe, insomma, che gli antichi ecuadoriani dessero queste realizzazioni artistiche assai meno importanza, e assai più modesta funzione, di quelle che noi diamo.

Il fatto stesso dell'abbandono delle figurate, e la casualità del ritrovamento, suggeriscono che la produzione fosse molto più abbondante di quanto l'apparenza ci indica. Eppure essa già cospicue, anche perché dall'isoletta della Tolita s'irradia alla tiera di Tumaco in Colombia; così dà luogo una vera propria cultura autonoma, i cui limiti cronologici si estendono dal VI secolo a. C. al II d. C. Una cultura più saccheggiata che studiata: sicché s'impone il salvataggio prima che scompaia per sempre.

Grandi modellatori della terracotta, dunque, gli artisti della Tolita realizzarono con essa le immagini più varie: dal ciondolo di un paio di centimetri alla figurina umana di dimensioni naturali. Si servirono in largo stampi, evidentemente perché, una volta realizzati i modelli, v'era un ampio mercato in cui smerciarli. Dipinsero le immagini in vari colori, per vivificarle e renderle attraenti. Che le immagini avessero finalità religiose, e in particolare che venissero collocate nei templi, come si pensa abitualmente per l'arte precolombiana, è possibile; ma a dire il vero, in questo non ne abbiamo alcuna prova.

Due statuette di terracotta del secondo secolo avanti Cristo scoperte in Ecuador la figura a destra proviene dalla costa e rappresenta un «canestraro» (portatore di cesto); a sinistra, un suonatore di flauto ritrovato nell'isoletta della Tolita

Le terrecotte rappresentano personaggi della vita quotidiana: ecco un presumibile capo dal grande cappello a falda anteriore rialzata; ecco un suonatore flauto; ecco portatore cesto. Che gli artisti fossero capaci di osservazione fisionomi c'è dubbio: basta guardare il presumibile capo, con il naso sporgente e il grande orecchio che collega in basso alla linea della mascella. nella maggior parte dei casi i volti sono sereni, armonici; e comunque non v'è in quella deformazione surreale che siamo abituati a trovare nelle precolombiane, per lo più adattate in forma di vasi.

Spiccano, su ogni altro reperto, le numerose teste femminili alto copricapo tondeggiante, dai lineamenti fini, delicati, naturalistici. E' un'arte che diremmo ; e che collegheremmo a certe realizzazioni della antica, non fosse per qualche notazione fisionomica che ci richiama all'ambiente americano. Pensare, come qualcuno ha fatto, a influenze dal Messico e dall'America centrale, sembra davvero un rovesciamento del problema: sia perché tali influenze non sono dimostrabili, sia perché terrecotte figurate della Tolita risultano, a quanto sembra, più antiche quelle con cui si vuole confrontarle.

Una serie riflessioni discende da questa scoperta. La prima è che la conoscenza delle civiltà precolombiane arretra sempre più nel tempo, che il «nuovo mondo» gareggia ormai in antichità con il «vecchio mondo». La seconda riflessione è che culture americane più note (Azteche, Maya, Inca) sono solo la punta emergente di una ben più vasta realtà sommersa, estesa dall'estremo Nord all'estremo Sud delle Americhe con una varietà e ricchezza di testimonianze ben comprensibile solo quando si faccia il confronto, deve, con l'intera Europa meglio ancora l'Eurasia.

Per quelle testimonianze, via via riemergenti, si parla oggi di «culture», di «orizzonti» e simili. Sono termini vaghi, re preferibili a quelle identificazioni dei prodotti artistici con singoli popoli che hanno alterato e pregiudicato tante volte il giudizio. Ma dobbiamo confessare che siamo solo agl'inizi una conoscenza scientifica della cultura americana nella millenaria fase antecedente conquista. Ci troviamo, insomma, nel Settecento europeo, quando uno studio adeguato del nostro te si delineava, ma ancora vago e approssimativo.

In questa situazione, nel Settecento europeo, è il collezionismo privato, o quello degli Stati, la fonte maggiore della conoscenza. Perciò le scoperte più cospicue vengono anda tale fonte; l'archeologia di campo comincia a svilupparsi, come fu da noi nell'Ottocento rispetto al Settecento. V'è solo da sperare che la cultura italiana, pur tanto capace nel giudizio critico, non resti sotto questo aspetto, com'è attualmente, troppo indietro.

Sabatino Moscati

FATTI E

Morto D'Olivo architetto-urbanista

UDINE. L'architetto, urbanista pittore Marcello D'Olivo è morto ieri mattina d'infarto. Nato a Udine 70 anni fa, si avviò all'attività professionale dopo la laurea Facoltà di architettura di Ca' Foscari a Venezia. Divenne famoso con il progetto urbanistico della Spirale di Lignano Pineta (Udine), nel 1953-'54. Lavorò spesso in Africa: sono suoi i piani Brazzaville nello Zaire e di Libreville nel Gabon, rispettivamente del 1970 dal '75-'78. Nel 1960 progettò l'autostrada Mekka-Taif, in Arabia Saudita. La opera più colossale è il mento al Milite ignoto a Baghdad, la cui cupola copre un'area di 250 metri di diametro (l'asse maggiore di piazza San Pietro misura metri). (Ansa)

AMSTERDAM. Il Rijksmuseum ospiterà dal 4 mbre al prossimo marzo una grande di Rembrandt. Saranno esposti 61 dipinti provenienti da collezioni pubbliche private di tutto il mondo, incisioni, disegni e una scelta di opere di allievi del grande maestro. Sono già numerose le prenotazioni di biglietti, per cui occorre fissare data e ore della visita, secondo un sistema che ha dato ottimi risultati l'anno nelle mostre di Van Gogh. Dopo Amsterdam la rassegna si trasferirà alla National Gallery Londra (dal maggio '92) e alla Gemaldegalerie di Berlino (settembre-novembre '92). (Ansa)

il per Ibsen

Compagnia teatrali vari Paesi presenteranno diversi lavori di Henrik Ibsen durante il festival dedicato al grande drammaturgo norvegese, che si terrà dal agosto al settembre. potrà così assistere alla rappresentazione di una *Hedda Gabler* greca, di un *Nemico del popolo* armeno, di una *Donna del mare* inglese. Il Teatro Nazionale norvegese allestirà fra l'altro *Casa di bambola*. Ci sarà pure la vedova dell'ex Beatle John Lennon, Yoko Ono, per ricordare la figura di Nora - la donna che abbandona la famiglia borghese per crearsi una nuova vita - con happening in tre sezioni. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

La figlia di una vittima: non si può archiviare il terrorismo

Mio padre, ucciso e chiamato «bola»

Sono profondamente addolorata dalle recenti dichiarazioni del Presidente Cossiga. Voglio muovere dal «mio particolare»: mio padre, a terra, già ferito, inerme, ucciso con un colpo di pistola alle spalle; mio padre, chiamato, come gli altri suoi due colleghi, che come lui furono trucidati, dallo Stato». Durante i processi che seguirono questa strage, furono letti i soliti, farneticanti messaggi che inneggiavano alla legittima soppressione dei servi del potere. Eppure mio padre, ex combattente dell'esercito italiano, ex detenuto nei campi concentramento, dopo l'8 settembre, reduce di guerra, appuntato di Ps, riteneva ben altro, si riteneva addirittura un rappresentante della giustizia della Repubblica italiana, democratica e parlamentare.

La storia, anche se evolve rapidamente, non si cancella con un colpo di spugna! Non si possono chiudere i conti col proprio personale passato legittimando posteriori il terrorismo soggetto politico; il terrorismo non per causa di una «democrazia bloccata», bensì si genera per mezzo di quei cattivi maestri che il potere, che non han saputo rassegnarsi alla sconfitta, e non han voluto accettarla. Sacche di pensiero dalle quali non è mai giunto un distinguo tra chi dà gli ordini chi gli ordini li esegue, un distinguo che solo il pensiero democratico, e Shevardnadze lo insegna quando esorta il popolo russo fraternizzare coi soldati incolpevoli, può fare.

Gli ideologi come Curcio, i capi delle Br e gli altri militanti di varie sigle, non potevano farla questa distinzione, non ne avevano e non ne hanno, lo si evince dalle parole di Curcio stesso, gli strumenti culturali, oltre che umani, imbevuti come sono dei testi sacri del materialismo storico. Per costoro e i loro paladini il muro di Berlino è ancora ben saldo!

Ma se può esser vero quanto dichiarato da Pasolini, che nessun politico intellettuale scienziato vorrebbe mai rinunciare neanche alle più infime delle caratteristiche che fanno di lui ciò che egli è, e se egli considera questa irrecuperabilità come il suo diritto più sacro..., ebbene, lasciamo allora tranquillamente che Curcio non dissociato non pentito, avochi a questo diritto; ma Cossiga, lui, non dovrebbe essere sopra le parti? E quando seguita a parlare di equità giuridica si rende conto di persistere nell'oltraggiare i diritti dei morti!

Presidente, incredibile, le cause del terrorismo ha vista anche l'utopia cristiana, ma, anche più povero di spirito non può trarre dalla lettura del Vangelo spunto alcuno per la lotta armata o esortazioni cruente a «sparare nel mucchio». Quando poi Cossiga parla di «giovani anche entusiasti traditi in modo volgare», chiedo scusa se posso sembrare retorica, ma il mio cuore sanguina: quando si esalta l'entusiasmo che si rivela mediante le rapine, i sequestri persona, i vili assassinii!

Penso sia antidemocratico dire il terrorismo, fatto politico, va chiuso, i mezzi e i modi usati inopportuni, la lotta armata è stata archiviata», io invece vorrei fare appello a chi ha realmente a c democrazia, la libertà di pensiero l'equità sociale, perché si continui a formulare il dissenso contro chi, ancora una volta vuol sparare nel mucchio stravolgendo i valori civili in nome di un modo di fare politica sinistramente imbevuto di demagogia.

Lombardi, Viareggio

Per i croati, in nome della democrazia

Isto gridiamo alla «democrazia» mentre dall'altro plaudiamo più forte sapere che una vera democrazia non ha bisogno della forza, ma solo di grande bagaglio di educazione. Due popoli non potranno mai vivere in pace, uniti, se tra i due esiste una differenza numerica. Il forte cercherà di assimilare il più debole, specie se tra il primo e il secondo esisterà un culturale troppo elevato: ed è ciò che troviamo fra serbi e croati!

Se noi non faremo nulla per aiutare questi ultimi vorrà dire che non amiamo né la giustizia né la democrazia... Se qualcuno spera che le cose si sistemino da sole, vuol dire che non conosce la gente con cui ha da fare.

Non sono né interessi nemici, né culturali, religiosi, né ideologici tra questi due popoli. Cosa potrebbe mai tenerli uniti? Solo forza! Allora, non parliamo più di democrazia, né giustizia ed uguaglianza, perché sono impossibili realizzare e prepariamoci a sopportare le dittature più o meno palesi.

Cap. Sergio Zuppini Zupicich
Falconara (Ancona)

RISPONDE O.d.B.

Egr. sig. Del Buono per costruire l'Europa politica in forma che includa anche l'Europa orientale e che realizzi l'antico motivo federalista «Unificare l'Europa per unificare il mondo» è particolarmente importante risolvere il problema della comunicazione fra gli Stati membri, mediante una lingua «supernazionale», seconda e comunitaria per tutti. L'Esperanto è una soluzione valida alla luce del diritto, della democrazia, della praticità. La sua realizzazione dovrebbe essere perseguita da ogni europeo colto e consapevole...

Carlo Geloso, Torino

Parliamone Dottore Speranzoso

GENTILE signor Geloso, puntualmente (se sento parlare sino dalla infanzia), la questione dell'Esperanto viene riproposta come risolutiva per la comunicazione tra i popoli. Lei riafferma più che mai necessario ora l'Esperanto, «non solo per le sue qualità intrinseche, a troppi sconosciute, ma anche per salvare nostro continente da un inquinamento culturale, una specie di Cernobil linguistica, rappresentato dal predominio assoluto di sola lingua: l'Anglo-americano. Purtroppo la Comunità Europea, ignorando da vero struzzo soluzione "supernazionale", adottata invece quanto a vessillo moneta, ha dichiarato la perfetta parità di tutte le sue lingue, lasciando quindi aperta la porta all'affermazione della più potente e diffusa...».

La sua lettera, gentile signor Geloso, è delle molte che sono arrivate qui, dopo la pubblicazione della lettera del signor Luigi Tadolini di Macerata Feltria dell'8 agosto intitolata appunto «Barriere linguistiche. Si possono superare» e riferentesi al 62° Congresso Italiano d'Esperanto programma a Torino dal 23 al 26 agosto. Materia d'attualità, insomma. Fra le altre lettere ricevute, una a firma del nostro frequente corrispondente Pippo Portoghese da Torino ricorda, però, che «l'antico sogno concepito nel 1887 a opera del medico L. L. Zamenhof (detto Doktoro Esperanto = Dottore Speranzoso) costituì una delle tante illusioni ottocentesche. L'Esperanto potrebbe essere definito un denominatore tra le lingue, e sembrerebbe naturale insegnarlo a partire dalla 3ª elementare, accanto alla lingua locale. Ma anche la linguistica come la politica e tante altre scienze deve della realtà. E' screttamente connessa, infatti, alle vicende storiche, economiche e sociali. A volte perfino le influenza, ma solitamente ne risente...». Uno spunto in più per la discussione.

Oreste del Buono

Il prossimo arrivo immigrati dall'Est

Leggo su *La Stampa* del 13 agosto la proposta di Vittorio Messori di far pagare soli italiani comunisti le spese sostenute dallo Stato per i profughi albanesi. E' una ma non un certo fondamento.

Anche *La Stampa*, giornale non di parte, ha scritto che in Ddr i giovani già il posto di lavoro assegnato 2 anni prima di finire la scuola che anche in Urss c'era piena occupazione e prezzi fermi a 20 o anche 40 anni fa. Mostruosità economiche che non hanno comunque impedito a questi Paesi di avere ad esempio una struttura scolastica efficiente.

Del resto anche *La Stampa* sono apparse previsioni secondo le quali i diplomati e laureati dell'Est che sciameranno fra noi saranno dei temibilissimi concorrenti perché molto ben preparati. Questi popoli devono ora approdare all'efficienza dei nostri Paesi e alle leggi del mercato e del profitto. Questo comporterà una massiccia disoccupazione, ad esempio 1 su 2 della forza lavoro in Ddr, 40 milioni in Urss e conseguenti migrazioni di massa. Prima questi popoli non erano contenti ma da quel che ha letto sempre su *La Stampa* anche ora ci sono manifestazioni di scontento e protesta in Ddr c'è addirittura una paurosa ondata di suicidi ben più consistente dei morti per passare il

Questa è l'indiscutibile legge dell'economia, ma a questo punto, per dirla con Messori, perché questi esodi non se li pagano quelli che tanto hanno operato e festeggiato per la caduta dei muri? Anche perché la gente che ha sempre faticato per mandare avanti la sua baracca qui pagherà comunque queste conseguenze, trovandosi ancora più affollato e difficoltoso il mercato del lavoro e della casa.

Filipello
Portici (Napoli)

Risarcire i danni del colonialismo

Non posso negare aver inneggiato, quand'ero ragazzo, al Vietnam, quella di «aver sospirato per l'Albania» mi sfuggì Sono perciò grato a Vittorio Messori (intervista su *La Stampa* del 13 agosto) avermi illuminato e preparo un assegno da centomila da devolvere al risarcimento danno albanesi, secondo ragionevole proporzione che mi tocca quale esponente di media rilevanza dell'ex pci. Comunico intanto a Messori che presso il medesimo sportello bancario è aperto altro conto di risarcimento danni che forse lo interessa. E' stato acceso in occasione del cinquecentenario colombiano. Riguarda i milioni di indios massacrati e di negri deportati nome della fede cattolica: vorrebbe lenire i guasti provocati da un colonialismo «ad maiorem gloriam Dei».

Livio Berardo, Cuneo
ex capogruppo pci
al consiglio provinciale

Strane bollette d'agosto

Lo agosto l'Enel ha dato (a e a tutti i vicini) la bolletta modo che fosse impossibile evitare gli addebiti per ritardato pagamento: la bolletta è stata consegnata il 7 e la scadenza era il 20 dello stesso agosto. Non mi è sembrato molto educato. Io in agosto resto in città, dunque per me nessuna mia, ma ho pensato a tutti quelli che proprio a cavallo del Ferragosto sono fuori. Quest'anno l'Enel ha fatto di meglio. Le bollette con scadenza 19 agosto sono state consegnate al portiere il giorno dopo, il 20. Non è stato messo il timbro che attesta la data di consegna: si dovranno comunque pagare gli interessi di (allego entrambe le fotocopie).

prof. arch. Massimo Birindelli
Roma

Contini: ritratti di amici

Il Dio-zanzara di Montale

DUE dei grandi libri di Gianfranco Contini, *Altri esercizi* e *Ultimi esercizi ed elzeviri*, terminano con una sezione di commemorazioni di amici e colleghi illustri che per la loro occasionale ufficialità - grazie alla loro estensione costituiscono dei saggi critici e interpretativi: su Debenedetti, su Monteverdi, su Longhi, su Schiaffini. Gli scritti invece più brevemente e rapidamente schizzati, su Pasquali e Mattioli o Bonsanti, dànno maggior risalto all'umanità quotidiana degli individui; accolgono l'aneddoto, l'autobiografia e la commozione.

Pure, anche già per l'accoglienza di quegli *Epicedi e Ricordi*, il lettore coglie non solo l'ammirazione del filologo per il mestiere di quei maestri, ma avverte la sua sensibilità alle loro qualità umane e la sua inclinazione verso i rapporti amicali, comice, sostanza e amplificazione della vita. Essi forse sono del tutto disgiunti dalla sua curiosità intellettuale e dalla verifica del suo fare, come delle varianti, così degli uomini; però, proprio questa vigilanza solerte rende quei profili penetranti, ricchi di cose da comunicare.

Contini aveva piena conoscenza della metafisica non meno che dell'etica dell'amicizia. Ne sarebbe stato un grande trattatista come ne fu un grande cultore, devoto e aperto. Ebbe amici umili e altissimi, sodali, amava chiamarli, per affinità d'animo e d'interessi e per disposizione astrale e per affinità più sottili, quelle impalpabili che riesce a stabilire ma che s'intende ne sono i cementi più solidi; perché «l'amicizia è più vasta del comportamento».

Gianfranco Contini

Perciò, ancor più che quei ritratti curiali, a definire l'amico Contini, e a darci pagine di alto godimento, sono i rapidi schizzi che egli sparse perlopiù su quotidiani e periodici e che Vanni Scheiwiller con felice intuizione ha ricomposto in uno dei suoi volumetti, *Amicizie*, come in un «politico della memoria».

Pietro Gibellini ricorda nella prefazione come Contini avesse una passione anche pittorica per il ritratto. Qui questa passione è al meglio della sua manifestazione letteraria. Vi ritrovo tutti i massimi amici di Contini lavorati di proposito con pietà non disgiunta dal divertimento, o col piacere della rievocazione di un passato affettuoso, lottando contro la difficoltà di «scindere e trattare allo stato isolato un elemento essenzialissimo di *se stessi*».

Pieno di commozione aurorale il ricordo di un amico giovanile quale Aldo Capitini, ritagliato vive in una Perugia ancora intatta e maestosa, avvolto in una coperta da maziniano fra i libri nella cella campanaria della torre comunale. Ancor più pieno di rimpianti il ricordo di Fausto Ardigò, dove si ritrova tutto lo strazio delle vite sognate insieme e mai realizzate.

Tutto brio invece le altre pagine. La sbalorditiva memoria continiana solo colloca gli visivamente in una topografia e cronologia ferree, ma ne rievoca i dettagli in scorci e definizioni parlanti: Carlo Emilio Gadda con la sua «ira squassante, i traumi orribili e cicatricosi dentro l'irreprensibile calma di gentiluomo gigante»; Ungaretti che, per essergli affidata la voce «albicocca» per la revisione futura del *Dictionnaire général de la langue française*, se ne serve come lasciapassare per schiudersi le porte della scienza ufficiale; Montale a tavola, implacabile verso chi non mangia la trippa, da lui identificata col materno; Palazzeschi che «pingue e agile si dondolava sui fianchi, recando eretto il suo vasto becco di rapace, quale un cesare del terzo secolo»; Cesare Angelini «prezioso e cerragno», così discreto, così affabile, così lieve e lindo, e così «sardonico»...

E De Pisis, in un capicolletto spesso al confine col comico, a dire quanto fosse ampio il registro dello e la misura dell'uomo. De Pisis a Parigi, elegante, delicato soffocare la padanità ferrarese e rinunciare al buon apperito («le virtù apiciane di De Pisis erano consistenti»), impacciato e discreto: «Da me si lasciava pagare (i quadri), quasi simboliche, ad attestare la sottigliezza di chi non vuole imporre qualcosa che dovevo sperimentare solo più tardi, il rancore della conoscenza»: nota e definizione, queste ultime, che meriterebbero al loro autore, come parecchie altre disseminate in queste duecento pagine, anche un posto fra i moralisti.

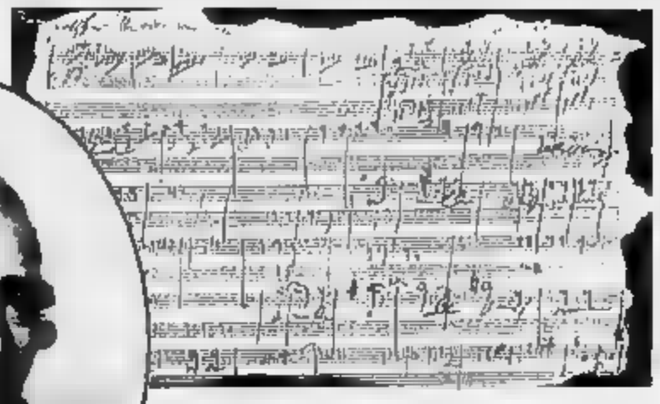
Né pago del restauro mnemonico, poiché «la memoria è mai futile», Contini ci regala ai protagonisti anche comprimari altrettanto eccellenti, che occhieggiano sulle tele fiamminghe della sua collezione: Pastonchi nella *hall* di un albergo perugino, «pingue e benevolo, di smaccata eleganza... Portava un distintivo fascista tutto diverso dai frugali che si vedevano in giro, vasto e di "materia eletta"»; Amalia Guglielminetti seduta su un sofà torinese accanto a Giuseppe Ungaretti, «una *silhouette* del più accusato *liberty*, pallida di cipria e longilinea un levriero»; Rébora incontrato al Calvario di Domodossola, simile «al Lacordaire dipinto da Chassériau», che spiega a Montale come la voce di Dio sia «sottile come una zanzara».

E durante tutta la discesa della via crucis Montale prorompeva in quel ronzio, zzz: parodia della metafora barocca? Credo di averne capito il senso il giorno che mi disse che Cristo non gli faceva difficoltà, Dio gli faceva difficoltà.

Ha molta ragione Giovanni Nencioni quando nell'ultimo volume di *Filologia e critica*, dedicato a Contini con contributi e testimonianze soprattutto di ex allievi, più maturi come Isella e Pozzi, più giovani come Perugi e Ciociola, afferma che Contini rappresenta sempre i suoi personaggi in ciò che fanno - anche se così può apparire - ma in ciò che sono; e «questa intuizione della persona e questa resa della persona in personaggio sono opera, oltreché di un uomo conoscitore di uomini, di un artista». Massimo tributo che si rende, pensare, a un filologo. Il quale però, parlando di Pasquali, diceva che nella filologia egli esercitava «il suo culto della verità»: assoluta autobiografia.

Carlo Carena

Il presidente von Weizsaecker amputa l'inno nazionale



Gli abbozzi dell'ultimo tempo della Nona sinfonia di Beethoven (a destra) sui versi di Schiller. Nel ritratto ovale, Haydn. Sulla sua musica, nel 1841, fu composto il Deutschland Lied, l'inno tedesco

Il Deutschland Lied compie 150 anni fra le critiche. Ma qualcuno lo difende: «E' meno aggressivo di molti altri, in confronto alla Marsigliese pare poesia»

Germania mai più «über Alles»

Polemiche: c'è chi vorrebbe Schiller o Brecht

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da ieri mattina un'altra pagina di storia nella nuova Germania è finita, e non importa che a segnarne il contorno siano pochi lasciati adesso al ricordo ma senza più il vigore ufficiale dell'emblema: la lettera al Cancelliere Kohl con la quale il presidente federale von Weizsaecker annuncia che l'inno tedesco, a 150 anni esatti dalla composizione, di soltanto una strofa, la terza, e ha perduto le altre - quelle che esaltano «Deutschland, Deutschland über Alles», la Germania sopra tutto nel mondo, «dalla Mosella alla Memel e dall'Adige al Belt» - vuol colmare l'ultimo vuoto lasciato dal crollo del Muro e dall'unità, in un ancora ostaggio della propria memoria. Anche se non riuscirà a imporre il silenzio su una vicenda fatta, nel tempo, di sgarbi polemici e di impennate ideologiche, la decisione del Presidente cancella un equivoco mai davvero composto: è quando, il 2 maggio del 1952, il Presidente di allora, Theodor Heuss, e il cancelliere Adenauer scelsero inno tedesco le tre strofe del *Deutschland Lied*, scritto il 26 agosto 1841 da un professore di germanistica all'università di Breslavia, August Heinrich Hoffmann von Fallaralsleben, autore di centinaia di canzoni e poesie per bambini, e di stravaganti virtuosismi quali un'ode al «Buttermilch», un latte denso e grasso che accende le golosità più impetuose.

Allora, durante una vacanza a Helgoland dove ancora sventolava la bandiera britannica, Hoffmann pensò a una canzone che avrebbe unito i tedeschi «come *God Save The Queen* unisce gli inglesi»: scrisse dunque il *Lied der Deutschen*, come battezzò i suoi versi, e lo accompagnò a una melodia di Haydn composta nel 1797 che era l'inno all'imperatore, *Gott erhalte Franz den Kaiser*. Ma se i suoi versi Hoffmann pensava soprattutto a rendere omaggio alla nazione e alla sua unità mentre la Germania era ancora divisa in 41 piccoli Stati, in realtà accese una che da centocinquant'anni scuote l'animo tedesco.

E' una vicenda che riaffiora a intervalli e a occasioni d'obbligo: prima ancora che arrivasse la decisione del Presidente, ieri, il *Deutschland Lied* era tornato l'oggetto acclamato di sfoghi ideologici e politici, di emozioni e riflessioni sulla natura e il sentimento dei tedeschi. Al tempo dell'unificazione, quando divenne l'inno dell'intera Germania oscurando quello della Ddr appena dissolta (l'*Auferstanden aus Ruinen* di Johannes Becher che dal '72 era eseguito soltanto in musica perché un verso, «Germania, una sola patria», poteva sollevare sospette inquietudini e dubbi a rischio fra la gente). E poi in questi giorni, mentre si aspettava il centocinquantesimo anniversario della composizione, ed è tornata ad affacciarsi perfino l'idea di sostituire il testo di Hoffmann con il *Kinderhymne* di Brecht, dichiarato impegno a una Germania buona come un altro buon Paese»: lasciando la musica di Haydn, come ha proposto un leader dei Verdi, Antje Volme; o sostituendola un'aria di Hanns Eisler: «Nota così leggera che non si adattano per nulla al passo di marcia», secondo il più famoso cantautore poeta tedesco fuggito dall'Est prima della svolta, Wolf Biermann.

Ha commentato lo scrittore Martin Walser: «Non c'è niente di meglio del testo di Brecht. Sarebbe la prima volta che un inno non ci fa venire il singhiozzo mentre lo si canta. Se possedessi un giornale, continuerei a stampare il testo per un paio di settimane, e alla fine chiederei un voto. Sono sicuro che vincerebbe». Altri hanno pensato a Beethoven e all'*Inno alla gioia* di Schiller che accompagna la musica della *Nona Sinfonia*; il presidente del governo regionale Brandebur-go, per esempio, il socialdemocratico Manfred Stolpe, spaventato dalla possibilità che «molti concittadini possano cedere alla tentazione di sentire se stessi troppo importanti», o convinto che la Germania «un Paese media grandezza che può fare molto per il mondo, ma abbia bisogno per questo di un'educazione della coscienza, impedita da un testo sbagliato». Eppure - se davvero i versi di Hoffmann, o almeno le prime due strofe, suggeriscono che la Germania deve prevalere e spargono un'idea di esaltazione e fasto che il nazismo piegò ai suoi sfoghi - quel che già Nietzsche considerava «il più stupido che sia mai stato inventato» e George Bernard Shaw definiva «una prova della presunzione e della sete di potere tedesca» è difeso da personaggi eminenti, liberi da sospetti di rivalsa sul passato. Lo storico Golo Mann, nazionale può continuare a essere quello attuale e con tutte le sue tre strofe: la canzone di Hoffmann è di gran lunga più amichevole e il meno aggressivo degli inni nazionali. Se confrontata con la *Marsigliese* o addirittura con l'orrendo inno nazionale assetato di sangue degli Stati Uniti, i suoi sono la più dolce poesia».

Una bizzarra, controversa solennità accompagna il destino di questi versi: da quando l'editore di Amburgo Julius Campe li acquistò per quattro Luigi d'oro e li pubblicò, il 4 settembre 1841, e quando risuonarono per la prima volta in una cerimonia ufficiale, il mese successivo a Amburgo, e divennero poi il canto preferito dai soldati tedeschi nella Grande Guerra. Fino a quando il presidente socialdemocratico del Reich, Friedrich Hebert, li dichiarò inno nazionale nel terzo anniversario della Costituzione di Weimar, l'11 agosto 1922, con un monito che sarebbe diventato riferimento d'obbligo e alibi per molti: «Il Lied non deve diventare il canto di lotta di coloro contro i quali è stato scritto, e non deve servire come espressione di tensioni nazionaliste». Non fu così, e le Camicie Brune che portarono al potere Hitler nel '33 mostrarono quanto ci fosse di irrisolto e ambiguo in testo diventato subito soglie, un verso le sinistre tentazioni del potere.

Fino a quando, dopo il disastro della guerra, l'«inno proibito» fu sostituito con alternative forse disinvolte (canzoni come *Wir sind die singeborenen von Trisonezien*) che irritavano Adenauer durante le visite ufficiali. Lo spirito segreto del Lied continuava a germogliare sotto i divieti imposti dalla sconfitta e dalla vergogna del proprio Adenauer spezzò l'impegno del silenzio: nell'aprile '50 fece suonare la terza strofa in una cerimonia pubblica, e anche il leader dei socialdemocratici, Kurd Schumacher, consigliò a Heuss di «seguire l'esempio di Hebert».

Quando il Presidente cedette alle pressioni, pur nell'impegno che in pubblico sarebbe eseguita soltanto la terza strofa, scagliò la pietra delle controversie che non finiranno neppure adesso, dopo la decisione di von Weizsaecker. Anche perché, come notava lo *Spiegel* in una recente inchiesta dedicata a Hoffmann, l'autore del *Deutschland Lied* che molti presentano come uno sfortunato patriota liberale, non è per niente immune da sospetti e imbarazzi. Molti suoi versi lasciano intravedere xenofobia, sciovinismo, arroganza razziale: la Germania è «l'anima del mondo», «il vero pioniere della cultura mondiale», «la culla della vera umanità», se fosse unita, potrebbe «esser vittoriosa su tutto», «diventare il primo popolo della terra», e «l'Europa sarebbe sua soltanto le volesse». Ma il resto del mondo è miserevole: i francesi sono «i mostri dell'umanità», gli ebrei «rubano sotto i nostri piedi la patria tedesca», e gli italiani sono per lo meno i più sgradevoli: «Un popolo di poveracci che abitano nel puzzo e non adatti a niente».

Emanuele Novazio

Il presidente von Weizsaecker. Accanto: Rudensheim, la base del Nationaldenkmal, monumento a Bismarck e ai «tedeschi»

L'inno tedesco la strofa rimasta

Unità, giustizia e libertà / per la patria tedesca / a questo aspiriamo tutti / fraternamente col cuore e la mano! / Unità, giustizia e libertà / sono il pegno di fedeltà della felicità / fiorisci nel bagliore di questa felicità / fiorisci patria tedesca.

«Kinderhymne» di Brecht

Non risparmiate né grazia né fatica / né passione né ragione / affinché fiorisca una Germania buona / come un altro buon Paese.

Affinché i popoli non impallidiscano / come di fronte a una ladra / ma porgano la mano / a noi come agli altri popoli. (...)

L'Inno alla gioia di Schiller

Gioia, bella scintilla divina, figlia degli Elisi, noi, o celeste, entriamo ebbri di fuoco nel tuo tempio. Il tuo fascino ricongiunge ciò che la moda ha severamente diviso; tutti gli uomini diventano fratelli dove batte la tua ala soave.

Chi ha avuto la grande fortuna di essere amico di un amico, chi ha conquistato una donna leggiadra, unisca il giubilo al nostro! (...)

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

S	R	O	S	O	E	N	P	E	
T	D	C	A	M	O	T	P	A	
O	H	F	T	C	T	E	A	R	
L	G	I	E	U	N	A	T	L	
L	A	O	I	O	T	S	I	T	
A	C	H	R	L	I	A	M	E	
N	I	E	Z	S	N	O	A	N	
S	N	T	A	L	C	I	U	R	
I	I	A	N	V	A	D	N	V	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SERENO = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 134 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLI [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	O	E	I	L
2	N	M	I	T
3	E	M	S	N
4	O	R	C	A

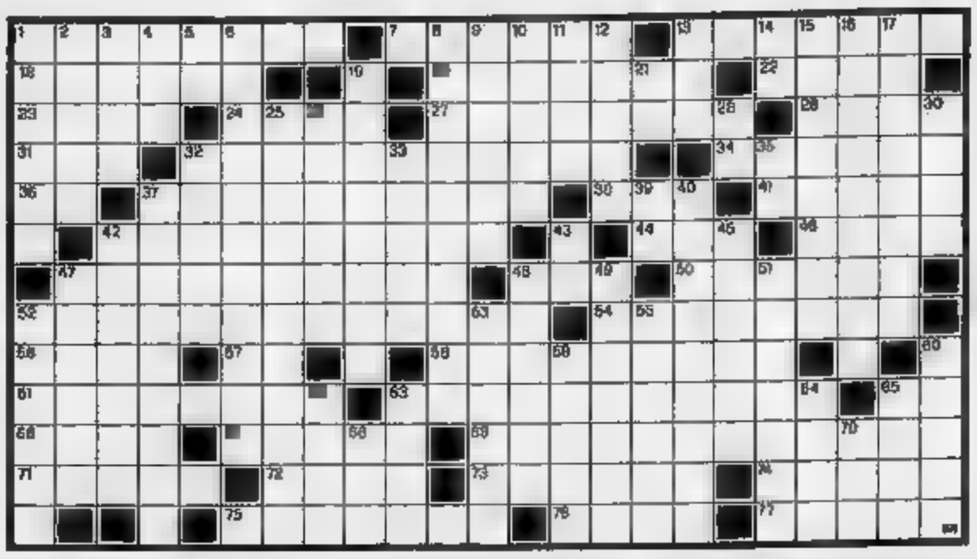
	a	b	c	d
1	R	I	T	R
2	A	T	T	O
3	D	I	R	U
4	■	E	N	S

Giocare a Parolieri consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-2, si legge una parola di 16 lettere: NEOMERCANTILISMO. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 60 (9 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

Cinque amici sono tutti alle dipendenze della stessa grande azienda che ha la sede in un grattacielo; ognuno però ha una mansione diversa e lavora in un piano diverso fra il 5° e il 9°. Carlo Bianchi non fa l'impiegato, Enrico lavora al 7° piano, Giovanni 3 piani sopra Luciano, che non fa il ragioniere né l'operaio manutentore e non si chiama Gialli. Il sig. Rossi, che non si chiama né Amilcare né Enrico, fa il centralinista e lavora più in alto di tutti. L'impiegato non lavora né al 6° né al 7° piano, Enrico non è il ragioniere, e Amilcare non lavora all'8° piano e non si chiama né Gialli né Viola. Quale amico lavora come disegnatore? Come si chiama il sig. Neri?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Città francese con una famosa cattedrale. **7.** Priva di errori. **13.** I paralleli a 23°27' di latitudine. **18.** Si ramificano nel terreno. **20.** Il medico e astronomo del «Grande commentario». **22.** Settori geografici. **23.** La «celeste» vercellese. **24.** L'isola di Pitagora. **27.** Vi furono sconfitti i nazionalisti di Chiang Kai-Shek. **29.** Forellino cutaneo. **31.** Questo... in famiglia. **32.** Lavori di bonifica. **34.** Scrisse «L'ultimo dei Mohicani». **36.** Affermazione italiana. **37.** Erudito ministro di Teodorico. **38.** La sposa di Titone. **41.** Affette pronuncia. **42.** Il librettista dell'«Armida» di Salieri. «De» scozzese. **46.** Lago del Turkestan. **47.** Vi fu scavata la tomba di Seti I. **48.** Un vizio involontario. **50.** Lago salato cinese. **52.** Vinse a Poitiers nel 732. **54.** Il critico di «Scrittori e popolo». Servono gli avventori. **57.** Iniz. di Stradivari. **58.** Madame che «La principessa di Clèves». **61.** Sposò Khadigia. **63.** Oggetti di poco pregio. **65.** Pronome manzoniano. **66.** Contenitore elettorale. **67.** Miriaccia il vignaiolo. **69.** E' propria buono a nulla. **71.** Idelfonso che studiò il vernacolo lucchese. **72.** Squadra Joseph del film «Il terzo uomo». Vinse il Nobel per la fisica nel 1912. **76.** Apertura sormontata da un arco. Fa parte del passato. **77.** Città sul Sanremo.

VERTICALI: 1. Triumviro con Cesare e Pompeo. **2.** Lo Stato con capitale Port-au-Prince. **3.** Bagna la Valtellina. **4.** Cattiva per il vale. **5.** Iniz. di Campanella. **6.** Rimesso a posto. **7.** L'agente della febbre tifoide. **9.** Soldati in azzurro. **10.** Si ricorda par un incontro. **11.** Con «fox» un ballo. **12.** Cassette con api. **13.** Un grado dell'Esercito (abbreviazione). **14.** Famoso il suo mago. **15.** Plebeo. **16.** Pigro inattivo. **17.** In prov. Mantova. **19.** Blocchi rocciosi compatti. **21.** In fondo ai corridoi. Regge un ferro caldo. **26.** Lo scrittore di «Il nudo e il morto». **28.** Le iniziali di Cavina. **30.** Vi nacque Turgenev. L'uccello detto anche porciglione. **33.** Ricorrere alle vie legali. **35.** Sfocia nel Mar di Kara. **37.** Coincidere. **39.** Un po' d'ombra. **40.** Locali per ricevere. **42.** Materiale da imballaggio. **43.** La città dei labronici (sigla). **45.** Alfred che fu un grande pianista. **47.** L'architetto lodigiano delle «Vite». **49.** Creò il signor Bonaventura. **49.** Il regista di «Morire d'amore». **51.** Brani d'introduzione. **52.** Marinaio non graduato. Pianta delle Conifere. **55.** da caccia. **59.** Alberi con aghi. **60.** La città di Jacopo della Quercia. **62.** Il fiume che bagna Stellino. **63.** Si usano per fitti Formaggio olandese. **65.** Ente elettrico (sigla). **69.** Il romanziere Fleming. **70.** Il fondatore di Troia.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte			Risposte
G B V R		○○	
N N V R		○	
A V N G		●●	
A N A G		●●○	
V A R A		●●○	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** domani 26 Agosto 1991

REBUS [Frase: 7, 8]

NIM [Fotler]

Domenica 1 settembre a Casalpusterlengo undicesima edizione del torneo nazionale «Trofeo Aroldo Giacobbe», sponsorizzato dall'omonimo mobilificio di Lissone. La gara milanese, che lo scorso anno ha richiamato centotrenta giocatori da tutta la Penisola, prevede anche un torneo per i ragazzi. La settimana successiva, ovvero il 7 e 8 settembre, si terrà a Malo per la tredicesima edizione di uno dei tornei più importanti d'Italia; lo scorso anno vittoria per Michele Borghetti di Livorno, mentre la torinese Franca Caprio bissava il successo nel girone riservato alle signore - caratteristica di questo torneo. Si attende curiosità nel torneo principale la prova veneziano Fiabane, 16 anni, due anni fa primo tra i ragionali e lo scorso anno vincitore tra i candidati maestri...

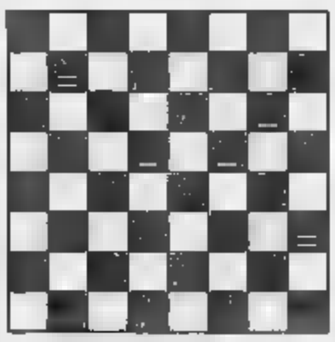


Diagramma: un piacevole 3 mossa di Tajè Il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Dal 7 al 10 settembre la cittadina di Asiago ospiterà la Universiadi degli Scacchi, ovvero il campionato nazionale a squadre tra le rappresentative degli atenei italiani. La manifestazione è organizzata per festeggiare i anni di fondazione dell'Università di Ferrara, che ad Asiago ha sua sede sarà nobilitata dalla presenza di due grandissimi campioni: Garry Kasparov, attuale campione del mondo, che la sera di martedì 10 settembre si esibirà in una simultanea contro i partecipanti, e Botvinnik, campione del mondo dal 1948 al 1963, salvo un paio di interruzioni, che riceverà la laurea «honoris causa» in matematica. Quasi negli stessi giorni, dal 5 all'8 settembre, nella non lontana Bussolengo si giocherà la finale del campionato italiano individuale «under 16».

Diagramma: 1938, Botvinnik-Capablanca; Avro Il Bianco muove e vince.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

Annullato concerto di Prince

L'unico concerto europeo che la rockstar americana Prince avrebbe dovuto tenere il 31 agosto nel castello inglese di Blenheim, non si farà. Il duca di Marlborough, proprietario della magnifica residenza costruita da suo nel 1705 dopo famosa vittoria a Blenheim e dove è nato l'ex premier Winston Churchill, ha negato l'autorizzazione a tenere il concerto nel parco del castello, studiato dal famoso architetto dei giardini del '700, Capability Brown. I 75.000 fan, che hanno già pagato 25 sterline (60 mila lire) a testa per i biglietti, premono perché il concerto si faccia altrove e chiedono la restituzione del danaro. Gli organizzatori hanno assicurato che attivamente cercando una località da Blenheim dove tenere il concerto. Prince, dal canto suo, ha fatto sapere che di tutto per deludere i fan e si è detto pronto a ridurre notevolmente le richieste economiche.

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
La Biennale di Venezia
Settore Cinema e Televisione
3/14 Settembre 1991

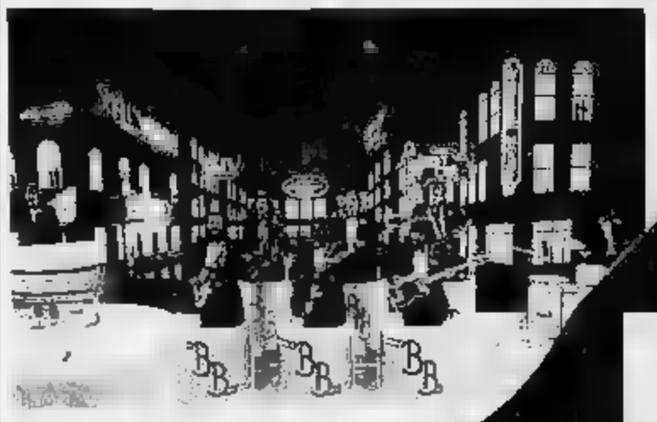
Venezia si avvicina

Alle 17,30 del 3 settembre Godfrey Reggio e Philip Glass aprono il Festival di Venezia «Anima mundi», fuori Segue «Atlantis» Luc Besson fuori Il primo film in concorso è «Una storia semplice» di Emidio Greco. «Mai quest'anno sono stato sommerso da tanti film di qualità e la difficoltà è stata non tanto nella scelta quanto nell'esclusione», ha detto il direttore Guglielmo Biraghi durante la presentazione di . Da quest'anno rassegna potrà contare su nuova e moderna struttura, il «Palagalileo», realizzato nel tempo record di due e dall'architetto Enrico Veleriani. In giuria ci saranno fra gli altri Jane Belushi fratello di John), Silvia Bendicò d'Amico, John Boorman, Oja Kodar, Gian Luigi Rondi. Jerzy Skolimowski farà più parte giuria perché suo film «30 door key», previsto fuori concorso, il .

LA STAMPA
SPETTACOLI
Domenica 25 Agosto 1991 • 19

Folla entusiasta ogni sera a Londra per lo spettacolo-tributo di Leland

Dan Aykroyd e John Belushi, i fratelli Blues. Nella foto piccola a destra, i due in azione. Belushi morì nel per overdose. E' anche fratello James in giuria al Festival di Venezia). Nella foto a sinistra la band



Blues Brothers

E' nato il mito. Un musical a Londra. Fondatori e discepoli. Ora li vedi anche in pubblico

Che coppia!

In principio fu la band

IN principio la band. I Blues Brothers nascono 23,30 del 22 aprile 1978, due anni prima film di John Landis: Joliet Jake (John Belushi) e suo fratello Elwood (Dan Aykroyd) sono gli ospiti d'onore del «Saturday Night Live», la trasmissione tivù. l'armonica, John «Hey Bartender» e «I Don't Know»: ha una brutta voce, ma ci mette l'anima. Non è una gag come tante , Belushi fa sul : s'è innamorato del blues un anno prima, durante riprese di «Animal House», e vuole fondare un gruppo. Ingaggia alcuni musicisti del «Saturday Night Live»: Paul Shaffer, tastierista e direttore musicale, il batterista Steve Jordan, il sassofonista Lou Marini, il trombonista Tom Malone, il trombettista Alan Rubin, il chitarrista Matt Murphy. Sono strumentisti d'alta classe, anche se non famosi. Ma l'infaticabile John, ormai calato parte Joliet Jake , ri a coinvolgere due celebrità: il bassista Donald Duck Dunn e addirittura il chitarrista Steve Cropper, autore Otis Redding leggendaria «Dock Of The Bay». A Aykroyd spetta il ruolo di leader carismatici e attrazioni acchiappa-pubblico.

Esordiscono il 9 settembre del '78 con concerto a Hollywood: il pubblico impazzisce e dietro le quinte i Blues vengono festeggiati da Mick Jagger, Joe Cocker, Linda Ronstadt, Jackson Browne. John sembra bambino in pasticceria, sta nella pelle. Il primo disco, «Briefcase Full Of Blues», vende milione copie. La band diventa una macchina per soldi. «The Blues Brothers», quindi, film basato sul caso del gruppo musicale: un po' da ai tempi dei B-movie con Renato Morandi e Rita Pavone. E difatti l'inizio della - con Belushi che esce di galera e decide di rimettere insieme l'orchestra - lasciava interdetti gli spettatori italiani dell'epoca, che non sapevano nulla dei precedenti. Il pubblico americano, invece, conosceva benissimo vita e miracoli della band: tra realtà e finzione lo stacco era minimo, i musicisti erano gli e il film era folle e coinvolgente quanto i concerti.

Dopo la morte dell'attore, nell'82, il gruppo si scioglie e ciascuno torna alla carriera solista. Ma il di «Blues Brothers» (il film) non tramonta e, anzi, l'opera di Landis diventa un cult degli Anni Ottanta. Sei ex decidono che vale la pena di riprovarci: Marini, Malone, Murphy, Cropper, Dunn e Rubin vecchia etichetta, ingaggiano Danny Gottlieb batteria, Gil Goldstein all'organo Larry Thurston, e nell'88 tornano in pista. «Everybody Needs Brothers», il disco della rentrée, vende bene, i concerti sono affollati, in Europa li accolgono da trionfatori. Non è soltanto nostalgia. Quella band porta dentro potenziale straordinario: suona un rhythm'n'blues semplice e immediato, e lo suona tutta la grinta del mondo.

Gabriele Ferraris

DAVID James Sullivan poteva Arriva all'appuntamento vestito tutto punto: completo nero, camicia bianca, cravatta nera, occhiali neri, volto pallido e un po' contrariato. Tutti intorno hanno un aspetto simile. Ma non siamo a un funerale Anni 50: siamo nel West End londinese l'occasione che ha radunato migliaia di persone da tutta la Gran Bretagna è spettacolo di beneficenza intitolato «Tributo ai Blues Brothers». E tutti costoro sono emuli del mito dei miti: coppia Dan Aykroyd e John Belushi.

Sullivan è un appassionato dei Blues Brothers. Racconta al quotidiano inglese *Independent* che nella sua casa vicino all'aeroporto di Gatwick tiene ogni disco inciso chiunque abbia mai che fare con i Blues Brothers, addirittura chiunque abbia portato occhiali sole la notte. E' stato ogni show della Blues Brothers Inghilterra. Ha visto il film di John Landis sul quale basato il culto ben 1500 volte (il che gli ha richiesto circa 18 settimane vita). E qualche giorno era al Whitehall Theatre, per debutto di un'altra «BluesBrotherata». Perché questa passione? «Non sono uno spasso questi Blues Brothers?», risponde.

Sullivan, e non pochi come lui, è in questa condizione dal 1980, da quando uscì la versione cinematografica dello sketch ideato da Belushi e Aykroyd nello show televisivo statunitense «Saturday Night Live». Al centro del film la storia delle avventure di Jake e Elwood Blues, due fratelli semicriminali con un amore per vestiti neri e musica blues. le folli riprese di incidenti e inseguimenti in auto, e i cameo di Aretha Franklin, Cab Calloway e James , il film fu un enorme successo; per un certo pubblico, almeno. Invece i critici non lo compresero e si scagliarono contro il regista Landis, Gary Arnold del «Washington Post» lo definì addirittura «un'immensa mostruosità comica. Belushi abbassa gli occhiali una volta soltanto, verso la fine, per quella che dovrebbe essere una facezia esplosiva, ma che altro non è non la conferma dell'ovvio. Mai e poi mai dovrebbe permettere a qualcuno l'imbecille stramberia di nascondere gli occhi a un pubblico cinematografico».

Eppure proprio questa stravaganza permise al film di diventare un oggetto culto. John Belushi morì nel 1982 per overdose. Ma il suo mito resistette, anzi passò dal vinile dagli schermi alla carta stampata, quando uscì negli Stati Uniti «Wired - Chi tocca muore», biografia scritta da Bob Woodward, l'eroe del Watergate.

E ora, dieci anni dopo, il culto non accenna a diminuire. In questi giorni sono due gli spot pubblicitari che si rifanno ai fratelli Blues. Quello della Quaker Chiari e Forti per la bevanda degli sportivi «Gatorade» e quello del Pollo Aia per il würstel di pollo a tacchino «Wudy»: per esprimere la «leggerezza» del prodotto è stata scelta l'immagine di Belushi tutto vestito di bianco, con gli immancabili basettoni e occhiali scuri, che se va con la celebre capriola.

E poi è arrivato lo spettacolo teatrale al West End di cui si parlava all'inizio. Forse si potrebbe pensare che è un po' in ritardo. Forse qualcuno credeva il mito fosse in declino. Invece le reazioni sono stupefacenti: la gente entusiasta. Non gli scatenati fan come John Sullivan. Il regista Leland (regista di «Wish you were here» «The Big ») spiega: «Credo che ci un limite entro il quale la gente non è più affascinata da due uomini in abiti e occhiali neri. La ragione per cui "The Blues Brothers" piace ancora tanto è la musica».

Leland mette le mani avanti e coloro che sperano ritrovare il film in teatro: un «Tributo», s'intitola lo spettacolo, non significa che la è riportata . ragione è semplice: costi, e copyright. «I personaggi sono di dominio pubblico - all'*Independent* -. Per lo stesso motivo per cui nessuno può impedire di il verso a Margareth Thatcher, così nessuno può impedire di andare in scena e fare i fratelli Blues. Ma il dialogo e le storie sono molto diversi. Il nostro show non è molto più insieme di canzoni».

Gli interpreti sono Con O'Neill e Warwick Evans: cercato in qualche modo di rifare John Belushi e Aykroyd. Certo, O'Neill ricorda molto Belushi, ma ha sviluppato caratteristiche del personaggio diverse. «Era impossibile riprodurre la trama del film - spiega Leland -. Intanto non si potevano riportare sul palcoscenico le scene più spettacolari. Così abbiamo deciso di fare la nostra versione. E' la storia di due ragazzi di Halifax vorrebbero tanto diventare i Blues Brothers. Abbiamo addirittura smesso di guardare il per non esserne influenzati».

Sono minuti di canzoni, ma non ci sono tutte quelle del film. abbiamo inserito il brano di Aretha Franklin, "Respect". abbiamo osato». In penso in ci sono canzoni dell'epoca che non erano nel film. «Bisognava solo conto di quante canzoni potevamo permetterci finanziariamente. I diritti d'autore stati infatti la maggiore spesa dello spettacolo. poi lo show andrà bene, magari ne compreremo qualcun'altra. Certo, dà l'idea una show "incompiuto". ma è facile metterlo insieme. Quando abbiamo incominciato pensavamo che bastasse e sarebbe andato tutto bene. Invece ci vuole un gran lavoro di coordinamento: è solo un to, è spettacolo».

«Il problema di cui ho dovuto più conto - dice all'*Independent* Leland, - sono i fan più arrabbiati dei Blues Brothers. Se appena un dettaglio è sbagliato, pronti a linciare gli interpreti. applaudono all'inizio, se che stanno applaudendo i Blues Brothers. Se continuano ad applaudire alla fine, vuol che il proprio il nostro show a piacergli». Per ora applaudono anche alla fine. David James Sullivan, per lo mio, dice che si molto divertito. Ha solo un appunto da fare allo show: basettoni Jake: troppo lunghi».

[r. all.]

Parla la Pericoli, l'ex campionessa di tennis che ogni lunedì conduce Telemontecarlo «Monaco mon amour»

Diritti e rovesci di Lea, signora col gusto della vita

I gonnellini dello scandalo, l'Africa, le vittorie sul campo e contro la malattia

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

E' andata a scoprire le varie realtà di Monaco: «Non c'è solo il casinò, anche ma anche cardiochirurgia fra i più importanti mondo». Lea Pericoli è una bella signora elegante che dice la sua età con la medesima naturalezza con cui uno annuncerebbe «oggi è domenica», che al rimane in due pezzi «perché decido io a chi mostrare il seco», Victoria Museum di Londra vede stabilmente esposti in collezioni i costumi per lei creati quando era una famosa tennista.

«Monaco mon amour», otto puntate di minuti ciascuna, in onda lunedì, alle 22, su Telemontecarlo, è un programma che Pericoli conduce dopo averlo scritto: «Situazione ideale; ne sono interamente responsabile, se sbaglio è colpa mia e se faccio bene è merito mio». Domani parlerà di attività immobiliari ettari di già stati strappati al mare), e del museo delle bambole. La trasmissione, per cui Ranieri ha aperto gli archivi di famiglia, si concluderà il settembre con un'intervista al principe.

Studi in collegi inglesi Kenya e della Svizzera, 27 titoli italiani - il massimo per nostro tennis -, Lea è giornalista dal 1974. Debuttò su «Il Giornale» di Montanelli.

Cos'è stato più difficile?

Togliermi dai servizi sul tennis, conquistare credibilità anche quando mi occupavo d'altro. Così, per anni ho scritto argomenti in genere non molto ambiti nelle redazioni. Andavo a cercarmi le fiere più strane, mi affascinava la moda. Forse perché mi ricordava i miei gonnellini incredibili firmati dallo stilista inglese Teddy Tinling: in visona, in piume di struzzo, ricoperti di rombi di mughetti. Facevano dalo, certi quanto le moderne minigonne.

Lea Pericoli: «Di cancro si può guarire ma nessuno lo dice, anzi si nasconde»

Di moda continua a scrivere la segue anche personalmente?

No, la trovo aggressiva. In genere per apprezzare le novità mi ci vuole un paio d'anni; devo abituarmi l'occhio, così sono sempre fuori tempo.

La sua opinione sulla nuova generazione di conduttrici televisive, ad esempio Alba Parietti?

Sono nata nel 1935, tempi in cui le donne sempre zitte. Adesso parlano tutte, e bene. Alba Parietti è simpatica.

Gli articoli che legge con maggiore curiosità?

Sul tennis, sulla televisione e sull'Africa. Avevo un anno e mezzo quando la mia famiglia si trasferì ad Addis Abeba; praticamente fino all'82 sono vissuta l'Europa e l'Etiopia, il Kenya.

Cosa le manca, dell'Africa?

Il cielo, gli spazi. se devo essere pure la situazione di privilegio che mi derivava dalla vita coloniale, in un periodo politicamente certo migliori. Avevamo una casa grande, con cavalli, campi tennis. Cominciai a giocare su alture a 2500 metri; fu, probabilmente, anche lo speciale allenamento dei miei polmoni a contribuire alle mie .

Fu ancora questa resistenza fisica a permetterle, nel '73, di conquistare il titolo italiano, sei mesi dopo l'operazione all'utero.

Più nessun problema?

Nel '78 ebbi un trapianto di nea, per la stessa ragione. Poi più nulla. Ma è straordinario come dopo una simile diagnosi tutto cambi: valori, passioni. Scrissi anche un libro, "Queste bellissime vita", ai ragazzi la mia Africa. cancro si può guarire. Però in genere chi si ammala dice, soprattutto gli uomini potere della fiducia di essere finiti se solo si venisse a sapere. quand'ero malata lo dicevo a tutti, mi aiutava.

Consensi, gioie, esperienze e rimpianti?

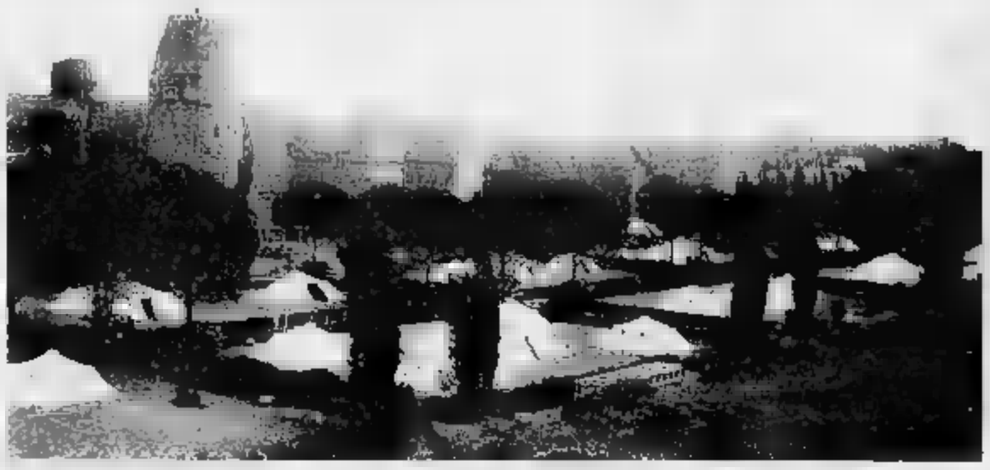
Sono stata fortunata. Ho anche una vita privata della quale sono molto gelosa e molto soddisfatta.

Le ragioni maggiore preoccupazione, per gli Novanta?

Siamo troppi, rischiamo di sbranarci l'un l'altro.

Ornella Rota

La lirica «popolarizzata» sta diventando un grosso affare



Le Terme di Caracalla
Nelle foto piccole, Dalla e Battisto

Metti un Pavarotti nel juke-box

Cresci a Roma ha inventato l'opera-Barnum

ROMA. Ancora un piccolo sforzo ■ verrà il gi■■ che Pavarotti canterà dai juke-box. ■ ■■■■ porteranno all'opera i bambini che si chiameranno Aida e Manrico, pur masticando chewing-gum. I risultati confortano chi ha investito energie e denari per far consumare la lirica ■ la musica classica quanto il rock, persuasi che «Celeste Aida» sia più sedu■■■ di una lambada ■ un Capriccio di ■aganini più strabiliante ■ un'esibizione degli U2.

Il disco dei concerto dei tre tenori Carreras-Domingo-Pavarotti ha venduto 5 milioni ■ copie, il 10 per cento delle quali nel ■ostro Paese. 150 mila sono stati gli spettatori per Pavarotti a Londra, ■ Amburgo ieri sera c'era l'esaurito. ■0 milioni i contatti tv nel mondo per i 7 soprani a Caracalla, che in Italia, alla fine ■ luglio, hanno ■■■■ 4 milioni ■ mezzo ■ spettatori. Forse non si tratta ■ grande musica, ma certamente di grandi affari in una proficua sinergia ■■ tv, case discografiche, teatri stabili, agenti e cantanti, i quali prima si esibiscono per beneficenza, poi incassano i diritti sulle vendite. Il repertorio prescelto è molto noto: arie dalle opere famose e canzoni strappacuore, ■ genere napoletane. Piace, rilassa, non impegna, non dura troppo. Tre minuti ed aria, ■■■■ una canzonetta.

A molti è venuta l'acquolina in bocca e Gustav Kuhn ha annunciato che dirigerà un'opera composta da Lucio Dalla, ■■■■ ■ Festival di Fermo. Franco Battiato ha cantato, in tedesco e con l'orchestra, Lieder ■ Beethoven, Schubert ■ Brahms, davanti a 2000 persone.

Ma ■ laboratorio d'avanguardia dove il virus dell'opera nazional-popolare viene coltivato e protetto sono le Terme di Caracalla, regno di Giovanni Paolo 1, come a Roma hanno ribattezzato Gian Paolo Cresci, sovrintendente ■ del Teatro dell'Opera. A Caracalla si fa musica da mezzo secolo, ma non era mai accaduto quanto sta meravigliando in questi mesi le famiglie romane e le carovane dei turisti. I cancelli si aprono alle 19, l'opera comincia alle 21 e, in genere, finisce verso le 2 del mattino. Aida, Rigoletto, Nabucco, sono soltanto uno fra i tanti ■■■■■ offerti da questo risorto Circo Barnum: le comparse diventano giocolieri e saltimbanchi, sfilano ■■ costume per la città e trascinano il pubblico allo spettacolo. Negli intervalli schizzano ■ fontane luminose, giochi d'acqua creati da un organo idraulico che suona valzer di Strauss. Fuochi d'artificio alla fine ■■■■ recite, ufficio postale, punti di ristoro e salotto vip, mostre dei costumi di Visconti, delle scene in legno di Cerolì, dai ■■ anni dell'opera alle Terme. Riflettori dell'Esercito, illuminazione di ogni angolo delle rovine. Rose alle signore, autobus per tornare a casa. E basta un applauso ■■ po' insistito per ottenere il bis.

«Manca solo il ristorante, ■■■ mi hanno voluto dare la licenza», si rammarica Cresci.

Ma dove vuole arrivare?

Sono un manager, pagato per vendere: in questo ■■■, musica. Una piccola pausa, poi brilla l'occhio astuto. «Sa, io ■■■ un appassionato, non un competente».

■■■ **deve preoccuparsi; la legge non prescrive la competenza musicale ■■ ■■ vrintendenti ■ lei è in buo■■ ■■■pagnia.**

Io dovevo far sapere che esiste ■■ luogo gradevole ■ vivo dove, ogni sera, si fa spettacolo.

E' lo stesso ricetta delle antiche Estati Romane dell'assessore Nicolini: è cambiato soltanto il repertorio e, in parte, il pubblico, non più composto da giovani colti, extra-colti e borgatari, ma da signore e signori, da intere famiglie. Alcuni in doppiopetto, altri in jeans e maglietta, a dimostrazione che anche il diaframma dell'abito deve cadere, per attirare chiunque.

«Ho fatto un concerto da camera a Ferragosto per gli anziani soli: biglietti ■ duemila lire. Avevo fatto preparare l'area del Caldarium, prevedendo 500 persone. Sono venuti in 5600». Si tratta del famoso concerto dei cani e dei gatti, perché anche i ■■■ ■■■ mali ■■■■■ diritto d'accesso (libero): Ferragosto è duro per tutti e Cresci è diventato socio d'onore della Lega degli Amici del cane. «Finora ho raggiunto ■■ mila presenze e incassato 3 miliardi ■ ■■ milioni. Arriveremo a quattro, quasi il triplo dell'anno scorso».

Quanto, in un anno, incassano

Il regista Carlo Verdone dirigerà l'allestimento del «Barbiere di Siviglia». Dice Cresci: Ho chiesto a Tornatore una «Cavalleria rusticana», visto che lui ■ nato nello stesso paese in cui Mascagni ha ambientato la sua opera. Vedremo.

insieme il Carlo Felice di Genova e il Regio ■ Torino. Quattro volte i proventi de La Fenice di Venezia, sette volte in più rispetto a Palermo. Unico buco, il concerto più prestigioso: sol■ 560 ■■■■li per la Royal Philharmonic Orchestra diretta da Yuri Temirkanov, ■■■ la Quarta Sinfonia di Ciaikovskij e l'Ottava di Dvorak. Più graditi sono risultati Nello Santi, Leo Nucci, Giusy Devinu.

Si può esportare questo Carro di Tespi?

In ogni piazza d'Italia, ■■ altri avessero il coraggio di fare quello che si fa qui. Mentre qualcuno ■■■■ il naso, io faccio inchieste: 46 persone su 100 sono venute all'opera per la prima volta in quest'occasione. Non avevano mai visto Aida o Rigoletto. «Perché non mi era capitato», è la risposta più frequente.

Lo ■■ che la Scala ha rinunciato a inserire nel ■■■ sartellone la ■■■■■ opera ■ Karl Heinz Stockhausen?

Io voglio fare l'ultima opera ■ Battiato, non Stockhausen. Comunque la Sc■■ ha sbagliato, se poi ■ vero che è stata una questione ■ soldi ancora peggio: se ■■■ ■■■■ soldi la Scala!

Lei invece li trova; ■■ salvo ■ Rigoletto ■■■ ■■ milioni della Stet del suo collega di partito Biagio Agnes ■ 800 della Lufthansa.

Infatti ■ molti amici. E ■■■ facendo tanto polverone per convincere gli ■■■■■ ■ investire: non per carità, ma perché conviene.

Ancora qualche replica straordinaria, il recital di Paolo Conte il 29, un concerto finale e Caracalla chiude. Poi dovrebbe partire la ■■■ gione■■■■■

Sinopoli dirigerà due concerti sinfonici. Carlo Verdone farà la regia del «Barbiere ■ Siviglia» e saremo i primi a rendere omaggio a Rossini. Ho chiesto a Tornatore una «Cavalleria Rusticana»: lui è nato nello stesso paese dove Mascagni l'ha ambientata.

E a Tinto Brass niente? Butterfly, magari: Pink■■■■ vorrebbe fare ■■■■ cosacce...

E' un'idea, Io voglio chiamare subito. Comunque ■ sarà ■■■ «Vedova Allegra».

Sandro Cappelletto

Caracalla di polistirolo

Una ciclopica trasferta a New York

ROMA. Tanta folla sul prato, le mura e gli archi di Caracalla fedelmente ricostruiti in vetroresina, al loro interno le scene, i cavalli e gli elefanti dell'Aida per Aida, sullo sfondo però ci saranno i grattacieli. Questo lo scenario, già disegnato in bozzetto, ■ «Caracalla ■ New York», il ■■ ciclopico degli eventi ■ quali sta lavorando il Teatro dell'Opera di Roma. Data prevista: settembre 1992, nell'anno della Colombiadi, ma prima del Columbus Day, per bruciare sul tempo tutte le altre iniziative.

La città ■ lo Stato ■ New York hanno risposto ■■ entusiasmo alla proposta del grandioso progetto, mettendo subito dopo le mani avanti: «Siamo felicissimi dell'idea, pronti ■ firmare tutti i permessi. Ma siamo anche poverissimi».

Caccia aperta agli sponsor, dunque. Ed è ■■ stata costituita una società italo-americana che dovrà trovare tutti - e sono davvero tanti - i quattrini necessari per pagare le scenografie, il viaggio e ■■■■■ dell'orchestra, del coro, del corpo di ballo dell'Opera ■ Roma, degli interpreti.

Chi dirigerà, chi canterà, chi sarà ■ regista?

Gian Paolo Cresci è molto cauto, dopo che il tenore Luciano Pavarotti, già annunciato da lui come sicuro protagonista dell'Aida in Central Park, è caduto dalle nuvole e ha dichiarato il suo totale disinteresse all'iniziativa.

Ma il sovrintendente d'assalto non si ferma certo ■ fronte a una smentita: «Prima chiudiamo l'operazione, poi troveremo i migliori», dice. In affari si ■ ■■■

Intanto, però, in tutta questa effervescenza di progetti sotto ■ regno ■ Giovanni Paolo 1, per il Teatro dell'Opera di Roma restano i vecchi problemi: l'Ente lirico ■ ancora ■■■■ direttore artistico e senza direttore principale dell'orchestra.

[s. c.]

PRIME CINEMA

Mai senza mia figlia

Sally Field reclusa dallo chador

NELLO stile del melodramma televisivo, la storia vera d'una giovane donna americana sposata a un iraniano trovatasi imprevedibilmente prigioniera a Teheran ■■ ■■■ mi islamici e dei fanatismi khomeinisti, tratta dal libro scritto dalla protagonista della nota vicenda Betty Mahmoody con William Hoffer e pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer: anche ■■■ testimonianza dell'intolleranza tutta speciale e magari in parte inconsapevole di certi americani, incapaci di ammettere usi e culture diversi dai propri.

Naturalmente, per un'occidentale evoluta la condizione ■ dipendenza ■■■ita per le donne dalla religione musulmana e l'invadente violenta bigotteria khomeinista possono risultare davvero incomprensibili e insopportabili. Nel 1984, Betty Mahmoody, provinciale di Alpena, Michigan, felicemente sposata da sette ■■■ con un medico iraniano cittadino ■■■■■■■ madre della bambina Mathob, si lasciò convincere ■■ marito a compiere una visita ■ due settimane alla famiglia di lui, a Teheran. Tornato nel proprio Paese, ■ marito si reintegrò presto allo ■■■ religioso, alle abitudini ■■ vita, alle passioni politiche ■■■ parenti. ■■■■■ ■ restare, di ■■■ tornare più in America: comin■■ a maltrattare, malmenare ■ tenere reclusa in isolamento ■■ moglie ribelle, a imporle il chador insieme con infinite altre regole repressive ■ servili, a u■■■ la bambina per ricattarla. Disperate, la donna tentò con ogni mezzo di fuggire insieme con la figlia: e alla fine, con l'aiuto ■ iraniani filoamericani e di guerriglieri curdi, riuscì a scappare dall'Iran.

L'avventura personale è raccontata con un pathos televisivo più lento e descrittivo che emozionante, rispetto al quale neppure la bravura ■ Sally Field può fare granché. Il quadro offerto di Teheran, degli iraniani e della cultura islamica ■ quello della propaganda politica primaria: ogni uso locale all'opposto dell'American Way of Life (legami tribali, preghiera collettiva, separazione degli uomini dalle donne, ■■■■■■ del Corano, avversione antiamericana, clima poliziesco, culto ■■■ personalità di Khomeini, scuole confessionali) viene ■■■■■■■ soltanto come una manifestazione di pura demenza e di ■■■■. Qualche rapida allusione a parallele forme di razzismo americano anti-iraniano non basta a dare una visione meno rozza e incolta del problema dei rapporti interculturali, dei matrimoni misti, dell'involuzione dell'Iran.

Lietta Tornabuoni

Il film di Irvin

Robin Hood Nostalgia della leggenda

Uma Thurman è la bella Marian

NON sarà il peggiore dei tanti Robin Hood che si sono avvicendati sugli schermi (circa una ventina a partire dal muto), tuttavia ■■■ ■ certo il migliore. L'attante Patrick Bergin, protagonista di «A letto col nemico», non può competere con lo scatenato Douglas Fairbanks, «principe dei ladri» nel 1922, né con l'indimenticabile Errol Flynn nell'edizione classi■■ firmata da Michael Curtiz nel 1938, né con il crepuscolare Sean Connery ■ «Robin e Marian». ■ neanche, prevediamo, ■■■ il bel Kevin Kostner, che ha ottenuto in America critiche negative ma un dignitoso incasso di 150 milioni di dollari. D'altronde questo «Robin Hood» che lo precede nei nostri cinema, in Usa ha avuto diritto alla sola programmazione televisiva (il maggio scorso) in una versione lunga tre ■■■.

L'inizio del film ■ suggestivo. Nella nebbiosa foresta di Sherwood all'alba, alcuni cavalieri del real seguito ■■■ servitori e cani danno la caccia a un bracconiere per accacciarlo secondo la legge normanna. Il fuggiasco approda ai nobili piedi del conte di Huntingdon, sassone e ■■raggioso, che per sottrarlo alla punizione s'ingu■■■ con il potere. Messo al bando diventa Robin Hood e, capo di una masnada di fuorilegge, si prende la sua rivincita e conquista ■ ■■■■ di Marian, androgina e altera nell'interpretazione di Uma Thurman.

Nella sceneggiatura simil-realistica di Mark Allen Smith e John McGrath, l'aristocratico si trasforma nel mitico eroe per arroganza e passione delle arti ■■■■iali. E l'elargizione ai poveri dei beni tolti ai ricchi ■■■■ non tanto da spirito umanitario quanto da machiavellismo politico: la necessità di assicurarsi il consenso del popolo per riprendersi le terre depredate dai normanni. Giocato in tinte autunnali, fra polvere ■ fango, questo «Robin Hood» di John Irvin aspi■■ vanamente a entrare nella Storia e lascia ■■■ grande nostalgia della leggenda.

Alessandra Levantesi

■■■ **HOOD**
LA LE■■■■■■
di John Irvin
con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jurgen Prochnow, Edward Fox,
Produzione americana 1991
Genere avventuroso
Cinema ■■■■■ ■ Torino;
Manzoni di Milano;
■■■■■■ e **Royal** ■ Roma

STASERA ■■■■■

Si aprono le Panatenee pompeiane, Stephenson a Stresa

Meeting

A **Rimini**, per il «Meeting dell'Amicizia» ■ inaugura, nella tenda allestita nel quartiere fieristico, la rassegna «Round Midnight», il meglio del jazz internazionale. Protagonisti Gigi Cifarelli ■■■ Franco Cerri

Opera

A **Verona**, all'Arena, alle 21, «Turandot» ■ Giacomo Puccini, ■■■ Ghena Dimitrova, Renato Cazzaniga, Bonaldo Giaiotti, Nicola Martinucci, Patrizia Orciani. A **Roma**, alle Terme di Caracalla, alle 21, nuova rappresentazione del «Rigoletto», con Leo Nucci e Giusy Devinu. A **Pesaro**, al Teatro Rossini, alle 17, per Opera Festival, «Otello».

■■■■

A **Castiglioncello** (Livorno), per il Festival, ultima replica dello spettacolo presentato da Michelle Anne De Mey «Sinfonia ■■■■■». A **Pietrasanta** (Lucca), al Teatro Comunale, per La Versiliana, «Trio in Mi Bemolle», una novità ■■■ la ■■ reografia e la regia di Massimo Moricone. Musiche ■ Mozart eseguite con orchestra dal vivo. Ad **Agrigento**, nella Valle dei templi, per le Panatenee pompeiane, prima europea di «Hérodiade», ■■ Martha Graham Dance Company. ■■■■ in programma anche altre tre ■■ reografie della famosa ■■■■ grafa.

Teatro

Ultimo spettacolo di prosa per ■ ■■■ Festival dell'Arena ■ **Verona**. Va in scena «I dialoghi», ■ Angelo Beolco detto il Ruzante. Nuova revisione del testo ■ Gianfranco De Bosio, ■■■ Giuseppe Tedeschi ■ Sergio Graziani, regia di Marco Bernardi. A **Sirolo** (Ancona), al Teatro alle Cave, alle 21,30, il Centro Studi Franco Enriquez presenta ■ viaggio dell'uomo che cercava», testi a cura di Jean Claude Carrière, con giovani attori italiani e stranieri, la regia è di Jean Paul Denizon. A **Vinchio** (Asti), Renzo Arato presenta ■ recital «Passione in forma ■ poesia», itinerario attraverso le pagine di alcuni ■■ più significativi poeti del '900. A **Margherà** (Venezia), ■ Compagnia Caffè Sconcerto in «Cabaret-Café», ■■■ Monica Zuccon ■ Salvatore Esposito. Al Teatro Morlacchi di **Perugia**, alle 21, Annamaria Guarnieri in «Nella gabbia» di Henry James, traduzione ed elaborazione drammaturgico di Enzo Siciliano, a ■■■ ■ Luca Ronconi. A **Bellaria** all'Arena della Torre ■■■■■■ «Giovannin ■■■■ paura», spettacolo di burattini della Compagnia fiorentina «I pupi di Stac».

■■■■■

A **Livorno**, a Villa Mimbelli, per «Ragazzi le comiche», ■■■■ Osiris in «A tutto volume», un condensato delle loro migliori opere in un unico ■■ pertorio. A **Sant'Omero** (Teramo), si conclude la V edizione del Festival «Facce di gomma», con lo spettacolo ■ Paolo Hendel «Caduta libera».

Anna Maria Guarnieri a Perugia in «Nella gabbia» di Henry James traduzione ed elaborazione ■ Enzo Siciliano. Francesco Baccini canterà stasera a Marina di Pietrasanta

Buskers Festival

A **Ferrara** ultimi appuntamenti della IV rassegna Internazionale dei Musicista ■ Strada «Buskers Festival». Nelle piazza e nelle strade del centro cittadino, ■ partire dalle 17,30, sfilano artisti provenienti da tutto il mondo.

Musica

A **Pompei**, ■ Teatro Grande, per le Panatenee Pompeiane, primo spettacolo con ■ concerto dell'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Lu Jia. In programma musiche ■ Bach, e Beethoven. A **Coccaglio** (Brescia), nella Vecchia Pieve in Castello, alle 21,15, concerto del trio Emma Kirkby, Evelyn Tubb ■ Anthony Rooley. A **Barano Ischia** si inaugura ■ rassegna ■■■ Fo Musica». All'Auditorium Comunale, il pianista ■■■■■■ Jeffrey Swann propone opere di Mozart ■ Chopin. A **Stresa** (Novara), al Palazzo dei Congressi, alle 21,15, il pianista William Stephenson in brani ■ Liszt, Busoni, Rachmaninov e Beethoven. A **Città di Castello** (Perugia), al Teatro Comunale, alle 21,15, l'Ottetto Italiano in musiche di Mozart ■ Myslivececk. A **Exilles** (Torino), al Forte, alle 17,30, Michele Rovetta in un repertorio per pianoforte con musiche di Beethoven, Debussy, Skriabin. A **Castelfranco Veneto** (Treviso), al Teatro Accademico, concerto degli allievi della Masterclass tenuta dal violoncellista Danil Shafran. A **Lanciano** (Chieti), al Teatro Excelsior, alle 21,30, concerto ■ chiusura dell'Estate Frentana ■■■ l'Orchestra Sinfonica Giovanile Penaroli diretta da Karl Martin. A **Lagonegro** (Potenza), il duo chitarristico Fragnito-Matarazzo ■■ sonate barocche. A **Fiuggi**, ■ Teatro Comunale, alle 21, concerto dei Solisti Aquilani diretti da Michele Campanella. A **Portogruaro** Sviatoslav Richter apre ■ festival internazionale di Musica da camera con Mozart e Beethoven. A **Gerace** (Reggio Calabria) concerto di Severino Gazzelloni per ■ primo Festival «Magna Grecia».

Tournée

Ladri di Biciclette e Marangolo Quartetto Orizzontale ■ **Capalbio** (Grosseto); Eddie Hinton e Ruby Wilson a **Porretta Ter■■■** (Bologna); Carlo Cori a **Torino**; Marco Masini ■ **Scicli**; Francesco Baccini a **Marina di Pietrasanta** (Lucca); Riccardo Fogli a **Nottoria** ■ **Norcia** (Perugia); Litfiba ed **Alghero**; ConCernobyl Tour ■ **Olbia**.

Domani su Raidue alle 21,35 appuntamento con il teatro di Fo

Il mistero regge, se è buffo

Testi dalla tradizione medievale, recitati in linguaggio di pura invenzione
Retequattro cambia l'orario di «Riviera», le nuove avventure di Derrick

ROMA. Domani alle 21,35, per «Palcoscenico '91», Raidue propone il primo dei due spettacoli di Dario Fo, «Mistero buffo». Nei trent'anni nel teatro di Dario Fo si identifica una delle linee più vitali del teatro italiano, quella più naturalmente «popolare», e che maggiormente aderisce ai diversi momenti di sviluppo della nostra società.

Con «Il dito nell'occhio» e «Sani da legare», negli Anni 60 Dario Fo diede il via a un teatro leggero nuova formula, forma cabaret in cui, accanto alle risate, c'era spazio per riflessioni amare, quando non addirittura corrosive.

«Mistero buffo» è un geniale e delirante impasto di testi della tradizione medievale, recitati in un linguaggio di pura invenzione, a tratti lombardo, a tratti padano (il celeberrimo «Gramelot») il quale Fo riesce ad esprimere con eccezionale capacità istrionica la propria consapevolezza dell'esigenza di una cultura «diversa», da contrapporre a quella «ufficiale». La regia televisiva è di Guido Tosi. Il secondo appuntamento con il teatro di Dario Fo è per lunedì 2 settembre quando, alla stessa ora, Raidue proporrà «Settimo: ruba un po' meno».

Dario Fo in una scena di «Mistero buffo» domani su Raidue

Sempre per domani Retequattro ripropone la soap-opera «Riviera» con cambiamento d'orario, non più le 12 ma le 15,30. La saga dei De Courcey ambientata sulla Costa Azzurra e nelle più famose località d'Europa promette ancora colpi di scena, intrighi e amori. Una giovane donna viene assassinata vicino a una cabina telefonica... Così inizia, per «La notte dei giaguari», una nuova indagine dell'ispettore Derrick, in onda domani su Raidue alle 20,30. Il delitto vittima fornisce a Derrick e al suo assistente Klein un'immagine poco edificante della donna per il suo modo di vedere la vita. Tutto ciò aveva provocato discussioni animate con il marito, Albert Trabuhr, uomo non incline, secondo il padre della donna, ad atti di violenza. Ma, chiestogli un alibi, Albert deve ammettere di non avere testimoni. [Adnkro]

I FILM DI OGGI IN TV

Pietre verdi per Kathleen

ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE
1984, 20,30 Canale 5; dur. 105' più spot

Amore e avventura per la coppia Michael Douglas-Kathleen Turner con Danny De Vito efficace spalla. Il film mescola commedia e azione, ironia e avventura facendo dichiaratamente il verso all'Indiana Jones di Spielberg. La storia è quella di una scrittrice di romanzi rosa cui viene richiesta, per liberare la sorella rapita in Sudamerica, una mappa per trovare un prezioso smeraldo. Chiederà aiuto a un affascinante avventuriero.

IL GRANDE CIRCO
1959, 20,30 Raitre; dur. 104'

Diretto da Joseph Newman e interpretato tra gli altri da Victor Mature, Vincent Price e Rhonda Fleming, racconta la nascita di un amore tra il proprietario di un circo e l'amministratrice chiamata a gestire il denaro, necessario alla sopravvivenza dello spettacolo.

GLI OCCHI DEGLI ALTRI
1966, 23,55 Raitre; dur. 95'

Thriller di William Castle: una bambina, facendo degli scherzi telefonici, chiama per errore un assassino che, credendosi scoperto, sta per ucciderla. Tra gli anche Joan Crawford.

DINGUS: QUELLO SPORCO INDIVIDUO
1970, 0,30 Raiuno; dur. 90'

Western con Frank Sinatra e Burt Kennedy. Dingus è un ladro piuttosto astuto che ruba i soldi a uno sceriffo e, dopo poche peripezie, riesce a farsi eleggere a tutore della legge con tanto di stella d'argento sul petto.

Tony Curtis e Roger Moore in «Operazione Costa Brava»

OPERAZIONE COSTA BRAVA
1973, 23,20 Retequattro; dur. 100' più spot

Roger Moore e Tony Curtis protagonisti di due episodi tratti dal noto serial tv «Attenti a quei due» di Peter Medak. Nel primo, l'insolita coppia formata dal lord inglese Moore e dall'impetuoso americano Curtis si trova coinvolta in gare automobilistiche truccate. Nel secondo sconfigge un'organizzazione di separatisti baschi.

DILLINGER
1973, 22,30 Tmc; dur. 125' più spot

Warren Oates, famoso caratterista americano, trova nel pericolo pubblico numero uno John Dillinger un personaggio particolarmente congeniale. Regista è John Milius, che racconta vita e morte del bandito alternando toni romantici e spettacolari sparatorie.

OGGI SEGNALIAMO

FILM DI

Alle 10 Raiuno

Le coste meridionali del Mediterraneo i luoghi presentati nella puntata di domani di «Mondo di Quark» dal titolo «Mediterraneo primo Eden - Le rovine della guerra». Il programma mostra come i grandi avvenimenti della storia di mille anni fa (l'espansione dell'Islam e le crociate) siano condizionate dal clima, dalla natura e degli animali di quei luoghi.

FILM

Alle 13 su Canale 5

Il conduttore Maurizio Seymandi intervista il cantautore romano Mario Castelnuovo e Francesco Salvi. Vasco Rossi canta «Va bene, va bene così», brano che è inserito nel suo ultimo lp dal vivo «Vasco Live 10/7/90 San Siro». Per la rubrica «Star insieme» Mietta ed Amedeo Minghi cantano «Vattene amore».

DRIVE IN STORY

Alle 20,30 su Italia 1

Appuntamento conclusivo con il programma di Antonio Ricci. Protagonisti ancora al solito Enrico Beruschi, Lorella Cuccarini, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio e Enzo Braschi. E' lo stesso autore Ricci a chiudere con un'emblematica dichiarazione.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
7,30 [illegible] sceneggiato. *La trappola*. Con J. Irons, Anthony Andrews, Diana Quick, John Gielgud
9 — Hello Kitty, cartoni animati
9 — Disney Club
10 — Il mondo di Quark di Piero Angela. Mediterraneo primo Eden. *Le rovine della guerra*. Di David Attenborough
11 — Santa Messa
11,55 Parole e vita: le notizie

POMERIGGIO

12,15 Linea verde estate. A cura di Fazzuoli
14 — Toto-TV Gioco con Maria Giovanna [illegible]
14,10 [illegible] **e musica** (1946). Film commedia. Regia di Norman Taurog. Con Mickey Rooney, Tom Drake, Judy Garland, Gene Kelly, Cyd Charisse
16,15 Amarsi da morire. Film tv. Regia di James Frawley. Con Jill Eikenberry, Michael Tucker, John Millerman, Michelle Phillips. Dist.: NBC

SERA

18,10 [illegible]. Momenti scelti di Alberto e Fabio Testa. Con Enrico Montesano e Anna Oxa. Regia di Luigi Bonori, 8ª puntata
18,50 Che tempo fa
20,40 La Rai presenta **Io e il Duce**. 2ª-3ª ed ultima parte. Un film di Alberto Negrin. Soggetto di Nicola Badalucco. Sceneggiatura di Nicola Badalucco e Alberto Negrin. Con Bob Hoskins, Susan Sarandon, Anthony Hopkins, [illegible] De Rossi, Annie Girardot, Vittorio Mezzogiorno, Fabio Testi. Dirige da Alberto Negrin. Coprod: Raiuno HBO-Antenne 2-Beta film-TVE-RTSI realizzata dalla Filmalpha S.r.l. Distribuzione SACIS
23 — La domenica sportiva. Edizione estiva. A cura della Redazione sportiva del Tg1
— Montegiorgio. **Ippica: Campionato italiano guidatori**
0,30 Dingus: quello sporco individuo (1970). Film [illegible]. Regia di Burt Kennedy. Con Frank Sinatra, George Kennedy, Anna Jackson

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
9,25 Tokyo. **Atletica Leggera: Campionati del mondo**
3,30 Vespro siciliano (1949). Film drammatico
5 — La capinera del mulino (1958). Film drammatico. Regia di Angio Zane
6,30 L'allegro fantasma (1941). Film commedia
Spazio musica
9,05 Tokyo. [illegible] **leggera: Campionati mondiali**

13,30 Belgio, Francorchamps. **Automobilismo: Gran Premio del Belgio di F 1**
15 — Germania, Stoccarda: **Ciclismo: Campionati mondiali professionisti**
17 — Da Vietri. **Il pomeriggio del nuovo Cantagiro**. Di Ezio Radaelli. Condotto da Agus, P. D'Angiò, P. Pellegrino. Regia di Francesco Manetta

20 — [illegible] - **Domenica Sprint**. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di N. Luca, M. Aiuni, G. Garassino
Beautiful. Serie tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson. *Macy confessa alla madre Sally di essersi innamorata di Mick. Lui però non ne vuole sapere perché è coinvolto nel piano di Margo per separare Krissa e Clark.*
21,35 Da Vietri. **Il nuovo Cantagiro '91**. Di Ezio Radaelli. Presentano Gabriella Carlucci e Mara Venier
23,35 Protestantesimo. A cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
0,05 Dimensione **Jazz '91**. *Kip Hanrahan*
Gamma. Quarta ed ultima puntata. Originale televisivo. Soggetto di Fabrizio Treca. Con Regina Bianchi, Laura Belli, Guido Brogi. Regia di Salvatore Nocita

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,10
9,55 Austria: Vienna. **Canottaggio: Campionato del mondo**. Finali
11,50 I Concerti di Raitre. Dal Palazzo Comunale di Anagni. Concerto del duo pianistico Carlo Bruno e Franco Medori. *I. Strawinsky*. Danses Concertantes — Circus Polka

12,20 Tempo di villeggiatura (1956). Film commedia. Regia di Antonio Racioppi, Luigi Zampa. Con Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Abbe Lane
14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,15 Austria: Vienna. **Canottaggio: Campionato del mondo**. Doppio maschile. Finali
14,35 Austria: Vienna. **Canottaggio: Campionato del mondo**. Finali
16,35 Tokyo. **Atletica leggera: Campionati del mondo**.
17 — Grecia: Atene. Nuoto: **Campionati europei**

18,45 Tg 3 - Derby
18,45 Lo spettacolo in condizionale. *Mario Monicelli*. Di Anna Mori. A di Rosaria Bronzetti. Regia di Nino Russo. Il regista, che si accinge a partecipare alla mostra del cinema di Venezia, racconta la sua carriera, i suoi film, i ricordi dal set.
20,30 Il grande circo (1959). Film d'avventura. Regia di M. Newman. Con Victor Mature, Red Buttons, Rhonda Fleming, Vincent Price. Prod.: Allied Artist
I Professionals, telefilm. *Bersaglio mobile*
23,45 Appuntamento al cinema
23,55 Svegliarsi a mezzanotte. **Gli occhi degli altri** (1966). Film giallo, regia di William Castle. Con Joan Crawford, Andi Garret, Sarah Lane, John Ireland

CANALE 5

7 — La famiglia Bradford, telefilm
8 — Simon Templar, telefilm
Première estate
9 — Bonanza, telefilm
10 — Onora il padre, film tv con Joseph Bologna, Raf Vallone, Vaccaro, regia di Paul Wendkos
11,55 Première estate
12 — [illegible] a Los Angeles, *in casa*

12,55 Canale 5 news, news
13 — Superclassifica show, musicale, conduce Maurizio Seymandi
14,15 La ragazza di Boemia, film con Stan Laurel, Oliver Hardy. Regia di James W. Horne, Charles Rogers
15,55 Première estate
18 — Bim Bum Bam, cartoni
18,05 Première estate

18,15 Baby Boom, telefilm. *Una cuoca fra le scope*
18,45 [illegible] show, conduce Fiorella Pierobon
19,30 Canale 5 [illegible]
19,35 Due come noi, telefilm. *Un poliziotto venduto*
20,30 All'inseguimento della pietra verde, film (Usa, comm., 1984), con Kathleen Turner, Michael Douglas, regia di Robert Zemeckis
22,45 Anteprima «Prigioniera di una vendetta», news
22,55 7 scenari per il 2000, attualità, programma a cura di Maurizio Costanzo. Prima puntata
Canale 5 news
24 — Première estate
0,05 Spy Force, telefilm
1,05 Première estate
1,10 Attenti a quei due, telefilm. *Due ragazze di troppo*
2,10 Onora il padre, film tv (replica)
4 — Mission impossibile, telefilm. *La statua di cera*
Hitchcock,
5,15 Intoccabili, telefilm
6 — Lou Grant, telefilm

ITALIA 1

7 — Bim Bum Bam, cartoni
8,55 Première estate, attualità
10,05 Super Vicky, telefilm
Riptide, telefilm
11,45 Studio sport, news

12 — Calcio, sport (replica)
13,55 Première estate, attualità
14 — Il sergente Rompiglioni diventa caporale, film con Franco Franchi, Mario Colli, regia di Mariano Laurenti
15,55 Première estate, attualità
16 — Tarzan, telefilm, *Il fuggiasco*
17 — Manimal, telefilm, *L'orso dorato*
18 — Poliziotto a 4 zampe, telefilm, *Un gioco pericoloso*

18,30 Studio sport, news
19 — A Team, telefilm, *Terrore in fabbrica*
20 — Mai dire banzai, conduce la Gialappa's
Drive in story
22,30 Porky's - Quegli pazzi pazzi porcelloni. Film v. m. 14, con Kim Cattrall, Scott Colomby. Regia di Bob Clark
0,30 Studio sport, news
1 — Playboy show
1,30 estate, attualità
1,35 (replica)
2,30 Première estate, attualità
2,35 Il sergente Rompiglioni diventa... caporale, film (replica)
4,30 Première estate, attualità
4,35 Manimal, telefilm (replica)
Première estate, attualità
5,35 Tarzan, telefilm (replica)
6,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm (replica)
Première estate, attualità

RETE 4

8 — Il mondo di domani, news
8,30 Primavera, telenovela (replica)
9,45 Stellina, telenovela (replica)
11 — Ciclo «Riccioli d'oro». **Non siamo più bambini**, film con Shirley Temple, Jack Oakie, regia Allan Dwan

12,30 I Jeffersons, telefilm
13 — Love boat, telefilm
14 — , telenovela (replica)
15 — Riviera, teleromanzo (replica)
17,55 Tg4 notiziario d'informazione, news
18 — Señora, telenovela (replica)

18,45 Cristal, telenovela (replica)
20,30 Marilena, telenovela
21,25 Il paradiso può attendere, film commedia Warren Beatty, Julie Christie, regia di W. Beatty. (Usa 1976). *Un giocatore di football americano finisce per sbaglio nell'aldilà dopo un incidente stradale. Che corpo rimandarlo sulla Terra? Il prescelto è un miliardario cattivissimo, appena assassinato dalla moglie e dall'amante.*
23,20 Operazione Costa Brava, film commedia Roger Moore, Tony Curtis, regia di Peter Medak. (G. B. 1973)
2,15 Love boat, telefilm
3 — Quincy, telefilm, *Delitto in carcere*
3,50 Per la strada, gioco (replica)
4,15 , gioco (replica)
4,40 Non siamo più bambini, film (replica)
5,50 Love Boat, telefilm (replica)
6,40 Quincy, telefilm (replica)
7,30 Help, gioco (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10,16; 13; 19; 23**
6 Oggi è un giorno; **6,24** Oggiavvenne; Chi sogna chi chi sogna che; **7** Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco [illegible]le; **8,30** East-West Coast; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** Una domenica da leoni; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo camion; **13,20** Quelli di balo quasi domenica estate; **14,30** La [illegible] sogno; **16,50** Stereopiù; **19,20** Ascolta si fa sera; **19,25** Noi come voi; **20** Giallo sera; **20,30** Stagione lirica d'estate Radiouno; **22,10** Mo[illegible] nostro tempo; **22,40** Fogli di album; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15; 16; 17; 18; 18,30; 19; 19,30; 22,30**
6-7,18 Fine di Radiodue: «Leggera ma bella»; **7,19** Il Vangelo di oggi; **8,01** Io faccio l'attrice; **8,04** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,48** Le signore cielo e degli abissi; **9,36** Io faccio l'attrice; **9,39** Uno la luna, due il bue; Onde comiche; Mille e una [illegible]ne; **12,50** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,30** Fine settimana. Tutto il grande sport minuto per minuto; **19,55** L'oro della musica; **21** Lo specchio del cielo; **21,58** Insieme musicale; **22,36** Buonanotte Europa; Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; Concerto del mattino (I); Concerto del mattino (II); **11,48** Uomini e profeti; **12,20** Divertimento; **13,15** Speciale Orione: osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica; **14** Paesaggio con figure (I parte); **17,35** Alterforum 1991; Paesaggio con figure (II parte); Concerto barocco; **21** XIII Festival «Musica Verticale»; **21,55** Il senso e il suono; **22,25** Serenata; **23,35** Il [illegible] della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13,15 Automan, telefilm
14,15 Rolling Stones: Flash point special
15,15 A tutto gas, film con Elvis Presley
15,55 Nuoto: Campionati d'Europa, da Atene
16,30 Le preferiscono il vedovo, film con Herschel Bernardi
20,30 In onda - Domenica
22 — P...assaggio a Praga, [illegible]vo Moj
22,30 Dillinger, film con Warren Oates, Ben Johnson, Richard Dreyfuss
0,25 Galileo, settimanale

ODEON TV

13 — [illegible] di [illegible]
14 — [illegible] **donne e guai**, film
16,30 [illegible] **à uguale per tutti**, film Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
17 — Ponzio Pilato, film Jean Marais
19,30 Fiori di zucca
19,30 Emozioni nel blu
20,30 Febbre da cavallo, film con Gigi Proietti, Enrico Montesano
22 — Fiori di [illegible]
22,30 Bersaglio attacca uomo, film con Lou Maranda, Gabriella Giorgelli

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,20
13,50 Automobilismo: Gran Premio del Belgio
15,10 Operazione [illegible] **Gennaro**, film con Manfredi, Senta Berger
17,50 La bella e la bestia, telefilm
18,45 La parola del Signore
19 — Domenica sportiva
19,45 Il quotidiano
20,20 [illegible] **Guldenburg**, sceneggiato
21,50
22,35 [illegible]**certo dell'Orchestra della Svizzera italiana**
23,10 Killer trilogy, telefilm

TELE +1

15,30 Il Bounty, film
17,45 +1 News, news
17,50 Duello nel Pacifico
20,30 Turnè, film
L'alieno, film
0,30 Samba meccanica mod. Cherry [illegible]
2,30 Lampi nel film
4,30 Il pelle, film di Delbert Mann

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. ...E venne un con Rod Steiger, Adolfo Celi. Regia di Ermanno Olmi

TELE +2

Eroi
13,15 Motociclismo G. Premio
14,15
14,45 Motocicl
16,10 +2 News
Motociclismo
17 — Eroi
17,30 Sport Parade
18,30 Boxe d'estate
19,30 Wrestling spotlight
Torneo Atp di Indianapolis
22,30 Atletica, campionati Tokyo
: Amburgo-Colonia, (registrata)
1,30 (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — Cinquestelle regione, attualità
12 — [illegible] **di servizio**, telefilm (replica)
12,30 Auto motori non stop, settimanale
13 — Il spiaggia, tv movie
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi
16,30 Stazione di servizio, telefilm
20,30 Ore di paura, film con Chad Everett
22 — Notte sport, sport regionali
23 — Speciale con noi

ITALIA 7

13,35 Il pianeta scimmie, telefilm
14,30 La terra dei giganti, telefilm
15,30 [illegible] telefilm
17,45 Agente segreto 777 operazione mistero,
Cannon, telefilm
Mad Bomber Fuoco sputato dall'inferno, film Bert I. Gordon
22,15 Fotomodella dell'anno, show
22,45 Due onesti fuorilegge, telefilm
23,45 Mod Squad, telefilm
0,45 Movin' on, telefilm

RETE A

15 — Il peccato di Oyuki, teleromanzo
16 — I grandi magazzini, teleromanzo
17 — Gloria e inferno, teleromanzo
19,30 Venti ribelli, teleromanzo
20,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo Anna Martin
21,15 Ai grandi magazzini, teleromanzo
22 — Gloria e inferno, teleromanzo

AZ Tartar Control Combatte la formazione del tartaro. AZ Tartar Control

LA SCELTA BRICOCEN

Nei Bricocenter, i grandi centri de
hai la sicurezza di trovare sempre
i reparti, la migliore conveni
da grand

Bricocenter ringrazia le Aziende che hanno partecipato
alla campagna pubblicitaria di informazione alla clientela in luglio e agosto.

Impat. / MILANO

TER: QUALITÀ TOTALE.

l fai da te del Gruppo Rinascente, l'assortimento più completo in tutti enza e una qualità garantita li marche.

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Utensileria
Giardinaggio
Legno
Piante e fiori
Elettricità Illuminazione
Carta da parati
SOLO A VENARIA
Vernici e colle
Articoli per piccoli animali
SOLO A VENARIA
Idraulica Sanitari Arredo bagno

I SERVIZI PIÙ UTILI
- Taglio [illegible] legno a vista
- Esperti pronti a consigliarvi
- Noleggio degli attrezzi (cauzione richiesta)
- Scheda gratuita fedeltà
- [illegible] didattici
- Consegna a domicilio
- Si accettano carte di credito
- Si accettano buoni e ticket
- Servizio assemblaggio mobili SOLO A VENARIA

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

VENARIA (TO) Città Mercato
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
Centro Commerciale
PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale
LE FORNACI
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 15.00/21.00

AFFILIATO EGOTEK
GATTINARA (VC)
Corso Garibaldi 144

TORINO - MILANO - BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA - VENEZIA - PARMA - FERRARA - SASSARI

A CASELLE IL '93 HA GIÀ FATTO IL CHECK-IN

VOLI GIORNALIERI

AMSTERDAM
[redacted]
FRANCOFORTE
GINEVRA
LONDRA
MONACO
[redacted]
[redacted]
STOCCARDA
ZURIGO

A Caselle, accanto ad un aeroporto pienamente operativo, avrete notato [redacted] grande cantiere. È stato allestito per raddoppiare la capacità del nostro scalo, con una struttura moderna e funzionale, capace di competere con tutti gli aeroporti più prestigiosi del mondo. Ma Caselle è già oggi collegato con il mondo. Infatti, numerosi voli, con più frequenze giornaliere, portano i passeggeri nelle principali città europee da dove comode coincidenze permettono di raggiungere destinazioni in ogni continente.

PARTITE DA CASELLE, IL VOSTRO AEROPORTO. RICHIEDETELO ALLE AGENZIE DI VIAGGIO.

VOLI GIORNALIERI

ALGHERO
CAGLIARI
[redacted]
NAPOLI
OLBIA
PALERMO
PESCARA
TRIESTE
VENEZIA

SAGAT

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO - CASELLE

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85951; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45051; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431009; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53784-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 38219-388496; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273971-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-6073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-224990; **FIDENZA**, via Gramsci 50, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228626-226726; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561182-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4826904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640206-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24470-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44020-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392500; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti u[redacted], data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di [redacted] alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servi[redacted] aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, presa destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX SPA** 434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

AGENZIA immobiliare in Torino pressi corso Vittorio cede quote per collaborazione a tecnico di settore. Tel. 0173 441.540.

[redacted] subito da 1 a 30 milioni, ai dipendenti con un anno anzianità non protestati anche firma singola tasso agevolato no spese anticipate. Tel. 532.828.

FAIT
prestiti rapidi a basso [redacted] su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

3 Aziende e negozi

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA [redacted]à per vendere la tua [redacted]tà, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

PROFUMERIA in località [redacted] Riviera Ponente centralissima avviata cedesi. Tel. 0184 355.185.

[redacted]ENDICI IL TUO
negozio Casamercatoazienda 654.4363 finanzia [redacted] acquisto pagando in contanti.

VICINANZE Alba cedo ristorante bar in villa con alloggio (200 coperti) L. 150.000.000 tel. 0173 441.540.

[redacted] Terreni

VENDO terreno edificabile n. 22 villette su mt 13.000 zona Pec a km 22 da Torino. Tel. 011 966.3753.

5 Locali e negozi

offerte

ALFIDUE IMPRESA affitta basso fabbricato mq 450 cortile privato pressi via Livorno. Tel. 385.8028.

A[redacted] IMPRESA affitta cap[redacted] Grugliasco pressi corso Allamano [redacted] 520 uffici servizi. Tel. 385.8028.

ALFIDUE IMPRESA affitta capannone mq 550 Alpignano uso magazzino deposito riscaldamento cortile. Tel. 385.8028.

CENTRALISSIMO (piazza Bodoni) affittasi prestigioso negozio. 3 vetrine mq. 150 più seminterrato. Luciana Vola 436.1395.

MURI RISTORANTE
vendo libero a Giaveno con licenza in ottima posizione centrale. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.87.

VEN[redacted] liberi capannone mq 1200 con villa bifamiliare fronte statale Alba-Bra su mq 4800 terreno. Tel. 0173 441.540.

VENDO PALAZZINA
Interno [redacted] libera di mq 800 via La Chiesa uso laboratorio uffici. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

6 Domande lavoro e impiego

[redacted]i, autisti, fattorini

AUTISTA patente D offresi libero subito. Telefonare 318.6365.

[redacted] carpentiere lamierista 5° livello specializzato apriolo [redacted]. [redacted]. 232.582 dalle ore 14 alle 18.

[redacted] pratico cerca [redacted] Torino o provincia. Tel. 669.0801 ore 9/15.

SIGNORA referenziata praticissima offresi per assistenza anziani. [redacted] 216.8972.

impiegati

ESPERIENZA [redacted], [redacted] dattilografia, sistema video scrittura mod. Olivetti Etv 500/Etv 2700 pratica uso telex, fax e lavori vari di segreteria, offresi a sola ditta anche part-time. Tel. ore pasti serali al 341.833.

SEGRETARIA, inglese professionale, esperienza commerciale e legale, part-time. Tel. 284.478 - 940.318.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. GRANDE azienda con [redacted] sede in Torino assume personale a vari livelli anche primo impiego, età 18/26 anni. Offre base retributiva e inquadramento di legge. Presentarsi lunedì via Torricelli 51 c/o S.S.F. ore 10-12.30, 14.30-17.

ABBIGLIAMENTO femminile assume sarta abile referenziata inutile presentarsi senza requisiti in via Dal Mitto 2 Torino.

ALASSIO hotel Bel Sit ricerca urgentemente cameriere/a sala. Tel. 0182 472.060.

AZIENDA primaria [redacted] artigiano elettricista mezza giornata per manutenzione macchine utensili. Scrivere: Publikompass 5605 - 10100 Torino.

CERCASI abili coniugi per custodia e lavori domestici. Telefonare 988.5444.

[redacted] fissa e/o giornata referenziata esperta gestione casa ottimo [redacted]. Tel. 011 639.8047.

CERCASI ragazzi/e [redacted] anni per facile lavoro di distribuzione volantini. Telefonare ore ufficio 540.025.

IMPRESA costruzioni stradali ricerca carpentieri specializzati in casseratura per calcestruzzo a faccia vista, un escavatorista provato, un meccanico specializzato nella manutenzione di macchine operatrici. Disponibilità immediata. Tel. 0141 219.923 ore ufficio.

RESPONSABILE sala, pizzaiolo, cameriere/a, cuoco cercasi da ristorante pizzeria d'elevato livello. Referenze. Tel. 305.060.

[redacted] Pizzeria Mammamia (da Beppe) Sierre Vs. Svizzera cerca per fine agosto un pizzaiolo capace (no pedalini) un cuoco giovane possibilmente con esperienza estero. Chiusura lunedì/martedì. Tel. 0041 275.51405 o 0041 274.16776 o 0041 772.83229.

SOCIETA' ristorazione collettiva cerca cuochi con esperienza per mense aziendali Torino/Alessandria/Asti/Cuneo/Racconigi. Tel. 011 207.422/4 - 659.252.

[redacted]TI saldatori specializzati pratici lavori industriali. Tel. [redacted]6 739.0682.

commessi, baristi

CERCASI barman veramente capace. [redacted]lefonare 01[redacted] dop[redacted] ore 15.

impiegati

ASSUMIAMO diplomati/e con auto anche primo impiego e non militesenti offresi fisso e incentivi. Tel. 472.498.

AZIENDA commerciale ricerca impiegata pratica lavori ufficio: offerte, bolle, fatturazione ecc. Costituisce preferenza conoscenza computer. Tel. 358.2739 ore ufficio dalle 18 alle 19.

AZIENDA leader, operante nel settore retale e degli home video, cerca per l'ufficio marketing tre consulenti commerciali. I candidati frequenteranno un corso di formazione teorico/pratico, retribuito ai massimi livelli. Telefonare per appuntamento allo 011 591.677.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia familiare addestramento su computer garanzia di inserimento regolate da contratto. Tel. 539.147.

SOCIETA' Leader nel settore arredamento ricerca giovani da inserire nella propria struttura commerciale. Si offre inserimento in ambiente giovane e dinamico con forti possibilità di sviluppo economico. Scrivere a Publikompass 18 C 20123 Milano.

tecnici

SOCIETA' impiantistica con [redacted] in Torino cerca tecnico max 45 anni con esperienza maturata nella progettazione e preventivazione di impianti termotecnici e condizionamento civile e industriale. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 6321 - 10100 Torino.

15 Autovetture

BEPI KOELLIKER concessionaria Rover vende Uno 70 SX '87, Mini Mayfair '90 [redacted] '90 [redacted] via Monginevro 282. Tel. 770.9694.

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO acquisto 1° cintura riserva signorile grado box 2/3 camere cucina servizi. Tel. 437.4977.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero corso Vercelli ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo (mutuo). Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero in zona centrale da ristrutturare ingresso 7 vani biservizi terrazzo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO l[redacted] piazza Vittorio ingresso soggiorno camera cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Borgaro rec[redacted] living 2 camere cucinotta bagno cantina mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Po[redacted] villa [redacted] bifamiliare cortile box [redacted] trattative riservata. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO prestigiosi alloggi nuovi in stabile centrale completamente ristrutturato vario metratura. Tel. 835.544.

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Barriera Milano camere cucina bagno minimo anticipo e comoda rata.

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Centro Europa 2 camere soggiorno cucina bagno box signorile mutuo.

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero corso Agnelli ascensore 3 camere tinello bagno mutuo agevolato permuta.

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Grugliasco casette 2 camere cucina bagno ottimo prezzo mutuo agevolato.

ABIT[redacted] & [redacted] 561.1116 libero Parella ingresso 2 camere tinello bagno mutuo prima casa permute.

ADIACENTE corso Montecucco libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute. Mediocase Gruppo 385.183.

ADIACENTE corso Stati Uniti 1° piano alloggio 110 mq libero da ristrutturare. Tel. ufficio 0121 322.641.

ADIACENTE piazza Barcellona ingresso camera tinello cucinino bagno termometano libero subito. Nordedil 581.2760.

ADIACENTE via Gorizia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto termoascensore. Nordedil 581.2760.

ADIACENTE via Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito ristrutturato. Nordedil 581.2760.

ALLOGGIO in Pozzo Strada ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 581.2760.

ANNACASE 506.888 centrale adiacente piazza Statuto d'epoca signorile salone 2 camere cucina servizi.

ANNACASE 506.888 corso Francia pressi Tesoriera completamente ristrutturato ottime rifiniture luminoso soggiorno 2 camere cucina ripostiglio bagno.

ANNACASE 506.888 Precollina altamente signorile palazzina recentissima salone 3 camere cucina doppi servizi.

APPARTAMENTO c. Brescia 2 camere cucina 1° piano libero, stabile recente costruzione. Tel. ufficio 0121 322.641.

APPARTAMENTO in corso Rosselli 3 vani servizi L. 100 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

ATTICO Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore libero. Nordedil 581.2760.

ATTICO libero S. Salvario 2 camere cucina bagno termoascensore 2 arie terrazzo mq 40 mutuo. Emmedue 534.802.

ATTICO zona Gerbido 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo L. 180 milioni. Florio 318.5276.

AURORA large[redacted] ingre[redacted] 2 camere [redacted] bagno L. 108 milioni dilazionabili. Casamercatocasa 242.2722.

AVIGLIANA villa laghi porzione villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni affare L. 207 milioni. CST 789.170.

BARRIERA DI [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo [redacted] arie. Nordedil 581.2760.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ampia dilazione. Informacasa tel. 859.624.

BORGO VITTORIA libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato ottimo prezzo mutuo 75%. Tel. 756.820.

[redacted]LIERA ALTA porzione di casetta totali 58 mq [redacted] 2 piani giardino privato box L. 115 milioni. Tel. 403.2276.

CARMAGNOLA appartamento soggiorno [redacted] tinello cucinino [redacted] box L. 70 [redacted] e [redacted] milioni mutuo. Tel. [redacted].

CASAMERCATO 65.441 A via Castelgomberto Mirafiori Nord libero luglio 1992 in stabile medio recente con giardino condominiale spazioso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno cantina termo ascensore.

CASAMERCATO 65.441 B via Candiolo Mirafiori Sud libero subito soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto.

CASAMERCATO 65.441 C via Ormea S. Salvario in stabile d'epoca 2 camere cucina bagno L. 125 milioni.

CASAMERCATO 65.441 D adiacente corso Massimo d'Azeglio monolocale con angolo cottura e bagno arredato ristrutturato.

CASAMERCATO 65.441 E via Ricotti Giardini Reali in stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi.

CASAMERCATO 65.441 F via Saorgio Madonna di Campagna libero subito camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 G via Bollo Barriera di Milano libero [redacted]era tinello cucinino bagno cantina L. 77 milioni.

CASAMERCATO 65.441 H Volpiano libero subito in stabile recente saloncino 2 camere cucina biservizi box e posto auto.

CASAMERCATO 65.441 I Mappano in complesso residenziale appartamento [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno box.

CAS[redacted] 65.441 L S. Ambrogio [redacted] villetta indipendente su 2 lati totali mq 200 più 100 mq di giardino taverna lavanderia cantina box doppio L. 260 milioni dilazioni [redacted] pagamento.

CASELLETTE in stabile recente con giardino salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. Esim 512.012.

[redacted] 35 minuti Torino Nord 2 camere cucina bagno box parte r[redacted] 300 mq orto L. 47 milioni. Tel. 437.4530.

CASEUROPEA libero Chieri panoramicissimo camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero corso Palermo ingresso 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero pressi corso Tassoni [redacted] cucina bagno termoascensore L. 25 milioni e mutuo. Tel. 596.633.

CENTRO via Mazzini bellissimi alloggi liberi in stabile signorile mq 165 mq 285 vera occasione. Tel. 669.2962.

CHIERI in posizione panoramica signorile villa unifamiliare di recente costruzione con splendido giardino mq 5000. Luciana Vola. Tel. 436.1395.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 125 milioni. Tel. 403.2276.

COLLEGNO
(via Verdi) [redacted] indipendente 3 camere cucina bagno box auto più giardino cintato L. 370 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

COLLINA S. Mauro porzione di villa trifamiliare indipendente da [redacted] posizione panoramica. Tel. 801.3888.

COLLINA Torino [redacted] salone 3 camere cucina bagno g[redacted] box libera L. 50 m[redacted] e mutuo. T[redacted] 437.4377.

CONTI 677.290 centrali liberi in stabile d'epoca mono/bilocali con servizi anche investimento da L. 55 milioni.

CONTI 677.290 corso Maroncelli libero recente camera tinello cucinino servizi L. 130 milioni meno mutuo.

CORSO Francia piano alto libero ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi ottimo stato. Ch[redacted].

CORSO GROSSETO
libero signorile ampia metratura ingresso salone [redacted] cucina doppi servizi volendo box L. 232 milioni. Failla & Bertinetto [redacted].

CORSO Orbassano (piazza Cattaneo) libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Chiusano & C. 812.4006.

ESIM libero Barriera di Milano L. 188 milioni 2 camere tinello cucinino bagno internamente nuovo. Tel. 512.012.

ESIM libero L. 78 milioni corso Grosseto camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 512.012.

ESIM occupato S. Donato via Pinelli ampio 3 camere cucina e 2 servizi L. 117 milioni minimo anticipo. Tel. 512.012.

EUROPA '93 Giaveno stabile recente sala 2 camere cucina bagno lavanderia box. Tel. 561.7068.

EUROPA '93 libero piazza S. Rita ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore. Tel. 561.7068.

[redacted] '93 Moncalieri recente ingresso 1 camera tinello cucinino servizi L. 120 milioni. Tel. [redacted].

EUROPA '93 Moncalieri zona residenziale prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 561.7068.

EUROPA '93 [redacted] collina di Moncalieri ingresso 2 camere cucina servizi box. Tel. 561.7068.

EUROPA '93 via Nizza mansardato francese 100 mq particolare ascensore con telecomando. Tel. 561.7068.

EUROPA '93 villa indipendente su 4 lati S. Gillio disposta su 3 piani 2000 mq di giardino. Tel. 561.7068.

EUROPA '93 villa zona Frassasco signorile [redacted] su 3 piani ottime rifiniture ampio giardino L. 420 milioni. Tel. 561.7068.

FAILLA & BERTINETTO 318.5555 corso Traiano libero recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero corso Montegrappa con terrazzino 3 camere tinello cucinino L. 255 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero corso Vittorio Emanuele adiacente via XX Settembre ristrutturato a nuovo casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi L. 495 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero su corso Cosenza stato perfetto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 400 [redacted] volendo box.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero Collegno Villaggio Fiorito recente spazioso ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno L. 180 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & B[redacted]O 741.2874 [redacted] Bramante termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 188 milioni.

FAILLA & [redacted] 741.2874 [redacted] piazza Madama Cristina termo ascensore salone 4 camere cucina bagno L. 340 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita (via Monfalcone) termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 mili[redacted] dilazionabile.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pallivia Bibiana termo autonomo ingresso camere cucina bagno L. 88 milioni.

FISIM
fine frazionamento via S. Donato 45 ultimi appartamenti liberi o locati da L. 600 mila mq, negozi locali e liberabili, posti auto in cortile. Prezzi a partire da L. 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Permute. Tel. 596.637.

FISIM 504.333 Barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino biservizi box giardino piano alto termoascensore. Occupato L. 175 milioni, L. 40 milioni contanti e mutuo. Permuta diretta.

FISIM 504.333 Mirafiori (via Barbera) libero panoramico 5° piano 2 camere cucina bagno termoascensore L. 144 milioni con 40 milioni contanti e mutuo.

FISIM 596.637 Borgata Vittoria (corso Grosseto) libero in buona casa camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni.

FISIM 596.637 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permuta diretta.

FISIM 596.637 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permute diretto.

GABETTI VENDE
[redacted] Brunelleschi libero [redacted] ben tenuto ingresso 3 camere cucina bagno balconi. Tel. [redacted].

GABETTI VENDE
S. Salvario via Galliari libero 3 camere cucina bagno parzialmente ristrutturato. Tel. 57.87.

GRIMALDI corso Dante occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore soffitta. Tel. 287.711.

GRIMALDI Trana villa unifamiliare di recente costruzione ottime rifiniture giardino mq 1500. Tel. 385.0610.

GRIMALDI Venaria via Amati salone 3 camere cucina doppi servizi giardino condominiale box. Recente. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Bava ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Termoascensore. Tel. 287 711.

GRIMALDI via Braccini libero stabile decoroso piano rialzato ingresso camera cucina bagno. Tel. 385.0610.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 110 permuta dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] centro monolocale con bagno e angolo cottura termo autonomo L. 13 milioni mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta ingresso camera cucina bagno ottimo investimento L. 32 milioni mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto ascensore recente.

IDEALCASE 434.3437 libero Pianezza in casetta camera tinello cucinino bagno termo metano giardino mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero via Postumia (Francia) ingresso 2 camere cucina bagno mq 70 permuta dilazioni.

LA CASA corso Brescia libero in casa signorile sala 3 camere cucina bagno adoppiabile mq 150 posto auto. Tel. 534.630.

LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA piazza Bengasi libero 6° piano ingresso grande camera cucina abitabile servizi L. 74 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA piazza Sofia libero ampio piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero corso Siracusa salone 2 camere cucina servizi casa bella ascensore. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero piazza Bernini salone office 3 camere cucina tripliservizi signorile piano alto. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero via Gorizia salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato piano alto. Tel. 534.630.

LA CASA via Gioberti salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato 2° piano angolare L. 370 milioni. Tel. 534.630.

(continua a pagina 32)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
[redacted]
Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di [redacted] per ottenere un prestito immediato.
[redacted] A DONNE CON FIRMA SINGOLA
[redacted] TORINO 54.28.34

LA BORSA

Marcia trionfale a New York

MILANO Comit 550,51	-11,9
N. YORK Dow Jones 3040,25	+72,2
LONDRA F. Times 2540,70	+19,6
TOKYO Nikkei D. 22.065	-749

Milano chiude nel ricordo dell'euforia e nell'apprensione per la liquidazione di agosto. A conti fatti, la settimana ha segnato un deciso regresso (2,13%) del Comit. Tokyo vacilla sotto il peso dell'orso di Mosca (-3,29%), quota indifferente il calo da imputare agli scandali finanziari. Francoforte chiude a -1,58%, dopo un'apertura drammatica (-9,4%, il secondo maggior ribasso accusato in una sola giornata dal 17 ottobre 1989). Anche Zurigo lunedì era stato un giorno di panico (-6,43%), ma il finale settimanale è assestato un più realistico -1,11%. E la flemma britannica ha fatto ancor meglio, realizzando lieve saldo positivo (+0,76%), dopo il contraccolpo (-3,07%) di lunedì. Stesso andamento a Parigi (+0,73%). Infine New York la sua chiusura trionfale al massimo storico grazie alle ordinazioni di beni durevoli: un rialzo settimanale dell'1,09%.

LE MONETE

Marco e dollaro in altalena

DOLLARO in Italia 1296,8	-13,1
MARCO in Italia 747,6	-1,60
MARCO/DOLLARO 1,7520	-0,01
YEN/DOLLARO 137	-0,40

Sui mercati valutari si è chiusa settimana storica, segnata prima dall'ansia, poi dal sollievo per gli avvenimenti che hanno sconvolto l'Urss. Dopo lo di lunedì, quando il dollaro si era slanciato verso l'alto confermando la sua capacità di valuta-rifugio, gli interventi calmieratori delle banche centrali, è cominciato il recupero delle altre monete. Superata l'emergenza, il marco ha ripreso il suo ruolo di moneta forte. Così, a fine settimana le due valute leader dell'Occidente risultano distanti dalle posizioni di una settimana fa: il dollaro ha chiuso la settimana a 1296,57 lire, cioè un po' le quotazioni di venerdì 16 agosto (1309,925 lire), mentre il marco è terminato in Italia a quota 747,685 lire contro le 749,29 lire di venerdì agosto (alla fine della settimana il marco era sostenuto anche dal fresco rialzo dei tassi interesse della Bundesbank).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 25 Agosto 1991

Agenti in difficoltà per il caso Dominion; Caprioglio: ho io una parte dei titoli

Piazza Affari rischia il black out

Il presidente della Consob Bruno Pazzi

Liquidazione in forse per la truffa a De Benedetti

MILANO. liquidazione Borsa? Chissà. «La situazione è molto complessa e seria» si limita a dire il presidente degli agenti di cambio milanesi, Attilio Ventura. Bruno Pazzi, presidente della Consob, è alla ricerca di una soluzione che eviti uno slittamento della scadenza di agosto. Ma, per ora, si vede una schiarita.

E così fino a lunedì, data prevista per la spunta degli errori, primo passo il regolamento dei conti di fine agosto, non sarà possibile sapere se gli agenti cambio Sandro Montalcini, nipote del premio Nobel Rita Levi Montalcini (esposizione presunta dell'operatore circa 18 miliardi), Giovanni Adorno (poco più di 50 miliardi) e la commissionaria Misafin (circa 15 miliardi) potranno far fronte alle scadenze. E questo non accadrà? «Allora - prosegue Ventura - sarà la liquidazione coattiva delle posizioni, cosa che richiederà qualche giorno».

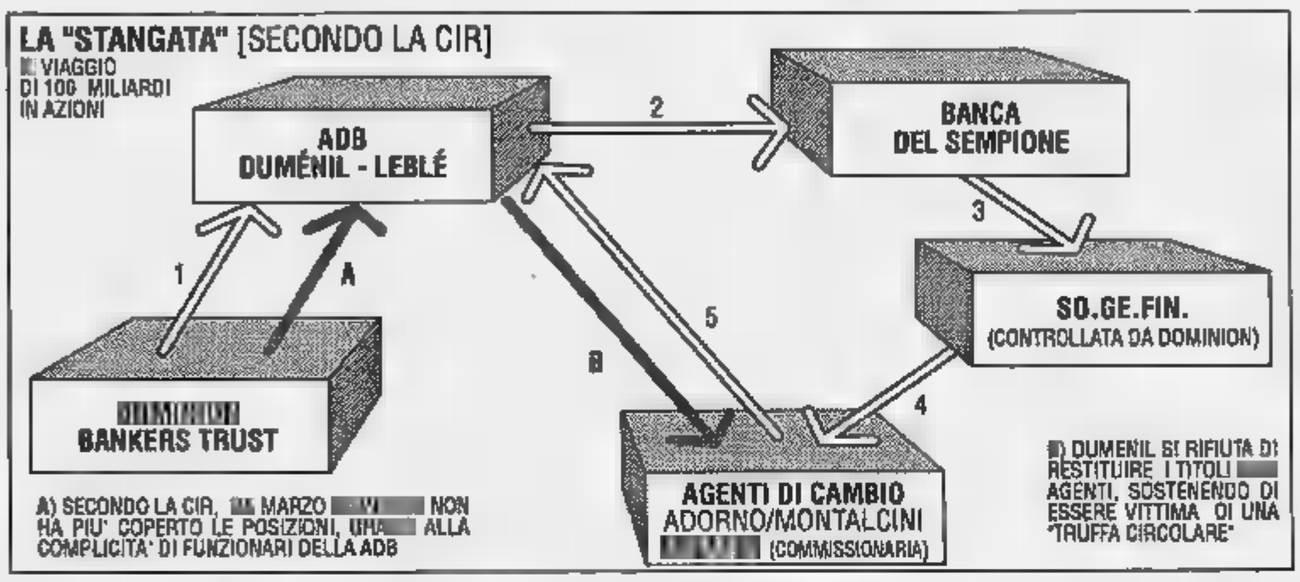
La truffa da cento miliardi (tentata e sventata in extremis) ai danni della Duménil Leblé di Carlo De Benedetti comincia, insomma, a mietare le prime vittime. Intanto la magistratura elvetica è in movimento (anche se la Dominion dice non conoscenza) e cerca presso le sedi svizzere della Dominion di Roberto Caprioglio (accusato dalla Cir di essere il promotore della macchinazione) i titoli che mancano casse della Duménil Leblé: circa 100 miliardi che sarebbero stati sfilati alla Duménil Leblé grazie alla complicità due funzionari. Gli stessi titoli che gli agenti di cambio coinvolti reclamano in base a contratti di riporto contestati dalla banca della Cir. Si profila una lunga indagine, anche se qualche elemento comincia ad affiorare.

1) Dove sono i titoli che, dopo un tragitto complicato tra Italia e Svizzera, mancano all'appello? Nelle mani dello stesso Roberto Caprioglio, come ammette lui stesso. «Abbiamo in portafoglio - dice un suo collaboratore - parte dei titoli che mancano all'appello e saremmo in grado di raccoglierne altri per contribuire alla liquidazione di fine agosto». Ma perché, dato che la Dominion continua a dichiararsi estranea alla vicenda degli agenti di cambio (quelli sono rapporti autonomi dei nostri con la Duménil» ribadisce Caprioglio)? «Perché - è la risposta - la Consob ci ha chiesto collaborazione. è stata una richiesta generale, come capita in questi casi». il fatto che i titoli (almeno una parte di quelli presentati dagli agenti cambio per stabilire rapporti di riporto con la banca di De Benedetti) sono tornati nelle mani della Dominion.

2) E' difficile non collegare questa vicenda all'insolvenza della Banca di Girgenti, l'istituto della Dominion posto in liquidazione dalla Banca d'Italia il 16 agosto scorso. Nella banca siciliana mancherebbero all'appello del patrimonio titoli per alcune decine di miliardi. E si fa strada un'ipotesi da verificare: il portafoglio titoli della Girgenti, passando per Torino, sarebbe stato utilizzato nei rapporti con la Adb-Duménil Leblé dando il via a quella catena di Sant'Antonio che tramite la Banca del Sempione, le controparti italiane e ripassando per la Duménil avrebbe garantito a Dominion una disponibilità di titoli sempre crescente. Su questa vicenda (e su altre) indaga la magistratura torinese cui la Consob ha girato anche gli atti in arrivo dal Procuratore generale di Ginevra.

3) La Banca del Sempione, intanto, prende distanza. «Siamo estranei - spiega il direttore generale Giorgio Keller - a qualsiasi azione commessa da terzi a danno della Duménil e abbiamo agito solo come tramite, giugno scorso, tra loro e le controparti». Kessler aggiunge che la banca del Sempione ha segnalato per prima alle autorità la situazione anomala. Ma la Sempione non è socia della Dominion? «La banca non è mai stata socia effettiva. Abbiamo dichiarato di possesso 10% ma era una quota transitoria, assunta a titolo fiduciario conto terzi».

4) La Cir insiste: i titoli non verranno consegnati e un accomodamento con Caprioglio viene escluso. cerino acceso, insomma, rischia di restar nelle mani degli operatori coinvolti. Come reagirà Piazza Affari? «Ci sarà - commenta Ventura - un danno generale in termini di trasparenza. Wall Street può sopportare lo scandalo Salomon e toccare il record assoluto. Ma da noi la situazione è ben diversa». [u. b.]



REDDITO FISSO

Scambi record (in attesa dei nuovi Bot)

MILANO. Affari record sul mercato telematico alla settimana decisiva per il Tesoro, impegnato da lunedì in per mila miliardi tra Bot, Cct e Btp. A partire da martedì infatti, una volta superato il trauma degli avvenimenti sovietici, sul mercato telematico si registrati scambi giornalieri superiori ai 6500 miliardi, record assoluto dall'avvio mercato secondario. Due sono gli elementi che più hanno concorso a sostenere questa fase particolarmente favorevole per il mercato dei titoli reddito fisso: la congiuntura internazionale innanzitutto, con il fallimento del golpe russo, e la consistente liquidità immessa nel sistema dalla Banca d'Italia. Le nuove emissioni annunciate dal Tesoro hanno contribuito recupero delle quotazioni, che a fine settimana risultano nettamente superiori rispetto ai valori di ferragosto. I prezzi sono risultati superiori per i Btp, ma anche i Cct hanno recuperato posizioni rispetto alle quotazioni della settimana. Le prospettive alla vigilia delle aste, insomma, sembrano positive anche perché la domanda da parte di Carli in linea con le disponibilità del mercato. Verranno richiesti mila miliardi in Bot contro mila in scadenza (di cui poco più di 34 mila nelle mani degli operatori) e 13 mila miliardi in Btp e Cct, cifra inferiore alle cedole fine mese.

La grande illusione

Il profitto facile non c'è più e cresce la voglia di raggiri

MA che succede? Franchezioni (fasulle) titoli del Tesoro negli Usa. Contabilità doppia in Giappone per impedire che clienti eccellenti (mafiosi e politici) perdessero quattrini nei rovesci di Borsa. Azioni italiane che si moltiplicano come per miracolo in un complesso viaggio tra Italia e Svizzera destinato, quantomeno, a eludere le norme sugli scarti di garanzia imposte dalla Consob.

In tutto il mondo i mercati finanziari sono scossi da un'ondata di scandali precedenti. Sono coinvolti nomi come Salomon Brothers o Nomura, ovvero la crema della comunità finanziaria internazionale, interlocutori diretti dei governi e delle grandi istituzioni mondiali. E, per tornare all'episodio italiano, tra le vittime della tentata truffa figurano due vecchie volpi di Piazza Affari: i cugini Carlo e Camillo De Benedetti soci in Cir, finanziaria che detiene il controllo della Duménil Leblé. La realtà, insomma, supera la fantasia e non stupisce a questo punto che compaiano sulla scena personaggi pittoreschi come quella ristoratrice Osaka che, tra fumi di incenso e litanie buddiste, evocava i titoli buoni ad una platea di uomini d'affari cresciuti nelle grandi «business schools» americane e giapponesi.

Ma, al di là del folclore, c'è da chiedersi la ragione di quest'improvvisa ondata di bidoni, truffe e raggiri a danno di governi, autorità di vigilanza e risparmiatori. La tesi estrema è che il male sarebbe insito nello stesso meccanismo ad esaltare l'economia «di carta» rispetto a quella «reale». Gli scandali di questi giorni, insomma, altro non sarebbero che la logica conseguenza dieci vissuti all'insegna della deregulation dei mercati.

Qualcosa di vero, in queste critiche senz'altro c'è. Ma non è certo il caso di gettare via il bambino con l'acqua Mai come ora i mercati sono necessari, proprio per indirizzare le risorse gli investimenti necessari nell'Est e nel Sud mondo. Bisogna, però, rifare i conti. Nei prossimi anni non ci saranno guadagni facili, utili spartire per arricchire la comunità finanziaria e per offrire al pubblico l'illusione di trasformare i propri risparmi in favolose speculazioni.

Non è facile, dopo tanti anni d'oro, prender atto di questa situazione e rinunciare a stipendi d'oro. La tentazione di rimandare e resa dei conti con qualche inghippo forte. E i controlli, in quest'epoca di finanza globale (dove non è difficile far figurare per acquisti esteri operazioni su Piazza Affari più italiane che mai), funzionano a corrente alternata. Proprio per questo è necessario che Parlamento e governo riaprano al più presto il dossier Consob. Esaurito il Sammarco, su questo fronte tutto tace. Eppure la posta in gioco va assai al là di qualche poltrone, di qualche patteggiamento politico per sistemare burocrati obbedienti in posizioni di prestigio.

Se restituisce fiducia nelle regole del gioco si rischia, e non solo in Italia, la rivolta del risparmio con conseguenze pesanti per le aziende e per uno sempre troppo spendaccione.

Ugo Bertone

I SETTIMANALI

I santuari della finanza Usa setacciati dalla Sec, Brady vuole rivedere le regole del mercato

Su Wall Street l'ombra dei Bot truccati

Dietro l'iceberg-Salomon c'è il sospetto di offerte pilotate

NEW Wall Street non dimenticherà facilmente queste «estate degli scandali», che sta facendo tremare - da Tokyo a Londra - i santuari della finanza mondiale. In questi giorni, la borsa americana è stata troppo distratta dalle vicende sovietiche (venerdì il Dow Jones è letteralmente esploso alla notizia che a Mosca venivano sigillate le sedi del pcus), ma prima o poi, tutti ormai ne sono convinti, dovrà fare i conti con una vicenda tutta interna - quella della Salomon Brothers, travolta dallo scandalo delle aste truccate sui titoli di Stato - che sta facendo affiorare scenari da brivido: le operazioni banche d'affari non sarebbero una eccezione, ma piuttosto una regola. Tanto che la Sec, che sta indagando a macchia d'olio nei quartier generali dei «primary dealers» (le 40 società che possono comprare direttamente titoli di Stato alla Tesoro), ha già citato in giudizio alcuni giganti dell'intermediazione Usa. Nel mirino delle autorità americane figurano istituzioni eccellenti (Goldman Sachs, Morgan Stanley, Merry Linch e Shearson-Lehman) che nelle scorse settimane hanno già avviato un approfondito esame interno sulle proprie contrattazioni in titoli alla luce delle violazioni compiute dalla Salomon.

Lo scandalo non è di poco conto, non solo per le dimensioni dei soggetti coinvolti (Salomon è la quarta banca d'affari americana, prima nel dei titoli di Stato, con 400 miliardi di utili e 9.000 dipendenti), ma per la posta in gioco: l'immenso mercato dei titoli di Stato, una torta da 2.200 miliardi di dollari, quasi milioni di miliardi di lire, che rappresenta non solo un punto di riferimento per gli investitori di tutto mondo, anche la maggior fonte di finanziamento per il debito pubblico americano. Il mercato finora era affidato all'onestà dei partecipanti alle aste, ma ora, dopo lo «scandalo» Salomon, ha bisogno di una profonda revisione delle regole del gioco. Tanto che il ministro tesoro Nicolas Brady starebbe considerando persino se ridurre il di sotto del 35% la quota massima che ognuno dei 40 «primary dealers» può acquistare alle aste. Una quota che in almeno tre occasioni è stata «superata» illegalmente dalla Salomon.

Il sospetto che dietro lo scandalo Salomon possa esserci un vero e proprio «cartello» operatori che confidenzialmente si scambiano informazioni sulla quantità e il prezzo delle loro offerte in modo da ottenere gli interessi desiderati è tale da far salire le pressione isterica a Brady.

Un ex funzionario di banca giapponese ha raccontato recentemente al «Wall Street Journal» che quando i «quattro grandi» della finanza giallo cominciarono, alla metà degli Anni Ottanta, cominciarono a comprare titoli sul mercato americano furono immediatamente contattati dai «traders» della Salomon per trovare un vero e proprio patto d'azione.

Qualcosa di tutto questo deve dave avere scoperto Warren E. Buffet, miliardario dalla «faccia pulita» chiamato d'urgenza a guidare la Salomon, se ogni giorno ormai è costretto a far dimettere qualcuno. Ieri notte è toccato a Donald Feurstein, il potente capo dell'ufficio legale. Otto giorni fa era toccato all'intero vertice, con in testa l'ex presidente John Gultfreund, che un anno Business Week aveva incoronato «re» New York, e che travolto dallo scandalo ha dovuto deporre precipitosamente scettro.

[r. e. s.]

Dal terremoto Nomura ai debiti della disinvolta ristoratrice di Osaka

Il Giappone trema a «luci rosse»

E sulla City incombe l'incubo del crack della Bcci

Quella dal 1991 rivelando un'estate davvero «calda», ma in senso metaforico, per la finanza internazionale. Una stagione marcata da ripetuti oggettivi anche da pasticci e «affaires». «Scandalo» e «giallo» sono titoli ormai ricorrenti sulla stampa economica, Italia negli altri grandi Paesi industrializzati. A Tokyo addirittura, questa settimana, gli scandali finanziari, sulle prime pagine dei giornali, hanno persino battuto il golpe sovietico. Protagonista Nui Inoue, una ristoratrice quartiere dei piaceri di Osaka, che non potrà ripagare per 410 miliardi di yen (oltre 4100 miliardi di lire) avuti in prestito dal compiacente manager di una cassa di risparmio. Con una spiccata vocazione alla finanza, la signora ha potuto accumulare tanto credito grazie a setta buddista votata alla speculazione in Borsa e alla mafia giapponese.

Ma già i primi caldi di giugno avevano trovato un riscontro nella temperatura finanziaria: 4 giugno infatti le autorità statunitensi lasciarono trapelare il loro interessamento per banca a capitale arabo, Bcci (Bank of Credit and Commerce International) che aveva violato le norme acquisendo due istituti di credito americani; esponenti della banca già stati in passato condannati negli Usa per riciclaggio di narcodollari.

La notizia ebbe scarso rilievo fuori dall'America, ma il 5 luglio scoppiò la bomba. La banca d'Inghilterra e le banche centrali di una miriade di Paesi dove la Bcci aveva sedi decisero di bloccarne l'attività.

Si è trattato di un'operazione di polizia bancarie internazionale precedenti. Da allora non si contano le rivelazioni ed i sospetti avanzati a carico della Bcci: riciclaggio, storno di fondi, collegamenti con la filiale di Atlanta della Bnl e l'Iraq, appoggio ad operazioni di servizi segreti e così via.

Poi venne il Giappone. In giugno era emerso che le maggiori società borsa nipponiche avevano «sacrificato» l'equivalente 600 miliardi di lire per evitare perdite speculative ai clienti «eccellenti».

Il 24 giugno dava le dimissioni per questo e per gli articoli giornalistici su presunti legami con la malavita il presidente della Nomura (la maggior banca d'affari del mondo), Yoshihisa Tabuchi, stabilendo primo anello di catena di altri scandali e cambiamenti di vertici societari e di interrogatori insospettabili banchieri, ancora in Nella vicenda stato coinvolto anche il segretario particolare del ministro delle Finanze Hashimoto, gettando luce sul ministro.

Intervista al presidente dell'Ice, Marcello Inghilesi, [redacted] Sace e commercio estero

Un [redacted] in Italy [redacted] regia

«L'export tiene sempre, [redacted] l'import è il punto cruciale»
«Troppe bistecche [redacted] troppa energia a prezzi triplicati»

ROMA. Tutto da rifare. Quello del commercio [redacted] l'estero è uno dei settori [redacted] pubblica amministrazione che più hanno bisogno di riforme, soprattutto in vista del mercato unico europeo. Lo dice la Corte dei Conti, [redacted] lo dice anche Marcello Inghilesi che [redacted] commercio [redacted] l'estero si nutre da diversi anni: da quando è stato nominato presidente dell'Ice, l'istituto che si occupa [redacted] promuovere le esportazioni italiane.

Va male, presidente. La bilancia commerciale italiana perde colpi. Il disavanzo ha superato i 14.100 miliardi.

Sono le importazioni [redacted] punto cruciale. Le esportazioni, invece, non hanno subito né flessioni, né cedimenti.

Cerca [redacted] difendere la sua gestione?

No. E' [redacted] dato di fatto. Ci [redacted] certamente settori particolari che incontrano maggiori difficoltà anche nell'export: i beni di consumo di bassa qualità [redacted] me scarpe di gomma e t-shirts. Su questi prodotti subiamo la concorrenza dei Paesi dell'Estremo Oriente, che [redacted] a produrre a costi molto inferiori ai nostri. In generale, però, le esportazioni hanno retto. Sono le importazioni, ad aver regi[redacted] l'andamento peg[redacted]

Sono cresciute del 4,5%. Che [redacted] successo?

Siamo stati penalizzati dal cambio di valore del dollaro e scontiamo l'assoluta mancanza di [redacted] politica in due settori chiave: l'alimentare e l'energetico. Sono i due drammi dell'Italia, due voragini in cui ogni [redacted] sprofonda buona parte delle nostre risorse. [redacted] campo energetico abbiamo preso provvedimenti a metà. Abbiamo detto che [redacted] dobbiamo fare, [redacted] non si [redacted] quale strada imboccheremo. Intanto, rispetto a 6-7 anni fa, compriamo cinque volte più energia dall'estero a prezzi più che triplicati. In campo alimentare è [redacted] stesso: siamo gli unici al mondo ormai a mangiare bistecche gigantesche. Non lo fanno più nemmeno gli americani che si sono convertiti alla dieta mediterranea.

Insomma, se mangiassimo meno carne [redacted] più pasta verdure e frutta daremmo una [redacted] ai conti italiani?

Certo. M[redacted] quello di cui c'è bisogno è una politica di dieta, incoraggiando le industrie che producono alimenti che [redacted] ci costano di meno, ma ci fanno anche bene alla salute. Invece, il g[redacted] si comporta in modo selvaggio acquistando [redacted] tutto dagli altri Paesi e, soprattutto, dovunque.

Preferirebbe delle barriere all'importazione?

Nessuna barriera, solo [redacted] politica delle importazioni, comprando meglio e in modo più intelligente.

Ad andare male, però, [redacted] è solo la bilancia [redacted] ciale, [redacted] l'intera struttura, a partire [redacted] ministero per il Commercio con l'e[redacted].

E' vero. Così [redacted] è il ministero non può più gestire il settore. Sono finiti ormai i tempi del vecchio Mincomes burocratico e passacarte. Ora c'è bisogno di [redacted] saprà fare questo salto di qualità, si sarà assicu[redacted] il futuro. Altrimenti, non posso che dare ragione ai comunisti: meglio chiudere.

E la Sace? Per la Corte dei Conti rappresenta un caso «esemplare» in senso negativo.

Come dargli torto? D'altra parte, però, [redacted] nel corso degli anni la Sace si è trasformata in [redacted] ente finanziario perdendo la sua natura originaria di ente assicurativo la colpa non è della Sace, ma [redacted] chi ha orientato in questo senso la sua attività.

Vale a dire?

Del governo che [redacted] ha [redacted] strategia: [redacted] ministero del Tesoro [redacted] quello del Bilancio, a quello [redacted] Affari Esteri. Ma accanto alla Sace c'[redacted] anche il caso del Mediocredito centrale e ci metterei anche l'Ice. Sono troppo burocraticizzati e poco preparati per poter reggere [redacted] confronto [redacted] gli enti degli altri Paesi Cee. Quando verrà creato il mercato unico i nostri esportatori preferiranno rivolgersi agli stranieri per le assicurazioni e il credito.

Tutto da rifare, quindi?

[redacted] tutto, ma molto lo è sicuramente. Dobbiamo prendere esempio [redacted] tedeschi e dai francesi che dopo il 1993 saran[redacted] i nostri più diretti concorrenti e affidare al ministero la leadership [redacted] commercio con l'estero. Sotto la sua competenza, ma senza i controlli burocratici che ci sono stati finora, i tre enti Sace, Ice e Mediocredito caratterizzati [redacted] forte specializzazione per funzione e soprattutto, da una [redacted] preparazione del personale.

[redacted]

[redacted] EXPORT [redacted]

L'Urss resta a basso rischio

[redacted] L'Italia [redacted] cambierà il «rating» dell'Unione Sovietica, che resta così nella [redacted] Paesi a basso rischio indicati [redacted]la Sace, l'agenzia pubblica che garantisce la copertura dei crediti all'esportazione. Ma, sorprendentemente, è molto probabile che Mosca non sarebbe stata declassata nemmeno se il golpe contro Gorbaciov fosse riuscito. Lo rivela «Il Mondo», in edicola da d[redacted]ni. Alla Sace, che nei prossimi giorni esaminerà la situazione delle proprie esposizioni nei confronti dell'Urss (6200 miliardi, [redacted] cui [redacted] a breve termine), la scelta sembra essere già [redacted] presa: gli operatori italiani hanno confermato di avere fiducia in Mosca, poi l'esperienza del passato consiglia molta cautela nelle retrocessioni dei Paesi: anche dopo piazza Tienanmen la Cina ha mantenuto [redacted] proprio «rating», e ora il flusso degli affari è ripreso. Questa prudenza ha d'altra parte aspetti paradossali: dopo un decennio dal golpe di Jaruzelski la Polonia [redacted] i Paesi «a rischio alto», mentre l'Albania, nonostante la sua disastrata economia e le [redacted] centi drammatiche vicende, è considerata [redacted] rischio medio».

BILANCIA COMMERCIALE

IN MILIARDI DI LIRE	IMPORTAZ.	[redacted]
GENNAIO '91	[redacted]	15.372
FEBBRAIO	[redacted]363	17.426
MARZO	17.601	17.061
APRILE	[redacted]	17.462
MAGGIO	[redacted]	17.202
GIUGNO	19.004	[redacted]

«Un [redacted]»

La bocciatura della Corte dei conti

[redacted] Le [redacted] sono tante e dettagliate [redacted] la Corte dei Conti è abituata a fare [redacted] anno nella sua relazione sul rendiconto della pubblica amministrazione. Sul banco degli imputati stavolta [redacted] commercio con l'estero.

La bilancia commerciale. Le previsioni sono state supe[redacted]: il disavanzo, alla fine del'90, è [redacted] di oltre 14.100 miliardi. Sono le importazioni [redacted]e con una crescita [redacted] 4,5 per cento hanno sopravanzato le esportazioni.

A dare i maggiori problemi sono stati i comparti energetico, chimico ed alimentare. Continua la contrazione dell'avan[redacted] commerciale per la prevalenza della domanda mondiale di prodotti ad alto contenuto tecnologico in cui l'industria italiana è scarsamente specializzata.

[redacted] **Ministero.** Si richiede «un ripensamento dell'organizzazione e una diversa composizione e qualificazione del personale». Le riforme, la c[redacted]te liberalizzazione, i nuovi compiti affidati al ministero del Commercio estero sono i motivi alla base della richiesta della Corte [redacted] Conti.

In particolare, ad essere rafforzate devono essere le strutture centrali e [redacted] personale di concetto. In tutto, sono 35 i dipendenti appartenenti a questa categoria, [redacted] appartengono alla [redacted] esecutiva ed ausiliaria: una suddivisione «non più rispondente alla realtà attuale», sostiene [redacted] Corte [redacted] Conti.

E' necessario anche un coordinamento, ora inesistente, [redacted] gli altri ministeri: Affari esteri, Tesoro, Agricoltura, e Industria.

Sace. «Esemplare» in [redacted] negativo viene definita la Sace che, nel corso degli anni, [redacted] è trasformata «da ente assicurativo in ente finanziario con il conforto delle delibere del Cipes». Tutto questo, secondo la Corte, è avvenuto grazie al cre[redacted] dell'ampiezza [redacted] copertura dei rischi che in alcuni [redacted] ha raggiunto il 100 per cento.

Sempre per volontà politica c'è [redacted] un anomalo rialzo del plafond di alcuni Paesi a forte rischio: il 60 [redacted] degli esborsi, infatti, è concentrato su cinque Paesi, fra i quali l'Iraq è in testa.

A tutto questo non ha corrisposto un aumento dei premi. Il risultato, dunque, [redacted] poteva che essere un buco nero, un accumulo di perdite che nel '90 ha superato i quattromila miliardi di lire. [f. ama.]

Bisiach e Carrù

Il «Tauro» corre in Mercedes

[redacted]. Nata nel '55 come impresa artigiana (prima [redacted] un garage, dove [redacted] prodotte pinze per saldatura), la Bisiach e Carrù non conosce [redacted] nella sua marcia. Soprattutto sui [redacted] stranieri, anche i più difficili, come quello tedesco, dove la società [redacted] Venaria ha collezionato in poco tempo due significative [redacted] la prima arriva dalla Mercedes, cui la Bisiach e Carrù fornirà un impianto robotizzato (valore due miliardi) per la saldatura delle cabine del nuovo camion «Unimog U 1500»; la seconda invece arriva dalla Linke, a cui invece fornirà un analogo i[redacted]pianto per la saldatura dei vagoni ferroviari.

Cavallo di battaglia, per entrambe le gare, [redacted] partecipavano le più grandi industrie [redacted]ropee di robotica, è il «Tauro System», così chiamato per rendere omaggio a Torino, un robot saldatore tuttofare, intere[redacted] governato da un computer, [redacted] di saldare la carroz[redacted] di un furgoncino in pochi minuti, che mezzo mondo - dalla Cina al Canada - ci invidia (sono venuti a provarlo anche dall'Urss e dagli Usa).

La Bisiach e Carrù (150 dipendenti, un fatturato di venti miliardi, di cui [redacted] 40% all'export, soprattutto in Europa) ha ormai una lunga esperienza nella fornitura di impianti chiavi in mano anche nel setto[redacted] ferroviario. «Ormai è la sesta linea che produciamo», spiegano nel quartier generale di Venaria, citando il loro fiore all'occhiello: il progetto Eurotunnel, al quale la Bisiach ha partecipato con la fornitura [redacted] quattro linee per i vagoni più grandi del mondo, quelli che trasporteranno [redacted] la Manica autobus e Tir, completamente in acciaio inox e realizzati [redacted] tecnologie avveniristiche.

«Un ulteriore segno della qualità [redacted] prodotti», affermano alla Bisiach con una punta [redacted] orgoglio, sottolineando che sin 36 anni l'azienda non ha [redacted] conosciuto momenti [redacted] crisi né fatto un'ora di cassa integrazione». Un Tauro, insomma, antirecessione. [r. e. s.]

[redacted]

Crollano le spese per le opere pubbliche

Gli stanziamenti dello Stato per la realizzazione [redacted] opere pubbliche stanno subendo un vero e proprio tracollo: rispetto al [redacted] ridotti in termini reali del [redacted] nell'89, del 30% nel 90, di ben del 41% nel 1991. Nel settore - sottolinea l'Ance, l'associazione dei costruttori privati - c'è forte preoccupazione, anche perché l'Italia già registra una dotazione di infrastrutture nell'ambito Cee ai livelli più bassi, mentre aumenta la richiesta [redacted] servizi più efficienti.

Relazioni [redacted] accordo alla Zanussi

Accordo in vista sulle relazioni industriali [redacted] gruppo Zanussi (controllata dall'Electrolux). Il [redacted] settembre, azienda e sindacati firmeranno probabilmente l'intesa per la costituzione delle commissioni paritetiche. Que[redacted] potranno esprimere un pa[redacted] decisionale, su una serie di materie: formazione professionale, ambiente, modifiche tecnologiche, mense aziendali e così via. Alla Zanussi potrebbe inoltre essere imminente l'inizio del confronto per il rinnovo del contratto integrativo.

[redacted], da domani [redacted] integrazione

Scatta domani la cassa integrazione straordinaria per 326 lavoratori (224 operai e 102 impiegati) dell'Alenia, l'azienda aerospaziale ed elettronica del gruppo Iri-Finmeccanica. [redacted] base all'intesa-ponte sottoscritta il 25 luglio dall'Alenia e i sindacati Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, [redacted] ricorso alla [redacted] dovrà terminare [redacted] 3 novembre.

Quadral [redacted] quota in Csee

La società Quadral, principale azionista della Compagnie de signaux et d'equipements electroniques (Csee) di cui la Finmeccanica detiene il 12%, ha confermato di [redacted] rafforzato la propria quota, precisando [redacted] «sottoscritto l'aumento di capitale della Csee e l'emissione di obbligazioni convertibili, per la totalità [redacted] titoli disponibili». Il comunicato [redacted] fornisce pertanto alcuna cifra sulla quota attualmente detenuta [redacted] Quadral.

SANPAOLO FONDI

EURONEGA

[redacted] COMUNE D'INVESTIMENTO MONETARIO

[redacted] ANNI: un periodo indiscutibilmente significativo per la valutazione della performance di [redacted] fondo

5 ANNI: dal 30/6/86 al 28/6/91 EURO-VEGA è risultato il fondo con la miglior performance

+67,6%

IL FONDO [redacted] NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

* Il rendimento indicato, determinato [redacted] Studi Finanziari, [redacted] stato conseguito nel periodo che va dal 30/6/86 [redacted] 28/6/91.
I risultati conseguiti non sono indicativi dell'andamento futuro del fondo.

EURO-VEGA [redacted] un prodotto SANPAOLO FONDI, [redacted] Società [redacted] GRUPPO SANPAOLO che vi offre [redacted] più ample opportunità di investimento con i suoi nove Fondi: oltre [redacted] EURO-VEGA, EURO-ANTARES, EURO-ANDROMEDA, EURO-ALDEBARAN, SANPAOLO-HAMBROS INDUSTRIAL MUTUAL FUND, SANPAOLO-HAMBROS INTERNATIONAL FUND, SANPAOLO-HAMBROS FINANCE FUND nonché gli innovativi EURO-JUNIOR (rivolto ai giovani) [redacted] SANPAOLO-HAMBROS SALUTE [redacted] (il primo fondo ecologico in Italia).

I prodotti [redacted] SANPAOLO FONDI [redacted] acquistabili presso:
ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI TORINO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCO LARIANO, BANCA DEL [redacted] e tramite i financial planner della SANPAOLO INVEST.

AVVERTENZE: la sollecitazione [redacted] pubblico risparmio [redacted] al presente annuncio [redacted] può avvenire se non previa consegna [redacted] copia del prospetto [redacted] conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della [redacted] in [redacted] 25/7/91 al n. [redacted] e 2052/1272/A [redacted] l'investimento [redacted] può [redacted] perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso [redacted] cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento [redacted] pubblicazione del prospetto informativo [redacted] comporta [redacted] giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e [redacted] merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per [redacted] parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno [redacted] redattori del prospetto informativo si assume altresì [redacted] responsabilità [redacted] ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

COMUNE DI SANREMO
BANDO DI GARA

Il Comune [redacted] Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 15 lettera A della L. 30.3.81 n. 113 e successive modificazioni, con le modalità di cui agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e con la riduzione termini ex art. 5 L. 113/81, il servizio di refezione e mensa scolastica per gli alunni di 19 scuole materne, elementari e medie cittadine, comprensivo di provvista e cottura vivande (secondo tabella dietetica approvata dall'Unità Sanitaria Locale) adeguato servizio e tavola e pulizia stoviglie e refettorio.
Il servizio, compresa la preparazione dei pasti (senza pasti precotti e/o preconfezionati), dovrà essere svolto esclusivamente nei locali che verranno messi a disposizione dal Comune, ubicati in ogni singolo plesso scolastico o altra cucina comunale.
Durata dell'appalto: calendario scolastico 91/92 - 92/93 - 93/94 per i giorni di effettiva frequenza scolastica, escluso il sabato: adeguamento del prezzo per gli anni 92/93 e 93/94.
Numero presunto dei pasti: 150.600 per anno scolastico e 1004 giornalieri. Presunte L. 903.600.000 annuali oltre IVA.
L'appalto sarà aggiudicato alla ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più elevato sul prezzo unitario base per ogni singolo pasto, stabilito in nette L. 6000 (oltre IVA).
Si procederà alla verifica di eventuali offerte anormalmente basse, come previsto dal 2 comma art. 15 della citata legge 113/81.
Le ditte dovranno essere iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, per idonea attività, se chi esercita l'impresa è [redacted] o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza se straniero non residente in Italia.
Sono ammesse a presentare [redacted] raggruppamenti d'imprese con [redacted] modalità di cui all'art. 9 della L. 113/81.
Le imprese interessate devono far pervenire la propria domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana (ed in bollo da L. 10.000 se formata in Italia) indirizzandola a: Comune di Sanremo - Ufficio Contratti - C.so Cavallotti n. 59 - 18038 Sanremo (IM) - Tel. 0184 534.011 - telefax 0184 576030 entro il 6.9.1991.
Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite immediatamente dopo la selezione delle domande e comunque non oltre il 19.9.1991.
Nella domanda di partecipazione alla gara l'impresa dovrà indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
1) di essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per idonea attività (o nel registro professionale dello Stato di residenza per i con[redacted]celanti);
2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate dall'art. 10 della legge 113/81;
3) il nominativo di un istituto di Credito che possa attestare che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;
4) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;
5) l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario;
6) tipologia degli automezzi per il servizio trasporto e strumentazione tecnica per garantire la funzionalità del trasporto.
Non potranno essere qualificate le imprese le cui domande e/o dichiarazioni risultino incomplete o non conformi a quanto prescritto nel presente bando.
Invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE: 22.8.1991.
IL SINDACO [redacted]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VIII
E' indetto avviso pubblico di incarico temporaneo per soli titoli per la copertura di:
n. 65 posti di OPERATORE PROFESSIONALE COLLABORATORE INFERMIERE PROFESSIONALE
vacanti presso l'U.S.S.L. Torino VIII.
Questa U.S.S.L. provvederà a fornire il [redacted] a [redacted] INFERMIERI PROFESSIONALI [redacted] in Piemonte.
Il [redacted] la presentazione delle [redacted] improrogabilmente [redacted] ore 12 [redacted] 10 settembre [redacted]
Per chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale Ufficio Concorsi U.S.S.L. Torino [redacted] - Ospedale Molinette - C.so Bramante 90, Torino - Tel. 6525.221 - 6525.291.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. Gianluigi [redacted]
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Eligio Citta

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE
[redacted]
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI [redacted]
[redacted] CAVOUR 17

In dirittura d'arrivo un disegno di legge presentato dal governo per sconfiggere la siccità

Acqua «protetta» fino all'ultima goccia

Sono previsti interventi per riorganizzare i servizi idrici
Forti aumenti dei consumi, nuove [illegible] sull'irrigazione

ROMA. Situazione difficile, ma non drammatica. E a stemperare preoccupazioni, ansie e timori è in arrivo una legge che, finalmente, impone regole precise per l'uso dell'acqua. Il settore agricolo tira un sospiro di sollievo perché, se è vero che siamo reduci da un inverno nevoso e [illegible] una primavera piovosa, è altrettanto vero che da troppi anni lo spettro di una vera e propria siccità incombe sull'agricoltura. [illegible] chiaramente sono [illegible] insufficienti le precipitazioni, a volte copiose, che si sono verificate in quest'ultima annata a fronte di una decina d'anni di «secco stabile». Le riserve idriche naturali sono al limite del prosciugamento, alcune sorgenti montane sono all'asciutto e se le piogge non arriveranno e le stagioni non torneranno ad assumere il loro andamento climatico «storico», la precipitazioni del '90-91 saranno state inutili.

Ad aggravare la situazione, di fronte a questo lungo periodo asciutto, c'è stato un balzo enorme in avanti dei consumi a fronte di forti carenze strutturali e questi fattori hanno determinato una carenza d'acqua che rischia di compromettere seriamente i raccolti. Si attendeva un intervento governativo che potesse servire a regolamentare l'utilizzo dell'acqua. [illegible] il quanto si sta verificando. Un disegno di legge che ha avuto un iter tormentato fin dai primi mesi del '90 è dunque giunto in dirittura d'arrivo. Alla riapertura dei lavori parlamentari dovrà essere approvato dal Senato e - se non sorgeranno nuovi problemi - potrà essere operativo entro la fine dell'anno. Si tratta della prima regolamentazione seria in materia di acque in Italia. Nei suoi punti qualificanti, il disegno di legge prevede gli usi plurimi delle acque, la tutela delle acque sotterranee, l'avvio di un progetto di riorganizzazione dei servizi idrici, un programma di finanziamenti per gli interventi nel settore.

Primi pareri favorevoli, anche se con alcune ragionate riserve, vengono dall'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari. Il direttore generale dell'associazione, l'avvocato Anna Maria Martuccelli, [illegible] infatti al provvedimento legislativo alcuni punti qualificanti.

Uso plurimo acqua. «E' sicuramente il fattore più importante - afferma l'avvocato Martuccelli -. Attraverso l'uso plurimo si riduce la quantità di acqua che va al mare e che è utilizzata una sola volta. Si realizza insomma un uso razionale destinato al risparmio dell'acqua. Un esempio: durante i periodi in cui [illegible] i canali le acque possono essere utilizzate per scopi di energia elettrica e poi restituite».

Tutela acque sotterranee. «Il disegno di legge intende evitare un abuso - spiega il direttore generale dell'Associazione bonifiche -. Più si estrae acqua, infatti, e più c'è l'abbassamento della falda e più c'è inquinamento. L'abuso di acque sotterranee ha avuto come effetto l'invasione salina e fenomeni di calcificazione».

Riorganizzazione dei servizi. «Verranno unificati i servizi: acquedotto, fognatura e depurazione. Lo schema di legge prevede la gestione unitaria dei tre servizi attraverso consorzi tra Comuni e Province. L'unificazione dei servizi è importantissimo. Basti pensare che oggi sono circa seimila gli enti che provvedono alla gestione degli acquedotti. Ora ci vorrà del tempo per una gestione più razionale, ma è significativo che si sia mossa in questa direzione».

Irrigazione. «Viene riconfermata la competenza in materia dei consorzi di bonifica e di irrigazione e si attribuiscono a questi [illegible] non solo la gestione e la realizzazione degli impianti, ma anche la realizzazione degli usi plurimi delle acque».

Finanziamenti. «Purtroppo - dice l'avvocato Martuccelli - sono modesti. Si prevede infatti, in base al disegno di legge, di poter accendere mutui per circa 350 miliardi ipotizzando un tasso di interesse del 14% e una durata di 20 anni. E' un tiepido impulso al settore che necessiterebbe di ben altri interventi, ma è comunque un aiuto che potrebbe consentire di portare a termine alcuni lavori già iniziati negli anni scorsi e poi abbandonati per mancanza di fondi».

Dunque un giudizio cauto, anche se per alcuni aspetti positivo. Certamente il disegno di legge non potrà risolvere i gravi problemi dell'Italia. Lo stato dei servizi idrici - sia dal punto di vista dell'accumulo e della distribuzione che dal punto di vista della raccolta fognaria, della depurazione e del riciclo - è talmente arretrato che pensare di portarlo ai livelli medi europei nel giro di un paio d'anni è utopistico. In un convegno svoltosi nella scorsa primavera e organizzato dall'Associazione delle imprese realizzatrici di schemi idrici e dall'Associazione nazionale fra gli industriali degli acquedotti è emerso che un possibile allineamento alla media europea potrebbe verificarsi forse nel Duemila. I consumi d'acqua in Italia sono aumentati, nel corso di questo secolo, di [illegible] volte. Un esempio: l'acquedotto pugliese negli Anni Venti distribuiva due litri e mezzo d'acqua pro capite, oggi ne distribuisce più di 500. E si prevede che per i prossimi venti anni la domanda di acqua salirà a mille litri. Ecco perché il disegno di legge che, salvo ulteriori ostacoli, dovrebbe andare in porto nei prossimi mesi è in grado di dare prime, concrete risposte al problema della scarsità d'acqua, che non è dovuta soltanto alle poche precipitazioni, ma anche a una carenza strutturale e legislativa del settore che si protraeva da troppo tempo.

[illegible]

DISPONIBILITA' DI ACQUA IRRIGUA DA FALDA

	RIPARTIZIONE %			
	NORMALE	SCARSA	MOLTO SCARSA	TOTALE
NORD	54,50	30,30	15,20	100,00
CENTRO	79,00	10,50	10,50	100,00
SUD E ISOLE	43,70	6,30	50,00	100,00
ITALIA	55,90	16,70	27,40	100,00

AGRIFLASH

Zucchero, via libera a ristrutturazione Isi

La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della delibera del Cipe ha dato il via libera al piano di concentrazione e ristrutturazione dell'Isi (Istituto saccarifero italiano). Il provvedimento autorizza la Ribs (l' finanziaria pubblica per il comparto bieticolo saccarifero) a rinegoziare il finanziamento complessivamente erogato a favore dell'Isi di 170 miliardi di lire. La Ribs è stata inoltre autorizzata dal Cipe a rilasciare una fidejussione nell'interesse dello Zuccherificio Castiglionese, fino a un importo massimo di 40 miliardi, a favore degli istituti bancari che metteranno a disposizione della società di trasformazione bieticola toscana le linee di credito necessarie alla campagna in corso. Il Cipe nella sua delibera detta comunque alcune condizioni: linee di credito assistite dal pegno sullo zucchero che sarà prodotto e comunicazioni preventive delle operazioni al Tribunale di Roma.

[illegible] e Ferrari lasciano il [illegible]

Spaccatura all'interno dell'Istituto nazionale dello spumante classico italiano, due delle maggiori aziende, la Gancia di Canelli e la Ferrari di Trento hanno deciso di abbandonare il consorzio che raccoglie i più noti produttori di Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto, Toscana e Oltrepò Pavese. La ragione del divorzio sarebbe il nuovo nome («Classimo»), con cui qualche tempo fa era stato deciso di battezzare ufficialmente lo spumante italiano.

Il «top» dei [illegible] alla 25ª Douja [illegible]

I migliori vini d'Italia saranno in mostra, ad Asti, dal 6 al 15 settembre, durante la 25ª edizione della «Douja d'or». Sarà un'edizione storica perché celebrerà il giubileo d'argento della seguitissima manifestazione enologica, legata ad un concorso fra i più selettivi: [illegible] campioni presentati solo 357 hanno superato la rigorosa selezione delle commissioni di esperti dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino.

Sfilano i giganti della razza Chianina

Dopo la mostra dei «Giganti Bianchi», organizzata a Bastia Umbra per il 14 settembre un'altra rassegna sarà dedicata ai bovini di razza Chianina, la più antica d'Italia e la più imponente del mondo. Nei giorni 28 e [illegible] settembre, a Ponte Presale, si svolgerà la terza edizione della Mostra-concorso interregionale degli allevamenti bovini di razza chianina allo stato semibrado iscritti al libro genealogico. La rassegna è stata organizzata dall'Associazione provinciale aretina allevatori, in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Arezzo, con la Comunità montana Valtiberina e con i comuni di Badia Tedalda e Sestino. La manifestazione prevede un concorso fra specifici gruppi di allevamento, composti da bovini di razza chianina iscritti al Libro genealogico nazionale e mantenuti al pascolo per almeno sei mesi l'anno.

FITOFARMACI

Quaderno di campagna anche per l'orticello

LA Gazzetta Ufficiale del 23 luglio 1991 riporta il decreto 217 del ministero della Sanità che di concerto coi ministeri di Agricoltura, Ambiente, Industria, Commercio e Artigianato fissa le caratteristiche e l'obbligatorietà di tenuta delle schede per la rilevazione dei dati riguardanti la vendita, l'acquisto e l'utilizzazione dei presidi sanitari.

Si tratta del già preannunciato quaderno di campagna nel quale gli imprenditori agricoli devono registrare l'acquisto del prodotto e, entro quindici giorni dal trattamento, il suo impiego nonché la coltura trattata.

Le schede, preventivamente vidimate dall'unità sanitaria locale competente, possono essere conservate presso l'azienda agricola o nei centri di assistenza tecnica delle organizzazioni professionali di categoria.

Solo nelle «zone e per i fitofarmaci di rilevanza marginale» i ministeri interessati possono esonerare gli agricoltori dalla registrazione dell'acquisto ma non dell'utilizzo. L'obbligo di quanto sopra inizierà il 1° gennaio 1992 e per il momento non sono previste sanzioni per gli inadempienti.

Questa in sintesi la parte del decreto che interessa gli imprenditori agricoli ed ha lo scopo di effettuare un miglior controllo dell'uso dei fitofarmaci e cercare di ridurne e razionalizzarne l'impiego. La nuova normativa non mancherà di suscitare problemi e perplessità anche applicativi.

Anzitutto non fa distinzione fra le tre classi in cui sono ora suddivisi i fitofarmaci (e non più quattro come lascia intendere l'ordinanza) caratterizzate da una diversa tossicità per l'uomo e l'ambiente; la nuova normativa avrebbe potuto essere limitata ai prodotti della prima classe tossicologica, cioè quella che comprende i prodotti più pericolosi, prevedendo magari un'estensione nei prossimi anni a quelli della seconda classe.

Un trattamento differenziato nei confronti di prodotti di diversa tossicità avrebbe inoltre incentivato le industrie a sintetizzare fitofarmaci sempre meno tossici, cioè appartenenti alla terza classe tossicologica, se questi fossero stati esentati dalla nuova normativa.

La possibilità di far compilare il registro alle organizzazioni professionali di categoria, dopo che il trattamento è stato eseguito, può ulteriormente distogliere i loro tecnici dalla vera assistenza tecnica alle imprese agricole che è la vera fonte di una possibile e continua razionalizzazione dell'impiego dei fitofarmaci: negli ultimi tempi c'è stato un calo di circa il 5 per cento annuale nell'impiego di questi prodotti, ciò va soprattutto attribuito ad una migliore assistenza professionale in agricoltura.

C'è [illegible] da dire che per l'uso dei fitofarmaci non è stata prevista alcuna agevolazione neppure per una «quantità modica», poiché non sono stati esonerati dall'obbligo della tenuta del registro neppure i possessori di pochi metri quadrati di terreno adibiti a piccoli orti o giardini familiari.

Tutta la normativa confida molto sul fatto che l'impegno e l'onere di registrare l'acquisto e l'impiego dei fitofarmaci disincentivi il loro impiego, ma ciò avverrebbe se la difesa delle colture fosse una [illegible] opzionabile, cioè non indispensabile. Sarebbe come sperare che un obbligo di registrare i farmaci indispensabili per il nostro organismo ne potesse limitare l'impiego, scoraggiandoci nel curare la nostra salute.

In definitiva, sorprende un po' che un settore quale quello agricolo che sta attraversando il periodo più critico e travagliato della sua storia venga ulteriormente gravato di appesantimenti burocratici e di altri oneri finanziari.

Tutto [illegible] contribuirà un ulteriore abbandono delle terre coltivate; resta il dubbio se gli inconvenienti che ciò comporta non siano superiori a quelli cui si cerca di ovviare.

Gino Covarelli

Nei primi [illegible] mesi del '91 incremento dell'8,2%, rispetto al 2,5 dell'anno scorso

Prezzi agricoli a due velocità

Salgono i prodotti vegetali, in calo la zootecnia

ROMA. Come [illegible] i prezzi agricoli? Stando all'analisi dell'Ismea sulle quotazioni all'origine nei primi sei mesi del 1991 l'andamento è apparentemente favorevole: nella media del semestre, infatti, l'aumento tendenziale dei prezzi alla produzione risulta dell'8,2%, piuttosto elevato se confrontato con l'incremento dello stesso periodo dell'anno scorso (+2,5%).

C'è però un grosso problema. Quella che si presenta globalmente come una situazione abbastanza soddisfacente deriva in realtà da situazioni diametralmente opposte nei due grandi aggregati del sistema agricolo: per i prodotti delle coltivazioni vegetali il trend dei prezzi è decisamente positivo e denuncia un incremento del 13,9%. Al contrario è in discesa l'andamento delle quotazioni relative ai prodotti degli allevamenti zootecnici, che ha fatto segnare un -1,1% sui primi sei mesi del '90. I prezzi agricoli all'origine viaggiano insomma a due velocità. Qualche nube in più viene dal fatto che il segno di giugno, ultimo mese preso in [illegible] era, seppur lievemente, negativo (-0,15%) rispetto a maggio: il che potrebbe [illegible] un segnale di tendenza per la seconda metà dell'anno.

Tornando ai dati Ismea la fase favorevole per il comparto delle coltivazioni vegetali ha toccato praticamente tutti i prodotti (ad esclusione del grano duro e del vino) ed è dovuta, nella maggior parte dei casi, agli effetti dei «tagli» quantitativi operati dai produttori. La variazione positiva più consistente ha riguardato i prezzi degli ortaggi (+27,2%) sul primo semestre '90; inferiore la crescita, a causa dei danni subiti dalle colture per il maltempo primaverile, per la frutta e gli agrumi (+19%); l'olio, la cui produzione è stata particolarmente bassa, ha messo a segno un rialzo del 26,8%.

L'indice delle quotazioni dei cereali, da gennaio a giugno, ha superato mediamente dell'8,6% quello dello scorso anno, grazie ad incrementi molto significativi dei prezzi del mais (saliti del 19,9%) e del grano tenero (+10,6%).

Precipita, invece, l'indice dei prodotti zootecnici. La complessiva variazione al ribasso sintetizza andamenti [illegible]mente negativi, come quelli dei prezzi delle vacche da latte (-16,7%), del parmigiano reggiano (-12,4%) e del grana padano (-11,2%), assorbiti solo in parte dalla crescita delle quotazioni di polli e conigli (+7,7%) e delle uova (+8,2%), ma soprattutto riflette la mancata evoluzione dei prezzi di comparti di [illegible]rema rilevanza, come quello dei suini (-5,7%), degli ovicaprini (-5,6%) e dei vitelli (-2,9%).

(v. cor.)

SEI MESI DI MERCATO
(INDICE ISMEA - GENNAIO/GIUGNO '91)

PRODOTTI	VAR% GEN.-GIU. '90	PRODOTTI	VAR% GEN.-GIU. '90
GRANO TENERO	+10,6	VITELLI	-2,9
GRANO [illegible]	-0,8	SUINI	-5,7
MAIS	+19,9	OVINI-CAPRINI	-5,6
ORTAGGI	+27,2	AVICUNICOLI	+7,7
FRUTTA E AGRUMI	+19,0	LATTE	-3,1

Pronto il consorzio

Toma di Lanzo in cerca di una «doc»

TORINO. Si produce in Val di Lanzo quello che potrebbe diventare il nono formaggio a denominazione di origine controllata del Piemonte. Nei giorni scorsi, per iniziativa della Comunità montana, i maggiori produttori della caratteristica «toma» si sono infatti associati in [illegible] per ottenere dal ministero dell'Agricoltura il marchio di qualità sul formaggio. La produzione media annua si aggira sulle 600 tonnellate.

«I formaggi doc del Piemonte comprendono prodotti largamente diffusi sul mercato nazionale e internazionale - dice Emilio Lombardi, assessore regionale all'agricoltura - ma anche formaggi caratteristici di piccole zone. La toma di Lanzo completerà la gamma dei prodotti immessi sul mercato in quantità modeste ma di alto profilo qualitativo».

(g. fav.)

Le mode salutiste lanciano coltivazioni specializzate già ampiamente diffuse nel Nord Europa

Dai germogli nuove frontiere per la soia

E con il riso a Novara nasce un cracker per i mercati dell'Est

MILANO. Germogli di soia e cracker di riso. Nella Padania piccoli agricoltori e imprenditori specializzati aprono nuove frontiere per l'agricoltura, sfruttando mode salutiste e risolvendo problemi di conservazione.

Un esempio arriva dalle campagne del Pavese: la moda salutista dei germogli di soia, nata in Oriente, diffusa in alcuni Paesi del Nord-Europa, ora approda in Italia. Un'azienda agricola di Garlasco, quella dei coniugi Amilcare Adami e Silvia Sempio, ha riconvertito produzione cerealicola: abbandonata la soia, ora coltiva soltanto germogli. E' un prodotto pronto-subito, da consumarsi nel giro di cinque-dieci giorni al massimo dopo la crescita, che avviene parte in campo e parte in speciali contenitori umidificati. Il germoglio di soia «made in Italy» ha già fatto breccia sui mercati francesi

La tecnica per ricavare il prodotto, utilizzato molto anche nei ristoranti cinesi, s'inizia con la semina della soia; dopo la raccolta i semi sono collocati in tini di legno custoditi in celle coibentate, a una temperatura di 22-23 gradi. Irrigati con acqua, i semi si gonfiano trasformandosi in germogli lucidi e biancastri. Dopo tre-quattro giorni vengono tolti dai recipienti e a quel punto sono pronti per essere lavati, asciugati e affidati alla confezione; a quest'ultima operazione provvede direttamente l'agricoltore con piccoli vassoi cellofanati.

Il germoglio di soia è pagato all'origine fra le 3200 e le 4000 lire il chilogrammo ma è probabile che in futuro questi prezzi possano essere aumentati.

Dalle risaie del Pavese a quelle della provincia di Novara. Il cereale che cresce nell'acqua non è soltanto finalizzato a minestre, risotti, insalate. A Trecate, [illegible] chilometri dal [illegible] polunogo, è nato il «Gallet cracker», una galletta quadrata, grande come il palmo [illegible] mano e confezionata con farina di riso. L'idea è di Federico Zaina, titolare della «Cerealsole», il cui capitale sociale è per il [illegible] per cento della «Parmalat». Il colosso [illegible]mentare emiliano e l'industria novarese hanno realizzato un complesso d'avanguardia specializzato nella lavorazione della farina di riso. Il progetto nato a Novara avrebbe individuato nell'Est europeo la «terra promessa» per la nuova commercializzazione, risolvendo almeno in parte l'annoso problema degli approvvigionamenti. Dice Zaina: «La farina di riso, diversamente da quella di grano, assicura la possibilità di una lunga durata dei crackers che non diventano raffermi neppure a contatto con l'aria». La lavorazione si svolge in un impianto progettato da uno studio d'ingegneria di Monaco di Baviera: in ambiente sterile, dotato di aria micronizzata. Il prodotto base è controllato da lampade al quarzo per preservarlo dai possibili germi. Un sistema computerizzato fa viaggiare i crackers prima su un tappeto mobile di circa 130 metri, poi nei forni a 300 gradi. L'«Operazione cracker» è rifinita da una macchina impacchettatrice: il «gallet» è pronto per essere smistato in ogni parte del mondo. La ricetta nata fra le risaie del Novarese ha già consentito di sperimentare 14 diversi tipi di gallette: al formaggio, alla pizza, alle olive e anche alla soia. Il progetto vuole vincere una sfida: dimostrare che la farina del cereale coltivato nell'acqua può essere valido sostituto di quella di grano, usata abitualmente per produrre i cracker.

Gianfranco Quaglia

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso [illegible] 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - [illegible]
[illegible] 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale [illegible]**
Tel. [illegible] orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **Via Martiri [illegible] - Moncalieri**
(apertura ottobre 1991)

NEI SUOI PUNTI VENDITA per i vostri ospiti a quattro zampe

HA QUASI TUTTO

PER ARRICCHIRE IL SUO ARCHIVIO CLIENTI, DANDO LORO L'OPPORTUNITA' DI PARTECIPARE A FUTURE E **GRATUITE** PROMOZIONI, COMPILARE SCRIVENDO IN STAMPATELLO. ALLE CASSE SUBITO IN REGALO

LA CARTA DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI

TAGLIANDO PER UN RITIRO GRATUITO
LA CARTA DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI

[illegible] NOME .....
VIA ..... CITTA' .....
CAP ..... TEL. .....

valido sino al 30.9.91

E CON LA COLLABORAZIONE DI TUTTI I SUOI FORNITORI dal **26** agosto al **30** settembre

MAGGIORI OFFERTE A MINORI PREZZI

[illegible] COM. LEGGE 80

MAXIOFFERTE MIAO CON SCONTO 53%

MIAO GOLOSO	et. nr. gr. 400 salmone con apertura facilitata (spogliata di tagliando concorsi)	L. 1.280	sconto 53%	L. 600
MIAO GOLOSO	et. nr. gr. 200 5 gusti con apertura facilitata (spogliata di tagliando concorsi)	L. 850	sconto 53%	L. 400
MIAO CROCCANTINI	gr. 400 fegato (spogliata di tagliando concorsi)	L. 1.800	sconto 53%	L. 850

OFFERTE SUPER PER IL GATTO

FESTA	scat. gr 80	7 gusti	L. 600	SHEBA	vasch. gr. 100	7 gusti	L. 1.100	MIAO GIOIE	vasch. gr 100	4 gusti	L. 1.000
DELIZIE gourmet	vasch. gr 100	4 gusti	L. 950	WHISKAS	vasch. gr. 100	3 gusti	L. 950	SLOOG	vasch. gr 100	5 gusti	L. 700
KIT e KAT	scat. gr 400	7 gusti	L. 1.050	MIAO GATTO	scat. gr. 400	7 gusti	L. [illegible]	FRISKIES	scat. gr 400	4 gusti	L. 700
WHISKAS	scat. gr 200	7 gusti	L. 850	GOURMET	scat. gr. 195	6 gusti	L. 850	WHISKAS	scat. gr 400	7 gusti	L. 1.250
VITTO CAT	scat. gr 400	4 gusti	L. 800	SLOOG	scat. gr. 400	3 gusti	L. 650	SLOOG tonno	scat. gr 170	3 gusti	L. 550
MIAO croccantini	scat. gr 1000	3 gusti	L. 4.000	BREKKIES	scat. gr. 400	3 gusti	L. 1.700	BREKKIES	scat. gr 1000	lt gusti	L. 4.100
TOLSA sepiolite		Kg. 20	L. 8.000	SLOOG sepiolite		Kg. 5	L. 2.200	MINA granulare bianco lt. 10			L. 4.500
TOLSA sepiolite		Kg. 9	L. 5.000	BIOKATS agglomerante		Kg. 10	L. 8.000	OKO KATS agglomerante		Kg. 0,8	L. 6.500

OFFERTE SUPER PER IL CANE

CIAPPI	scat. gr 400	manzo	L. 800	FIDO BOCCONI	scat. gr 400	4 gusti	L. 800	BUFFET	scat. gr 400	4 gusti	L. 1.000
CESAR	vasch. gr 150	3 gusti	L. 1.200	BUFFET	vasch. gr 150	3 gusti	L. 1.000	SLOOG	vasch. gr 300	3 gusti	L. 1.450
FIDO BOCCONI	scat. gr 1250	4 gusti	L. 2.500	PAL partners	scat. gr 400	3 gusti	L. 1.200	PAL partners	scat. gr 1200	3 gusti	L. 2.800
CIAPPI	scat. gr 800	manzo	L. 1.500	VITTO DOG	scat. gr 1000	lt gusti	L. 1.500	VITTO DOG	scat. gr 1650	1 gusto	L. 2.500
SLOOG	scat. gr 400	2 gusti	L. 650	SLOOG	scat. gr 1250	2 gusti	L. 1.800	SLOOG	scat. gr 1650	1 gusto	L. [illegible]
POLLO e MANZO congelato		Kg. 1	L. 1.000	TUTTOMANZO congelato		Kg. 1	L. [illegible]	FUORIFRIGO sottovuoto		Kg. 0,8	L. 1.500

MATTHAEUS: TRAP NON CAMBIA MAI

MILANO. Lothar Matthaeus (foto) dopo Milan-Juve non ha perso l'occasione per polemizzare: «La Juventus gioca come l'Inter degli anni scorsi. Trapattoni cambia le panchine non le tattiche: tutti in difesa. Uno schema superato: perfino Vicini in nazionale è più aggressivo».

BOXE: KALAMBAY È D'EUROPA

PESARO. Patrizio Kalambay ha conquistato il titolo europeo dei pesi medi di pugilato battendo, per abbandono all'inizio della settima ripresa, l'inglese John Ashton. Adesso, a 36 anni, l'italo-zairese punta riconquista quel titolo mondiale strappatogli dallo statunitense Mc Callum.

OGGI IN TV

Atletica. Mondiali di Tokyo **Tmc**
Atletica. Mondiali di Tokyo **Raidue**
Canottaggio. Mondiali di Vienna **Raitre**
10,30 Wrestling. Le sfide dei giganti, replica **Tele+2**
11,30 Moto. Da Brno, Gp Cecoslovacchia, classe 125 cc **Tele+2**
13,00 Eroi, i grandi , replica **Tele+2**
13,15 Moto. Brno, G.P. Cecoslovacchia, classe **Tele+2**
13,30 Formula 1. Da Francorchamps, Gp del Belgio **Raidue**
14,15 Eroi, i grandi campioni, replica **Tele+2**
14,15 Canottaggio. Mondiali di Vienna **Raitre**
Moto. Da Brno, Gp di Cecoslovacchia, classe 250 cc **Tele+2**
15,45 Eroi, i grandi campioni, replica **Tele+2**
16,00 Ciclismo. professionisti da Stoccarda **Raidue**
16,15 Moto. Da Brno, Gp di Cecoslovacchia, sidecar **Tele+2**
16,30 Atletica. Mondiali di Tokyo, sintesi **Raitre**
16,55 Nuoto. Da Atene, campionati europei **Raitre e Tmc**
17,00 Eroi, i grandi , replica **Tele+2**
17,30 Sport parade, le immagini più belle, replica **Tele+2**
18,30 Pugilato. Nelson-Fenech mondiali leggeri jr. Wbo, replica **Tele+2**
18,35 Domenica gol, settimale sportivo **Raitre**
19,30 Wrestling. Le sfide dei giganti **Tele+2**
Domenica Sprint, settimanale sportivo
20,30 Tennis. torneo di Indianapolis, registrato +
di Tokyo, giornata **Tele+2**
La Domenica Sportiva, rotocalco sportivo. Nel corso della trasmissione: ippica Montecarlo e Rally di Finlandia **Raiuno**
23,30 Calcio. Amburgo-Colonia del campionato tedesco, registrata **Tele+2**
0,30 Tennis. Finale torneo Indianapolis, replica **Tele+2**

LA STAMPA
SPORT
Domenica 25 Agosto 1991

Damilano oro nella 20 km

Un miracolo nello sport

Maurizio Damilano, 34 anni, si inginocchia sulla pista dopo il trionfo di Tokyo

NELLA prima giornata dei campionati mondiali di atletica, Maurizio Damilano ha vinto la medaglia d'oro dei 20 chilometri di marcia battendo oltre agli avversari il nemico più insidioso: il tempo. Già primo all'Olimpiade di Mosca nel 1980, poi ai campionati mondiali di Roma '87, è riuscito a compiuti a riproporsi come il n. 1 con un miracolo di longevità che lascia stupiti.

La marcia è una specialità severa che richiede allenamenti duri tutto l'anno. Maurizio Damilano è più che mai competitivo dopo tante stagioni è perché ha saputo dentro di sé in un forte impasto la classe, il temperamento e la serietà di vita. Sempre avanti ad acqua e sapone, senza mai lasciarsi attrarre dalle lusinghe prodotti al limite del lecito che aumentano la competitività ma bruciano le carriere.

Un uomo che ha mai recitato, è sempre stato se stesso, traendo la forza e la sua determinazione da quella terra d'origine, il Cuneese, dove i fatti vengono prima delle parole. Un Maurizio Damilano, che fin dall'inizio della carriera ha camminato con un fardello sulle spalle, in questa specialità che in Italia ha avuto sempre grandi tradizioni: sì, è il «Bravo Marciatore», però Dordoni Pamich...

Ecco, sabato mattina Damilano ha definitivamente dietro di sé le Grandi Ombre del passato, proponendosi come il più forte marciatore di ogni tempo. E fra i più grandi atleti in assoluto, anche se sempre difficile fare paragoni nelle specialità diverse dell'atletica, un territorio dove però soltanto alcuni campioni grandissimi hanno saputo sfidare il tempo.

Restando dopoguerra, citiamo Moses quattrocentista ad ostacoli, Oerter discobolo, Sanayev triplista, Mennea velocista. Maurizio Damilano ora è tra questi. [g. ro.]

Mondiale dilettanti al sovietico Rjaksinski: l'argento di Rebellin sa di beffa

Lotteria con tanti numeri azzurri

Ma la squadra è divisa da troppi intrighi

DAL NOSTRO INVIATO

Il prologo dilettantistico al Mondiale di oggi non è stato di quelli che caricano d'euforia. Gli azzurri si son fatti infilare da allocchi negli ultimi metri di gara costruita controllata coraggio e saggezza. Il sovietico Rjaksinski ha sorpreso Davide Rebellin, vincitore ai Giochi del Mediterraneo, scappandogli di sotto il nel momento in cui tattiche alle strategie bisogna aggiungere il fiuto della caccia. Erano in sei e nell'improvviso smarrimento è piombato anche Belli. Un argento, che ai mondiali è una malinconia, e un sesto posto. La testa, se la rammentino i fratelli maggiori degli sprovveduti di ieri, bisogna farla funzionare allo striscione. Non pensiamoci più e cambiamo

Matteo Alice giocano insaguiti dalla sotto l'albergo squadrone nazionale. «Fate piano, zitti, che papà riposa». Nella al terzo piano del Parkhotel di Stoccarda, Bruno Cenghialta sussurra suo capitano Argentin: «Dormi adesso, Moreno, che domenica ci tocca alzati tutta la notte a festeggiarci». Argentin ha condotto con sé la famiglia, perché la compagnia dei bambini e della moglie lo aiuta a sopportare la fatica degli allenamenti, la noia dell'attesa.

Argentin è oggi il più forte di tutti. Ma il ct Martini s'è guardato il imperio uomo guida della Nazionale: «Punto su tanti, mi fatto richieste particolari, ci siamo pacificamente riuniti. Che gruppo, che cemento. La tattica è l'attenzione, dal via in poi. La nostra tattica è la presenza, presenti ovunque. Vero ragazzi?». «Eccome noi».

Argentin si è avvicinato Mondiale che vuole fortissimamente vincere, riproducendo in Germania nario di San Donà di Piave. Alle voci e alle facce di Chiappucci e di Bugno, Fondriest e di Chioccioli, di tecnici e dirigenti sovrappone le voci e le facce delle sole persone di cui si fida. Perché Argentin si fida di nessuno, a cominciare da Chiappucci e da Fondriest.

La squadra italiana, robustissima di pedali, ha il suo punto debole nella profonda diversità dei corridori che la compongono e nelle assillanti, nevrastemiche pretese di chi li sponsorizza. La Gatorade di Bugno e infischia dell'unione azzurra, spera che l'oro del Mondiale vada ai nemici dell'Ariostea e della Carrera e quei nemici se ne infischiano della raccomandazione di Martini: reclamano a tutti i costi podio per i loro capitani, Argentin e Chiappucci. S'aggirano confabulanti direttori sportivi che sono assai più pericolosi degli avversari di oggi.

Sul lavoro Martini, sul suo paziente e fraterno incitamento collaborazione, piovono picconate dei consiglieri d'assalto: non dar retta a nessuno, pensa tuo padrone e contratto. possibilità scollamento ispirano i modesti rivali degli azzurri per darsi coraggio.

Mancata la presa del Tour, l'emergente ciclismo italiano se vuol continuare a tenersi in emersione, deve centrare il colpo mondiale. In caso contrario si retrocede alla chiacchiera, molte belle parole e pochi fatti. «Sono d'accordo», dice Chiappucci che di sicuro il meno cordato della compagnia.

Chiappucci è utile lo lasci agire per i fatti suoi. Condizionarlo a un gioco di squadra equivale a dimezzarlo. Consentirgli correre in proprio come mettere una mina sotto le ruote dei compagni. Ma che ci può fare Martini? Nulla: infatti, deadosi all'impraticabilità del soggetto, dichiara: «A Claudio, ampia libertà». Tanto, se la libertà non giela dai, se la prende lo stesso.

Fondriest è un isolato in bilico: obbedisco o giusto me lo scelgo io? Chioccioli allo gregario. Bugno ha le possibilità di Argentin: più gambe, meno cervello. la

Con un improvviso allungo negli ultimi 500 metri Rjaksinski (a sinistra) ha sorpreso l'azzurro Rebellin a Stoccarda

gli funziona benissimo quando pedala ha capito che non può essere nemico di Argentin, non gli conviene. Argentin non ha soltanto l'aiuto interno Lelli, Cassani e Cenghialta, ha anche quello esterno del tedesco Golz e del danese Soerensen (Ariostea). E' dunque un punto di riferimento ideale, un appoggio certo per l'affondo. «E poi», dice Bugno, «se viene il momento di andarsene, se ne ha più benzina, colleghi che si rispettano».

I massimi avversari degli azzurri sono massimi per modo di dire: lo spagnolo Indurain, in forma celante, LeMond che dicono si sia negli Usa (mah), il sovietico Ekimov, i francesi Mottet, Fignon (questione di firma), Lehlanc e Jalabert (in di sprint), i belgi Criquielion, De Wolf, Van Lancker, e Van Hooydonk (volata). Segue lista di speranzose comparse. Se gli azzurri fanno i fessi e la prendono questi, c'è da togliergli il saluto.

Gianni Romeri

Oggi al via in 194

Argentin, Bugno e Chiappucci i tre capitani del citì Martini

Sul circuito mondiale di Stoccarda, un anello di 15 chilometri metri da ripetere sedici volte per un totale di 252 chilometri e 800 metri, caratterizzato da lita di sette chilometri che richiede rapporto lungo (per passista-scalatore), si disputa stamane la prova più importante, che vede gara i corridori professionisti.

I numeri: 160 Argentin, 161 Ballerini, 162 Bontempi, 163 Bugno, 164 Cassani, 165 Cenghialta, 166 Chiappucci, 167 Chioccioli, 169 Fondriest, 171 Giannelli, 172 Giovannetti, 173 Lelli. I dorsali maggiori avversari: 43 Criquielion, 45 De Wolf, 48 Van Hooydonk, 56 Rocsan, 101 Indurain, 117 Fignon, 118 Jalabert, 119 Lehlanc, 121 Mottet, Ekimov, 261 LeMond. Saranno presenti al via ventisette nazioni con 194 corridori iscritti.

Questi gli ordini d'arrivo dalle gare di ieri:

Donne: 1. Leontien Van Moorsel (Ol), 79 km in 2h9'47, media 36,522 kmh; 2. Thompson (Usa) a 1'54"; 3. Sydor (Can) a 2'46"; 4. Zeck (Usa); 5. Ogoui (Urss); Bandini (Italia) tempo.

Dilettanti: 1. Viktor Rjaksinki (Urss) km 173,800 in 4h28'07, media 38,900 kmh.; 2. Davide Rebellin (Italia); 3. Zberg (Sv); Djavanian (Urss); 5. Bodyk (Pol); Belli (Ita); 7. Herve (Fra); Lanz (Svi) s.t.; 9. Gualdi (Ita) a 32"; 11. Casagrande (Ita) stesso tempo.

I campioni d'Italia si aggiudicano il primo trofeo che conta della stagione battendo la Roma in una partita spigolosa

Segna Mancini, la Samp ride prima di cominciare

I giallorossi perdono Voeller per infortunio, i blucerchiati ancora in rodaggio

Al terzo tentativo (dopo le sconfitte con Milan e Inter a San Siro nelle sue due prime finali) la Sampdoria ha la Supercoppa in uno stadio disertato dai temuti ultras giallorossi che avevano fatto sfracelli nella finale Coppa Italia giugno. Blucerchiati arruffoni ma caparbi, Roma orgogliosa pur priva dopo minuti dell'unica punta di qualità, tedesco Voeller. Vialli e Mancini al quarto d'ora dalla fine hanno organizzato l'unico gol, un momento di calcio vero in una partita confusa.

Vujadin Boskov, tanto di sé non leggere i giornali, aveva assegnato l'annunciato assente Rizzitelli Mannini, il quale è occupato invece di Muzzi, mentre Vierchowod prendeva in consegna Voeller facendosi subito «pescare» in fallo da Lanese prima del minuto silenzio dedicato Cestani, seguito da una brutale scorrettezza di Giannini ai danni di Katanec. Subito bagarre, quindi, e subito Sampdoria tutta avanti. Primo in al 4' Bonacina per fallo tergo su Vierchowod avanzata, e sulla punizione botta di Silas alzata in angolo da Cervone. In una lotta tra «arrabbiati», con Haessler che smentiva la tesi di un suo ritorno in giallorosso ad esclusivi compiti di esterno destro, nuovo in evidenza la saggezza di Cerezo con Silas più offensivo alle spalle duo Mancini-Vialli. Gran lavoro di Aldair per tamponare Gianluca il quale, malgrado gli acciacchi muscolari, ha voluto alla prima uscita a Marassi della Sampdoria campione.

Al quarto d'ora Voeller era già ai bordi del campo per cercare massaggi più propri di quelli dedicatigli da Vierchowod a Lanna, tentava di reggere con benda elastica al ginocchio, al 23' doveva lasciare il posto a Dè Marchi. Avanzava di più Giannini fianco del combattivo Muzzi, comunque la Roma era spuntate contando già il forfait di Rizzitelli. Mentre si notava la rinata grinta di capitan Giannini, Vialli (bomba di destro) e Katanec (colpo di testa) davano i primi brividi a Cervone, la Roma reagiva ed era De Marchi a trovare Muzzi con un lancio trasformato in un diagonale che impegnava Pagliuca.

Sulla risposta, De Marchi stesso agganciava Vialli al limite. Mischia di pretendenti blucerchiati alla punizione. Silas rinunciava, Vialli lasciava il pallone a Mancini quale piazzava il pallone di destro fra la gente dalla sua curva. Di Mauro il centrocampo giallorosso in alcune repliche, confermando corsa e qualità tecniche. La Samp premeva mischiando fantasia e confusione, Vialli s'irritava dello scarso appoggio e in particolare della poca utilità Silas nella zona di appoggio. Anche Lombardo di non ancora il dominatore della fascia destra. Il tempo si chiudeva con una baruffa Nela-Katanec.

Ancora Cerezo cercava di far ragionare la squadra in avvio di ripresa, ma la raffazzonata Roma non lesinava le repliche con Aldair più avanzato, Marchi a guardia di Vialli e Garzya su Mancini. La gara spezzata dagli interventi Lanese alle prese con giocatori nervosi, ancora fuori forma. All'ora di gioco un isolato tiro di Silas ed una nuova cattiveria di Vierchowod Giannini, mentre Boskov mandava in campo Invernizzi al posto di Cerezo. al 75', quando già si pensava ai rigori, entrava in partita Mancini per decidere il match: carcava Vialli con tocco dalla sinistra, sull'invito del «gemello» e al rimpallo batteva Cervone con un destro micidiale. Uno sprazzo classe che valeva la Coppa.

IL GOL AL 75'

Sampdoria: Pagliuca; Mannini, Katanec; Pari, Vierchowod, Lanna; Lombardo (78' Buso), Cerezo (62' Invernizzi), Vialli, Mancini, Silas. All.: Boskov.
Roma: Cervone; Garzya, Carboni; Bonacina, Aldair, Nela; Haessler, Di Mauro (79' Salsano), Voeller (23' De Marchi), Giannini, Muzzi. Allenatore: Bianchi.
Rete: 75' Mancini.
Ammoniti: 8' Bonacina, 27' Carboni, 57' Vierchowod.
Arbitro: Lanese.
Spettatori: 21.720 paganti, incasso 536.695.000 lire.
Note: in tribuna presidente della Lega, Nizzola, che ha consegnato ai blucerchiati la Supercoppa 1991. Negli anni sc il trofeo era stato vinto da Milan ('88), Inter ('89) e Napoli ('90). Per conto del ct Vicini era presente il vice Rocca.

Trapattoni elogia l'umiltà e la solidità di uomini che hanno saputo battere uno squadrone come il Milan

Questa Juve si è messa la corazza buona

«E sarà la stagione di Casiraghi»

TORINO. Un uomo a petto nu[redacted] che decide di affrontare un plotone di cecchini [redacted] un suicida. Oppure presuntuoso [redacted] pensa [redacted] i fucili puntati facciano cilecca. La situazione non cambia quando in gioco c'è una squadra [redacted] calcio. Perciò Trapattoni, [redacted] sapeva di affrontare l'organico che in Italia è capace [redacted] creare soluzioni diverse e più imprevedibili, di imporre un pressing costante e ritmi sostenuti, è andato a San Siro dopo [redacted] indossato un'armatura.

Era pertanto logico che in certi movimenti la Juventus apparisse impacciata. La fortuna ha inoltre voluto che molti proiettili finissero fuori bersaglio e rimbalzassero sulla [redacted] di Tacconi e Kohler, Reuter o Julio Cesar, Carrera o Marocchi. Ma [redacted] avesse trasformato la prudenza in spregiudicatezza, il tecnico bianconero sarebbe tornato a casa [redacted] un carniere bucato [redacted] un colabrodo. L'opera è stata completata dai sacrifici e [redacted] praticità di Casiraghi, dai movimenti di Schillaci, dalla dedizione di Marocchi, Reuter, De Agostini e perfino [redacted] uomini piuttosto leggeri come Baggio e Di Canio.

Successo di prestigio, senza dubbio, quello di Milano. Che però [redacted] autorizza Trapattoni ad esaltarsi. Ed è proprio su questo tema che l'allenatore juventino si sofferma: «Sono soddisfatto di questo atteggiamento umile, della [redacted] del complesso. Sono certo che anche se fossimo andati [redacted] di un gol, avremmo rimontato. [redacted] però fossimo andati in campo con diverso atteggiamento [redacted] saremmo usciti con le ossa rotte. Se continuo ad essere critico con la squadra [redacted] perché devo esserlo. Il Milan è composto di elementi molto bravi, il [redacted] bene, li studio [redacted]. Ed avevo avvisato i miei ragazzi che il match [redacted] i rossoneri sarebbe stato importante per cogliere certi valori. Abbiamo vinto una gara che poteva finire 1 a 1. I rossoneri più degli altri sono in grado di vincere lo scudetto. Dopo questo [redacted] test siamo entrati anche noi nei favori dei pronostici altrui. Ma io mi domando in base [redacted] che cosa? Siamo sulla strada giusta, [redacted] per vincere dobbiamo migliorarci, c'è un grosso margine [redacted] colmare, i miei uomini sanno a che cosa mi riferisco».

Obbiettivo spostato sui singoli. Innanzitutto sulla partita di Casiraghi, [redacted] ha fatto anche il difensore. Trapattoni elogia il ragazzo: «Pierluigi vive un periodo di grosse trasformazioni, e si toglierà tante soddisfazioni, [redacted] soltanto nella Juventus. [redacted] quando ho di fronte un avversario che è formidabile [redacted], in certi frangenti gli mando Casiraghi, come facevo [redacted] Bettega».

Reuter ha grosse doti atletiche, però [redacted] nuova posizione appare talvolta spaesato e trascinato dall'istinto di atleta generoso, dettaglio che lo porta ogni tanto a perdere se[redacted] della misura e posizione. Sulla prova di Stephan, opposto a Evani ma preoccupato anche dei movimenti di Gullit quando questi andava via a Marocchi, il Trap spiega: «Gullit è un giocatore che [redacted] gli avversari volutamente, per metterli in difficoltà. Per quanto concerne Reuter, dico solo che non è appariscente [redacted] risulta sempre molto utile».

Infine c'è Baggio. Non [redacted] partita molto adatta a lui. Il pressing infastidisce il suo ta[redacted]. Però ha sciupato qualche pallone di troppo vicino [redacted] nell'a[redacted] Ma sentite il parere [redacted] Trapattoni: «A me [redacted] interessa che Roberto prenda 7 [redacted] voi giornalisti, [redacted] importante che meriti il mio 6,5. [redacted] quanto alle rifiniture sbagliate, tenete presente che con Julio Cesar ha giocato tutte le partite. Continui dunque a darsi da fare, a recuperare, poi arriveranno anche le partite [redacted] cui potrà divertirsi. Io non voglio un ibrido, lui [redacted] d'accordo, anche se magari farà [redacted] gol, ed [redacted] capito che può essere [redacted] centrocampista utile alla [redacted] E lui ha dimostrato di poterlo essere».

L'ultima valutazione riguarda [redacted] Canio, al quale Trapattoni dà fiducia anche per l'inizio di campionato. L'ala tornante è sempre stato un suo chiodo fisso. Anche se, «per non scaricare le altre armi», il tecnico sostiene che «l'ex laziale deve crescere ancora, ed ho [redacted] altre soluzioni [redacted] Alessio e Reuter, con inserimento di Corini là in mez[redacted] a centrocampo».

Angelo Caroli

CAPELLO

«Che miracoli Tacconi»

MILANO. La Juve non l'ha sorpreso: Capello [redacted] immaginato, ben conoscendo Trapattoni, [redacted] i bianconeri si sarebbero [redacted] a [redacted] Siro: con il contropiede. «A mio avviso però più che i gol di Casiraghi sono state le prodezze di Tacconi a decidere. In particolare all'intervento sulla punizione di Van Basten, più altre due parate miracolose. Chi ha detto che Tacconi non era in [redacted] Proprio la difesa m'è sembrata il reparto meglio organizzato [redacted] l'innesto dei due tedeschi. [redacted] per niente, [redacted] due campioni del mondo. Non scopriamo [redacted] la Juventus dopo questa partita, però abbiamo avuto conferma di come sia b[redacted] a chiudersi e poi ad aprirsi in azione di replica. E poi la sua percentuale nelle conclusioni: due contropiedi, due gol... Fate voi». Aggiunge, [redacted]za polemica, che i bianconeri sono stati anche fortunati: «Il palo di Cornacchini e la nostra ingenuità nella prima rete di Casiraghi».

Qui a fianco, Berlusconi abbraccia Casiraghi, il migliore a San Siro; a sinistra, Tacconi solleva il trofeo

Qui Milan

Niente drammi dopo la caduta

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan va a «pescare» anche in Africa ed ha opzionato 3 minorenni del Ghana, il velocissimo Lamptey, il libero Mohamed Cargo e il centrocampista Nana Alexander Opoku, tutti dell'Anderlecht. Berlusconi guarda lontano, visto che dall'Africa potrebbero emergere i fuoriclasse di domani. Uno di questi ragaz[redacted] sarebbe già utile oggi a Capello. Il tecnico si è accorto che il Milan è troppo lungo e che manca [redacted] qualcosa a centrocampo, [redacted] Ancelotti. «Sì, Ancelotti - sussurava l'altra [redacted] Capello - ma come lui non c'è [redacted]suno. La verità è che la Juventus ci ha battuti perché siamo rimasti [redacted] in 10. Purtroppo è stato espulso Maldini, il più in forma, e loro ne hanno approfittato. Ad ogni modo ci sono margini di [redacted]glioramento per questo Milan. Così come ce ne sono per Serena: non lo accantono. Quando verrà il suo momento, Aldo si farà sentire».

Con l'ampia libertà lasciata a Gullit, diventa inevitabile il recupero di Ancelotti che però non ha più l'autonomia per 90'. Ecco perché in casa rossonera si [redacted] valutando l'ipotesi di una staffetta tra l'anziano [redacted] un giovane. Fuser per esempio, destinato così a ricoprire un ruolo importantissimo. «Finora - spiega Fuser - [redacted] ho potuto prepararmi a fondo, causa alcuni guai muscolari. Ma [redacted] comincio a carburare. So che Capello mi stima ed io mi auguro di meritare la fiducia. Posso giocare sulla fascia o in mezzo al campo, dipenderà dalle esigenze del tecnico».

Fuser, insomma, non avanza alcuna candidatura: [redacted] un ragazzo troppo educato per permettersi infrazioni alle regole. Però la prospettiva di fare l'Ancelotti lo stuzzica. [redacted] ruolo che affascinerebbe chiunque, immaginarsi uno come Fuser [redacted] soltanto a novembre festeggerà il 23° compleanno.

La concorrenza potrebbe arrivargli da Albertini, richiamato a [redacted] dopo il prestito [redacted] Padova: ha [redacted] anni, però ha meno esperienza di [redacted] e, soprattutto, una minore continuità. La risposta [redacted] Capello al dilemma potrebbe arrivare già nel primo turno di Coppa Italia. [g. gand.]

IN [redacted] 18,30

Il Torino si presenta per la prima volta in casa: non c'è Martin Vazquez, Annoni fa il libero e Venturin passa a centrocampo

Scifo e Casagrande, benvenuti al Delle Alpi

Mondonico con l'Argentinos Juniors continua gli esperimenti

Casagrande (foto) ritrova Bresciani

TORINO. Neppure questa volta sarà [redacted] Toro a «cinque stelle». L'assenza [redacted] Martin Vazquez impedisce a Mondonico di offrire stasera ai tifosi nell'amichevole [redacted] l'Argentinos Juniors al Delle Alpi (inizio ore 18,30) la squadra che vagheggia da tempo. L'ecografia fatta ieri [redacted] confermato che Rafa è sulla via della guarigione, ma per ora [redacted] limita a trotterellare per [redacted] campo senza forzare.

Mondonico sembra rassegnato: «Il debutto davanti al nostro pubblico poteva essere l'occasione buona per riproporre la formula cinque, invece ancora una volta è tutto rinviato e dovremo fare rodaggio proprio in partite in cui si lotta [redacted]à per i due punti. Ero curioso un mese [redacted] vederli insieme e purtroppo lo [redacted] oggi. Continuo a credere che possano coesistere, a patto che si riesca sempre a mantenere l'equilibrio indispensabile».

L'Argentinos Juniors sarà comunque un utilissimo banco di prova. Mondonico, infatti, dovrà verificare soluzioni alternative in vista del debutto in Coppa Italia, perché il Toro dovrà rinunciare a Scifo, Policano e Fusi che sono squalificati, oltre a Cravero (cui [redacted] sono stati tolti i punti) e Vazquez. Per questo [redacted] proverà Annoni libero, mentre a Venturin [redacted] affidati i compiti di Vazquez. In difesa poi, Mussi prenderà [redacted] posto di Policano. Insomma il periodo degli esperimenti non finisce mai. Mondonico è sicuro di trarre comunque utili indicazioni: «Non giocheremo per [redacted] divertimento dal pubblico, ma per compiere altre verifiche, per risolvere i nostri problemi. A che punto siamo? [redacted] visto il Toro più vero per un tempo a Lucca. Poco. A Genova, comunque, pur non mandando in campo la squadra migliore, ho potuto verificare altre cose interessanti, [redacted] visto che le nostre tradizionali doti di [redacted] non [redacted] perse per strada».

I tifosi quindi sappiano che [redacted] atten[redacted] un Toro in versione laboratorio. Mondonico non fa promesse di spettacolo, anche perché teme che gli argentini la mettano ancora sul piano della rissa. E' già accaduto giorni or sono a Messina e conoscendo lo spirito [redacted] gran[redacted] non c'è [redacted] illudersi che [redacted] l'altra guancia se provocati. Tra i fans serpeggia, tra l'altro, un po' di malcontento. Colpa dei prezzi stabiliti per l'ouverture, che vanno da un minimo di 25 mila lire per le curve, ad un massimo di 90 mila. Proteste comprensibili, ma non ci pare che la società abbia esagerato, visti i prezzi di questo agosto per partite molto meno nobili.

Ad una parte della tifoseria, Mondonico manda un messaggio preciso: [redacted] ricevuto lettere di gente che chiedeva perché tra me e Vazquez ci sia incomprensione. Vorrei tranquillizzare tutti: [redacted] c'è affetto antipatia, né penso [redacted] privarmi di lui. [redacted] fa parte del Toro e gioca, significa che andiamo d'accordo. Tutto il resto è fantasia».

Il tecnico grana[redacted] ha sciolto gli ultimi dubbi di formazione dopo l'allenamento di ieri pomeriggio. Bresciani e Mussi hanno superato il test-partita e stasera saranno in campo. [redacted] ne rallegra soprattutto Casagrande: «In [redacted] mai facile giocare da solo. Il ritorno di Bresciani [redacted] importante, sarà un aiuto prezioso». Questa quindi la formazione che scenderà in campo: Marchegiani; Bruno, Mussi; Fusi, Benedetti, Annoni; Scifo, Lentini, Bresciani, Venturin, Casagrande.

Fabio Vergnano

COPPA ITALIA

A Empoli finisce 1-1

Il Bari fatica e oggi a Como rischia il Cagliari

EMPOLI. Per la regola dei gol che valgono doppio in trasferta in [redacted] di parità, [redacted] Bari avanza in Coppa Italia. Ieri, nell'anticipo di Empoli, è finita 1-1 dopo il brutto 0-0 d[redacted] San Nicola. [redacted] gioco non è mai stato entusia[redacted] sia Pi[redacted] sia F[redacted] hanno deluso.

I pugliesi [redacted] andati in vantaggio solo al 73': è stato Loseto a correggere in rete una punizione di Joao Paulo (uno dei pochi a salvarsi) deviata da un giocatore dell'Empoli in barriera. Ma all'86, su cross di Musella, Loseto siglava un autogol. A tempo scaduto veniva espulso il difensore Leone per un fallo su Joao Paulo: l'arbitro, il commissario Cardona, ha applicato [redacted] regola dell'ultimo giocatore che atterra un avversario lanciato a rete.

Intanto, oggi, si conclude il primo turno di Coppa Italia con le partite di ritorno. Il match più interessante si disputa nel pomeriggio (ore 17) a Como dove [redacted] Cagliari deve ribaltare lo 0-1 subito all'andata per evitare una clamorosa eliminazione. Mercoledì prossimo entreranno infatti in lizza gli altri sedici club di serie A, oltre al Bari. Il Cagliari rischia di essere la prima squadra [redacted] divisione ad uscire dal torneo.

1° TURNO 21 E 25 AGOSTO — **2° TURNO** 28 AGOSTO - 4 SETTEMBRE — **3° TURNO** 30 OTTOBRE - 20 NOVEMBRE

1° turno		
[redacted]	1	
PIACENZA	0	
BARI	0	1
EMPOLI	0	1
[redacted]	[redacted]	
COSENZA	0	
LUCCHESE	3	
VENEZIA	1	
CESENA	2	
PERUGIA	0	
MESSINA	1	
PALERMO	0	
PISA	2	
MONZA	0	
TARANTO	3	
REGGINA	1	
BRESCIA	2	
PESCARA	0	
CASARANO	0	
LECCE	[redacted]	
ANCONA	1	
BARLETTA	0	
[redacted]	2	
ANDRIA	3	
PADOVA	1	
SALERNITANA	0	
UDINESE	3	
[redacted]	1	
CAGLIARI	0	
COMO	1	
AVELLINO	0	
CASERTANA	[redacted]	

2° turno: [redacted] – BARI; ASCOLI – [redacted]; ROMA – FIORENTINA; [redacted] – FOGGIA; GENOA – MILAN; VERONA – TORINO; LAZIO – ATALANTA; JUVE[redacted] – [redacted]; [redacted]

CALCIO [redacted]

Le amichevoli di ieri [redacted] ok

Ieri sono scesi in campo Genoa e Atalanta. I rossoblù a Savo[redacted] 5-0 a favore della squadra di Bagnoli, che all'inizio ha rinunciato, oltre agli infortunati Branco e Skuhravy, a Braglia, Caricola e Ruotolo, entrati nella ripresa con Fortunato. Il Genoa è passato in vantaggio al 13', con Aguilera servito da Bortolazzi. Raddoppio [redacted] 29' grazie ad Eranio lanciato da Onorati, tris ancora di Aguilera al 42' dopo un'azione personale. Nella ripresa, al 54' [redacted] di Carrea su tiro di Fiorin e al 71' [redacted] tro di Ruotolo con un bel diagonale. I bergamaschi, a [redacted] San Pietro, hanno travolto la locale squadra di prima categoria: 6-0 con reti di Nicolini (2), Caniggia, Stromberg, Careca e Orlandini. Oggi ad Alessandria (ore 18) gioca la Cremonese.

Campionato inglese [redacted] perde

LONDRA. Questi i risultati della terza giornata [redacted] campionato inglese: Aston Villa-Arsenal 3-1; Everton-Manchester United 0-0; Leeds-Sheffield Wednesday 1-1; Luton-Liverpool 0-0; Manchester City-Crystal Palace 3-2; Notts County-Nottingham Forest 0-4; Oldham-Norwich 2-2; Queens Park Rangers-Coventry 1-1; Sheffield United-Southampton 0-2; Tottenham-Chelsea 1-3; Wimbledon-West Ham 1-0.

COME E DOVE.

DUE CURVE PER VOI! La prossima stagione calcistica della Juventus inizia con [redacted] azione: le curve Nord e Sud [redacted] riservate esclusivamente ai tifosi bianconeri. I sostenitori delle altre squadre troveranno ospitalità sui tre anelli in un apposito settore protetto della tribuna laterale Est.

PRIMI AL POSTO! Un'altra novità riguarda la numerazione [redacted] due curve: questo consentirà di [redacted]citare, in futuro, il diritto di prelazione per i posti che verranno assegnati. Le due curve bianconere prenderanno le nuove denominazioni di "Scirea Sud" e "Scirea Nord".

SEDICI DOMENICHE. [redacted]namento sarà valido per 16 gare [redacted] rimane esclusa la partita con il TORINO, che [redacted] messa in vendita in un[redacted] al derby giocato in trasferta.

[redacted] LIVELLO
Tribuna extra ovest inter. 2.000.000
Tribuna ovest 1.000.000
Tribuna est later. 600.000
Tribuna nord Scirea 210.000*
Tribuna sud Scirea 210.000*

SECONDO LIVELLO
Tribuna extra ovest centr. 2.500.000
Tribuna extra ovest latera. 2.200.000
Settore famiglie [redacted]
Tribuna est [redacted]
Tribuna nord Scirea 210.000*
Tribuna sud Scirea 210.000*

TERZO LIVELLO
Tribuna extra ovest super. 2.000.000
Tribuna ovest 800.000*
Tribuna est 500.000*
Tribuna nord Scirea 210.000*
Tribuna sud Scirea 210.000*
Settore tifosi squadre ospite

ABBONAMENTO 91/92
JUVENTUS F.C.
Chi ci ama ci segue
upim
Kappa

FORMULA 1

Oggi il G. P. del Belgio: l'italiano dalla prima alla nona fila per una irregolarità tecnica

Patrese retrocesso, Prost ringrazia

Alain a fianco di Senna

FRANCORCHAMPS
DAL NOSTRO INVIATO

Il sole non tramonta mai nel cielo di Ayrton Senna, re della velocità. Ma un po' di luce illu- pure la Ferrari per Gran Premio del Belgio che si presenta oggi all'insegna della più grande incertezza. Una ra teoricamente aperta a ogni soluzione. Il brasiliano conquistato l'ennesima pole position, la sesta della stagione, la quarta consecutiva in questa ca pista delle Ard la in totale. Un giro record: 1'47"811, media 231,739 km/h, circa due secondi e mezzo in meno del '90. Un abisso.

Ma la odierna potrebbe essere un'altra cosa, come si è detto: la McLaren dovrà affrontare la Williams Mansell e le «rosse» Moranello. La squadra italiana stavolta anche avuto un involontario alleato in Riccardo Patrese, il perseguitato della Formula 1.

Le prove di ieri si erano concluse con Senna al primo posto, seguito nell'ordine padovano, staccato otto decimi e da Prost a 1". Poi, Berger (cui si è rotto motore), Alesi, Piquet e il sorprendente «deb» Schumacher la Jordan. il finale è stato sorpresa: i commissari tecnici nel consu controlli hanno scoperto che sulla vettu di Patrese funzionava la retromarcia. Il regolamento prevede, per ragioni di sicurezza, che un pilota sia in grado di usarla in caso di necessità. Ragion per cui il pilota della Williams numero 6 si è visto togliere il bellissimo tempo conseguito: dalla prima alla nona fila, visto che ha finito per contare risultato ottenuto venerdì (diciassettesimo). E così sei- volati in avanti di un posto tutti coloro che gli erano alle spalle. Prost può ringraziare.

Durante la verifica ci sono stati momenti di tensione: i sco- maligni hanno prima fatto sorgere il sospetto che le Williams, onde avere maggiore spazio per ire ingranaggi più grandi quindi più robusti, corresse - magari da tempo - la retromarcia. Poi si è saputo che si trattava solo di un problema elettrico, un guasto banale (la Williams dispone un cambio semiautomatico controllo elettronico), e che tutto regolare, anche se la squalifica inevitabile.

Anormale è invece la di Frank Williams, il quale commentando la vicenda, ha detto: «Stanotte dormirò lo stesso per una storia del genere». Una frase poco diplomatica, che certamente non avrebbe pronunciato se il protagonista del «caso» fosse stato il suo pupillo Mansell. Patrese, solito, è stato un signore: «Non è colpa mia, chiedete alla Williams». Ma c'è anche chi ha subodorato «soffiata» contro il pilota italiano, magari arrivata dalla stessa Williams, anche perché questo genere di controlli al cambio viene effettuato raramente, distanza di anni. Essere più veloci del pilota inglese in lizza per il titolo può un demerito...

L'incresciosa vicenda di Pa- non è stata tuttavia sole storia strana giornate. Senna in conferenza stampa, interrogato sul futuro, ha attaccato duramente Frank Williams. «Non capisco perché - ha detto - Williams abbia comunicato così in fretta la conferma Mansell e Patrese. Questo blocca tutto il mercato».

Una dichiarazione disarmante: se il sudamericano avuto un contatto ufficiale con il inglese, forse avrebbe avuto ragione. Ma poiché non ha rivelato nulla di ciò, il struttore avrà ben il diritto di fare quello che meglio creda. In sostanza Senna si è lamentato solo perché, sistemate la Williams e la Ferrari, perde potere contrattuale con la McLaren e questo significa per lui, magari, qualche milione di dollari in ingegno per il '92.

gara, invece, Ayrton ha di temere molto Williams Ferrari. In effetti le vetture di Maranello sono andate forte (e un tipo di benzina) e forse avrebbero potuto registrare tempi an migliori se Alesi (che all'ultimo intermedio era due centesimi più veloce Senna) avesse trovato traffico e se Prost non avesse tolto il piede dall'acceleratore, ing da alcuni commissari che gli hanno esposto, motivo, tre bandiere di colore diverso.

Ha detto Prost: «Per la sono fiducioso, perdiamo un secondo in qualificazione da Senna, significa che siamo molto vicini». Ma oggi il francese dovrà anche farsi coraggio nei sorpassi nei doppiaggi.

Cristiano Chiavegato

ADESSO LA FERRARI COMINCIA A MIGLIORARE

Al Gran Premio del Belgio, undicesima prova Mondiale di Formula 1, partecipano 26 piloti. lo schieramento:

1ª FILA:	SENNA (McLAREN 1)	1'47"811	8ª FILA:	GUSELMIN (LEYTON H. 15)	1'52"623
	PROST (FERRARI 27)	1'48"921		BRUNDLE (BRABHAM 7)	1'52"625
	MANSELL (WILLIAMS 5)	1'48"928	9ª FILA:	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'52"646
	BERGER LAREN 2)	1'49"485		BOUTSEN (LIGIER 25)	1'52"709
	ALESI (FERRARI 28)	1'49"974	10ª	MORBIDELLI (MINARDI 24)	1'52"895
	PIQUET (BENETTON 20)	1'50"540		[LOLA 29]	1'53"309
	SCHUMACHER (JORDAN 32)	1'51"212		HERBERT (LOTUS 12)	1'53"381
	MORENO (BENETTON 19)	1'51"283		NAKAJIMA (TYRRELL 3)	1'53"494
FILA:	[MINARDI]	1'51"299	12ª FILA:	GROUILLARD (FONDMETAL 14)	1'53"628
	MODENA (TYRRELL 4)	1'51"307		HAKKINEN (LOTUS 11)	1'53"799
8ª	DE CESARIS (JORDAN 33)	1'51"966		PIRRO (DALLARA 21)	1'53"839
	CAPELLI (LEYTON 16)	1'52"113		COMAS (LIGIER 26)	1'53"847
7ª	( )	1'52"377			
	LETHO (DALLARA 22)	1'52"417			

NON QUALIFICATI: Suzuki (Eifa 30) 1'53"869; Larini (Lambo 34) 1'54"781; (Footwork 10) 1'57"335 e Van De Poele (Lambo 35) 1'57"746.

Il Gran Premio del Belgio parte alle 14. In programma 44 giri di 6940 m, pari a km 305,360.

RALLY

In Finlandia nella terza tappa del Mille Laghi

Sainz capotta a 180 l'ora Kankkunen al comando

DAL NOSTRO INVIATO

Forse la di Carlos Sainz della Toyota alla Lancia è finita ieri nella terza tappa del Rally dei Mille Laghi, 7° atto del Mondiale. Lo spagnolo, in taggio di 22" sulla Delta di Kankkunen, nell'ultima prova ha capottato a 180 l'ora. Una brutta avventura: illesi Sainz e Moy seri danni all'auto. I due hanno concluso la gara.

Kankkunen si è portato in te- con 1'05" di vantaggio sull'altro alfiere della Lancia, il francese Didier Auriol. Sainz è scivolato al quarto posto 2'27"), superato in classifica anche dal finlandese Salonen.

Oggi ultima tappa 8 prove. I meccanici hanno lavorato tutta la notte per in sesto la vettura di Sainz. Un brutto colpo per le ambizioni della Casa giapponese. Ma alla Lancia restano prudenti.

Enrico

Classifica (dopo 34 ps): 1. Kankkunen (Lancia Delta) 3h 42'31; 2. Auriol (Delta) a 1'05"; 3. Salonen (Mitsubishi Galant) a 2'24"; 4. Sainz (Toyota) a 2'27".

MOTO

Capirossi e Cadalora possono diventare campioni in Cecoslovacchia

Nell'aria c'è profumo di Iride

I due italiani al comando nelle classi 125 e 250

Nel G. P. Cecoslovacchia, tredicesima prova del motomondiale, due italiani potrebbe oggi diventare campioni. Nella 125 il titolo solo una questione in famiglia tra i due «gemellini» del team Pileri - Loris Capirossi e Fausto Gresini -, nella 250 Luca Cadalora potrebbe chiudere i conti col tedesco Helmuth Bradl.

Capirossi, ieri miglior tempo, con Gresini 11°, desidererebbe partecipare all'ultima gara in Malesia turista. Al ragazzo basterebbe arrivare alle spalle compagno squadra per laurearsi numero uno per la seconda volta. Si troverebbero invece a pari punti, calcolando gli scarti, se Gresini vincesse lui arrivasse secondo.

Cadalora (terzo nelle prove dopo Bradl e Cardus) diventa campione riesce a piazzarsi davanti al tedesco, se fosse quarto e Bradl secondo. Insomsi deve tener sempre conto due risultati da scartare.

L'impresa più agevole per Capirossi. Questa gara che il romagnolo potrebbe vincere «guidando con . Loris, vive alla giornata, spesso si diverte a dichiarare lascia che siano gli altri a preoccuparsi. Lo scorso anno Capirossi, proprio su que- pista, ebbe una sfortunata caduta nel corso delle ultimissime battute di gara, ma raddrizzò poi le sorti con una doppietta vincente Ungheria ed Australia.

Vivace si annuncia la battaglia nella 250. Bradl, rotolato domenica a Mugello, ha compromesso le possibilità di vittoria. La situazione favorisce il modenese, cui basterà amministrare con giudizio la gara. Nella 500 pole position per Rainey.

Di Filippo

Editoriale Domus. Scegliere di sapere è saper scegliere.

In edicola.

QUATTRORUOTE
UNA SCELTA OBBLIGATA

L'Editoriale oltre 60 anni pubblica periodici di grande prestigio, realizzati per offrire lettore autorevole di conoscenza e un punto di riferimento preciso più settori.

Dall'automobile all'architettura, viaggio grandi monografie, ronautica all'automodellismo, turismo trasporti.

occupandosi di temi differenti, tutte pubblicazioni dell'Editoriale Domus hanno in co- lo fanno modo competente approfondito.

Le Domus no ricche di ioni, dati servizi utili pubblico.

Testate che aiutano sapere, a scegliere.

EditorialeDomus

Editoriale Domus: Quattroruote Tuttotrasporti Tuttotorismo Domus Volare Meridiani Paralleli Ruoteclassiche.

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

[redacted] Orbassano [redacted] ingresso 3 [redacted] cucinotta servizi ampia [redacted] informazioni tel. 851.083.

LIBERO A [redacted] Giulio Cesare Barriera Milano camera cucina bagno ingresso L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori soggiorno 2 camere cucina bagno L. 60 milioni e mutuo. [redacted] 473.0666.

[redacted] corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno cantina tutto nuovo solo L. 135 milioni. Tel. 743.967.

LIBERO adiacente piazza Bernini in [redacted] signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 743.967.

[redacted] Settimo 2 camere cucina bagno casa recente 2 alto [redacted] L. 60 [redacted] e mutuo. TC 473.[redacted].

LIBERO A via Buenos Aires Stadio soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Millio S. Paolo Tecnopalace monolocale 45 mq nuovissimo anche uso ufficio mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso XI Febbraio recente vendo ingresso 2 camere cucina bagno e cantina mutuo ampie dilazioni. Tel. 743.967.

LIBERO fronte Mole Antonelliana 2 camere tinello cucinino termoascensore piano alto 2 arie. Emmedue 518.487.

LIBERO pressi corso Grosseto in palazzina salone 4 camere cucina biservizi bingressi box sottotetto. Emmedue 532.855.

LIBERO via Bibiana in casa del 1965 camera tinello cucinino termoascensore 2 arie L. 110 milioni. Emmedue 532.855.

LIBERO zona Lungo Po Antonelli vendo saloncino camera cucina bagno e cantina uso studio o abitazione. Tel. 743.967.

LIBERO zona piazza Peyron vendo in casa signorile alloggio semi mansardato 4 camere cucina biservizi. Tel. 743.967.

LUCIANA VOLA adiacente corso Dante signorile mq [redacted] adatto [redacted] dio alta rappresentanza. Tel. 436.1395.

[redacted] precollina (strada Superga) piccola villa d'epoca mq [redacted] signorilmente ristrutturata con giardino. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA via Pietro Micca piano alto signorile salone camera cucina bagno e terrazzino. Tel. 436.[redacted].

MADONNA di Campagna via Borgro ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Casamercatomi 242.2580.

MILLEFONTI (via Genova) monolocale con angolo cottura e bagno L. 45 milioni dilazionabili. Casamercato5 696.1192.

MOLINETTE pressi ingresso 2 camere [redacted] tinello cucinin[redacted] bagno L. 150 milioni mutuo e permute. Tel. 696.0301.

MONCALIERI
corso Trieste appartamento libero piano alto, 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 77.67.

MONCALIERI
precollina Strada Revigliasco in signorile comprensorio residenziale villa a schiera angolare panoramica salone 2 camere spogliatoio cucina tripli servizi mansarda lavanderia garage giardino privato terrazzo. Studio Tecnico 542.488.

[redacted] soggiorno [redacted] camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Esim 512.012.

MONCALIERI villa a schiera nuova mai abitata mq 200 su 3 piani box mq 70 tavernetta giardino. Emmedue [redacted]

NICHELINO via Galvani ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato. Casamercatosei 242.2580.

[redacted] 545.180 centro libero via Accademia Albertina bilocale con bagno L. 78 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Mediterraneo libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 215 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero 2 camere cucina servizi L. 138 milioni mutuabili e permute dirette.

PERSONALCASE 545.180 mansarda libera semicentrale servizi interni angolo cottura L. 40 milioni rateabili.

[redacted] ingresso [redacted] camere [redacted] na bagno ristrutturato molto luminoso e spazioso permute. Tel. 696.0301.

POZZO S[redacted] (via Borgone) libero ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. CST 785.300.

PRESSI piazza Omero doppi ingressi salone soggiorno studio 4 camere cucina 2 servizi. Chiusano & C. [redacted].

[redacted] 69.20 libero Barriera [redacted] Milano via Monterosa ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 82 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero centralissimo ristrutturato casa decorosa salone camera cucina bagno L. 132 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Milano monolocale ristrutturato con cucinino e bagno L. 48 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo recente signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box auto.

PROMOAFFARI 69.20 Nichelino pressi via XXV Aprile palazzina recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box.

RIVOLI Centro, alloggio 90 mq, terzo piano, 3 camere, cucina, bagno, termoascensore, 3 arie 2 balconi. A.I.P. 935.1320.

RIVOLI corso Susa pressi Municipio ristrutturato ottimo appartamento su 2 piani mq 150 box. Tel. 403.2278.

RIVOLI [redacted] libero camera [redacted] cucinotta bagno 60 mq 2 posti [redacted] coperti. Tel. 403.2278.

S. MAURO in stabile [redacted] 118 mq più mansarda più box magazzino e posto auto. Casamercato5 696.1704.

S. SALVARIO libero monolocale con servizio interno L. 31 milioni totalmente finanziabili. Casamercato5 678.988.

TAIT 513.931 libero Madonna Campagna rinnovato camera cucina ingresso bagno ascensore L. 15 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Benefica ampio bilocale mansardato con cucinino bagno termoascensore.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Vittorio 1° piano 2 camere cucina disimpegno bagno L. 18 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Sassi monolocale ristrutturato con angolo cottura bagno posto auto L. 16 milioni e mutuo.

VENARIA [redacted] piano alto stabile recente saloncino 2 [redacted] cucina biservizi box. Medio Case Gruppo 389.183 - 385.8070.

[redacted] Mali libero signorile salone living 2 [redacted] cucina servizi. Tel. 534.530.

VIA Chiesa della Salute pressi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Casamercatosei 242.2722.

VIA Cialdini libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 542.488. Studio Tecnico

VIA Frejus libero ottimamente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi termo autonomo. Tel. 752.688.

VIA Servais pressi libero subito camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 98 milioni mutuo [redacted]293.

[redacted] salone vano pranzo cucina 2 camere terrazzi tavernetta con camino box giardino L. 250 milioni o 170 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

VILLA
strada Valsalice di 400 mq circa con garage e ampio giardino. Tel. 830.821.

VILLA Trana splendida posizione su 3 piani terrazzi giardino mq 1000 L. 480 milioni mutuo e permute. CST 780.0068.

[redacted]
unifamiliare zona La Morra (CN) mq 500 su due piani, finiture di pregio, [redacted] mica, privato vende. Tel. 0172 48.020.

VILLETTA zona Barca su [redacted] piani più seminterrato giardino [redacted]. Mediocase Gruppo 389.183 - 385[redacted]

VOLPIANO ottima posizione ingresso [redacted] tinello cucinino bagno L. 9 milioni più comode rate mensili. Tel. 696.0301.

[redacted] Domande affitto

SOCIETA' ricerca [redacted] propri funzionari in foresteria alloggi uso transitorio foresteria per informazioni. Tel. 561.7068.

21 Offerte [redacted]

A.A. CASAFFITTI oltre [redacted] proposte di locazione transitorie foresteria e ufficio in Torino stessa casa. Tel. 503.097.

AFFITTASI alloggi vuoti arredati [redacted] varie metrature contratti a non residenti. Tel. 561.7068.

AFFITTASI a referenziati coniugi pensionati disponibili cura giardino, decoroso appartamento 3 camere cucina garage in palazzina quadrifamiliare 30 km da Torino in [redacted] Val di Lanzo. Scrivere: Publikompass 5611 - 10100 Torino.

AFFITTASI via Fiadella alloggio arredato uso transitorio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 771.2220.

ALLOGGI vuoti o arredati di 1/2/3 camere più servizi affittansi stessa casa con contratti rinnovabili. Tel. 561.3816.

LUCIAN[redacted] precollina strada Alberoni signorile mq 160 con giardino [redacted] e box. Foresteria. Tel. 436.1555.

PIAZZA S. CARLO
adiacenze in palazzo '700 piano nobile mq 480 con saloni affrescati affittasi uffici alta rappresentanza. Luciana Vola 4[redacted]

SEMICENTRO affitto 2 camere tinello cucinino [redacted] servizi. Telefonare 669.611 dalle 9 alle 11.[redacted].

33 Matrimoniali

[redacted] presenza posizione economica sposerebbe carina. Scrivere Publikompass 5330 - 10100 Torino.

36 Nautica

VENDO gommone 3 metri motore 18 hp [redacted] stato. Telefonare 723.442.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 160.000.000 Cigliano casa colonica dell'800 con dependance ottime strutture con tetto nuovo e oneri assolti mq 500 più ampi porticati e 3500 mq terreno recintato. "La Borsa" 368.482.

A. 288.000.000 S. Damiano d'Asti (a 3 km) elegante casa di campagna indipendente di 310 mq rifatti più ampia cantina rimessa porticati e 3500 mq prato alberato. "La Borsa" 368.482.

A. 35 km Torino (Astigiano) comode SS e servizi 2 ville nuove entrambe bifamiliari con box e 2500 mq terreno complessivo L. 500 milioni in blocco con possibilità frazionamento. "La Borsa" 368.482.

A. 58.000.000 Monferrato pressi Cocconato casa rustica panoramica mq 140 su 2 piani più cantina porticato e giardino alberato. "La Borsa" 368.482.

AIRASCA pressi cascine indipendenti da ristrutturare giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.

ALASSIO Albenga entroterra vicinanze Golf, Ippodromo, Aeroporto cediamo Borgo Ligure anno 1000: 12 immobili, terreni ulivati circostanti ristrutturazioni in corso, trattative riservate. Tel. 0182 541.398.

ALBA Montelupo splendida villa con box tavernetta sottotetto con terreno mq 4400 L. 289 milioni. CST 780.0023.

ALBENGA vicinanze indipendente comodo servizi soggiorno cottura 2 camere bagno veranda L. 65 milioni. Tel. 0182 554.677.

ALPIDUE CASE Cavagnolo casetta abitabile 3 camere servizi L. [redacted] senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Cirié vicinanze casetta 4 camere cucina servizi mansarda L. 10 [redacted]

ALPIDUE CASE Giaveno casetta 3 camere cucina servizi posto auto orto L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Rivarolo pressi casetta 2 camere cucina servizi cortile L. 2 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

BRA vicinanze casetta indipendente 8 vani doppi servizi, giardino L. 88 milioni meno mutuo. Coml 577.290.

CASETTA rustica a 35 km Torino 2 vani servizi box giardino L. 30 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 385.5446.

CUZZANO D'ALBA casa indipendente su 3 lati 4 [redacted] tinello cucinino bagno portico giardino. Tel. 011 89.20.

CUMIANA pressi casa indipendente 8 vani ampie tettoie cortile L. 95 milioni e rate mensili. Tel. [redacted].

GEOMETR[redacted] cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 352.843.

LAIGUEGLIA 30 mt spiaggia balconata vista mare ingresso soggiorno 2 camere bagno dispensa. Tel. 0182 554.677.

MONGINEVRO fronte piste soleggiato soggiorno 2 camere cameretta servizi L. 141 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

PINEROLO pressi rustico indipendente da ristrutturare 6 vani cortile L. 5 milioni e dilazioni. Tel. 0121 795.121.

PINEROLO pressi villa indipendente 7 vani servizi magazzino box giardino L. 260 milioni permute. Tel. 0121 795.121.

PONTINO casetta abitabile subito 2 camere cucina bagno box L. 65 milioni minimo anticipo. Promocasa 011 69.20.

PRIVATO vende grande rustico campagna Busca (CN). Telefonare 0175 85.520.

RIVIERA Ponente 20 minuti mare in parco incontaminato porzioni di cascinali ristrutturati accesso indipendente giardino 1.300.000 a mq realizzabili. Tel. 010 297.597 mattino feriali oppure 0185 257.665 serali e festivi.

SALICE D'ULZIO soggiorno camino 2 camere cucina servizi terrazzo L. 90 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

S. DAMIANO D'ASTI cascina indipendente mq 400 abitabili su 3 piani terreno mq 2000 L. 110 milioni. Tel. 011 89.20.

VALLE AOSTA Antey vendiamo alloggi ottima esposizione soggiorno angolo cottura 1/2 camere letto bagno balcone e garage a partire da L. 90.000.000. Tel. 0182 43.621 - 34.553.

VALLI DI LANZO Viù nuovo bilocale più box auto riscaldamento autonomo L. 65 milioni. Carezana 539.982.

VALPRATO Soana vendo fabbricato libero da tutti i lati vani 20 circa con ampio [redacted] 35.259.

[redacted] Alba casetta [redacted] vani mansarda 2 servizi box 2000 mq terreno recintato L. 120 milioni e 145 milioni mutuo. [redacted]5445.

VILLA panoramica Piangambino Superga privato vende. Tel. 898.483 - 702.751.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) affittansi [redacted]menti agosto/settembre anche settimane. Ambrosi tel. 0861 714.929.

RIVIERA [redacted] S. Bartolomeo, Ventimiglia e Bordighera affitto mono/bilocali direttamente sul mare o con piscina. Sconti [redacted] mese di settembre. Km [redacted].456.

S[redacted]**REMO** a 500.000 settimana affittasi bilocali con angolo cottura telefono TVC box vista mare in residence con piscina bar ristorante. Tel. 0184 64764.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo S. Giorgio 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 640.111.

ALBERGO Angla Viserbella Rimini via Porto Palos 38 tel. 0541 738.665 sul mare complesso club ampi spazi climatizzati piscina parcheggio cinema discoteca parco giochi biliardo animazione colazione buffet menù scelta servizi privati balcone.

CATTOLICA hotel Carlton *** telefono 0541 954.247 - fax 960.437, al mare, moderno, comfort, uso piscina, scelta menù, parcheggio dal 25 agosto L. 48 mila/42 mila.

CATTOLICA Hotel Columbia *** superiore, telefonare allo 0541 961.493, elegante, sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA Hotel Imos *** tel. 0541 954.775 moderno, vicino mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio custodito, scelta menù, colazione buffet, camere servizi, balcone, telefono, settembre L. 35 mila complessive sconto bambini fino 50%.

CATTOLICA Hotel Paris moderno, vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menù camere servizi privati balcone. Dal 20 agosto L. 43 mila, settembre L. 34 mila. Tutto compreso. Tel. 0541 961.633.

DIANO MARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi, scelta menù, prezzi speciali famiglie.

DIANO MARINA "La Margherita" 0183 495.185 camere con servizi cucina casalinga pensione completa L. 44 mila.

FINALE LIGURE pensione villa Francesca 019 691.300 quieta buona cucina 200 mt mare settembre L. 30/35 mila.

LAIGUEGLIA (SV) mare pulito Hotel Panorama 0182 49.009 familiare servizi 7 gg L. 330.000/250.000 bevande bimbi 50%.

LOANO soggiorno Carla fronte mare terrazzo solarium bene accetti gli animali ottima cucina scelta menù. Tel. 019 668.524.

RICCIONE Hotel 2000 tel. 0541 644.644 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio scelta menù speciale dal 24 agosto L. 42 mila/50 mila solarium.

R[redacted]**MINI** S. Giuliano Mare albergo Arlesiana tel. 0541 27.341 veramente sul mare servizi. Settembre L. 25 mila.

VENTIMIGLIA Residence Green Park affittansi settimane mono/bi/trilocali. Piscina tennis parking. Promozione settembre "14 giorni al prezzo di 10". Tel. 0184 357.101.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gems via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sole seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, [redacted]. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori, 13. Torino.

Bardella Cavallari Saffirio

Letti per voi.

Letture negli anni di Lorenzo Mondo. Un libro interamente dedicato ai libri: una raccolta di recensioni su romanzi e racconti, apparse su "La Stampa" e firmate da uno dei più lucidi e rigorosi critici letterari italiani.

Uno sguardo sempre limpido e attento sulla più recente letteratura italiana attraverso resoconti, riflessioni e giudizi che vanno al di là della pura e semplice occasione di recensione dei libri. Un vero e proprio affresco della narrativa contemporanea: dagli autori più significativi alle piccole, grandi promesse mancate; dalle opere più decisive alle gioiose scoperte letterarie di ogni giorno.

Letture negli anni: una preziosa parte della biblioteca di [redacted] grande critico arriva in libreria.

Letture negli anni pp. XVIII-218, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% e potranno acquistare il volume "Letture negli anni" presso il Salone di via Roma 80, a Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

SETTE PICCOLI ITALIANI DA ADOTTARE

Gli animali non sanno cosa farsene delle parole.

Per aiutarli davvero la via c'è. È un nuovo punto di vista: considerarli italiani come noi. Come i sette piccoli Barbagianni che vedete.

DIVENTATE "GENITORI" ADOTTIVI.

Purtroppo sono caduti dal nido e i loro genitori naturali non possono aiutarli. Grazie a dei veri amanti della [redacted]tura, ora sono ricoverati al Centro Rapaci della LIPU. Stan[redacted] ricevendo tutte le cure necessarie per diventare adulti autosufficienti ed essere restituiti liberi nel loro ambiente. Volete adottarli fino a quel momento?

È la nostra proposta di intervento concreto. Ogni anno [redacted] quasi mille rapaci vittime [redacted] numerosi incidenti: caccia illegale, inquinamento, persecuzioni crudeli e gratuite. Curarli è uno sforzo enorme che richiede personale specializzato, strutture, farmaci, attrezzature chirurgiche, grandi voliere. Tutte cose che costano e il Centro Rapaci [redacted] riceve alcun finanziamento pubblico. Adottare un rapace significa contribuire alle spese per [redacted] sua [redacted]ra fino alla [redacted] completa guarigione. Per comprovare il vostro reale intervento, riceverete un attestato di adozione e voi stessi sarete invitati ad assistere alla sua liberazione [redacted] natura.

Sarà un giorno unico che vi ripagherà di tutto con una gioia e una soddisfazione incalcolabili.

NUOVA SEDE DEL CENTRO RAPACI

COS'È LA LIPU.

È la Lega Italiana Protezione Uccelli, conta 30.000 soci e la sua caratteristica è parlare poco e agire molto.

Un esempio su tutti, il più recente.

Nel nostro Centro Recupero Uccelli Marini di Livorno abbiamo curato gli uccelli vittime degli incidenti petroliferi di Genova e Livorno.

Iscrivetevi.

Ogni contributo, ogni mano, diventerà un'ala.

Io sottoscritto ____________
nato il ____________
residente a ____________
in via ____________
aderisco alla campagna "ADOTTA UN RAPACE" e invio la somma di:
100.000 adozione, attestato e iscrizione alla LIPU
70.000 adozione con attestato
20.000 contributo adozione
______ contributo libero
☐ Poiana ☐ Barbagianni ☐ Allocco
☐ Civetta ☐ Gheppio ☐ Falco di Palude

Riceverai un biglietto gratuito per l'ingresso al Centro Rapaci e sarai invitato per la liberazione del rapace adottato. L'importo deve essere versato sul conto corrente postale n. 10299436 oppure con assegno o vaglia non trasferibile intestato a
LIPU - VICOLO SAN TIBURZIO 5
43100 PARMA

LIPU

Il marciatore azzurro, a 34 anni, inaugura i Mondiali di Tokyo con un grande successo

Damilano, venti chilometri tutti d'oro

Lucida gara del campione cuneese
Shennikov, grave errore all'arrivo

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Le campane di Scarnafigi hanno [redacted] nel cuore della notte, partecipando alla festa di un intero paese che aveva rinunciato a dormire per seguire l'ennesima fatica di Maurizio Damilano, anche se nessuno osava sperare in una medaglia d'oro: [redacted] la prima cosa che mamma Vincenza ha detto a Sandro, [redacted] figlio-allenatore. Sandro le aveva telefonato subito mentre lui, il neo campione del mondo dei 20 km di marcia, gara d'apertura dei Mondiali di Tokyo, si avviava verso la saletta del controllo antidoping.

Nella città del trionfo olimpico di Abdon Pamich, 27 anni fa, e undici estati dopo l'oro [redacted] Giochi [redacted] Mosca, Maurizio Damilano ha offerto un'esaltante dimostrazione del suo talento bissando il titolo mondiale conquistato quattro anni fa a Ro[redacted] Vittoria stupenda anche per l'intelligenza con cui il cu[redacted] ha gestito la propria gara.

Non scorderemo l'arrivo di Damilano nello stadio. Da infarto. Maurizio è entrato in pista per primo, precedendo [redacted] qualche metro Shennikov. Il sovietico, a metà rettilineo, ha sprintato, [redacted] sfilato via all'azzurro, ha passato la [redacted]nea del traguardo e [redacted] rallentato. Credeva che la gara fosse finita. Poi, ha visto il gesto di Maurizio che lo invitata a proseguire: c'era ancora [redacted] giro intero da percorrere.

«Damilano è grandissimo - ammette Shennikov -, io ho sbagliato ma forse mi avrebbe battuto egualmente». E Maurizio ricorda: «Avevo appena guardato il cronometro, [redacted] potevamo essere [redacted] traguardo. E sapevo benissimo che in pista si dovevano percorrere circa 500 metri. Certo, sono rimasto [redacted] sorpreso, poi ho capito l'errore di Shennikov. Sì, gli ho fatto [redacted] di proseguire: entrando in pista sapevo di poterlo battere, lui aveva dato tantissimo attaccando a due chilometri e mezzo dall'arrivo, nel tratto in salita. L'avevo lasciato fare: non volevo bruciare energie preziose, meglio riprenderlo [redacted] progressione».

In testa fin dalle prime battute, [redacted] testa all'uscita dello stadio, in testa al passaggio dei 5, 10 e 15 km, Damilano ha sentito man mano affievolirsi alle sue spalle il respiro sempre più ansimante degli avversari. A reggere il ritmo rimanevano soltanto Shennikov, un atleta di buon presente e migliore avvenire, e Plaza, spagnolo vicecampione europeo di Spalato, poi squalificato. [redacted] altri due azzurri, [redacted] Benedictis e Arena, autori di un'ottima gara, [redacted] stati tra gli ultimi a cedere.

E proprio Shennikov è stato, fino all'ultimo, [redacted] avversario formidabile. Ma Damilano, con giusto orgoglio, dopo il traguardo, dimenticando per un attimo l'abituale ritrosia, proclama: «Sapevo di essere [redacted] più grande dell'atletica italiana, [redacted] credo di averlo dimostrato a tutti».

Indubbiamente nella storia della marcia non esiste campione che abbia ottenuto i risultati [redacted] Maurizio Damilano, capace [redacted] 34 anni [redacted] ottenere il suo miglior tempo (un'ora 19'37", primato italiano). Nelle grandi manifestazioni solo al sovietico Golubnichij («L'atleta e cui mi sono sempre ispirato») è riuscito di vincere due volte la stessa gara, [redacted] non di seguito: fu campione olimpico della 20 km a Roma '60 e Mexico City '68.

«L'oro olimpico di Mosca - riassume Maurizio - fu un momento di passaggio, [redacted] quello che avrei potuto fare e dare nella marcia; quello di Roma rimane il più bello perché vincere gareggiando in casa ha un sapore [redacted] uguali. Ma [redacted] questa la vittoria più difficile, che rappresenta la leggenda».

La gioia di Maurizio, gli occhi luccicanti del fratello maggiore Sandro e del gemello Giorgio [redacted] stati il motivo trascinante della giornata di apertura dei Mondiali, che aveva nelle gare di marcia il suo clou. Bravissimi gli uomini, anche le ragazze si sono difese discretamente con la Salvador settima e la Sidoti nona. Poco si poteva fare per contrastare la fortissima sovietica Ivanova, ma anche la svedese Svensson e la rivelazione finlandese Essayah, già vincitrice dell'Universiade [redacted] Sheffield.

L'altro titolo in palio, quello del peso f[redacted], è stato vinto d[redacted] Huang. La cinese ha messo in fila le sovietiche, conquistando il primo successo per l'Asia ai Mondiali.

Giorgio [redacted]

[redacted]
I [redacted]

I risultati della prima giornata: FINALI MASCHILI. **Marcia 20 km**: 1. Damilano (Ita) 1h 19'37", 2. Shennikov (Urs) 1h 19'46", 3. Misyula (Urs) 1h 20'22", 4. De Benedictis (Ita) 1h 20'29", 5. [redacted] (Spa) 1h 20'29", 6. Ihly (Ger) 1h 20'52", 7. Arena (Ita) 1h 21'01", [redacted]. Li (Rpc) 1h 21'15".

FINALI FEMMINILI. **Marcia 10 km**: 1. Ivanova (Urs) 42'57", 2. Svensson (Sve) 43'13", [redacted]. Essayah (Fin) 43'13", 4. Strakho[redacted] (Urs) 43'40", 5. Saxby (Aus) 44'02", 6. Mendoza (Mex) 44'03", 7. Salvador (Ita) 44'09", [redacted] Chen (Rpc) 44'11", 9. Sidoti (Ita) 44'18".

Peso: 1. Huang (Rpc) 20,83, 2. Lisovskaia (Urs) 20,29, 3. Krivelyova (Urs) 20,16, 4. Losch (Ger) 19,74, 5. Zhou (Rpc) 19,64, 6. Storp (Ger) 19,50, 7. Antonyuk (Urs) 19,12, 8. Neimke (Ger) 18,83. Maffeis 16,99, eliminata in qualificazione.

ELIMINATORIE MASCHILI. **100**: vincono le batterie Sangouma (Fra) 10"27, Fredericks (Nam) 10"21, Mitchell (Usa) 10"27, Burrell (Usa) 10"17, Ezinwa (Nig) 10"26, Stewart (Jam) 10"17, Christie (Gbr) 10"39, Surin (Can) 10"28, Lewis (Usa) 10"12 (2. Madonia 10"43, qual.), Adeniken (Nig) 10"20. Vincono i quarti Stewart 10"02 ventoso (4. Madonia 10"24, qual.), Lewis 9"80 vent., Burrell 10"11 e Fredericks 9"89 vent.; **10.000**: vinco[redacted] le batterie Skah (Mar) 28'23"28 [redacted] Abebe (Etl) 28'23"77 (6. Antibo 28'26"72, qual.); **MARTELLO**: miglior misura in qualif. di Abduvaliyev (Urs) 80,36 (Sgrulletti 72,40, elim.).

ELIMINATORIE [redacted]. [redacted] vincono le batterie Perec (Fra) 51"00, Myers (Spa) 52"70, Miles (Usa) 51"88, Dixon (Usa) 52"43 [redacted] Opara (Nig) 51"06; [redacted]: vincono le batterie Kovacs (Rom) 2'01"06 (6. Dorio 2'07"54, elim.), Masterkova (Urs) 2'04"62, Mutola (Moz) 2'00"86, Floyd (Usa) 2'00"05 e Wachtel (Ger) 2'01"45; **3000**: vincono le semif. Sirma (Ken) 8'46"56 (4. Brunet 8'51"41, qual.), Murray (Gbr) 9'00"86 e Karlshoj (Dan) 8'50"01; **LUNGO**: miglior misura in qualif. Joyner-Kersee (Usa) 6,92 (Uccheddu 6,48, elim.).

[redacted] 25 [redacted]

[redacted]	[redacted]			[redacted]			[redacted]
[redacted]	9"90	Burrell (Usa)	'91	10"01	Mennea	'79	Burrell Lewis Mitchell
400 [redacted]	[redacted]"29	[redacted] (Usa)	'88	45"26	Zuliani	'81	
800 MASCH.	1'41"73	Coe (Gbr)	'81	1'43"7	Fiasconaro	'73	
[redacted]	47"02	Moses (Usa)	'83	49"13	Frinolli	'68	
[redacted]	17,97	Banks (Usa)	[redacted]	17'22"	Gentile	'68	
[redacted]	86,74	Sedykh (Urs)	'86	78,16	Urlando	'84	Astapkovich Abduvaliyer Sedykh
GIAVELL. MASCH.	96,96	Raty (Fin)	'91	79,30	De Gasperi	'89	
400 FEMM.	47"60	Koch (Ger)	'85	52"01	E. Rossi	'82	
800 FEMM.	1'53"28	Kratochvilova (Cec)	'83	1'57"66	Dorio	[redacted]	
LUNGO FEMM.	7,52	Chistyakova (Urs)	'88	6,77	Uccheddu	'91	Drechsler Berezhnaya Joyner
[redacted]	2h 21'06"	Kristiansen (Nor)	[redacted]	2h 27'49"	Fogli	[redacted]	Mota Panfil Pippig

PROGRAMMA (in Italia occorre togliere 7 ore) - Ore 7: **maratona F** (fin., Azzurre in gara Fogli e Villani); 9,00: **giavellotto** (qual.); 10,20: [redacted] (batt., Nuti); 15,00: **martello** (fin.); 17,00: **100** (sf., Madonia) e **triplo** (qual.); 17,30: **400 hs** (batt., Bellino e Mori); 18,20: [redacted] (quarti); 18,30: **lungo F** (fin.); 19,05: [redacted] (fin.); 19,20: **800 F** (sf.); 19,50: **800** (batt., D'Urso).

Carl Lewis (foto grande con Tuffour) in gran forma: Antibo (qui a sinistra) è entrato in finale [redacted] 10.000

Uragano Lewis: [redacted]

Ma c'era un forte vento a favore
Con Burrell oggi la supersfida

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

All'ora dell'aperitivo, sulla pista allora in tennisolite che nell'Olimpiade '64 consacrò [redacted] Hayes, sugli schermi della tv italia[redacted] verrà servito uno dei piatti forti del Mondiale '91, la sfida sui 100 tra Carl Lewis [redacted] Leroy Burrell, maestro e allievo fino [redacted] qualche tempo fa, per stabilire una gerarchia che le gare di quest'anno hanno fatto saltare, [redacted] un parziale di 3-0 (complessivamente Lewis vince ancora 7-5) per il potente ventiquattrenne di Filadelfia.

Ieri batteria e quarti di finale hanno aggiunto poco [redacted] quanto già non si sapesse, facendo semmai riscoprire quello che era stato [redacted] tema tattico [redacted] Seul tra lo stesso Lewis e Ben Johnson. Re Carl, maestoso nelle [redacted] azione, [redacted] è risparmiato: prima 10"12 in batteria, quindi, sospinto dal tornado (+ 4,30 metri al secondo), addirittura 9"80 nei quarti. [redacted] dimostrazione [redacted] f[redacted] che non ha scomposto il rivale, per nulla intenzionato a sfogare anticipatamente la [redacted] voglia di vincere. E, così, alla fine il 10"17 e il 10"11 (con vento regolare) di Burrell, risultano persino più significativi, perché frutto di corse in cui ha apparentemente dato [redacted] minimo indispensabile. Insomma, tutto è da vedere, tutto da scrivere. Ed Eolo, signore dei venti, ancora una volta non ha fatto un favore a Lewis soffiando alle [redacted] spalle e trasformandolo in una furia.

Al duello dei due big sognano [redacted] non [redacted] solo spettatori Danny Mitchell, acerrimo rivale, [redacted] Frank Frederick, namibiano che ha però maggiori possibilità [redacted] medaglia sui 200. E toccherebbe il cielo con un dito Ezio Madonia, solo [redacted] occupare una delle otto corsie della finale. Ma al ligure non si può chiedere più [redacted] quanto già ha fatto, unico sprinter bianco ad essersi guadagnato la semifinale.

Altro titolo in palio quello del lungo femminile, [redacted] gran duello tra Heike Drechsler [redacted] Jackie Joyner-Kersee, in [redacted] finale negata [redacted] Valentina Uccheddu dal bizzaro soffiare del vento che ha aiutato spudoratamente nella qualificazione alcune saltatrici, [redacted] la sarda.

Giornata di quasi riposo invece per Antibo, che ieri nella batteria dei 10.000 ha badato [redacted] saggiare con qualche scatto le sue condizioni, rinunciando poi giustamente a [redacted] volata che gli avrebbe fatto spendere inutili energie. L'impressione è che il siciliano non sia al 100 per 100, però reattivo: il lavoro svolto [redacted] stato tanto e chissà che alla fine qualche giorno di sofferto riposo non abbia persino aiutato a scaricare la fatica. Tra i rivali di Totò non si è visto [redacted] messicano Barrios, che ha dato forfait all'ultimo momento per una di[redacted] in allenamento, mentre Skah, passo leggero e spinte morbide quanto incisive, ha ribadito di essere l'uomo maggiormente da temere.

Bene la Brunet nelle batterie dei 3000, ha invece deluso la Dorio negli 800. **[g. bar.]**

NUOTO

Europei: delusione per la Sossi terza negli [redacted] sl e Braida quarto nei 200 delfino

Azzurri, il giorno [redacted] rimpianti

E la pallanuoto fa barakiri contro i sovietici

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Lacrime e disperazione per i nuotatori azzurri nella penultima giornata dei campionati europei di Atene. Il pianto, lungo [redacted] irrefrenabile, ha rigato il viso di Cristina Sossi, che è giunta terza negli 800 metri vinti dalla norvegese Dalby (con l'altra azzurra Melchiorri quarta). La rabbia ha invece scosso il dopo-gara [redacted] Marco Braida, rimasto in zona medaglia fino agli ultimi metri dei 200 delfino, ma che poi [redacted] crollato improvvisamente [redacted] quarto posto (oro al francese Esposito).

Ancora una volta, dunque, alla squadra azzurra [redacted] l'acuto che ieri, al contrario, hanno saputo esprimere i tedeschi, saliti finalmente sul gradino più alto del podio, per di più con una doppietta (Rudolph nei 50 sl uomini e [redacted] Hunger nei 200 misti femminili). A consolare gli azzurri non era bastato [redacted] record italiano di René Gusperti nella batteria mattutina dei 50 [redacted] (23"07 contro i 23"12 stabilito dallo stesso atleta di Bolzano un anno [redacted] Roma).

L'entusiasmo si è subito smorzato per le eliminazioni di Battistelli e Dalla Valle nelle eliminatorie rispettivamente dei 100 dorso (tredicesimo tempo) e dei 200 misti femminili (quattordicesima).

Ma se queste ultime due delusioni erano quanto meno prevedibili, considerato il pessimo [redacted] di Bibi [redacted] la minore competitività della ranista comunque nei quattro stili, la forma attuale della Sossi e le [redacted] dichiarazioni dopo il bronzo che [redacted] conquistato nei 400 autorizzavano molte speranze. [redacted] di[redacted] che la ventenne nuotatrice della Leonessa Brescia sembrava [redacted] trovato finalmente una condizione ottimale. La Sossi si rivelò a sorpresa negli Europei '89 [redacted] Bonn, migliorandosi di ben 12 secondi [redacted] stabilendo il nuovo record italiano, [redacted] il quale sfiorò il podio. Poi, però, entrò in crisi [redacted] fu anche sul punto di smettere. Provò, invece, a lasciare Mantova, sua città natale, per andare [redacted] nuotare [redacted] La Spezia insieme al suo fidanzato Antonio Consiglio, [redacted] il quale si è successivamente trasferita lo [redacted] inverno [redacted] Brescia.

Con Alberto Castagnetti [redacted] allenatore, la Sossi ha così ritrovato la forma dei giorni migliori, vincendo i Giochi del Mediterraneo e conquistando poi due titoli italiani (nei 400 e negli [redacted] stile libero) [redacted] recenti campionati assoluti di Pesaro. «Due bronzi in questi Europei [redacted] Atene sono un buon risultato - ha continuato la Sossi - [redacted] davvero speravo [redacted] qualcosa di più negli 800 metri, dove [redacted] ho fatto un [redacted]po davvero troppo alto. Forse ho accusato la fatica accumulata nei 400, ma non avevo mai patito [redacted] doppio impegno nelle gare precedenti».

Anche per Braida l'occasione di salire sul podio era particolarmente ghiotta. In una gara già orfana del grande favorito e possibile dominatore, l'ungherese Darnyi, l'azzurro si era [redacted] con un altro pericoloso avversario in [redacted] dopo [redacted] squalifica del tedesco Keller, reo di una doppia falsa partenza proprio nella finale. Braida ha dato l'impressione di dosarsi durante la gara per il rush finale, restando sempre alle spalle del francese Esposito [redacted] del polacco Szukala. Dopo la virata dei 150 metri, ha poi cominciato la sua progressione, guadagnando qualcosa ma affondando poi nel finale, bruciato all'arrivo anche dall'altro francese Bordeau.

Poche speranze di salire sul podio aveva invece Gusperti, nella finale dei 50 sl. Lo sprinter azzurro, forse già appagato dal record ottenuto [redacted] mattinata, è giunto ottavo nella finale, ma nulla comunque avrebbe potuto contro il vincitore Rudolph (22"33, [redacted] record europeo) ed il sovietico Prigoda, secondo in 22"44 [redacted] anch'egli rimasto sotto il precedente limite continentale del tedesco Woithe (22"47).

Incredibile, infine, la sconfitta della pallanuoto azzurra nella finale per il terzo posto [redacted] l'Urss (10-11). [redacted] squadra allenata [redacted] Rudic ha sciupato nel finale una vittoria ormai quasi certa (10-8 per l'Italia al 3'42" del quarto tempo), dopo aver gettato al vento addirittura tre rigori (Campagna nella prima frazione sull'1-2 per l'Urss, Fiorillo nella terza sul 7-5 per noi, Franco Porzio nella quarta sull'8-6 ancora per gli azzurri).

Giorgio Viberti

[redacted]
[redacted] 11-10

Nuoto. 200 [redacted] U.: 1. Esposito (Fra) 1'59"59; 2. Szukala (Pol) 2'01"01; 3. Bordeau (Fra) 2'01"25; 4. Braida 2'01"63. 200 misti D.: 1. Hunger (Ger) 2'15"53; 2. Chada (Rom) 2'16"68; 3. Zoller (Ger) 2'17"43; Dalla Valle 14ª [redacted] batteria con 2'22"74. [redacted] s.l. U.: 1. Rudolph (Ger) 22"33 (record europeo); 2. Prigoda (Urs) 22"44; 3. Tkachenko (Urs) 22"72; 8. Gusperti 23"32 (23"07 in batteria, record italiano). [redacted] s.l. D.: 1. Dalby (Nor) 8'32"08; 2. Henke (Ger) 8'32"25; 3. Sossi 8'33"79; 4. Melchiorri 8'42"57. 100 dorso U.: 1. Lopez Zubero (Spa) 55"30; 2. Richter (Ger) 56"04; 3. Schott (Fra) 56"29; Battistelli 13° in batteria con 57"78. 4x100 mista D.: 1. Urss 4'08"55; 2. Germania 4'10"10; 3. Olanda 4'14"03; 5. Italia (Vigarani, Dalla Valle, Melchiorri, Susini) 4'17"63. 1500 s.l. U. (batterie): 10. Siciliano (15'44"19). Pallanuoto (finali). Terzo posto: Urss-Italia 11-10. Primo posto: Jugoslavia-Spagna 11-10.

Oggi. Nuoto [redacted] delfino D; [redacted] misti U.; 200 dorso D.; 50 s.l. D.; 1500 s.l.; 4x100 mista U. Pallanuoto femminile: Italia-Francia (ore 15,30 per il 3° posto), Olanda-Ungheria 1° posto).

CANOTTAGGIO

Argento del «quattro senza» pesi leggeri

I fratelli Abbagnale ci provano [redacted]

VIENNA. Il «quattro senza» pesi leggeri, che [redacted] l'unica nostra barca importante nella prima giornata delle finali, [redacted] li li per vincere un titolo forse inatteso. Però è partito troppo forte; sino ai 1500 metri è [redacted] in testa, ma quando gli inglesi li hanno attaccati, [redacted] sono dimostrati incapaci di resistere. L'argento [redacted] stato completato [redacted] il sesto posto della Bentivoglio nella finale di «singolo» pesi leggeri.

Oggi, nella categoria Elite [redacted] esibiranno «due con», «quattro senza» e «quattro di coppia»; in quella dei pesi leggeri [redacted] «quattro di coppia» e l'«otto» tenteranno di confermare i titoli mondiali conquistati nel '90.

All[redacted] 14,20 i fratelli Abbagnale punteranno al settimo titolo mondiale, affrontando Cecoslovacchia, Polonia, Germania, Jugoslavia, Romania. A parte i tradizionali avversari romeni e jugoslavi, i nostri dovranno tener d'occhio i tedeschi Klawonn e Peters. [redacted] ogni [redacted] l'idea di battere gli «invincibili» in un campionato mondiale seduce qualunque concorrente degno di questo [redacted] E allora gli Abbagnale dovranno indovinare [redacted] gara giusta.

Mentre gli Abbagnale intendono confermare [redacted] loro pot[redacted]za, i ragazzi del «quattro di coppia» (Farina, Paradiso, Corona e Soffici) vogliono dimostrare che certi dubbi della vigilia erano infondati. Nel '90 erano stati terzi, dietro sovietici e svizzeri. Scomparsi questi ultimi[redacted] fasi eliminatorie, i nostri intendono contendere ai favoriti sovietici, [redacted] tedeschi, olandesi, statunitensi [redacted] le medaglie di maggior valore. Assai minori responsabi[redacted] incombono sui loro colleghi [redacted] «quattro senza» (Liguori, Blanda, Moretti e Maurogiovanni) per i quali l'accesso alla finale; in un certo senso, è stato già [redacted] notevole successo.

Il discorso è ottimistico per le gare [redacted] pesi leggeri. In realtà qui ci sono due equipaggi, il «quattro [redacted] coppia» [redacted] l'«otto», che vinsero il titolo mondiale l'anno scorso. Anche sulle acque del Danubio i nostri Pittino, Guglielmi, Lana, sorretti dalla protezione quasi paterna di quell'eccezionale campione che è Francesco Esposito, hanno dimostrato di [redacted] in ottima forma. Li insidieranno francesi, australiani, tedeschi, svedesi e americani.

A chiusura del programma dei pesi leggeri, prenderanno il via i ragazzi dell'otto, campioni mondiali in carica: Barbaranelli, Romanini, Ranieri, Marigliano, Cantoni, Gaddi, Re, Ravasi, col timoniere Januzzi. Hanno dato moltissimo, sino ad oggi, anche se la loro categoria non gode di grande interesse. Dovranno vedersela con Austria, Francia, Australia, Usa e Gran Bretagna: è questa l'avversaria più pericolosa, perché anche in eliminatoria ha dimostrato [redacted] affidabile. Ieri hanno vinto la Germania nel «4 con», la Norvegia nel «doppio», la Gran Bretagna nel «2 [redacted] la Germania ancora nel singolo, con Lange.

Donato Martucci

[redacted]
SPORT **FLASH**

Tennis, Lendl [redacted] Camporese

COMMACK. Quarti [redacted] finale del [redacted] di tennis a Long Island: Edberg-Connors 6-3, 4-6, 6-4; Lendl-Camporese 7-6 (7/5), 6-3; McEnroe-Mattar 6-3, 6-1; Delaitre-Champion 6-4, 6-4.

Ippica, [redacted] per [redacted] Tris [redacted]

[redacted] Nella corsa tris della settimana 1° Edio, 2° Fezano Gi, 3° Elemis. Combinazione vincente: 1-6-16. Quota: Lire 7.675.700 per 290 vincitori.

Sci: [redacted] s'allena sul Monte [redacted]

COURMAYEUR. Tomba prosegue sul Monte Bianco la preparazione in vista della prossima stagione sciistica. Sono con lui i compagni [redacted] squadra Gerosa [redacted] Polig ed i tecnici Thoeni [redacted] Edalini. «Sto bene - dice Tomba - e [redacted] vicino al peso forma: solo due chili di troppo».

Auto, in F3 vince Naspetti

FRANCORCHAMPS. Trionfo italiano in Formula 3000. Successo di Naspetti, davanti a Zanardi: [redacted] due gare [redacted] termine hanno 36 punti [redacted] testa. Naspetti, 23 anni, di Ancona, guida [redacted] Reynard [redacted] team Forti [redacted] Alessandria: è alla 4ª vittoria consecutiva, record assoluto [redacted] categoria.

Canoa: ai mondiali bronzo per la Idem

PARIGI. L'azzurra Josefa Idem ha conquistato [redacted] medaglia di bronzo ai mondiali di canoa (500 m) a Parigi: è stata preceduta dalla tedesca Bourchert [redacted] dall'ungherese Koban.

camurati

IL PROFUMIERE

Bentornati Amici!!!

da domani
26 AGOSTO
SIAMO APERTI

camurati

"Lo sconto in profumeria"

camurati 1
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.3[illegible]
Orario: 9.15/12.3[illegible]

camurati 2
P[illegible]a Adriano
Tel. 444.286/447.71.79
[illegible]
Orario: 9.15/12.3[illegible]

il Solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286 - Torino
Orario continuato: 8.30/20

[illegible] E LIBERI [illegible]

Camurati
il profumiere
«Le [illegible] in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] E. De [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci [illegible]
CHIUSURA
PER FERIE
DAL 5 AL [illegible]

Assedio alle uscite delle autostrade, code in discesa dalle stazioni montane

Controesodo, prova generale

Stasera la prima ondata di rientri dalle ferie

I PUNTI CALDI DEL TRAFFICO

Domani il traffico cittadino riacquisterà il volto di tutti i giorni. Tornano [illegible] code [illegible] semafori a fa caccia al posto. Restano, purtroppo, i tradizionali ostacoli alla viabilità: i cantieri, specialmente quelli [illegible] centro. [illegible] alcuni [illegible] punti «[illegible]», dove [illegible] ingorghi [illegible] probabili.

VIA CONSOLATA. E' chiusa tra piazza Arbarello e corso Regina Margherita, per il rifacimento dei binari Atm. Attenzione: non in tutte le strade più vicine si incontrano i cartelli di segnalazione.

VIA XX [illegible]. Anche qui lavori della Trasporti Torinesi, con restringimento della carreggiata. E' un punto caldissimo, [illegible] corso Regina Margherita e piazza San Giovanni, [illegible] il traffico è sempre robusto. [illegible] completa riapertura [illegible] via dovrebbe [illegible] entro metà settimana.

VIA [illegible] MUCCA. La carreggiata [illegible] restringe per lavori dell'Atm. Nei giorni scorsi non ha procurato grossi problemi. Un aumento del traffico potrebbe [illegible] ingorghi.

[illegible] [illegible] è andato in ferie ha lasciato l'incrocio con [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] stesse condizioni in [illegible] ritrova. Proseguono i lavori per il collettore fognario, l'attesa [illegible] semaforo può superare i cinque minuti. Possibile la fuga in via [illegible] e via [illegible] Cristina, ma si tratta di strade già sottoposte a una forte pressione [illegible] traffico.

Rientro tranquillo ieri sera: nella foto il casello della Torino-Piacenza

L'ondata di rientri è prevista per questa [illegible]: «Ma qui mi sa che a forza di ondate restiamo tutti all'asciutto» ridacchia l'addetto al servizio radio della Torino-Piacenza. Prosegue, allegro: «Traffico intenso [illegible] scorrevole, massima coda di [illegible] metri a Piacenza, [illegible] pallida luna che rischiara il cammino di chi parte e di chi arriva». Si diverte, beato lui. Il suo collega della Torino-Savona è più burocratico. [illegible] la sostanza non muta: «Nessun problema, traffico appena superiore alla media».

Sono le 21, tutte aperte (ma non prese d'assalto) [illegible] dieci uscite di Villanova. C'è stato un momento di panico, poco prima. [illegible] era diffusa la voce di [illegible] coda infinita a Piacenza, chi diceva dieci, chi venti chilometri: «Niente [illegible] vero, glielo già detto» riconferma l'amico della radio.

Insomma, la caccia all'esodo e al controesodo continua a fornire scarsissimi spunti. Forse sarà per oggi, forse per la prossima settimana. Una [illegible] è certa: quasi tutti devono tornare entro fine mese, perché il [illegible] settembre riapre la Fiat, e con lei le fabbriche satelliti. Quel lunedì rivedremo al lavoro il panettiere e il fruttivendolo, spunteranno idraulici e lattonieri che pensavamo spariti per sempre. Finisce il turno dei negozi, il sessantasei per cento degli esercenti torinesi tornerà dietro al bancone e [illegible] vita in città riprenderà il [illegible] volto abituale.

Ma questo avverrà tra una settimana. E oggi? [illegible] vedremo delle belle» garantiscono alla Società autostrade. Milioni di auto in viaggio, possibile, anzi probabile assedio alle uscite: ci saranno i turisti di lungo corso, riconoscibili per la canoa sporgente [illegible] tettuccio [illegible] le valigie in braccio ai bambini, e quelli di giornata, i forzati della domenica. A proposito, la polizia stradale pronostica code all'imbocco delle vallate, verso Susa e Lanzo, Ceresole Reale e Sestriere, [illegible] intasamenti ai caselli.

Per fortuna c'è [illegible] bel controesodo, come ai vecchi tempi. Ce lo regala Porta Nuova. Già ieri [illegible] arrivati [illegible] migliaia, sui treni regolari e i [illegible] straordinari provenienti dal Sud. Oggi [illegible] partono 4 per la Liguria, e altri 5 arrivano; poi la tradotta [illegible] Mezzogiorno: due convogli da Villa San Giovanni, altrettanti [illegible] Bari, uno da Lecce, un altro dalla costa jonica.

ASSASSINI IN LIBERTA'

Giorgia e Angela delitti «archiviati»

Giorgia Padoan, strangolata

Angela Telesca, annegata

Giorgia e Angela, due storie parallele: le ragazze erano sole in casa, hanno aperto a persone che conoscevano molto bene, [illegible] [illegible] senza pietà. Gli assassini [illegible] [illegible] mai stati scoperti e ora i due gialli finiscono in archivio. Vanno ad allungare l'elenco degli omicidi senza colpevole. E, salvo clamorosi e improbabili colpi di scena, i responsabili resteranno impuniti. Giorgia Padoan, studentessa di lingue, aveva vent'anni quando venne strangolata. A trovarla fu la madre Ivana Maccarone, 47 anni, impiegata delle Poste, rientrando dal lavoro. Vent'anni aveva anche Angela Telesca, assassinata in Lungopò Antonelli, dove lavorava [illegible] coll. Il killer fece scivolare il [illegible] corpo nella vasca da bagno per far credere ad un malore.

Si riparte dall'ultimatum di Zanone

«Piano regolatore o la maggioranza non c'è più»

Si ricomincia dal 30 luglio. Martedì, la giunta esaminerà la delibera programmatica del piano regolatore, impallinata dalla stessa maggioranza negli ultimi giorni ante-ferie. Sui dettagli tecnici entreremo dopo. E' il dato politico ed ingigantire l'importanza di un atto di per sé qualificante per qualsiasi amministrazione. Valerio [illegible] l'ha detto e ridetto: «O passa la delibera o non c'è più la maggioranza». E' il secondo ultimatum della [illegible] sua carriera politica torinese: il primo data [illegible] luglio '90, quando l'esapartito [illegible] si decideva a comporre la giunta e quindi ad ufficializzare la sua nomina [illegible] sindaco. Gli andò bene, allora. E adesso? «Ci sono le basi per un lavoro proficuo».

Cosa è cambiato in meno di 25 giorni? «Gli uffici hanno lavorato duro» dice l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso. Che tipo di lavoro? «La riscrittura di alcuni aspetti normativi e di altri cartografici». Cambia l'indice di edificabilità (cioè la possibilità di costruire) [illegible] parchi periferici; si modifica [illegible] quota di residenza sulla spina, [illegible] Santa Rita e Rebaudengo: se prima le case dovevano rappresentare il [illegible] per cento del totale costruibile, adesso questa percentuale sale a 40. In tutto, [illegible] mila alloggi.

E' la risposta di Galasso alle critiche dell'assessore alla Casa, Domenico Mercurio, che in Consiglio [illegible] ammonito [illegible] non sottostimare il [illegible] sogno abitativo [illegible] città. A Mercurio si erano alleati molti democristiani, improvvisamente convinti da una denuncia vecchia di mesi.

Il problema [illegible] tutto lì. Il disagio democristiano nasceva dal problema residenza? O, piuttosto, nascondeva il desiderio di un rinvio per evitare la spaccatura in maggioranza? Lo sapremo nei prossimi giorni.

Non martedì, probabilmente. Il piano regolatore è materia del Consiglio. Nulla vieta, come è già accaduto, che la giunta approvi un documento e all'interno della stessa maggioranza [illegible] scarso contrasti insanabili. Anche perché almeno due problemi di fondo restano irrisolti: le due [illegible] sulla copertura di Porta Susa [illegible] ancora al loro posto, [illegible] le «Gregotti associati» ha [illegible] annunciato novità; idem per [illegible] Politecnico-bis: si parla di rimandare [illegible] una fase successiva la sua localizzazione. Molti partiti, a iniziare da quello del sindaco, hanno già ammonito: «Il Politecnico [illegible] deve raddoppiare sull'area delle Officine ferroviarie». Ed è l'ipotesi avversata dagli andreottiani.

La battaglia è ancora apertissima. [illegible] si può dire che il quadro politico faciliti la distensione: la dc ha alle viste una [illegible] fase congressuale, con l'irruzione [illegible] sulla scena politica del nuovo-vecchio gruppo doroteo guidato dal conte Calleri; tutti [illegible] altri partiti guardano alla scadenza elettorale, e la corsa [illegible] candidature può seminare risentimenti [illegible] mietere vittime. Resta l'incertezza sul sindaco, né Zanone l'ha dissipata: [illegible] chi gli chiede [illegible] intenda rientrare in [illegible] per il Parlamento, risponde che il mestiere di sindaco gli piace, ma [illegible] dice [illegible] sì [illegible] no.

Basterebbe questo a disegnare un quadro a ombre e luci. Ma c'è altro. L'autunno è tradizionalmente stagione di rincari per i servizi pubblici e di conseguenti malumori in città e a Palazzo: si parla [illegible] acquedotto e asili, [illegible] prevede una nuova stangata per la raccolta rifiuti, [illegible] il biglietto del tram dovrebbe restare [illegible] [illegible] lire. Ma non è detto nell'attuale, critica situazione finanziaria del Comune. Alle viste c'è il nuovo scandalo [illegible] case di riposo abusive; le opposizioni daranno battaglia. Viabilità e trasporti? La costruzione dei parcheggi sotterranei si [illegible] pagherà con proteste dei residenti nella zona interessata; la chiusura del centro [illegible] [illegible] settembre) vedrà organizzazioni di categoria e frange dei partiti pronti a una [illegible] offensiva.

Giampiero Paviolo

Il carabiniere era abbronzato e riccio

Si finge marocchino e catturo spacciatore

[illegible] Naser, 37 [illegible]

Infiltrare un carabiniere fra gli extracomunitari [illegible] [illegible] impresa facile. Ma può riuscire quando [illegible] carabiniere [illegible] abbronzatissimo, riccio [illegible] capelli [illegible] parla bene francese. Un militare della compagnia San Carlo, un sardo appena rientrato dalle vacanze da [illegible] ha fatto [illegible] esca. S'è [illegible] [illegible] girare in piazza Carlo Felice [illegible] tipici atteggiamenti degli extracomunitari, sino a quando un marocchino vero non l'ha affrontato, spiegandogli che aveva da piazzare subito un po' [illegible] hashish, perché doveva andare a lavorare.

[illegible] carabiniere alias marocchino falso ha finto di accettare, s'è fatto seguire in piazza Lagrange, dove lo spacciatore [illegible] [illegible] bloccato. Identificato per Abdel Nasar, 37 anni, è poi risultato in una situazione singolare: ha [illegible] permesso [illegible] soggiorno ed anche un lavoro regolare a Settimo Torinese, in una ditta di materiali plastici. «Spaccio per arrotondare» ha spiegato ai militari.

Nuova Escort Wagon.

Optionals esclusivi come:
aria condizionata (L. 1.759.000),
servosterzo (L. 550.000), [illegible] (L.1.337.000)

[illegible]eni a [illegible] presso:

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 315
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
[illegible]
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
[illegible]
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas [illegible] Assitalia

Il «lucertolone», lungo settanta centimetri, era morto da poche ore in una pietraia: consegnato a un veterinario

E il drago della Val di Lanzo è finito in freezer

Forse è un varano del deserto: lo ha trovato [illegible] margaro in alpeggio [illegible] quota 1700

«Dottore, venga [illegible] vedere. Ho trovato [illegible] animale stranissimo. Non so spiegarmi: sembra un drago o un coccodrillo». L'allarme è arrivato al telefono di [illegible] veterinario di Valdellatorre, Umberto Barera: a chiamarlo è stato un margaro in alpeggio a 1700 metri di altezza sul Monte Lera. «Che cosa? Un coccodrillo [illegible] Vengo subito» ha risposto il dottore. Lo strano animale in questione, però, non è [illegible] coccodrillo, ma un [illegible] «cugino»: si tratta, probabilmente, di un «cucciolo» di varano del deserto. Ma come sia arrivato a Valdellatorre resta, per ora, un giallo.

Nella pietraia indicata dal margaro, il dottor Barera ha trovato [illegible] lucertolone lungo circa [illegible] centimetri, morto da poche ore [illegible] [illegible] cranio schiacciato. Spiega: «Non sono ancora in grado di indicare con certezza la razza cui appartiene questo animale. Certo [illegible] si tratta di una specie che possa prolificare in Italia, e il luogo in cui è stato tro[illegible] [illegible] davvero strano». Chi lo ha portato in montagna?

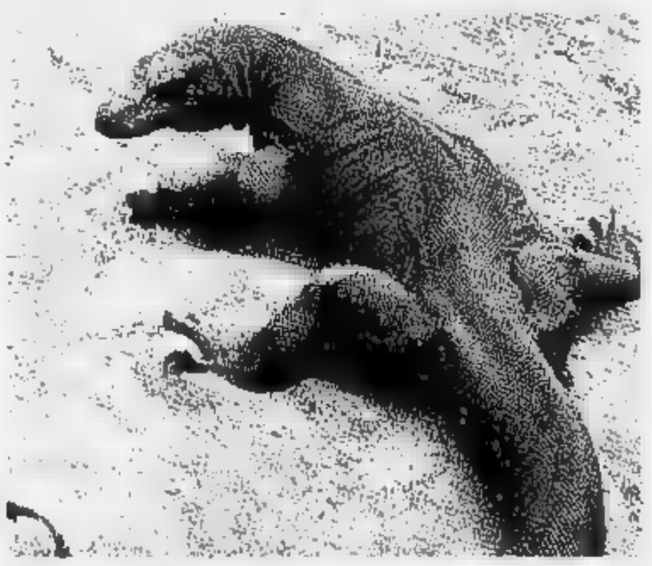
Barera informa il servizio veterinario dell'Usl di Venaria, che ha giurisdizione sulla zona di Valdellatorre: ma qui non risulta alcuna denuncia di smar[illegible] [illegible] animali esotici. «Tantomeno - dicono a Venaria - di un [illegible]. Sì, perché a pa[illegible] di Remo Castagneri, responsabile del servizio veterinario dell'Usl di Lanzo presso la quale il dottor Barera presta servizio, l'animale in questione potrebbe essere [illegible] giovane varano del deserto: «Una specie protetta, che vive soprattutto in Africa. Una volta adulti, questi lucertoloni raggiungono dimensioni considerevoli, arrivando anche a due metri di lunghezza; sono carnivori, ma si nutrono di piccoli mammiferi e non aggrediscono l'uomo, a meno che vengano disturbati». Non si tratterebbe, insomma, di uno dei terribili varani di Komodo, lunghi anche tre metri e pericolosi per l'uomo.

Ma come [illegible] arrivato il «drago» sul Monte Lera? Ce [illegible] altri?

Secondo i veterinari [illegible] Lanzo, qualcuno potrebbe [illegible] portato con sé il varano da [illegible] viaggio: invece di denunciarne il possesso all'Usl, dove esiste un'anagrafe degli animali esotici, l'avrebbe tenuto nascosto a [illegible] fino al momento di partire per le vacanze: «Dopodiché lo hanno abbandonato come si trattasse di un cagnolino. Può averlo ucciso [illegible] una pietra qualcu[illegible] che si [illegible] spaventato trovandoselo [illegible] [illegible] [illegible] sentiero».

Il lucertolone, ora conservato in freezer, sarà sottoposto all'esame degli esperti del Museo zoologico [illegible] Torino. Poi, probabilmente, sarà imbalsamato.

[illegible] **Favro**



Un varano di Komodo, il più grande e vorace. Il «cugino» minore vive in Africa

Nella Caprioglio-story anche un'inchiesta sui rimborsi illeciti dell'Usl

Dietro il crack 10 anni di misteri

Chi è il finanziere dello scandalo

Il cuore dello scandalo finanziario che fa tremare la Borsa italiana è al quarto piano del palazzo dei primi del '900 di corso Re Umberto 56. Lì, sopra la latteria Testa e la sua famosa panna, sarebbe stato orchestrato, secondo le accuse lanciate dalla ginevrina Banque Duménil Leblé, per raggirare 100 miliardi che rischia far saltare non soltanto l'imminente liquidazione borsistica di agosto, ma anche un numero imprecisato di intermediari. Tra questi l'agente di cambio torinese Sandro Montalcini, nipote del premio Nobel, Rita Levi Montalcini, che lamenta un «buco» di 10 miliardi in titoli appartenenti a clienti (circa 100 persone) della ditta ereditata dallo zio. Al quarto piano di corso Re Umberto c'è il finanziere Roberto Caprioglio, 39 anni, anima del gruppo Dominion con tre holding, sedi legali e filiali, che lui capisce se sia svizzera, olandese o italiana. Lui spiega che la capofila delle 100 società che portano il nome «Dominion» è la «The Dominion corporation» di Toronto.

La società controllante di tutto il gruppo è trasferita in Canada «nel luglio di un anno fa - ricorda un componente del collegio sindacale -: ci portarono da un notaio e da allora non siamo stati più consultati». In compenso, a farsi viva con i componenti il consiglio d'amministrazione è stata la procura della Repubblica torinese che, all'inizio di agosto, li ha indiziati tutti di reato. Per violazione degli obblighi incombenti gli amministratori, comunicazioni ed evasione fiscale Roberto Caprioglio e Enrico De Laugier, 70 anni: «Era un suo socio, ma da tempo non lo è più» si stupiscono i bene informati. Indiziati solo per gli ultimi due reati i consiglieri Gian Paolo Musso, 52 anni; Samir Saba, libanese di 44 anni; Alfio Magrì, 49 anni, e Enberto D'Alessio, 61 anni, presidente del collegio sindacale.

Vani si rivelano gli sforzi per capire quali fatti hanno dato il via all'inchiesta. I magistrati del pool Tasso non si lasciano sfuggire una parola. E' improbabile però, che sia collegata all'«affaire» dei 100 miliardi, visto che gli organi di controllo italiani hanno girato agli investigatori italiani gli atti ricevuti dalla magistratura svizzera a partire questa settimana. A meno che gli inquirenti, scavando nelle attività della «Dominion», alla fine non trovino un filo che lega numerose disavventure giudiziarie in cui è incappato Roberto Caprioglio.

Come spiegare altrimenti un'altra inchiesta contro Caprioglio e il suo socio Mario Fontana, 61 anni, per «sostituzione di denaro e valori provenienti da rapina aggravata» scattata nel giugno scorso contemporaneamente all'esplodere della vicenda della Banca di Girgenti? L'istituto agrigentino, posto in liquidazione coatta amministrativa dopo un'ispezione della banca d'Italia, era entrata nell'orbita Dominion nell'88 e aveva conosciuto uno sviluppo travolgente.

E' negli uffici al quarto piano del palazzo di corso Re Umberto 56, dove ha sede la Dominion Corporation, che si nasconde la verità sul giallo finanziario da cento miliardi. Nella foto, Roberto Caprioglio, 39 anni

Tre anni più tardi però, i commissari scoprirono che il patrimonio dell'istituto agrigentino non c'era più. Il portafoglio titoli, per un valore di svariate decine di miliardi era depositato a Torino e utilizzato nelle operazioni finanziarie della Dominion Trust. La relazione degli ispettori di via Nazionale finì anche al commissario per la lotta contro la mafia perché c'è il sospetto che alcune operazioni condotte dalla banca di Girgenti nascondessero attività di riciclaggio di denaro sporco. Nasce da qui rapporto l'inchiesta della magistratura torinese?

Roberto Caprioglio, nel suo ufficio bianco-rosa di corso Re Umberto, non vuole sentire a queste disavventure giudiziarie. E alla richiesta di confermare se è vero gli hanno ritirato il passaporto, minimizza: «Sì, è vero, ma per una banale vicenda di evasione fiscale». Ma quale, visto che un terzo magistrato della procura torinese ha un'altra inchiesta, questa volta su di lui, proprio per evasione fiscale dall'85 al '90?

Ma l'elenco è ancora nutrito e permette di scoprire che non sola la finanza è la passione del businessman di corso Re Umberto. In qualità di responsabile, fino all'87, della casa di cura Bernini di corso Francia, rimase coinvolto nello scandalo dei rimborsi illeciti delle Usl. Fu rinviato a giudizio per falso e truffa, ma poi in tribunale lo scandalo si rivelò una bolla di sapone e quasi quattro quinti dei 51 imputati furono assolti. L'amnistia l'ha invece salvato da un'altra accusa di «appropriazione indebita» risalente al lontano 1983.

Beppe Minello

Da oggi 250 delegati a Torre Pellice

Il rapporto con lo Stato turba il Sinodo valdese

Divisi sul contributo dell'8 per mille Matrimoni, polemica con i cattolici

Tornano nelle valli eretiche i seguaci di Valdo: comincia oggi a Torre Pellice il Sinodo, l'assemblea annuale dei valdesi, corso dalla quale i delegati di tutte le comunità sparse per l'Italia discuteranno per 5 giorni sulle sorti di una Chiesa che oltre mila fedeli, come da copione, scritto nei secoli scorsi, al dibattito ci sarà di nuovo la libertà religiosa: questione eterna per gli eredi di coloro che si assoggettarono alla Chiesa di Roma, ma che quest'anno potrebbe anche essere causa di pericolose divisioni.

Sono, infatti, tre anni che i valdesi non riescono a decidere sull'8 per mille in omaggio al principio della netta separazione fra la Chiesa e lo Stato. E' un principio che i giovani valdesi sembrano mettere in discussione, quando dicono di essere favorevoli al finanziamento della Chiesa tramite l'Irpef, ma che si scontra con la tradizione. Per cui si parla di dimissioni in seno alla Tavola Valdese, custode della memorie passate. Il presidente, pastore Franco Giampiccoli: «L'8 per mille è una mera estensione del Concordato tra lo Stato e i cattolici».

Pertanto il confronto avverrà, come da sempre, nel nome della libertà di religione. Un diritto che i valdesi rivendicano in ogni occasione, a tal punto da condizionarli nei rapporti con lo Stato e la Chiesa cattolica. C'è, ad esempio, in agenda, la spinosa questione dei matrimoni interconfessionali. Se ne discute da tempo, nel 1989 è stata costituita una commissione paritetica con la Conferenza episcopale italiana (Cei), ma quest'anno il problema potrebbe trasformarsi in un altro punto di discordia con i cattolici perché la Cei ha pubblicato un decreto sul matrimonio canonico che contiene per i matrimoni interconfessionali norme criticate dai protestanti. Spiega Maria Girardet, esponente valdese della commissione: «Lo riteniamo un atteggiamento scorretto. La Cei non ha voluto attendere le conclusioni della commissione». Solo in un inciso rimanda a eventuali e future intese con altre confessioni cristiane».

Pertanto, inevitabilmente si parlerà dei rapporti con i cattolici con toni aspri, la polemica registrata in passato sull'ora di religione. Sul versante ecumenico non ci sono, però, solo ombre. Al Sinodo proseguirà il dialogo con la più importante Chiesa protestante italiana: i battisti con i quali i valdesi hanno raggiunto un accordo per integrare le strutture. Come già con i metodisti.

Emanuele

Il sindacato autonomo di polizia scrive a Cossiga contro la grazia a Renato Curcio

Per cosa sono morti i nostri colleghi?

«Un pericoloso precedente scarcerare il capo Br Si rischia di generalizzare il provvedimento»

Dura lettera aperta del sindacato autonomo di polizia a Francesco Cossiga. Scrive Carmine Fioriti, responsabile nazionale del Sap, a proposito di Renato Curcio: «Troppo comodo e troppo bello è il "saltare la trincea": quando ormai la guerra è persa. E a proposito di guerra, è sicuramente giusto ricordare che Togliatti e De Gasperi mandarono, sì, liberi centinaia di repubblichini di Salò, ma li mandarono liberi dopo che a Dongo, sul lago di Como, furono ammazzati senza processo tutti i loro capi».

La polemica non si spegne. Dopo l'incontro del 13 luglio tra l'associazione delle vittime del terrorismo e il Presidente della Repubblica, e lo scatto della vedova del giudice Palma davanti a Cossiga («I terroristi dovrebbero essere messi tutti contro un muro e fucilati»), anche il Sap si schiera senza mezzi termini contro la grazia all'ex capo delle Br. Lo fa con questa lunga lettera aperta, 65 righe mai nominare il nome «Curcio». Si legge: «Egregio Presidente, nessun poliziotto o carabiniere o finanziere o agente di custodia avrebbe qualcosa da obiettare se Ella, con un gesto di magnanimità e per motivi umanitari, concedesse una cento "grazie" a terroristi detenuti. Concedere, viceversa, la grazia a uno solo di essi per ribadire o sancire la "fine dell'emergenza", è una cosa che ci fa dispiacere poiché i nostri colleghi non sono morti per questo».

L'associazione vittime del terrorismo l'iniziativa del sindacato autonomo di polizia. Alla conferenza di presentazione della lettera aperta prendono parte anche il presidente dell'associazione, Maurizio Puddu, e alcuni consiglieri: la vedova dell'avvocato Croce, il figlio del maresciallo di ps Berardi, l'ex sindaco Picco, ferito dalle Br, e l'avvocato Notaristefano, scampato a un attentato. Puddu ribadisce il «no» delle vittime a qualsiasi sconto a Curcio. Ma, correggendo in parte le dichiarazioni che aveva reso due settimane fa dopo l'incontro con Cossiga, precisa: «Non siamo solo contrari alla grazia. Siamo contrari a qualsiasi tipo di grazia. Non abbiamo più niente da giocare. Su questa faccenda si è giocato, e le conseguenze continuano a farle pagare a noi. L'unica cosa giusta l'ha detta il ministro Bodrato: è ora di finirla, bisognerebbe più parlare di Curcio».

La lettera a Cossiga è stata illustrata ieri nella conferenza del sindacato autonomo di polizia, presenti (da sinistra) Maurizio Puddu, la vedova Croce, Dario Notaristefano, vittime del terrorismo

Nella sala d'albergo dove si svolge l'incontro con l'associazione vittime e il Sap, l'atmosfera è tesa. Giuseppe Bianchini, vicepresidente del sindacato, accetta sconti per l'ex Br: «Ha voluto fare la guerra. Gli è andata male. Paghi le conseguenze. L'eventuale uscita di prigione di Curcio potrebbe creare un pericoloso precedente. Il provvedimento di grazia rischia di diventare generalizzato. Penso per esempio al caso Calabresi: non è un mistero che uno degli imputati è amico di un ministro della Repubblica».

Dramma all'alba in un palazzo del centro: l'uomo arrestato

Violenta moglie e figlia

La madre ha inutilmente cercato di proteggere la ragazza (14 anni) Poi il racconto-denuncia in procura: è il secondo caso della settimana

E' tornato all'alba, ubriaco come sempre. E' entrato in casa ed è andato dritto verso la stanza della figlia. Si è coricato accanto a lei e ha incominciato ad accarezzarla, a chiederle di essere accarezzato, mentre nell'altra stanza di questo bilocale del centro storico di Torino la moglie dormiva e non sentiva nulla.

S'è svegliata quando lui ha spalancato la porta. Nella luce incerta delle prime ore del mattino, la donna ha intravisto la sagoma dell'adolescente figlia di 14 anni accanto a quella forte e grossa del marito cinquantenne, e ha intuito quello che lui stava pensando di fare. Allora s'è tirata su e l'ha implorato: «Prendi me, ma lascia stare la bambina».

E' stato inutile: quell'uomo se ha violentate entrambe, non s'è fermato neanche davanti a sua figlia. Ha abusato di loro minacciandole di morte.

N. B. è stato denunciato alla procura della Repubblica. Il giudice per le indagini preliminari ha convalidato l'arresto e la polizia ha eseguito l'ordinanza di custodia cautelare emessa contro di lui.

L'episodio di violenza è quel mattino è stato raccontato al magistrato dalla moglie. E' una donna di 43 anni, piccola e timida. Dice di essersi sentita umiliata come donna e come madre. E chiede sia fatta giustizia. Intanto, ha preso la figlia ed è andata via di casa: «Povera, dopo quello che è accaduto non se la sentiva più di stare lì dentro», confida la portinaia del palazzo.

La magistratura ha accertando come si siano svolti i fatti, che esattamente l'altro ieri all'alba. Ma sulla base del racconto della moglie di N. B. e dei riscontri medici, è già potuto formalizzare le accuse. Accuse gravissime: violenza carnale, atti di libidine violenta aggravati e lesioni personali. Le lesioni sono quelle di cui parla il referto della visita medica alla ragazza: dopo la violenza, è scritto, il padre le ha tirato uno zoccolo e l'ha ferita alla testa.

E' la seconda volta in questa settimana che una moglie denuncia il marito per violenza carnale. Martedì 20 agosto era la polizia a raccogliere lo sfogo di una donna di San Salvario. Esasperata dalle continue violenze contro lei, s'è decisa dopo che lui ha abusato della figlia: l'ha abbandonata sul letto, i vestiti strappati e i lividi in faccia, è uscita sul ballatoio e ha fatto intervenire una volante. Poi è andata in questura. Drammatica la testimonianza: «Finché ha picchiato e violentato sono stata zitta, l'ho sempre perdonato, ho perso la mia dignità con lui. Ma nostra figlia no, non doveva toccarla».

E' lo stesso dramma vissuto dalla moglie di N. B. Anche lei ha detto basta quando il marito ha toccato la figlia. Anche lei ha deciso di farsi forza e di denunciarlo. Chiederà giustizia per tutti questi anni di insulti e violenza subiti in silenzio. Quando le hanno chiesto perché non l'ha fatto prima, ha risposto: «Lui era la mia famiglia».

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 25 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani accompagnati da isolati temporali. Venti deboli variabili. Temperature: stazionarie

ITER

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	31,2
MINIMA	
MEDIA	26,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

	9 agosto 1954
MINIMA 6,8	30 agosto 19

UN ANNO FA

MASSIMA 31,2	17,0

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 28,2	20,1
PRESSIONE	
UMIDITA'	

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	1,6
Normale in questo mese	67,1
Totale di questo anno	535,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle 6 e 42 minuti; tramonta alle ore 20 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 5 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 49 minuti

- Ultimo quarto 3 agosto
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

MERCURIO: in spostamento di 1/4° al giorno da Est verso Ovest

VENERE: periodo di passaggio tra noi e il Sole ma a Sud di quest'ultimo.

MARTE: mostra un disco ampio come una moneta 500 lire a 1,43 km

GIOVE: proiettato nella parte occidentale della costellazione del Leone.

SATURNO: a 1356 milioni di kilometri o 75 minuti-luce dalla Terra

IL FENOMENO: luna piena alle ore 11 e 7 minuti. In questo plenilunio è visibile nell'Acquario, a Sud del quadrato di Pegaso.

Specchio dei tempi

«Dopo 39 anni mi trovo in un vicolo cieco» - Chi organizza i venditori di tappeti? - Aspettano i vigili urbani anche in piazza Respighi - Chi salva l'ex cerulea Dora? - Dopo il lavaggio-auto rimangono gli stracci

Una lettrice ci scrive:

«Sono molto infelice e soffro molto da 39 anni. Non ho potuto studiare a causa di fastidiose emicranie che mi procuravano grande dolore. A causa della paura dei pericoli del mondo esterno, di una oppressiva moralità con timore di ingannare il prossimo ho rifiutato spesso qualche mano tesa che il buon Dio metteva sul mio cammino per aiutarmi... Così mi ritrovata in un vicolo cieco, sempre più sola e distaccata dal mondo, impegnata nella lettura e nei lavori casalinghi.

«Con la continua sofferenza il cervello si è logorato e spesse volte vorrei morire dalla disperazione ho perduto la giovinezza a credere a qualcosa che non c'è: la grande una casa bella, tanti bei viaggi in auto e magari guarendo con l'aiuto della psicoanalisi, una qualche realizzazione sociale e professionale che mi appagasse e nel contempo facesse felice il prossimo. Qualcuno vuole aiutarmi?».

Elda Frascarolo

Una lettrice ci scrive:

«Sono anni trascorro le vacanze estive a Meana in Susa, paesino composto da parecchie frazioni sparse e lontane dalla strada statale. La lontananza delle vie di comunicazione non ci ha salvato, quest'anno, dai venditori di tappeti, spugnette, fazzoletti, dai quali siamo quotidianamente assillati.

«Ho un'osservazione da fare e una domanda; l'osservazione è che la presenza di venditori in questa zona denuncia chiaramente un'organizzazione che ormai si estende capillarmente dalle spiagge alle montagne; e la domanda è per il ministro delle Finanze: "A questi venditori dobbiamo chiedere lo scontrino fiscale?"».

Segue la firma

Una lettrice scrive:

«Poiché nel nulla sono cadute le telefonate di diversi cittadini, vorrei rivolgere un caldo appello ai vigili urbani, anche se molto pressati dal loro lavoro, affinché ogni tanto si abbia la visione di una pattuglia in zona via Paisiello-piazza Respighi.

«Le orecchie, nonché l'incolumità personale, sono costantemente minate soprattutto di sera fino a tarda notte e poiché la via ha diritto di precedenza dal passaggio di motorini, moto ad alta velocità, senza luci e le acrobazie più strane.

«La partenza è davanti e sopra gli scalini della chiesa San Domenico Savio, incuranti ovviamente di chi deve passare per assistere alle funzioni religiose, e il raid finale nei giardini di piazza Respighi.

«Il problema sarà sicuramente comune a molti ma ciò non toglie che nei casi più pressanti sia necessario l'intervento di chi è competenza altrimenti il cittadino è sempre più abbandonato al sopruso ed alle maleducazione degli incivili».

Evelina Coppo

Un lettore ci scrive da Ch solo:

«Lodevole l'iniziativa del gruppo di ambientalisti della Valle Susa nell'evidenziare lo stato di degrado ed inquinamento del fiume Dora Riparia, e la denuncia di inerzia agli amministratori e Usl locali pur in presenza di legislazione che sarebbero chiamati a far rispettare. Si consolino sapendo che il male è comune almeno per un altro importante fiume italiano: la Dora Baltea.

«Anche qui nonostante una concetrazione di industrie "a rischio", di scarichi civili senza depurazione, di regolari denunce e segnalazioni di fatti e misfatti, amministrazioni locali ed Usl hanno mai sentito l'esigenza di moniterare la qualità delle acque, parliamo di intervenire.

«L'Usl ha la capacità tecnica ma non fa nulla. I Comuni che questa capacità non l'hanno, nella più bonaria ipotesi non possono sospettare che cose scorre nelle acque e perciò analisi all'Usl (non tutti gli inquinanti sono visibili). E' più probabile però che gran parte dei Comuni si disinteressino totalmente dei fiumi, disinteresse retaggio del vecchio concetto che i corsi d'acqua siano naturali e non costosi mezzi smaltimento dei rifiuti. Non vedono perciò perché ci si debba preoccupare più di tanto di queste moderne mode quali la pretesa di qualcuno che, oltre la piazza del villaggio, anche il fiume sia pulito.

«Questa è purtroppo l'amara realtà. Ognuno pensa che tocchi ad altri e nessuno agisce».

Mauro Perfetti

Un lettore ci scrive:

«L'usanza di svuotare i portacenere sul suolo pubblico è riprovevole, come denunciato da una lettrice. Ma che dire quegli altri automobilisti che, in prossimità dei "Tôret" cittadini, praticano lo shampoo alla loro "creatura" lasciando poi terreno stracci sporchi e involucri vuoti plastica?».

Carlo Fontana

Archiviate le inchieste sulle uccisioni di Giorgia Padoan e Angela Telesca

Due delitti, nessun colpevole

I giudici non sono riusciti a identificare gli assassini
Le ragazze erano sole in [redacted] al momento dell'aggressione

Due gialli finiscono in archivio, e vanno ad allungare l'elenco degli omicidi senza colpevole. Giorgia Padoan, studentessa di lingue aveva vent'anni quando venne strangolata: vent'anni, [redacted] Angela Telesca, assassinata in Lungopò Antonelli, d[redacted] lavorava come colf. Gli assassini possono, d'[redacted] in poi, dormire sonni tranquilli. Le inchieste sui due delitti sono state archiviate. E, salvo clamorosi e improbabili colpi di scena, i responsabili della morte [redacted] Giorgia e Angela resteranno impuniti.

Giorgia [redacted] Angela, due storie parallele: le ragazze [redacted] sole in casa, hanno aperto [redacted] persone che conoscevano molto bene. Giorgia è [redacted] strozzata con [redacted] cordi[redacted] d'acciaio, forse [redacted] catenella; Angela [redacted] annegata nella vasca da bagno. In tutti e due i casi, gli assassini hanno cercato di sviare la indagini con una messinscena. [redacted] motivo è chiaro: in entrambi i casi si trattava di persone a loro molto vicine, bisognava quindi cancellare anche il più piccolo particolare che potesse ricondurre gli investigatori sulle loro [redacted]

Chi ha ucciso la Padoan ha fin[redacted] una disgrazia lasciando aperto [redacted] gas di cucina, poi l'ha spogliata per simulare un'aggressione sessuale (che non c'è stata). L'assassino di Angela Telesca ha fatto scivolare il [redacted] corpo nella vasca da bagno per far credere ad [redacted] malore.

A trovare Giorgia fu la madre Ivana Maccarone, 47 anni, impiegata delle Poste, rientrando dal lavoro. La figlia [redacted] nel tinello, le ginocchia [redacted] terra, il capo riverso su [redacted] divano, [redacted] abiti in disordine. L'alloggio pieno [redacted] gas, i rubinetti aperti. Sul tavolo due tazze di caffè. Raccontò [redacted] madre: «Mai, quasi mai Giorgia prendeva il caffè». E allora perché quelle tazze?

E ancora: perché quei rubinetti [redacted] gas aperti dell'assassino prima di fuggire? «Forse per simulare un suicidio», si pensò allora. Ma perché, se Giorgia [redacted] già morta? L'assassino non lo sapeva, credeva di averla solo stordita? Mistero.

Altro mistero: Giorgia [redacted] ha reagito, non si è difesa, non una lesione sul suo [redacted] non [redacted] traccia di pelle sotto le sue unghie. Un particolare sconcertante: non [redacted] è difesa forse proprio perché non immaginava, non poteva sospettare quanto aveva [redacted] mente l'aggressore, un[redacted] persona amica. E tra gli amici ha indirizzato le indagini, almeno all'inizio, il sostituto procuratore Marabotto. Lunghi interrogatori, controlli, pedinamenti, settimane, mesi di lavoro alla ricerca [redacted] uno particolare che aprisse uno squarcio di luce su quel mi[redacted]. Niente; neppure uno spiraglio per far luce sul delitto. Il diario di Giorgia, un centinaio di pagine piene di annotazioni quotidiane, da cui affioravano frammenti di vita di una ragazza entusiasta ed estroversa, è stato passato [redacted] microscopio, tutto è stato controllato. Le sue [redacted]icizie, i suoi movimenti abituali: nulla.

[redacted]

Le storie parallele di Giorgia e Angela
Avevano 20 anni, hanno aperto a persone conosciute. E dopo entrambi gli omicidi una messa in scena per sviare le indagini

I parenti di **Angela Telesca** durante i funerali della giovane che lavorava come collaboratrice domestica [redacted] appartamento di Lungopò Antonelli 17

Identica la storia di Angela Telesca. Sono i padroni di [redacted] rientrando [redacted] lavoro, a trovare il corpo della colf riverso nella [redacted] da bagno, un palmo d'acqua sul fondo. Pensano ad una malore, spostano la ragazza, chiamano l'ambulanza che la trasporta in ospedale. [redacted] pensa di salvarla. Ma è già morta. [redacted] nessuno avverte la polizia, che arriva soltanto un'ora dopo, quando nell'alloggio sono passate tante persone e tutto è stato toccato.

Due testimoni riferirono che qualcuno era entrato nell'alloggio, che c'era stato un breve litigio, grida, poi passi affrettati. E ancora: quando Angela [redacted] stata soccorsa aveva la testa fuori dall'acqua, in quella posizione [redacted] poteva annegare. Ma c'era acqu[redacted] nei suoi polmoni: qualcuno l'aveva annegata tenendole la testa immersa. [redacted] lei, Angela, come Giorgia non si era difesa. Ricorda il pm Gabriella Viglione, che ha seguito [redacted] «Un [redacted]stero, non c'erano segni di colluttazione sul suo corpo».

Nino Pietropinto

Giorgia Padoan studentessa fu trovata morta dalla madre che rientrava nell'alloggio [redacted] via Gottardo dove le due [redacted] sole

[redacted]

STRANGOLATA

Giorgia Padoan, 20 anni, studentessa di lingue, fu [redacted]nata il mattino [redacted] febbario '88 [redacted] casa, [redacted] terzo piano di corso Grosseto 207. Il cadavere [redacted] scoperto dalla madre Ivana Maccherone, impiegata [redacted] Poste. Giorgia era stata strangolata, da [redacted] persona che la ragazza conosceva. Da un «amico» senza volto che la studentessa aveva fatto entrare in [redacted] senza timore.

Poi l'assassino [redacted] scappato, le [redacted] scarpe di gomma [redacted]no calpestato la macchia scura [redacted] caffè che [redacted] versato, infi[redacted] la [redacted] lungo le scale. Un'inquilina sentì il trambusto («Ho pensato [redacted] qualcuno in ritardo per il lavoro» raccontò poi agli investigatori). Niente di più. Il resto è mistero.

[redacted]

ANNEGATA

Angela Telesca, 20 anni, è stata assassinata, in lungopò Antonelli 17, dove lavorava come colf. Una ragazza tranquilla, senza problemi apparenti, così la descrivevano gli amici. [redacted] suo corpo venne [redacted] nella vasca da bagno, [redacted] pomeriggio del 15 novembre '88, [redacted] padroni di casa, al [redacted] del lavoro. Convinti che fosse [redacted] viva, la spostarono e chiamarono l'ambulanza. Angela venne trasportata in ospedale, ma era già morta. [redacted] nella [redacted] quando arrivò la polizia, era già passata troppa gente perché potesse [redacted]serci ancora qualche indizio per risalire all'assassino. Una testimone raccontò di aver sentito delle urla, poi dei passi frettolosi per [redacted] scale. Era l'assassino che si allontanava.

Undicimila casi insoluti

Un archivio nato con il nuovo codice

Il fascicolo sul [redacted] Giorgia Padoan porta il numero 5683. Sulla copertina bianca reca la scritta comune a tutti i casi non risolti: «Atti relativi alla morte di Giorgia Padoan». Si trova nella parte alta dello scaffale, stretto tra altre decine di fascicoli. Quello su Angela Telesca reca il [redacted] 5391: stessa scritta sul[redacted] copertina, stessa cartellina bianca.

E' l'archivio sugli ignoti della Procura della repubblica. Due stanze al primo piano di via Tasso 1. Una novità voluta dal [redacted] codice [redacted] procedura penale entrato in vigore il 24 ottobre '89. Fino ad allora i fascicoli sugli ignoti finivano al giudice istruttore e lì restavano in attesa di eventuali sviluppi. In tribunale, naturalmente, andavano soltanto le inchieste su cui si era fatta luce o di cui si erano individuati i probabili colpevoli. Il nuovo codice, invece, anche alla luce delle profonde modifiche apportate agli organi giudiziari (il giudice istruttore non [redacted] più, il pm [redacted] diventato una parte nel processo) ha voluto che l'archivio fosse tenuto dalla Procura della repubblica.

Ma come arrivano i fascicoli sugli scaffali dell'archivio? Il nuovo codice ha fissato dei limiti alle indagini: [redacted] mesi per cercare di arrivare al colpevole. In casi di particolare complessità il sostituto procuratore può chiedere al gip (il giudice delle indagini preliminari) una proroga dell'inchiesta. Quando l'autore del reato resta ignoto, il pm [redacted] richiesta di archiviazione al gip.

Il giudice ha poi due possibilità: se ritiene che l'indagine può arrivare ad una conclusione concreta, invita il pm [redacted] continuare l'inchiesta; in caso [redacted]trario accoglie la richiesta e ar[redacted]. Nasce così quel fascicolo bianco «atti relativi alla morte di...» che finisce sugli scaffali al primo piano della Procura. Oltre [redacted] fascicolo vero e proprio, però, tutto viene ora computerizzato per facilitare le ricerche.

Dall'ottobre '89, da quando è nato il [redacted] archivio, [redacted] stati registrati 11.260 fascicoli contro ignoti: 1420 nell'89; 5740 nel [redacted] e 4100 nei primi ot[redacted] mesi del '91. In questo mare di carta, ordinata nelle varie cartelline diposte secondo il numero progressivo sugli scaffali, confluiscono tutti i reati di cui è rimasto ignoto il colpevole: dal furto, alla rapina, all'estorsione, agli omicidi. Tra questi anche i casi di Giorgia Padoan e Angela Telesca.

Fascicoli destinati a rimanere per anni sugli scaffali, coperti di polvere, storie dimenticate. A [redacted] non succeda il miracolo, come dice un impiegato dell'archivio. E a volte i miracoli si avverano. Ad esempio, [redacted] pentito decide di collaborare e chiarisce vicende [redacted] per anni sconosciute. Il killer del clan [redacted] catanesi, Salvatore Parisi, con le due dichiarazioni ha fatto riaprire decine di fascicoli, ha fatto scomparire da quelle copertine l'intestazione «ignotis». Oppure accade che nel corso [redacted] un'altra indagine il magistrato scopra elementi utili per [redacted] vecchia inchiesta: il giudice Alberto Oggè è riuscito così a risolvere [redacted] caso caso di omicidio rimasto nell'ombra per vent'anni.

SAPER [redacted]

Peccato, quelle posate non sono d'argento

«HO letto le dritte che l'esperto ha dato per l'acquisto [redacted] oggetti in argento e mi ha molto inte[redacted] - scrive Maria di Asti - perché in occasione del mio matrimonio mi è stato donato un servizio di posate antico (o soltanto vecchio?) composto da 39 pezzi e in ottimo stato di conservazione. Sono andata a controllare i vari marchi ed ecco [redacted] ciò che ho trovato: 1) impronta poligonale contenente una stella; 2) F. Broggi; 3) coppie di numeri variabili secondo i pezzi (esempio, sulle forchette piccole 96 e 33, cucchiai 96 [redacted] 24, coltelli grandi 96 e 30, ecc.). Potrei conoscere [redacted] valore, anche approssimativo?».

Risponde il dottor Sergio della Valle, perito del tribunale e per la lettrice [redacted] subito delusione: «Il servizio [redacted] è né antico né in argento, [redacted] in metallo argentato, prodotto dalla ditta Broggi di Milano che è importante nel settore».

Ed ecco alcune spiegazioni: «Le coppie di numeri elencati dalla lettrice [redacted] riferiscono al micron, cioè allo spessore [redacted] l'argentatura; piuttosto appare [redacted] che lo stesso servizio evidenzei indicazioni diverse per quanto concerne i micron. Certo il servizio non [redacted] nuovo e pur essendo in ottimo stato di conservazione ha valore piuttosto basso considerando che 39 pezzi [redacted] lettrice non indica con precisione la composizione del servizio) sono pochi e non formano un servizio completo. Se proprio dobbiamo azzardare un valore, possiamo indicare una cifra di poco superiore alle [redacted] mila lire. Ovviamente, il prezzo del servizio nuovo è molto più elevato, tanto più che la ditta produttrice fornisce ottime posate, in tutto eguali ai modelli in argento».

Importante è non alimentare la confusione. Precisa il dottor Della Valle: «Questo tipo [redacted] posate [redacted] in argento, ma pur sempre [redacted] ottimo livello, non deve essere confusa con posate molto correnti punzonate "arg. 800" oppure arg. "1000". Dette punzonature non sono previste dalla legge che disciplina i titoli e i marchi dei metalli preziosi e sono sovente usate per scopi fraudolenti. La punzonatura "arg. 800" indica un metallo argentato galvanicamente (idem per arg. 1000) e viene posta su articoli economici».

L'esperto ricorda che agli oggetti d'argento devono evidenziare - oltre il marchio del fabbricante - anche il titolo espresso in millesimi. Per gli argenti prodotti in Italia sono previsti tre titoli: 925 - 835 - 800. Ciò significa che l'argento puro [redacted] accompagnato rispettivamente da 75 - 165 - 200 parti [redacted] rame». E un particolare cui deve prestare attenzione il consumatore italiano: «L'argento normalmente in commercio è a titolo 800, mentre il titolo 925 riguarda oggetti [redacted] lavorazione speciale. Anche se i punzoni, almeno i più importanti, sono ormai conosciuti da molti privati [redacted] possibili clienti, anche se i termini "Silver", "Sheffield" [redacted] tanti altri non sono più parole misteriose, l'unico consiglio che può dare l'esperto è sempre lo stesso: rivolgersi per acquisti [redacted] aziende [redacted] negozi noti per la loro serietà».

Da Doris Converso Mallarino, «macedonia di frutta d'estate con crema»: «Fare una [redacted] pasticcera e lasciarla raffreddare. Lavare e tagliare a fette 4 pesche, 4 albicocche, 4 prugne. Fare cuocere in [redacted] bicchiere di acqua, uno di moscato, con due chiodi di garofano, [redacted] pizzico di cannella in polvere e 4 cucchiai [redacted] zucchero, per circa [redacted] minuti. Quando il composto sarà denso, fermare la cottura. Fare raffreddare. Distribuire la frutta cotta in quattro coppette riempiendole a metà, coprire [redacted] strato di crema patic[redacted] fredda e un cucchiaio [redacted] pinoli per ogni coppetta. Tenere in frigorifero due ore circa prima di servire».

Ed [redacted] bevanda estiva, «Tè alla rosa»: «Preparare [redacted] tè profumatissimo e dolcificarlo con miele all'acacia. Tenere in frigo fino a poco prima di servire. Anziché aggiungere la classica fettina di limone, unire alcuni petali di [redacted] rosa o giallo (non rosse). Non lavare i petali, ma pulirli con [redacted] panno umido e con molta delicatezza».

[redacted]

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 34

SABATO 24 AGOSTO 1991

Bari	32	85	14	76	7
Cagliari	67	60	74	2	66
[redacted]	30	57	[redacted]	62	67
Genova	28	75	62	35	39
Milano	61	2	76	20	58
Napoli	16	50	87	88	78
Palermo	49	12	42	36	[redacted]
Roma	56	72	14	79	8
Torino	62	[redacted]	45	84	19
Venezia	[redacted]	[redacted]	34	81	[redacted]

[redacted]

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	46.887.000
«11»	13	1.065.000
«10»	179	101.000

Monte premi 1.406.632.940

COLONNA VINCENTE

x 2 1 1 2 1 x x 2 1 x 2

CITTA' [redacted]
Avviso di apertura di concorso pubblico

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 8 posti nel profilo professionale di Dirigente [redacted] Amministrativo (I Q.D. D.P.R. 347/83) di cui n. 2 posti riservati [redacted] dipendenti [redacted] ruolo del Comune di Torino. Concorso n. 622.
[redacted] 11 settembre 1991.
Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi ai sottoelencati punti [redacted] informacittà
Palazzo Civico - Informacittà - Piazza [redacted] Palazzo di Città 1
Orario: [redacted] 8,30 alle 16 dal lunedì [redacted] venerdì.
Informagiovani - Via Assarotti [redacted]
Orario: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì [redacted] sabato, escluso il martedì.
Biblioteca Civica - Via [redacted] Cittadella 5
Orario: [redacted] 9 alle 19,30 dal lunedì al venerdì - sabato [redacted] 8,30 alle 13,30
Quartiere 7 - Corso Vercelli 15
Orario: [redacted] 8,30 [redacted] 16 dal lunedì al venerdì
Quartiere 3 - Via Monte Ortigara 95
Orario: dalle 9 alle 17 [redacted] lunedì al venerdì.
IL VICE [redacted]
dr. [redacted] Sbrana
IL SINDACO
[redacted]

PIZZERIA RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente [redacted] a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Santena Ristorante - tel. 949.2783. raffinato menù degustazione L. 45.000.
CAFASSO Ristorante - tel. 880.1495.
CA' MIA Moncalieri - tel. 647.2806.
COIFFEUR DONNA DAVIDE - c.so Marconi 48b, tel. 635.563.
ENZO istituto di Bellezza, sauna dimagrante, solarium, trattamenti estetici uomo donna - tel. 011/545.979.
ATELIER BOUTIQUE ROSALBA spose cerimonia sera - c.so Valona 32, tel. 889.882 - piazza C. Felice 57, tel. 612.218.
ERBORISTERIA MESSEGUE' - via Mazzini 17 anticellulite, dimagranti, capelli.
VALENTINA FIORI in tutto [redacted] - [redacted] Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.300.
MOBILI BA[redacted] E LAMPADARI [redacted] - via Sistapei 6, Torino, tel. 732.290
PIANOFORTI TOLINO accordature - v. Piedicavallo 37/37, Torino, tel. 749.6598.
CENTRO MEDICO dentista omeopatia estetica zona C.T.O. tel. 584.7119.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Carnaia 15, [redacted]
RADIATORI auto - [redacted] R. Parco 37, tel. [redacted]

[redacted]

Magazzino [redacted]
Bra (Cn) [redacted] Roreto.
Buone [redacted]
La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

Turno festivo officine autor[redacted]
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 26050».

[redacted] autorizzate Lancia
Per [redacted] informazioni [redacted] aperte comporre il «numero verde 1678 - 31046».

[redacted] Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

CITTA' DI [redacted]

Si informa che con legge [redacted] 11 [redacted] 9/1/91 sono stati indetti, per il [redacted] e 21 ottobre 1991, il 13° Censimento generale della Popolazione e [redacted] ed il 7° Censimento generale [redacted] servizi.
A tale proposito, l'art. 4 della [redacted] legge, prevede che i Comuni possono affidare l'incarico di rilevatore, per la distribuzione e il ritiro dei questionari [redacted] personale esterno.
A tal fine, il Comune [redacted] Torino deve procedere al reclutamento di 500 persone circa, in possesso del diploma [redacted] scuola media superiore [redacted] dei necessari requisiti morali e fisici.
Gli interessati devono rivolgersi, dalle ore [redacted] alle ore [redacted] escluso il [redacted] e festivi, all'Ufficio Comunale [redacted] Censimento, Settore Statistica - via Frejus 21, entro e non oltre il [redacted] agosto 1991.
[redacted] GENERALE — L'ASSESSORE ALLA STATISTICA
Lorenzo Circosta — **Giuseppe A. Lodi**

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE

BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE [redacted] MAX MARA

MARINA SPORT - Taglie comode [redacted] MARINA RINALDI - Taglie comode

AGOSTO APERTO

SILVANO
[redacted]
D'ALTRI TEMPI
informa
l'affezionata clientela
che la gelateria
riaprirà
il 1° settembre

Via [redacted] - Torino - Tel. 696.06.47

Se Lei installa sui balconi o in giardino le raffinate verande Alfa Lum, fisse o scorrevoli, la casa respira e si vive meglio, tutto l'anno. Montaggio rapido e senza interventi di muratura. Chiami subito, senza impegno, il tecnico Alfa Lum più vicino. La Sua casa è in buone mani.

VERANDE

Alfa Lum

Collegarini	Borgone di Susa	011 9646134
Favasi	Bricherasio	[redacted]
Targa	S. Francesco C.	011 9278209
Isolinare	Chivasso	[redacted] 9109415
De Cillardi	Torino	011 7381118
Vecchio	Ivrea	0125 251150
Germano	Pinasco	[redacted]

Da settembre in funzione due ambulanze di rianimazione con équipe medica pronte per le emergenze

Un 113 per il cuore

Via al pronto soccorso mobile

Due ambulanze di rianimazione saranno pronte ad intervenire in città, 24 ore su 24, con a bordo un'équipe medica particolarmente attrezzata, soprattutto per fronteggiere [redacted]-cardiologiche. Il servizio partirà ai primi di settembre e rappresenta, come ha sottolineato il dottor Luciano Frego dell'assessorato alla Sanità, «un tassello importante dell'organigramma legato al numero di emergenza sanitaria 118, la cui attivazione è prevista il prossimo anno».

Il via definitivo all'iniziativa verrà dato domani, con l'approvazione da parte della giunta regionale della relativa [redacted]. Ma è ormai tutto pronto: nei mesi scorsi, la Regione ha curato l'addestramento dei sanitari (tutti specializzati in cardiologia), nonché di infermieri professionali e barellieri. La composizione delle équipes di pronto intervento ricalca quella degli elicotteri-ambulanza: un medico con due infermieri d'appoggio.

Non si tratta di una novità assoluta. Ambulanze di rianimazione coprono già alcune [redacted] in Italia (in Toscana esiste una capillare diffusione di mezzi con a bordo [redacted] generici, a Bologna c'è un'esperienza su scala più ridotta, [redacted] a Ravenna i sanitari vengono trasferiti sul luogo dell'emergenza con auto normali, in appoggio alle ambulanze tradizionali) e sono particolarmente diffuse all'estero (soprattutto in Germania).

Un'iniziativa simile, ma a titolo sperimentale ed in scala molto ridotta, era stata tentata dall'équipe del professor Casaccia dell'ospedale Molinette. La casistica di quell'esperimento (durato pochi mesi) è stata piuttosto limitata, utile comunque ad indicare una reale esigenza di questo servizio. Altre ambulanze di rianimazione risultavano invece sottoutilizzate perché, a fronte di apparecchiature di avanguardia, mancava l'organizzazione per poterle dotare di medici specialisti.

La strada delle ambulanze di rianimazione è stata segnata dall'esperienza [redacted] eliambulanze. Ci si è accorti che l'ombrello di sicurezza che gli elicotteri garantiscono [redacted] opera, paradossalmente, in città (dove non è praticamente possibile atterrare) nonché [redacted] ore notturne. La sola alternativa è rappresentata da mezzi di terra.

A bordo le ambulanze di rianimazione avranno attrezzature del tutto simili a quelle imbarcate sugli elicotteri: «Vogliamo - ha spiegato Frego - che esista intercambiabilità nonché grande semplicità di interconnessione fra le strutture di emergenza».

Il servizio di ambulanze di rianimazione è coordinato da Torino Urgente e potrà essere inizialmente richiesto [redacted] 57.47 (dall'estate '92 attraverso il 118). «Stand by» 24 ore su 24 potrà [redacted] utilizzato per fronteggiare ogni tipo di emergenza, ferma [redacted] la «specializzazione» cardiologica. Almeno inizialmente i due mezzi [redacted] dislocati uno presso la sede della Croce Verde, l'altro al Nuovo Martini. C'è già [redacted] qualche motivata perplessità: perché non dirottare, [redacted] dei due mezzi, un rianimatore od un chirurgo d'urgenza, [redacted] più utile in caso di incidenti o sciagure?

Angelo Conti

La composizione delle équipes di pronto intervento «24 ore su 24» delle due ambulanze di rianimazione ricalca quella degli elicotteri-soccorso: un medico con due infermieri d'appoggio

«L'elicottero [redacted] troppo»

La Croce Rossa chiede più servizi di trasporto a terra

La Croce Rossa scende sul piede di guerra contro l'Elisoccorso Aci. A giudizio del responsabile dell'ente, gli 11 miliardi che la Regione versa annualmente all'Aci per l'elicottero (che ha due basi nel Novarese, una a Savigliano [redacted] Torino) potrebbero [redacted] utilizzati in modo migliore.

Spiega Paolo Faletto, responsabile della sezione di Beinasco: «L'elicottero non può intervenire, per ovvi motivi, nei centri abitati, e non si muove in caso di pioggia, di neve e di notte. In Torino e nelle prime cintura [redacted] per le emergenze, soltanto 12 ambulanze de[redacted] della [redacted] Verde, in base [redacted] una convenzione [redacted] 6 miliardi. Il servizio però non è ottimale in quan[redacted] sui mezzi si opera in condizioni disagiate. Basterebbe raddoppiare la spesa, infatti, perché sia presente un medico che garantirebbe [redacted] migliore prestazione ed eviterebbe gran parte dei trasporti in ospedale».

[redacted] Torino e prima cintura si effettuano circa [redacted] interventi al giorno, oltre 70 mila all'anno. «Noi - prosegue Faletto - [redacted] costretti, non essendo medici, ogni volta a portare il paziente al pronto soccorso, quando basterebbe, il più [redacted] volte, [redacted] qualche semplice prescrizione per risolvere tutto. Non per niente uno studio effettuato sui nostri interventi dimostra [redacted] l'84 per cento [redacted] pazienti viene dimesso due ore dopo il ricovero».

Della situazione è stato messo al corrente l'assessorato regionale alla Sanità, ma non si registrano [redacted] provvedimenti. Continua Faletto: «Posso fare un esempio. Il ministero della Sanità da un paio d'anni impone alle ambulanze di avere a bordo il Narcan, una sostanza da iniettare ai drogati in casi di emergenza per salvargli la vita. Noi, in qualità di volontari, [redacted] una tale responsabilità, cosicché [redacted] con noi la [redacted] stanza ma non la utilizziamo».

I volontari [redacted] Croce Rossa tengono a specificare [redacted] non voler contestare l'Elisoccorso, utile in tantissimi casi, ma il potenziamento [redacted] servizio a [redacted] è indispensabile».

BIANCA & **NERA**

I posti di lavoro del Collocamento

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare i posti di lavoro nella sala cinematografica Massaua e al centro sportivo Le Cupole. Generici: 1 add. mensa, p. esercizi (td); 2 add. pulizia (1 td e 1 ti). Di categoria: 1 commis di sala (ti); 2 inf. generici, casa di cura (ti). Qualificati: 1 autosellaio, abbigl. (ti); 2 install. imp. elettrici, 8 manutentori bruciat. (td), 1 piastrell. e 1 vernic. (ti), metalm.; 3 camer. di sala (ti), 1 cassieri, 2 baristi, p. eserc. (td); 1 macell., comm. (ti); 1 vetraio (ti); 4 murat. e 1 carpent., edilizia (ti). Commessi: 1 add. vendita, comm. (td). Impiegati: 4 [redacted] sociali, ente p. (td). Ente pubblico: 3 bidelli, 1 esec. ufficio, 3 ausil. socio-sanitari, 7 dattil. (td), 3 dattil. (ti). Richieste in compensazione terr. Pinerolo: 6 elettr., metalm. (td).

Colonie Fiat [redacted] a Igea

La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Igea Marina [redacted] giunti regolarmente a destinazione.

Nichelino [redacted] al ladro

Sorpreso su [redacted] rubata a Moncalieri, è stato arrestato dai carabinieri Enrico Lupoli, 30 anni, residente a Moncalieri in borgata Santa Maria 80.

Grugliasco, bonifica da due miliardi

Rischia di diventare una discarica a cielo aperto il deposito della Rig, l'azienda di via Lidice 6 [redacted] a sospendere l'attività di stoccaggio dei rifiuti dopo vari incendi verificatisi nei mesi scorsi. Il costo di bonifica, che dovrebbe superare i due miliardi, [redacted] di ricadere sullo stesso Comune che ora dovrebbe firmare una nuova ordinanza di sgombero a carico della società proprietaria dell'area.

Rivoli, la chiamata pubblica al lavoro

Posti di lavoro al Collocamento, martedì alle [redacted] chiamata pubblica al cinema Gioiello: [redacted] giardiniere utilizzo trattore (ti); due applicati (td); un [redacted] (td).

Vinovo, in carcere [redacted]

Arrestato dai carabinieri di Vinovo un pregiudicato [redacted]tenne, Derri Tugnoli, residente a None in regione Cascina Ollera. Il [redacted] è [redacted] sorpreso su [redacted] Fiat Fiorino rubata a Bardonecchia a Sergio Faletti.

[redacted] gratuita al Castello

Per la prima volta le sale del Castello [redacted] aperte e visitabili. Lo ha deciso il Comune che domenica 22 settembre aprirà le porte [redacted] splendido maniero settecentesco progettato [redacted] Juvarra. Fino ad allora l'accesso è possibile solo nei locali che ospitano il Museo d'arte contemporanea, ma l'amministrazione comunale vuole rendere visitabile il castello intero almeno [redacted] volta all'anno. L'occasione è rappresentata dalla «Festa dello statuto».

Sarà eretto sulle montagne di Condove

La civiltà alpina in quel monumento

Sotto il peso della gerla la schiena della donna è curva. Ma il passo è energico, ed il dolce viso avvolto in un foulard, appare severo per la fatica. Esprime lo sforzo, il sacrificio compiuto dalle molte generazioni che si sono [redacted]te in queste valli. A Mocchie, sulle montagne di Condove, in Val Susa, sarà eretto un monumento dedicato alla «Civiltà montanara». Sorgerà su proposta dell'assessore Luciano Midellino.

La Regione Piemonte ha [redacted] cinquanta milioni per un'opera in bronzo alta due metri, la quale vuole ricordare le comunità di montanari che hanno vissuto sulle Alpi dando il loro prezioso contributo al [redacted] delle bellezze naturali.

L'autore è l'artista torinese Tarcisio Manassi, già allievo di Mastroianni. L'opera, con l'aiuto dell'Associazione alpini, verrà sistemata nel piazzale della chiesa di San Saturnino, per la quale è già [redacted] prevista la ristrutturazione.

La scultura di Tarcisio Manassi

Ragazzo di Santena

Provoca la lite e accoltella automobilista

Un minorenne di [redacted], G.F. di 17 anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per aver accoltellato ad un braccio Andrea Oddenino, 21 anni, residente a Santena, in vicolo Sempione 9.

L'accoltellamento è avvenuto durante una lite. A bordo di una motocicletta, in via Tetti Agostino, a Santena, il minorenne ha compiuto un'inversione [redacted] costringendo Oddenino, a bordo di una Fiat Uno, a una brusca frenata per evitare lo [redacted]

[redacted] è nato un alterco tra i due, al termine del quale il diciassettenne è corso a casa per prendere un coltellaccio da cucina. Poco dopo il ragazzo, armato, è andato alla ricerca dell'Oddenino e incontratolo gli ha sferrato un fendente al braccio destro. Gli ha tranciato di netto i muscoli estensori di due dita. Il giovane è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Chieri, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. La prognosi emessa dai medici è di 40 giorni.

Da Superga a Stupinigi, alla Mandria

Anello di sentieri intorno a Torino

Un «anello verde» a due passi da Torino. Esperti dell'associazione «Sentiero Italia» e della rivista «Itineraria» hanno individuato un lungo sentiero, che si snoda tra i cinque ed i venti chilometri da piazza Castello, da percorrere a piedi o in mountain-bike in ogni stagione dell'anno, tra boschi, prati, fiumi, colline e montagne. Lo spunto, spiega il vicepresidente di «Sentiero Italia», Furio Chiaretta, «l'abbiamo preso dalla grande Randonnée che abbraccia Parigi». In [redacted] un progetto simile esiste solo a Firenze.

Le guide dell'associazione si sono accorte che i luoghi più significativi della cintura sono collegati tra loro per [redacted] sentieri e prati percorribili solo a piedi o in bici. Dalla collina di Superga è possibile andare alla Maddalena, Cavoretto, alla palazzina di Stupinigi, al monte San Giorgio di Piossasco, a Trana, la collina morenica di Rivoli, alle valli Casternone e Ceronda, al parco della Mandria. E, aggiunge Chiaretta, [redacted] si tratta soltanto di camminare nel verde (sono otto i parchi toccati: l'appena costituito parco di Superga, i parchi urbani della strada panoramica, della Rimembranza e di Cavoretto, i parchi regionali delle Vallere, di Stupinigi, il parco provinciale di Piossasco e infine la tenuta della Mandria, ndr) ma anche di ammirare le testimonianze dell'arte e della storia». Lungo il percorso, infatti, si possono vedere, ed utilizzare come punti di riferimento, i castelli di Moncalieri, Stupinigi, Piossasco, Trana, Reano, Rivoli, Caselette, Valdellatorre, Venaria, oltre alle antiche chiese di San Giovanni di Volvera, di San Vito, del monte San Giorgio, di Sant'Antonio di Ranverso. «Ed ancora - dice Chiaretta - i massi erratici della collina morenica di Rivoli, gli insediamenti preistorici della Montagnassa, le borgate alpine della Val Ceronda». I tecnici di «Sentiero Italia» [redacted] già al lavoro per l'ottimizzazione del percorso. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente sabato 26 ottobre, in un convegno che avrà luogo presso il castello dei nove merli di Piossasco. [a. gul.]

Donna di 77 anni

Va a pagare [redacted] bolletta e scompare

Margherita Accossato

Chi l'ha vista? Da mercoledì [redacted] manca da casa: Margherita Accossato, 77 anni, residente in via Rubiana 56, è uscita alle 10 di mattina per andare a pagare la bolletta del gas. Non è più rientrata, e i suoi parenti aspettano angosciati sue notizie. La donna, che zoppica leggermente, indossava gonna blu, maglia rosa, scarpe da ginnastica marroni. Chi avesse sue notizie è pregato di rivolgersi ai carabinieri.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1991

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 196 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Bolero
via Cernaia
corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello 16
via Viotti 1
via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Roma 60
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
[redacted]
piazza Repubblica
piazza IV Marzo

QUARTIERE 2
SAN [redacted]
corso Dante 60 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 65
via Nizza 109
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 16
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Giotto 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 81
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 118
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 40

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
c. Vitt. Emanuele 120/c. Inghilterra (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 181
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario
via San Donato 8/I
via San Donato 41
corso Tassoni/v. S. Donato
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 31
via Cigna 6
via Cottolengo
via Cigna 66
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sath)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 20
via Cuneo 20
corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 98
corso Brianza
corso Belgio 39
via C. Balbo 26
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA [redacted]
via Genova 103
corso Bramante 68/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli
piazza Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano
corso Plinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli
v. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Oglaso
via San Marino 75
corso Sebastopoli 151
corso Sebastopoli 189
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI [redacted]
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
corso Corrent/corso Siracusa
via Vaglia 71/via Lesna
via Guido Reni 66
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monteccucco 56
via Monginevro 229
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v. le Radio (Grugliasco)
via De Sanctis 58
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27
corso Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 56 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 69
via Servais 178
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARAD[redacted]
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE [redacted]
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Marmo/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
s.to Mughetti 11
via delle Primule 38D (Vallette)
corso Lombardia 132

QUARTIERE 16
CAMPA[redacted]
strada Lanzo 191
largo [redacted] 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Scapello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRI[redacted]
corso Vercelli 68
via Leini 1/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 180
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
[redacted] BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 172/B
strada San Mauro [redacted]
strada Settimo 92
strada Settimo 1

[redacted]
DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

[redacted]
BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 22
MIRAFIORI SUD
[redacted] Unione Sovietica [redacted]
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 158/M
via Rismondo 51/59

[redacted] S. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)
via Sestriere 37

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Piccole baite e villette a schiera per salvare l'area del Parco

Sarà così la casa in Paradiso

Approvato il piano regolatore di Noasca
I nuovi edifici ospiteranno 2 mila persone

No alle speculazioni edilizie nel Parco del Gran Paradiso. Dopo anni di «politica del cemento» un segnale positivo arriva da Noasca, in Valle Orco, dove il nuovo piano regolatore, [illegible] il veto alla nascita selvaggia di edifici. D'ora in poi si potranno realizzare soltanto strutture di modeste proporzioni che non turbino l'ambiente naturale circostante. «Un limite doveroso se si vuole mantenere inalterato l'ambiente naturale del Parco», spiega il primo cittadino [illegible] paese Guido Noascono.

Nel documento urbanistico, non sono previsti palazzi o strutture gigantesche. Soltanto case di pochi [illegible] o villette a schiera che rispettino e riprendano le caratteristiche architettoniche delle abitazioni esistenti. [illegible] limite di [illegible] poco conto accentuato ancora dalla scelta degli amministratori di destinare [illegible] residenziali [illegible] di poche migliaia di metri quadrati, quasi tutte ubicate nelle frazioni. «In questo modo, speriamo di riuscire a rivitalizzare anche le zone che, di solito, i turisti dimenticano» spiega ancora il sindaco. Il tutto tenendo conto della necessità di fare decollare il turismo, garantire la sopravvivenza della valle e creare condizioni ideali perché aumenti anche il numero degli abitanti.

Secondo i calcoli degli amministratori di Noasca, [illegible] in tutte le aree definite fabbricabili saranno costruite [illegible] villette, il paese avrà la possibilità di accogliere duemila persone in più. «Turisti estivi e invernali che arrivano da tutta Italia» dicono in paese. E il numero degli abitanti stabili potrà [illegible] raddoppiare e raggiungere le 700 unità. I più entusiasti di quest'iniziativa sono gli albergatori: «Non siamo un centro specializzato in sport invernali. Qui non ci sono piste o simili attrazioni. La gente che viene quassù vuole andare a passeggiare in montagna, vuole un ambiente incontaminato e [illegible] tanto cemento».

E mentre si aspetta che la Regione esprima il parere definitivo sul primo strumento urbanistico approvato in Valle Orco, si è già iniziata la processione degli interessati. E' gente che da [illegible] frequenta la Valle Orco e che vorrebbe costruire qui, alle porte del Parco del Gran Paradiso, la sua seconda casa.

(l. pol.)

Scorcio caratteristico di Noasca: dove è stato approvato il piano regolatore

Domani assemblea con gli operai in «cassa»

Bull, nuovi «esuberi»

A zero ore altri 64 lavoratori

Riprende domani l'attività lavorativa alla Bull di Caluso. Ma le nubi che si addensavano all'orizzonte prima della pausa estiva [illegible] sono affatto fugate. Da domani, infatti, altri 64 lavoratori dell'azienda francese di informatica [illegible] messi in [illegible] sa integrazione a zero ore «Un normale avvicendamento - spiegano in azienda - che permetterà di fare tornare in fabbrica parte dei cassintegrati a casa dal [illegible] scorso».

Di questi centoventi operai, però, soltanto una trentina rientreranno nei reparti di produzione. Si [illegible] di tecnici addetti a lavorazioni speciali oppure di operai che non possiedono ancora i requisiti per la pensione anticipata. Gli altri novanta, invece, resteranno in attesa del prepensionamento. L'ufficio personale ha infatti annunciato che entro la fine di settembre saranno definite gran parte delle situazioni. Molto preoccupate per i nuovi esuberi denunciati dall'azienda sono le organizzazioni sindacali: «L'azienda ha subito un'altra battuta d'arresto». Proprio per discutere di quest'argomento, lunedì alle 9,30, nella sede del consiglio di fabbrica, le organizzazioni sindacali hanno convocato un'assemblea a cui prenderanno parte gli operai «sospesi» nel marzo [illegible] e alcuni dirigenti della Bull.

Scarseggia l'acqua

Ad Avigliana vietato bagnare orti e giardini

La siccità si è fatta sentire anche ad Avigliana, il sindaco ha emesso un'ordinanza per evitare sprechi d'acqua. Ci sono infatti problemi per le zone alte del Comune, in particolare al villaggio Primavera sulla strada per la Sacra di San Michele, nella fascia di monte Cuneo, e in alcuni tratti di Sant'Agostino. «Entro il '92 - assicura il primo cittadino - il problema verrà risolto con nuove tubature». Ma [illegible] dell'intervento, occorre [illegible] l'acqua con giudizio, pena sanzioni che si aggirano sulle 200 mila lire. In particolare, la disposizione vieta di innaffiare orti e giardini e invita la gente a ridurre i consumi anche per uso domestico.

Per le elezioni

A Pinerolo tutti contro la dc

A quasi un anno dal commissariamento, a Pinerolo le forze politiche dell'opposizione [illegible] interrogano sul futuro della città. La mancanza di una data [illegible] per le elezioni crea qualche imbarazzo ma non mancano le iniziative.

Il gruppo «Per l'alternativa» riprenderà il 30 agosto le riunioni del coordinamento sul tema «La politica al servizio del cittadino», prevede per la fine di settembre un incontro pubblico con Leoluca Orlando. Il [illegible] ha costituito anche altre commissioni, che lavorano su piano regolatore, sanità, cultura, lavoro e statuto. «Riteniamo essenziale la partecipazione popolare - afferma Giorgio Canal, esponente del movimento - in relazione agli articoli 6 e 7 della legge 142. Ci battiamo per uno statuto che coinvolga nella gestione della vita politica le varie associazioni cattoliche, laiche, ricreative, sportive e di volontariato. Riteniamo qualificante la figura del difensore civico, intesa non come emanazione dei partiti, bensì profondo conoscitore della società. Organizzeremo un'assemblea [illegible] settembre».

In occasione delle prossime elezioni, il [illegible] «Per l'alternativa» presenterà [illegible] sua lista [illegible] candidati con [illegible] programma che punti sulla trasparenza amministrativa. Questa volta, però mancherà l'adesione del pds. «Abbiamo optato - afferma Alberto Barbero, segretario dell'Unione del pds per il Pinerolese - per una [illegible] lista autonoma, [illegible] ritengo che, almeno nel [illegible] mento elettorale, sarà necessario fare riferimento a [illegible] programma che riunisca tutte le forze opposte alla dc, unica responsabile dell'immobilità politica in cui ci troviamo da un anno a questa parte.

PROVINCIA [illegible]

BOSANO
[illegible] Auto fuori strada, [illegible] in [illegible]

Monica Ricchiardi, [illegible] anni, [illegible] Pieve 12, San Maurizio, è ricoverata [illegible] coma all'ospedale [illegible] Ivrea. L'altra sera, sulla provinciale per Front, è rimasta coinvolta in [illegible] incidente stradale. La [illegible] Renault 5 è uscita [illegible] strada e si è schiantata contro [illegible] muro.

CHIERI
[illegible] Sorpreso a [illegible]

I carabinieri hanno arrestato Nicola Iuliani, 24 anni, via Monti 17 a Chieri, pregiudicato. E' stato sorpreso mentre tentava [illegible] rubare su tre auto in sosta in centro città.

[illegible]
[illegible] pozzo per l'acquedotto

Sono terminati i lavori per potenziare l'acquedotto municipale che serve oltre 2200 abitanti. L'acqua immessa in rete [illegible] prelevata dal [illegible] pozzo, scavato a [illegible] profondità di [illegible] metri, costato circa 100 milioni.

[illegible]
[illegible] Spaccio [illegible] alla palestra

Un centinaio di genitori dei giovanissimi atleti che frequentano il Centro polisportivo di via Nino Costa hanno inviato una petizione a sindaco e carabinieri. «Nello spiazzo antistante il Centro - affermano - si appostano gli spacciatori. La domenica possiamo proteggere i nostri figli, [illegible] durante la settimana non possiamo». Il sindaco ha promesso che la sorveglianza verrà intensificata.

[illegible]
[illegible] Studio [illegible] per l'Agip

Il progetto Agip Petroli per un impianto trattamento di rifiuti speciali tossico-nocivi in zona Mezzano continua a fare discutere e a preoccupare gli amministratori. Il sindaco Ardito ha chiesto all'assessore regionale all'Ecologia e Ambiente, Marcello Garino, uno studio di impatto ambientale.

[illegible]
[illegible] bottino di formaggi

Salumi e formaggi vari per oltre dieci milioni, sono stati rubati [illegible] due autocarri parcheggiati nel magazzino dei fratelli Giuseppe e Mario Botto, via Lungo Piazza d'Armi 7. La merce è stata caricata sulla Croma di Roberto Botto, 29 anni.

SUSA
[illegible] di finanza, cambio al vertice

Il capitano Michele D'Ambrosio, 29 anni, proveniente da Milano, è il [illegible] comandante della compagnia della Guardia di finanza. Sostituisce il capitano Enrico Pasquino, chiamato a Roma.

VINOVO
[illegible] In carcere per furto

Arrestato dai carabinieri un pregiudicato ventottenne, Derri Tugnoli, residente a [illegible] in regione Cascina Ollera, sorpreso su una Fiat Fiorino rubata a Bardonecchia a Sergio Faletti.

aperto tutto agosto

Autorizzazione N. 4/1121

dp

GRAZIE ROSA

tutti in mountain bike
sino al 31 AGOSTO con

ROSA
DEI MOBILI
ORBASSANO

ROSA È 5 ANNI SENZA INTERESSI
ROSA È VALUTAZIONE DELL'USATO
ROSA È UNA POLO PER VOI
ROSA È 7 PIANI DI ASSORTIMENTO
ROSA È 5 ANNI SENZA INTERESSI

Vittoria della Roma dopo i rigori

Carlin's Boys stregato per la terza volta Juve battuta in finale

La Juventus, ai rigori, è stata sconfitta 4-3 Roma nella finale del torneo Carlin's Boys Sanremo dedicato alla moria Gaetano Scirea e riser- alle formazioni Primavera. I tempi regolamentari no conclusi sull'1-1.

Per la Juventus era la terza finale consecutiva della manifestazione, il cui regolamento prevede due tempi di 40', gli eventuali supplementari i rigori.

Si è giocato su ritmi elevatissimi ed è stata subito la Roma a prendere l'iniziativa. Verso la metà primo tempo Juventus si è portata pericolosamente in avanti ed al 20' una conclusione di Ricca ha sfiorato il palo a portiere battuto. E' poi la volta di Trocini, il neoacquibianconero proveniente Cosenza, a fallire clamorosamente la rete dopo un'azione personale che si è perso di poco a lato. Nella Roma in evidenza centrocampista Cappioli ed infatti proprio in apertura di ripresa, una sua iniziativa è fermata fallosamente ai limiti dell'area bianconera procurando il vantaggio . Punizio- battuta da Arcese a palla per Scarchilli che insacca alla destra Trombini. La Juventus accusa il colpo e rischia di capitolare in contropiede, ma Schiavone fallisce clamorosamente il colpo del definitivo ko. A questo punto le Juventus riprende fiducia e sotto l'attenta regia Zanini incomincia rendersi pericolosa. Al 54', infatti, pareggio. della Roma che viene battuta contro la barriera bianconera, il pallone, sul rinvio, conquistato Zanini che parte velocissimo in contropiede e, giunto sul fondo, area: pasticcio dei difensori giallorossi che favoriscono l'attaccante Artico che colpisce a botta sicura con un tiro debole, ma Berretta in scivolata devia spalle del proprio portiere.

Questa volta è la Roma che subisce il colpo, ma Juventus non riesce ad approfittarne e la partita non ha più nulla dire. Sé un contropiede dell'onnipresente Zanini che entra in area, resiste carica e tira in diagonale. Bellissima la parata Fimiani.

Si va ai tempi supplementari. Le due formazioni non vogliono rischiare più tanto si affidano ai calci di rigore. La Roma realizza dagli 11 metri con Guido Rossi, Arcese e Berretta, fallisce Dario Rossi. Per la Juventus gol di Ferronato e Zanini sbagliano Giacobbo, Artico Trocini.

Nonostante la sconfitta Cucureddu è soddisfatto sottolinea la positiva prova suoi ragazzi: «Evidentemente questo torneo non ci porta fortuna. E' il terzo anno che arriviamo in finale non riesco mai prendermi la soddisfazione della vittoria. I miei ragazzi stati all'altezza, non posso assolutamente pretendere di più, ho tra le mani la squadra più giovane della categoria, spero di prendermi delle soddisfazioni Coppa in campionato».

Aurelio Bevilacqua

Juventus: Trombini; Pilato, Guaglio (55' Anzidei); Giacobbo, Paggio, Camani; Zanini, Centanni (65' Ferronato), Lenta (61' Artico), Ricca, Trocini.
Roma: Fimiani; Seri, Botticelli; Guido Rossi, Dario Rossi, Arcese; Malaccari, Berretta, Scarchilli, Cappioli (61' Borsa), Schiavone.
Arbitro: Luci. Reti: 49' Scarchilli, 65' Berretta (autorete).

Basket, il regista della Robe di Kappa è sicuro di arrivare ai playoff

Della Valle sfida i giganti

«I due nuovi stranieri non falliranno»

Per l'Auxilium Robe di Kappa cominciato il dopo-Dawkins. La partenza per Milano del gigantesco pivot di colore, che l' scorso a stabilito il nuovo record di precisione per il campionato italiano di basket, trasformando in canestri tiri ogni dieci, preoccupa molto i tifosi che cercano di decifrare la stagione che sta per cominciare.

Il tecnico Danna dispone più autentiche «torri», nel recente passato, e pertanto la squadra dovrà votarsi al ritmo forsennato per salvare la pelle e ottenere ugualmente buoni risultati. Ma Carlo Della Valle, ventinovenne capitano e regista Robe Kappa, invita tutti ad avere la massima fiducia.

«Anche l'anno scorso nei mesi estivi - afferma il playmaker albese - c'era chi manifestava perplessità, allora proprio nei riguardi di Dawkins. Molti temevano che nostro pivot, veramente eccellente nel campionato di A2, avrebbe fatto fiasco in A1. Invece sul campo abbiamo smentito anche i più scettici raggiungendo i playoff e uscendo a . I playoff alla nostra portata anche quest'anno. Anzi, se avremo pizzico di fortuna, faremo meno fatica della stagione a piazzarci le prime della A1».

«Un anno fa - osserva ancora Della Valle - sono stati i miei infortuni le troppe partite perse di un punto a costringerci ad assai dispendiosa sul piano fisico e nervoso per raggiungere la decima posizione».

Con la sua «mente» in campo fin dall'inizio della stagione, la Kappa si propone sin d'ora una partenza lanciata: due sono gli obiettivi, il passaggio del primo turno di Coppa Italia a spese del Fabriano e un «colpaccio» a Caserta, in casa dei tricolori, nella giornata inaugurale campionato.

Questa volta Della Valle vuole mancare. Nell'estate ha evitato i tornei «da spiaggia», memore che tutti i guai dell'anno iniziati la distorsione alla caviglia riportata in Sardegna. Il regista della Robe Kappa ha scelto invece il beach-volley sulla sabbia delle Maldive, del viaggio

Carlo Della Valle, albese di 29 anni, è la «mente» della Robe di Kappa.

«Un modo divertente - sottolinea Della Valle - per rinforzare le caviglie una superficie tempo compatta e morbida».

nostro gioco - prosegue il regista - sta subendo un profondo mutamento. Di sicuro, prenderemo meno rimbalzi: i nostri lunghi sono dei giganti. Dovremo perciò essere ti, scegliendo contropiede ed il gioco in transizione per non dare tempo alle difese avversarie di sistemarsi». Un modello di gioco più divertente? «Può darsi - risponde il playmaker della Robe di Kappa - ma il divertimento, per la squadre che per i tifosi, ci sarà soprattutto se arriveranno le vittorie. E credo che mancheranno. Ci stiamo allenando matti e la preparazione è già a buon punto. Certo, dobbiamo ancora abituarci del tutto al fatto che abbiamo perso un giocatore di classe come Dawkins sostituendolo con uno "tuttagrinta" come Hurt».

«Vi invito comunque - insi- Valle - a non perplessi sulla scelta dei due ri: ottimi professionisti, falliranno. Né Hurt, che il pubblico torinese già (aveva giocato le ultime partite nel 1988/89, al posto dell'infortunato Kopicki, ndr) né Magee, che ha esperienza da vendere ed ha sempre giocato ad ottimi livelli, sia in Italia, quand'era a Varese, sia all'estero, a Tel Aviv o a Saragozza».

La Robe di Kappa si sente pronta alla sfida con i «colossi» del prossimo campionato, la Benetton di Kukoc e Rusconi, il Messaggero Mahorn e Radja, la Philips dell'ex Dawkins. «Non so dirvi - conclude Della Valle - se le grandi ci sottovaluteranno. A pensarci ha- l'hanno fatto quasi sempre, anche l'Auxilium ha si un'ottima tradizione. Non deluderà i suoi tifosi, parola mia».

Intanto, dopo un paio di amichevoli ufficiose il Bergamo di serie B1, le Robe di Kappa si al primo vero impegno della stagione, il tordel 31 agosto a Lignano dove troverà le squadre Trieste, Udine Sassari.

Renato

SPORT FLASH

Ciclismo juniores al Valentino

Ciclismo-spettacolo stamane a Torino. Con partenza e arrivo al Valentino, si disputa il pionato italiano juniores, su 11 giri del seguente circuito (interamente chiuso al traffico): viale Mattioli, viale Virgilio, ponte Umberto I, Fiume, piazza Crimea, corso Giovanni Lanza, strada Margherita, strada San Vincenzo, strada Nobila, viale Enrico Thovez, piazza Crimea, corso Fiume, corso Moncalieri, corso Sicilia, ponte Balbis, corso Galilei, viale Marinai d'Italia, viale Bojardo, viale Mattioli, per un totale complessivo di km. 130,900. Per i 150 concorrenti il ritrovo è alle presso il Club Scherma. Il via alle 9,30 davanti Facoltà di Architettura, dove la corsa tricolore si concluderà verso le 12,30.

Podismo in nel Canavese

Si svolge oggi tradizionale in salita Priacco-Sant'Elisabetta-Priacco, valida per il campionato podistico canave- I chilometri da percorrere saranno 24. Ritrovo alle 14.

a Chialamberto

Si è concluso ieri il torneo di pallavolo organizzato dalla Pro Loco di Chialamberto al quale hanno aderito giocatori della serie B C piemontese. Il montepremi complessivo è stato circa 5 milioni.

per Damilano

via Sestriere sarà intitolata Maurizio Damilano, dopo il suo successo ai campionati mondiali di atletica. La via è un percorso di allenamento sulla pendici del Monte Fraiteve, abitualmente usato dal marciatore. Decisioni analoghe state già prese per Gelindo Bordi per Salvatore Antibo.

al CENTRALE 1
IL MAGICO FASCINO DELL'ORIENTE E DELLA FILOSOFIA «ZEN»
«Un'opera magistrale, come non si era mai vista...» (Corriere della Sera)

all' OLIMPIA 1
«...si ride, ci si intenerisce, ci si ripromette di non essere ottusi e mediocri, riesce nel miracolo di renderci tutti protagonisti...»
TRAVOLTA in TENERAMENTE
IN TRE
prodotto da Douglas

Il canone non costa caro e vi sono per

OLIMPIA 9
DEVILLE
TRINTIGNANT ANGLADE
NOTTE D'ESTATE IN CITTA'

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Alle Americhe e ritorno
TORINO FOTOGRAFIA 91
IV Biennale Internazionale
5-24 settembre
Promotrice delle Belle Arti, Parco del Valentino
Presidenza della Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, Città di Torino, Assessorato al Turismo, Città di Torino, Assessorato alla Gioventù, Circolo Giovani Amici Italiani
LA STAMPA
TORINO FOTOGRAFIA 91 BIENNALE INTERNAZIONALE
Forti San Bernardo, Centrale del Latte di Torino, Reversal Service, Milano, SAI - Società Assicuratrice Industriale, Società Promotrice delle Belle Arti

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

premio "IL GERMANO D'ARGENTO"
per il miglior articolo sull'alcolismo
MANIFESTAZIONE FINALE
MONTALDO di CERRINA MONFERRATO
domenica 8 settembre ore 16.30
per: TORINO CHIVASSO
FIUME PO
CRESCENTINO
CAVAGNOLO
GABIANO
BRUSASCO
CERRINA
BROZOLO
MONTALDO
per: VERCELLI CASALE ASTI
MURISENGO

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare [illegible] telefonata se il locale [illegible] è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

Alla Buca di San Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 8398464, rip. lunedì.
Al 24, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì a sabato a pranzo;
Arcadia, [illegible] Subalpina, telefono 56.13.898;
Balbo, via [illegible] 11, telefono 511.743, riposo lunedì;
[illegible] via S. [illegible] 21, telefono 546.760, riposo martedì;
Bistrot, via T. Rossi 2, telefono [illegible].029, riposo lunedì;
[illegible] Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.068;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, telefono 839.7511, riposo lunedì;
Delle Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441, riposo giovedì;
Filo [illegible] Marianna, via P. Tommaso 2/b, telefono 669.2365, riposo martedì;
Firenze, via S. Francesco [illegible] Paola 41, telefono 839.5808, riposo lunedì e martedì mezzogiorno;
Gran Carlo, via Magenta 2, telefono 595.359, riposo lunedì.
[illegible] via [illegible] 3, telefono 537.356, riposo sabato;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, telefono 839.6011, riposo martedì;
Il Settembrino, via Golto 9, telefono 650.3458;
La Caravella, via (Il Vasco 2, telefono 839.5105, riposo lunedì;
La Magnolia, [illegible] Mercantini 6, telefono [illegible], riposo lunedì;
Mamma [illegible]a, via Mazzini 50, telefono [illegible], riposo lunedì;
[illegible] **chiaro**, via [illegible] Francesco d'Assisi 21, telefono 548.780, riposo martedì;
[illegible], via Gioberti 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Nuovo [illegible], piazza [illegible] 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo [illegible] e martedì pranzo;
Samoa, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Sotto la Mole, via Montebello 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Spaccanapoli, v. Mazzini 19, [illegible] 6397511.
[illegible] **Fiorentina**, via P. [illegible] 6, telefono 542.412, riposo sabato;
[illegible]
Du-Cheng, via [illegible] Settembre 82, telefono 546.169, riposo lunedì;
Nuova Fenice, [illegible] S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
La Pagoda, via Gioia 2, telefono 539.897, riposo martedì;
[illegible], corso Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
[illegible]a, corso Vittorio 29, telefono 669.8102, riposo lunedì;
Porta [illegible] Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kuoji, via [illegible]. Massimo 4, telefono 830.979;
Shangai, Porta Palatina 8, telefono 516.433, riposo martedì.

[illegible] Salvario Valentino

Chalet, viale Virgilio, telefono 650.97.56, riposo lunedì;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, telefono [illegible] 669.9472, riposo [illegible];
[illegible] via Saluzzo 13, telefono 650.5816, riposo lunedì;
Il Giaguaro, via [illegible] 83, telefono 668.6935, riposo [illegible]
[illegible] **Peracino**, [illegible] Virgilio 53, telefono [illegible] riposo lunedì;
La Barca Genna, [illegible] Galileo [illegible]lei, fiume Po, di fronte a [illegible] 24, telefono 896.3555, riposo lunedì;
La [illegible]a, via Saluzzo 6, telefono [illegible]1;
La magione [illegible] Tau, [illegible] mante 81, telefono 698.4872;
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 668.9646, riposo [illegible]
[illegible] **Rotonda**, corso M. d'Azeglio, 11, telefono 699.833;
[illegible] **Scaletta**, via Gioia 27, telefono 655.783, riposo lunedì;
Mellow, via Nizza [illegible], telefono 669.9174, riposo giovedì;
Ollastra, via Galliari 5, [illegible] 669.9006, riposo sabato;
[illegible] **d'Ora**, [illegible] Galliari 9, telefono 650.9391;
[illegible], via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;

[illegible]:
Castello [illegible] Drago, [illegible] [illegible] 100, telefono [illegible]96.5400, riposo lunedì;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, telefono 650.5877, riposo lunedì;
[illegible] **Radja**, corso Bramante 53/b, telefono 698.3481, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.8134, riposo martedì;
Take Away, via M. Cristina 32/d, telefono [illegible] 669.2416, riposo lunedì.

Crocetta [illegible]

[illegible] via Cassini 4, telefono 584.117;
A Vecchia Napule, [illegible] Mediterraneo 70, telefono 596.275;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7622, riposo [illegible] pranzo a martedì;
Pigafetta, via Pigafetta 14, telefono 595.680, riposo mercoledì;
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefono 318.5220, riposo sabato pomeriggio a lunedì;
[illegible]
[illegible] **d'Orleans**, via Tonicelli 51, telefono 561.651, riposo lunedì.

San [illegible]

Adriano, via Pollenzo 39, telefono 335.8311, riposo sabato;
Caramguejo, v. M. Alberglan 10, telefono 331.765, riposo lunedì;
I Forchettoni, [illegible] S. Paolo 52, telefono 385.5153, riposo mercoledì;
La Greuja, via Monginevro 75, telefono 331.569, riposo lunedì;
[illegible] [illegible] via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
[illegible] **Pergola**, [illegible] Cesana 54, telefono 447.1784, riposo martedì;
Mellow, piazza Sabotino, telefono 447.6666, riposo mercoledì;
[illegible] [illegible] Chiomonte [illegible] [illegible] 331.851, riposo lunedì;
[illegible]
Bambò, corso Peschiera 187, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, corso [illegible] telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, [illegible] Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
[illegible] [illegible] via [illegible] 19, telefono 331.867, riposo lunedì;
[illegible] **d'Oro**, [illegible] Monginevro 9, telefono 315.2058, riposo [illegible]

[illegible] - Cit Turin Pozzo Strada

Al Solito Posto, via Asiago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 29, telefono 726.787;
Duchessa, via D. Jolanda 7, telefono [illegible] 749.54.94, riposo domenica [illegible] e lunedì;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, telefono 728.282, riposo lunedì;
Caligola, piazza Campanella 25, telefono [illegible] 720.470, riposo [illegible] a pranzo;
La Taverna, via [illegible] [illegible] telefono 700.825, riposo mercoledì;
[illegible] **Domenico**, strada Pronda 15, telefono 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, [illegible] Francia 219, telefono 793.285, riposo lunedì.
[illegible]
[illegible] **Yanga**, [illegible] [illegible] [illegible] telefono [illegible] 705.484, riposo martedì;
Yin Fa, corso Inghilterra [illegible] telefono 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 276, [illegible] telefono 790.997, riposo mercoledì.

Campidoglio S. Donato - Parella

Al Centro, via Balbis 11, telefono 488.763;
Al Covone, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
[illegible] **Lapin Agile**, [illegible] [illegible] 1/bis, telefono [illegible];
Capricorno, [illegible] Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
[illegible] **Gigi**, [illegible] [illegible] 74, telefono 749.3816, riposo mercoledì;
Il Talismano, [illegible] Ghiacciaia 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono [illegible] 771.49.51;
La Marmilla, via S. Donato 20, telefono 488.882, riposo martedì;
[illegible] corso [illegible] Cuoco 59, [illegible] fono 724.838;
[illegible] **Tennis**, [illegible] Appio Claudio 116, telefono 758.904, riposo lunedì;
[illegible]:
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140;
[illegible] **Li Do**, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo [illegible]

[illegible]
Valdocco Vanchiglia

Alba, via Bava 2, tel. 832.914, riposo mercoledì;
Al [illegible] Blu, [illegible] [illegible] Maurizio 81, telefono [illegible], riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, [illegible] San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
[illegible] **Gino**, [illegible] Regio Parco 161, telefono 202.852;
Il [illegible] e **Sirena**, c. Tortona 2, [illegible]. 831.369, riposo mercoledì;
Il Melograno, corso Regina 22, [illegible] telefono 832.112, riposo [illegible];

Al Selene, il thriller «Il silenzio degli innocenti»

Torna Jodie Foster

All'Arena, «Ritorno al futuro III» che ha dominato nell'estate Chivasso: mattatore Gérard Depardieu, Kim Basinger al Drive In

Ultimo giorno al Selene d'Essai, in corso Belgio 53, per assistere all'inquietante thriller «Il silenzio degli innocenti». Trasposizione per il grande schermo del best-seller di Thomas Harris, narra di un folle criminale assassino di ragazze «della stessa taglia». L'Fbi indaga e la giovane investigatrice Clarice Sterling chiede una [illegible] collaborazione al dottor Hannibal Lacter, un pericoloso psicopatico detenuto. Gli interpreti principali [illegible] Jodie Foster, l'ex ragazza prodigio [illegible] «Taxy driver», premio Oscar per «Sotto accusa», Anthony Hopkins, nell'opposto ruolo di ostaggio nel recente «Ore disperate», e Scott Glenn, visto ad inizio stagione in «Caccia a Ottobre Rosso». La regia è del newyorkese Jonathan Demme, segnalatosi all'attenzione della critica e del pubblico internazionale cinque anni fa con la commedia nera «Qualcosa [illegible] travolgente». Negli Stati Uniti, questo «The silence of the lambs» ha superato i cento milioni [illegible] dollari d'incasso, rimarchevole il [illegible] nel nostro Paese. La proiezione (alle ore 20,15 e alle 22,30) rientra nel ciclo «Estate Cinema 1991», ingresso a 7 [illegible] lire (ridotto 4 mila).

L'attrice Jodie Foster

Per il resto, cinema sotto le stelle [illegible] all'**Arena Metropolis** al Valentino (alle 21,45, ingresso 6 mila) e al Drive In di via Sansovino (alle 22 e [illegible] mezzanotte, 8 mila). Sul grande schermo allestito a Metropolis si assiste all'insolita incursione [illegible] Far West della bizzarra coppia Marty McFly (Michael J. Fox) - Christopher Lloyd (Doc Elliott) in «Ritorno al futuro parte III» di Robert Zemeckis. Al Drive In, invece, il pubblico può [illegible] re l'avvenente Kim Basinger nella parte [illegible] [illegible] cantante più volte sposa del «re del dentifricio» nella commedia, derivata da [illegible] testo [illegible] [illegible] Simon, «Bella, bionda [illegible] dice sempre sì» [illegible] Jerry Reed. Il «fortunato» è il suo attuale partner nella vita Alec Baldwin («Great balls of fire», «Miami blues»).

In provincia, Silvester Stallone combatte, anche se meno di una volta, in «Rocky V» [illegible] John Avildsen alle 21,45 al Parco Generale Dalla Chiesa di Collegno, mentre Gerard Depardieu e Andie MacDowall prima si sposano e poi si amano nella commedia romantica «Green Card» di Peter Weir alle 21,30 in piazza del Popolo a Chivasso. Il biglietto d'ingresso, in entrambe le arene, costa [illegible] mila lire.

Domani sera: «Daddy nostalgia» di Bertrand Tavernier all'Arena Metropolis, [illegible]ora [illegible], bionda e dice sempre sì» al Drive In, «L'insolito caso [illegible] Mr. Hire» del francese Patrice Leconte al Selene, «Fantozzi alla riscossa» a Collegno, replica di «Green Card» a Chivasso. [d. cav.)

DOVE [illegible]ANDARE

Ultimo [illegible] d'agosto al forte d'Exilles. Nella Cappella del Beato Amedeo, vicina al Cortile del Cavaliere, alle 17,30, [illegible] pianista Michele Rovetta [illegible] musiche di Beethoven, Debussy, Ravel e Skriabin. Ultimo giorno anche per la Rassegna dei prodotti [illegible] dei mestieri di tradizione, [illegible]stita nei locali della Batteria Reale, mentre - sempre al forte - sino al 15 set- [illegible] continua la mostra etnografica. Esposizioni di artigianato locale a Barbania: nei salone delle scuole elementari si può visitare, dalle 16 alle 19, «Donna e fantasia... [illegible] Barbania». Vetri, ceramiche e terrecotte sono opera esclusiva del gentil [illegible] Simpatico raduno di vecchie «500», alle 9, [illegible] **San Raffaele Cimena**; seguono la mostre ortofrutticola, dei fiori secchi e degli orologi dipinti a mano; alle 21 serata «disco». A **Fenestrelle**, c'è [illegible] festa intitolata a S. Luigi IX Re di Francia, le sfilate in [illegible] s'iniziano alle 10. Poco lontano, a **Usseaux** - dal 26 al 30 - stage di pittura murale: artisti, in erba e no, dipingeranno rocce e case. Organizza lo Studio Osage. Tel. 011/831329. A **Pecetto**, alle 9,30, messa al campo; alle 21, danze all'aperto: è per la trentacinquesima Sagra Valsampiatrese. La vocalist Elena Valdez, accompagnata dall'arpa di Esteban Ramirez, alla Fazenda Mexico di Monasterolo, ore 22. In città, a **La Contea**, [illegible] G. Sella 132, alle 20, menù musical-vegetariano, a 35 mila lire. Dalle 21,30, il piano bar ai tavoli del **Café Chantant** (ex Zoo) e intrattenimenti [illegible] **Laghetto di Italia '61**. [g. pa.]

Il Saraceno, [illegible] XI [illegible] 6, telefono 521.5282, riposo lunedì;
La Brace, via Napione 29, [illegible] 831.602;
La Rosa di Francia, via S. Giulia 57, [illegible]. 830.076, riposo mercoledì;
Otto Colonne, via Giulia di Barolo 5, [illegible]. 836.507, riposo mercoledì;
CINESI:
Canton, [illegible] Palermo 125, telefono 238.762, riposo mercoledì;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu [illegible] Hua, [illegible] Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

[illegible]
M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, [illegible]. G. Cesare 110, t. 287.601, rip. mercoledì;
Barriera, via [illegible] 38, telefono 268.904;
Colonnello, [illegible] Vercelli 21, telefono 280.368, riposo lunedì;
Da Ivo, c. Novara 75, tel. 852.606, riposo lunedì sera e martedì;
[illegible] v. [illegible] 43, tel. 205.21.55, rip. [illegible] [illegible] e lunedì;
Da Tony, via Cuneo [illegible], telefono 293.928, riposo martedì;

Del Biasoni, [illegible] D. Chiesa 75, telefono 372.1694;
La Grotta, corso Grosseto 117, [illegible] telefono 210.588, riposo lunedì;
Il [illegible], corso [illegible] 48, telefono [illegible] 852.775;
Ippocampo, [illegible] Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
[illegible] [illegible] **d'Oro**, [illegible] Vercelli 8, telefono 850.346, riposo lunedì;
Lo Squalo, corso [illegible]. Cesare 83, telefono 851.438, riposo mercoledì;
[illegible] **Algi**, [illegible] Sagantini 15, telefono [illegible] 733.085, riposo lunedì;
[illegible] corso G. Cesare 53, telefono 851.430;
[illegible] largo Borgaro 44, telefono 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
Vittorinese, c. [illegible] 61/63, t. 216.8413, rip. domenica e lun. sera.
[illegible]:
Mei Li Hua, largo Toscana [illegible], telefono 216.1735, riposo lunedì.

M. Pilone - Val [illegible]

[illegible] c. Moncalieri 268, t. 698.3256, rip. martedì e domenica sera;

[illegible] [illegible] S. Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cafasso, strada Val Salice 178, telefono 680.1495, riposo mercoledì;
Cit Cavoret, strada al Ronchi 14, telefono 661.2648, riposo [illegible];
Cuoco, corso Casale [illegible] telefono 830.416, riposo lunedì;
[illegible] **Lanfranco**, c. Moncalieri 216, [illegible]. 6613.375, rip. mercoledì;
[illegible] **Francesi**, strada [illegible]. Pecetto 123, telefono 881.0397;
Garden, strada Valsalice 2, telefono 660.3943, riposo mercoledì, aperto solo a cena, festivi tutto il giorno;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
I Saperi, [illegible] Moncalieri 466, telefono 661.0750, riposo mercoledì [illegible] sabato a pranzo;
Il Gatto Bianco, Colle [illegible] 170, telefono 861.0330, riposo lunedì [illegible] martedì pranzo;
Il Pavia, viale Thovez [illegible] telefono 660.2050, riposo lunedì;
[illegible], [illegible] Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
[illegible] **Beccaccia**, [illegible]. della Valle 20, [illegible] 881.0485;
La Cloche, [illegible] Traforo del Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
La Dentera, corso Casale 321, telefono 697.108;

La Topia del Bogin, corso Moncalieri 478, telefono 6610.435, riposo lunedì;
L'Innominato, strada del Campagnolo 8, telefono 661.0930;
Mayerling, p.zza Freguglia 5, tel. 661.2666, riposo lunedì a pranzo;
[illegible] **Sassi**, piazza Pasini 3, telefono 690.371;
[illegible] **dell'amicizia**, corso Casale 221, telefono 890.188;
Saltincielo, strada Superga 3, telefono 890.835;
Trattoria [illegible] Peso, piazza Gran Madre 6, telefono 830.561, riposo sabato mattina e lunedì.
[illegible] **Griglia**, strada al Ronchi al Cunioli Alti 7, telefono 661.2920.

S. [illegible] - Mirafiori Lingotto

[illegible] **Giardino**, via Guido [illegible] 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
[illegible] [illegible] corso Orbassano 277, telefono 305.080; riposo martedì;
Entremetier, via Nizza 216, telefono [illegible] 670.503, riposo lunedì;
Il Grisù, p. [illegible] 9, telefono 637.017, riposo lunedì, aperto solo a [illegible]
Il Pomodoro, via Cuprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, telefono 363.082, riposo lunedì;
La Goulette, via Genova 4, telefono 664.7916;
[illegible] **Smarrita**, corso U. Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.620;
Rugantino, [illegible] Riccio 5, telefono 342.017, riposo mercoledì;
Sarti, via Genova 89, telefono 630.612, riposo [illegible];
Taverna dell'Hobbit, via Carlo [illegible] Prata 72, telefono 317.5573, riposo lunedì.
CINESI:
[illegible] **Hua**, via [illegible] 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
[illegible] **Primavera**, via Tunisi 118/a, telefono 319.0758, riposo lunedì;
[illegible] **Dou**, via Roveredo 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

FARMACIE

Servizio continuato dalle [illegible] 9 [illegible] ore 19,30: Almasio, p. Statuto 3; Antoniotti, c. Moncalieri 59; Cervino, c. Vercelli 111; Comunale n. 3, v. Boc- [illegible] 16; Comunale n. 38, v. Filadelfia 142; c. Grosseto, c. Grosseto 221; Degli Stemmi, v. Po 31; [illegible] Corso, v. Saluzzo 1; Donato, c. Francia 385; Milno, v. Frejus 100; Monviso, c. Giambone 19; Piana, c. Regina 114; Picco, v. Sacchi 46; Piemonte, [illegible]. Toscana 107; Rinetti, c. Lecce 31; Rosita, v. Pramollo 6; San Giacomo, v. Genova 124; Villa Giusti, v. Villa Giusti 7.

Serali

Dalle 19,30 [illegible] [illegible]
Degli Stemmi, via Po 31.

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00
Farmacia Bonlacontro, c.so Vittorio Emanuele 66.

SPORT

PERCORSI GINNICI

Michelotti, [illegible]. Casale (sviluppo [illegible] metri); Millefonti, c. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, [illegible]. Passo Buole (sviluppo [illegible] metri).
Ogni percorso comprende 15 tappe, [illegible] cartelli indicatori e attrezzi fissi.

PISCINE

[illegible] [illegible]

Stadio Comunale, c. [illegible]. Ferraris 294; Colletta, v. Regazzoni 5/7; Trecate, [illegible]. Vasile Alecsandri [illegible]1; Sempione, l.go Gottardo 10; [illegible], c. Appio Claudio 110.
Orario: feriali 12-19 e festivi 12,30-18,30. Chiusura settimanale: Stadio Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, [illegible] tedì; Pellerina, martedì.
Prezzi. L'ingresso [illegible] L. 5.000 [illegible] mila, il ridotto) nei giorni feriali [illegible] L. 7.000 [illegible] mila) nei festivi; abbonamento a [illegible] ingressi, L. [illegible] (valido solo nei giorni feriali).
Stadio Comunale e Sempione sono dotate [illegible] vasche per bambini.

Fuori [illegible]

Moby Dick, [illegible] Valle Miglioretti 30, Pino [illegible]. Orario: dal martedì [illegible] domenica, 9,30-18,30; lunedì dalle 11,30 [illegible] 18,30. [illegible] [illegible] mila lire (20 mila nei giorni festivi e il sabato).
Antharas, Candia Canavese. Orario: [illegible] martedì alla domenica, 10-19; lunedì, dalle [illegible] [illegible]. Prezzi: 12 mila nei giorni feriali, 14 mila il [illegible] sabato o 15 mila la domenica.
Cupola Lido, Cavallermaggiore. Orario: dal martedì alla domenica, 9,00-18,30; lunedì, dalle [illegible] alle 16,30. P[illegible] 12 mila nei giorni feriali, [illegible] mila nei festivi (8 mila il ridotto).
Piscine del Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: tutti i giorni dalle 12 alle [illegible]. Prezzi: 12 mila, dal lunedì al venerdì; 15 mila, [illegible] domenica.

AL MARE

[illegible] treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. [illegible],34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.
Torino 6,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; [illegible] a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,39.
Torino 6,00 (solo festivo); [illegible] a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman

Partenza [illegible] Inghilterra
Torino - Alassio: p. 7,20; [illegible] a. 10,42; Loano a. [illegible]7; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.
Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.
Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.
Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.
Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

[illegible]

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. [illegible]1; [illegible]e a. 8,30.
P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48; Bardonecchia a. 9,58.
Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.
Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.
P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman

Partenza c. Inghilterra
Torino - Varallo: [illegible] p. 7,00; Varallo a. 9,15; coincidenze per Alberga ogni 30 minuti.
Torino - Aosta (Courmayeur): a. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.
Torino - Champoluc: a. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.
Torino - Cervinia: a. Inghilterra, p. [illegible],30; Cervinia a. 10,05.
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

AUTOSOCCORSO

Numero Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064; Peu- [illegible] 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5456545; Volkswagen 1678-27088.

[illegible]

[illegible] Centro

Banca [illegible] [illegible] Porta [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] **Lavoro**: v. XX Settembre 40.
[illegible] **Popolare di [illegible]** corso Matteotti 17.
Banco Napoli: v. Garibaldi [illegible].
[illegible] **[illegible]ria**: c. Vinzaglio 27.
Istituto [illegible] San Paolo [illegible] Torino: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, p. [illegible]lo Emanuele 13/A.
Monte dei Paschi di Siena: p. San Carlo 216.
Banco di [illegible] v. Alfieri 9/11, v. [illegible] 36, p. Repubblica [illegible].
[illegible] Commerciale Italiana: v. Roma 343, v. S. Teresa 9.
Credito Italiano: v. Arsenale 23.
Nuovo Banco Ambrosiano: v. Arcivescovado 14, v. XX Settembre 37.
[illegible] **Sella**: p. Castello 139.
[illegible]nca Nazionale Agricoltura: v. P. Micca 14, v. Bogino 31.
[illegible] **Romagnolo**: v. Botero 18.
Istituto Bancario [illegible]: v. Ro- [illegible].
[illegible] **Popolare di Milano**: c. [illegible] [illegible].
Cariplo: [illegible] Viotti 4.
C. [illegible]. B[illegible]: v. Cavour 26.
C. R. Genova Imperia: c. [illegible] 13/c.
[illegible] **di Risparmio di Torino**: v. [illegible] Settembre 31, p. [illegible]. Cristina 7, p. Statuto 4, v. S. [illegible] 26.
Se ti [illegible] il [illegible] telefona a: [illegible]

A NOVARA

Lo «Scandalo» di Gianna Nannini

Gianna Nannini, primadonna [illegible] rock italiano, domani [illegible] a Novara, allo stadio di via Alcarotti, zona Mercato Coperto. I biglietti (30 mila lire) saranno messi in vendita dalle ore [illegible] Nella scaletta del [illegible] certo ci sono i successi che hanno lanciato la rockstar senese nel panorama internazionale e gli undici brani dell'ultimo lp «Scandalo». L'appuntamento è inserito nel calendario dell'Estate Novarese, che ha proposto in luglio i recital di Tozzi [illegible] Miriam Makeba. Gran finale dal ciclo di manifestazioni il 7 [illegible]mbre con Lucio Dalla.

RITROVI

CHALET: ore 21 Punto d'incontro.
CLUB 84: con Franco Orsini ed i Suoi Solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Caselne Vica, tel. 859.52.67): ore 15 discoliscio ingresso libero.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA (Pinerolo, tel. 74.115): all'aperto con orchestra.

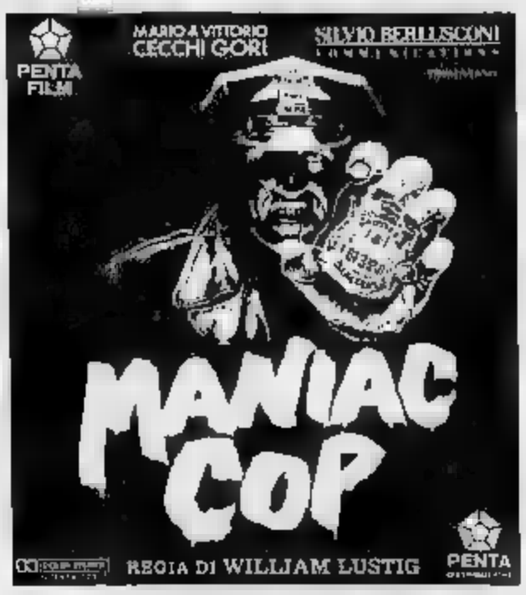
PATIO + INVIDIA
Tutte le sere discoteca
Martedì 27 elezione
MISS PIEMONTE
674.980

TEATRO ALFIERI
'91-92
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
Il spettacoli a posto fisso
abbonamenti e prelazione nuovi abbonati
Biglietteria da lunedì a sabato 9-13; 15-18

al *lilliput*

all'IDEAL

CHIAMATE LA POLIZIA!
Un maniaco omicida terrorizza la città.
Ma se il maniaco è un poliziotto chi si deve chiamare?



grand'eliseo

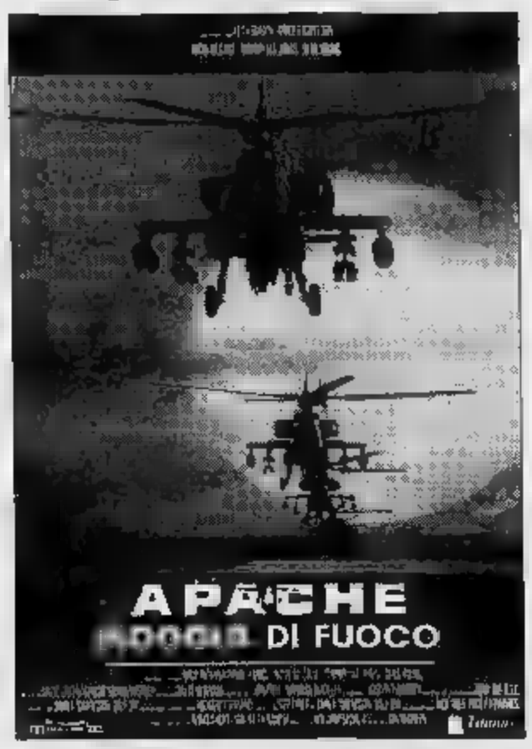
Strepitoso successo al LUX

ECCEZIONALE
51 minuti di tensione travolgente vi inchioderanno alla vostra poltrona. *(John Tarlie - Miami Movie News)*

Titanus DISTRIBUZIONE

AL CAPITOL

dagli stessi produttori di «PLATOON» e «TOP GUN»
Questo è l'anno di...



AL REPOSI

AL CRISTALLO

Dal genio di Stephen King, un film da «STOP AL CUORE»

RITORNATE IN CITTA' E TROVATE IL BUON CINEMA

A PREZZO INVARIATO L. 9000

ROMANO

Un «GIALLO» fantasioso, imprevedibile, mozzafiato

adua 200
11 SETTIMANE

eliseo blu

Un'attrazione sensuale e misteriosa lacera il velo dell'ultimo tabù.

ANGELO RIZZOLI presenta un film di PAUL SCHRADER

eliseo rosso

Pergamena d'oro
FESTIVAL DEL FILM

PENTAGRAM

PENTAGRAM

UNO NAZIONALE

DUE NAZIONALE

2 SETTIMANE
adua 400

FIAMMA

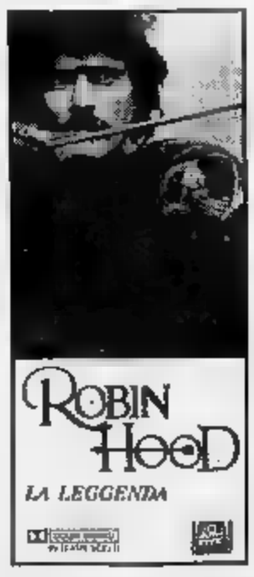
DORIA

Da una storia vera un grande film

Doveva essere una vacanza invece...

VITTORIA

L'avventura.
La storia d'amore.
La leggenda.



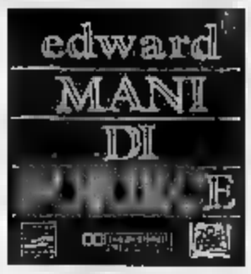
STREPITOSO
STUDIO RITZ
DALLA SCUOLA DI ALMODOVAR

CHARLIE CHAPLIN 1

ANNE PARILLAUD
l'indimenticabile interprete di: «NIKITA» nella più provocante interpretazione

SUCCESSO

CHARLIE CHAPLIN 2



Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 40

PRIME VISIONI

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/Alace 6000
Whore (Puttana) di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergus, B. Moulton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, [redacted] e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

[redacted]dua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/Alace 6000
L'orologiaio di e con K. M. Brandauer con B. Donnelly (Germania '89) — Nella Germania nazista alla vigilia della guerra un orologiaio dissidente [redacted] una [redacted] tempo per uccidere Hitler durante un comizio. N.V. 1h40' Drammatico

Ambra v. Chiesa della [redacted] 77 Tel. 297.197. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Senti chi parla 2 di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno [redacted] un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Ambrosio c. V. Emanuele II 52 Tel. [redacted]
CHIUSO PER FERIE

[redacted] P. c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino corso Sommeiller 22 [redacted]
[redacted] PER FERIE

Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 10000/rid. 7000
Apache pioggia [redacted] fuoco di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' Avventura

Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Aria cond. Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 9000. Alace 7000
Perché Bodhi-Dharma è partito... di Y. -K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen [redacted] scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' Drammatico

C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or.: 16,35 18,35/20,35/22,35 Ingr. 9000
Giocando con l'assassino di S. Japrisot con A. Parillaud, E. Pamain (Fra. '91) — In un villaggio francese una ragazza timida e complessata ritrova se stessa grazie all'amicizia di una giovane coppia. Ma un giorno arriva [redacted] assassino. N. V. 1h 35' Comm. gialla

C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
[redacted] di forbice di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Cristallo via Gotto 5 Tel. 650.7100 - Or.: 16,50 17,30/18,10/20,50/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
I delitti del gatto nero di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' [redacted]

Doria via Gramsci 9 Tel. 542.422 Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Ing. 10.000/rid. 7000
Mai [redacted] mia figlia di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per [redacted] figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. Drammatico

Eliseo [redacted] piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ingr. 9000
Ritorno alla laguna blu di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta [redacted] mari [redacted] Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [redacted]

Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000
Cortesia per gli ospiti di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
Pentagram di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' Thriller

Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Mediterraneo di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani [redacted] sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 28' Comm. dramm.

Erba c.so Moncalieri 241 Tel. 696.6547.
Riapertura il 30 agosto

Etoile (Ex Torino) via B. Buozzi Tel. [redacted]
Chiusura per lavori di ristr[redacted] ed[redacted]. Riapertura 3 settembre '91.

Faro via Po 30. Tel. 832.214 Ap.: 16; film 16,10 17,40/19.1[redacted]45/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Colpi proibiti di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in [redacted] penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' Thriller

Fiamma corso Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Mystic pizza di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che la[redacted] in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 46' Commedia

Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. [redacted]
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal corso Beccaria 4 [redacted] Or.: 16 17,35/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
[redacted] Cop (Il poliziotto maniaco) di William Lustig con Robert Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto [redacted] elimina [redacted] agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' Horror

King [redacted] via Po 21 Tel. 839.7602 - Or.: 16 17,20/18,40/20/21,20/22,40 Ingr. 9000/rid. 6000
La fiammif[redacted] di Aki Kaurismaki con K. Outinen, E. Salo (Finlandia Svezia '89) — Una ragazza timida e taciturna, che lavora in una fabbrica di fiammiferi, resta incinta: il compagno la scaccia così pure la famiglia. N. V. 1h 10' [redacted]

Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 16,30 18.30/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid 6000
[redacted] angeli volano basso di M. Fields con D. Muroney, L. Taylor (Usa '91) — George, un ragazzo del Montana, sogna di poter frequentare l'università, ma Lucy, che è alla disperata ricerca [redacted] fratello, sconvolgerà la sua vita. N. V. 1h 40' [redacted]

Lux Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Il [redacted] di Black Angel di J. Moslow con P. Strauss, W. O'Leary (Usa '91) — Un miliardario americano lancia un missile per distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare la città. N. V. 1h 37' Avventura

[redacted] 1 [redacted] Aria [redacted]. Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20.35/22,30 Ingr. 9000
[redacted] di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico

Nazionale 2 via Pomba 7. Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000
[redacted] Tornado di Antonio Bido con Patsy Kensit, Dirk Benedict (Usa '91) — Durante una missione due piloti militari incontrano un misterioso og[redacted]volante che forse vuole stabilire dei contatti con i [redacted]. N. V. 1h 30' Avventura

Nuovo [redacted] via Venezia 8 Tel. 749.2362.
CHIUSO PER FERIE

Olimpia [redacted] via Arsenale 21 Tel. 532.448 Or.: [redacted] 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000/rid. [redacted]
Teneramente in tre di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a [redacted] cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Olimpia [redacted] via Arsenale 21 Tel. 532.448 Or.: [redacted] 17,30/18,10/20,50/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Notte d'estate in città [redacted] M. Devillo con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. [redacted] 1h 24' Psicologico

Reposi via XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 9000
La notte dei morti viventi di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. [redacted] 36' Horror

Romano Galleria Subalpina Tel. 510.145. Ap.: 16,15 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
Replay di un [redacted] di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

[redacted] Ritz via Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/Alace 7000
Intrighi e piaceri a [redacted] Rouge con V. Abril, A. Banderas, C. Maura (Sp. '91) — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' Commedia

Vittoria via Roma 336 Tel. 511.786. Or.: 16,30/17,45/20/22,15 Ingr. 10.000/rid. 7000
Robin Hood - La leggenda di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi [redacted] usurpatori. N.V. 1h 42' [redacted]

Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.2907. Or.: 17,15 18,55/20,45/22,30 Ingr. 9000 /rid. [redacted]
Le età di Lulù di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [redacted] Erotico

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA

Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)

Cuore via Nizza 56 (tel. 687.688) — CHIUSURA [redacted]

Drive In via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13) — Vedi Sere d'estate

Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812 2312) — RIPOSO

Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — RIPOSO

Salone d'Essai corso Belgio 63 (tel. 874.171) — **Il silenzio degli innocenti** di J. Demme, con J. Foster, S. Glenn, A. Hopkins (Usa, [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, Ing. 7000, Alace 4000.

TEATRI

Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61 — Mostra **L'Arcano Incanto** sino [redacted] 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L[redacted] 2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

Piccolo Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61 — RIPOSO

TEATRI

Alfa Tea[redacted]o v. Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/66 75/78 — Prossima apertura campagna abbonamenti stagione 1991/1992. Informazioni presso la segreteria del teatro: lunedì/venerdì. Orario: 9-13/14-18.

Alfieri piazza Solferino [redacted] Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/56/59/59s/67 — **[redacted] all'occhiello** Biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso o prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano piazza Carignano 6 Tel. 53.76.98 Tram 13/15 Bus 61 — **Teatro [redacted] Torino** Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settem[redacted] 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. [redacted] 1-557.6240 - 544.562, orario 9/19, domenica riposo.

Colosseo v. M. Cristina 73 [redacted]. [redacted] Torino — **Stagione [redacted]1-92** Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale [redacted]. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. [redacted] — **Stagione [redacted] 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal [redacted] al [redacted] ore 9-13; 15-19.

Gianduja [redacted] Marionette Lupi v. S. Teresa 5 tel. 530.238 — **[redacted] delle marionette** Riapertura 14 settembre.

Nuovo C.so M. D'Azeglio 17 Tel. [redacted] [redacted]s 42/47/67 — **Spazio musica al forte di [redacted]** Cortile del Cavaliere, oggi ore 17,30 Michele Rovetta, pianoforte, musiche di Beethoven, Debussy, Ravel, [redacted]riabin. Inf. Ass.ne Pro-Exilles tel. 0122 58310-58324.

Parco Michelotti (ex zoo) — **Café chantant** Ore 21,30 Enjoy Rolling.

Teatro Macario (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino Tel. 561.38.94/95 — **Inaugurazione 21 settembre** Sono in vendita gli abbonamenti Stagione T[redacted]ale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino p. Massaua 9 Tel. 795.803 Bus 36/38/62/62s — **Compagnie di danza - Danza all'Arena del Borgo**, 8° Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouaja (Opera [redacted] Parigi 18/24), Jorge Lenner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marasigan (18/24). Afro: Kalina Genero (25/31). Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Drive In Via Sansovino ang. v. Venaria - t. 22.65.313 Proiezione cinematografica Ore 22/24 — **Bella bionda e dice sempre sì** di Jerry Rees (Usa 1991) con Kim Basinger e Alec Baldwin

Arena Metropol. [redacted] Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio Tel. 650.32.03 — **Ritorno al futuro III** di Robert Zemeckis (Usa 1990) con Michael Fox e Christopher Lloyd. Ore 21,45.

Arena Metropol. TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio Tel. 650.32.03 — **La storia infinita 2** di George Miller (Usa 1990) con Jonathan Brandis, Kenny Morrison e Clarissa Burt. Ore 23,30.

Drive [redacted] Via Sansovino ang. via Venaria

[redacted] A. [redacted] Via Norberto Rosa 13/a (ingresso libero)

Cortil[redacted] Via Stradella 192/d Tel. 216.58.52

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.338 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] Uno via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

Massimo Tre via Montebello [redacted] Tel. 871.048 Tram [redacted] Ingresso lire[redacted] — CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

A[redacted]DRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Rambo la bella**. Con Valerie Schubert, Jessica Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Le casalinghe e gli stalloni del Sud.** Con Ghislaine Piat, Grow Ard Cnsllan. Colori. Vietato minori anni 18. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Riposo

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **La signora del maneggio.** Con Jamie Jilts, Lara Emerson. [redacted]. Vietato 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Le ninfomani del porno shop** con Jill Redman, Italy [redacted]. Col. viet. [redacted] Ap. 10,30. Ult. [redacted].

[redacted] largo [redacted] Cesare 105, tel. 287.974. **Moglie in calore.** Con Laura Levis, Kenn Becll. Col. Viet. [redacted] Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. [redacted]. Con Desiree Bernardy, Stacey Donavan. Ap. [redacted]. Ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 128, tel. 436.20.92. **Goose.** Con Cristine Manon, Vanessa Sam. Colori. Vietato minori anni 18. Ap. ore 14,30. Ult. [redacted]

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.755. **Vieni vieni amore mio.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **L'infermiera dell'amore.** Con Taja Rae, Ginger Lyn. Colori. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il Padrino parte III

BARDONECCHIA
SABRINA: Balla coi lupi

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La creatura del cimitero

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Brian di Nazareth

CHIERI
MARILYN: La setta
SPLENDOR: chiuso per ferie

CHIVASSO
CINECITTA': Green card
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Sua maestà viene da Las Vegas

CIRIE'
NUOVO: La setta

COLLEGNO
PRINCIPE: Piccola peste
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: Rocky V

CUORGNE'
MARGHERITA: Ghost fantasma
PERONA: Balla coi lupi

IVREA
BOARO: Balla coi lupi
[redacted] Il mistero di Black [redacted]

MONCALI[redacted]
KING KONG CASTELLO: Apache pioggia di fuoco

[redacted]
VITTORIA: Eva... la svergognata

PINEROLO
HOLLYWOOD: Notti in città
ITALIA: Robin Hood la leggenda
RITZ: T[redacted] in tre

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Colpi proibiti

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Un poliziotto alle elementari

SESTRIERE
FRAITEVE: Scappatella col morto

SUSA
CENISIO: Il testimone più pazzo del mondo

TORRE PELLICE
TRENTO: Edward mani di forbice

VALPERGA
AMBRA: Whore (Puttana)

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **L'amante di Pericle**, film
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Piccolo mondo antico** film
22,30 **Le avventure [redacted] Dickens**, telefilm
23,30 **Laverne [redacted] Shirley**, telefilm
24 — **[redacted] mostro**, [redacted]

Telecupole
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Ora di paura**, tv movie
22,30 **Film tv**

Erreuno Tv
17,50 [redacted]
18,45 [redacted] **parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
[redacted] **Telefilm**
21,50 **Dossier salute**
22,20 **Tg** [redacted]
22,35 **Op-là!** commedia musicale
0,15 **Teletext notte**

Telecity
17,45 **Agente segreto 777 operazione mistero**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 [redacted] **Bomber l'uomo sputato dall'inferno**, film
22,15 **Fotomodelle dell'anno**, show
22,45 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,45 [redacted] **Squad**, telefilm
0,45 **Movie'on**, telefilm

[redacted] Supersix
14,30 **L'uomo del** [redacted] film
17,30 **Iron man**, cartoon
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba**

Videogruppo
17,30 **Il [redacted] deserto**, [redacted]
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Agguato sul fondo**, film
22,30 **Dick Vand Dyke**, replica
24 — **Il fuciliere del deserto**, film

[redacted]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **L'uomo di**[redacted] telefilm
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,30 **Gli amori di Angelica**, film
24 — **Doomwatch i mostri del 2001**, film

G.R.P.
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Femmine folle**, film
23,30 **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Lo sparviero del mare**, film
2,30 **Il tesoro del Sequoia**, film

[redacted]
13 — **Cartoni** [redacted]
18,30 [redacted] **Biella**, settegiorni
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg** [redacted], settegiorni
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

[redacted]
17,15 **Le auto della settimana**
18 — **Bòxe**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
[redacted] — **Disperati, duri a morire**, film
[redacted],15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **L'accademia [redacted] scienze di Torino**, documentario
17 — **Una moglie modello**, film
19 — **Sotto il campanile...**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Nasce l'auto, nasce lo sport**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 [redacted] **leggenda** [redacted] **Hood**, film
22,30 **Shannon**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
[redacted] **Terra da finimondo**, telenovela
22,05 [redacted]**rma 7**, notiziario
22,30 [redacted] **arceri di Sherwood**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
8 — **Charlotte**, cartoni [redacted]
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, telefilm
11,30 [redacted]
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17 — **Uomo ragno**, cartoni animati
18 — **Luke**, telefilm
19 — **Hanna e Barbera**, cartoni
20,30 **Il processo**, film
22 — **Documentario**
23,15 **Meglio in due**, telefilm
24 — **Quentin Durward**, telefilm

Tielle 9
18,05 **Music television**
20 — **Tg 9**, notiziario
21 — **Transmed: un gasdotto in mare profondo**, documentario
21,25 [redacted] **e pesca in Urss**, documentario
23,20 **Screensport**, [redacted]
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

Tele Vox
17 — **Vento di terre selvagge**, film
18,30 **Montecassino**, film
19,45 **L'uomo dell'U.N.C.L.E.**, telefilm
21,30 [redacted] **guerrieri rossi**, [redacted]

[redacted]
18 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Missione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 **La bella e la bestia**, film

[redacted]
18 — **Il diritto di vivere**, film
19,30 **Napo orso capo**, cartoni animati
20 — **Le avventure di Don Chuck il castoro**, cartoni animati
21 — **Profondo verde: legge [illegible]**
22 — **Ho scherzato con tua moglie**, film
0,50 **T[redacted] by night**
— — **Film per tutta la notte**

Quarta [redacted]
12,30 **La storia del dott. Wassel**, film
19,30 **Lewis e Clark**, telefilm
20,30 **Alice, dolce Alice**, film
22,30 **Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1 — **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mart., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe [redacted] Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-15; domenica 10,30-[redacted]. Lunedì chiuso.

Galleria [redacted] (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-18. Ingresso [redacted] 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [redacted] presi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

[redacted] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[redacted] Civico di [redacted] - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì [redacted].

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [redacted] 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli ([redacted]58.7256). [redacted] **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [redacted] domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 68.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; [redacted] 12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visite guidate gratuite.

[redacted] **della** [redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

[redacted] di storia Naturale [redacted] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le [redacted] 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

[redacted] Martini di Storia dell'Enologia - [redacted] Chi[redacted] sale, tel. [redacted].0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 16,30; 16,15; 18,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14; Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

GRANATO MOBILI

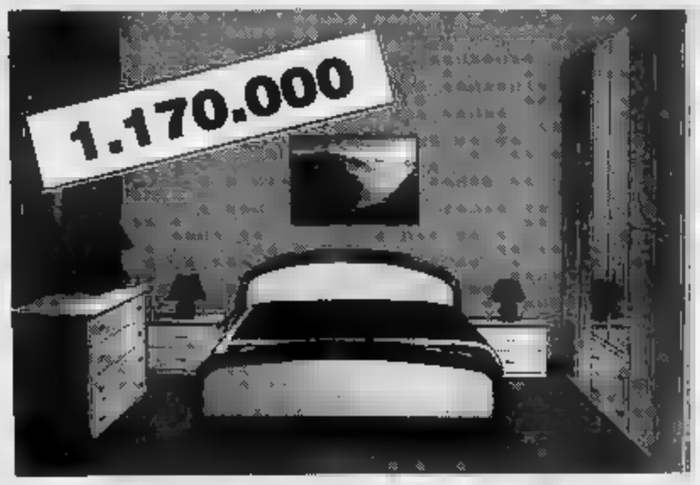
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI



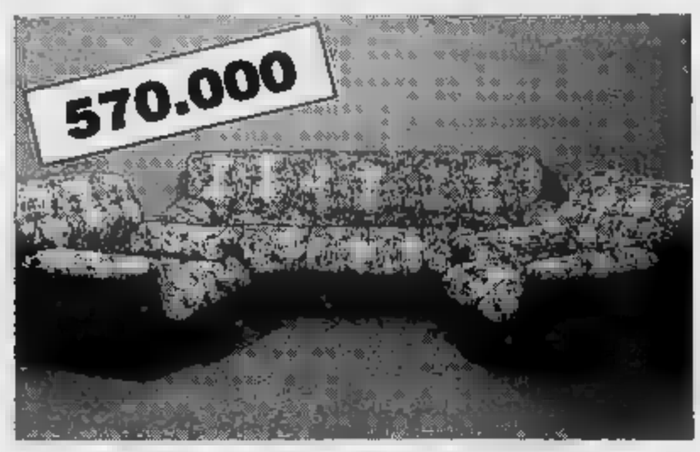
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

DIVANO 2 posti fisso sfoderabile rivestito in [illegible] puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria

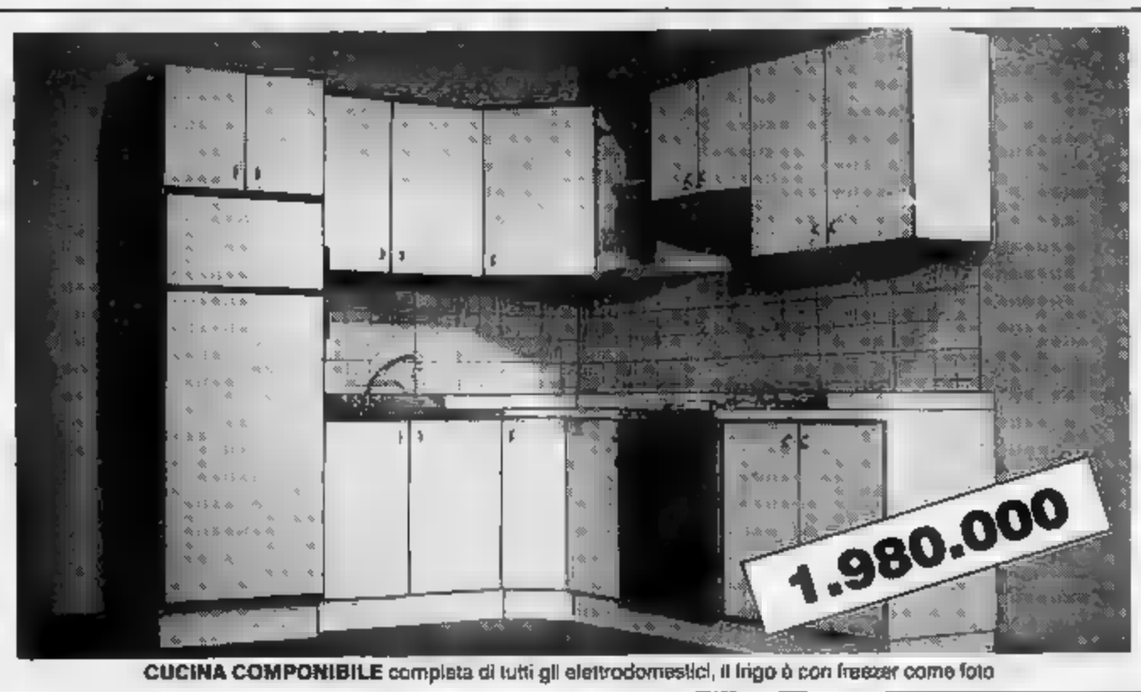


SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

SALOTTO angolare componibile a 5 elementi, [illegible] in [illegible] puro cotone

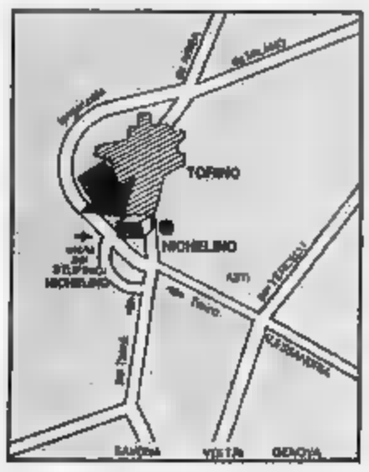
DIVANO LETTO [illegible] con rete ortopedica, materasso e piumone

DIVANO TRASFORMABILE in 2 letti separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo [illegible] reti e materassi



CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto

CUCINA [illegible] legno di [illegible] completa di tutti gli elettrodomestici (il frigo [illegible] con freezer)



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali [illegible] robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 30/9/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella [illegible] grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto e montaggio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tutte le strade portano a Cannes

E' nato l'aeroporto di Cannes a 2 km dal centro città

Oltre ad essere favorita dalla posizione geografica, dal clima, dall'immagine di marca di tanti anni di successi, la città di Cannes dispone ora di due aeroporti : Nice Côte d'Azur, a 30 km dalla città (il secondo aeroporto di Francia dopo Parigi) e l'aeroporto di Cannes Mandelieu ad appena 2 km. dal centro. Infatti, dopo i lavori d'allungamento della pista principale a 1550 m (larga 45m), ed una pista secondaria di 760m (larga 30m), l'ex aerodromo di Cannes ha ora lo statuto d'aeroporto. Questo cambio di categoria ha creato un incremento del 60% del traffico degli aerei d'affari, (biturbo, bireattori); del 17% del traffico internazionale, che passa a 5606 voli; del 40,7% del servizio d'assistenza aeroportuale, estesa a 1727 aerei. Questi risultati mostrano chiaramente l'enorme successo ottenuto in così poco tempo, ma principalmente la sua vocazione di aeroporto complementare del Nice Côte d'Azur. Cannes-Mandelieu, costruito nel 1930 come aerodromo, grazie all'iniziativa privata, venne espropriato nel 1937 dallo Stato per essere utilizzato come scalo Air France. Dopo la seconda guerra mondiale passò da scalo militare a civile, fino allo scorso anno in cui venne deciso l'ampliamento e la diversificazione, pur mantenendo la sua importante attività aerea leggera, per i voli degli aeroclub (oltre 22.000 ore) e la scuola di pilotaggio con 102.307 movimenti per voli locali. Attualmente dispone di 200 posti di stazionamento su una superficie di 67.000 mq., e può accogliere aerei tipo Fokker 50, ATR 42, ATR 72, Falcon 900. Particolarmente curata è l'accoglienza-affari, garantita da hostess trilingue, uffici con telefono, telex, fax, fotocopiatrici, un salone VIP, 2 sale riunioni.

All'interno della cinta dell'aeroporto addirittura un albergo : l'Hotel Grill Campanile con piscina di m2, un piacevole ambiente alberato, 100 camere, parking (tel.93486941 - fax 93904042 - telex 461570); all'esterno a circa 300m., l'Hotel Climat de France con giardino e piscina, 50 camere, parcheggio (tel 93902222 - telex 970257). Dal lato mare, la possibilità di attracco per circa 300 imbarcazioni (lunghezza massima di 8 metri) con pescaggio m1,20. Cannes Mandelieu è probabilmente uno dei pochi aeroporti al mondo a disporre di un proprio porto turistico. Cose che si vedono solo in Costa Azzurra! tante le tali possibilità di divertimento, di relax, sia per chi ha modeste possibilità, sia per chi può permettersi di avere un personale, una imbarcazione nel porticciolo dell'aeroporto, una vettura nel parcheggio dell'albergo.

Veduta panoramica dell'aeroporto di Cannes Mandelieu

LA CITTA' DEGLI ASTRONAUTI

Chi è abituato a conoscere Cannes la capitale mondiale del cinema, del divertimento e dello spettacolo, probabilmente rimarrà sbalordito nell'apprendere che è anche un importante centro spaziale. Si è proprio così!

E' a Cannes che vengono costruiti all'AEROSPATIALE il 50% dei satelliti civili europei lanciati nello spazio dal 1988 ad oggi, ed è a Cannes allo "Space Camp" che gli appassionati che vogliono vivere le emozioni e gli effetti dello spazio, seguono corsi di formazione generale ed affrontano sedute di addestramento. La denominazione del centro è "Patrick Baudry Space Camp", dal nome dell'astronauta francese che partecipò ad una missione del Discovery nel 1985 e che in seguito ebbe l'idea di creare questo campo. Space Camp sottopone i partecipanti ad autentici addestramenti e dispone anche di un hotel tre stelle con 99 ed un "auditorium" da 200 posti e tetto apribile per visioni planetarie. Primo nel suo genere in Europa, il centro da quando è in funzione, dal luglio 1989, ha promosso astronauti circa 1000 adulti e 3000 ragazzi. "Diamo a tutti la possibilità di scoprire ed ammirare la terra dallo spazio, e facciamo in modo che i giovani si rendano conto degli enormi interessi scientifici e delle potenzialità economiche che possono derivare dalla conquista dello spazio" spiega Patrick Baudry, che fa notare come l'universo sia oggi il primo sogno di un ragazzo ed il secondo di una ragazza (dopo una crociera intorno al mondo). "Era questo il mio obiettivo e con grande impegno e molti sforzi, sono riuscito finalmente a costruire una città spaziale qui in Francia e spero in breve tempo anche in altri Paesi europei". I ragazzi di età compresa tra i 10 ed i 18 anni arrivano nello Space Camp durante i periodi di vacanza scolastica e cominciano la loro preparazione attraverso corsi teorico-pratici che consistono nell' addestramento dell'astronauta ed in esercitazioni sul tipo di vita che si conduce nello spazio, comprese le simulazioni di operazioni in totale assenza di gravità. Quindi ecco "la missione spaziale" accuratamente preparata dagli allievi che si apprestano ad essere "lanciati" nello spazio, dove "piloteranno" e trasmetteranno" i dati a bordo del loro velivolo spaziale Hermes. Per gli adulti futuri astronauti, invece, il programma è molto più impegnativo in quanto comporta loro di affrontare "la missione". E' evidente che lo spazio e lo stesso Space Camp avranno un ruolo determinante nell'europa del futuro. Oggi 35.000 persone lavorano nell'azienda aerospaziale, che diventeranno 60.000 alle soglie del 2000.

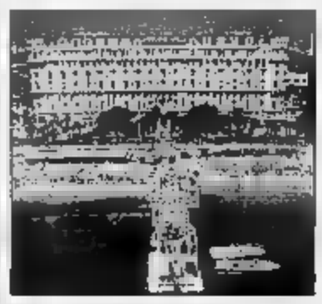
DOVE

Creato da oltre 60 anni, il centro "AEROSPATIALE" di Cannes è diventato il primo costruttore europeo di satelliti che navigano nello spazio. Il complesso accoglie i laboratori, le sale bianche d'integrazione, e riunisce specialisti d'alto livello in numerose discipline della meccanica, dell'elettronica fino alle telecomunicazioni, l'ottica, l'alimentazione elettrica e la criogenia e vi lavorano 1100 persone di cui il 50% ingegneri. Tra le principali realizzazioni : ARABSAT, satellite di comunicazione per il paesi arabi; EUTELSAT II, seconda generazione di satelliti di telecomunicazione Eutelsat; TDF 1 e 2, satelliti francesi di televisione diretta; TURKSAT, sistema di telecomunicazioni per la Turchia; METEOSAT, satellite meteorologico europeo per Eumesat; l'insieme delle riprese fotografiche su HELIOS, satellite d'osservazione militare; ISO, satellite astronomico ad infrarossi per l'Agenzia Spaziale Europea; HUYGENS, sonda interplanetaria per l'osservazione di Titano, satellite di Saturno; INTELSAT VI satellite di telecomunicazioni messo in orbita il 15 agosto. Anche nel settore balistico, l'AEROSPATIALE garantisce la produzione dei missili strategici MSBS (mare-terra) e SSBS (terra-terra) per la Forza francese di dissuasione nucleare. Altra specializzazione del centro è la realizzazione di prodotti spaziali, destinati a ricevere ogni tipo di sollecitazione nello spazio. Sono oggetto di test rigorosi e di qualificazione in orbita ed utilizzati sia sui satelliti costruiti nel centro, sia in quelli di altri costruttori europei o americani (COS-B, Exosat, Intelsat V, Spot ...) Tutto questo succede a Cannes, che tra i molti qualificativi, senza tema di smentita, può aggiungere anche quello di "città del futuro".

I "Palace Hotels" a Cannes

l'arte del "savoir faire" e del "savoir vivre"... ed i segreti dei "vip"

Il nuovissimo NOGA HILTON, possiede235 camere ed aprirà a novembre. Nasce al posto del Palais Croisette (ex Palazzo del Festivals demolito nell'88) di cui avrà una targa ricordo sulle due porte d'entrata. Fiore della tradizione HILTON, catena alberghiera di rinomanza mondiale, pur essendo ancora in costruzione, ha già esaurito la disponibilità di posti per il Festival del Cinema del prossimo anno! Questa è Cannes, non c'è da stupirsi. Tutto è stato previsto per il confort della clientela, abituata ai grandi alberghi. Tanto per cominciare, piscina solarium sul tetto, spiaggia privata con accesso diretto dall'hotel con un tunnel sotterraneo che passa sotto la Croisette; teatro con 850 posti; sale conferenze; "caviar bourse" (casa del caviale); birreria "Le Lagon Bleu" con menù da 190f, ristorante gastronomico italiano con menù da 250 fino a 280f, con la consulenza del famoso Marcello Marchesi, che ha il compito di preparare i cuochi ed il personale di cucina : ancora in ballottaggio il nome del ristorante, che probabilmente verrà battezzato "Pulcinella", staremo a vedere nei prossimi giorni... Con un nome simile, come vi fa a resistere alla tentazione di una buona spaghettata alla napoletana ... sembra già di sentirne il sapore, anzi si sentono già chitarra e mandolino strimpellare la famosissima "funicolì, funicolà". Tel. 93684980 - fax 93685774



Il CARLTON, ha 354 camere e varie suites; costruzione barocca, di un bianco smagliante con motivi oro, con cupole d'angolo caratteristiche, che secondo la leggenda sarebbero state disegnate prendendo spunto dai seni della Bella Otero! Simbolo di Cannes è certamente il più celebre "palace" del mondo. Nato nel 1911 vide passare principi e regnanti. Nel 1922, passò ufficialmente alla storia, quando accolse la Conferenza della Pace, ed Aristide Briand requisì i sei piani del palace, sovrapponendo il "Quai d'Orsay, Palazzo Chigi, White Hall, e Downing Street ed i delegati Greci e Giapponesi. Durante la conferenza venne espulso divertentemente un giornalista "rumoroso" dalle tendenze socialiste : Benito Mussolini. Gli ospiti illustri si contano a centinaia: il Principe di Galles, il Duca di Windsor, Douglas Fairbanks, Errol Flynn, il Cardinale Spellman, Ray Sugar Robinson, Re Farouk ed il suo pilota d'aereo, ...Gamal Abder Nasser, futuro capo di stato! Un continuo succedersi di personaggi : James Stewart, re Carol di Romania, Orson Welles ecc. Recenti lavori di ristrutturazione, come l'istallazione di un casinò sul tetto, di due ristoranti e di un fitness club, il rifacimento di tutte le camere e la trasformazione della hall, della spiaggia e del pontile, hanno superato i 60 miliardi. I nuovi proprietari, del CARLTON, il gruppo giapponese Seibu-Saison che ha ricomprato recentemente il palace, sul "tavolo" la modica somma di 14 miliardi di franchi (circa 3.000 miliardi di lire). Tel. 93689168 - fax 93382090 - telex 470720

Il MARTINEZ dispone di 420 camere e 18 suites, ed è il più grande albergo di Cannes. Attualmente del Gruppo Concorde, presieduto da Jean Taittinger, nome noto agli intenditori di champagne, il MARTINEZ vide la luce nel 1929 ad opera dell' albergatore franco-napoletano Emanuel Martinez. Recenti lavori per oltre 30 miliardi hanno trasformato sostanzialmente la struttura. Il libro d'oro, riporta firme del Duca di Montmorency, André Citroen, la Bella Otero, l'arciduca Francesco Giuseppe di Vienna, Greta Garbo, Marilyn Monroe, Clark Gable, fino ai giorni nostri, con Peter Ustinov, Sergio Leone, Christopher Reeve, Charlton Heston, Richard Widmark, Ray Charles, Robert Redford. Nel 1987 addirittura capi di stato contemporaneamente, tra cui il presidente francese, in occasione del Summit Franco Africano. Le camere, tutte rinnovate, rosa o blu, completamente insonorizzate e con tutti i confort. La cucina, diretta da Christian Willer, ex di Maxim's e Prunier, "palma d'oro" fin dal 1985. L'albergo dispone di12 sale congressi e seminari con capienza fino a 1.000 persone. All'esterno, una piscina riscaldata, di forma ottagonale, stile art deco, attorniata da palme secolari, ai piedi dell'albergo, sulla Croisette. Spiaggia privata (la più grande della Croisette) attrezzata bar e ristorante e 7 campi da tennis con club house e snack bar. Tel. 93943030 - fax 933967R2

IL PALAZZO DEI FESTIVALS E CONGRESSI

Cannes è una delle località più apprezzate della Costa Azzurra. La sua collocazione naturale, (una magnifica insenatura che si estende di fronte alle isole di Lerins, incorniciata da montagne), la sua bella spiaggia di sabbia, il clima mite, il porto, gli hotels, le infrastrutture turistiche ne fanno un luogo privilegiato. Ma Cannes non è solo meta di vacanze e divertimento. L'immagine di questa città oggi è legata anche a grandi manifestazioni di prestigio : il festival del cinema, i vari mercati internazionali dei programmi televisivi e della musica. Cannes si impone come "leader" nel settore dei congressi. Fino ad alcuni anni fa ad ospitare questi importanti rendez-vous di lavoro erano i grandi hotels della Croisette. Le capacità degli alberghi divennero troppo limitate per un campo come questo in continua espansione. La possibilità di ospitare meeting per non più di 400 persone divenne troppo limitata, idonea a riunioni più ristrette. Per grandi società e manifestazioni fiore all'occhiello di Cannes è senza dubbio il Palazzo dei Festivals e dei Congressi.

Una superficie di 60.000 mq., otto piani, due auditorium il primo di 2.400 posti, il secondo con 300, un teatro per 1000 persone. Il Palazzo dispone anche di un'area di esposizione di 14.000 mq. che si apre direttamente sulla Croisette, attraverso una grande scala. Il Salone degli Ambasciatori permette di accogliere 3.000 persone per un cocktail, 1200 per i pranzi, 1.000 persone per una serata di gala con spettacolo. Praticamente tutte le sale sono dotate di schermi per la proiezione video o films, con sistemi di traduzione simultanea. Una rete televisiva via cavo in fibra ottica, denominata "Affari e Spettacoli", è stata realizzata nel 1988 dalla France Telecom. Questa rete collega direttamente il palazzo dei festivals con i principali hotels della Croisette, per trasmissioni di tele-conferenze. La rete è connessa a sua volta ad un circuito nazionale ed internazionale d'immagine che permette il collegamento diretto con qualsiasi città del globo. Nel Palazzo dei Festivals di Cannes si svolgono ogni anno congressi, esposizioni, simposi di vario genere (audiovisivi, medici, informatici, scientifici, turistici, ecc.) che accolgono da un minimo di 300 ad un massimo di 4.000 persone. Il calendario per il 1992 del Palazzo dei Congressi è già molto denso di appuntamenti : Festival del Cinema, Midem, Mip TV, Festival del Cinema Pubblicitario, Congresso del Mercato Immobiliare, Salone dell'Antiquariato, Congresso per il Software , e tanti altri.

Il successo crescente delle manifestazioni che si svolgono, obbliga costantemente gli addetti ai lavori, a migliorare la l'organizzazione per rispondere perfettamente alla domanda. E' proprio per questo motivo, a nove anni dalla sua apertura e nonostante le opportunità che esso offre alle società che vogliono organizzare congressi e manifestazioni che il Palazzo del Festival è diventato troppo piccolo. E' stato pertanto deciso di ampliarlo, senza dimenticare però l'aspetto esterno, per mantenerlo sempre in armonia con l'immagine della città. Gli studi di importanti architetti sono al lavoro per definire il progetto che verrà realizzato in un prossimo futuro. Lavori che faranno parte di un piano più generale per il miglioramento delle infrastrutture della città di Cannes

Il MAJESTIC (262 camere), inaugurato nel 1926, divenne subito punto d'incontro dell'aristocrazia internazionale. Nel 1963 passò sotto il controllo del gruppo Lucien Barrière (nota catena di Hotels-Casinos in Francia) ed iniziarono i primi restauri. Recentemente ancora rinnovato (12 miliardi di spesa), aumentato di volume con l'aggiunta di un piano superiore nell'ala est, ove sono state costruite 10 suites lussuose e 4 camere, servite da un ascensore supplementare. Tutte le camere stile Luigi XV, Direttorio e Impero, marmi nelle sale da bagno, velluti e sete nei rivestimenti. Un nuovo modo di vivere stile "LUCIEN BARRIERE". La lista degli ospiti illustri del MAJESTIC è interminabile : Catherine Deneuve, che preferisce la camera 442 stile Luigi XV laccata bianca; Omar Sharif la suite 759/60, bianca e nera con bouquets di rose stampati, arabeschi su fondo blu; Marisa Berenson la suite 336 e 337 in rosa antico, stile Direttorio; Christophe Lambert la 758 camera-salone, stile Direttorio, con pareti rivestite in rosa pallido ed immensa terrazza vista mare. Senza contare altri nomi famosi come Jean Gabin, Alain Delon, Paul Newman e Joan Woodward, Farra Fawcett e tanti altri. Tel. 92987700 - fax 93389790 - telex 470787. Una recente acquisizione del Gruppo Alain Barrière è il 4 stelle GRAY d'ALBION (180 camere) rinomato per il suo ristorante gastronomico, sempre sulla Croisette. Tel 93685454, fax 93992610. Allo stesso gruppo appartiene anche il PALM BEACH CASINO', altra perla del prezioso "collier" "LUCIEN BARRIERE", situato nella parte alta della Croisette, giusto a fianco del porto turistico "Canto", in una posizione eccezionale, domina la baia di Cannes e le isole di Lerins. Creato nel 1929 è arrivato a noi carico di ricordi e di episodi che si ricordano sempre con piacere. Re Farouk ad esempio, giocatore infaticabile, arrivava con la sua corte di 40 persone, prendeva i pasti senza muoversi dal tavolo da gioco, beveva solo del caffè alla turca servito in tazze di oro massiccio; rimasto celebre la sua frase "è la prima morte di gioia che io vedo", quando nel 1957 l'inglese Hynnans si afflosciò ai suoi piedi, vittima di un infarto, dopo aver vinto contro di lui una somma enorme "chemin de fer". Tel. 93439112.

Il CASINO CROISETTE, acquisito recentemente dal Gruppo "LUCIEN BARRIERE", ha poco iniziato la sua storia, ma certamente già son tanti gli aneddoti che si possono raccontare, considerando l'incredibile via-vai di personaggi che le frequentano, sia in occasione del Festival del Cinema sia durante le centinaia di manifestazioni nel Palazzo dei Festivals di cui fa parte. Al CASINO CROISETTE tutto è permesso: Banco, Punto Banco, Chemin de fer, roulette inglese e francese, 30/40, black jack, boule, e perfino le "slot-machines". Tel 93381211.

Il DUKE CLUB JAZZ, a fianco del Casino Croisette nel Palazzo dei Festivals. Un Club in ricordo di Duke Ellington, che propone una scelta di orchestre selezionate, ed una discoteca ove i successi degli anni 40 si amalgamano con i "rap" attuali. Un ambiente raffinato, ove non è necessario mettersi i "tappi nelle orecchie", ne restare bloccati in un ambiente chiuso. Una magnifica terrazza sul porto per un cocktail all'aperto, oppure in sala tra boogie woogie, ritmi brasiliani, rock, soul music, ecco la ricetta per passare una bella serata. Tel 93680007.

CANNES
CÔTE D'AZUR

Tagliando da consegnare all'Office Municipal de Tourisme di Cannes, Esplanade Georges Pompidou (nuovo palazzo delle esposizioni) Cannes. Tel 93390101, per ritirare un regalo a sorpresa e tutta la documentazione sulla città di Cannes

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Domenica 25 Agosto 1991 AL 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRALFOTO
DIAPOSITIVE
SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA
TUTTE LE NOVITA' FOTOGRAFICHE '91
Via Cavour, 6 Tel. 0131 33.58.50
Via Dei Martiri, 43 Tel. 0131 53.501
ALESSANDRIA

[redacted] LA GENEROSITA' DEI LETTORI

Le [redacted] d'agosto non hanno fatto scordare i problemi di [redacted] Maria [redacted] Castello, la millenaria chiesa che sorge sull'omonima piazza e che da oltre un anno è chiusa al culto perché necessita di urgenti lavori di restauro. Così anche [redacted] questi giorni non sono mancati gli alessandrini (ma offerte sono giunte anche da altri centri della provincia) che hanno portato [redacted] loro contributo alla sottoscrizione che La Stampa ha lanciato in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona.

L'obiettivo è di raccogliere almeno quei trenta milioni necessari al parroco, don Ezio Bruno, e al Comitato promotore restauri Santa Maria di Castello per completare una serie di lavori di rafforzamento [redacted] arcate che consentiranno, si spera a settembre, di poter riaprire il tempio.

Le offerte si ricevono negli uffici della redazione de La Stampa, in via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19,30, oppure alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora. A chi porta [redacted] contributo sarà consegnato l'adesivo riprodotto [redacted] a fianco.

LA STAMPA
ho salvato

S. Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 38

Emergenza idrica

[illegible] disseta Acqui Terme

L'acquedotto [redacted] piccolo Comune [redacted] mette [redacted] disposizione della città ogni giorno centinaia [redacted] metri cubi di acqua.

A PAGINA 38

Cassano Spinola

Disturba la festa arrestato

E' un giovane [redacted] 19 [redacted] di Serravalle. E' anche accusato di aver aggredito [redacted] carabinieri accorsi per calmarlo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Correnti umide e debolmente instabili lambiscono l'arco alpino. Sul resto dell'Italia, permane [redacted] campo di alta pressione in ulteriore rafforzamento

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza [redacted] cielo sereno o poco nuvoloso salvo brevi e locali precipitazioni nelle [redacted] sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. In lieve [redacted] to nei valori massimi.

[redacted] direzione variabile.

[redacted] Addensamenti temporanei [redacted] possibilità [redacted] qualche piovasco sui rilievi.

LE [redacted] DI IERI [redacted]
Max: 32; min: 20; media: 25

UN ANNO FA
Max: 31; min: 21; media: 23

[redacted] IN PIEMONTE	
Torino 31	Novara 28
Asti 31	Aosta 27
Cuneo [redacted]	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle [redacted] e tramonta alle ore 20 e 20 minuti. La **Luna** si leva alle ore 20 e 5 minuti e cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 49 minuti.

Riaprono le grandi aziende e la maggior parte dei negozi

La città torna al lavoro

L'Unione industriale prevede una ripresa faticosa. Attesa per quanto riguarda l'andamento dei prezzi. Traffico intenso [redacted] statali [redacted] autostrade

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sta finendo la pacchia, ancora pochi giorni e poi ricomincerà il caos di sempre». Giovanni Barberis [redacted] Paolo Demartini, due pensionati di oltre 70 anni, [redacted] mentano così, standosene seduti [redacted] una panchina [redacted] piazza [redacted] Libertà, la fine delle vacanze per migliaia di alessandrini. Che vorrà dire il ritorno del grande traffico attorno [redacted] piazza principale, dove il parcheggio dell'Atm, malgrado i mugugni per l'aumento delle tariffe - il 60 per cento in [redacted] sol colpo -, continuerà a riempirsi delle auto di quanti in [redacted] devono arrivare per i loro affari: banche, uffici pubblici, assicurazioni ed altro ancora.

«Così per noi pensionati - aggiungono Barberis e Demartini - finirà la tranquillità, le ultime giornate calde di questa [redacted] afosa e quelle piacevoli [redacted] inizio settembre dovremo dividerle con i gas di scarico ed il fracasso dei motori». La pacchia, tra l'altro, finirà anche per gli automobilisti che a luglio e agosto erano restati in città e non avevano faticato a trovare [redacted] posto anche al [redacted] fuori del parcheggio Atm. «Caro, terribilmente caro, tenuto conto che si deve anche stabilire prima il tempo di sosta: così per evitare di buscarti una sovrattassa finisci col pagare per un tempo maggiore di quanto ti serve in realtà», commentano Roberto Galati e Patrizia Leva. L'aumento, deciso ad inizio estate, proprio quando la gente è meno disponibile [redacted] discutere [redacted] il Consiglio comunale va in ferie (c'è un'interrogazione al sindaco a proposito [redacted] rincaro), [redacted] è ancora accettato da tutti.

«Sta finendo la pacchia», dicono i pensionati. Ma vale anche per tutte quelle migliaia [redacted] sandrini che con domani ritornano al lavoro. Riaprono in provincia le maggiori industrie, dalla Alfacavi alla Maho Graziano, dalla Cesa alla Rotomec, [redacted] Invex, alla Michelin, tra pochi giorni anche la Cerutti. [redacted] ferie sono ormai agli sgoccioli.

Riaprono le fabbriche, [redacted] gli alessandrini e anche la [redacted] maggioranza [redacted] negozi [redacted] nei giorni a cavallo di Ferragosto aveva messo in [redacted] la «serranda selvaggia» rialzerà le saracinesche. Tra domani e fine [redacted] vita nel capoluogo e nelle maggiori città della provincia tornerà alla normalità.

Nelle ultime settimane, malgrado la schiera [redacted] serrande abbassate, i prezzi [redacted] aumentati, smentendo una tradizione. Ora resta da vedere se con la ripresa dell'attività gli esercenti resisteranno alla tentazione [redacted] ritoccare i cartellini [redacted] prezzi. Ufficialmente lo si esclude: non resta che attendere qualche giorno per saperne di più attraverso [redacted] i rilevamenti dell'ufficio statistica del Comune.

C'è anche attesa per l'andamento delle industrie nel dopo ferie. Vacanze che [redacted] aziende hanno quest'anno prolungato proprio perché le previsioni non sono tra le migliori. Secondo l'ultima indagine congiunturale dell'Unione [redacted]ustriale, le previsioni non sono tra le più ottimistiche: il carnet degli ordini, specialmente per il mercato interno, è limitato. Gli impianti saranno utilizzati non al massimo, non ci saranno assunzioni, il ricorso alla [redacted] intergrazione potrà essere alto.

Ultime ore [redacted] vacanze, e ci si attende traffico intenso [redacted] autostrade e sulle strade statali che [redacted] la provincia: polizia stradale [redacted] carabinieri [redacted] mobilitati.

Per gli alessandrini che rientrano dalla Riviera ligure [redacted] Ponente val la pena ricordare alcuni percorsi alternativi: la statale del Sassello [redacted] Varazze-Sassello-Acqui Terme) e la statale del Cadibona, da Savona al Cadibona, ad Acqui Terme e poi Alessandria.

Franco Marchiaro

COSI' LE FABBRICHE

INDUSTRIA	RIPRESA	[redacted] DIPENDENTI
ALFACAVI	20/8	300
MAHO GRAZIANO	25/8	300
ROTOMEC	26/8	359
CESA	26/8	150
INVEX	20/8	500
CERUTTI	2/9	650
MICHELIN	28/8	1.500

Il figlio al capezzale della «Dama Bianca»

L'ansia di Faustino

Le lunghe giornate di attesa all'ospedale di Novara La vita di Giulia Occhini è ormai appesa ad un filo

NOVARA. «Mamma si è aggravata. Stiamo aspettando notizie dai medici. Scusate, ma non riesco [redacted] dire altro...». Faustino Coppi ha la [redacted] china, gli occhi lucidi e arrossati, pronuncia solo poche parole.

Sono sempre gravissime le condizioni di Giulia Occhini, la «Dama Bianca», ricoverata dal 3 agosto all'ospedale Maggiore di Novara, subito dopo l'incidente stradale tra Novi e Serravalle, davanti a Villa Coppi.

Il bollettino medico emesso giovedì non [redacted] modificato: «Non si registrano miglioramenti del quadro clinico per il persistere dell'insufficienza respiratoria [redacted] cardiaca conseguente al trauma. Il mancato miglioramento rappresenta, con il passare dei giorni, un segno prognostico negativo». Anche ieri i medici parlavano di «subcoma» e «grave stazionarietà» della paziente, termini clinici che escludono qualche segno di ripresa. Una battaglia che adesso [redacted] combattuta solo sul filo della speranza.

[redacted] A PAGINA 38

In angosciosa attesa. Faustino Coppi nel corridoio del reparto di rianimazione

Casale, il padre e la madre del piccino, che ha 4 mesi, sono tornati dopo tre ore: «Eravamo in visita alla nonna»

Bimbo lasciato solo in casa, denunciati i genitori

Ha pianto a lungo, per soccorrerlo i poliziotti hanno sfondato la porta

CASALE. Dopo l'ultima poppata della sera, l'hanno adagiato nel lettino, a dormire, poi sono usciti. Ma Gianluca, quattro mesi, si [redacted] svegliato nel [redacted] della notte e si [redacted] messo a piangere. A soccorrerlo [redacted] arrivati i poliziotti, che l'hanno fatto ricoverare in ospedale. I genitori, Antonello Nearco, 33 anni, e [redacted] Maria Milievich, di 25, abitanti in via Bagna 37, sono [redacted] segnalati alla magistratura per abbandono di minore.

E' accaduto l'altra notte, in un alloggio al primo piano [redacted] una palazzina ristrutturata. Pochi appartamenti, di cui alcuni adibiti a studi professionali, quindi non abitati durante la notte. Verso la mezza, alcune persone che vivono nelle vici[redacted] sono state svegliate dal pianto di un bimbo, ininterrotto, insistente. Dopo un'ora circa, qualcuno è sceso in strada e si [redacted] accorto che i vagiti provenivano dalla casa della coppia. Una donna si è avvicinata all'uscio dell'all[redacted]o e ha bussato ripetutamente. Nessuno ha risposto. Preoccupata, si è rivolta al vicino commissariato.

Gli agenti della volante e due sottufficiali hanno raggiunto [redacted] hanno bussato a loro volta. Non ottenendo risposta hanno illuminato le camere, riuscendo a intravedere la culla.

Si è temuto il peggio: forse i genitori [redacted] stati colti da malore. I poliziotti [redacted] quel punto hanno sfondato la porta e, con molto stupore, si [redacted] accorti che l'unica persona presente nell'alloggio era il piccino.

Un sottufficiale ha tenuto delicatamente tra le braccia il bimbo fino [redacted] quando non è arri[redacted] un'ambulanza con [redacted] quale è stato trasferito in ospedale, in pediatria. Tranquillizzato e coccolato Gianluca ha ripreso a dormire. Di guardia all'alloggio di via Bagna 47 sono stati intanto lasciati due poliziotti.

Verso le [redacted] gli agenti si sono accorti dell'arrivo di due persone: erano Antonello Nearco e Rosa Maria Milievich.

Visto l'uscio spalancato, la luce accesa all'interno e i poliziotti, si [redacted] informati: «Che cosa è successo a casa nostra?».

Accompagnati [redacted] commissariato, [redacted] loro spiegato quanto era accaduto. La giovane madre si [redacted] limitata [redacted] tacere; è stato il padre a fornire una spiegazione: «Siamo stati [redacted] vertiti che mia nonna non [redacted] bene e siamo andati a trovarla, intanto il bambino dormiva».

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giovanni Liberati, a cui la polizia ha inviato il rapporto sui fatti, ha poi ordinato l'affidamento [redacted] bambino alla madre. I medici hanno trovato il piccino in buono stato di salute [redacted] hanno escluso che abbia subito maltrattamenti.

Silvana Mossano

Vicini in allarme. La casa di via Bagna dove il bimbo vive con i genitori

A Giarole

In fiamme cassonetto dei rifiuti

GIAROLE. Tutta l'immondizia contenuta in [redacted] grande cassone [redacted] metallo per i rifiuti è stata ridotta in cenere da [redacted] incendio. E' avvenuto l'altra [redacted] a Giarole, in via Cavour. I vigili del fuoco [redacted] Casale hanno spento le fiamme divampate nel conteni[redacted] che, essendo di ferro, è stato solo danneggiato ma non distrutto. Non [redacted] se il rogo è doloso. L'ipotesi più accreditata escluderebbe però un atto vandalico. [redacted] ritiene piuttosto che qualcuno abbia gettato incautamente [redacted] i rifiuti materiale infiammabile che, surriscaldando, ha preso fuoco.

Da un paio di mesi, ormai, i vigili casalesi [redacted] erano più intervenuti per spegnere incendi di cassonetti, contrariamente [redacted] scorse estati quando, soprattutto in città, molti contenitori erano stati dati alle fiamme per vandalismo, causando danni per diverse decine di milioni. (s. m.)

La raccolta è aperta in due delle quattro Comunità montane della provincia

Funghi, ora si attende la pioggia

E' permessa [redacted] ricerca nell'Alta Val Lemme [redacted] Alto Ovadese e nelle valli Borbera e Spinti. Ancora vietati agli appassionati i boschi del Tortonese [redacted] dell'Acquese. Quanto costano i tesserini

Oltre agli acquesi, che vivono con disagio l'emergenza idrica, e gli agricoltori, tra quanti in questi giorni attendono speranzosi la pioggia ci sono i cercatori di funghi. Sono diverse migliaia gli appassionati in [redacted] di «battere» i boschi della provincia.

La raccolta è già aperta in due delle quattro comunità [redacted] dell'Alessandrino: Al[redacted] Lemme [redacted] Alto Ovadese; Valli Curone, Grue [redacted] Ossona. Si attende invece l'arrivo [redacted] per dichiarare aperta la raccolta nelle altre due Comunità: Alta Valle Orba, Erro, Bormida [redacted] Spigno; Valli [redacted] e Spinti.

Intanto, è possibile munirsi degli indispensabili «tesserini» che autorizzano alla raccolta. Possono essere ritirati nelle Comunità montane. E' possibile però anche mettersi in regola applicando [redacted] da bollo da 10 mila lire alla ricevuta del [redacted] sul conto [redacted] intestato alla Comunità montana stessa. [redacted] una breve «guida» alla raccolta dei funghi in provincia.

Il territorio della Comunità montana **Alta Val Lemme e Alto Ovadese** (comprende Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro, Fraconalto, Lerma, Mornese, Tagliolo [redacted] Voltaggio) è [redacted] dei più fertili. Già una quindicina di giorni fa [redacted] accorsi numerosi i cercatori. La zona più ge[redacted] è stata quella [redacted] Voltaggio, tanto che il sindaco [redacted] quel Comune, [redacted] uniformandosi ai colleghi della Comunità montana, ha disposto che la raccolta potesse [redacted] inizio [redacted] giorni prima che negli altri paesi: l'11 anziché [redacted] 13 agosto.

Per quanto riguarda il tesserino, il costo non ha subito variazioni. Per la validità annuale il cercatore deve pagare 20 mila lire: possono essere versate in qualsiasi ufficio postale [redacted] conto corrente postale 12691150. Sulla ricevuta va poi applicata una marca da bollo da [redacted] mila lire.

Negli uffici della Comunità montana, a Bosio, [redacted] sottolinea che finora [redacted] stati rinnovati poco [redacted] di [redacted] tesserini.

Problemi di siccità anche nella Comunità montana **Valli Curone, Grue e Ossona**, dove [redacted] munque è possibile la raccolta. «Ci vorrebbe un po' di pioggia - confermano gli appassionati - e dopo una settimana ecco che spunterebbero porcini [redacted] ovali nei boschi».

[redacted] tesserino annuale anche quest'anno costa 25 mila lire, più la marca [redacted] bollo [redacted] 10 mila lire. Gli interessati possono mettersi in regola con un versamento sul conto [redacted] 12613154, intestato alla Comunità montana, oppure recandosi in uno dei 16 paesi che fanno parte [redacted] Comunità [redacted] Avolasca, Brignano Frascata,

Casasco, Castellania, Costa Vescovado, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, [redacted]cuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo e San Sebastiano Curone.

Nei Comuni gli interessati, potranno [redacted] anche i permessi settimanali: il costo è di 10 mila lire più la maraca da bollo. E' permessa la ricerca il martedì e il venerdì in esclusi[redacted] ai proprietari dei fondi, ai residenti o agli affittuari [redacted] fondi, negli altri giorni l'accesso è libero a tutti coloro che sono in possesso di perm[redacted]

Nelle **Valli Borbera [redacted] Spinti** il rilascio dei tesserini avviene negli uffici della Comunità montana, a Cantalupo, e nei Comuni membri: Cantalupo, Borghetto, Vignole, Albera, Rocchetta, Cabella. E' però possibile anche il versamento sul conto corrente postale (il numero è 12585154) intestato alla Comunità montana e utilizzare [redacted] ri[redacted] apponendo sul retro della ricevuta la marca da bollo da 10 mila lire.

I costi sono leggermente aumentati rispetto alla [redacted] stagione; 25 mila lire per il tesserino annuale, 12 mila per quel[redacted] settimanale [redacted] 6 mila per il giornaliero (a tutti va aggiunta una marca [redacted] bollo [redacted] 10 mila lire). Il tesserino è gratuito per i proprietari ed i conduttori dei terreni.

Infine, nell'**Alta Valle Orba, Erro [redacted] Bormida [redacted] Spigno** (comprende Merana, Spigno, Montechiaro, Castelletto d'Erro, Ponzone, Cavatore, Malvicino, Cartosio, Denice, Morbello, Pareto, Molare [redacted] Cassinelle), [redacted] tesserino può essere [redacted] versando 25 mila lire, la [redacted] quota dello [redacted] anno, sul conto corrente postale della Comunità: 12743159.

Anche in questa [redacted] la raccolta [redacted] funghi non è ancora aperta. Come detto, si attende la pioggia. [m. fa.]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] per le emergenze

Vorrei complimentarmi [redacted] il ministro dell'Interno, onorevole Vincenzo Scotti, per la brillante operazione di rimpatrio degli albanesi.

Credo che lo s[redacted] sia in qualche modo utilizzabile anche per altri casi. Mi permetto perciò di dare qualche suggerimento.

Emergenza mafia. Si [redacted] cia una amnistia generalizzata per tutti i reati di mafia. [redacted] invogliare gli interessati all'autodenuncia, [redacted] distribuiti una videocassetta de «La Piovra 5» e un mega-poster [redacted] Marion Brando [redacted] «Il Padrino». I doni saranno consegnati durante [redacted] apposita cerimonia con tanto di banchetto, al termine del quale i finti camerieri (poliziotti travestiti) provvederanno ad arrestare i convenuti.

Emergenza evasione fiscale. Il ministro annuncia il «perdo[redacted] fiscale» a [redacted] Per dimostrare [redacted] sue buone intenzioni, il ministro in persona consegnerà a ciascun [redacted] pentito una copia del disco di Morandi-Ruggeri-Tozzi [redacted] può [redacted] di più» e un «cellulare». La «furbata» stavolta, è che non si specifica che [redacted] «cellulare» non è un telefono, ma il furgone [redacted] trasporterà direttamente in prigione gli evasori.

L'elenco potrebbe continuare: alla fantasia [redacted] nostri ministri eventuali altre applicazioni.

[redacted] firmata, Alessandria

Serranda selvaggia ha colpito ancora

E' la solita, vecchia lamentela di tutti gli anni. Ma vale la pena di insistere, perché, evidentemente, il piano ferie dei negozi e di altri esercizi pubblici lascia semp[redacted] a desiderare nel capoluogo alessandrino.

[redacted] stiamo constatando anche in questi giorni. Il «Chiuso per ferie» [redacted] un motivo che si ripete [redacted] vie di Alessandria, centrali e periferiche, quasi con [redacted] notonia.

Eppure la città [redacted] stata [redacted] continua ad essere tutt'altro che deserta: [redacted] maggior parte dei cittadini ha imparato a scaglionare le vacanze, oppure ad accorciare i periodi lontani dalla città.

Fatto sta che Alessandria è sempre popolata, al mattino [redacted] nelle ore del pomeriggio.

Peccato che la lezione non sia [redacted] memorizzata [redacted] negozianti e titolari di bar e ristoranti.

G. Barberis, [redacted]

Il vecchio cimitero [redacted] in abbandono

Chi arriva [redacted] Casale in auto provenendo da via Negri, percorrendo [redacted] salita che porta al [redacted] valcavia della stazione può osservare sulla destra, seminascosto da un alto muro, un appezzamento di terreno invaso d[redacted]e erbacce, [redacted] gnato da lapidi mortuarie.

E' il vecchio cimitero israelitico della città. Vecchio (quello che lo ha sostituito [redacted] sempre nello stesso quartiere, [redacted] alcune centinaia di metri di distanza in linea d'aria) ed in abbandono.

[redacted] so se in quel cimitero so[redacted] ancora presenti defunti, oppure se i loro resti siano stati ormai tutti trasferiti nel nuovo cimite[redacted] ma mi [redacted] strano che si lasci che le tombe, [redacted] quello che ne rimane, vengano invase dalle erbacce.

Ed anche se la vista [redacted] cimi[redacted] è nascosta da un muro (e solo chi vi presta particolare attenzione percorrendo la vicina strada si accorge di quanto c'è al di là di esso), non è certo uno spettacolo decoroso.

M. Patrucco, Casale

Rimozione forzata senza preavviso

Sono uno degli sfortunati automobilisti incappati nella «trappo[redacted] del [redacted] attrezzi. Avevo lasciato l'auto in sosta in via Verdi per alcuni minuti, il tempo per fare [redacted] spese, sono tornato e la vettura non c'era più. Subito ho pensato [redacted] rimasto vittima di un ladro, poi, grazie alle indicazioni [redacted] av[redacted] un vicino bar, ho saputo che l'auto mi era stata portata via dal carro attrezzi. Per riaverla ho dovuto sborsare 90 mila lire.

Ma voglio rivolgere attraverso il giornale la stessa obiezione che ho fatto a voce ai vigili: in quella strada non c'è il cartello del divieto di sosta con rimozione forzata. E non accetto la spiegazione che l'indicazione [redacted] riportata all'imbocco della [redacted] na a [redacted] limitato: mi sembra invece corretto, quando si applica [redacted] provvedimento, che i cittadini [redacted] siano informati a pieno titolo.

A meno che il provvedimento di rimozione sia usato solo come sistema «punitivo», da applicare indiscriminatamente, confidando sulle scarse informazioni degli automobilisti.

Lettera firmata, Alessandria

[redacted]

[redacted]

SI SPOSERANNO. Savino Vurchio, 28 anni, impiegato con [redacted] Botto, di 25, fotocompositrice; Filippo [redacted] 30 anni, artigiano [redacted] Carmela Giametta, [redacted] 23, casalinga.

[redacted]

CANTALUPO

Oggi viene commemor[redacted] la battaglia di Pertuso

Oggi alle 10 a Pertuso, frazione di Cantalupo Ligure, si commemora il 47° [redacted] della Battaglia di Pertuso, combattuta dal 23 al 26 agosto 1944 tra una colonna militare tedesca e i partigiani. [redacted] cerimonia interverranno come oratori Remo Scappini presidente del Cnl di Genova, Luciano Maestri presidente provinciale dell'Anpi, ed i sindaci Mario Angeli, di Novi, e Mario Carniglia, di Cantalupo.

[redacted]

Volontari a lezione di pubblica assistenza

Sono cominciate le [redacted] addestramento degli oltre tren[redacted] volontari che compongono la nuova sezione [redacted] pubblica assistenza di Basaluzzo. Si tengono alla Croce Verde di Ovada.

[redacted] DOPO 60 ANNI

TORTONA. Solo ieri, [redacted] t'anni dopo [redacted] sua costruzione, è stato consacrato il santuario di Nostra Signora [redacted] Guardia, uno dei maggiori del Pie[redacted], voluto dal «prete dei poveri», il beato [redacted] Luigi Orione. Il rito è stato celebrato nel pomeriggio dal vescovo della diocesi di Tortona, Luigi Bongianino. Con il presule c'erano l'arci[redacted] di Bari, [redacted] Mariano Magrassi, e il vescovo «orionino» di Isernia, Andrea Gemma. E' stato pure [redacted] crato [redacted] nuovo altare.

«L'antica chiesetta dove attualmente la Madonna [redacted] Guardia è già in tanta venera[redacted] troppo piccola e affatto insufficiente a soddisfare la pietà e la devozione dei Tortonesi [redacted] dei più pellegrini». Così si rivolse don Orione [redacted] 31 agosto 1918 ai fedeli, proponendo [redacted] un voto: costruire un grande [redacted] se i soldati del rione S. Bernardino fossero ritornati sani e salvi dalla guerra.

E nell'ottobre 1926 il tortonese cardinale Carlo Perosi benedisse la prima pietra; nell'aprile 1928 s'iniziarono i lavori. Furono terminati tre anni dopo, il 29 agosto 1931.

«L'attuale santuario, mèta ogni anno di decine di migliaia di visitatori - afferma il rettore Don Giuseppe Rigo -, sorge dove, nel 1000, c'era la chiesa delle Grazie. Davanti ad [redacted] nel 1418 predicò [redacted] Bernardino [redacted] Siena, [redacted] quale [redacted] borgo tortonese prese poi il nome».

Nel 1500 [redacted] chiesa, già allora chiamata «La Madonna [redacted] S. Bernardino» andò in [redacted] i [redacted] mantennero intatta la devozione mariana e [redacted] costruirono nel luogo della primitiva chiesa un pilone a tabernacolo [redacted] quattro facciate. Qualche anno dopo il vescovo, pressato [redacted] popolazione, avviò la costruzione di [redacted] santuario.

«Quando don Orione cominciò i lavori dell'attuale santuario - racconta don Angelo Pelizzari - furono gli stessi chierici ad impegnarsi in prima persona, alternando [redacted] libri il badile. Don Orione aveva istituito [redacted] turni: chi lavora al mattino andava a scuola al pomeriggio [redacted]

Una tappa importante nella storia del santuario [redacted] il 1958, quando l'allora cardinale Angelo Giuseppe Roncalli benedisse la grande statua [redacted] Madonna posta sul sagrato: due mesi dopo, venne eletto Papa con il nome di Giovanni [redacted]

In questi [redacted] decenni però [redacted] pensò [redacted] consacrazione del santuario («A quei tempi non si usava, era sufficiente la benedizione», commenta un sacerdote). Alla lacuna si è posto riparo [redacted] cerimonia solenne. [e. r.]

Il piccolo Comune offre acqua alla città [redacted] crisi idrica

Predosa disseta Acqui

Il sindaco: «E' un gesto di solidarietà». Per 20 mila persone [redacted] il quinto giorno di razionamento. Sono pronti i progetti per un nuovo acquedotto

ACQUI TERME
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] due giorni Predosa aiuta gli acquesi, inviando quotidianamente, con autobotti, alcune centinaia di [redacted] cubi d'acqua del proprio acquedotto. «Una decisione - dice il sindaco, Carlo Tagliafico - [redacted]ata per senso di solidarietà nei confronti degli acquesi. Non abbiamo acqua da sprecare, comunque abbiamo ritenuto giusto dare, almeno per qualche giorno, il nostro contributo a una città che vive una [redacted] crisi idrica».

Un'emergenza che ha portato al razionamento [redacted] distribuzione dell'acqua, giunto ormai al quinto giorno, con notevoli disagi per gli oltre ventimila abitanti e i titolari degli esercizi pubblici della città termale.

«Una crisi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Salvatore Olia - che purtroppo [redacted] possiamo risolvere con la bacchetta magica, [redacted] possediamo. In attesa [redacted] poter costruire un acquedotto alternativo, i [redacted] progetti [redacted] ora pronti, [redacted] chiesto di costruire cinque briglie sul [redacted] del [redacted] Erro per aumentare [redacted] prelievo [redacted] scongiurare l'emergenza. Purtroppo, dopo la costruzione della prima briglia in località Lavinello, siamo stati bloccati».

Si era a giugno, la crisi non c'era e per [redacted] motivo il Genio civile aveva mostrato perplessità nell'autorizzare, dopo la prima, le [redacted] qua[redacted] briglie. Costruita poi quella del Lavinello, [redacted] consigliere provinciale «verde» Testa ha presentato [redacted] denuncia contro l'amministrazione comunale alla procura della Repubblica. Questo fa[redacted] ha bloccato [redacted] successive autorizzazioni. «Con [redacted] briglie la crisi sarebbe stata risolta - dice Olia -. Purtroppo non abbiamo potuto realizzarle e siamo stati costretti a decidere il razionamento».

L'assessore Olia, passat[redacted] centemente [redacted] Rifondazione comunista, risponde poi alle critiche venute dalla componente occhettiana-riformista del pds: «Vorremmo sapere quale progetto hanno presentato - [redacted] -. Come giunta, invece, all'unanimità abbiamo studiato i progetti e deciso, [redacted] all'Italgas che gestisce l'acquedotto, la soluzione migliore [redacted] meno costosa (una decina [redacted] miliardi - ndr). Prevede l'allacciamento a nuove sorgenti nella [redacted] di Sezzadio. Il progetto sarà definitivamente approvato domani dalla giunta. L'Italgas eseguirà l'opera. Prima non si poteva decidere nulla, perché i progetti solitamente richiedono tempi lunghi».

Mentre proseguono le polemi[redacted] a livello politico-amministrativo, gli acquesi continuano ad alzare gli occhi [redacted] cielo, sperando nella pioggia, unica soluzione per scongiurare la crisi idrica che rischia (tenuto conto del caldo tornato ai livelli di luglio) di aggravarsi.

[redacted] scorsa estate, quando siamo rimasti [redacted] giorni senz'acqua, ci [redacted] che [redacted] giunta, appena costituita, [redacted] stata colta [redacted] sorpresa [redacted] un acquedotto disastrato per trascuratezze trentennali - dicono gli acquesi -. Quest'anno si avanzano nuove accusanti. E noi subiamo sempre le conseguenze». [f. m.]

VA' PENSIERO

Ovada, il primo giorno della «littorina»

E' il giugno '40: sulla Ovada-Novi i nuovi locomotori mandano in pensione le locomotive (ARCHIVIO ACCADEMIA URBENSE)

Uno dei ricordi più suggestivi della Vallata dell'Orba è senz'altro il trenino che per molti anni ha collegato Ovada a Novi Ligure. Era caratteristico, trainato da una piccola locomotiva sbuffante. Si annunciava agli ovadesi fischiando appena superato Silvano d'Orba e arrivava in piazza Castello. La gente della vallata si serviva [redacted] tramvia che passava per Novi per raggiungere Genova. Poi arrivò il collegamento diretto.

Negli Anni Quaranta, per [redacted] servizio viaggiatori, lo sbuffante trenino venne sostituito con nuove «littorine», bianche. Naturalmente, [redacted] primo arrivo in stazione dei nuovi locomotori, nel giugno 1940 (nella foto) fu l'occasione per il regime per proporre una solenne cerimonia. Vi presero parte non solo le autorità, [redacted] molta gente, come testimonia l'immagine pubblicata. La linea ferrata venne poi soppressa e lo spazio che occupava venne utilizzato per ampliare la carreggiata della strada provinciale. [r. bo.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.951. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

[redacted] Croce [redacted] 252.242; Croce Verde 252.258
Acqui Terme: [redacted] 523.00; [redacted] 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[redacted] **Ligure:** [redacted] Verde 99.292
[redacted] Croce [redacted] 714.433
C[redacted] Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
[illegible]: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: [redacted]01
Voghera: [redacted]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 305.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.620

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui T[redacted].308
Tortona: [redacted]

[redacted]
CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il [redacted]no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tutra)
Valenza: 954.756 (Com. Tabor)

FARMACIE

[redacted] Roma (diurna); *Falcone*, via Milano (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della [redacted]
[redacted] *Bavrante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Ospedale*, viale [redacted]
[redacted] *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Zerbo*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[redacted]200
Acqui Terme: 312.274
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria:
p.zza Libertà, tel. 63.001; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme:
piazza Italia, 53.980; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia:
stazione FS, 66.270
Casale Monferrato:
stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure:
piazza Repubblica, 75.282
Ovada:
agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia:
agenzia Bollazzi, 65.280
Tortona:
stazione Fs, 861.782
Valenza:
ag. Faccaro, 941.892; ag. Tartaglio, 953.166

Novara, la compagna del Campionissimo non dà segni di miglioramento

Dama Bianca, ore d'angoscia

Con gli occhi lucidi, il figlio Faustino veglia nel corridoio dell'ospedale: «Siamo in attesa di notizie dai medici». E l'ultimo bollettino definisce «preoccupante» il trauma toracico

NOVARA. Faustino Coppi ha la testa china, gli occhi lucidi e arrossati, pronuncia solo poche parole. Nel corridoio in penombra del reparto di rianimazione, il figlio del Campionissimo è circondato dalle manifestazioni di solidarietà e conforto che arrivano dagli infermieri e dai parenti degli altri ricoverati.

è accanto quasi sempre a lui, Rita, la fidanzata che non lo lascia un attimo, attenta sentinella della «privacy». «Non so che cosa dire - pronuncia a bassa voce Faustino -. Mamma si è aggravata. Stiamo aspettando notizie dai medici. Scusate, ma non riesco a dire altro...».

E' commosso, accenna ad alzarsi per salutare. Nel frattempo, Rita ha già chiamato un agente per allontanare i curiosi: non vuole intrusioni, né tanto meno desidera che l'angosciosa attesa sia condivisa da curiosi estranei.

Oltre la porta del reparto chiusa a chiave c'è la «Dama Bianca», ricoverata dal 3 agosto, subito dopo l'incidente stradale tra Novi e Serravalle, davanti a Villa Coppi.

Ogni tanto la serratura scatta, la porta a vetri si schiude, appare un camice bianco. Faustino sussulta e alza il capo. Così, dal 3 agosto sino a sera, il figlio di Fausto Coppi cerca di stare il più possibile accanto alla madre. Viaggia quasi ogni giorno tra Novi Ligure e Novara, dove qualche volta si ferma a dormire in albergo.

Il reparto rianimazione. All'ospedale di Novara dal 3 agosto è ricoverata Giulia Occhini, ora in condizioni gravissime

Le condizioni della «Dama Bianca» sono sempre gravissime. Il bollettino medico emesso giovedì purtroppo ieri è stato modificato: «Non si registrano miglioramenti del quadro clinico per il persistere dell'insufficienza respiratoria e cardiaca conseguente al trauma. Il mancato miglioramento rappresenta, con il passare dei giorni, un segno prognostico negativo». Parole chiare, che lasciano intendere molte cose anche a un profano.

Anche ieri i medici parlavano di «subcoma» e «grave stazionarietà» della paziente, termini clinici che escludono, almeno per il momento, qualche segno di ripresa. Il dottor Edoardo Zamponi, coordinatore del servizio di rianimazione: «La signora Occhini migliora. Il trauma toracico è preoccupante. L'ammalata è costantemente curata con terapie di supporto delle funzioni vitale e respiratoria».

Una battaglia quella della «Dama Bianca», compagna di Fausto Coppi negli Anni Cinquanta, che adesso è combattuta solo sul filo della speranza.

L'équipe del professor Giuliano Pelosi, che dirige il centro di anestesia e rianimazione, ha fatto di tutto per strapparla al coma. Dopo i primi giorni di ricovero c'erano stati incoraggianti sintomi di miglioramento, tali da far presagire una pronta ripresa e al trasferimento della paziente dal centro a un altro reparto dell'ospedale.

Qualcuno aveva addirittura azzardato che la «Dama Bianca» avrebbe potuto lasciare l'ospedale nel giro di qualche settimana. Ma da mercoledì le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate.

Giovedì Giulia Occhini era stata sottoposta a tracheotomia per cercare di facilitarle la respirazione. Questo intervento non ha migliorato le condizioni della ricoverata. «A peggiorare la situazione - dice il dottor Zamponi - c'è anche il fattore età, con minori percentuali di superare queste ore difficili».

Gianfranco Quaglia

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Viaggio tra i negozi di piazza Vittorio

Il popolare bar Chiabrera, sempre affollatissimo (ARCHIVIO E. RIVERA)

ANCORA negli Anni Trenta e Quaranta, piazza Vittorio Emanuele (oggi della Libertà) fungeva da luogo privilegiato per il ritrovo ed il passaggio della cittadinanza alessandrina.

In essa si respirava l'atmosfera gaia che i tanti negozi ed esercizi pubblici contribuivano a creare, e che nei giorni di mercato risultava accresciuta dalle variopinte e pittoresche bancarelle che buona parte degli alessandrini ancora ricorda con rimpianto.

A quel tempo, la piazza era contornata, sotto gli ombrosi viali che la cingevano, da numerosi chioschi, dove si potevano gustare fior di specialità. Bibite, granite e frappé nelle afose e calde estati; caldarroste, noccioline e cioccolata calde di produzione propria durante i rigidi inverni.

Tra tutti, particolarmente noto il chiosco di Gandolfi, per il torrone e la cioccolata, e quello di Biancalani, che aveva in vendita esclusivamente banane e cocco, sia liquidi sia allo stato naturale. Erano i tempi in cui l'edicola, tuttora esistente e mai rimossa dal suo posto, era punto di ritrovo per amici.

La piazza, dicevamo, pulsava di vita, e non solo nei giorni feriali. La presenza di numerosi esercizi pubblici costituiva un forte richiamo anche nei giorni di festa. Per ricordare i negozi, bar, ristoranti che attorniavano allora la piazza, sarà meglio partire dall'entrata principale del Municipio, per poi muoverci in senso orario seguendo un ideale percorso.

Apre la rassegna Ivaldi, raffinata rivendita di generi intimi di classe e merceria fine, posta sotto i portici all'angolo con via della Vittoria. Proseguendo, sul lato compreso via Ferrara e via Martiri troviamo intensa animazione. Lì vi sono infatti il popolare bar Chiabrera, sempre affollatissimo, tanto più nei giorni di mercato, e il caffè Roma, il più ampio ed elegante della città.

I suoi tavolini, nel periodo estivo, occupavano quasi metà della strada, e accoglievano una clientela selezionata. Il suono di una graziosa orchestrina rendeva più gradevole la consumazione (un gelato costava già 5 lire).

Sugli angoli di via dei Martiri si fronteggiavano la Saves, grande e importante negozio di tessuti con succursali in via Migliara, via Cavour e via Guasco, e un elegante bar a cui successe la pellicceria Monferrini. Seguiva il negozio di profumi della ditta Paglieri, quindi una confetteria, dove l'acquisto di prodotti freschi era assicurato dal grande smercio.

Il lato Nord della piazza si apriva con la già citata succursale Saves; sulla strada antistante stazionavano le carrozze a cavalli per il servizio pubblico. Più oltre, una pasticceria, e poi il ristorante Boccalatte, dotato di dehors senza orchestra. Infine tabaccheria.

Saltato l'isolato tra via Dante e via Parma perché rimasto inalterato, riprendiamo il percorso dall'angolo di via Cavour, dove notiamo l'antica farmacia Bruss, bar tavolini esterni, il negozio del commendator Carbone, fotografo ufficiale del Comune.

Chiudi la salumeria Piantato, tappa obbligata per i fedeli di ritorno dalla messa domenicale nella vicina cattedrale. Era tradizione acquistare un pacchetto di salumi per arricchire la mensa al dì di festa.

Il Politeama Alessandrino, con elegante atrio, il caffè Aquila e il caffè del Teatro (dotato di orchestra) chiudono il nostro percorso.

Mario Ponti

IN BREVE

ALESSANDRIA

Via Carlo Alberto chiusa due giorni per lavori

Martedì e mercoledì ad Alessandria via Carlo Alberto resterà chiusa al traffico nel tratto tra via Tivoli e via Maggioli. Motivo dell'interruzione lavori dell'Amag per collegare la rete del metano alla cabina di riduzione appena installata.

VIGUZZOLO

Rubano quattro cuccioli di pastore maremmano

Furto di quattro cuccioli di pastore maremmano a Viguzzolo. E' stato denunciato un allevatore, Gianfranco Rumoro, 44 anni. Il danno di circa due milioni.

CASALE

Altri spurghi dell'acquedotto, sono possibili disagi

Da domani a venerdì proseguiranno gli spurghi della rete idrica di Casale. Saranno interessate le seguenti zone: via Vercelli, piazza Statuto, piazza Cesare Battisti, via Oddone, via Benvenuto Sangiorgio, via Facino Cane, via Pinelli, via Guazzo, via Morini, via Natta; via Cobianchi, viale San Martino, via Novarese, via Gonzaga, via Addolorata, via Fratelli Costa, via Oliviero Capello, via Solferino, via della Provvidenza; viale Morozzo, vicolo Basso, via San Michele, via Marchino; via Mameli, via Leardi, via Canina, via Mellana, via Goito, via Moretti, viale Cavalli d'Olivola, via Montebello, vicolo Montiglio, vicolo Broletto; viale Ottavio Marchino, via Monteverde, via Manzoni, via Romita, via Dardano, via Brigny, via Mazzone, via Signorini, via Rosselli, via Giovanni XXIII, piazza degli Alpini, Largo Minatori, viale Giolitti. Durante gli interventi di spurgo si potranno registrare fenomeni di torbidità o di diminuzione della pressione dell'acqua sia nelle vie interessate direttamente dall'operazione sia in quelle vicine.

CASALE

A 79 anni è morto il parroco di Rolasco

Al termine di una lunga malattia, è morto il parroco di Rolasco di Casale, don Teresio Corino. Aveva 79 anni. I funerali sono stati celebrati ieri pomeriggio.

Cassano, Festival della birra molestava i partecipanti

Arrestato alla sagra

E' un giovane di Serravalle. Ha rotto bicchieri ed infastidito un gruppo di ragazze. Si è poi scagliato contro i carabinieri intervenuti per calmarlo

CASSANO SPINOLA. Si è conclusa con l'arresto la «notte brava» di un giovane che ha molestato per alcune ore i partecipanti al Festival della birra di Cassano ed ha aggredito uno dei carabinieri accorsi sul posto per riportare la situazione alla calma. Protagonista della vicenda Alessio Pertica, 19 anni, abitante a Serravalle in via Berthoud 58/2.

Venerdì, dopo mezzanotte, il giovane si è recato con alcuni amici a Cassano, in piazza XXVI Aprile, dove la Polisportiva aveva organizzato una serata di festa. Era la più classica delle sagre, con il tradizionale stand gastronomico e l'orchestra di ballo liscio e musica Anni Sessanta. La bevanda simbolo della manifestazione era la birra, che veniva distribuita «a fiumi», quasi in una sorta di Octoberfest.

E, forse, qualche boccale di troppo ha tradito Alessio Pertica, che ha cominciato a infastidire chiunque fosse nelle sue vicinanze. Con il trascorrere dei minuti, la molestia è diventata sempre più pesante ed a nulla è valso il tentativo dei promotori della festa di allontanare dalla piazza il giovane. Così, si è fatto ricorso all'aiuto dei carabinieri.

Inizialmente, i militari hanno cercato il dialogo con Alessio Pertica e lo hanno invitato alla calma. Sembrava che le parole dei carabinieri avessero raggiunto lo scopo. Il serravallese, infatti, ha rinunciato per qualche momento ad importunare i partecipanti alla festa. Poi, però, ha ripreso la sua «crociata» in piazza XXVI Aprile. Ha rotto alcuni bicchieri ed ha insultato un gruppo di ragazze, incurante persino dei consigli degli amici che lo accompagnavano, che volevano abbandonare la festa per evitare ulteriori guai.

Per la seconda volta, i carabinieri si sono avvicinati ad Alessio Pertica. Ma il giovane ha reagito brutalmente, si è scagliato con violenza contro un militare e lo ha colpito due volte, procurandogli lievi lesioni (all'ospedale di Novi gli sono state diagnosticate ferite guaribili in tre giorni).

Pertica è stato subito bloccato dagli altri carabinieri e accompagnato in caserma, dove è stato trattenuto tutta la notte, con l'accusa di molestia a persone, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Ieri mattina, il serravallese è stato ascoltato dal magistrato della pretura di Tortona, che ha convalidato l'arresto.

L'episodio teppistico di Cassano è il secondo in pochi giorni nel Novese. L'escalation dei vandali s'era iniziata martedì, quando quattro giovani alessandrini avevano devastato la stazione ferroviaria di Novi. Sono stati danneggiati i locali adibiti a toilette e parte della struttura muraria. I teppisti avevano anche preso di mira l'edicola a fianco della biglietteria: si erano divertiti a strappare le riviste esposte all'esterno. Ma il giornalaio aveva annotato il numero di targa dell'auto con quattro e i carabinieri li avevano identificati e denunciati.

[m. d.]

Domenica nel pallone: l'Alessandria contro i grigiorossi di serie A, Coppa e amichevoli

Al «Moccagatta» gioca la Cremonese

Internazionali di bocce. Un casalese al rally di S. Domingo

ALESSANDRIA. La parte del leone tocca già al football: oggi, per i calciofili della provincia si annuncia un'overdose di emozioni e di raffinato spettacolo.

Nella Coppa Italia d'Interregionale comincia la Valenzana, alle 17, tastando il polso in trasferta alla ripescata, e ambiziosa, Pro Vercelli. Alle 21, un derby di Coppa: al Comunale di Novi, per indisponibilità del «Bailo» Serravalle, si affrontano Libarna e Derthona.

Nel pomeriggio, due le partitelle d'allenamento, ad Acqui e Felizzano: alle 17, rispettivamente contro Pontadecimo e Costigliole d'Asti.

Alle 18, il match più atteso, anche se amichevole: allo stadio Moccagatta di Alessandria si respira aria di serie A, con i grigi opposti alla Cremonese di Giagnoni. Tra i mandrogni rientra, dopo infortunio, il libero Torri, mentre promettono azioni spumeggianti Dezotti, Pereira e Neffa per i grigiorossi.

Cuneo non è poi così distante per i tifosi del Casale che alle 21 è a caccia di miglior fortuna in Coppa Italia, allo stadio Paschiero. I nerostellati hanno già offerto un buon saggio di agonismo, inciampando solo di rigore nel primo derby stagionale con l'Alessandria. Per loro vittorie e sconfitte non contano ancora, ma sono a caccia del primo gol in un match ufficiale.

Per gli appassionati di bocce, si conclude sui campi di Alessandria il 41° torneo internazionale a quadrette: vi partecipano anche giocatori francesi, spagnoli, monegaschi, jugoslavi e svizzeri.

In sella alla moto, intanto, il casalese Carlo Alberto Mercandelli gareggia nella prima edizione del Rally di Santo Domingo, organizzato per festeggiare il quinto centenario dello sbarco di Colombo sull'isola.

[r. g.]

La grinta di Olmi. Anche il terzino del Casale è a caccia di gol, oggi a Cuneo

Tambass, ultime illusioni di scudetto nel match con la capolista

Il Castelferro sfida l'Aldeno

Gioca anche Petroselli, al «top» della forma

CASTELFERRO. Big match di tamburello, alle 16: il Castelferro Grafoplast, secondo in classifica, ospita l'Aldeno, capolista della serie A. Doveva essere la decisiva per lo scudetto, invece i tre punti di svantaggio in graduatoria annullano le possibilità degli alessandrini di competere per il titolo tricolore. E' un peccato: oggi si concludono i festeggiamenti della Sagra che il paese organizza in agosto per sovvenzionare l'attività della Polisportiva De Negri e soprattutto del tamburello. La festa, però, sarà un po' sottotono, anche se in campo ci sono tanti campioni.

Un malanno a inizio stagione ha messo fuori causa l'esperto giocatore Andrea Petroselli, e la squadra di Beppe Bonanate ha pagato pegno: anche quest'anno s'infrange il sogno di poter conquistare lo scudetto.

Una beffa, se si considera che il Castelferro ha dimostrato, anche in questa stagione, di essere il più forte: ad Aldeno si è aggiudicato il match di andata contro i campioni tricolori, surclassandoli poi nella Coppa Italia, vinta per il quinto consecutivo.

Un successo oggi porterebbe gli alessandrini a un solo punto dalla capolista, ma è difficile che l'Aldeno perda altri punti nelle ultime quattro giornate della serie A: anche la trasferta sul campo del Medolo non preoccupa più di tanto i trentini. Comunque, il Castelferro promette battaglia con uno schieramento al gran completo: anche Petroselli è della partita, e in condizioni di forma ottimali. Lo ha dimostrato in occasione della vittoria nel torneo Ferragosto, a Dossena.

Castelferro: Bonanate, Petroselli, Dallavalle, De Luca, Cavagna. **Aldeno:** Marcazzan, Tommasi, Corradini, Dallago, Bisesti.

[r. bo.]

Beppe Bonanate visto da Ghiglione

Nel paese in cui è nato Damilano tifo da stadio davanti alla tv poi bandiere e cortei

Un'altra magica notte d'oro a Scarnafigi

I familiari del campione hanno brindato con una bottiglia di dolcetto. Il padre: «E' un vino umile, come lui» La moglie ha pianto per la gioia. E il parroco promette: «Quando vincerà a Barcellona suonerò le campane»

Bandiere ai balconi, «pellegrinaggi» improvvisati, cortei di auto e clacson strombazzanti, grida di insaziabile felicità: il paese ha vissuto anche la notte di festa per il suo campione. Quando Maurizio Damilano ha tagliato per primo il traguardo della venti chilometri di marcia ai mondiali di Tokyo, accompagnato dall'ovazione del telecronista, che, in diretta, ne ha scandito la trionfale andatura, i 1800 abitanti di Scarnafigi si sono ritrovati in piazza con gli occhi pieni di entusiasmo e anche un pizzico di orgoglio per essere tra i pochi a poter dire, una volta, dopo l'ennesimo strepitoso successo: «Io c'ero quel giorno quando lui è arrivato qui».

In casa Damilano la gara dell'atleta è stata seguita da tutti. La madre, Nina Parola, anni, ex ostetrica, ha rispettato la tradizione. In occasione delle altre importanti gare (Mosca '80, Los Angeles '84, '87, Seul '88) si era sempre defilata, rinunciando a vedere in diretta la marcia del figlio. Durante la prova ai Mondiali dell'87, con una scusa, era uscita di casa per fare un giro in auto. Ma questa volta la voglia di esultare è stata superiore da ogni altro desiderio: «Maurizio è stato super - afferma Nina Parola -, era davvero in forma».

Anche il padre, Giovanni, ex sindaco di Racconigi (dal '68 al '75) ha saputo trattenere l'emozione. Subito dopo l'arrivo ha stappato una bottiglia di Dolcetto, un vino "umile", proprio come Maurizio», spiega.

Soltanto la moglie Fernanda Audisio ha resistito alla tentazione: per scaramanzia ha preferito chiamata davanti al video solo all'entrata del marito nello stadio, pronto per la volata finale al traguardo.

Ieri notte via Scotia 2 s'è trasformata in una «curva» da stadio: c'erano trenta persone, tutti parenti, che hanno visto Maurizio fin dalle prime immagini della gara giunte via satellite dal Giappone. Don Ettore Dao, il settantenne parroco della chiesa di Maria vergine Assunta, originario dell'Alta Valle Maira, non ha suonato le campane. «Lo farò soltanto per le Olimpiadi - ha detto - quando Maurizio mi regalerà un'altra stupenda vittoria. Quella di Tokyo - aggiunge con tono scherzoso il sacerdote - era troppo facile. Ci vuole di più per mettere in difficoltà il nostro beniamino. Per lui le corde della campana sono già pronte, ed anche i bronzi sono lucidati a nuovo. Anche loro attendono impazienza Barcellona '92».

Un minuto dopo l'arrivo della competizione mamma Nina ha telefonato in canonica pensando di dare al parroco la notizia della vittoria: «Cara Nina - le ha risposto don Dao - tuo figlio l'ho seguito per tutta la gara. I parrocchiani così non lo si può abbandonare; per lui ti sonno si perde volentieri». E, finita la messa del mattino, don Ettore ha commentato con i fedeli: «Maurizio ha vinto a Mosca, a Los Angeles e Seul, manca soltanto una medaglia in Africa, poi ha trionfato in tutti i continenti. Ma siamo nell'epoca planetaria e c'è da stupirsi che prima o poi non arrivi anche questa. E' soltanto questione di tempo».

Alle 7 di ieri mattina Maurizio Damilano ha telefonato alla moglie, che per la prima volta non ha seguito il marito ed è rimasta a Scarnafigi col piccolo Davide, il figlio il 15 luglio scorso. La conversazione intercontinentale è stata breve. Poche parole, ma sufficienti per scambiarsi emozioni: «Fernanda, l'ho fatta. Ho vinto per Davide, sei contenta?». Un attimo di silenzio e la moglie non ha trattenuto lacrime di felicità.

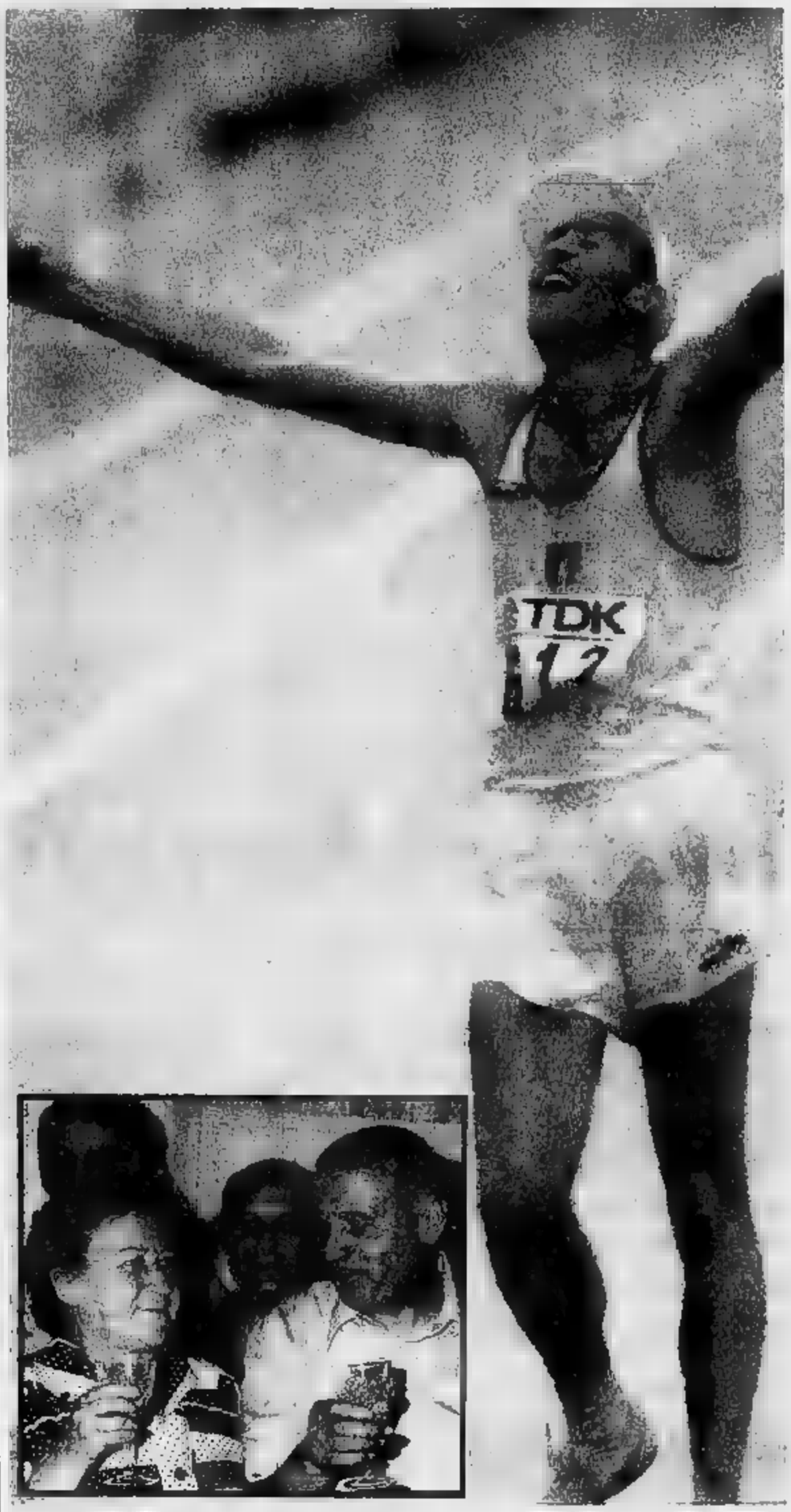
Maurizio Damilano era partito da Scarnafigi il 14 agosto. A salutarlo davanti a casa, per portargli fortuna, come era già accaduto prima delle sue precedenti imprese, c'era tutto il paese. «Non potevamo lasciarlo partire senza ricordargli il nostro tifo - spiegano alcuni suoi sostenitori riuniti al bar "La Caffetteria" di Vittorio Emanuele -; lui era certo che non lo avremmo abbandonato un solo minuto. E questo Maurizio lo sa bene. E quando ritorna a Scarnafigi da competizione internazionale ama ritrovarsi con noi e rivedere insieme le registrazioni delle sue gare».

«Stanotte siamo andati a dormire - ammette Ferdinanda Ferrero, titolare della locanda Gambero d'Oro -: dopo la vittoria siamo scesi in piazza e abbiamo brindato in onore di Maurizio. Poi in 300 abbiamo sfilato davanti a sul balcone c'era già il tricolore. Lui sta facendo sventolare Scarnafigi in tutto il mondo e il paese è tutto al suo fianco».

Il sindaco Fernando Arnolfo ha convocato per domani sera un incontro aperto a tutti durante il quale la loco di cui presidente Giorgio Granzotto ha già assicurato che anticiperà il ritorno dalla ferie) e i rappresentanti municipali presenteranno le proposte per organizzare i festeggiamenti 3 settembre, giorno del rientro di Maurizio Damilano. «Undici anni fa quando il era tornato da Mosca la medaglia d'oro al collo, eravamo andati ad attenderlo in pullman fino all'aeroporto della Malpensa. Il 3 settembre prossimo ripeteremo l'avventura. Sarà la prova per il viaggio seguito di Maurizio, che, l'Avis (per ricambiare lo "spot" che Maurizio aveva registrato gratuitamente) organizzerà per le Olimpiadi spagnole. Due pullman sono già esauriti».

Ma la vera festa in onore di Maurizio s'inizierà subito dopo in paese. Quando il pullman del campione e la arriverà a Scarnafigi, ci sarà la banda. E saranno distribuite, come già accadde dopo il trionfo di Mosca, le magliette con la sua immagine.

Lorenzo Tanasecio
Giampaolo Marro



Nina Parola e Giovanni Damilano, genitori di Maurizio (nella foto grande), hanno festeggiato con la gente del paese

Successo con dedica

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Maurizio Damilano questa volta il suo ha voluto dedicarlo: alla moglie Nande e al piccolo Davide, e mezzo, dalla cui nascita ha tratto ulteriore spinta nella sua dura fatica di marciatore.

I successi non nascono mai per e il trentaquattrenne campione di Scarnafigi ne è la riprova: i mesi di allenamenti, ore ed ore passate davanti al videotape per studiare un gesto atletico da ripetere poi mille e mille volte, fino alla nausea, perché la marcia essendo sullisticamente affidata al giudizio preste fianco a mille piccole angherie che, più si forti, più vengono fiscalmente rilevate.

Ma tutto questo non ha mai fermato Maurizio, né suo fratello Sandro che ne dirige gli allenamenti o il gemello Giorgio che spesso lo accompagna per rendere meno solitari i lunghi allenamenti. «In verità - raccontava ieri il neocampione del mondo dopo aver smaltito la prima euforia per la vittoria - questo titolo in parte da infortunio. Febbraio, infatti, mi bloccai per un'infiammazione al tendine del ginocchio, pregiudicando così la preparazione per la 50 km. Poi il 1° maggio a Sesto San Giovanni, nel tradizionale appuntamento internazionale, mi resi conto che la scelta giusta era quella di tornare, almeno per quest'anno, alla vecchia, a quella 10 km cui sono affettivamente legato perché mi ha dato tutte le maggiori soddisfazioni. è stato facile, in quanto conosco questa gara a memoria. Il resto è venuto quasi da sé, voglia far vedere una volta il mio valore era tanta: e ci sono riuscito nel modo più esaltante».

Gli occhi Maurizio testimoniano una gioia che, probabilmente, vorrebbe dividere subito con Nanda e Davide, è la voce di Sandro e dar corpo valutazioni tecniche: «Si è preparato davvero bene, fondo - dice del fratello - ma quello che sorprende persino il cronometrista è il risultato cronometrico: Maurizio ha disputato la gara più veloce della sua carriera, questo a 34 anni. Indubbiamente il lavoro svolto per preparare la 50 km è risultato utile: rispetto a Roma '87 Maurizio è in assoluto meno potente ma più resistente. E lo testimonia anche il fatto che le frazioni di 5 km, mano che si procedeva, sono state percorse sempre più velocemente: in 20'20" la prima, poi altre in 20'03", 19'52" e, l'ultima, addirittura in 19'32" con un media sul chilometro inferiore ai minuti».

«Temevo l'umidità dei giorni precedenti - confessa Maurizio - e invece il clima è stato più che discreto, una pioggerellina che non ha certo dato fastidio. Certo, questa vittoria anche per me ha qualcosa di incredibile visto che viene 12 anni dopo il successo olimpico di Mosca, mi ripaga di tanti sacrifici, anche economici, che per allenarmi a volte ho rinunciato a ingaggi e gareggiare. mi permette di guardare con entusiasmo al presente e al futuro. Sì, sono proprio contento».

Il futuro Barcellona '92, l'Olimpiade. «E' presto parlarne - conclude Maurizio - ma penso che sia legittima aspirazione quella di partecipare entrambe le gare, tanto i 20 quanto sui km. pronto a nuovi sacrifici per questo. Poi dirò basta e cercherò mettere al servizio delle nuove leve le molte esperienze che ho fatto in questi anni».

Giorgio Barberis

Damilano riceve i complimenti Primo

Una carrellata sui protagonisti dei successi sportivi più importanti dal Dopoguerra ad oggi: gli anni d'oro degli spadaccini vercellesi

E Livio Berruti incorona Maurizio Damilano: «E' il mio vero erede»

Tra i campionissimi piemontesi degli Anni Sessanta Franco Musso, il pugile-fattorino di Acqui

Sopra Livio Berruti, vicepresidente nazionale della di atletica leggera A Franco Bertinetti, vercellese, Giuseppe Delfino, torinese, campioni scherma negli Anni Cinquanta e Sessanta

sì, Maurizio Damilano può davvero essere considerato il mio erede sportivo. Quello che ci accomuna è lo stesso modo intendere lo sport: senza esaltazioni, restando sempre coi piedi per terra». Livio Berruti, medaglia d'oro all'Olimpiade di Roma del 1960 grazie quei favolosi 200 metri corsi in 20"5, record mondiale, bene il gusto della vittoria.

Torinese originario di Stroppiana, nel Vercellese, classe 1939, l'uomo che da ragazzo fu paragonato a Jesse Owens ora tifa per la «gazzella» di Scarnafigi: «Il campione non è mai prodotto di scuole né di tradizione. Nasce per per diverse concomitanze. Io avevo una grande passione il tennis ma solo con l'atletica mi scoperto vincitore. E la vittoria è la miglior droga per l'atleta. Damilano ha caratteristiche di cocciutaggine, serietà, fermezza che fanno di lui un campione anche fuori dalla pista. è anche una persona spirito: è un ottimo jazzista e quest'autunno vedremo esibirsi con Franco Cerri Gianni

Damilano-Berruti, due campioni piemontesi. della nostra regione saliti sul gradino più alto del podio, olimpico mondiale, anche altri sportivi. Ricordiamo il torinese Pippo Delfino, campione mondo squadre di scherma nel '50, '53, '54 '55 medaglia d'oro alle Olimpiadi del '60. Nel '60 Delfino primeggiò anche nella spada individuale. Della squadra «mondiale» dal '53 al'55 faceva parte anche Franco Bertinetti, di Vercelli, vincitore alle Olimpiadi del '52. Vercellese terra di spadaccini: nel '89 e nel '90 Maurizio Randazzo si laureato campione mondo squadre di scherma. Nel '90 Elisa Uga, pure di Vercelli, alzato la Coppa del mondo vinta con spada.

Il Piemonte ha regalato anche un campione di pugilato, Franco negli Anni Sessanta fattorino all'ufficio postale di Acqui. Ai Giochi del 1960, quelli ospitati a Roma, sconfisse il polacco Adamsky. Pugni pesanti d'oro. Nel giorno del aveva gli occhi tristi. Ai cronisti il peso-piuma confessò: «Volevo con il pugilato, ma mio padre mi disse di continuare. Lui, che sacrifici ne ha fatti tantissimi, ora non c'è più e non mi ha potuto nemmeno vedere campione».

Novara arrivò invece il vincitore dei pesi mediomassimi della diciottesima Olimpiade, quella di Tokyo del 1964. Cesare Pinto sconfisse in una memorabile gara il sovietico Kisalev. Tra i campionissimi anche un altro novarese, nel bob a quattro: Mario Armano, nel ' Monti, De Paolis, Zandonella. Per nove secondi sconfissero l'equipaggio austriaco. Re degli sport invernali resta comunque l'intramontabile Gros, ex sindaco di Salice d'Ulzio.

Il Cuneese, oltre Damilano, ha dato i natali anche ad altri grandi dell'atletica: Franco Arese di Centallo, oro europeo nel 1971 nei 1500 metri, e Rita Marchisio, vincitrice della maratona di Osaka.

Ma il Piemonte ha ancora «fatto atleti veri. «Per fortuna assistiamo ad imprese come quella di Maurizio Damilano - dice Livio Berruti, oggi vicepresidente nazionale della Federazione atletica leggera -. Queste vittorie hanno effetto trainante, avvicinano i giovani allo sport. Si identificano con il campione. Se poi questo ha le qualità di un Damilano allora c'è anche crescita umana importante. così si riesce vincere senza montarsi la testa».

Carlo Bologna

A STRESA SUONA STEPHERSON

Secondo appuntamento per la trentesima edizione delle Settimane musicali. Questa sera, inizio alle 21,15, al palazzo dei congressi è in programma un concerto del pianista William Stepherson. Il repertorio prevede musiche di Liszt, Beethoven, Busoni e Rachmaninov.

MAL DI SCENA A PORTACOMARO

Domani sera sulla piazza di Portacomaro (Asti) sarà di scena il cantante Paul Bradley, più noto come «Mal dei Primitives», protagonista della canzone degli Anni Settanta. Il cantante sarà come supporter la giovane Monia. In serata anche uno spettacolo pirotecnico.

L'OPERETTA A SAINT-VINCENT

«Il paese dei campanelli», due atti di Lombardo Renzati, è il titolo dell'operetta in scena dalla compagnia «Belle Epoque» di Giorgio Tazzeri. Lo spettacolo, che rientra nel programma «Saint-Vincent estate 1991», si svolgerà stasera in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a partire dalle 21.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 25 Agosto 1991 ALLEGATO 41

La famosa orchestra romagnola in tournée: stasera è di scena a Castelnuovo Scrivia

CASADEI

L'intramontabile fascino del liscio

QUESTA sera alle 21,30, sulla piazza principale di Castelnuovo Scrivia (Alessandria), sarà in pedana una delle più famose orchestre all'italiana, quella dello «musica solare» di Raul Casadei, la stessa che ieri sera si è esibita a Trino, nel Vercellese.

A Castelnuovo è stata ingaggiata per la festa patronale e nel grosso centro della bassa Valle Scrivia concluderà il suo breve tour piemontese. Il Piemonte, Emilia Romagna e Umbria, è una delle regioni «dove - dice Raul Casadei - ci esibiamo di più». Ma occorre apportare una correzione a quell'«esibiamo». Stasera, come a Trino e, in altre località, c'è l'orchestra, non lui, il Casadei Cesenatico che ha ormai appeso al chiodo la chitarra.

Raul (e i fans tutto sommato sembrano accontentarsi della formula) è presente solo con le registrazioni. Molti sono i brani che hanno fatto la storia dell'Italia del boom, da quella «Romagna mia» scritta da uno zio di Raul, a «Ciao mare» primo grande successo del musicista romagnolo approdato al liscio dopo 17 anni di insegnamento nelle scuole elementari. E così via, sino all'ultimo ellepì, «Rimini, Rimini, Rimini».

Da «Romagna mia» sino alla sigla della trasmissione «Stasera mi buttò», saranno tanti i brani che animeranno la serata a Castelnuovo Scrivia. E sul palcoscenico sembra proprio che debbano esserci dubbi: l'orchestra di Raul Casadei ha tra l'altro praticato il «maquillage» che ha permesso al gruppo di restare in sella per più di vent'anni.

Il chiamato «il biondo» è il nuovo big dell'orchestra Casadei. Un vero jolly: anima le serate cantando, suonando sax, clarinetto, flauto e tastiera, presentando con molta grinta e simpatia. E' lui l'uomo del Novanta di questa grande orchestra. Ha curato personalmente la realizzazione dell'inno ecologico «Mamma Romagna», fondendo in maniera eccezionale il sound di Casadei con quello di Nicolucci, Bergamini, Savini di Eugenio dei Pierrots. La sua prima incisione è «Loredana Bertè», dedicata alla cantante eletta dai Casadei «reginetta» del mondo dello spettacolo.

Accanto a Moreno l'orchestra propone Enrico Mucciolì, Mauro Ferrara, Enzo Dasmara, Sauro la grinta, Robertino, Pier, il bravissimo bassista Loris, il virtuoso della «fisa» Walter Giannarelli, il solista Cesare Pedoni, Quindi, Giuliana, ripinese di 21 anni con una melodica e sensuale.

Ci sono, insomma, nella band di Raul Casadei tutti gli ingredienti per soddisfare gli appassionati del liscio. E in Piemonte, anche tra giovani e giovanissimi, davvero tanti. Si esibiscono in tanghi, valzer, mazurke, polke: quasi una tradizione.

L'amore per il ballo tradizionale è forte: lo dimostrano le presenze, in provincia di Alessandria, alla «Cometa» di Sale o al «Palladium» di Acqui, quando si fa il liscio». Oppure alla «Dive» di Bassaluzzo, alle «Fonti dello zolfo» di Montegioco, al «Valentia» di Valenza.

Nel Cuneese c'è l'«Hippodrome» di Magliano Alpi, l'«Incrocio» di Chiusa Pesio, la «Galaxy Pagoda» di Caraglio. Nel Novarese il «Vallechiara» di Carpignano, il «Mirage» di Arona, il «Sandokan» di Gravellona o il «Jambo» di Cameri. Ma sono famosi anche «La Rose dei venti» a Valfenera d'Asti e il «Bivio» alle porte di Vercelli, «Ai dinelli» in Valsesia, la «Peschiera di Valdengo» nel Biellese.

Franco Marchiaro

Dal Sessanta ad oggi sul palco: gli anni non hanno intaccato il successo dei Casadei

CAMPIONI DI LAMBADA SULLE RIVE DEL LAGO D'ORTA

Una ballerina sudamericana

OMEGNA. Un viaggio nel mondo della danza è la nuova proposta della città cusiana. Dopo le esibizioni di Fiordaliso e Carmen Russo, in piazza Salera oggi arrivano ballerini di danza classica, lambada e «break dance». Lo spettacolo è anche un'anteprima della nuova trasmissione «Ballando ballando», in onda su Rai1 ad ottobre. Nelle città italiane la troupe televisiva, con la presentatrice Marina Marfoglia, ha selezionato coppie di ballerini di tutte le specialità, dal valzer al rock, che si ritrovano oggi.

Il cast di «Ballando ballando» approda sul Lago d'Orta per una puntata d'eccezione, in onore dell'unica omegnese del gruppo: la quattordicenne Alessia Poletti, che a Fiuggi, in occasione della finale, ballerà con il partner Michele Calendriello. Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, s'inizierà alle 21 con l'esibizione del gruppo di danza di Verbania, sotto la direzione del maestro Alessandro Lembo. Cinquanta coppie, tra cui alcuni campioni italiani delle varie specialità, si cimenteranno in salsa, merenghe, lambada e altri balli della tradizione latino-americana. Accanto a Marina Marfoglia, il cantante Carlo Alberto Cherubini, nella veste di ballerino coreografo.

«Mille riflessi sull'acqua» è lo spettacolo pirotecnico, lo stesso che ha fatto da sfondo ai concerti di «Pink Floyd» e Venezia, che alle 21,15 aprirà la fase serale della manifestazione.

Il viaggio nel mondo della danza proseguirà con il gruppo di ballerini classici «Choreo Danza» diretto da Anna Zonca. Sul palco ritorneranno poi i campioni di danze latino-americana, Carlo Alberto Cherubini e i protagonisti dello spettacolo pomeridiano. A conclusione della serata, la «break dance». Per l'esibizione arrivano da Bra cinque ballerini, gli «Acrobatica Now Style Breakers» che hanno affinato la loro preparazione negli «studios» americani.

[c. m.]

VENTURI CUMSEILLA

Castelli e borghi nell'Alto Monferrato

MOLARE (AL)

AGLI amici, Marcello Venturi, toscano della Versilia approdato a Molare, nell'Alto Monferrato, consiglia sempre «il giro dell'orologio», un viaggio in tondo attraverso uno dei paesaggi più affascinanti del Piemonte, dove tempo e luoghi sono scanditi da campanili, antichi castelli e conche ridondanti di vigne.

Da Ovada si sale a Molare e, poi, a Cremolino, Carpeneto, Roccagrimalda e Tagliolo per far ritorno al punto di partenza dopo aver abbracciato con lo sguardo, tutt'intorno, le terre su cui regnarono Grimaldi e Malaspina, ma soprattutto i marchesi d'Aleramo. *Qui siamo, infatti, nella Marca aleramica.* Ma anche nelle terre del dolcetto e del cortese, dei funghi e dei tartufi, come insegna, invece, chi, alla cultura dello spirito, affianca quella reale e sapida della vita quotidiana.

E' il mondo che Venturi ama in modo profondo e al quale ha dedicato due romanzi, «Il padrone dell'agricola», premio Napoli '79, e «Sconfitti sul campo», premio Stresa '82, due appassionati affreschi di vita contadina seguiti a «Bandiera bianca a Cefalonia», l'opera forse più nota, in cui, tra storia e poesia, è rievocata l'epopea della «Divisione Acqui» (9 mila italiani morti sotto il fuoco nazista). Il suo rifugio di Molare, dove vive con la moglie Camilla Salvago Raggi, anche lei scrittrice, i palpiti dell'universo dei campi, partecipa alla vita della gente, ne apprezza ed esalta il senso del dovere, la civiltà, la riservatezza.

E' passato più di un quarto di secolo, sono lontani gli anni dell'incontro-scontro fra la esuberanza di toscano e la discrezione scontrosa di una civiltà che cercava (e cerca) di sopravvivere all'era delle macchine. «Ormai sono un po' piemontese anch'io», ride, tradendo l'inconfondibile accento delle sue radici. Restano la curiosità e l'affetto per quei crinali che sanno di storia e di vino, per quegli anfiteatri verdi da cui si spazia dalle Acqui a Novese».

Ovada, dunque, come base d'una piccola avventura fra passato e presente. Ha mille anni - li festeggia in queste settimane - e testimonia anche il borgo medievale, le basi romaniche. Nell'oratorio di San Giovanni, due «casse» del Moragliano, pregiate statue lignee, soprattutto la Deposizione di Cristo. Sulla strada del Turchino c'è Molare con il Castello Gaioli-Boidi, ricostruito da Alfredo De Andrade sui resti di un edificio del nono secolo.

Terzo gioiello lungo questo giro in senso orario dentro un angolo di Monferrato è Cremolino, borgo medievale, pregevole il castello dei Malaspina ancora dotato di ponte levatoio e impreziosito da una cappella romanico. Ecco poi i castelli di Carpeneto, di Roccagrimalda e di Tagliolo dove, sullo sfondo di un paesaggio luminoso e lindo, si riprende la strada per Ovada.

Sulle piazze, in mezzo ai borghi, c'è un rincorrersi di cantine e di profumi. Un paio di forni, a Ovada, producono a ogni ora la farinata. E un pranzo nel nome della tradizione? Marcello Venturi propone «Le volpine», ristoro noto per ravioli, funghi e dolcetto d'autore. A Molare, a fine agosto, si celebra la sagra della polenta; vini di tutti i crismi e tartufi sono le ghiottonerie di Carpeneto. Dolcetto da intenditori è Tagliolo, dove c'è una cantina con storiche botti in rovere di Slavonia. Dove bussare? Ovunque, c'è che l'imbarazzo della scelta. Garanzie? Tutte.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Santi chi paga!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
via San Donnazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non vist. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perc... di... è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/e	**Gibcando con l'assassino** Col. Non vist. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/e	**Edward mani di...** Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gioto 5	**Delitti del gatto nero** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Mai... mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non vist. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non vist. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**... proibiti** Ap. 15. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic p...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Boccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Vist. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**La fiammifera** Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 16 bis	**Gli...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux c. S...	**Il mistero di... Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**... tornado** N.V. ... Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**... d'estate in città** Vist. 14. Or.: 15,50; ... 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**... viventi** ...: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay** ... Col. Ap. 16,15; film: 16,30; ... 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: ...30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin ...od** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**La età di Lulù** Vist. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Re... p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solf...	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al ...to ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile To...** ... 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione ...** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro ... Torino ...	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
... via S. ...	... 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **L'amante di Paride**, film
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
... **Piccolo mondo antico** film
22,30 **Le avventure ... Dickens**, telefilm
... **... & Shirley**, ...
24 — **Il bel maestro**, film

Telecupole

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Ore di paura**, tv movie
22,30 **Film tv**

Videogruppo

17,30 **Il fuciliere del deserto**, ...
18,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Agguato sul fondo**, ...
22,30 **Dick Vand Dyke**, replica
24 — **Il fuciliere del deserto**, film

Primantenna Supersix

14,30 **L'uomo del Sud**, film
17,30 **Iron man**, cartoon
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Estate a Cuba**

Telecity

17,45 **Agente segreto 777 operazione ...**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Mad Bomber l'uomo spietato dell'inferno**, film
22,15 **Fotomodella dell'anno**, show
22,45 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,45 **Mad Squad**, telefilm
0,45 **Movillon**, ...

Erreuno Tv

17,50 **Telefilm**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Spettacoli**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Tennis**
21,50 **Dossier salute**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Op-là!** commedia musicale
0,15 **Telefilm notte**

... Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **L'uomo di Shelterd**, telefilm
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,30 **Gli amori di Angelica**, film
24 — **... del 2001**

Telebiella

18,30 **Tg Biella**, settegiorni
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella**, settegiorni
23 — **L'... e Dio**, rubrica

G.R.P.

18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **... & Sons**, telefilm
20 — **... alle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Femmina folle**, film
23,30 **Il perduto amore**, ...
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Lo sparviero del mare**, film
2,30 **Il tesoro del Sequoia**, film

Rete Canavese

17,15 **Le auto ... settimana**
18 — **Bona**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Disperati, duri e morte**, film
... **Le auto della ...**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

16,30 **L'accademia delle scienze ... Torino**, documentario
17 — **Una moglie modello**, film
19 — **Sotto il campanile...**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Nasce l'auto, nasce lo sport**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La leggenda di Robin Hood**, film
22,30 **Stu... telefilm**

... 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
... **Terra da fotografo**, ...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Gli amori di Sherwood**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

... errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive ... emittenti.

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: dove, come, quando

A Garessio sfilano le auto storiche francesi. Una «polentata» pantagruelica a Molare. La mostra di pittura di artisti russi a Trino. I tornei di bocce nell'Astigiano e, a Quart, la tradizionale «Fête des campagnards»

ALESSANDRIA

MOLARE
Polenta da Guinness

Un piccolo centro all'inizio della Val d'Orba si svolge oggi la «Sagra del polentone». L'avvio della manifestazione nel primo pomeriggio con la sfilata dei cuochi che, armati di grossi mestoli, si alterneranno sulle piazza del Municipio nelle complicate operazioni di cottura della gigantesca polenta. Lo «scodellamento» è previsto per le 17. Il gigantesco paiolo sarà sollevato da una grossa gru.

FUBINE
Grigliata e vini tipici

Nelle frazioni Nani e Vergani è in programma stasera la «Festa sull'aia»: L'iniziativa offre ballo liscio in piazza e grande grigliata con degustazione dei vini tipici.

SAN BARTOLOMEO
Agnolotti casalinghi

Continua la Sagra dell'Agnolotto a Valle San Bartolomeo: stasera, alle 21, si danza con l'orchestra Los Ricos Feriel.

CASTELLETTO D'ORBA
... di mountain-bike

Nella frazione Crebini Cazzuli ultimo appuntamento oggi con la tradizionale ... Campagnola»: il programma della giornata prevede in mattinata una gara di mountain-bike, seguita nel mezzogiorno da un pranzo in allegria all'insegna, come si conviene, delle specialità gastronomiche locali. La serata si concluderà, invece, con una cena all'aperto e ... consuete danze al ritmo del liscio.

ASTI

CASTAGNOLE LANZE
Torneo di bocce

Prosegue oggi la festa di Castagnole Lanze: alle 12 vengono inaugurate alcune esposizioni e, alle 15, prende il via il torneo di bocce a coppie fisse. Alle 22, invece, concerto del gruppo rock «Clara & black ...». Domani si svolgerà la 132ª edizione della «Fiera di ... Bartolomeo» con mostra-mercato della nocciola e di articoli artigianali e agricoli. Questo il programma: alle 10,30 concerto della banda di Ferrere; alle 11,30 di ... di trebbiature all'antica con macchine a vapore ... gara di bocce al pomeriggio e alle 20 grande cena con specialità e ballo liscio. In serata elezione di «Miss San Bartolomeo».

...
Teatro e piatti casalinghi

Proseguono anche oggi i festeggiamenti a Cantarana con gastronomia e intrattenimenti. In ... rappresentazione teatrale con gruppi di Villafranca, Cantarana e Roviglasco. Alle 12 si inaugura nel Municipio «La comunità e il paesaggio religioso», originale mostra dedicata a forme di espressione religiosa popolare come ex-voto e ... votive: resterà aperta fino a ... settembre ogni giovedì sera, sabato pomeriggio e domenica.

MONTEGROSSO D'ASTI
Le ... della nonna

... chiude ... la festa patronale di Montegrosso d'Asti con la ... rimonio del premio «Fedeltà a Montegrosso» (alle 11,30). Alle 16,30 giochi e attrazioni per tutti e, alle 18, il «Revival del dolce della nonna», con degustazione di torte confezionate secondo ricette tradizionali. Alle 21 vengono presentate scenette e cori tradizionali.

BIELLA

ANDORNO
Passeggiata e pranzo in piazza

E' in ... per oggi, con partenza alle 8,30, la passeggiata al Chiassetto degli Eremiti. Dopo l'escursione, intorno alle 12,30, l'appuntamento è sulla piazza di San Giuseppe di Casto ... un pranzo a base di specialità gastronomiche e prodotti locali. La partecipazione è aperta anche a chi non ha preso parte alla passeggiata.

CUNEO

...
Arrivano gli sbandieratori

Nell'ambito della «Sagra del fagiolo e della salciccia», oggi alle 16 si esibiscono gli sbandieratori di «San Martino» di Saluzzo.

BOVES
Mercatino delle pulci

Oggi ... alle 17,30 in via Roma, mercatino delle pulci con merci e ...tti vari. Nella vicina piazza Italia, alle 16,30, spettacolo di automodelli radiocomandati. Alle 21, invece, fisarmoniche in concerto con l'orchestra «Paolo Soprani».

...
Auto storiche

Il Comitato di ... gemellaggio Garessio-Barjols (città della Provenza) organizza oggi alle 10,30 ... affiata d'auto storiche francesi da via Vittorio Emanuele a via Cavour.

NOVARA

BOGOGNO
Danze a suon di fisarmonica

Il ...ro Giorgio Arfacchia, campione italiano di fisarmonica, è l'animatore dei pomeriggi nel parco delle Terme, al dancing «Rubino». Appuntamento alle ore 15.

BAVENO
Suona la banda cittadina

La banda cittadina del ... tiene oggi un concerto itinerante attraverso le vie del paese. Inizio ... alle 11,30.

...
Uva fragola e lambada

Si conclude questa sera, nel piccolo centro, la «Sagra dell'uva fragola»: sotto il tendone della manifestazione, assaggio dei dolci frutti e ballo ...o. A seguire, ... alle ore 21,30, un'esibizione dei ballerini di lambada. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero.

...
La festa patronale

La banda di Cannobio si esibisce oggi in p. Cavour, in occasione della festa patronale. ...no previsti due concerti: alle 17 e alle 21.

In serata, invece (intorno alle 21,30) si potrà assistere, nel parco di villa Cicogna, ad uno spettacolo pirotecnico. Per la giornata di domani è previsto un concerto dell'orchestra di Condove.

VERCELLI

TRINO
Mostra di pittura russa

Interessante mostra nei saloni dell'auditorium «Beato Oglerio»: è una rassegna che ospita una trentina di quadri di artisti russi. Al teatro Civico è aperta, inoltre, la ventisettesima mostra regionale di pittura di attività artistiche. Per stasera suona in piazza Mazzini l'orchestra Bagutti. Inizio alle 21,30.

STROPPIANA
Gran finale per i golosi

Gran galà finale della «Sagra di Lapagiuna», la sagra dei ghiottoni. Stasera cena con panissa, risotto della Bassa, penne e grigliata. Sulla pista ballo ... dalle 21,30 l'orchestra «La Rosa dei venti».

SARDIA
La «sagra dell'oriundo»

Si svolge oggi l'annuale incontro di tutti coloro che portano il cognome Stragiotti (originario del paese valsesiano). Per informazioni ... «Sagra dell'oriundo» si può chiamare la pro loco ... numero 0163.55.528.

...
Gara di bocce

Nella frazione Camasco, in località Topone, la pro loco ha organizzato per oggi una gara individuale a bocce.

CIVIASCO
... e bollito

Appuntamento oggi a Civiasco per la festa di fine ... '91: ... i partecipanti pranzo con panissa novarese, bollito misto e contorno. Per informazioni rivolgersi ... numero telefonico 0163.55.700.

...

QUART
La Fête des campagnards

In località Villefranche tradizionale appuntamento ... «Fête des campagnards». Alle 14,30 degustazione di prodotti tipici valdostani seguita dall'esibizione di gruppi folkloristici. Nel corso della giornata si svolge anche ... vendita all'incanto di oggetti agricoli, tra cui alcuni esemplari dei famosi campanacci «Chamonix», ormai introvabili sul mercato e ricercati dai collezionisti. Ad Arnad prosegue, invece, la tradizionale «Festa ... lardo».

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
La NOTTE DIVENTA PARTY
Ogni
Sabato e Domenica
nuove emozioni con i D.J.:
MARCO FERRETTI
MARTIN FREE
ALL THE VOICE

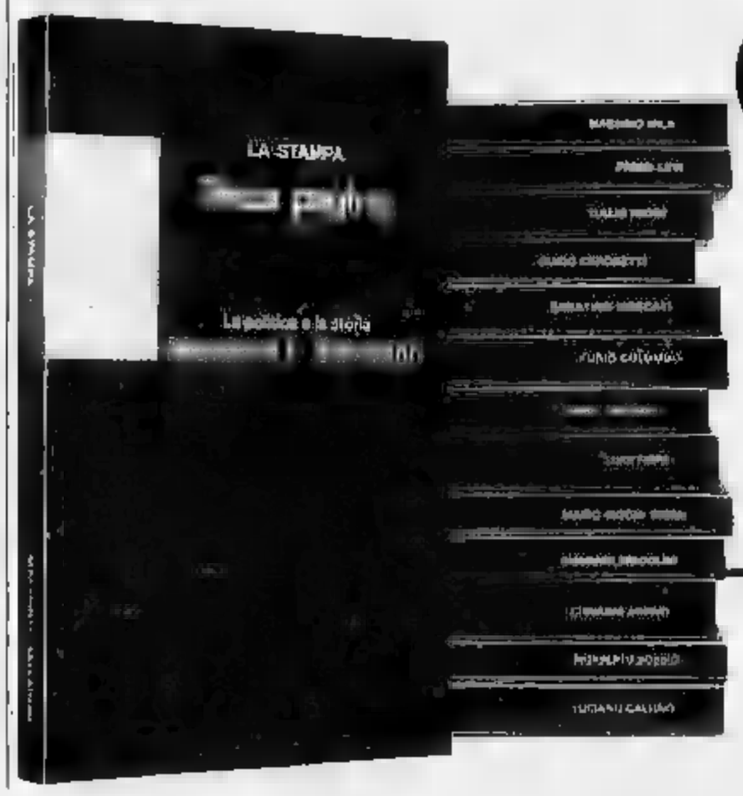
TUTTI I MARTEDÌ
Anni 60
dal vivo
...NDISSIMA RICHIESTA
RITORNANO GLI
«HOMO SAPIENS»

BALLO LISCIO
DOMENICA 25 AGOSTO sera
VENERDI' 30
sera

CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO ....
CONCERTI:
QUESTA SERA
Clara & Black Cars
... AGOSTO I NOMADI
4 SETTEMBRE Marco MASINI
Inf. e prevendite: tel. 0141 878.106 - 878.231 - 878.271

DANCING GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. ... 52.442
locale coperto da 10 cupole
DOMENICA ... AGOSTO
ECCEZIONALE ... CON
AL RANGONE
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
e del tempo libero



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".
Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.
"Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila — Trentasei articoli
Primo Levi — Racconti e saggi
Tullio Regge — Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti — Briciole di colonna
Sabatino Moscati — Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo — Mille Americhe
Gianni Vattimo — Le mezze verità
Luigi Firpo — Ritratti di autenati
Mario Rigoni Stern — Il magico "kalòbek" e altri scritti
Giovanni Spadolini — Frammenti della crisi
Giovanni Arpino — Nel bene e nel male
Norberto Bobbio — Un'epoca capovolta
Luciano Gallino — Strani anelli. La società dei moderni.
NOVITA'
Massimo L. Salvadori — La politica e la storia.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"
Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 57.800.
Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. ...
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 45.000
Collezione completa (un risparmio di ben) L. ...
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sugli acquisti (minimo acquistato pari al valore di un libro). Basta comunicare alla libreria di "Terza Pagina" destinataria dell'abbonamento, prima di effettuare il pagamento, la propria qualifica di abbonato (Casa 000 Ufficio ... La Stampa via Marenco 32, Torino).
I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Anteprima nazionale, questa sera a Vinchio, per gli inediti dello scrittore astigiano

Diari e poesie di Lajolo a teatro

Lo spettacolo, curato dalla figlia, [illegible] una biografia intima costruita anche attraverso i rapporti d'amicizia [illegible] gli autori italiani del secondo dopoguerra. Renzo Arato voce narrante in palcoscenico. Replica [illegible] Nizza

UN teatro-tenda [illegible] un'anteprima. Una serata per ricordare Davide Lajolo, la letteratura del secondo dopoguerra. Siamo a Vinchio d'Asti, a pochi chilometri [illegible] Nizza. Il recital, «Passione in forma di poesia» (oggi alle 21,15), ha [illegible] sottotitolo «incontri di Davide Lajolo con i poeti [illegible] '900». [illegible] interpretato dall'attore astigiano Renzo Arato, non [illegible] a spettacoli dedicati allo scrittore originario di Vinchio (il mese scorso ha portato [illegible] festival di Fiuggi uno spettacolo basato su «I mè»). Il recital sarà presentato come [illegible] sale», [illegible] 7 settembre, nell'Auditorium della Trinità a Nizza.

Lo spettacolo è [illegible] boccone ghiotto per gli appassionati di Lajolo. Il testo, ideato [illegible] curato dalla figlia, Laurana, a sua volta scrittrice [illegible] direttrice dell'Istituto per la storia [illegible] Resistenza di Asti, [illegible] una sorta [illegible] biografia intima dello scrittore, un percorso tracciato attraverso le pagine del diario, corredato da poesie inedite. Il recital comprende anche liriche di autori come Neruda, Eluard, Alberti, Hikmet, Brecht, Pasolini, Pavese, Montale, Quasimodo e Panugulis, con cui Lajolo intrattenne rapporti di amicizia.

«La scelta delle poesie - indica Laurana Lajolo - [illegible] stata in un certo senso segnata da Lajolo stesso, [illegible] le sottolineature, le pieghe sul foglio, i versi segnati nei libri conservati nella sua biblioteca». Per [illegible] uomo che ha dedicato l'esistenza all'impegno politico come alla letteratura, la scelta non è stata difficile: la sua frequentazione di poeti e scrittori era quotidiana [illegible] segnata da [illegible] convinzione che [illegible] figlia ama ricordare con le ultime parole lasciatele dal padre: «Non è la politica pragmatica che fa la rivoluzione, ma sono la poesia e gli uomini che trasformano il mondo».

Racconta ancora Laurana Lajolo: «Durante la Resistenza, mio padre, allora noto come comandante Ulisse, ebbe l'audacia di leggere Montale [illegible] stelle [illegible] suoi partigiani contadini. E quando si trovò in pericolo, braccato dai fascisti e dai tedeschi, le poesie che si portava nello zaino furono il suo talismano». Non solo, di una statista come Mao Tze Tung, Lajolo amava ricordare la capacità di esprimersi anche in versi.

«Non si deve pensare però - precisa Laurana Lajolo - che l'interesse di mio padre fosse rivolto alla poesia civile. Egli preferiva piuttosto la poesia d'amore, [illegible] sentimenti e delle [illegible] zioni forti e sfumate».

Carlo Francesco Conti

E' stato lo stesso Lajolo (nella foto) a suggerire [illegible] figlia, con [illegible] a sottolineature [illegible] sui libri, [illegible] liriche da includere [illegible] lo spettacolo: da Neruda a Panugulis

SONATE PER [illegible]

BIOGLIO. Lo strumento è l'organo storico della chiesa della [illegible] Vergine Assunta, un «Carlo Vegezzi Bossi» costruito nel 1891 e [illegible] tredici anni fa. L'esecutore è Arturo Sacchetti, direttore artistico della Radio Vaticana [illegible] docente [illegible] e composizione al Conservatorio «Santa Cecilia» [illegible] Roma. L'appuntamento, di quelli [illegible] non perdere, [illegible] in programma oggi pomeriggio alle 16,30, [illegible] Biella. Il concerto [illegible] dedicato a sonate [illegible] «organo pieno». Sacchetti sceglie con oculatezza gli strumenti [illegible] cui deve esibirsi: il musicista ha tenuto più di 1600 concerti in vari Paesi del mondo: dalla Russia all'Ungheria, [illegible] Libano alla Somalia. [illegible] eseguito le opere integrali per organo di Bach, Buxtehude, Telemann, Messiaen, Liszt, Widor, Vierne, Metthey, Yon, Franck, Reger, [illegible] umann, Mendelssohn, Bossi, Brahms e Zipoli.

All'attività concertistica, Sacchetti ha aggiunto quella di [illegible] da sala d'incisione, proponendo un centinaio tra elepl e compact disc, per etichette italiane e straniere (Fonit Cetra, Podium records, Lev, Ricordi, Frequ[illegible].). Oltre a ciò ha realizzato per la Radio Vaticana, in incisione digitale, [illegible] produzione dedicata agli antichi organi della [illegible] di Roma, per un complesso di cinquanta trasmissioni. Tra le «fatiche» di Arturo Sacchetti è necessario ricordare [illegible] ponderosa collana che comprend[illegible] sessanta dischi ispirati all'arte organistica, dal Rinascimento all'età contemporanea.

Nel concerto [illegible] Bioglio saranno eseguite le Sonate per organo pieno di Vincenzo Antonio Petrali, [illegible] Edoardo Ferelli [illegible] di Giuseppe Martucci. E ancora la Sonata per organo pieno (1879) e fuga sopra il tema «Fede a Bach», (1880) di Marco Enrico Bossi. Seguiran[illegible] [illegible] «Praeludium "Basso ostinato" und doppelfuge zum Choral» di Ferruccio Busoni e la «Pastorale natalizia» di Lorenz[illegible] Perosi, in una ricostruzione curata [illegible] stesso Sacchetti.

[g. ba.]

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]

Al Forte si chiude

Le rassegna «Spezio Musica» si conclude oggi alle 17,30 al Forte di Exilles. Nell'ultimo concerto si esibisce il pianista Michele Rovetta, che ha studiato sotto la guida di Luciano Lanfranchi. Nel Cortile del Cavaliere il [illegible] esegue brani [illegible] Beethoven, Debussy, Ravel [illegible] Skriabin. Biglietti: il posto unico costa [illegible] mila lire. Per informazioni [illegible] si può rivolgere alla Pro-Exilles, telefono 0122/58.310 e 58.324.

SAN MAURIZIO

Liscio sul lago

Questa sera alle 21 nella frazione Sasza di San Maurizio d'Opaglio, sulle rive del Lago d'Orta in provincia di Novara, per i festeggiamenti della «Madonna delle Grazie», [illegible] previsto un intrattenimento dan[illegible]se. Sarà di scena l'orchestra liscio di Paolo Raina.

AROMA

Danzando l'operetta

Sul lungolago, [illegible] si conclude la rassegna «Spettacoli Estate '91». In programma dalle 21,30 «Danzando l'operetta». A cura di Bruno Fusco verranno riproposte in chiave [illegible] commedia musicale le più [illegible] [illegible] medie italiane [illegible] viennesi.

[illegible]

Jazz [illegible] Allifranchini

I festeggiamenti per San Bartol[illegible] nell'Alto Novarese, prevedono un concerto jazz dell'«Allifranchini Quartet». L'appuntamento [illegible] in piazza. Dalle 23, in programma un intermezzo con il piano bar. Giovani interpreti proporranno un repertorio di musica melodica.

[illegible]

Stasera piano bar

Al «Pink Heaven» di Oldenico, [illegible] provincia [illegible] Vercelli, ogni venerdì, sabato e domenica, è in programma il piano bar con Fabio Lamanna. In scaletta soft music e motivi celebri di cantautori italiani ed inglesi.

VIGLIANO

Incontro musicale

In frazione Locarno inizia oggi alle 18 la decima edizione di «Incontro musicale». Fino a tarda notte, [illegible] alterneranno gruppi, [illegible] ed orchestre con repertori rock, folk, country e dialettali.

COCCONATO

Piano bar in piazza

Serata di piano bar all'aperto in piazza Cavour a Cocconato. A partire dalle 21 si esibirà il duo Claudia e Thierry accompagnato da un complesso. L'iniziativa sarà dedicata alla sezione locale dell'Avis.

ROBELLA

Caffè concerto

Ultima [illegible] [illegible] «Caffè concerto» in provincia di Asti. Dalle 21,30 è di scena il complesso «Gli Amici», vincitori della semifinale di «Piemonte in piazza» a Castelnuovo Don Bosco.

CUNEO

Cori e [illegible] russe

Il folklore sovietico [illegible] di scena oggi alle 17 e stasera alle 21 al Palatenda di piazza D'Armi con [illegible] gruppi russi «Ladori» e «Twins» [illegible] proporranno musiche, cori e danze tipiche.

MURAZZANO

C'è Wilma Goich

Stasera dalle 21 nel padiglione spettacoli della Fiera si esibirà Wilma Goich. Ingresso libero.

[illegible]

Tutto revival

Si balla [illegible] la m[illegible] Anni Sessanta, Settanta e Ottanta stasera alla discoteca «La Cupola».

GARBAGNA

Note d'organo

Concerto d'organo di Jennifer Bate, alle 16,30, nella chiesa di San Giovanni Battista, [illegible] Garbagna, provincia di Alessandria.

ISSOGNE

Chitarra, arpa e flauto

Nel salone [illegible] giardino del castello stasera alle 21 si esibiranno la chitarrista Daniela Ottonelli, l'arpista Simonetta Ottonelli e il flautista Maurizio Barosio.

[illegible]

Concerto di campane

[illegible] singolare proposta arriva dal Cuneese. Si tratta di un concerto di campane che [illegible] terrà oggi alle 16 nella chiesa di San Maurizio.

CASALE

Film sotto [illegible]

A Casale continua «Cinema sotto le stelle»: oggi alle 22 è in programma «Bella, bionda.., e dice sempre sì».

[illegible]

Rock Festival

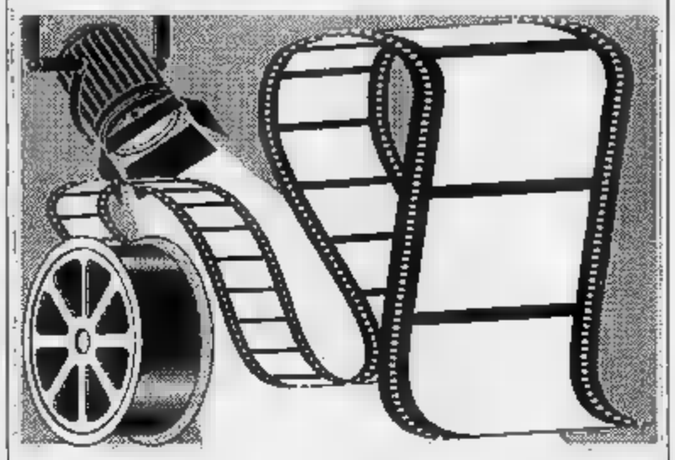
Al parco Aurora di Novi Ligure, oggi dalle [illegible] si svolge il Rock Festival, con gruppi locali.

LA SALLE

Teatro [illegible] burattini

Appuntamento per i bambini alla Maison Gerbollier: alle 16,30 spettacolo [illegible] il Teatro dei burattini.

AL CINEMA



[illegible]
Tel. 0131/42.944
Orario: 19
[illegible].7000

I [illegible]mi del gatto [illegible]ero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. [illegible] 1h 30' **Horror**

[illegible]
Tel. 42.078
Orario: 22,15
Lire 5000

Weekend con il [illegible]otto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Noser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Corso
Tel. 68[illegible]
Orario: 20
[illegible]

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

[illegible]
Tel. 341.272
Orario: [illegible]
Lire 7000/8000

Film vietato ai minori di 18 anni

Moderno
Tel. 42.707
Orario: 20
Lire 8000/7000

Il mistero di Black Angel
di J. Mollow con P. Strauss, W. O'Leary (Usa '91) — Un militare americano lancia un missile per distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare la città. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible]
Cristallo
Tel. 0144/52.400

Mystic pizza
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Cine Poll
Tel. 0142/2081
Orario: 22
Lire 6000/6000

Sostituisce il Cova Adagio in caso di maltempo

Moderno
Tel. 2816
Orario: 14,30
Lire 8000/6000

Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia resta un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Cova Adagio
Tel. 2816 Orario: 22
Posto unico lire 5000, più consumaz., L. 1000

Bella, bionda e ...
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una centralinista dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [illegible]

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 14,30
Lire 6000/5000

[illegible]rrore alla Laguna [illegible]
di William Graham con Mike Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible]
Cristallo
Tel. 0143/75.438
Lire 7000/6000

Film [illegible] ai minori [illegible] 18 [illegible]

[illegible]
Tel. 2097
Orario: 15
Posto unico lire 7000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

[illegible]
Tel. 78.290
Posto unico lire 8000

[illegible] 1990
di Mark Lester con M. McDowell, B. Cregg (Usa '90) — Usa 1999: intieri quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. [illegible] 1h 25' [illegible]

[illegible]
Tel. 0143/61411
Orario: 20,15
Posto unico lire[illegible]

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

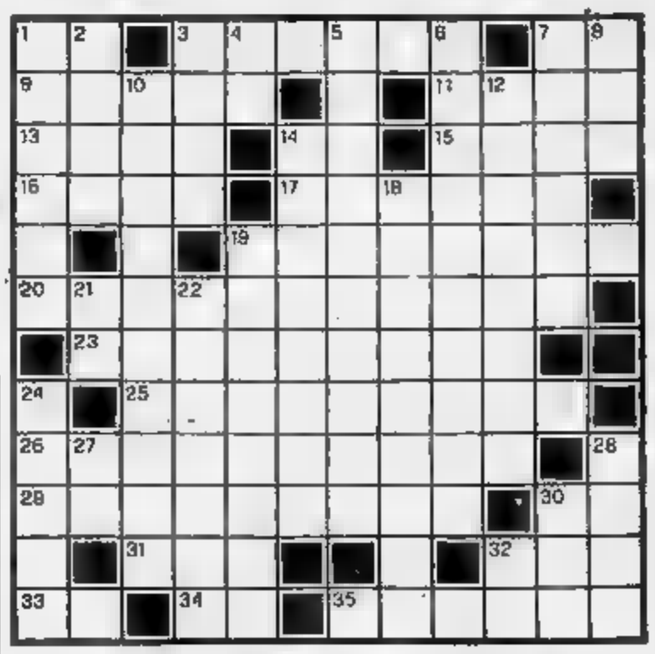
Parco Ca[illegible]
Tel. 0143/62.596
Orario: 21,15
Posto unico lire 5000

La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un arcano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Sociale
Tel. 861.326
Orario: 15
Posto unico lire 7000

[illegible]re - [illegible]ttana
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Critica e satira una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' [illegible]

PAROLE INCROCIATE



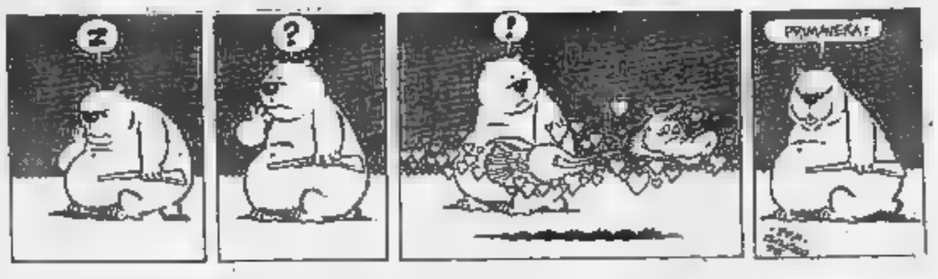
[illegible] 1. Le vere iniziali [illegible] Poliziano. 3. Uno degli Stati Uniti. 7. Provincia toscana (sigla). 9. La regione di Addis Abeba. 11. Corrode muri e polmoni. 13. Canti liturgici a patriottici. 14. Pavia sulle targhe. [illegible] Deposito di granaglie. 16. Periodo di tempo. 17. Antagonisti, concorrenti. 19. Sono segnate sulla carta geografica. 20. Duttilità, flessibilità. 23. Lo era [illegible] favorita. 25. Padrone dispotico. 28. Recuperare, riciclare, ripristinare. 29. Vivono fuori dalla loro patria. 30. Pronome confidenziale. 31. Un... terzo di ettolitro. 32. Un appello disperato (sigla). 33. Nobili donne. 34. Dieci... allo specchio. [illegible] Libro, testo, tomo.

[illegible]. 1. Isaac, famoso autore di romanzi [illegible] fantascientifici. 2. Foruncolosi giovanile. 3. Guasti meccanici. 4. Una... mezza idea. 5. Accostate, unite. 6. Attaccanti... banditeschi. 7. L'eroina di V. Nabokov. 8. Il nome [illegible] Tognazzi. [illegible] Convogliare, dirigere, incanalare. 12. Un uomo in divisa. 14. Difesi, tutelati. 18. Il [illegible]o delle divise. 19. Sono al mondo da poco. 21. Iniziali [illegible] Montesano. 22. Scovato, stanato. [illegible] Il nome dell'attore Welles. 27. Iniziali di Tughenlev. 28. Una famosa Eleonora. 30. Lo zio [illegible] Beecher-Stowe. 32. Preposizione semplice.

La soluzione del [illegible] [illegible] pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

R	I	D	U	R	S	I		D	I	A	Z	
U	N	O			A	M	M	E	N	D	E	
M	E		P	R		P	O	S	T	E	R	
	S	C	A	I	V	E	N	T	E		O	
I		C	O	P	E	R	T	I	N	A		
L	E		F	O	N	T	A	N	E		M	
	U		O	S	T	I	N	A	R	S	I	
S	F	O	R	T	U	N	A	T	I		N	
U	R		M	I	N	E	R	A	R	I	O	
P	A	R	A	G	O	N	A	R	E		R	
E	T	A		L		Z		I		O	Ç	
R	E	S	P	I	R	A	T	O	R	I	A	

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

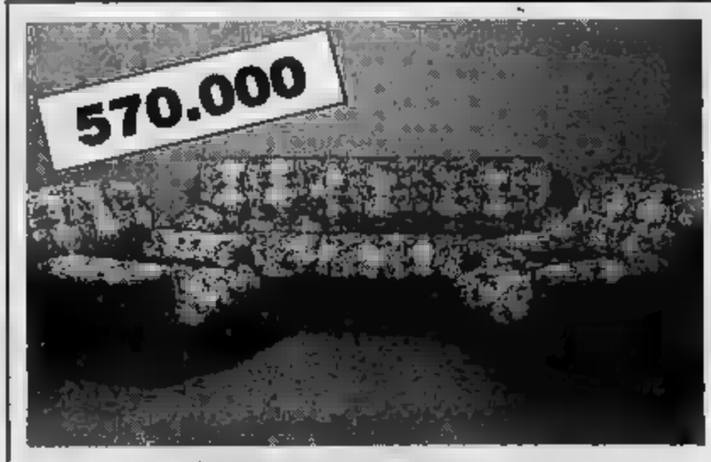
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

2 posti
rivestito ■ tessuto ■ puro

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria



SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

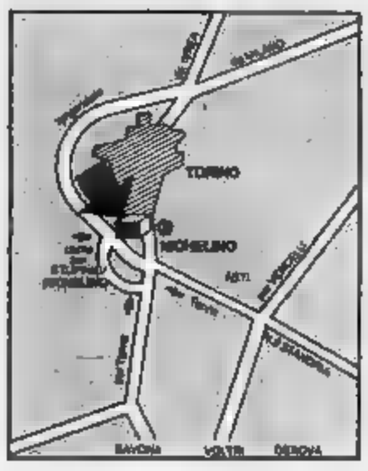
■ angolare componibile ■ ■
elementi, rivestito ■ tessuti di puro cotone

LETTO ■
rete ortopedica, materasso ■ piumone

DIVANO TRASFORMABILE in 2 letti separati,
letto matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto

CUCINA in legno di rovere completa ■ tutti gli elettrodomestici (il frigo ■ con freezer)



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo ■ grazie alle numerosissime vendite riusciamo.ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 30/9/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto ■ montaggio

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amérique 95, Quart (Ao). 0165-765.[redacted]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amérique 95, Quart (Ao). 0165-765.819

Domenica 25 Agosto 1991 [redacted] 37 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 38

Un'area di 80 ettari

Un progetto per il golf [redacted] Fénis

Sembra definita l'idea [redacted] creazione [redacted] un campo di golf a Fénis. Occuperà un'area di [redacted] ettari.

A PAGINA 39

Corso universitario

A scuola [redacted] diritto europeo

[redacted] lezioni cominceranno forse già a giugno. Sono previsti [redacted] corso triennale [redacted] un master di specializzazione.

MONDIALI DI ATLETICA

Roberta Brunet [redacted]

[redacted] mezzofondista di Gressan si è qualificata ieri per la finale dei 3000 metri dei campionati mondiali di atletica che si [redacted] svolgendo a Tokyo.

SERVIZIO [redacted] 35

A PAGINA 39

Monte Bianco

Manifestazione per la [redacted]

Mountain Wilderness ha tenuto una conferenza-dibattito sulle iniziative riguardanti la creazione dell'area protetta.

A PAGINA 38

Case comunali

Perplessità per gli [redacted]

Gli inquilini delle nuove [redacted] del quartiere Cogne [redacted] visti aggiungere all'affitto 125 mila lire mensili per [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] Correnti umide [redacted] debolmente [redacted] lambiscono l'arco alpino. Sul resto dell'Italia, permane un campo di alta pressione [redacted] in ulteriore rafforzamento

TEMPO [redacted] **OGGI.** Prevalenza di [redacted] o poco nuvoloso salvo brevi e locali precipitazioni [redacted] ore calde sui [redacted] alpini.

TEMPERATURA. In [redacted] aumento nei valori massimi.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti temporanei con possibilità di qualche piovasco sui rilievi.

LE [redacted]
Max: [redacted]; min: 19; media: 22

UN ANNO FA
Max: [redacted]; min: 12; [redacted]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 31	Novara 28
Alessandria 32	Asti 31
Cuneo 30	Vercelli 32

Il [redacted] sorge alle [redacted] 6 [redacted] 42 minuti e tramonta alle ore [redacted] e [redacted] minuti. La **Luna** si leva alle ore [redacted] e [redacted] minuti e cala (il giorno successivo) alle ore 7 e [redacted] minuti.

Le presenze ad Aosta [redacted] nella regione superano quelle di Ferragosto

La Valle piena [redacted]

Ore di ricerca per trovare [redacted] camera in albergo. Per stasera previste le prime partenze. Il mese di agosto è andato meglio di luglio. Fine stagione legata al tempo

AOSTA. «Questo per noi è un fine settimana di [redacted] affluenza, [redacted] un [redacted] presenze anche superiore [redacted] giorni di Ferragosto». Sono le parole degli addetti all'Ufficio di informazioni e prenotazioni dell'assessorato regionale del Turismo di piazza Chanoux ad Aosta, che aggiungono: [redacted] ad oggi [redacted] trovare una camera, sia nel capoluogo regionale [redacted] suo circondario sia nelle valli laterali. Chi cerca una sistemazione per la notte deve rassegnarsi a telefonare per ore. Da domani sarà più facile ottenere una camera soprattutto nelle valli laterali».

I passaggi ai caselli autostradali venerdì sono [redacted] 42 mila 200, un [redacted] molto alto, ma non da «record»; le «punte» massime di autoveicoli in transito [redacted] arrivano anche a sfiorare i 50 mila passaggi. Ciò significa che c'è stata, [redacted] una buona affluenza, [redacted] che [redacted] numero elevato di presenze turistiche [redacted] dovuto in gran parte a persone arrivate nelle scorse settimane e rimaste [redacted] godersi gli scampoli [redacted] agosto.

Molti villeggianti sono arrivati in Valle soltanto per pochi giorni (è una delle caratteristiche del turismo di quest'anno) subito dopo il Ferragosto, contando di trovare meno gente. Non è stato così, [redacted] località turistiche p[redacted] rinomate registrano ancora il tutto esaurito. Questa settimana è stata, per esempio, letteralmente presa d'assalto la «funivia dei ghiacciai», che con una splendida vista sulla «Mer de glace» collega Courmayeur [redacted] Chamonix. Nei giorni scorsi, causa il traffico, [redacted] impiegavano più di due ore per raggiungere, da Cervinia, lo svincolo con la statale [redacted]. Proprio al Breuil da oggi qualche albergo segnala qualche disponibilità, perché, dicono all'azienda di soggiorno: «A causa della quota è consueto che, dopo il Ferragosto, molti villeggianti lascino Cervinia».

Ancora [redacted] esaurito, invece, a La Thuile, dove gli ospiti [redacted] stimati in circa 10 mila, fra alberghi [redacted] seconde case; stessa cifra, come ordine di grandezza, [redacted] Courmayeur.

Da stasera sono previste co[redacted] delle partenze: tutto il personale dell'autostrada è chiamato in servizio e i caselli segneranno «verde» agli ingressi in direzione Piemonte.

Agosto ha risposto alle aspettative degli operatori turistici [redacted] modo più soddisfacente di luglio, quando in alcuni casi vi sono stati cali anche [redacted] 20 per cento rispetto alle presenze degli anni precedenti. Un fenomeno che richiederà riflessioni: le prime valutazioni, forse [redacted] semplicistiche, sulle [redacted] del calo, [redacted] state «prezzi troppo elevati». Gli albergatori hanno già risposto con i confronti fra le tariffe praticate in Valle e nelle altre regioni alpine, che, secondo loro, [redacted] sostanzialmente equivalenti».

Forse la fine di agosto o i primi giorni [redacted] settembre, [redacted] già avvenuto in passato, daranno qualche soddisfazione in più agli operatori turistici, permettendo di assestare [redacted] che non sembra (occorrerà attendere i consuntivi) essere stata [redacted] delle migliori.

Per la fine della stagione estiva, come sempre, [redacted] dipenderà dalle condizioni del tempo: per qualche giorno ancora vi saranno in Valle gli effetti benefici della vasta area di alta pressione presente sull'Europa. Nella regione potrà manifestarsi nuvolosità a [redacted] locale, con temperature massime vicine ai 30 gradi e con scarse precipitazioni di breve durata.

Bruno Baschiere

Il fuoriclasse azzurro si sta allenando [redacted] Courmayeur

C'è [redacted] Tomba

Cinque giorni di sci sulle piste del ghiacciaio del Gigante «Vado a letto alle 23». Ma sta in discoteca fino a mezzanotte

[redacted] Alberto Tomba sul ghiacciaio del Gigante. L'estroverso campione di sci è a Courmayeur per un breve periodo di allenamenti. Con lui l'ormai inseparabile allenatore Gustavo Thoeni e i compagni di squadra Carlo Gerosa [redacted] Christian Polig, oltre a Ivano Edalini. Il gruppo alloggia all'albergo «Astoria» a La Palud, proprio di fronte alla partenza della funi[redacted] Monte Bianco.

«Sono stato io a chiedere a Gustavo di venire a sciare a Courmayeur - spiega Alberto -. Eravamo già stati qui due anni fa e mi ricordavo che la [redacted] e il pendio sono adatti agli allenamenti. Molti ghiacciai in questo periodo stanno peggiorando. Qui invece si scia bene, anche se forse ci vorrebbero funivie più veloci». Tomba sale in quota con la prima funivia. Gli allenamenti vengono fatti sulla pi[redacted] Des Flambeaux fino a metà mattinata. «Alterniamo slalom gigante e speciale - spiega Gustavo Thoeni -, cambiando spesso i tracciati e creando passaggi che [redacted] possono trovare in gara. In pomeriggio circa un'ora e mezza viene dedicata [redacted] preparazione atletica: corsa nei dintorni di La Palud o allenamento in palestra».

Allora del tempo per lo svago ne resta. «[redacted] combattere [redacted] da allenamento - risponde ridendo Alberto -. Comunque la sera con i miei compagni giochiamo a carte fino alle 23,30. Poi andiamo a dormire». U[redacted] piccola bugia. L'altra sera, fin dopo mezzanotte, il fuoriclasse [redacted] è [redacted] a ballare in una discoteca di Courmayeur. Gustavo Thoeni giustifica: «Bisogna cominciare e concentrarsi, l'inizio della stagione agonistica si avvicina. Però chi riesce a tenere fermo Alberto?».

Comunque nessun eccesso di tifo da parte delle decine di migliaia di ospiti a Courmayeur in questi giorni. «Anche sulla pista - aggiunge Gustavo Thoeni - gli sciatori sono tanti, ma non disturbano gli allenamenti».

[redacted] pattuglia azzurra dovrebbe restare [redacted] Courmayeur fino martedì. [redacted] abbiamo ancora deciso co[redacted] - dice Alberto -. E stiamo valutando la possibilità [redacted] ritornare a settembre». **[g. m.]**

Alberto Tomba

Denunciati l'aggressore e il complice che lo aspettava in auto

[redacted] in pieno [redacted]

Nella borsetta anche le chiavi dell'ufficio

[redacted] Avevano scippato [redacted] donna in via Festaz, in pieno centro ad Aosta. I carabinieri del gruppo radio mobile di Aosta li hanno identificati e denunciati a piede libero. Sono due tossicodipendenti della provincia di Benevento. I nomi: Roberto Papagno, 29 anni, di San Salvatore Telesino, e Franco Rossone, 28 anni, residente a Telese in via Manzoni [redacted].

Lo scippo è avvenuto alle 19,30. Angiolina Duc stava rientrando a [redacted]. Mentre [redacted] minava [redacted] via Festaz, un giovane l'ha aggredita alle spalle, strappandole la borsetta.

«Ero sola - racconta la donna -, [redacted] mi [redacted] accorta di nulla finché [redacted] ho sentito che la borsetta mi [redacted] strappata dalle mani. Ho potuto vedere l'aggressore soltanto di spalle, [redacted] si allontanava di corsa».

Il ragazzo è poi scappato verso via Torino, dove un complice lo stava aspettando a bordo [redacted] un'auto, [redacted] il motore acceso. Un passante ha però notato l'auto che si allontanava a tutta velocità. «Una Ford Escort bian[redacted] ha raccontato il testimone, [redacted] ha subito avvisato i carabinieri.

La borsetta conteneva soltanto 40 mila lire; c'era però anche un mazzo di chiavi di un ufficio tecnico in cui [redacted] Duc lavora come donna delle pulizie. I militari erano preoccupati dalla possibilità che gli scippatori [redacted] le chiavi per [redacted] un furto. I carabinieri, in collaborazione [redacted] gli agenti [redacted] questura, hanno cominciato subito le ricerche [redacted] Ford Escort. L'auto era già [redacted] segnalata in relazione a precedenti scippi, avvenuti [redacted] recente ad Aosta. In città e nelle uscite dei [redacted] autostradali sono stati predisposti posti di blocco. Si [redacted] che i due giovani fossero fuggiti verso Torino.

In tarda serata l'auto è stata fermata da [redacted] pattuglia dei carabinieri. I due occupanti sono stati identificati e portati in caserma per l'interrogatorio. In macchina [redacted] ancora [redacted] refurtiva [redacted] è stata restituita [redacted] proprietaria. Sembra che i giovani abbiano agito perché spinti dalla necessità [redacted] trovare soldi per acquistare [redacted] dose di eroina. Il gruppo radio mobile dei carabinieri ha informato la procura presso [redacted] pretura. Papagno [redacted] Rossone sono stati denunciati a piede libero.

[redacted] indagini sono comunque ancora in [redacted]. Polizia e [redacted] binieri [redacted] accertando [redacted] i due [redacted] responsabili anche [redacted] altri scippi. Qualche giorno fa [redacted] pensionata di 67 anni, Vittoria Gianotti, [redacted] stata scippata in [redacted] Padre Lorenzo con lo stesso metodo: un giovane l'ha buttata a terra ed [redacted] scappato [redacted] un'auto guidata da [redacted] complice. **[m. bu.]**

CAMPUS A ROMA E SAINT-VINCENT (VALLE D'AOSTA)

European University

CENTRO DI STUDI DIREZIONALI

La [redacted]uropean University offre corsi [redacted] grado universitario e post-universitario in Gestione ed Amministrazione d'impresa relativi ai diplomi di Bachelor of Business Administration (BBA) [redacted] di Master of Business Administration (MBA) con indirizzi specialistici in International Management, Communication [redacted] Public Relations, Hotel Administration, Information Systems.
I corsi [redacted] dati in piccoli gruppi e gli studenti sono individualmente seguiti da docenti [redacted] estrazione [redacted] accademica che professionale. La p[redacted] di occupazione al termine dei corsi è molto [redacted] li[redacted] livello d'inquadramento assai significativo.
Campus [redacted] Anversa, Bruxelles, Parigi, Monaco di Baviera, Madrid, Barcellona, Lisbona, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aja, Atene, Salonicco, Roma e Saint-Vincent (Valle d'Aosta).

CORSI BBA E MBA

Desidero ricevere informazioni sul corso ☐ BBA ☐ MBA
Nome.................Cognome.................Età.................
Tel.................Via.................
C.A.P.................Città.................

Inviare o telefonare a: Segreteria European University
[redacted] Vuillerminaz [redacted] - 11027 SAINT-VINCENT (AO) - Tel. 0166/511.213 - Fax 0166/511 [redacted]
Viale Parioli 12 - 00197 ROMA - Tel. 06/808.31.290 - Fax 06/807.3773

READY FOR THE UNITED [redacted] EUROPE

Il Comune e la Regione intendono realizzare in breve tempo l'impianto

Un campo da golf per Fénis

Il progetto interessa un'area di 80 ettari tra il torrente di Clavalité [redacted] la strada del maneggio
Ma molti dei 300 proprietari dei terreni (attualmente destinati [redacted] agricolo) sono contrari

FÉNIS. Si stringono i tempi per la realizzazione di un campo [redacted] golf nella [redacted] centrale della Valle. L'ipotesi più probabile rimane quella [redacted] Fénis, dove c'è [redacted] possibilità di realizzare un impianto [redacted] 18 buche vicino sia al capoluogo regionale sia [redacted] Saint-Vincent. La questione [redacted] dibattuta da anni, già dai tempi dell'amministrazione comunale di [redacted] guidata da Jean Bottel (1961-1970). E' [redacted] poi affrontata dai sindaci successivi (Emanuele Cuignon, Giovanni Cerise, Valentino Lexert, ancora Giovanni Cerise e ora Giuseppe Cerise) e dalla Regione.

In incontri con la popolazione [redacted] in confronti con le autorità locali sono andati a Fénis i presidenti della giunta Mario Andrione [redacted] Augusto Rollandin, gli [redacted] al Turismo Bruno Milanesio, Angelo Pollicini, Giuseppe Borbey, Angelo Lanièce, René Faval. Sono state presentate [redacted] proposte per quanto riguarda l'area interessata, si sono prospettate alcune ipotesi [redacted] planimetrie più o meno definite. Attualmente l'orientamento sembra preciso: il campo di golf a Fénis potrebbe sorgere nell'area tra il torrente che scende dalla valle [redacted] Clavalité fino alla strada che porta al maneggio, in [redacted] territorio [redacted] circa [redacted] ettari di terreno (800 mila metri quadrati).

Questo spazio [redacted] destinato all'agricoltura, con appezzamenti di dimensioni ridotte [redacted] divisi tra oltre 300 proprietari. E' proprio l'iniziale contrarietà di [redacted] parte consistente dei proprietari (adesso sembra che ci sia molta più disponibilità) ad aver rappresentato [redacted] ostacolo all'iniziativa, assieme alle diverse posizioni a livello amministrativo e alla mancata definizione di tutta [redacted] serie di condizioni.

L'amministrazione regionale si dice più che mai disponibile ad affrontare il problema ed anzi «spinge» per una definizione quasi immediata di un accordo: «Siamo interessati a risolvere il problema del campo da golf a 18 buche in tempi brevi - sottolinea l'assessore [redacted] Turismo Liborio Pascale - perché riteniamo il golf uno sport emergente e di grande interesse e richiamo in una regione [redacted] vocazione turistica come la Valle d'Aosta. Attendiamo dal Comune di Fénis risposte chiare per quanto riguarda la disponibilità dei proprietari, altrimenti esamineremo [redacted] serie [redacted] soluzioni alternative».

Qualora a Fénis per il campo di golf si trovi ancora un «semaforo rosso» [redacted] parla di possibili realizzazioni di campi più ridotti (a 9 buche come le strutture esistenti a Cervinia e Courmayeur) a Saint Pierre, Ussel di Châtillon o nell'alta valle di Gressoney. Il sindaco Pino Cerise [redacted] sostiene che [redacted] problema è più che mai [redacted] attualità visto che «la Regione ha incaricato un professionista per [redacted] piano [redacted] fattibilità e da parte nostra sono imminenti ulteriori con[redacted] i proprietari per discutere le differenti posizioni e cercare il massimo dei consensi».

«E' chiaro - prosegue Cerise - che noi auspichiamo una partecipazione attiva [redacted] popolazione. L'iniziativa non deve [redacted] sulle [redacted] dei fenisani, ma vederli protagonisti».

In passato ci sono [redacted] confusione e incomprensioni. Ora [redacted] amministratori procedono con [redacted]: «Il nostro compito - afferma [redacted] sindaco di Fénis - [redacted] quello di tutelare l'interesse della collettività. Una decisione deve [redacted] presa entro pochi mesi per arrivare a questa «industria pulita» che è il golf. Di fronte a [redacted] consistente opposizione a cedere i terreni le difficoltà non mancherebbero.

In discussione ci sono soprattutto [redacted] modalità di rapporto con chi vuole occupare i terreni: «Siamo abbastanza fiduciosi - sottolinea l'assessore Fausti[redacted] Perruquet - perché rispetto [redacted] passato non c'è più il pericolo di una iniziativa privata (come si prospetteva negli Anni Settanta), ma [redacted] chiaro che la [redacted] troparte [redacted] pubblica: Regione e Comune».

A proposito delle soluzioni per i terreni il sindaco spiega che «andranno discusse tutte le formule disponibili, come la cessione volontaria, l'affitto adeguato o, nei [redacted] limite, il trasferimento [redacted] proprietà. E' poi [redacted] discussione il sistema di servitù: [redacted] la realizzazione di un campo di golf la viabilità agricola deve essere favorita e non penalizzata».

Cesarino Cerise

[redacted]

A Roisan non ci sono cassonetti per i rifiuti

Mi ha rincuorato leggere [redacted] La Stampa di giovedì [redacted] che in una ventina di Comuni valdostani [redacted] è [redacted] la raccolta differenziata dei rifiuti; infatti temevo una situazione assai peggiore, visto che a soli 7 chilometri da Aosta, nell'intero territorio di Roisan (il Comune dove la mia numerosa famiglia [redacted] fratelli e sorelle sparsi in tutta Europa ogni anno torna a riunirsi e rigenerarsi nell'aria e nel ricordo [redacted] nostra madre, [redacted] qui [redacted] nata), a Roisan, dicevo, non esiste nessun cassonetto [redacted] nessun genere di raccolta. [redacted] sempre pensato che l'anomalia fosse dovuta alla presenza di più gravi problemi, anche [redacted] a me ignoti. [redacted] dovuto ricredere l'altro giorno quando incontrando il sindaco gli ho amichevolmente accennato ai disagi che crea l'attuale servizio di raccolta dei rifiuti, che avviene mediante il ritiro una volta alla settimana e ad orario fisso dei sacchi che ogni famiglia deve custodire per sette giorni per lo più in casa o [redacted] cantine visto che anche i bidoni che i più volonterosi tengono in giardino vengono rego[redacted] rovesciati da gatti e cani randagi. Al mio suggeri[redacted] (che credevo scontato) di dotare il paese di qualche cassonetto, il sindaco mi ha investito con una sequela [redacted] accuse, del seguente tenore: che noi cittadini non abbiamo niente da insegnare a Roisan perché le nostre città [redacted] ben più sporche; che con la mia richiesta insinuavo che gli abitanti del luogo sono dei maiali; che non apprezziamo i sacrifici che [redacted] popolazione del paese fa per accoglierci; che se non vogliamo tenerci in casa i rifiuti non abbiamo che da portarceli nelle nostre città. [redacted] ancor [redacted] vero il sindaco ha anche aggiunto che da novembre verranno sistemati [redacted] cassonetti [redacted] cui uso sarà però regolamen[redacted] in modo rigoroso e, [redacted] dire, risolverà solo in parte i problemi sollevati. Natural[redacted] performances come questa non alter[redacted] l'amicizia e l'affetto per Roisan ed i suoi abitanti (che mi risulta siano tutt'altro che felici della situazione relativa ai rifiuti) da parte della mia famiglia e dei tanti amici che, richiamati dal no[redacted] entusiasmo p[redacted] Valle d'Aosta, l'hanno adottata come luogo [redacted] loro vacanze. [redacted] chiedo solo con stupore come siano possibili situazioni del genere in [redacted] regione nella quale ogni sperduta frazione mi sembra che abbia, se non la «raccolta differenziata», almeno [redacted] un elementare [redacted] per rifiuti generici.

Pietro Germano, Roisan

Ben visibili a Cogne i [redacted] turistici

Vorrei fare alcune considerazioni per quanto concerne [redacted] lettera pubblicata sul vostro giornale in data 21 agosto dal titolo [redacted] le escursioni [redacted] i segnali [redacted]. Gli autori del testo hanno voluto accusare il progressivo deterioramento della segnaletica indicante i percorsi escursionistici della Val di Cogne. Voglio rassicurare il lettore perché non mi pare affatto che tali indicazioni siano in così cattivo stato [redacted] mettere in difficoltà coloro che si av[redacted] lungo i sentieri. Sono sempre a contatto [redacted] guide ed amici esperti e professionisti e più volte mi hanno rassicurato sul buon stato segnaletico dei percorsi di Cogne. I segni in questione sono per [redacted] maggior parte [redacted] casi ben visibili e leggibili, altri addirittura nuovi, mai comunque confusi. A [redacted] persone che freque[redacted] da tempo la nostra valle voglio po[redacted] esprimere il mio più totale disappunto. [redacted] riprovevole che questi turisti siano [redacted] capaci di scrivere certe [redacted] facendo critiche e dichiarazioni che non corrispondono a verità.

Mauro Caniggia, Cogne

Incredibile, ma vero [redacted] po' di [redacted] in più

Il miracolo è avvenuto. Dopo mesi e mesi [redacted] deludente attesa un piccolo triangolo vicino al parcheggio della stazione è finalmente diventato quell'area verde che avrebbe dovuto essere fin dall'inizio. [redacted] certamente un piccolo problema non comparabile [redacted] gli altri di vario genere (leggasi acqua potabile) che preoccupano gli aostani. Però fa piacere [redacted] che anche gli angoli più trascurati riescono ogni tanto ad assumere l'aspetto decente che [redacted] meriterebbero. Il miracolo [redacted] dovuto alla stagione estiva e alla volontà di presentare [redacted] più elegante all'occhio dei numerosi turisti? Non ci credo molto perché i tempi ed i modi di esecuzione [redacted] lavori [redacted] parte della pubblica amministrazione [redacted] assolutamente [redacted] prevedibili e slegati da ogni logica. Comunque godiamoci tutti quei pochi metri quadrati di verde [redacted] più.

Lettera firmata, Aosta

[redacted]

Matr. Robert Marlety, [redacted] Mogavero, [redacted] Odai, Benedetta [redacted] ti.

[redacted] Cecilia Charrey, [redacted] anni, casalinga.

[redacted] Mario Claudio Orsini con Consilia Longobardi.

[redacted]

[redacted]

AOSTA. La protezione civile [redacted] intervenuta due volte ieri pomeriggio per soccorrere due persone rimaste ferite [redacted] montagna. Un ragazzo di Milano si è tagliato il tendine di una mano mentre si trovava in Valsavarenche per [redacted] gita con amici. Una donna [redacted] Pollein si [redacted] invece fratturata una gamba in un alpeggio all'Arpetta, sopra Pila.

Roberto Moretti, 17 anni, di Milano, si trovava in [redacted] in Valle d'Aosta con alcuni [redacted]ci. Ieri aveva deciso di salire allo Chalet de l'Epée, in Valsavarenche. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15. Non [redacted] ancora stato chiarito in che modo il ragazzo si [redacted] ferito. [redacted] che si sia tagliato il tendine di una mano [redacted] i cocci [redacted] una bottiglia.

Gli amici [redacted] accorti [redacted] Moretti stava perdendo molto sangue e hanno deciso [redacted] chiamare i soccorsi. E' stata allertata la Protezione civile. Dall'aeroporto di Saint-Christophe [redacted] decollato l'elicottero con a bor[redacted] il pilota Ezio Canesso, lo specialista di volo Tiziano Di Cicco e le guide Lelio Granier e Arnoldo Welf.

[redacted] loro c'era anche [redacted] medico Davide Pavoncello. L'elicottero è [redacted] in pochi minuti. Il medico ha prestato le prime cure [redacted] ragazzo, che [redacted] poi stato trasportato all'aeroporto. Un'ambulanza dell'Usl lo ha poi portato al pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Aosta.

Moretti è stato subito sottopo[redacted] ad alcuni esami. I medici hanno di[redacted] la rottura di un tendine. Il giovane verrà sottoposto ad intervento chirurgico per «riattaccare» il tendine. Adesso si trova ricoverato [redacted] reparto [redacted] chirurgia dell'ospedale. La progn[redacted] per questo tipo di ferite è di 30 giorni, pri[redacted] che la funzionalità della mano ritorni normale.

Sempre nel pomeriggio, l'elicottero della protezione civile si è alzato di [redacted] in volo per soccorrere Veralda Sartoris, [redacted] contadina [redacted] anni abi[redacted] a Pollein. La donna si trovava in un alpeggio sopra Pila, dove [redacted] controllando il bestiame.

Mentre camminava, la donna ha perso l'equilibrio ed è caduta fratturandosi una gamba. Da quella [redacted] era impossibile trasportarla a valle senza l'intervento dell'elicottero. Alcune p[redacted] che si trovavano nell'alpeggio hanno allora deciso [redacted] contattare la protezione civile.

Il velivolo [redacted] arrivato e ha caricato la donna, trasportandola all'aeroporto. Qui un'ambulanza era già pronta ad attenderla per portarla all'ospedale di Aosta. La donna è stata sottoposta ad esami e [redacted] e poi ingessata. **(m. b.)**

Nuove case Cogne, il Comune chiede acconti sulle spese

«Troppi inquilini [redacted]»

Aggiunta alla bolletta dell'affitto una quota mensile di 125 mila lire
Condomini perplessi. L'assessore: «Sarà più facile controllare i pagamenti»

AOSTA. [redacted] decisione, dell'assessorato alle Finanze [redacted] Comune [redacted] Aosta [redacted] sollevato [redacted] perplessità di una buona parte degli inquilini delle nuove costruzioni [redacted] quartiere Cogne: ai condomini è stata, infatti, inserita nella bolletta di affitto una quota mensile di 125 mila lire, quale [redacted] per le spese. Il provvedimento verrà applicato da questo mese fino a luglio del prossimo anno, data in cui i responsabili dell'assessorato effettueranno il conguaglio per la definizione della spesa condominiale. [redacted] cifra, per [redacted] 1991, forfettaria ed uguale per tutti, è [redacted] dividendo la quota minima delle spese sostenuta nel [redacted] un milli[redacted] e 200 mila lire. Il prossimo anno, in base ai millesimi, [redacted] Comune provvederà alla ripartizione fra i vari alloggi.

[redacted] effetti - spiega l'assessore Giorgio Lorenzini - nella precedente amministrazione del quartiere Cogne, affidata ad un privato, non era stato istituito [redacted] referente preciso. Vari assessorati rispondevano alle richieste degli inquilini. [redacted] quest'anno la gestione [redacted] curata direttamente [redacted] che ha affidato a due uffici la riscossione degli affitti e la parte [redacted]ministrativa. La piccola "riforma", oltre ad evitare agli utenti un esborso annuo non sempre agevole, ci permette una verifi[redacted] minuziosa [redacted] pagamenti».

Il malcontento degli abitanti interessati [redacted] provvedimento, riassume una situazione di «co[redacted]» per alcuni, [redacted] necessità per altri e di vero e proprio abuso per un gruppo di famiglie.

Inquilini morosi [redacted] anni, insieme con famiglie debitrici [redacted] un anno di affitto, [redacted] p[redacted] - dice Lorenzini - continuare a pretendere un alloggio decoroso a spese del Comune».

Dodici famiglie [redacted] tempo non versano né il canone di locazione, [redacted] le spese condominiali. Domani, il legale incaricato dal Comune fornirà l'elenco delle famiglie inadempienti.

Ancora Giorgio Lorenzini: «Discuteremo in giunta questo problema, vaglieremo i casi sociali e adotteremo provvedimenti adeguati per i nuclei morosi. Intendo, comunque, chiedere al [redacted] l'emissione [redacted] una ordinanza di sfratto».

Il pagamento delle spese condominiali non è facoltativo, tanto più in quella zona [redacted] quartiere Cogne dove agli stabili di nuova fabbricazione corrispondono affitti esigui. [redacted] pagamento delle 125 mila lire sono, infatti, esclusi i residenti delle case Giacchetti, Filippini e [redacted]. A questi compete il pagamento di 15 mila lire [redacted] per la pulizia delle scale, non avendo né riscaldamento centralizzato né [redacted] ascensori.

Erminio Valentini, dall'assessorato alle Finanze, fornisce ulteriori chiarimenti: «Questa somma corrisponde ad una regolare spesa condominiale medio-bassa, equivalente ad un milione e mezzo annuo. E' [redacted] prensiva della fornitura di combustibile, della [redacted] zione degli ascensori, delle bollette Enel e della pulizia scale. E' impensabile usufruire delle comodità senza pagare [redacted] quote proporzionale». **(s. L)**

LA FOTO DEI RICORDI

La vecchia [redacted] del calzolaio

A Cogne negli anni 1930-35, nella bottega del calzolaio, accanto alle scarpe di fattura più moderna si producevano e si vendevano ancora le «sôques», tipiche calzature con la suola di legno e la tomaia di cuoio.

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DU MUSEI DI COGNE)

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
[redacted]: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: [redacted] strade: (0165) 303754 / 35888
[redacted] (0165) 552510

[redacted]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551585
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
[redacted] **Soccorso** [redacted]**lanza:** (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambu[redacted] (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067

[redacted]
Pronto Soccorso [redacted] (0125) 300243

[redacted]
BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 agosto

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Parevera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Montelo).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
[redacted]: Fina; Erg

[redacted]

[redacted] 1: Courmayeur, [redacted] Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 mi[redacted] dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 4, via St-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia.
Distretto 8-9: Saint-Vincent.
Distretto 10: Champoluc.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distretto 14: Issime.

POLIAMBULATORI
[redacted] (0125) 82693 / 82948
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[redacted] Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, [redacted] Salle
[redacted]: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
[redacted]: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[redacted] / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
[redacted] (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
[redacted] (0166) [redacted]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[redacted]

[redacted]

I duchi [redacted] Kent di passaggio in città

I duchi di Kent, Edward e Katharine, cugini della regina d'Inghilterra, sono arrivati ieri ad Aosta di ritorno da una vacanza in Italia. Dopo [redacted] saggiata [redacted] città [redacted] rientrati verso le [redacted] all'hotel Europa, [redacted] cui sono stati ospiti per la notte. Oggi lasceranno la Valle per [redacted] nel Regno Unito.

[redacted]

Black-out telefonico all'ospedale regionale

Ieri mattina l'ospedale [redacted] viale Ginevra è [redacted] isolato per circa un'ora (dalle 11 alle 12) a causa di un black-out della centrale telefonica.

COURMAYEUR

[redacted] si incendia mentre viaggia

Auto in fiamme ieri mattina a Courmayeur. E' [redacted] ad un turista di Genova, in frazione Larzey, sopra il cavalcavia per Entrèves. La sua «Y 10» ha preso fuoco mentre stava viaggiando, forse per una perdita di benzina. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco.

AOSTA

Tunisino arrestato dai carabinieri

Faouzi Harbaoui, 24 anni, tunisino, è [redacted] arrestato ieri [redacted] carabinieri del nucleo operativo. [redacted] ha rispettato l'obbligo di presentarsi in caserma due volte alla settimana. Harbaoui si trovava in libertà vigilata dopo essere stato fermato dai [redacted]rabinieri ai primi [redacted] agosto per ricettazione. Nella [redacted] auto erano stati trovati buoni benzina per 670 litri, risultati rubati.

[redacted]

I familiari di
Bartolomeo Pastore
deceduto martedì 20 agosto ad Aosta, ringraziano tutti i medici ed il Primario dottor Palombo, il personale tutto del reparto Chirurgia ed Angiologia vascolare dell'Ospedale Regionale di Aosta.
— Cesapiola, 24 agosto 1991.

Manifestazione di Mountain Wilderness per l'istituzione dell'area protetta del Bianco

Soltanto turisti per il Parco

Alla conferenza organizzata a Courmayeur pochi residenti e amministratori locali tra il pubblico
Critiche ai metodi seguiti dall'associazione di alpinisti-ambientalisti: «Il vostro approccio è razzistico»

COURMAYEUR. Il Parco del Monte Bianco? Un tentativo di ghettizzare chi abita su quel territorio. I «montanari» sanno gestire l'ambiente in cui vivono? Critiche razzistiche.

La manifestazione organizzata da Mountain Wilderness a Courmayeur per sottolineare l'urgenza dell'istituzione dell'area protetta sul Bianco è in parte riuscita. In parte perché, ha detto un villeggiante torinese intervenuto nel dibattito svoltosi nel cinema Monte Bianco, «Mountain Wilderness di conciliare le esigenze e la necessità della popolazione residente, le mette in mente che il Parco è rio. A che serve questa conferenza, se non vengono coinvolti Comune e Regione? E' inutile parlare soltanto a noi turisti».

«E' vero - ha coordinatore internazionale di Mountain Wilderness, Carlo Alberto Pinelli -. Ma noi lanciamo messaggi. La nostra è un'associazione piccola, attiva. E abbiamo preso contatti con la Società delle guide e con il sindaco di Courmayeur, per eliminare diffidenza che nuoce».

Diffidenza che gli abitanti della Valdigne hanno mostrato senza partecipare alla manifestazione, a parte qualche eccezione, come il commissario dell'Azienda soggiorno di Courmayeur Edy Veglio Tessitore. Dopo tanti discorsi a favore del Parco, è stato l'unico a controbattere: «Mountain Wilderness, fin dalla prima apparizione a Courmayeur, ha sempre mostrato aggressività. Però non si può arrivare in un paese e dire a chi vi abita: avete sbagliato, non dovevate fare così. E' un approccio sbagliato, di tipo razzistico, anche se forse a livello inconscio. I "montanari" hanno sempre salvaguardato la montagna e oggi non vogliono farsi ghettizzare».

Mountain Wilderness a Courmayeur. Reinhold Messner inscenò una protesta contro la funivia del Bianco

La manifestazione faceva parte dell'operazione «Una montagna cartoline per il Parco del Bianco», un'iniziativa che ha consentito a Mountain Wilderness di raccogliere diecimila firme. Nel cinema di Courmayeur, dopo l'introduzione di Pinelli e Piergiorgio Jaccod, presidente di Valle d'Aosta Ambiente, è stato proiettato il film «Free K2», il documento visivo sulla pulizia della seconda montagna più alta mondo.

Quindi stati illustrati i principi individuati da Mountain Wilderness che dovrebbero regolare il Parco. Secondo l'associazione le in cui dovrebbe essere differenziata la forma di protezione sono tre. La prima è il massiccio del Bianco, dove dovrà conservato lo «naturalità», se l'Istituzione numeri chiusi barriere fisiche, ma con la creazione di ostacoli indiretti come limitazione delle strutture ricettive. La seconda zona comprende pascoli e alpeggi qui dovrebbe essere intrapresa una politica protezione ambientale e culturale con sostegno dell'attività contadina. La comprende le aree maggiormente antropizzate, tra i «domaines skiables», da regolare con una pianificazione urbanistica, recupero e riqualificazione delle aree più compromesse. «In questo il Comune Courmayeur ha già intrapreso iniziative notevoli», sottolineato Jaccod.

E il maggiore timore degli oppositori, cioè pericolo che si ripeta il caso parchi esistenti, regolati norme troppo rigide? «Bisogna evitare gli causati dall'inefficienza dei parchi storici» ha detto Jaccod. Ma non con il controllo dei residenti. «Il parco dovrà essere gestito localmente da appositi enti nazionali, coadiuvati da una commissione internazionale garanzia». La differenza tra le idee Wilderness e l'opinione dei contrari al Parco rimane notevole.

Giorgio Macchiavello

PRIMO PIANO

L'agonia del patois minacciato dal folclore

COME un vecchio re che vaga tra sudditi distratti alla ri d'un potere perduto, il patois fa il suo ingresso nei consigli comunali. La sua antica dignità ai tramonto e questa invenzione è simile a un canto del cigno. Ma è un tentativo, l'ennesimo, per rianimarlo.

Lo fanno gli amministratori, mentre gli intellettuali tacciono. Soltanto moda «sapori d'una volta» lo fa resistere. E i politici abili cavalcare i (si fa per dire) indirizzi. Tuttavia questo loro sforzo - poco importa se interessato - non basterà salvare dialetto valdostano che i suoi cultori chiamano lingua.

La sua epopea è ora sempre più lontana. Sprofonda nel passato. Non è più lingua e rischia addirittura di scomparire dialetto *per diventare un gergo, quello degli agricoltori.*

Dove i suoi cultori? Perché lo lasciano morire come lingua, mentre continua ad un veicolo politico, mezzo da voti? Il patois usa per indicare del mondo contadino, per le folcloristiche, per i canti popolari, per il teatro dialettale. Se fosse attore cinematografico sarebbe sempre e soltanto un «caratterista».

Per paradosso proprio coloro che più lo hanno ne hanno decretato la condanna a . E oggi ancora invertono rotta, a studiarlo a scriverlo fosse lingua morta, espressione d'un mondo remoto.

La moda del «revival» a tutti i costi (la stessa che dà prestigio a antiche pentole spezzate) ha ridato al patois nobiltà. E' così uscito dal confino della vergogna in cui stato cacciato (come lingua montanari) negli Anni 60 per diventare quasi motivo di vanto. Lo di frasi «Ah, ma lei parla patois?» purtroppo consueto.

Il dialetto è stato sempre soltanto lingua del popolo tadino. E la splendida intuizione dell'abbé Cerlogne che scrisse perfino grammatica vocabolario vanificata dalle volontà di volere agganciare patois a tutti i francese. Per Cerlogne sarebbero stati accomunati entrambi dalla dalla vita in un rapporto perfetta simbiosi.

Tuttavia il patois non può reggere confronto con alcuna lingua, neppure il francese, la cui parentela è quanto meno discutibile. Al di là delle analisi linguistiche rimane realtà: il patois è in agonia. *Non serve più, soprattutto basta per* bessun *tipo di dialogo. Dunque per sopravvivere ha bisogno* una riforma.

E chi lo ama ha l'obbligo di correre capezzale prima che sia ppo tardi. Altrimenti il patois diventerà letteratura (poco e sfoggio snobistico. Non sa quanto Eugenia Martinet, grande poetessa scomparsa all'inizio degli Anni volesse ridare vita dialetto valdostano, ma è di tutta evidenza che sforzo di reinventare il patois. Le sue poesie sono ricche di neologismi e sono un esempio da seguire.

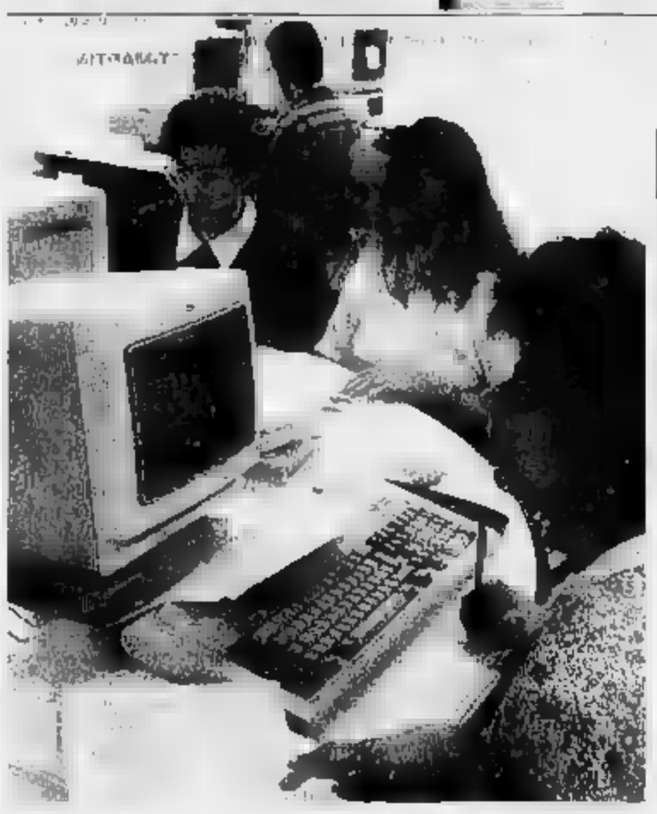
La sua eredità andata perduta: invece nascere i neopatoisants i puristi, più impegnati nella faticosa di parole grafie esatte piuttosto che nella esigenza di cambiare parlata sempre meno adeguata ai tempi. E chi - l'ex Louis Jariot - ha cercato (con grande bravura cantarlo, è soffocato.

I cultori del patois - forse proprio per quel vizio introdotto da Cerlogne - lo hanno sempre tradito francese, lasciandolo divorare dai «colori» del folclo-

Martinet

E' allo studio l'apertura di un corso parauniversitario per esperti a livello di Comunità europea

Una scuola per «commercialisti europei»



Il modello sono le Grandes écoles francesi le Business schools americane
A giugno potrebbe già cominciare un master quadrimestrale per laureati

AOSTA. Il progetto quello di una scuola per preparare esperti di problemi finanziari, commerciali e giuridici di un'Europa unita. Il corso di studi prevede due possibilità: la prima, di durata triennale, per diplomati e laureati non specifici; l'altra, quadrimestrale (master), riservata a laureati in discipline economiche e giuridiche. La sede: una località Valle d'Aosta ancora da stabilire.

«I tempi? Speriamo cominciare con il master nel giugno del l'altro corso nell'autunno dopo» dice Nino Invernizzi, l'imprenditore aostano che ha ideato il progetto. Il consiglio regionale ne ha già discusso. Un'interpellanza dell'Union valdôtaine giugno scorso chiedeva ragguagli all'assessore alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci.

parauniversitario triennale - aveva risposto Rusci - sarà sul tipo delle Grandes écoles francesi o Business schools inglesi e americane. La frequenza prevista inizialmente per alunni di ogni nazionalità della Cee, scelti attraverso severa selezione. Per il master, da tenersi durante il periodo estivo, la partecipazione potrà riservata a 30 studenti».

Entro novembre sarà pronto studio fattibilità condotto dall'Ancifap (la maggiore società di formazione dell'Iri), con la collaborazione aziende valdostane coordinate dalla società Informa Aosta. ci sarà l'esame da parte del consiglio regionale. L'assessore è ottimista: «Sul progetto c'è il consenso generale. E' senz'altro ambizioso, ma di indubbio prestigio internazionale».

La scuola è stata pensata in vista della prossima apertura del Mercato comune europeo: a partire dal sarà possibile operare liberamente e a pari condizioni in tutti i Paesi della Cee campo economico e imprenditoriale, commerciale professionale. Tutto facile in teoria, in pratica? «Chi conosce le normative commerciali, finanziarie, tributarie nei vari Stati della Comunità europea? - si chiedono i promotori del progetto - Dove e quando si paga l'imposta corrispondente all'Iva in Germania in Grecia, in Francia o in Portogallo? Quale modulistica si usa in Danimarca o in Irlanda per pagare le tasse o per costituire una società o per aprire negozio?»

Secondo Invernizzi è necessario un corso studi: «In Italia, come negli altri Paesi, correrebbero esperti in materie, esperti pragmatici più che teorici: sorta di commercialisti europei. Sarebbe necessario formarli e prepararli. Per i docenti, abbiamo preso in considerazione tutte le università nel raggio di 250 chilometri in Italia, Francia e Svizzera».

Oltre alle aule il progetto prevede un college. Dove? «Una scuola di prestigio dovrà avere una sede di prestigio - si limita a dire l'assessore -. E' presto per parlarne». Forse è l'occasione per riprendere idea: l'utilizzo dei castelli come sedi universitarie.

La mezzofondista di Gressan ha corso ieri le batterie dei 3000 metri dei campionati mondiali

Tokyo, Roberta Brunet qualificata alla finale

Domani gareggerà cercando di migliorare il primato italiano

Roberta Brunet

TOKYO. Roberta Brunet ce l'ha fatta. Parteciperà alle finali dei 3000 metri dei campionati mondiali di atletica in programma domani alle 12,25. Ieri, alle 11,20 ha corso nelle batterie che dovevano selezionare le diciassette atlete per la finale. Si qualificavano le prime quattro delle tre serie più le tre atlete inizialmente escluse i migliori tempi. Roberta è arrivata quarta della sua serie, correndo una gara accorta.

E' stata parte della competizione al secondo posto. Poi, quando la keniana Susan Sirma, la sovietica Elena Romanova e la statunitense Shelly Steely hanno cominciato la fuga, non le ha seguite, ha controllato la sua quarta posizione che le assicurava que l'ammissione alla finale, contrastando con certe tranquillità gli attacchi un'avversaria.

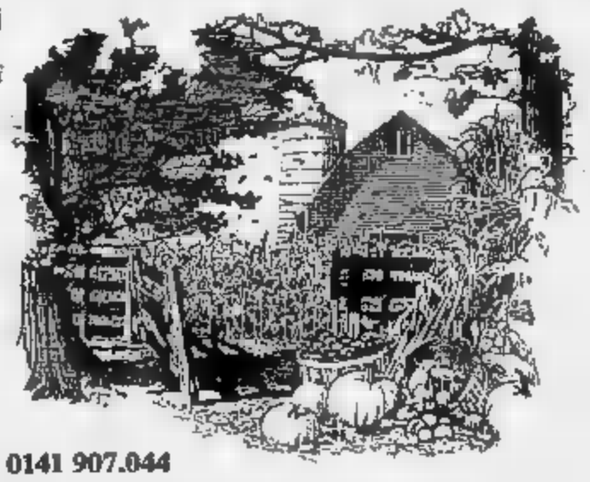
L'atleta Gressan, l'unica rappresentante della Valle d'Aosta ai Mondiali Tokio dopo l'esclusione di Laurant Ottoz, ha concluso la sua in 8 minuti, 51 secondi e 41 centesimi. serie ha vinto Susan Sirma, in 8'45"56; al secondo posto si piazzate Elena Romanova in 8'45"84; al terzo posto è arrivata Shelly Steely con 8'48"54.

Il tempo fatto registrare dalla Brunet è l'ottavo tra le diciassette concorrenti qualificatesi. Non è una sorpresa: tra le cinquanta partecipanti alle batterie Roberta era accreditata proprio dell'ottavo miglior tempo. Le prestazioni di ieri sono comunque relative. La graduatoria mondiale stagionale è guidata sudafricana Meyer con 8'32"00, tempo assai lontano dal migliore fatto registrare ieri da Susan Sirma. E l'atleta inglese Yvonne Murray, che Roberta Brunet ha indicato come possibile vincitrice, impiegato 9'00"88.

Con la qualificazione alla finale metri iridati la mezzofondista di Gressan ha centrato il primo obiettivo che si era posta. Ora, con la partecipazione alla finale potrebbe tentare battere il record italiano. Il primato in possesso di Agnese Possamai dal 1983. Roberta, prima di partire per il Giappone non ha voluto azzardare pronostici, ma dalle sue parole si era capito intende migliorare il record. Dal suo «personale» di 8'45"68 al primato nazionale della Possamai sono soltanto 7 secondi e 72 centesimi. Un tempo che 3000 metri non è proibitivo.

La prestazione di ieri ha comunque dimostarto che Roberta ha ormai superato i problemi incontrati negli ultimi tempi: un'appendicite a novembre, influenza a febbraio con ricaduta a aprile e problemi muscolari maggio.

[g. m.]

DEZZANI
CASA VINICOLA FONDATA NEL 1934
A l'é nen camp ch'a dà da mangé - ma la vanga e la slòira:
Non il campo che dà da mangiare, ma la vanga e l'aratro.
Le femne, ij prèive e j'aso - tuti ij moment as baso.
Le donne, i preti, gli asini, tutti i momenti si baciano.

firma il Monferrato
COCCONATO (AT) - tel. 0141 907.044
MONCALIERI (TO) - tel. 011 647.1204

Nel paese in cui è nato Damilano tifo da stadio davanti alla tv poi bandiere e cortei

Un'altra magica notte d'oro a Scarnafigi

I familiari del campione hanno brindato con [illegible] bottiglia di dolcetto. Il padre: «E' un vino umile, come lui» La moglie ha pianto per la gioia. E il parroco promette: «Quando vincerà a Barcellona [illegible] le campane»

[illegible] Bandiere ai balconi, «pellegrinaggi» improvvisati, cortei [illegible] con clacson strombazzanti, grida di insaziabile felicità: il paese ha vissuto così la notte di festa per il suo campione. Quando Maurizio Damilano ha tagliato per primo il traguardo della venti chilometri di marcia ai mondiali di Tokyo, accompagnato dall'ovazione del telecronista, che, in diretta, ne ha scandito la trionfale andatura, i 1800 abitanti [illegible] Scarnafigi si sono ritrovati in piazza [illegible] gli occhi pieni di entusiasmo e con un pizzico di orgoglio per essere tra i pochi [illegible] poter dire, ancora una volta, dopo l'ennesimo strepitoso successo: «Maurizio è nato qui».

[illegible] Damilano la gara dell'atleta cuneese [illegible] stata seguita [illegible] tutti. La madre, Nina Parola, [illegible] anni, ex ostetrica, [illegible] «rotto» [illegible] tradizione. In occasione delle altre importanti gare (Mosca '80, Los Angelese '84, Roma '87, Seul '[illegible] [illegible] am sempre defilata, rinunciando a vivere in diretta [illegible] marcia del figlio. [illegible] la prova ai Mondiali dell'87, [illegible] una scusa, era [illegible] il caso per farsi un [illegible]ro in auto. Ma questa volta la voglia di esultare è stata superiore da ogni altro desiderio: «Maurizio è stato super - afferma Nina Parola -, [illegible] davvero in forma».

Anche il padre, Giovanni, [illegible] sindaco di Racconigi (dal '68 al '75) non [illegible] saputo trattenere l'emozione. Subito dopo l'arrivo ha stappato una bottiglia di Dolcetto, [illegible] vino "umile", proprio come Maurizio», spiega.

Soltanto la moglie Fernanda Audisio ha resistito alla tentazione: per scaramanzia ha preferito esse[illegible] chiamata davanti al video solo all'entrata del marito [illegible]dio, pronto per la volata finale verso il traguardo.

Ieri notte via Scotta 2 s'è trasformata in una [illegible] da stadio: c'erano trenta persone, tutti parenti, che hanno incitato Maurizio fin dalle prime [illegible] gini della gara giunte via satellite dal Giappone. Don Ettore Dao, [illegible] settantenne parroco della chiesa di Maria vergine Assunta, originario dell'Alta Valle Maira, non ha [illegible] le [illegible] pane. «Lo farò soltanto per le Olimpiadi - ha detto - quando Maurizio ci regalerà un'altra stupenda vittoria. Quella di Tokyo - aggiunge con tono scherzoso il sacerdote - era troppo facile. Ci vuole [illegible] più per mettere in [illegible] il nostro beniamino. Per lui le corde della campana sono già pronte, ed anche i bronzi [illegible] lucidati a nuovo. Anche loro attendono con impazienza Barcellona '92».

Un minuto dopo l'arrivo della competizione mamma Nina ha telefonato in canonica pensando di dare al parroco la notizia della vittoria: «Cara Nina - le ha risposto don Dao - tuo figlio l'ho seguito per tutta la g[illegible]. Un parrocchiano così non lo si può abbandonare; per lui [illegible] si perde volentieri». E, finita [illegible] del mattino, don Ettore ha commentato con i fedeli: «Maurizio ha [illegible] a Mosca, a Los Angeles e Seul, manca soltanto una medaglia in Africa, poi ha trionfato in tutti i continenti. [illegible] siamo nell'epoca planetaria e non c'è da stupirsi che prima o poi non arrivi anche questa. E' soltanto questione di tempo».

Alle 7 di ieri [illegible] Maurizio Damilano ha telefonato alla moglie, che per la prima volta non ha seguito il marito ed è rimasta a Scarnafigi col piccolo Davide, il figlio nato [illegible] luglio [illegible]. La conversazione intercontinentale è stata breve. Poche parole, [illegible] sufficienti per scambiarsi emozioni: «Fernanda, [illegible] l'ho fatta. Ho vinto per Davide, [illegible] contenta?». Poi un attimo [illegible] silenzio e la moglie non ha trattenuto lacrime di felicità.

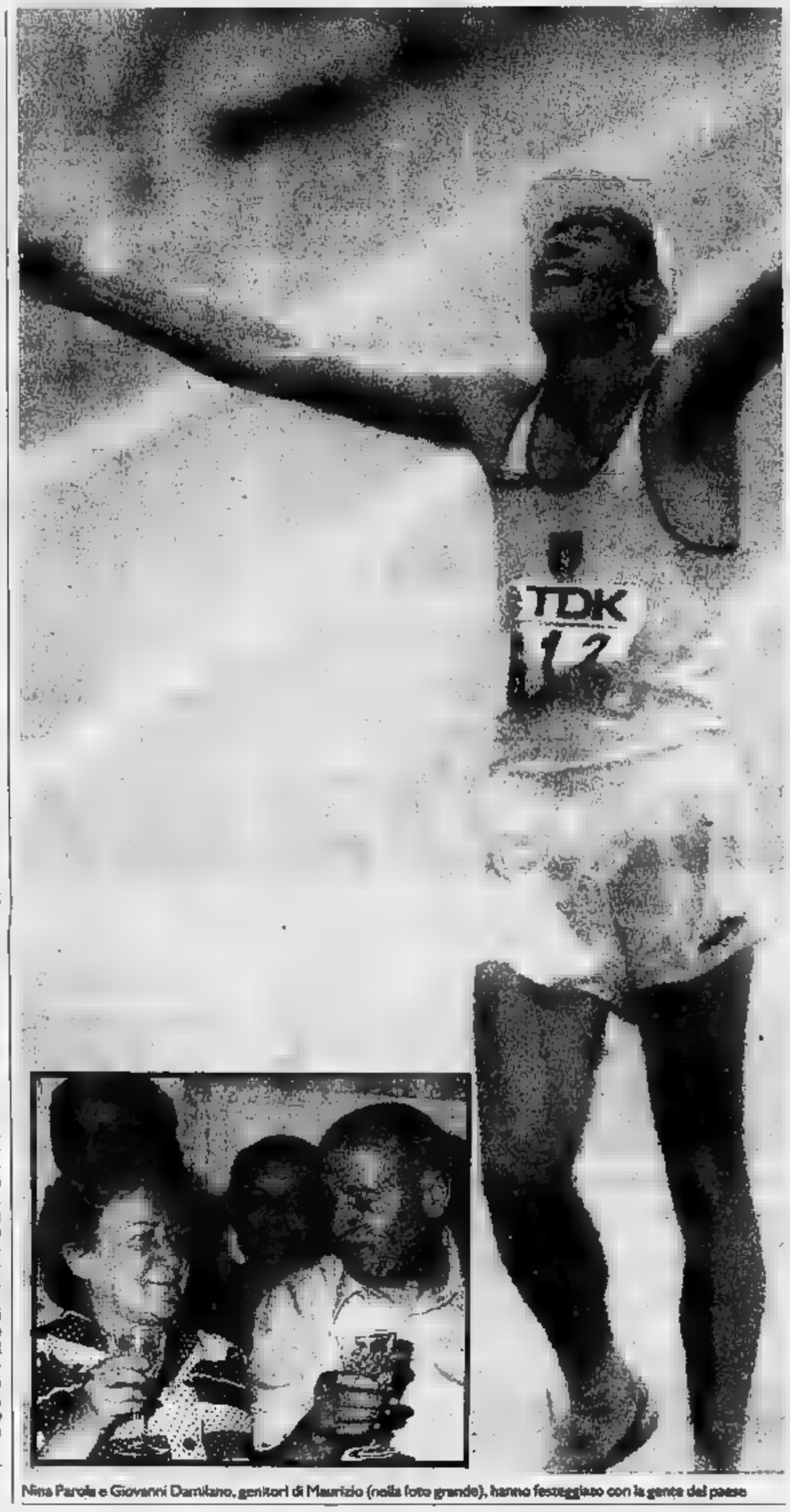
Maurizio Damilano era partito da Scarnafigi il 14 agosto. A salutarlo davanti a [illegible], per portargli fortuna, come [illegible] già accaduto prima [illegible] [illegible] p[illegible] denti imprese, c'era tutto il paese. [illegible] potevamo lasciarlo partire senza ricordargli il nostro tifo - spiegano alcuni suoi sostenitori riuniti al bar "La Caffetteria" di piazza Vittorio Emanuele -; lui era sicuro che [illegible] lo avremmo abbandonato un solo minuto. [illegible] questo Maurizio lo sa bene. E quando ritorna [illegible] Scarnafigi da [illegible] competizio[illegible] [illegible] internazionale, [illegible] ritrovarsi con noi [illegible] rivedere insieme le registrazioni delle [illegible] gare».

«Stanotte non siamo andati [illegible] dormire - ammette Ferdinanda Ferrero, titolare della locanda Gambero d'Oro -: dopo la vittoria siamo [illegible]i in [illegible] e abbiamo brindato in onore di Maurizio. Poi in 300 abbiamo sfilato davanti [illegible] casa: sul [illegible] balcone c'era [illegible] il tricolore. Lui sta facendo conoscere Scarnafi[illegible] in tutto il mondo e [illegible] paese [illegible] tutto al suo fianco».

Il sindaco Fernando Arnolfo *ha convocato per domani* [illegible] *un incontro aperto a tutti* durante il quale la [illegible] loco [illegible] cui presidente Giorgio Granzotto [illegible] già assicurato che anticiperà il ritorno [illegible] ferie) e i rappresentanti municipali presenteranno le proposte per organizzare i festeggiamenti del [illegible] settembre, giorno [illegible] rientro [illegible] [illegible] Damilano. «Undici anni fa quando il ric[illegible] [illegible] [illegible] tornato da Mosca con la medaglia d'oro al collo, eravamo andati ad attenderlo in pullman fino all'aeroporto della Malpensa. [illegible] 3 settembre prossimo ripeteremo l'avventura. Sarà la prova per il viaggio al seguito di M[illegible] che, l'Avis (per ricambiare lo "spot" che Maurizio aveva registrato gratuitamente) organizzerà per [illegible] Olimpiadi spagnole. Due pullman [illegible] già esauriti».

Ma la vera festa in onore di Maurizio s'inizierà subito dopo in paese. Quando il pullman del campione [illegible] la sua [illegible] arriveranno a Scarnafigi, ci sarà la banda. E [illegible] distribuite, come già accadde dopo il trionfo di Mosca, le magliette con la sua immagine.

Lorenzo Tanasolo
Gianpaolo Marro



Nina Parola e Giovanni Damilano, genitori di Maurizio (nella foto grande), hanno festeggiato con la gente del paese

Successo con dedica

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Maurizio Damilano questa volta il [illegible] successo [illegible] voluto dedicarlo: alla moglie Nanda e al piccolo Davide, [illegible] mese e mezzo, [illegible]la cui nascita ha tratto ulteriore spinta nella sua dura fatica di marciatore.

I successi non nascono mai per caso [illegible] il trentaquattrenne campione [illegible] Scarnafigi ne è la riprova: mesi e mesi di allenamenti, [illegible] ed ore passate davanti [illegible] videotape per studiare un gesto atletico da ripetere poi mille e [illegible]le volte, fino alla nausea, perché [illegible] [illegible]la essendo stilisticamente affidata al giudizio [illegible], presta il fianco [illegible] mille piccole angherie che, tanto più si è forti, [illegible] più vengono fiscalmente rile[illegible].

Ma tutto questo [illegible] ha mai fermato Maurizio, né suo fratello Sandro che [illegible] dirige gli allenamenti o il gemello Giorgio che spesso lo accompagna per rendere meno solitari i lunghi allenamenti. «In verità - raccontava ieri il neocampione del mondo dopo aver smaltito la prima euforia per la vittoria - questo titolo nasce in par[illegible] da [illegible] infortunio. A febbraio, infatti, mi bloccai per un'infiammazione al tendine del ginocchio, pregiudicando così la preparazione per la 50 km. Poi il 1° maggio [illegible] San Giovanni, nel tradizionale appuntamento internazionale, mi sono [illegible] conto che [illegible] scelta giusta [illegible] quella di tornare, almeno per quest'anno, alla strada vecchia, [illegible] quella 20 [illegible] cui [illegible] affettivamente legato perché mi ha dato tutte le maggiori soddisfazioni. [illegible] è [illegible] facile, in quanto conosco questa gara a memoria. Il resto è venuto quasi [illegible] sé, la voglia di far vedere ancora [illegible] volta il mio valore [illegible] tanta: e ci sono riuscito nel modo più esaltante».

Gli occhi [illegible] Maurizio testimoniano una gioia che, probabilmente, vorrebbe dividere subito con Nanda e Davide, ma è la voce di Sandro a dar corpo alle valutazioni tecniche: «Si è preparato davvero bene, a fondo - dice del fratello - ma quello che sorprende persino il sottoscritto è il risultato cronometrico: Maurizio ha disputato [illegible] più veloce della sua carriera, e questo a [illegible] anni. Indubbiamente [illegible] lavoro svolto per preparare la [illegible] km è risultato utile: rispetto [illegible] Roma '87 Maurizio è in assoluto meno potente ma più resistente. E lo testimonia anche il fatto che le frazioni di 5 km, man mano che si procedeva, sono state percorse sempre più velocemente: in 20'20" la prima, poi le altre in 20'03", 19'52" e, l'ultima, addirittura in 19'32" [illegible] [illegible] media sul chilometro inferiore ai [illegible] minuti».

«Temevo l'umidità [illegible] giorni precedenti - confessa ancora Maurizio - [illegible] invece [illegible] clima [illegible] stato più che discreto, con una pioggerellina che [illegible] ha certo dato fastidio. Certo, que[illegible] vittoria anche per me ha qualcosa di incredibile visto che viene 12 anni dopo il successo olimpico di Mosca, ma mi ripaga di tanti sacrifici, anche economici, visto che per allenarmi a volte ho rinunciato a ingaggi per gareggiare. E mi permetto di guardare con [illegible] presente ma anche [illegible] futuro. Sì, sono proprio contento».

[illegible] futuro è Barcellona '92, [illegible] l'Olimpiade. «E' presto per parlarne - conclude [illegible]zio - ma penso che sia legittima aspirazione quella di partecipare a entrambe le gare, tanto sui 20 quanto sui [illegible] km. Sono pronto a nuovi sacrifici per questo. Poi dirò basta [illegible] cercherò di mettere al servizio delle nuove leve le molte esperienze che ho fatto [illegible] questi anni».

Giorgio Barberis

Damilano riceve i complimenti di Primo Nebiolo

Una carrellata sui protagonisti dei successi sportivi più importanti dal Dopoguerra ad oggi: gli anni d'oro degli spadaccini vercellesi

E Livio Berruti incorona Maurizio Damilano: «E' il mio vero erede»

Tra i campionissimi piemontesi degli Anni Sessanta Franco Musso, il pugile-fattorino di Acqui

Sopra Livio Berruti, vicepresidente nazionale della federazione di atletica leggera
A destra Franco Bertinetti, vercellese, e Giuseppe Delfino, torinese, campioni di [illegible] negli Anni Cinquanta e Sessanta

TORINO. «Sì, Maurizio Damilano può davvero essere considerato [illegible] mio erede sportivo. Quello che ci accomuna è lo s[illegible] modo di intendere lo sport: senza esaltazioni, restando [illegible] coi piedi per terra». Livio Berruti, medaglia d'oro all'Olimpiade di Roma del 1960 grazie [illegible] quei favolosi 200 metri corsi in 20"5, record mondiale, [illegible] bene il gusto della vittoria.

Torinese originario di Struppiana, nel Vercellese, classe 1939, l'uomo che [illegible] [illegible] fu paragonato a Jesse Owens [illegible] tufa per la «gazzella» di Scarnafigi: «Il campione non è [illegible] prodotto di scuole né di tradizione. Nasce per caso, per diverse concomitanze. [illegible] avevo una grande passione per il tennis [illegible] solo con l'atletica mi sono scoperto vincitore. E la vittoria è la miglior droga per l'atleta. Damilano ha caratteristiche di cocciutaggine, serietà, fermezza che fanno di lui un campione anche fuori dalla pista. Ed è anche una persona [illegible] spirito: [illegible] [illegible] ottimo jazzista e quest'autunno lo vedremo esibirsi con Franco Cerri e Gianni Basso».

Damilano-Berruti, due campioni piemontesi. Ma [illegible] nostra regione sono saliti sul gradino più [illegible] dal podio, olimpico o mondiale, anche altri sportivi. [illegible] il torinese Pippo Delfino, campione del mondo a squadre di scherma nel '50, '53, '54 e '55 e medaglia d'oro alle Olimpiadi [illegible] '52 e '60. [illegible] '60 Delfino primeggiò anche nella spada individuale. Della squadra «mondiale» dal [illegible] [illegible] faceva parte anche Franco Bertinetti, di Vercelli, vincitore alle Olimpiadi dal '52. Vercellese terra di spadaccini: nel '89 e nel '90 Maurizio Randazzo [illegible] [illegible] laureato campione del mondo a squadre di scherma. [illegible] '90 Elisa Uga, pure di Vercelli, ha alzato la Coppa del mondo vinta con la spada.

Il Piemonte ha regal[illegible] anche un campione [illegible] pugilato, Franco Musso, negli Anni Sessanta fattorino all'ufficio postale [illegible] Acqui. Ai Giochi del 1960, quelli ospitati a Roma, sconfisse il polacco Adamsky. Pugni pesanti e [illegible] d'oro. Nel giorno del trionfo aveva gli [illegible]chi tristi. Ai cronisti il peso-piuma confessò: «Volevo sm[illegible] [illegible] con il pugilato, ma mio padre mi disse di continuare. Lui, che [illegible] sacrifici ne [illegible] fatti tantissimi, ora non c'è più [illegible] [illegible] mi ha potuto nemmeno vedere campione».

Da Novara arrivò invece il vincitore [illegible] pesi mediomassimi della diciottesima Olimpiade, quella di Tokyo del [illegible] Cesare Pinn[illegible] sconfisse in una memorabile gara il sovietico Kiselev. Tra i campionissimi anche [illegible] altro novarese, nel bob a quattro: [illegible] Armano, nel '68, [illegible] Monti, De Paolis, Zandonella. Per nove secondi sconfissero l'equipaggio austriaco. Re degli spo[illegible] invernali resta comunque l'intramontabile Pierino Gros, [illegible] sindaco [illegible] Salice d'Ulzio.

Il Cuneese, oltre a Damilano, ha dato i [illegible] anche ad altri grandi dell'atletica: Franco Arese, di Centallo, oro europeo nel 1971 nei [illegible] metri, e Rita Marchisio, vincitrice della maratona di [illegible].

Ma il Piemonte ha ancora «fame» [illegible] atleti veri. «Per fortuna assistiamo ad im[illegible] come qu[illegible] di Maurizio Damilano - dice Livio Berruti, oggi vicepresidente nazionale della Federazione atletica leggera -. [illegible] vittorie hanno un effetto trainante, avvicinano i giovani allo sport. [illegible] identificano con il campione. [illegible] poi questo ha le qualità [illegible] un Damilano allora c'è anche una crescita u[illegible] importante. Solo così si riesce a vincere [illegible] montarsi la te[illegible]

Carlo Bologna

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 66.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 25 Agosto 1991 nr 57
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su LA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca
Tel. (0141) 32.222

PAGINA 38

Nel Casermone

Il Magistrale Monti riaprirà ad ottobre

Sono costati due miliardi e mezzo i lavori per dare una nuova sede all'istituto magistrale Monti.

PAGINA 38

A settembre

A [illegible] sit-in contro la discarica

Il Comitato antidiscarica ha varato delle iniziative contro il progetto di un impianto consortziale.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Dilaga [illegible] fiscio: l'orchestra [illegible] Raul Casadei stasera a Castelnuovo Scrivia. Teatro poesia a Vinchio d'Asti: Renzo Arato recita Davide Lajolo.

SERVIZI ALLE PAGINE 41,42,43

PAGINA 39

Novità in vista

Il Palio di Asti in [illegible] di buoni [illegible]

Mentre oggi si corre il torneo equestre di Moncalvo, si annunciano novità in alcuni borghi

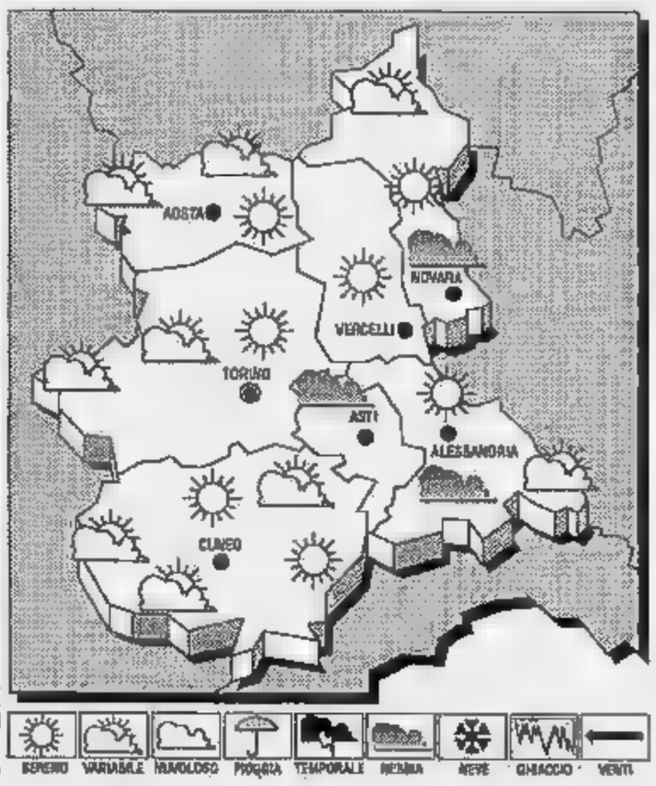
PAGINA 42

Scopri il tuo borgo

[illegible] festa del concorso de La Stampa

Anche oggi pubblichiamo il tagliando con un nuovo particolare misterioso da indovinare. E' la settima foto.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Correnti umide e debolmente instabili lambiscono l'arco alpino. Sul resto dell'Italia, permane un campo [illegible] pressio- [illegible] in ulteriore rafforzamento

TEMPO [illegible] PER OGGI. Prevalenza [illegible] cielo [illegible] poco nuvoloso salvo brevi e [illegible] precipitazioni nelle [illegible] sui rilievi alpini.

[illegible] In lieve [illegible] to nei valori [illegible].

[illegible] Deboli [illegible] direzione variabile.

TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti temporanei con possibilità [illegible] qualche piovasco sui rilievi.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: [illegible]; min: 24; media: 27

[illegible] FA
[illegible]ax: 29; min: 22; media: 25

Torino 31	Novara [illegible]
Alessandria 32	Aosta 27
Cuneo [illegible]	Vercelli 32

(*) Sole sorge alle ore 6 e 42 minuti e tramonta alle ore 20 e 20 minuti. La Luna si leva alle ore 20 e 5 minuti e cala (il giorno successivo) alle [illegible] 7 e [illegible] minuti.

Asti, troppe tracce di degrado in una delle città più verdi d'Italia

Siringhe nei parchi

Se [illegible] trovano in numero maggiore rispetto all'anno scorso. Il servizio Aree verdi carente di personale. E c'è chi scarica l'immondizia in [illegible] a siepi e aiuole

ASTI. Può [illegible] delle città più verdi d'Italia [illegible] boschi e giardini, lasciando che siringhe e rifiuti si moltiplichino indisturbati tra gli alberi?

Ad Asti (14 metri quadrati di verde per abitante) [illegible] risposta è sì. Sì, per la scarsa vigilanza di chi dovrebbe fare i controlli [illegible] l'insufficiente manutenzione degli spazi erbosi, ma anche per l'incuria [illegible] molti cittadini.

Il grido d'allarme ripete un ritornello che sa di antico: quella che per la città è stata, in passato, un'importante conquista, rischia di cristallizzarsi sempre più in un vanto ormai datato. A testimoniare il lento degrado del verde cittadino (dai giardini sparsi per il centro ai boschi della periferia) non sono soltanto le denunce delle associazioni ambientaliste o le segnalazioni dei cittadini che pervengono in Comune o ai giornali.

C'è chi assiste giornalmente a esempi di ordinario danneggiamento [illegible] il patrimonio naturale: sono gli addetti [illegible] servizio Aree verdi del Comune il cui numero appare [illegible] mente proporzionale alla quantità di problemi ambientali che negli ultimi anni ha dovuto affrontare la città. Soltanto nel 1987, quattro anni fa, i giardinieri erano 40; oggi sono meno della metà (nel 1990 l'organico [illegible] di 18 persone) e lavorano [illegible] con vecchie attrezzature. Giovanni Merlino è uno di loro ed è molto arrabbiato: «Gli astigiani sono maleducati - esordisce - tutti i giorni ne vedo [illegible] c'è chi strappa i fiori dalle aiuole [illegible] chi se li frega [illegible] vasi appena piantati. In via Federico della Valle avevamo sistemato dei gerani nelle ciotole: [illegible] rimasto solo qualche rarissimo esemplare. Ad Asti - prosegue - [illegible] fioriere [illegible] oltre mille: curarle [illegible] innaffiarle è un lavoro che porta via molto tempo. Se almeno la gente si comportasse più civilmente...».

[illegible]esi fa un bambino, giocan- [illegible] tra il verde, [illegible] è punto con una siringa usata dai tossicodipendenti ed [illegible] dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Lo spavento vissuto è ciò che temono di provare molti genitori che accompagnano i bambini nei parchi ci[illegible]i.

Lo testimoniano le [illegible] lettere che giungono anche a «La Stampa» e che sollecitano [illegible] maggiore attenzione al problema (soprattutto per un più puntuale intervento di [illegible]ccolta delle siringhe) da parte del Comune. Tra le aree verdi dove viene segnalata con maggiore frequenza [illegible] dispersione di siringhe c'è il parco di via Pietro Micca, frequentato da molti bimbi e anziani.

Anche camminare nei [illegible] è diventato [illegible] rischio, soprattutto in prossimità di piazzole dove è comodo per i tossicodipendenti fermare la macchina e consumare l'antico rito. In primavera, decine di siringhe sono state raccolte tra gli alberi, in poche [illegible] [illegible] lavoro, dagli attivisti del Gruppo micologico «Camisola», che ogni anno organizzano la «giornata ecologica» nei boschi [illegible] Valmanera. Quest'anno la novità [illegible] venuta proprio dalle siringhe: ne sono state trovate più che in passato accanto [illegible] «soliti» rifiuti (dall'immondizia domestica agli scarti provenienti dall'edilizia).

[illegible] io [illegible] che [illegible] borse della spazzatura le [illegible] pigiate anche nelle siepi? - protesta il giardiniere Merlino - [illegible] episodi che succedono in centro, non in posti isolati. [illegible] che dire della gente che si siede sui bordi delle fioriere [illegible] [illegible]trugge le piantine, o di coloro che si di[illegible] a scortecciare le piante? Ci sono anche commercianti - segnala - ch[illegible] dopo aver ripulito il tratto del marciapiede che sta dinanzi al loro negozio, buttano l'immondizia ai piedi delle siepi. E l'elenco [illegible] negligenze potrebbe continuare ancora a lungo».

«Purtroppo sono ancora molti [illegible] gli astigiani che non sanno cosa vuol dire rispettare la natura - dice Gianni Cantarella, esponente [illegible] Gruppo micologico - sono soprattutto gli adulti, mentre i giovani negli ultimi anni si stanno rivelando più sensibili». Cantarella è un appassionato cercatore di funghi: «Anche nella [illegible] categoria - co[illegible] - c'è gente ignorante, che cerca solo il porcino e distrugge tutti gli altri funghi. Poi ci sono quelli che arrivano coi rastrelli, mettono sottosopra tutto e danneggiano larghe porzioni di[illegible]

Intanto, in centro, piante danneggiate si trovano al Bosco dei partigiani, [illegible] le aiuole spartitraffico di corso alla Vittoria possono contare ormai su pochissimi fili d'erba. La scarsa vigilanza favorisce i vandali che, oltre a sradicare panchine, nei giardini si divertono a danneggiare le cortecce degli alberi incidendole [illegible] chiodi o piccoli coltelli. Qualcuno [illegible] chiede se [illegible] ancora possibile per il futuro invertire la rotta. «Io spero nei giovani» ribadisce Cantarella. Ma potrà bastare?

Laura Nosenzo

L'«albero della morte» in località Casa Coppi

Episodi di vandalismo contro gli edifici scolastici

Teppisti a Villanova

In particolare vengono prese di mira le vetrate delle medie [illegible] delle elementari. Un furto alla materna e danni alla palestra

VILLANOVA. L'ultimo episodio risale a qualche giorno fa: le finestre della scuola elementare [illegible] diventati il bersaglio di [illegible] «passatempo» per niente ortodosso, che però sembra appassionare i teppisti locali. «Questa volta [illegible] ne sono andati i vetri - commenta sconsolato il direttore didattico Bruno Perosino -. Ormai è il terzo episodio nel giro [illegible] un [illegible] Abbi[illegible] [illegible] [illegible] "visita" all'interno [illegible] scuola qualche [illegible] fa: hanno forzato la porta d'accesso e buttato all'aria qualche documento. Dalla scuola materna invece è sparita [illegible] macchina fotografica. Poi è stata le volte delle finestre. [illegible] adesso hanno fatto il bis».

Il complesso edilizio che ospita la scuola elementare [illegible] materna si affaccia su [illegible] Villa [illegible] nella [illegible] strada si trova la scuola media, che non gode certo di un trattamento di favore. Le finestre [illegible] primo piano nell'edificio denunciano il passaggio in tempi recenti [illegible] «lanciatori di piet[illegible]. Qui però la reazione [illegible] disincantata. La segretaria Rosanna Ravagnolo lancia un'occhiata distratta ai frammenti taglienti rimasti in bilico sul telaio e sbotta: «Per questo genere di cose, durante l'anno scolastico faccio in media due [illegible] tre telefonate al [illegible] in [illegible] Mandano qualcuno a riparare i danni e d[illegible] una settimana si ricomincia da capo».

Una parziale sorveglianza è fornita dal custode che alloggia nell'edificio, mentre nella scuola elementare non c'è alcun tipo di vigilanza notturna. Il direttore didattico aveva chiesto che le porte d'accesso fossero fornite di serrature di sicurezza, ma ancora adesso, a distanza [illegible] mesi, la sua richiesta non è sta- [illegible] esaudita. «Questa volta non ho nemmeno più fatto denuncia ai carabinieri - dice -. Sono state danneggiate [illegible] del Comune, quindi mi sono limitato a segnalare le cose [illegible] sindaco».

[illegible] anche il sindaco Ivo Bogetto [illegible] nutre molte speranze: «Che si può fare? Quando succede dovremmo rivolgerci direttamente al 113 e riuscire a prenderli sul fatto. E' quasi impossibile. I carabinieri ci dicono che sono giovanissimi, di alcuni crediamo di sapere anche i nomi. Molti hanno amici [illegible] l'interno della scuola e usufruiscono della palestra delle medie».

Palestre, utilizzate anche [illegible] soci dei vari gruppi sportivi, che è ridotta in condizioni precarie. Tra l'altro, è l'unica disponibile per tutti gli studenti [illegible] Villanova. [illegible] progetto di riconversione da bocciodromo a impianto sportivo da destinare alla scuola elementare resta in alto mare. Se dalla Regione arriveranno i cinquanta milioni previsti, i lavori (adattamento dei servizi igienici per i bambini, rifacimento del fondo con copertura di materiale sintetico, costruzione di una tettoia di plexiglass che protegga il passaggio dalla scuola alla palestra) dovrebbero cominciare nel '92. Fino ad allora tutti a far ginnastica alle medie.

Anche la soluzione contro i «vandali» tarda [illegible] venire e, in mancanza di provvedimenti drastici, durante il prossimo anno scolastico [illegible] [illegible] no le telefonate rassegnate di preside, direttore e sinda[illegible]

Manuela Tallone

E' polemica [illegible] i due Comuni che hanno organizzato per il primo settembre una manifestazione dedicata al Moscato

Un brindisi «amaro» tra Canelli e Santo Stefano Belbo

Ceretto: «La festa è nostra». Marmo: «Dal prossimo anno facciamola insieme»

CANELLI. Il dolce Moscato, questa volta, sarà l'occasione per [illegible] brindisi [illegible] [illegible] la «capitale [illegible] spumante» [illegible] Santo Stefano Belbo.

Per il primo settembre, infatti, tutti [illegible] due i centri hanno organizzato manifestazioni dedicate al vino più celebre di queste terre. Canelli l'ha chiamata [illegible] dell'Asti Spumante e [illegible] Moscato d'Asti», Santo Stefano si è limitato a «Festa del Moscato d'Asti».

Una coincidenze che appare incomprensibile, [illegible] si pensa che le due città distano solo 5 chilometri (quindi non ci dovrebbero essere difficoltà di comunicazione) e che non è il primo anno che accade; e a poco vale la consolazione che i programmi delle due feste [illegible] differenti.

Ad aprire [illegible] polemica «enogastronomica-festaiola» è il sindaco di Santo Stefano, Giovanni Ceretto, che ha inviato nei giorni scorsi [illegible] lettera al collega [illegible] canellese Roberto Marmo. Ceretto dichiara il proprio «disappunto per la concomitanza con la stessa manifestazione che si svolgerà [illegible] mio Comune». E rivendica al paese natale di Cesare Pavese l'origine della manifestazione del 1° settembre. Continua la lettera: «Ormai da anni, anche quando a Canelli non si dava luogo a nessuna iniziative nello stesso periodo, a S. Stefano si svolgeva la [illegible] Vendemmiale, intitolandola al Moscato d'Asti». La riflessione di Ceretto conduce a pensare a «campanilistiche suggestioni che hanno [illegible] [illegible] nostre popolazioni nei tempi passati».

Immediata la risposta [illegible] Roberto Marmo, sindaco di Canelli, pure via lettera. Il sindaco [illegible] dice «sorpreso» dell'iniziativa del collega santostefanese, anche perché, «da oltre 20 anni si tiene a Canelli la Festa [illegible] Moscato». Ed il primo cittadino canellese ricorda che, circa 10 anni fa, i rappresentati del Comu- [illegible] di Canelli e di [illegible] Stefano, intrapresero alcune iniziative «per addivenire ad una alter- [illegible] annuale nel[illegible] festa, che avrebbe goduto di interessanti contributi regionali [illegible] avrebbe avuto una specifica connotazione di festa del Moscato, che noi chiedevamo [illegible] andasse ad etichettare altre ricorrenze, [illegible] auspicandone una sua originalità». Ma il progetto restò lettera morta e ora [illegible] [illegible] [illegible] resuscitarlo. Aggiunge Marmo: «Con i responsabili della Regione abbiamo già discusso per rilanciare l'idea dell'alternanza della Feste [illegible] Moscato tra Canelli [illegible] S. Stefano: il prossimo [illegible] chissà...».

Ma, intanto, dove andrà [illegible] gente il 1° settembre? A S. Stefano [illegible] [illegible] Canelli sono già pronti a contare i «cin-cin» augurali.

[r. s.]

Ad ottobre riaprirà ad Asti l'istituto scolatico «Monti» ospitato nell'ex casermone

Un nuovo Magistrale da 2 miliardi e mezzo

Diciotto aule, quattro laboratori, sale riunioni per 400 studenti in locali completamente ristrutturati I disagi di allievi e insegnanti «esiliati» per due anni al Collegio. Una mostra sui lavori di restauro

La facciata del [redacted] «Monti» nell'ex [redacted] i lavori stanno [redacted] terminare

ASTI. Diciotto aule, quattro laboratori, sale riunioni, spazi più funzionali per segreteria e presidenza, e una [redacted] faccia[redacted] ripulita dei segni del tempo: così apparirà l'istituto magistrale Monti al termine [redacted] lavori [redacted] ristrutturazione durati circa due anni.

L'edificio dovrebbe essere pronto per i primi di ottobre: vi troveranno posto circa 400 studenti più preside, insegnanti, personale amministrativo e bidelli. Nelle prime settimane presidenza [redacted] segreteria troveranno una sistemazione provvisoria, rispetto a quella prevista, in altri spazi dell'istituto, [redacted] attesa che [redacted] dell'ex Eca (situata al piano terra dello stesso grande edificio che ospita il Monti) venga trasferita nella nuova sede di corso Genova. «Secondo le nostre previsioni - assicurano [redacted] municipio - [redacted] novembre [redacted] problema dovrebbe comunque essere risolto definitivamente».

Per i tecnici del Comune i tempi per la consegna dell'opera, nonostante siano [redacted] leggero ritardo in rapporto all'inizio dell'anno scolastico, si preannunciano in anticipo rispetto alle scadenze preventivate. «Il termine [redacted] lavori era fissato per fine ottobre» conferma Luciano Bosia, dirigente dell'assessorato ai Lavori pubblici.

Nei giorni scorsi il provveditore agli Studi, Aldo Patritti, aveva segnalato l'eventualità di un periodo «ridotto» [redacted] lezioni per gli studenti delle magistrali (negli ultimi due anni ospitati a palazzo del Collegio) in attesa di poter [redacted] nel nuovo istituto. L'anno scolastico s'inizierà infatti il 18 settembre, [redacted] decina di giorni prima della data fissata per l'ultimazione della ristrutturazione al Monti. «E' comunque molto importante - dice Patritti - che l'attività didattica possa svolgersi nel nuovo istituto».

Per il recupero della scuola di piazza Cagni il Comune ha preventivato un costo di 2 miliardi e 400 milioni. «Il giorno dell'inaugurazione - annuncia Bosia - allestiremo [redacted] Monti una mostra fotografica che illustrerà le varie fasi della ristrutturazione. Saranno presentati anche i progetti generali per il recupero del Casermone, l'ampliamento della [redacted] consorziale Astense e la creazione del centro giovani al Collegio».

[l. n.]

IL CENTRO [redacted] AL COLLEGIO

ASTI. L'ottimismo in municipio [redacted] manca, nonostante le finanze elargite [redacted] Stato ai comuni si assottiglino sempre più. Entro la fine del [redacted] potrebbero avviarsi i lavori per la realizzazione del centro giovani al palazzo [redacted] Collegio, in via Carducci.

Il progetto, insieme al piano per ampliare la biblioteca, [redacted] già stato inviato alla Cassa depositi [redacted] prestiti per essere finanziato; nei giorni scorsi sarebbero giunte da Roma rassicurazioni in merito, insieme alla richiesta di alcuni chiarimenti tecnici che i responsabili dell'assessorato ai Lavori pubblici predisporranno nei prossimi giorni.

Spiega l'architetto Luciano Bosia, dirigente dell'assessorato [redacted] ai Lavori pubblici e progettista del centro giovani: «Trecento milioni per finanziare il primo [redacted] lotto dei lavori sono già stati inseriti nel bilancio 1991. Se [redacted] dovranno prevedere altrettanti anche per gli anni 1992 [redacted] 1993».

I lavori [redacted] ristrutturazione trasformeranno le dieci aule che s'affacciano nel cortile del Collegio (e negli ultimi due anni utilizzate provvisoriamente dagli studenti del magistrale Monti) in sale attre[redacted] in cui leggere, fare musica, proiettare video, ascoltare dischi. Ci [redacted] anche un salone per convegni e uno spazio riservato al[redacted] ristorazione. D'estate [redacted] potrà sfruttare anche l'ampio cortile [redacted] che da ormai parecchi anni viene utilizzato per ospitare gli spettacoli [redacted] Asti Teatro.

Sembrano invece destinati a slittare in primavera i lavori per ristrutturare [redacted] ampliare la [redacted] consorziale Astense, ricoprendo l'attuale cortile interno (verso [redacted] Goltieri) con una struttura prefabbricata. L'intervento restituirà alla città un centro di lettura più ampio (raddoppieranno gli attuali cento posti [redacted] sedere) e [redacted] cessibile anche ai portatori [redacted] handicap. In futuro cambierà anche l'ingresso in biblioteca: l'attuale diventerà entrata secondaria, mentre quella principale [redacted] Goltieri. La «reception» sarà localizzata in [redacted] del Comune che s'affaccia nel cortile interno dell'«Astense»; qui troveranno posto uffici più spaziosi.

A lavori ultimati [redacted] costo dell'operazione [redacted] stimata intorno ai 600 milioni), biblioteca e centro giovani saranno collegati tra loro da una galleria di plexiglas che «sorvolerà» via Goltieri: qualcosa che ricorderà i corridoi trasparenti esterni del più noto Beaubourg di Parigi. [l. n.]

LETTERE [redacted]

Quando la partita vale più del golpe

A proposito dell'informazione della Rai nei giorni del golpe in Urss, vorrei segnalare un episodio che mi [redacted] indispettito non poco. Mi riferisco a una delle edizioni del Tg2 di martedì sera. [redacted] vivendo momenti di grande tensione e tutto il mondo era col [redacted] sospeso per il minacciare di una nuova piazza Tien-an-Men, l'ineffabile conduttore, Michele Cucuzza, chiude in fretta il giornale, sospendendo altri servizi, [redacted] questa significativa frase: «Chiudiamo questa edizione del telegiornale per lasciare spazio alla partita Roma-Benfica, che è già iniziata da qualche minuto e di questo chiedia[redacted] scusa ai telespettatori».

Non so quanti siano i tifosi della Roma e quanto una partita amichevole di precampionato possa in[redacted]re gli appassio[redacted] in generale. Prendo comunque atto che per i dirigenti della [redacted] una partita di nessun [redacted] (ripeto: amichevole e di pre campionato) è più importante di avvenimenti che tutti i commentatori politici non hanno esitato a definire storici. Ed [redacted] così importante [redacted] indurre addirittura il giornalista conduttore del tg a chiedere [redacted] ai telespettatori se il collegamento con lo stadio di Roma avveniva a qualche minuto [redacted]'inizio della partita.

Albino [redacted]

«Un invito simpatico da Montegrosso»

Mi ha fatto piacere leggere nella lettera pubblicata ieri da «La Stampa», firmata anonima[redacted] «Alcuni cittadini di Montegrosso», il mio nome tra i partecipanti alla cena [redacted] martedì 20 agosto indetta dal Comune e gestita dalla Pro loco in occasione [redacted] tradizionale Fiera. Menù ottimo, cortesemente servito, vini, è ovvio, eccellenti. Aggiungo [redacted] ospite non ho potuto pagare la quota, per cui la serata è stata doppiamente simpatica. Credo che anche Galvagno, Goitre, Sarzanini, citati nella lettera protestataria per la loro e mia presenza, siano d'accordo. Spero [redacted] ricevere [redacted] stesso invito [redacted] simpatico e capace sindaco, signora Adamo, per il prossimo anno, anche perché mi sento partecipe alla vita amministrativa di Montegrosso, paese natio di mia madre, dove ho una vasta parentela e molti amici.

Se gli invitati di quella sera appartengono, in parte, al psi vuol [redacted] che a Montegrosso (e [redacted] solo [redacted] Montegrosso) trovano gradevole e [redacted] le loro presenza. Ogni Comune [redacted] Pro l[redacted] per le feste patronali invita chi vuole. [redacted] mai sognato, [redacted] parte nostra, di protestare [redacted] i socialisti in qualche comune (pochi, a dir la verità) non sono stati invitati. Per cui [redacted] di aggiungere che la lettera dei cosiddetti «cittadini di Montegrosso» [redacted] semplicemente meschina.

Angelo Marchisio

Musica classica dove sono i giovani?

Domenica 4 agosto si è conclusa (con largo anticipo sul passato e non [redacted] rammarico [redacted] il pubblico) la decima edizione «Musica a Crea» presso la tenu[redacted] Tenaglia che ha quale suggestiva cornice lo splendido pae[redacted] collinare: vero e felice connubio tra [redacted] minata natura. Prezioso blaso[redacted] del [redacted] è stato l'arpa, strumento assai complesso nella sua originale forma, con le innumerevoli corde in tensione fortissima, ben disposte a elargire raffinati suoni appena sfiorate da mani sapientemente esperte come quelle dell'arpista appena ventenne, dal poetico [redacted] Laura. [redacted] mentre, serena, attenta con lo sguardo a ritmico andirivieni, «piluccava» [redacted] note dallo sparti[redacted] ricca [redacted] di [redacted] preziose e le porgeva alla fitta trama delle [redacted]rde per trarne deliziose melodie.

Il mio pensiero, nello stesso tempo, vagava altrove, correva con amarezza a tutti quei giovani, moltitudini purtroppo, che hanno lo sguardo ben diverso perché smarrito da situazioni fuorvianti, crudeli, dispe[redacted] a non finire, senza alcun riscontro se [redacted] estre[redacted] debolezze caratteriali, o malvagie cause esterne che [redacted] condizionano o li schiacciano come enormi innaturali macigni. Li avrei voluti, in quel piccolo angolo di pace e quiete presenti e protagonisti, pubblico di esecutori, [redacted] dal loro degrado da [redacted] meraviglioso e improvviso volger di straordinari eventi, coinvolti da prorompente musica per [redacted] vita, non più incatenati [redacted] inesorabili fatti che la vita lentamente spengono.

A fine concerto mi guardai attorno [redacted] l'intenso fantasioso desiderio si [redacted] ormai involato da me dissolto. I giovani non c'erano... dove [redacted] mai?

[redacted] Bonomi

AGENDA ASTIGIANA

PREMIAZIONE

Oggi il secondo «Incontro della gente casortina»

Si svolgerà oggi a Casorzo il secondo incontro della «Gente casortina», manifestazione organizzata [redacted] Comune e dalla Pro loco per festeggiare i casorzesi che hanno lasciato il paese per trasferirsi in città e che hanno mantenuto i contatti [redacted] il luogo d'origine. Il programma prevede una messa alle 17 e l'incontro alle 18 nella sala del centro «Giuseppe Verdi». Alle 19,30 ci sarà [redacted] alla paesana in piazza Verdi con la musica del «Quintetto monferrino».

[redacted]

Cortandone, [redacted] discute del progetto di Camerano

Il progetto sulla discarica di Camerano Casasco sarà discusso domani [redacted] partire dalle [redacted] a Cortandone, nel salone della Pro loco in piazza Roma. L'iniziativa è organizzata dal Comitato per la difesa dei Gorghi, che si batte contro l'ipotesi di allestire [redacted] impianto [redacted] smaltimento rifiuti in valle delle Noci. Parteciperanno amministratori e ambientalisti di Cinaglio, Soglio, Cortazzone e Monale.

ONOMASTICI [redacted]

Questa settimana facciamo [redacted] auguri [redacted]...

DOMENICA 25. Onomastici: Ebe, Erminia, Patrizia, Luigi: Compleanni: Carlo Dardanelli, medico.
LUNEDI' 26. Onomastici: Alessandro. Compleanni: Enrico De Benedetti, medico; Sergio Angeli, giocatore basket Tubosider; Luigi Bauchiero, sindaco di Cunico; Alessandro De Risi, medico; Enrico Emanuel, sindaco [redacted] Tonengo.
MARTEDI' 27. Onomastici: Monica. Compleanni: Anna Maria Diliberto, impiegata.
MERCOLEDI' 28. Onomastici: Agostino. Compleanni: Renza Ravizza, impiegata; Carlangelo Moro, medico, consigliere comunale Asti; Nicoletta Novello, istruttrice socio-formativa.
GIOVEDI' 29. Onomastici: Sabina. Compleanni: Marzio Broda, studente universitario; Mirella Gaspardone Dusio, casalinga.
VENERDI' 30. Onomastici: Faustina. Compleanni: Maria Giovanna Ruffo, impiegata; Isabella Volpe, studentessa.
SABATO 31. Onomastici: Aristide. Compleanni: Giovanni Rostagno, avvocato; Pierluigi Ramello, architetto.

Contro l'ipotesi di una discarica consorziale in regione Solia

Bruno, cresce la protesta

E' stato programmato un sit-in sull'area che potrebbe ospitare l'impianto Cortei davanti alla Provincia. Solidarietà da nove comuni confinanti

[redacted]O. [redacted] Comitato contro la discarica, dopo [redacted] riunioni durate tutto il mese di agosto, è [redacted] sul piede di guerra con un calendario di iniziative. Obbiettivo: scongiurare la costruzione [redacted] discarica consorziale della valle Belbo in regione Solia, ma anche difendere [redacted] «libertà» dei piccoli Comuni.

[redacted] ormai entrato a far parte delle rivendicazioni [redacted] cui si [redacted] paladino il Comitato. «Non vogliamo essere la pattumiera delle grandi [redacted] medie città - dicono i brunesi - solo perché abbiamo più spazi liberi sul nostro territorio».

Ancora [redacted] volta l'attacco a Nizza e Canelli appare evidente. Le due capitali [redacted] valle Belbo contano oltre ventimila abitanti, da sole [redacted] più dei due [redacted] popolazione dell'intera valle (37 mila abitanti). «Noi siamo soltanto 370 anime - dice Mario Rivera vicepresidente [redacted] Comitato [redacted] ex sindaco -. [redacted] immorale che dobbiamo portare le [redacted]guenze di una errata politica d[redacted] smaltimento rifiuti».

I brunesi, per dimostrare che «fanno sul serio», [redacted] già adottando tecniche collaudate [redacted] altri Comitati: domenica 1° settembre alle 16 andranno in val Ghisone, a [redacted]po Tasca, per un sit-in contro la discarica.

La zona, campi [redacted] boschi al limitare del paese ai confini [redacted] l'Alessandrino, sarà simbolicamente presidiate dai cittadini [redacted] Bruno e dai numerosi [redacted] che in questi caldi mesi estivi sono in campagna alla [redacted] di verde a tranquillità. Sono soprattutto loro a condurre [redacted] prima persona la battaglia: per la maggiore dimestichezza [redacted] le questioni ecologiche o forse per la maggior sicurezza [redacted] cui sanno esprimersi in pubblico, hanno dato [redacted] spinta vitale alle attività del Comitato.

Venerdì pomeriggio, durante una riunione, come al solito affollata, la nuova associazione ha deliberato un calendario di iniziative: già oggi sulla strada provinciale Nizza-Alessandria saranno apposti enormi cartelli con un [redacted] alla discarica». Oltre [redacted] al sit-in del 1° settembre, il Comitato invierà [redacted] delegazione in Provincia (il Consiglio provinciale si riunirà il 2 [redacted]tembre, per delineare la mappa delle discariche, [redacted] anche gli eventuali siti nel Sud Astigiano) ed il sindaco Severino Bonzo inviterà i primi cittadini dei piccoli Comuni confi[redacted] per concertare [redacted]tegie a salvaguardia dei propri [redacted]

Bonzo durante la riunione ha riferito anche quanto è emerso dal recente incontro del direttivo del Consorzio smaltimento rifiuti. Inoltre il sindaco ha [redacted] che vi [redacted] qualcuno in paese che «caldeggiava la costruzione della discarica».

[redacted] al Comitato [redacted] giunte adesioni di solidarietà da nove Pro l[redacted] di paesi vicini, compresa quella di Carentino, il Comune in provincia di Alessandria che [redacted] direttamente in[redacted] costruzione [redacted] discarica in regione Solia, in quanto la val Ghisone confina per larga parte con il territorio carentinese. [e. ce.]

IN BREVE

[redacted]

Vescovo [redacted] sindaco per [redacted]

Stamane alle 10 il vescovo Severino Poletto e il sindaco Giorgio Galvagno presenzieranno alla funzione che si celebrerà nella chiesetta di Bramairate. Nell'occasione saranno presentati i lavori di [redacted] recentemente svolti nella cappella.

[redacted]

[redacted] oggi «Caffè concerto»

Si conclude [redacted] «Caffè [redacted]certo» sulla pista del ristorante «Belvedere» [redacted] Robella. A partire dalle 21,30 [redacted] sarà di [redacted] il gruppo «Gli amici», che fornirà la musica per le danze e le attrazioni presentate [redacted] Meo Cavaliero. In serata anche giochi, cabaret e spaghettata.

[redacted]

Serata dedicata all'Avis con giovani artisti

[redacted] terrà stasera, a partire dalle 21, in piazza Cavour a Cocconato una manifestazione dedicata all'Avis, [redacted] la partecipazione [redacted] alcuni giovani artisti [redacted]natesi. [redacted] svolgerà anche l'ultima serata di piano bar organiz[redacted] dalla [redacted] vinicola Bava, con il duo Claudia e Thierry con il loro complesso.

VA' PENSIERO

Cocconato, mercato del bestiame d'inizio secolo

Il mercato del bestiame in piazza Melchiorre Giordano a Cocconato, nei primi anni del secolo (ARCHIVIO UMBERTO PONZO, COCCONATO)

La fotografia proposta oggi da «Va' pensiero» è [redacted] abbastanza famigliare ancora fino a qualche anno fa. E' il mer[redacted] del bestiame di Cocconato, che si svolgeva in piazza Melchiorre Giordano. L'immagine si riferisce [redacted] un [redacted] d'inizio secolo e proviene dall'archivio fotografico [redacted] Umberto Ponzo; [redacted] stata utilizzata anche per una cartellina di foto d'epoca curata dalla Pro loco e dall'Ente provinciale turismo.

Il mercato del bestiame ha avuto [redacted] grande importanza nell'economia cocconatese, trovandosi in una [redacted] pienamente agricola. Fino ad una ventina di anni [redacted] una [redacted] come quella riportata nella fotografia la si poteva vedere ogni sabato. L'esposizione di bovini impegnava anche la centrale piazza Cavour, e due importanti vie di comunicazione come corso Giachino e via Ventiquattro Maggio. La tradizione è proseguita poi il lunedì della festa [redacted] pa[redacted] fino a una decina d'anni fa.

[redacted]

Informazioni bus: 34.827
[redacted]: [redacted] (dalle 20 [redacted] 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; Canelli: 833.530; Nizza: 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.556
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6466
Villanova: 94.556

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.663
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 806.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.051
Villanova: 946.114 (dalle 8 [redacted] 13,30), [redacted] (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: S. Pietro, corso Alessandria 51; notturna: Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Sacco, via Alfieri.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.006
San Damiano: 975.054
[redacted].100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.096
Sabbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; Nizza: 721.704; Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.269

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; Nizza: 721.445; Canelli: 833.571; Costigliole: 966 477; San Damiano: 200.184; Castagnole Lanze: 878.276; Moncalvo: 916.093; Montegrosso: 953.192; Villanova: 937.144; Montiglio: 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[redacted] Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monte[redacted] (Moncalvo): 91.422
Acque P[redacted] (Castelnuovo): 011 / 55.941
[redacted]
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; Elenco abbonati: 12; Posto telefonico pubblico Asti: 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; Agip: c. Torino 475; Ip: p. I Maggio 28; Q8: c. XXV Aprile 27; Agip: f. Vallarza 63; Erg: p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Vigilia di Palio «caldissima» dopo una serie di infortuni che hanno messo in forse la presenza di alcuni big

Buoni fantini cercansi

San Paolo dovrà forse rinunciare a «Bastiano»: la caccia al sostituto
Al D. Bosco: «Aceto di qui non si muove». Polemiche per le cene propiziatorie

Molinaro alle prove del Palio '90: quest'anno dovrebbe correre per S. Caterina

ASTI. L'appuntamento per la gente del Palio [redacted] oggi a Moncalvo dove in pista [redacted] qualche fantino che il [redacted] settembre correrà in piazza Alfieri: Domenico Pavone, Alex Pellissero, Lu[redacted] Semenzato, Giulio Franco e l'oriundo Martin Ballestreros. [redacted] seguire questi ultimi due spesso se finiranno nella [redacted] batteria, oppure insieme in finale. Sono bravi a «lavorarsi» la corsa [redacted] a collaborare tra loro nel comune interesse (che, quasi sempre, [redacted] l'interesse di Giulio ad assicurarsi la «borsa» del vincitore).

Qui, sulla pista moncalvese, dove converranno rettori, curiosi, cavallanti, appassionati, si parlerà anche (per non dire soprattutto) del Palio d'Asti ormai [redacted] e di quello [redacted] Siena ormai passato. D'altra parte gli argomenti per discutere non mancano. Le ultimissime raccontano del borgo [redacted] Paolo impegnatissimo a cercare il sostituto di Silvano Vigni «Bastiano» che, forse, non potrà [redacted] ad Asti. Il rettore Silvano Ghia e i [redacted] collaboratori hanno già fatto un giro d'orizzonte [redacted] Siena, dove ci [redacted] tra l'altro ancora numerosi disoccupati: Guido Tomasucci «Bonito [redacted] Silva», Dario Colagè «Bufera», Massimo Coghe «Massimino», Luigi Bruschelli «Trecciolino», e l'acerbo Stefano Bernardini che al Palio senese di agosto ha rischiato di rompersi l'osso del collo correndo per il Leocorno. Ghia [redacted] si sbilancia: «Bastiano ha una frattura composta al malleolo sinistro - dice - e la sicurezza che [redacted] non c'è. Adesso si sottoporrà ad una seconda visita da un ortopedico che [redacted] in particolare gli sportivi. Poi si vedrà». Ma in verità l'esperto Vigni sembra perso per l'appuntamento settembrino: «Non è escluso - prosegue il rettore di San Paolo - che ci siano spostamenti da [redacted] rione all'altro. Ma non faccio nomi altrimenti mi "lepidano"». Potrebbe arrivare un uomo [redacted] «Aceto».

Il «re» di Siena, dato in fase di repentino pre-pensionamento, sembra aver recuperato [redacted] dall'infortunio occorsogli a luglio; il rettore [redacted] Bosco che gli affiderà il cavallo «Losna», rientra oggi dalle vacan[redacted] comitato si danno concrete assicurazioni sullo stato di salute del fantino [redacted] do: «[redacted] abbiamo visto recentemente: [redacted] in gran forma - è la dichiarazione rilasciata ieri - Aceto non è un ragazzino e ad agosto, a Siena, [redacted] poteva certo abbassarsi a correre senza un buon cavallo».

Oggi [redacted] Moncalvo non ci sarà Fabio Molinaro; a Santa Caterina contano comunque di schierarlo in pista [redacted] 15 settembre: anche Molinaro ha dovuto fare i conti [redacted] l'infermeria, ma il rettore dei rosso-celesti [redacted] ovviamente ottimista: «E' [redacted] via [redacted] guarigione e in settimana verrà ad Asti. Ha [redacted] 90% [redacted] probabilità [redacted] correre il Palio».

San Pietro sembra non avere indugi sul nome di Angelo Godani: «Il fantino [redacted] si discute - ha spiegato il [redacted] Valerio Sabatini - mentre per il cavallo la commissione [redacted] lavoro». Canelli ha ingaggiato Domenico Casula «Moretto» che [redacted] sulla scena dopo alcuni anni di assenza [redacted] meglio di Gigliotti junior che [redacted] corse lo scorso anno per gli «spumantieri» (oltre che per il fratello Renato, accasato [redacted] San Secondo). Intanto [redacted] annunciano polemiche [redacted] fronte delle cene propiziatorie: «C'è da venire pazzi per [redacted] l'autorizzazione per una tavolata in piazza» si mormora nei borghi. Partirà, probabilmente, una lettera di protesta indirizzata al sindaco.

Franco Cavagnino

Uno spettacolare passaggio del torneo equestre di Moncalvo del 1990: la grande sfida a pelo si rinnova oggi pomeriggio

MONCALVO, [redacted] «LINCE» IL FANTINO DA [redacted]

MONCALVO. Saranno [redacted] quattordici, oggi, a darsi battaglia sulla pista dell'ex-tiro [redacted] segno per aggiudicarsi la vittoria della [redacted] edizione del torneo equestre dei Comuni del Monferrato. Dieci i Comuni [redacted] via e quattro rioni di Asti, San Secondo (in rappresentanza della città), Viatosto, Torretta e il 3T.

Difenderà i colori del patrono di Asti Luca Semenzato, mentre per Viatosto scenderà [redacted] campo Daniela Fedele; i responsabili degli altri due rioni preferiscono mantenere [redacted] riserbo fino all'ultimo, «per sca[redacted].

Tra i Comuni uno dei favoriti [redacted] anche quest'anno Cereseto, già vincitore di quattro tornei moncalvesi, compreso quello del '90: correrà con l'agguerrito Giulio Franco detto «Lince». A contrastare il passo del Comune casalese ci [redacted] fantini dal prestigioso curriculum. Un Mimmo Ginosa in gran forma, per Grana; Mariolino Beccaris (Revigliasco) e Martin Ballestreros (S. Damiano).

Come al solito Baldichieri sarà rappresentato [redacted] Alex Pellissero, [redacted] Rocchetta Tanaro punterà su Mimmo Pavone. Al canapo, oltre [redacted] Moncalvo, ci saranno Penango, Castell'Alfero, [redacted] Cellenomondo. La gara [redacted] articolerà in due batterie eliminatorie e in una finale e sei cavalli. La corsa si svolgerà, a partire dalle 16, sulla pista dell'ex-tiro a segno. Ingresso lire 10 mila.

[bru. m.]

Si allargano le indagini per la selvaggia aggressione alla pensionata

Montemarzo, caccia alla complice

Il gip ha confermato l'arresto del giovane bloccato ad Alassio, dove era in vacanza. Dall'alloggio erano state portate via monete d'oro. Ordine [redacted] cattura anche per il rapinatore della gioielleria Gamba

ASTI. [redacted] giudice per [redacted] indagini preliminari, Renzo Massobrio, presidente della seconda sezione del tribunale, ha convalidato ieri mattina l'arresto di Paolo Caglieris, 37 anni, [redacted] Asti. L'uomo è sospettato di essere l'autore, con [redacted] complicità di una donna, della selvaggia [redacted], ai danni della pensionata Antonietta Biamino, [redacted] anni, residente in frazione Montemarzo. La donna [redacted] stata aggredita [redacted] casa e colpita con un ferro da stiro. La richiesta di convalida [redacted] stata presentata dal pubblico ministero, Mario Bozzola, che [redacted] ordinato alla Squadra Mobile della questura il fermo del Caglieris che si trovava in vacanza ad Alassio.

Il gip ha emesso mandato [redacted] cattura nei confronti del Caglieris per tentato omicidio e rapina. Le indagini proseguono per identificare la presunta complice del rapinatore. Caglieris nega di aver preso parte all'aggressione della Biamino e sostiene di non essersi [redacted] re[redacted] in frazione Montemarzo.

[redacted] bottino della rapina a quanto pare consiste in alcune monete d'oro [redacted] l'anziana donna [redacted] in casa.

Ma chi è la donna complice? [redacted] settimane fa i carabinieri avevano proceduto al fermo di [redacted] giovane che però è risulta[redacted] estranea alla rapina. Ora si controllano le amicizie femminili di Caglieris per tentare di individuare colei che lo avrebbe aiutato [redacted] legare e imbavagliare la vittima.

Pochi particolari si conoscono [redacted] Caglieris. Sposato, ha lavorato come camionista e da alcuni suoi amici viene soprannominato il «guerrigliero» per la sua mania di indossare abiti mimetizzati [redacted] per la sua collezione di [redacted] tutte però in plastica [redacted] di legno.

Intanto sempre ieri [redacted] gip ha convalidato l'ordine di fermo emesso dal procuratore della Repubblica Bozzola [redacted] Ignazio Bellia, 21 anni, ritenuto [redacted] i responsabili della rapina alla gioielleria Gamba di Asti nell'aprile scorso.

Vittorio [redacted]

[redacted]

CASORZO. Quel furgone targa[redacted] Varese, parcheggiato da [redacted] paio di giorni sulla piazza del paese, aveva insospettito qualcuno, e la voce era arrivata sino ai carabinieri.

Dopo una serie di controlli e accertamenti, è emerso che l'Iveco «Daily» aveva qualcosa che [redacted] quadrava». La targa, ad esempio, che alla Motorizzazione della città lombarda, risultava appartenere ad una Opel Ascona di proprietà di Giovanna Atzori, 58 anni, abitante a Tradate. Così si [redacted] proceduto ad un controllo più approfondito e questa volta [redacted] risultato che anche il furgone risulta[redacted] rubato (la relativa denuncia era [redacted] presentata a Novara). Il furgoncino risulta di G. F. 38 [redacted] Tradate, qualche precedente penale, recentemente trasferitosi [redacted] Casorzo. I carabinieri lo hanno segnalato alla magistratura per ricettazione.

Indagini sono state avviate anche sulla donna proprietaria dell'Opel che a quanto pare non avrebbe mai denunciato il furto delle targhe.

[redacted] Asti e in provincia si registra intanto [redacted] serie di furti: [redacted] Mongardino [redacted] duplice furto è stato [redacted] a segno all'oratorio che [redacted] da poco ospitato la festa [redacted] Leva del '73, e [redacted] scuole. All'oratorio sono stati «scassinati» [redacted] alcuni giochini elettronici e rubate le monete, oltre a denaro contante [redacted] in [redacted] cassetto. Bottino di 600 mila lire. Nella scuola [redacted] stati invece danneggiate attrezzature per [redacted] valore di 300 mila. Ad Asti è stata rubata la «Citroën» [redacted] Mariangela Paniate, abitante in via Buonarroti: l'auto era parcheggiata [redacted] casa. La Squadra mobile, infine, ha denunciato per furto del motorino di Flavio Gallo, [redacted] pregiudicato di Asti E. [redacted].

Singolari gare [redacted] tradizioni nelle feste dell'Astigiano

«Canestrelli» [redacted] Cinaglio

Oggi la sagra del tipico biscotto. Fuochi d'artificio a Mongardino e Montemagno
Caccia al tesoro a San Marzanotto. E c'è chi fa correre i fusti della birra

Ancora numerosi gli appuntamenti con le sagre patronali nell'Astigiano. Oggi [redacted] Cinaglio si svolge la tradizionale «Sagra del canestrello», [redacted] caratteristico biscotto che sarà protagonista [redacted] partire dalle 15,30. Oggi incontro di tamburello alle 16 e stasera disco music. Domani sera invece si ballerà liscio [redacted] i «Fantasy folk».

[redacted] sera **Montemagno** propone uno spettacolo piro[redacted] alle 21, seguito [redacted] serata danzante con l'orchestra spettacolo «I novelli»; ingresso libero. Domani sera la festa si concluderà [redacted] il «Gran galà dell'alta moda», alle 21,30 in piazza San Martino. A **Valfene[redacted]** oggi alle 16 si disputa la singolare gara podistica «Correte fusti», con squadre impegnate [redacted] far correre per le vie del paese fusti di birra. Alle 19 grigliata e alle 21 danze con Tonia Todisco. Domani mattina si svolgerà invece la «Fiera dell'aglio e d[redacted] pitu», [redacted] in serata si replicheranno grigliata e danze con i «Liscio blu».

Prosegue oggi la festa di Viatosto [redacted] un fitto programma: alle [redacted] s'inaugura una mostra di pittura e prosegue il torneo [redacted] ping pong; alle 11,45 commemorazione dei Caduti, alle 12,15 sarà offerto un rinfresco. Nel pomeriggio proseguirà il torneo di bocce e alle 20 ci sarà un'agnolottata [redacted] grigliata con vini locali. Alle 21 danze con ingresso libero. Domani alle 16 si svolgerà [redacted] caccia [redacted] tesoro per bambini dai 6 ai 12 anni; alle 19 proseguiranno le gare di bocce, freccette, lancio delle uova, mini bowling; alle [redacted] ancora agnolottata e alle 21 concerto del complesso rock demenziale astigiano «I farinej dla brigna» (ingresso 6 mila lire). A mezzanotte finale del torneo di lancio delle uova.

A **Cerreto** oggi pomeriggio proseguono le gare di bocce; alle 21 si ballerà liscio con la «Banda degli angeli». Domani sera [redacted] della Pro loco. [redacted] svolgerà [redacted] a **San Marzanotto Piana** [redacted] gara [redacted] tesoro [redacted] automobile, con partenza alle [redacted]. L'iscrizione costa [redacted] mila lire; il primo premio consiste in 400 mila lire. Stamane [redacted] 10 ci sarà una gimkana trattoristica. In [redacted] spaghettata [redacted] ballo liscio; domani sera invece cena di chiusura [redacted] base di polenta.

A **Portacomaro** stasera si [redacted] disco music in piazza Vigna nuova. Domani sera sono previsti i tradizionali fuochi d'artificio, seguiti dal concerto di Mal. Stasera si balla anche a [redacted] per l'ultima [redacted] di festa, [redacted] la discoteca «Music system». A **Cortazzone** [redacted] proseguono le gare di bocce e alle 17 [redacted] compagnia teatrale della «Baudetta» rappresenterà la farsa dialettale «Drolarie» di Fulberto Alarni. Alle 21 danze [redacted] «I Langaroli». D[redacted] sera si danzerà [redacted] i «Quasar». Feste anche [redacted] **San Giorgio Scarampi** e **Rocchetta Palafea**. Prosegue la festa [redacted] leva di Sant'Anna di **Costigliole**, con [redacted] stand gastronomico con specialità e vini locali al campo sportivo. In serata [redacted] danze. Proseguono inoltre le feste di **Cantarana**, con lo spettacolo teatrale «Fuma che lo pudima», presentato dai gruppi [redacted] Cantarana, Villafranca [redacted] Revigliasco. Alle 12 s'inaugura in municipio la mostra «La comunità e il paesaggio religioso». Gran finale oggi per la festa di **Mongardino**: alle 17 [redacted] aprirà il «Pomeriggio dell'Anziano» con un concerto della banda [redacted] teatro tenda. Alle 22,30 chiusura con spettacolo pirotecnico.

[c. f. c.]

Calcio, stasera al «Memorial Poggio» di Santo Stefano Belbo

C'è il [redacted] Asti-Canelli

«Galletti» reduci dal 3-1 sul Cavallermaggiore

ASTI. Proseguono gli impegni precampionato dell'Asti calcio che questa sera esordisce vici[redacted] a [redacted] nel torneo [redacted] Santo Stefano Belbo. I «galletti» affronteranno il Canelli (rinforzatosi con il bomber Talarico) allenato da Gianfranco Delledonne, nel primissimo derby [redacted] stagione: sarà anche l'unico visto che le due formazioni mili[redacted] in campionati diversi (l'Asti in Eccellenza e gli azzurri [redacted] Promozione). L'appuntamento è per le 20,30. Alla manifestazione intitolata «Memorial Poggio» partecipano inoltre la locale formazione della Santostefanese e [redacted] Bra. Quest'ultimo avrebbe dovuto affrontare proprio l'Asti, [redacted] causa l'impegno [redacted] Coppa Italia ha dovuto chiedere [redacted] cambiamento di calendario.

Prima di far ritorno ad Asti dopo il ritiro di una settimana [redacted] Predleves sulle montagne cuneesi, l'Asti aveva giocato con il Cavallermaggiore (Promozione) in un'amichevole a carattere ufficiale. [redacted] è andato agli astigiani che si [redacted] imposti [redacted] rotondo 3-1 al termine di una prestazione ritenuta complessivamente soddisfacente. E' stato Luongo, la guizzante punta dei «galletti» alla ricerca di riscatto dopo una stagione storta (otto giornate di squalifica consecutive nella passata stagione), l'ariete della prima linea biancorossa: l'ex del Monferrato ha sbloccato il risultato al 10'. Nella ripresa, dopo il momentaneo [redacted] dei cuneesi, gli uomini d[redacted] neoallenatore biancorosso, Giovanni Dellacasa, si sono riportati in vantaggio con Luongo (rigore) [redacted] hanno arrotondato poi il vantaggio [redacted] Benazzo [redacted] coronamento di un eccellente schema su calcio piazzato.

Nella prima frazione di gara il mister [redacted] «galletti» ha utilizzato la formazione che con ogni probabilità costituisce la base del nuovo Asti, profondamente rinnovato rispetto alla [redacted] stagione.

Questi gli uomini scesi in campo: Scelzi (ex Alpignano, tra i pali), Pinto, Susenna (neocapitano della compagine), Esposito (dal Giaveno Coazze), Pieracci (anch'egli prelevato dal Giaveno), Garrone, Luongo, Benazzo, Bauducco (lo scorso anno al Saluzzo), Piacenza (ex Giaveno), Pioli («cavallo di ritorno»). [redacted] nuovo di zecca che i tifosi più attenti [redacted] informati avranno notato in formazione, è quello di Garrone: è un giovane libero il cui acquisto dall'Alessandria dovrebbe essere ufficializzato in settimana. Nella ripresa [redacted] il Cavallermaggiore, il tecnico ha poi dato via libera ai rincalzi Pagano, Frassetto, Gamba, Amerio, Bochicchio, Parlagreco, Lamattina, Gliozzi e Berta.

[f. c.]

Una singolare iniziativa nel ricco panorama di mostre d'arte nell'Astigiano

A Valfenera disegni per beneficenza

E Canelli prepara una rassegna di «grandi firme»

VALFENERA. Si è inaugurata nel palazzo comunale la mostra di disegni [redacted] litografie di Luciano Torre. L'esposizione ha per titolo «Angoli di Valfenera» e propone, [redacted] fantasia e l'inventiva dell'autore, una serie [redacted] vedute degli scorci più suggestivi del piccolo centro dell'Astigiano. Angoli [redacted] sciuti, cascine e fabbricati rurali, oltre agli edifici «storici», sono i protagonisti di una ricerca [redacted] non soltanto coloristica, ma anche grafico-compositiva dell'artista.

L'iniziativa ha [redacted] scopo altamente umanitario, in quanto Luciano Torre, in accordo [redacted] il Comune e la Pro loco [redacted] Valfenera, ha deciso di destinare i proventi ricavati dalla vendita delle sue opere alla casa di riposo [redacted] «Capitano Zabert» [redacted] Valfenera. I prezzi dei quadri saranno largamente inferiori alla quotazione di mercato attribuita ai lavori, proprio per assicurare la più ampia riuscita della manifestazione. La mostra resterà aperta fino al 26 agosto.

A Montechiaro [redacted] aperta, nei locali del centro culturale «Rebaudengoarte», la mostra «Montechiaro al Palio». Si tratta [redacted] rassegna comprendente la documentazione delle presenza di Montechiaro al Palio di Asti dal 1976 a oggi. La partecipazione [redacted] comune alla competizione astigiana settembrina è documentata da fotografie, giornali «d'epoca» e altro materiale, il tutto diligentemente incorniciato e ordinato in successione cronologica, per la gioia degli appassionati. Gran parte della rassegna è dedicata, ovviamente, alla vittoria di Montechiaro al Palio 1981. Non mancano i riferimenti alla polemica [redacted] il borgo astigiano di Viatosto sull'assegnazione del gallo vivo.

Un grande avvenimento culturale è quello che prenderà il via sabato a Canelli alla galleria [redacted] Finestrella». Per l'undicesima volta si rinnoverà l'appun[redacted] annuale di «Testimonianze d'arte».

La rassegna, che [redacted] andata arricchendo di anno in anno [redacted] firme sempre più [redacted] e importanti, è annunciata da un catalogo che [redacted] in risalto il prestigio, suscitando curiosità [redacted] E a scorrere i nomi degli autori presenti in questa edizione di «Testimonianze d'arte», si ha la confer[redacted] dell'alto livello dell'iniziativa. Cesare Biscarra, Canuto Borelli, Gino Bozzetti, Adolfo Dalbesio, Teonesto Deabate, Lo[redacted] Delleani, Giuseppe Manzone, Pietro Morando, [redacted] Peluzzi, Massimo Quaglino, Enrico Reycend, Carlo Terzolo, Amelia Platone [redacted] altri famosi artisti garantiscono l'importanza [redacted]

[redacted] Brignolo

Nel paese in cui è nato Damilano tifo da stadio davanti alla tv poi bandiere e cortei

Un'altra magica notte d'oro a Scarnafigi

I familiari del campione hanno brindato con una bottiglia di dolcetto. Il padre: «E' un vino umile, come lui»
La moglie ha pianto per la gioia. E il parroco promette: «Quando vincerà a Barcellona suoneremo le campane»

SCARNAFIGI. Bandiere ai balconi, «pellegrinaggi» improvvisati, cortei di auto con clacson strombazzanti, grida di insaziabile felicità: il paese ha vissuto così una notte di festa per il suo campione. Quando Maurizio Damilano ha tagliato per primo il traguardo della venti chilometri di marcia ai mondiali di Tokyo, accompagnato dall'ovazione del telecronista, che, in diretta, ne ha scandito la trionfale andatura, i 1800 abitanti di Scarnafigi si sono ritrovati in piazza con gli occhi pieni di entusiasmo e con un pizzico di orgoglio per essere tra i pochi a poter dire, ancora una volta, dopo l'ennesimo strepitoso successo: «Maurizio è nato qui».

In casa Damilano la gara dell'atleta è stata seguita da tutti. La madre, Nina Parola, 61 anni, ex ostetrica, ha «rotto» la tradizione. L'occasione delle altre importanti gare (Mosca '80, Los Angeles '84, Roma '87, Seul '88) si era sempre dileguata, rinunciando a vivere in diretta la marcia del figlio. Durante la prova ai Mondiali dell'87, con la scusa, era uscita di casa per fare un giro in auto. Ma questa volta la voglia di esultare è stata superiore ad ogni altro desiderio: «Maurizio è stato super - afferma Nina Parola -, era davvero in forma».

Anche il padre, Giovanni, ex sindaco di Racconigi (dal '60 al '75) non ha saputo trattenere l'emozione. Subito dopo l'arrivo ha stappato una bottiglia di Dolcetto, un vino "umile", proprio come Maurizio», spiega.

Soltanto la moglie Fernanda Audisio ha resistito alla tentazione: per scaramanzia ha preferito essere chiamata davanti al video solo all'entrata del marito nello stadio, pronto per la volata finale verso il traguardo.

Ieri notte la Scotta s'è trasformata in una «curva» da stadio: c'erano trenta persone, tutti parenti, che hanno incitato Maurizio fin dalle prime immagini della gara giunte via satellite dal Giappone. Don Ettore Dao, il settantenne parroco della chiesa di Maria vergine Assunta, originario dell'Alta Valle Maira, non ha suonato le campane. «Lo farò soltanto per le Olimpiadi - ha detto - quando Maurizio ci regalerà un'altra stupenda vittoria. Quella di Tokyo - aggiunge con tono scherzoso il sacerdote - era troppo facile. Ci vuole di più per mettere in difficoltà il nostro beniamino. Per lui le corde della campana sono già pronte, ed anche i bronzi sono lucidati a nuovo. Anche loro attendono con impazienza Barcellona '92».

Un minuto dopo l'arrivo della competizione mamma Nina ha telefonato in canonica pensando di dare al parroco la notizia della vittoria: «Cara Nina - le ha risposto don Dao - tuo figlio l'ho seguito per tutta la gara. Un parrocchiano così non lo si può abbandonare; per lui il sonno si perde volentieri». E, finita la messa del mattino, don Ettore ha celebrato con i fedeli: «Maurizio ha vinto a Mosca, a Los Angeles a Seul, soltanto una medaglia in Africa, poi ha trionfato in tutti i continenti. Siamo nell'epoca planetaria e c'è da stupirsi che prima o poi non arrivi anche questa. E' soltanto questione di tempo».

Alle 7 ieri mattina Maurizio Damilano ha telefonato alla moglie, che per la prima volta non ha seguito il marito ed è rimasta a Scarnafigi col piccolo Davide, il figlio nato il 15 luglio scorso. La conversazione intercontinentale è stata breve. Poche parole, ma sufficienti per scambiarsi emozioni: «Fernanda, l'ho fatta. Ho vinto per Davide, sei contenta?». Poi un attimo di silenzio e la moglie non ha trattenuto lacrime di felicità.

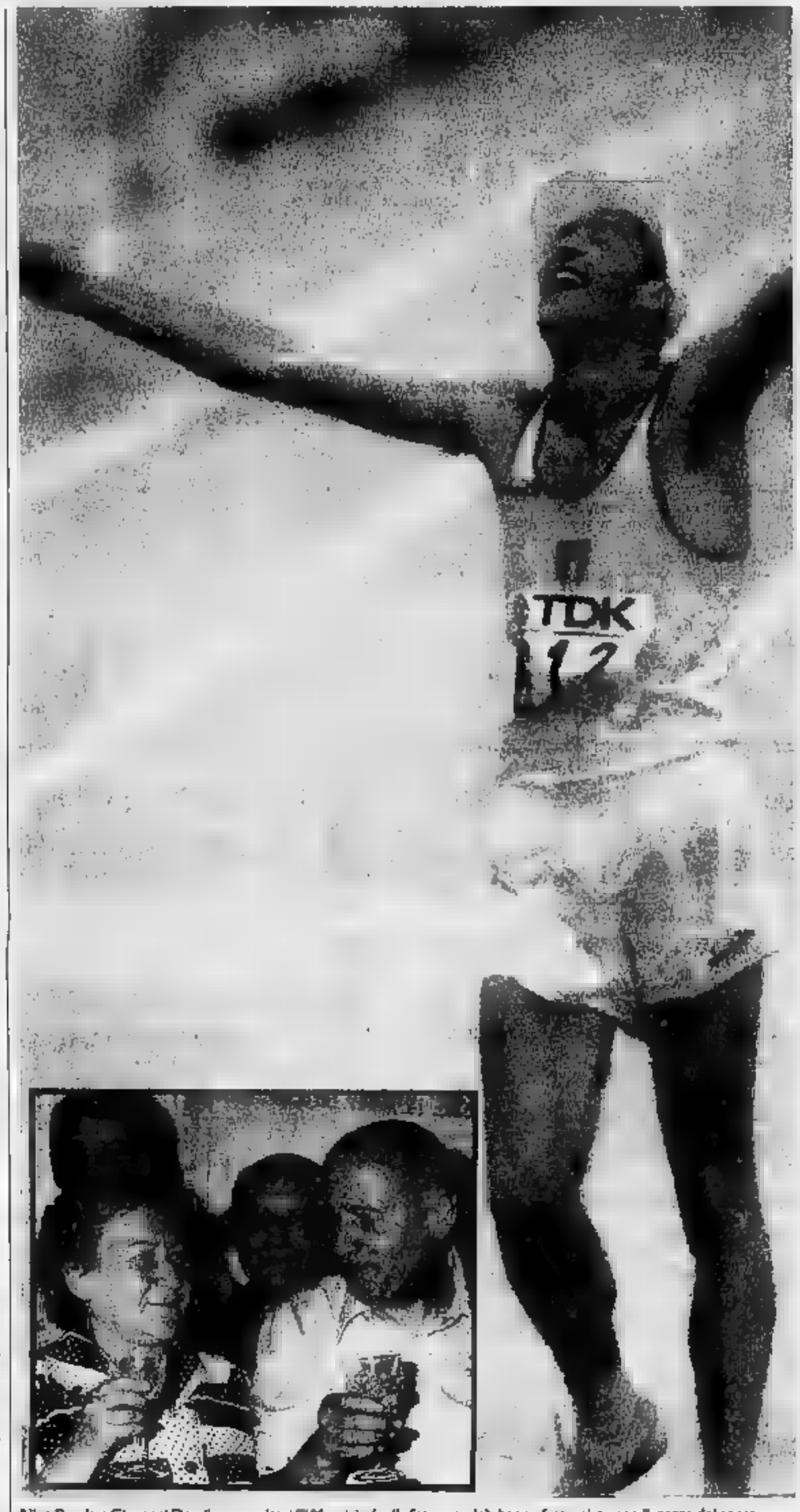
Maurizio Damilano era partito da Scarnafigi il 14 agosto. A salutarlo davanti a casa, per portargli fortuna, come è già accaduto prima delle sue precedenti imprese, c'era tutto il paese. «Non potevamo lasciarlo partire senza ricordargli il nostro tifo - spiegano alcuni suoi sostenitori riuniti al bar "La Caffetteria" di piazza Vittorio Emanuele -; lui è sicuro che non lo avremmo abbandonato un solo minuto. Ma questo Maurizio lo sa bene. E quando ritorna a Scarnafigi la competizione internazione, ritrovarsi noi e rivedere insieme le registrazioni delle sue gare».

«Stanotte non siamo andati a dormire - Ferdinanda Ferrero, titolare della locanda Gambero Rosso -: dopo la vittoria siamo scesi in piazza e abbiamo brindato in onore di Maurizio. Alle 3 di 300 abbiamo sfilato davanti a casa: sul balcone c'era già il tricolore. Lui sta facendo conoscere Scarnafigi in tutto il mondo e il paese è tutto al suo fianco».

Il sindaco Fernando Arnolfo ha convocato per domani sera un incontro aperto a tutti durante il quale la Pro loco (il cui presidente Giorgio Granzotto ha già assicurato che anticiperà il ritorno dalle ferie) e i rappresentanti municipali presenteranno le proposte per organizzare i festeggiamenti di settembre, giorno del rientro di Maurizio Damilano. «Undici anni fa quando il nostro marciatore tornò da Mosca con la medaglia d'oro al collo, volle attenderlo in pullman fino all'aeroporto della Malpensa. Il 5 settembre prossimo ripeteremo l'avventura. Sarà la prova per il viaggio al seguito di Maurizio, che, l'Avis (per ricambiare lo "spot" che Maurizio aveva registrato gratuitamente) organizzerà per le Olimpiadi spagnole. Due pullman sono già esauriti».

Ma la grande festa in onore di Maurizio s'inizierà subito dopo in paese. Quando il pullman del campione e la sua «scorta» arriveranno a Scarnafigi, ci sarà la banda. E verranno distribuite, come già accadde dopo il trionfo di Mosca, le magliette con la sua immagine.

Lorenzo Tenacetto



Nina Parola e Giovanni Damilano, genitori di Maurizio (nella foto grande), hanno festeggiato con la gente del paese

Successo con dedica

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Maurizio Damilano questa volta ha voluto successo ha voluto dedicarlo: alla moglie Nanda e al piccolo Davide, un anno e mezzo, dalla cui nascita ha tratto ulteriore spinta nella sua dura fatica di marciatore.

I successi non nascono mai per caso e il trentaquattrenne campione di Scarnafigi ne è la riprova: mesi e mesi di allenamenti, ore ed ore passate davanti al videotape per studiare un gesto atletico da ripetere poi mille e mille volte, fino alla nausea, perché la marcia essendo stilisticamente affidata al giudizio altrui presta il fianco a mille piccole angherie che, tanto più si è forti, tanto più vengono fiscalmente rilevate.

Ma tutto questo non ha mai fermato Maurizio, né suo fratello Sandro che dirige gli allenamenti o il gemello Giorgio che spesso lo accompagna per rendere meno solitari i lunghi allenamenti. «In verità - racconta - ieri il campione del mondo dopo aver smaltito la prima euforia per la vittoria - questo titolo nasce in parte da un infortunio. A febbraio, infatti, mi bloccai per un'infiammazione al tendine del ginocchio, pregiudicando così la preparazione per la 50 km. Poi il 1° maggio a Giovanni, nel tradizionale appuntamento internazionale, mi sono conto che la scelta giusta era quella di tornare, almeno per quest'anno, alla strada vecchia, a quella km cui sono affettivamente legato perché mi ha dato tutte le maggiori soddisfazioni. Ed è stato facile, in quanto conosco questa gara a memoria. Il resto è venuto quasi da sé, la voglia di far vedere una volta il mio valore era tanta: e ci sono riuscito nel modo più esaltante».

Gli occhi di Maurizio testimoniano una gioia che, probabilmente, vorrebbe dividere subito con Nanda e Davide, ma è la voce di Sandro a dar corpo alle valutazioni tecniche: «Si è preparato davvero bene, a fondo - dice il fratello - ma quello che sorprende persino il sottoscritto è il risultato cronometrico: Maurizio ha disputato la gara più veloce della sua carriera, e questo a 34 anni. Indubbiamente il lavoro svolto per preparare la 50 km è risultato utile: rispetto a Roma '87 Maurizio è in assoluto meno potente ma più resistente. E lo testimonia anche il fatto che le frazioni di 5 km, man mano che procedeva, sono state percorse sempre più velocemente: in 20'20" la prima, poi le altre in 20'03", 19'52" e, l'ultima, addirittura in 19'32" con un medio sul chilometro inferiore ai 4 minuti».

«Temevo l'umidità dei giorni precedenti - confessa ancora Maurizio - e invece il clima è stato più che discreto, con una pioggerellina che ha certo dato fastidio. Certo, questa vittoria anche per me ha qualcosa di incredibile visto che viene 12 anni dopo il successo olimpico di Mosca, ma mi ripaga di tanti sacrifici, anche economici, visto che per allenarmi a volte ho rinunciato a impegni per gareggiare. E mi permetto di guardare con entusiasmo al presente ma anche al futuro. Sì, sono proprio contento».

Il futuro è Barcellona '92, ovvero l'Olimpiade. «E' presto per parlarne - conclude Maurizio - ma penso che sia legittima aspirazione quella di partecipare a entrambe le gare, tanto i 20 quanto i 50 km. Sono pronto a nuovi sacrifici per questo. Poi dirò basta e cercherò di mettere al servizio delle nuove leve le molte esperienze che ho fatto in questi anni».

Giorgio

Damilano riceve i complimenti di Primo Nebiolo

Una carrellata sui protagonisti dei successi sportivi più importanti dal Dopoguerra ad oggi: gli anni d'oro degli spadaccini vercellesi

E Livio Berruti incorona Maurizio Damilano: «E' il mio vero erede»

Tra i campionissimi piemontesi degli Anni Sessanta Franco Musso, il pugile-fattorino di Acqui

Sopra Livio Berruti, vicepresidente della federazione di atletica leggera
A fianco Franco Bertinetti, vercellese, e Giuseppe Delfino, torinese, campioni di scherma negli Anni Cinquanta e Sessanta

TORINO. «Sì, Maurizio Damilano può davvero essere considerato il mio erede sportivo. Quello che ci accomuna è il modo di intendere lo sport: senza esaltazioni, restando sempre coi piedi per terra». Livio Berruti, medaglia d'oro all'Olimpiade di Roma del 1960 grazie a quei favolosi 200 metri corsi in 20"5, record mondiale, conosce bene il gusto della vittoria.

Torinese originario di Stroppiana, nel Vercellese, classe 1939, l'uomo che da ragazzo fu paragonato a Jesse Owens per la «gazzella» di Scarnafigi: il campione non è un prodotto di scuole né di tradizione. Nasce per caso, per diverse concomitanze. Io amavo una grande passione per il tennis ma solo con l'atletica mi sono scoperto vincitore. E la vittoria è la miglior droga per l'atleta. Damilano ha caratteristiche di cocciutaggine, serietà, fermezza che fanno di lui un campione anche fuori dalla pista. Ed è anche una persona di spirito: è un ottimo jazzista e quest'autunno lo vedremo esibirsi con Franco Cerri e Gianni Basso».

Damilano-Berruti, due campioni piemontesi. Ma dalla nostra regione sono saliti sul gradino più alto del podio, olimpico o mondiale, anche altri sportivi. Ricordiamo il torinese Pippo Delfino, campione di spada a squadre di scherma nel '60, '63, '54 e '55 e medaglia d'oro alle Olimpiadi del '52 e '60. Nel '60 Delfino primeggiò anche nella spada individuale. Della squadre «mondiale» del '53 al '55 faceva parte anche Franco Bertinetti, di Vercelli, vincitore alle Olimpiadi del '52. Vercellese terra di spadaccini: nel '89 e nel '90 Maurizio Randazzo si è laureato campione del mondo a squadre di scherma. Nel '90 Elisa Uga, pure di Vercelli, ha alzato la Coppa del mondo vinta con la spada.

Il Piemonte ha regalato anche un campione di pugilato, Franco Musso, negli Anni Sessanta fattorino all'ufficio postale di Acqui. Ai Giochi del '60 quelli ospitati a Roma, sconfisse il polacco Adamsky. Pugni pesanti e cuore d'oro. Il giorno del trionfo aveva gli occhi tristi. Al cronisti il peso-piuma confessò: «Volevo smettere con il pugilato, ma mio padre mi disse di continuare. Lui, che di sacrifici ne ha fatti tantissimi, non c'è più e non mi ha potuto nemmeno vedere campione».

Da Novara arrivò Nino Benvenuti il vincitore dei pesi mediomassimi della diciottesima Olimpiade, quella di Tokyo del 1964. Cesare Pinto sconfisse in una memorabile gara il sovietico Kiselev. Tra i campionissimi anche un altro novarese, nel bob a quattro: Mario Armano, nel '68, Eugenio Monti, De Paolis, Zandonella. Per nove secondi sconfissero l'equipaggio austriaco. Re degli sport invernali resta comunque l'intramontabile Pierino Gros, ex sindaco di Salice d'Ulzio.

Il Cuneese, oltre a Damilano, ha dato i natali anche ad altri grandi dell'atletica: Franco Arese di Centallo, oro europeo nel 1971 nei 1500 metri, e Rita Marchisio, vincitrice della maratona di Osaka.

Ma il Piemonte ha ancora «fame» di atleti veri. «Per fortuna assistiamo ad imprese come quella di Maurizio Damilano - dice Livio Berruti, oggi vicepresidente nazionale della Federazione atletica leggera -. Queste vittorie hanno un effetto trainante, avvicinano i giovani allo sport. Si identificano con il campione. Se poi questo ha le qualità di un Damilano allora c'è anche una crescita umana importante. Solo così si riesce a vincere senza montarsi la testa».

Carlo Bologna

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO Tel. 0175 42.013
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.[illegible]

Tragedia ad Ambren, in Francia. Le vittime, di Verzuolo e Sanfront, non sapevano nuotare

Annegano madre, bimbo e due amici

Scompare in un lago un ragazzino di 11 anni, la mamma (38 anni) si tuffa e muore. Stessa sorte per il cugino e un altro giovane

Incredibile tragedia nelle acque del lago La Serre Pongen, a Ambren, nel dipartimento delle Hauts Alpes, ad una sessantina di chilometri dal Colle dalla [illegible]ana.

Il bilancio è terribile: quattro cuneesi morti annegati e il padre di una delle vittime ricoverato in ospedale. Non è grave. Una disgrazia che ha dell'assurdo, una famiglia distrutta, due paesi sgomenti.

Le vittime erano di Verzuolo e Sanfront. Tutti giovani: un bambino di 11 anni, sua madre, ancora quarantenne, un cugino di 19 anni, un suo amico di 20. Tutti morti. I loro corpi sono stati ripescati dai sommozzatori nel tardo pomeriggio. «Morte per annegamento» è stata la diagnosi del medico legale. I quattro sarebbero morti in un disperato tentativo di portarsi l'un l'altro, anche sembra ormai inutile, nessuno di loro sapeva nuotare.

Le vittime: Piero Aldo Maero, 11 anni, di Verzuolo; sua madre Mariangela Rivoira, anni; il cugino Gabriele Maero, 19 anni, originario di Verzuolo ma da qualche anno residente a Chieti, studente universitario, e un suo amico di scuola, Giuliano Cratone, 20 anni, di Sanfront. All'ospedale c'è il padre di Giuliano, Guido Cratone, 46 anni. E' fuori pericolo. Gli hanno detto che suo figlio e gli amici sono tutti morti.

Il padre del piccolo Piero Aldo era morto sei anni fa in un incidente stradale.

La tragedia è avvenuta improvvisa intorno alle 12 ad Ambren, 5 mila abitanti, un centro villeggiatura situato fra Gap e Briançon. Soltanto nel tardo pomeriggio i sommozzatori dei vigili del fuoco e della gendarmeria, dopo aver scandagliato a lungo il fondo del lago, hanno ripescato ad uno ad uno i corpi dei quattro italiani, trascinati al largo dalla corrente.

Secondo la ricostruzione della disgrazia fatta dai gendarmi, le acque del lago di La Serre Pongen hanno ghermito per primo il piccolo Piero Aldo. E' scomparso senza un grido mentre faceva il bagno a pochi metri dalla riva. La madre è tuffata, ha annaspato nella disperata [illegible] del figlio è scomparsa sott'acqua. Una scena raccapricciante. I due ragazzi si sono lanciati in acqua seguiti dal più anziano del gruppo, Guido Cratone, operaio Fiat. Ma anche per Gabriele e Giuliano Cratone, le acque si sono irrimediabilmente chiuse sopra di loro. Soltanto Guido Cratone è riuscito a ritornare a riva stremato con chiari sintomi di asfissia.

Sulla spiaggetta non sorvegliata del lago c'erano altre persone. Ma nessuno ha avuto il coraggio di tuffarsi in quello che da ieri è il lago maledetto. In pochi istanti, uno dopo l'altro, i quattro cuneesi sono scomparsi nelle acque gelide.

Il lago Serre Pongen è un grosso lago, frequentato in estate per le acque cristalline. Trasparenti, ma molto fredde. Acque che arrivano direttamente dalle nevi delle montagne che lo circondano. Forse è stato il freddo a far perdere conoscenza al piccolo Piero Aldo, forse congestione. O un gorgo improvviso.

Il lago, spiegano alla gendarmeria di Ambert, non è molto profondo. Il punto dove i quattro piamontesi sono scomparsi non è più di un metro e mezzo. Forse anche meno. Condizioni che rendono ancora più inspiegabile la tragedia di Ambren.

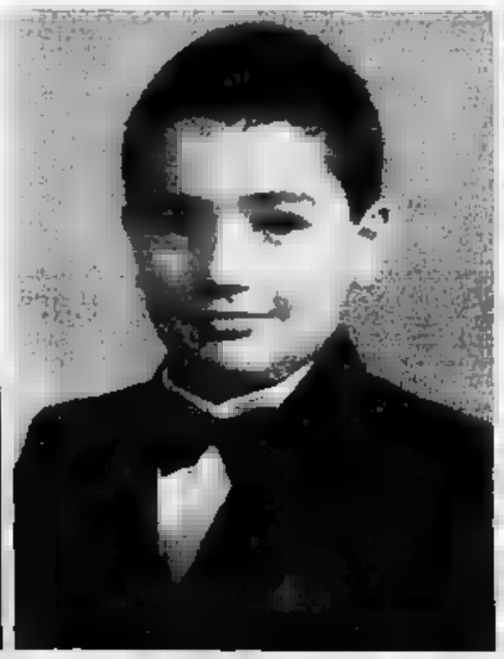
Il gruppo di amici aveva raggiunto il lago di La Serre Pongen nelle prime ore della mattinata. Doveva essere una gita di un giorno.

I gendarmi, nel primo pomeriggio, prima del ritrovamento dei quattro corpi, hanno segnalato l'accaduto al posto di confine lato d'Italia a Nizza. Un funzionario della rappresentanza consolare già oggi si incontrerà con le autorità francesi del dipartimento delle Haute Alpes, per definire le pratiche relative al rientro in Italia delle salme.

Tutti i famigliari delle vittime sono stati informati. Nel pomeriggio hanno raggiunto Ambren da Verzuolo e Sanfront per poter seguire il recupero dei corpi.

La magistratura di Gap, ha aperto un'inchiesta anche se le responsabilità non possono che ricadere per intero al destino.

Piero Moretti



Da sinistra, Mariangela Rivoira, 38 anni, Pier Aldo Maero, 11 anni, entrambi di Verzuolo, e Giuliano Cratone, 20 anni di Sanfront. Una famiglia segnata dal destino: la donna 6 anni fa aveva perso il marito in un incidente [illegible]. Le sono due figlie, Maura e Rosalba, hanno assistito impotenti alla tragedia

SGOMENTO NEI DUE PAESI: UNA FAMIGLIA GIA' [illegible] DA ALTRE TRAGEDIE

VERZUOLO. All'inizio nessuno ci voleva credere. Poi le voci sperse ed isolate si sono fatte concrete. Il timore è diventato disperazione. «Una vita segnata dal dolore»: così gli abitanti di Verzuolo e Sanfront hanno commentato la tragedia di Serre Poncon.

I nomi di Mariangela Rivoira, del figlio Pier Aldo (entrambi di Verzuolo) del nipote della donna, Gabriele e di Giuliano [illegible]ne (di Sanfront) vengono ripetuti da tutti nei due paesi ancora sconvolti dalla vicenda.

Mariangela Maero, casalinga abitava in via Piasco 9, in frazione Villanovetta. Lavorava in una fabbrica di Rossana. La sua vita era stata tragicamente segnata dal destino già in passato. Sei anni aveva perso il marito, Maero, muratore. L'uomo era deceduto in seguito alle ferite riportate in un terribile incidente stradale.

A sconvolgere la famiglia aveva contribuito un altro episodio. Per i funerali dell'artigiano si era recato a Verzuolo il fratello della vittima, che vive a Chieti. Durante il viaggio di ritorno la sua auto era rimasta coinvolta in un tamponamento e preso fuoco. Nell'incendio morta la moglie del conducente. Il fratello di Marco Maero ed il nipote Gabriele si erano salvati a stento.

Proprio Gabriele (anch'egli morto annegato), studente universitario, nei giorni scorsi si trovava a Verzuolo. Ieri mattina era partito, diretto a Serre Poncon, per la gita in riva al lago.

Dopo gli episodi tragici che avevano contraddistinto la sua vita, Mariangela Rivoira aveva saputo reagire. Era riuscita ad offrire ai figli Pieraldo, Maura e Rosalba un avvenire più che decoroso.

A Verzuolo la donna si era meritata la stima di tutti. In paese nessuno riesce a capacitarsi di quello che è successo. «La mamma e il bimbo sono venuti a prendere un gelato. Erano felici, - racconta la proprietaria della trattoria «Società operaia» - Mariangela Rivoira era una persona orgogliosa. Aveva saputo riprendersi da grosse disgrazie subite. Ma il destino l'ha tradita un'altra volta, l'ultima».

C'è emozione anche tra i compagni di scuola del piccolo Pier Aldo. Il bambino frequentava la quinta elementare a Verzuolo. «Era molto vivace sia in classe sia al catechismo - ricorda il parroco della frazione Villanovetta -. Sapeva stare con gli amici. Era un vero trascinatore. Come ogni bambino della sua età amava lo sport. Allo stesso tempo sapeva dedicare parte della sua giornata allo studio e a piccole opere di volontariato. Non faceva fatica la domenica, oppure in qualunque altro giorno festivo, a chiedergli di "servire" Messa. Era prontissimo. Non si faceva ripetere l'invito due volte».

Il gruppo partito per la Francia questa mattina facevano parte anche le due sorelle di Pier Aldo Maero, il piccolo di 11 anni: Rosalba, 18 anni, che si era messa in viaggio con il suo fidanzato Enrico Rivoira, e Maura, impiegata, sposata con Bruno Drago, operaio alla cartiera Burgo di Verzuolo. Le due coppie hanno assistito alla tragedia. Lo choc, per loro, è stato immediato e tremendo.

Un altro paese, un altro grande dolore. A Sanfront (e anche a Verzuolo, dov'era molto conosciuto), tutti sono sconvolti per la morte di Giuliano Cratone. Il [illegible] deceduto nelle acque del lago francese stava svolgendo il servizio militare a Torino. Ieri era in licenza e aveva deciso di trascorrere una giornata di divertimento con la famiglia e gli amici.

Tutti insieme avevano scelto di andare a Serre Poncon. La morte del giovane ha provocato profonda commozione a Sanfront. Prima di cominciare il servizio funebre Giuliano Cratone lavorava come [illegible]. Dopo il congedo, avrebbe ripreso la sua attività.

Nella cittadina della Valle Po c'è preoccupazione per la sorte del padre del giovane deceduto, Guido Cratone. E' operaio alla Fiat. Le notizie sulle sue condizioni si susseguono senza troppa chiarezza.

«Fino alla tarda serata di ieri non c'era un quadro esatto della situazione. «Siamo in continuo contatto con i medici - afferma un barista del paese -; Guido è un nostro caro amico. Lo conosciamo tutti. E vogliamo rivederlo presto. Non è escluso che qualcuno di noi decida di partire già stamattina per la Francia».

Il lago di Serre Poncon, in Valle Durance, si raggiunge dal valico del Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura. E' la classica meta scelta dai cuneesi per trascorrere una giornata in acqua. Per la posizione geografica, le zone richiama anche «surfisti» che praticano le acque del lago per praticare la loro passione.

Luca Ferrua

Cuneo, alla rassegna (aperta fino all'8 settembre) attesi 250 mila visitatori

Inaugurata la «Grande fiera»

Il sindaco: «Trionfa la tradizione valligiana»

CUNEO. «Per la sedicesima volta Cuneo presenta la Fiera della Provincia Granda, frutto di un complesso lavoro durato mesi di programmazione». Ha esordito così ieri mattina Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo, all'inaugurazione della rassegna alla quale ha partecipato il viceconsole sovietico a Milano.

Nei 600 «stands» coperti e nei 400 all'aperto, c'è di tutto. C'è l'impegno quest'anno a non essere ripetitivi. Ed il pubblico ha dimostrato di capire gli sforzi degli organizzatori. Anche ieri i visitatori sono stati numerosi.

In coda davanti ai pannelli d'ingresso, che, in tratto inconfondibile del saviglianese Claudio Berlia, riproducono l'incantevole cerchia alpina, cuneesi e non hanno atteso con impazienza per acquistare il biglietto (8 mila lire nei giorni festivi e prefestivi, 6 mila in quelli feriali). Lo scorso anno ben mila persone hanno visitato la rassegna. «E' rassegna commerciale, ma non solo, è momento di incontro con gli amici francesi - ha aggiunto Giuseppe Menardi - salutando il sindaco di Nizza Onoré Bailet - dimenticare gli operatori sovietici, qui ampiamente rappresentati».

Oggi la Fiera entra nel «vivo»: svago, relax con gli ospiti stranieri fra i mille «stands» si uniscono momenti commerciali e imprenditoriali che l'appuntamento di piazza d'Armi regolarmente propone. «E' la rassegna 'Grande', ma anche l'occasione per le realtà d'Oltr'Alpe per entrare in contatto con Cuneo» spiega Onoré Bailet.

Anche la Provincia reclama spazio in «Quest'anno trionfa la tradizione valligiana - aggiunge Menardi - ed è giusto che sia così». Vengono presentate le acque termali («Valdieri», «Vinadio», «Lurisia» e «Garessio») cui il Cuneese è molto ricco.

Giunta alla sedicesima edizione la manifestazione ha cambiato «look»: è diventata «La Grande Fiera d'Estate», «denominazione che sintetizza meglio il significato assunto già nelle ultime edizioni», spiega l'amministratore Gabriele Milano. «Sono molte le novità che la Fiera riserva in questa edizione - aggiunge il "patron" -: il nuovo sponsor, la Benetton-Ford, che ha consentito di allestire il grande stand di metri quadrati con i quattro scuderia; ed anche la presenza della delegazione sovietica, che rappresenta un'esclusiva assoluta».

«Cuneo è la città della Resistenza - è spiegato l'onorevole Adolfo Sarti, presidente della Camera -, che ha vissuto tensione i giorni del Golpe». La rassegna rimarrà aperta fino a domenica 8 settembre.

Enrica Roddolo

Santo Stefano Belbo, la cerimonia alle 10 nella casa natale

Oggi il premio Pavese

Il riconoscimento andrà allo scrittore-giornalista Lorenzo Mondo

Cesare Pavese

Lorenzo Mondo, con il romanzo «Il passo dell'unicorno», ha vinto l'ottava edizione del premio «Cesare Pavese». La giuria, presieduta da Giuliano Soria, assegnerà il premio stamane alle 10 nel corso di una cerimonia che si svolgerà nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese.

Il premio è patrocinato dall'amministrazione provinciale di Cuneo e dalla «Allsecures Assicurazioni», in collaborazione con l'associazione «Amici del Moscato» che fa capo a Santo Stefano Belbo.

Nel succinto comunicato che annuncia l'assegnazione del premio a Lorenzo Mondo, scrittore e vicedirettore de «La Stampa» viene proposta una traccia [illegible]: la storia di alcuni amici che si ritrovano in un albergo di montagna che porta il significativo nome di "Hotel Tramonto". Sono tutte persone giunte più o meno ad un momento decisivo della loro vita; un momento in cui si formulano domande che esigono risposte. Il gruppo, nello scenario grandioso della montagna, apre un dialogo serrato ed impistoso su tutti i motivi dell'inquietudine contemporanea. Dietro il pessimismo di questi disagi aleggia l'immagine salvifica di un animale quasi mitico, un camoscio bianco, metafora e presagio di luce».

«Il passo dell'unicorno», edito da Arnoldo Mondadori, segue un altro romanzo di successo di Lorenzo Mondo, «Il volto della collina».

Il premio [illegible] consegnato anche il Premio «Presidente della giuria» a Onorina Cresta per il volume «Ti salverò con le mie fiabe» (edito dalle Piemme). Si tratta «di una cruda testimonianza su Sabrina, ragazza handicappata sorretta da una madre intrepida e coraggiosa».

(g. m.)

Solidale coi golpisti

Via il console dell'Urss [illegible] a Sale

SALE [illegible] Ieri il console dell'Urss a Genova, Ghennady Bobylev, è stato rimosso dall'incarico. Rientrerà a Mosca. Nei giorni scorsi Cgil, Cisl, Uil, i partiti e molti genovesi avevano chiesto che il diplomatico fosse esonerato dalle funzioni per la posizione assunta a favore del tentato golpe in Unione Sovietica. Anche il Comitato italo-russo di Sant'Anastasia a Sale San Giovanni si era espresso in questa direzione. L'ambasciata sovietica a Roma ha precisato che «il richiamo in Unione Sovietica di Gennady Bobylev è legato alla mancanza di rispetto del console nei confronti del suo e del presidente, legittimamente eletto». I rappresentanti del comitato italo-russo di Sant'Anastasia di e il console faceva parte a titolo onorifico, avevano dichiarato di volere interrompere i rapporti con Ghennady Bobylev.

Nominata dal ministero una commissione d'indagine per i «pedaggi gonfiati»

Aperta l'inchiesta sulla To-Sv

Tecnici dell'Anas dovranno verificare le accuse del parlamentare monregalese Raffaele Costa che ha denunciato l'applicazione di tariffe aggiuntive. Minacciato il ricorso alla magistratura

MONDOVI'. Il ministro dei Lavori pubblici Gianni Prandini (dc) ha nominato una commissione d'inchiesta sui presunti pedaggi «gonfiati» dell'autostrada Torino-Savona. La decisione è stata presa dopo le numerose proteste del parlamentare monregalese Raffaele Costa (pli).

Quattro tecnici dell'Anas dovranno verificare le accuse del presidente della Commissione Difesa della Camera che denuncia l'applicazione di tariffe aggiuntive a danno degli utenti dell'A6. Secondo Costa, sul prezzo del biglietto corrisposto dagli automobilisti che attraversano la «porta» di Carmagnola, grava anche il pedaggio della tangenziale Sud di Torino, anche se questa non viene percorsa.

L'«inganno» andrebbe a vantaggio dell'Ativa, l'azienda concessionaria della circonvallazione torinese. Il parlamentare Mondovì ha chiesto al ministro di ripristinare i pedaggi corrispondenti ai chilometri effettivamente percorsi dagli utenti. Il ministro dei Lavori pubblici ha nominato una commissione di periti incaricata di «verificare» l'attuale sistema pedaggi sia modificabile» e di tr[illegible] l'esito delle indagini entro il 14 settembre prossimo.

Dopo la nomina degli esperti Raffaele Costa ha inviato una lettera ai componenti della commissione evidenziando l'urgenza delle indagini: «Ho chiesto che vengano rispettati i tempi previsti. Se ciò non avverrà entro il 14 settembre, presenterò un esposto penale alla magistratura».

Ancora proteste. L'autostrada è al centro di un'indagine del ministero (m.)

Conclude Costa: «Confido che l'onestà dei periti sottragga l'Anas dalle gravi responsabilità e complicità, comunque pronto a denunciare ogni copertura che vorrà dare alle ingiuste pretese di Ativa e Torino-Savona». [r. s.]

IL TRAFFICO DALLE VALLATE

Da ieri è l'operazione rientro dalle vacanze e i centri turistici del Cuneese si svuotando. E' stata, quella trascorsa, una stagione da record, soprattutto per gli operatori delle vallate alpine. Francesi, liguri, tedeschi hanno preso d'assalto le vallate e i piccoli paesi di montagna. Anche le colline dell'Albese hanno registrato il tutto esaurito fino a ieri, grazie soprattutto alla presenza di turisti olandesi, che arrivano ogni sempre più

Di cifre non si può ancora parlare, ma è certo che rispetto all'anno precedente, nell'estate notevolmente aumentato.

Chi parte oggi o nei prossimi giorni dovrà fare i conti con le lunghe code sulle strade del ritorno a Ma si può anche pensare a un «rientro intelligente», sfruttando percorsi alternativi che permetteranno di evitare lunghe code ai caselli e in prossimità dei centri abitati.

Il percorso alternativo può rivelarsi piacevole, magari facendo in qualche trattoria o ammirando le bellezze paesaggistiche, evitando così gli intasamenti.

Per i savonesi che non optano per l'autostrada, il percorso meno stressante è quello che da Ceva porta a Millesimo e a Montezemolo.

Superato il Colle di Cadibona arriva facilmente Altare. Ventuno chilometri per arrivare a Savona.

Bisogna arrivare ancora a Ceva per raggiungere Finale Ligure e Loano: si imbocca la statale per Garessio-Ormea e, giunti a Bagnasco, si prende la strada Calizzano. Al centro del paese la strada si biforca: da una parte per Loano (Colle dei Giovetti) dall'altra per Finale, attraverso il colle del Melogno, dove la natura è rimasta incontaminata.

Per Albenga ed Imperia la strada meno frequentata è quella che da Bagnasco prosegue per Ormea. Da Borgo Ponte si devia per il San Bernardino, a 957 metri di quota, dove la strada degrada verso Zuccarello, città medioevale con i caratteristici vicoli stretti e poi a Cisano sul Neva si raggiunge Albenga o Alassio.

Per i francesi si consiglia la strada che valica il colle della Maddalena, resa impervia dal traforo delle barricate, illuminato soltanto da due fiaccole. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Prodotti agricoli al ribasso

Sono figlio di agricoltori e leggendo il giornale mi è capitato più volte di leggere che i prezzi dei prodotti agricoli sono destinati al ribasso, mentre quelli dell'industria al rialzo. I contadini, o meglio gli imprenditori agricoli, sono quelli che forniscono il loro quotidiano all'intera comunità, devono esser però considerati dal punto di vista finanziario in modo adeguato.

I prezzi dei loro prodotti sono bassi, perché in molti casi i costi di produzione sorpassano i prezzi di vendita. La materia prima viene pagata poco. Dunque la sua trasformazione il prezzo lievita a dismisura. Un esempio: il frumento che è la materia prima ed unica per produrre il pane viene venduto a prezzi stracciati, circa ventinovemila al quintale mentre il pane costa dieci e quindici volte di più.

I consumatori pagano care le cose mentre gli agricoltori che ne sono i produttori non realizzano il giusto compenso. Perché questo?

Siamo ormai alle porte del '92 e la con gli altri Paesi sarà spietata. Sarebbe, quindi, importante cominciare ad abbassare i costi di produzione (concimi, sementi, antiparassitari ecc) che gravano sui tornaconti degli agricoltori. Bisogna, quindi, valorizzare l'agricoltura agevolandola in maniera concreta. Incentivi per gli agricoltori perché se andiamo avanti di questo passo non si troverà più che vorrà lavorare la terra.

Mario Sandri, Alba

Troppa fuori dal

Nella via in cui abito ci sono due cassoni per la raccolta dei rifiuti solidi urbani: i due tenitori vengono periodicamente svuotati dagli addetti alla raccolta, che li caricano su un apposito camion nel quale finiscono i sacchi di immondizia che si trovano all'interno di ciascun Immancabilmente, una volta terminata l'operazione, rimangono sull'asfalto i «resti» di quanto viene caricato. Probabilmente i meccanismi automatici di carico sono tali per cui un po' di immondizia viene caricata; fin qui nulla di particolare.

Quello che non si capisce è perché non si possa prendere una scopa ed una paletta e raccogliere questi si un'operazione che non comporta particolare fatica né alcun rischio e che contribuirebbe a rendere l'aspetto della strada decisamente migliore. Invece questo non succede e mucchietti di immondizia sono lasciati per terra a beneficio dei cani e dei gatti.

Credo che sarebbe opportuno un impegno da parte degli addetti.

Lettera firmata, Savigliano

Cuneo, dimenticati i controviali

Ho dal giornale, per la seconda volta, che si rifarà il manto nelle via del centro. Purtroppo da quanto ho letto nell'ultimo articolo verranno ignorati i due controviali degli Angeli, entrambi con molte buche. Anche altre strade laterali, che i cittadini percorrono, soprattutto in bicicletta, per ovviare il traffico, non vengono considerate. Non si dovrebbe rifare il manto stradale anche a queste? Oppure non fanno parte della viabilità? Perché gli amministratori ignorano chi va in bicicletta? Mi pare che i cittadini che si servono di questo mezzo di trasporto in sostituzione dell'auto siano considerati di serie B: mi sembra giusto.

Gabriele Conforti, Cuneo

Conti correnti per gli albanesi

I recenti avvenimenti hanno posto in primo piano la drammatica situazione in cui attualmente si trova il popolo albanese. In particolare risulta gravemente carente la situazione nutrizionale dell'infanzia, data la difficoltà di reperire latte ed alimenti dietetici. La Croce Rossa Italiana ha diramato un appello per la raccolta di fondi da utilizzare per acquistare ed inviare alla Croce Rossa albanese quei generi alimentari di cui i bambini hanno più bisogno.

In molte occasioni i lettori della Stampa» hanno dimostrato la loro generosità. Speriamo facciano anche questa volta. I versamenti possono essere fatti sul conto corrente postale n. intestato a Croce Rossa italiana, causale Pro infanzia Albania, oppure alla nazionale lavoro conto corrente N. 20440, filiale Roma intestato a Croce italiana causale Infanzia Albania.

Croce
Comitato provinciale, Cuneo

GRANDE CUNEO

TERZA ETA'

Una gita alla scoperta della Valle Maira

Riprende dopo la pausa estiva l'attività dell'Università della terza età di Cuneo. Il primo incontro è previsto mercoledì 28 settembre con una visita in Valle guidata dalla professoressa Chegai-Bissi, che illustrerà il patrimonio artistico e architettonico della zona. Per informazioni bisogna rivolgersi alla segreteria, in via senatore Tosolli 4, telefono 0171-54184-55483.

PELLEGRINAGGI

Borgo a con le reliquie

Ieri, in occasione della riapertura al culto della chiesa Saint-Dalmas Valdeblore, si è svolto un pellegrinaggio da Borgo San Dalmazzo a Saint-Dalmas Vesubie con il trasporto, in una del 1400, delle reliquie di San Dalmazzo. Un gruppo di trenta giovani ha ripercorso a piedi la via seguita dai benedettini, attraversando la frontiera al Colle delle Finestre. Oggi le reliquie verranno portate in processione per le vie di Saint-Dalmas Valdeblore.

CONCENTO

Istruttore amministrativo al Comune di Borge

Il Comune di Borge ha bandito un concorso per l'assunzione di un istruttore amministrativo. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Le domande scadono il 9 settembre. Per informazioni telefonare allo 0175/346105.

ROSSANA

Acqua e scuolabus in Consiglio comunale

E' per martedì prossimo, alle 21, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno della seduta straordinaria la ratifica della deliberazione della Giunta per lo storno di fondi; la classificazione della strada vicinale Gamaudo in comunale; la discussione di una bozza di convenzione per la concessione di derivazione e uso di acqua da fondi municipali alla società rurale Bianciotto e al consorzio acquedottto Meira Meirino; l'esame richieste per la captazione di sorgenti e servizio scuolabus.

Vittima un pensionato di 71 anni che abitava a Cuneo

Morto nella scarpata

Ieri pomeriggio vicino alle Terme di Valdieri. L'uomo ha avuto un malore mentre parlava con un amico ed è caduto. Altro fatto: un ferito al Ciriegia

VALDIERI. E' morto in montagna davanti all'amico che lo ha visto cadere da una scarpata senza poter far nulla per salvarlo. La vittima è Giovanni Vernelli, 71 anni, abitante a Cuneo in via 11 settembre 11. La tragedia è accaduta ieri pomeriggio, alle 18,30, sulla strada dell'Alta Valle Gesso, in località La Valletta, nel comune di Valdieri.

L'anziano è stato recato in mattinata nel vallone per pescare insieme con un amico. Avevano raggiunto la zona in auto ed erano rimasti per tutto il giorno a pescare lungo il fiume Gesso.

Al ritorno dal vallone Osvaldo Vernelli s'è appoggiato a un guardrail della strada, a due chilometri dalle Terme di Valdieri.

All'improvviso, mentre stava conversando con l'amico, si è sentito male, forse per il troppo calore accumulato durante tutta la giornata o per altre cause per ora sconosciute. L'uomo ha perso i sensi, è caduto all'indietro ed è precipitato nella scarpata.

A dare l'allarme e prestare i primi soccorsi è stato un guardapesca della zona, attirato dalle grida di disperazione dell'amico, che, ancora sconvolto da quanto successo, non è riuscito a spiegare bene la dinamica dell'incidente.

Sul luogo sono intervenuti i carabinieri. Il guardapesca ha avvisato anche gli uomini del Piemonte Elisoccorso. Ma il loro intervento non è stato necessario. Osvaldo Vernelli è morto sul colpo per le numerose ferite riportate al capo, che ha battuto violentemente più volte in terra.

La data dei funerali non è ancora stata stabilita. Il corpo del pensionato cuneese sarà probabilmente sottoposto all'autopsia. Sulla vicenda la procura della Repubblica di Cuneo ha aperto un'inchiesta. I carabinieri di Borgo San Dalmazzo e Valdieri stanno indagando per ricostruire nei dettagli quanto successo. Ma la causa più probabile del malore, sarebbe stata dovuta alla stanchezza dell'uomo, che, dopo parecchie ore trascorse in riva al fiume, sarebbe stato tradito dall'afa.

Ieri è accaduto un altro fatto che ha coinvolto un pescatore.

L'uomo, Silvio Bonelli, 70 anni, residente a Fossano, in via Santa Vittoria 16, grande appassionato di pesca si trovava sulla strada che conduce al vallone del Ciriegia.

In prima mattinata aveva raggiunto la zona - che ben conosce bene - per dedicarsi al suo passatempo preferito. Improvvisamente, quando si trovava nel mezzo del fiume, per un malore alle gambe, è scivolato. Silvio Bonelli, che è cardiopatico, non ha però perso l'uso delle braccia. Ha disperatamente di raggiungere la riva aggrappandosi ad una roccia. Ma, pur aiutato da altri colleghi, non è riuscito nell'impresa.

Un guardapesca ha avvisato il Piemonte Elisoccorso. Il mezzo è giunto quasi subito sul luogo e, grazie all'aiuto del verricello, ha recuperato l'uomo. Silvio Bonelli, in più parti del corpo, è stato trasportato all'ospedale di Cuneo. [g. p. m.]

STATO CIVILE

DRONERO

23 agosto

NATI. Ruberto Elisa (Savigliano); Lerda Claudia (Cuneo); Garnero Andrea (Cuneo); Lia (Cuneo).

MORTI. Pietro, 61 anni (Dronero), pensionato.

MATRIMONI. Risso Francesco, 29 anni (residente a Dronero), medico Peano Maria, 19 anni (residente a Bergamo), studentessa.

23 agosto

NATI. Tomatis Giulia (Magliano Alpi); Occhetti Noemi (S.Vittoria d'Alba); Beltrando Enrico (Carignano); Peirano Paolo (Verzuolo); Brunetti Lorenzo (Racconigi); go (Piasco); Arneodo (Costigliole Saluzzo); Astesano Natascia (Busca); Ferrato Nicola (Sanfront); Della Croce di Dojola Galleani d'Agliano Ruggero (Torino); Testa Alessandro (Verzuolo); Rivoira Vittorio (Fossano); Saglia Cristina (Carmagnola); Martina Matteo (Fossano); Crispo Luca (Manta); Contario Carla (Cherasco); Nada Jennifer (Guarene); Turina Franca (Bibiana); Bellonio Vanessa (Cerasole d'Alba); Guiot Foni Deborah (Fossano); Brunetti Francesca (Racconigi); Balla Micaela (Trinità); Ottonovi Massimiliano (Mondovì); Corrado Maria Cristina (Piasco); Pendolo Stefano (Costigliole Saluzzo); Cinzia (Cuneo); Banchio Marianna (Lagnasco); Grosso Marta (Moretta); Andrea (Torino); Revelli Alessio (Dronero); Dalmasso Luisa (S.Albano Stura); Trucco Rachele (Sommariva Perno); Chiola Franca (Cardé).

MORTI. Ribotta Andrea, 93 anni (Villafalletto, pensionato; Perrone Giulio, 51 anni (Passano), pensionato; Mascolini Giuseppina, anni (Bra), pensionata; Conte Giuseppe, 62 anni (Barge), diretto. Bertello Giuseppe, 33 anni (residente a Savigliano), operaio con Tortone Bruna, 33 anni (residente a Fossano), pellinattrice; Adotto Emanuele, anni (residente a Imperia), geo- Borghino Albina, 37 (residente a Savigliano), insegnante.

ALBA

24 agosto

NATI. Filippa Riccardo (Mango); Piazza (Alba); Greco Veronica (Alba); Pozzo Massimiliano (Alba); Viglione Cristina (Monteu Roero); Luana (Canale); Amedeo Enrico (Alba); Lotta Letizia (Nizza Monferrato)

MORTI. Battaglino Lucia, 77 anni, pensionata (Vezza d'Alba); Dacisè Teresa, anni, pensionata (Alba); Cotto Vincenzo, 63 anni, pensionato (San Damiano d'Asti).

LA FOTO DEI RICORDI

Gruppo di famiglia Confreria

Aprile a Confreria di Cuneo. Per festeggiare la nascita di due gemelli, la famiglia Fantini si è riunita davanti al fotografo nel cortile della grande cascina. Una compunta, un bimbo vestito alla marinara e accanto il fratellino in braccio al padre, Bartolomeo

UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
719.111

A

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.858, 945.455
Carrù: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Mietta Belbo: 708.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.46
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.
Cuneo: 692.481
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 42.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

STRADALE

Cuneo: 696.222
Fiorito di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
.16

Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI

Cuneo: *Bertero*, via Roma 18. **Alba:** *Pertusio*, via Cavour 5, Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5. *Comunale*, viale Regina Elena 19, *Municipale 1*, via Marconi 86. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Marongiu*, piazza Santarosa 85.

UN AIUTO

Telefono amico: 62, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Tosolli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.63 . Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Barbaroux 27, Cuneo
Anteas: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235 Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.666, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gioia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Rossa di Monesiglio: (0174)

Denunciati quattro giovani che lavorano in una pizzeria ■ Fossano

Rapinarono un agricoltore

L'uomo era stato picchiato e derubato di oggetti ■ denaro contante per ■ valore di circa 7 milioni. Recuperata quasi tutta la refurtiva. Indagini dei carabinieri

SALUZZO. Dopo ■ lunghe ■rie ■ appostamenti ■ ricerche i carabinieri ■ Saluzzo hanno denunciato per rapina quattro persone, una donna e tre fratelli, abitanti ■ Fossano. I loro nomi: Carla Angaramo, 19 anni, cameriera; Carlo Minni, ■ anni, originario ■ San Sebastiano ■ Catania, ■ Domenico Minni, ■ anni, nato ■ Rivalta Torinese, aiuto cuoco; Filippo Minni, 24 anni, assicuratore.

Tutti e quattro lavorano nella pizzeria «Paradiso», in frazione Maddalene, gestita da Maria Manetto, la madre dei Minni, che vive con i figli ad Envie, in via Chiesa 7.

I quattro sono accusati di aver picchiato e rapinato un agricoltore di Saluzzo, Mario Cerutti, residente in via ■ Croce.

La notte del 19 agosto scorso, verso ■ 2, l'uomo era ■ aggredito e malmenato nella sua abitazione. Gli ■ stati sottratti un televisore ■ colori con telecomando, un radio registratore ■ cassette, un orologio a pendolo ed uno a polso, due collane in simil-oro (per un valore di circa quattro milioni) ■ due milioni ■ mezzo in contanti. Gli sconosciuti erano poi fuggiti.

Mario Cerutti, soccorso ■ alcuni vicini, aveva riportato fratture ■ una costola ed in varie parti del corpo. Era stato ricoverato ■ ospedale con una prognosi di trenta giorni. Non aveva potuto quindi sporgere denuncia immediata. Si ■ rivolto ai carabinieri di Saluzzo soltanto nel pomeriggio del 21 agosto.

A piede libero. Da sinistra Domenico Minni, 20 anni; Carla Angaramo, 19 anni; Filippo Minni, 24 anni (Telefoto Cuneo)

I militi, ■ comando ■ capitano Leccese, hanno subito aperto un'indagine. Contemporaneamente è scattata l'inchie■ ■ magistrati della procura di Saluzzo.

Sarebbe ■ una «soffiata» anonima ■ indirizzare le ricerche dei carabinieri alla pizzeria in frazione Maddalene. I militi hanno denunciato a piede libe■ le quattro persone, che rappresentano in pratica tutto il personale del locale. Nessun provvedimento è invece scattato nei confronti della titolare del locale, Maria Manetto, estranea alla vicenda.

L'altro giorno i carabinieri hanno ritrovato tutta ■ refurti■ sottratta all'agricoltore, ad eccezione del denaro contante.

Fra i moventi che avrebbero spinto le quattro ■ a compiere il gesto criminale, ci sarebbe una vicenda passionale.

Nei giorni precedenti la rapina, l'aiuto ■ ■ pizzeria, Domenico Minni, si sarebbe invaghito di una quattordicenne entrata nel locale. La giovane si trovava in villeggiatura ■ Saluzzo, nella casa di Mario Cerutti, amico del padre. Forse spinto ■ desiderio ■ rivederla, il Minni avrebbe chiesto alla sua collega Carla Angaramo ■ accompagnarlo ■ ■ dall'agricoltore. Al netto rifiuto ■ favorire l'incontro con la ragazza, Mario Cerutti ■ stato aggredito con violenza dal Minni e dai suoi fratelli.

Sul ■ ■ Saluzzese esistono però ancora alcuni lati ■ ri. Per questo motivo le indagini ■ carabinieri e procura di Saluzzo proseguono ■ fine di trovare altre eventuali «piste» da seguire. [r. s.]

FATTI E PERSONE

Contro le discariche ruote bucate e due sindaci sul piede di guerra

GOMME bucate e sindaci sul piede di g■ sono gli ingredienti della protesta che ■ ■ divampare in molte zone della «Granda» ■ causa di una domanda ■ ■ risposta: dove mettere i rifiuti, visto che ■ vuole le discariche?

Sono ripresi i lavori per l'impianto di smaltimento di «Cascina mago» a Sommariva Perno. Dovrebbe ricevere, dall'autunno, le immondizie di cinquanta Comuni dell'Albese. Immediatamente, il Consiglio comunale della vicina Sommariva Bosco ha approvato un ordine del giorno che vieta il transito nel territorio di ■ competenza ai camion che da ■ dovrebbero portare la spazzatura.

«Il passaggio degli autocarri metterebbe in pericolo i cittadini - ha detto il sindaco, Pier Luigi Vanni -: per i rifiuti il consorzio trovi un'altra strada».

A Mondovì la giunta si è quasi spaccata. ■ sindaco Michelangelo Giusta ■ contrario alla discarica provvisoria in funzione da qualche ■ nel rione Carassone, e ha individuato una soluzione alternativa nella vicina Vicoforte, in località Otoria. Due consiglieri di maggioranza - un verde e un repubblicano - hanno attaccato il primo cittadino dichiarandosi favorevoli all'impianto già esistente.

Il sindaco ha ■ ■ inal■ la ■ posizione: «La discarica di Carassone è fuori legge perché troppo vicina al fiume Ellero. Se la Regione accetterà la nostra richiesta, i rifiuti di Mondovì andranno a Vicoforte; altrimenti potremmo anche decidere di stoccarli in un parcheggio ■ centro cittadi■. Di questa scelta mi assumo tutte le responsabilità e ho già pronta nel ■ la lettera di dimissioni».

Anche ■ Vicoforte i problemi non mancano. Ambientalisti e abitanti dei Comuni della ■ hanno manifestato contro il sindaco, Sebastiano Massa, promotore dell'iniziativa.

L'altra notte c'è ■ ■ episodio di vandalismo. Qualcuno ■ ■ nel cantiere dove sono parcheggiati i camion dell'impresa che lavora alla costruzione della discarica. Sono stati tagliati ■ pneumatici.

Ieri mattina gli operai hanno trovato gli automezzi con le gomme a terra e hanno chiamato i carabinieri. Scherzo di pessimo gusto o l'inizio di un sabotaggio che non avrebbe nulla a che fare con il civile confronto (e scontro) di opinioni?

Giuseppe Grosso

DALLA ■ANDA

FOSSANO

Aveva ■■ semi ■ canapa indiana: denunciato

I carabinieri hanno denunciato Riccardo Pires, ■ anni, operaio, via Bonatti 12. I militari gli hanno trovato in casa 958 ■ e una pianta di canapa indiana, oltre a mezzo grammo di hashish.

■■■■■

Calabroni nel cortile del tribunale

Ieri alcuni impiegati hanno scoperto che uno sciame di calabro■ aveva nidificato nel cortile del tribunale e che alcuni insetti erano entrati nell'edificio. I vigili del fuoco hanno distrutto lo sciame.

■■■■

Cade dalle scale facendo pulizia: guarirà in un ■■

■■ contadino ■ 56 anni, Alda Ferrero, via Sant'Ambrogio 28, ha riportato la frattura del perone sinistro cadendo dalle scale della sua cascina ■■■ faceva lavori di pulizia. Guarirà in un mese.

■■■■■

Minorenni sorpresi con due grammi ■ hashish

Due giovani, minorenni, trovati in possesso ■ due grammi di hashish sono stati denunciati l'altra sera dai carabinieri di Dronero. I ragazzi erano stati fermati per un controllo in via Pasubio.

■■■

Danze africane al Parco della Resistenza

Martedì alle 21 nel Parco della Resistenza si esibirà ■■ gruppo del Burkina Faso, i «Saaba». L'ingresso allo spettacolo, organizzato dal campo di lavoro internazionale Emmaus, è gratuito.

■■■■

Serata benefica all'insegna della gastronomia

Domani in via Roma, dalle 19,30, festa del Ricetto. In programma una cena all'aperto organizzata dal movimento femminile Coldiretti. I buoni pasto (9 mila lire) sono in vendita negli esercizi pubblici. L'utile sarà devoluto all'Associazione sclerosi multipla.

■■■■

«Tuttocavalli» per la festa ■ San Bernardino

cw200Oggi si tiene la tradizionale festa nella borgata San Bernardino. Novità assoluta, la manifestazione «Tuttocavalli» che impegnerà cavalieri e ■■■■■ da mattino a sera sui percorsi della zona.

Domani il contadino della Val Grana compie 102 anni festeggiato dai quattro figli e dagli otto nipoti

Senza assegno il più anziano di Caraglio

Tutte le domande dei famigliari per ottenere l'indennità di accompagnamento ■■■ state respinte. Le sue condizioni di salute sono peggiorate e ha bisogno di assistenza continua. E' nato nel 1889 a Busca e si è sempre dedicato al lavoro nei campi

CARAGLIO. Sarà festa grande domani in frazione Paniale, nella bassa Valle Grana, Antonio Pasero compie 102 anni. Attorno al nonno di Caraglio si stringeranno i quattro figli: Carlo (69 anni), Teresa (68), Mario, (64), Candida (60) e Maria (42) con gli otto nipoti, i quattro pronipoti ■ molti amici.

Antonio Pasero è ■■■ il 29 agosto 1889, a Busca, da una famiglia di contadini. La ■■ ■ stata un vita di duro lavoro. Rimasto vedovo alcuni anni fa - la moglie Teresa ■ deceduta a 91 anni -, nonno Antonio oggi ■■ con il figlio Carlo a Paniale, nella piccola borgata agricola poco fuori Caraglio.

Ultimamente le condizioni ■ salute ■ Antonio Pasero e del figlio Carlo si sono aggravate e i due hanno bisogno di un'assistenza continua. Nonno Antonio è cieco ■ sordo. Carlo Pasero, celibe, soffre di ■■ grave forme ■ artrite ed ■ ■■■■■ ■ camminare con l'aiuto delle stampelle.

Il centenario percepisce la pensione dei non vedenti e quella dei contadini, globalmente circa un milione al mese.

La figlia Maria spiega: «Alcuni mesi fa mio padre ha presentato per l'ennesima volta la do■■da per ■■■■■ e l'assegno di accompagnamento. Al ■■■■■ to però non ha ancora ottenuto risp■■. Tutte le richieste precedentemente inoltrate ■■■ state respinte».

Vive con un figlio. Antonio Pasero nella casa della borgata Paniale (Telefoto)

Da anni, padre e figlio vengono assistiti, durante il giorno, dai familiari, che abitano ■ Caraglio. In questi ultimi tempi, con l'aggravarsi ■■■ stato ■ salute del figlio Carlo, il ■■■ssio di ■■■■■■ dei parenti è stato prolungato anche di notte.

Nonostante queste grave situazione i due vengono attualmente considerati autosufficienti dai medici.

Le celebrazioni ufficiali dei ■■■ anni di Antonio Pasero si sono svolte alcune settimane fa ■ Caraglio, alla presenza delle autorità comunali e di molti abitanti.

In quella circostanza, insieme con il nonno della Valle Grana, i caragli■■ avevano festeggiato anche i 102 anni di Giovannina Bruna, classe 1889, che da anni è ospite della casa di riposo.

[c. g.]

CASA DI ■■OSO PER ■■ ALBESI

■■■. La città avrà una nuova casa di riposo. Il progetto della struttura ■ già stato approvato dal Comune ma prima ■ passa■ alla fase pratica resta da risolvere il problema dei finanziamenti necessari per realizzare l'importante opera pubblica, il cui costo supera i ■■ miliardi di lire. La casa di riposo avrà una capienza di sessanta posti ■ sulla base di questo dato il finanziamento erogato dallo Stato attraverso la Regione sarà di quattro miliardi e ottocento milioni.

La documentazione necessaria a ottenere il finanziamento ■ già stata ■■■■■ ■ Roma lo ■■■■ luglio e l'opera è stata inserita dalla Regione tra quelle considerate prioritarie, per cui i fondi potrebbero essere erogati già in autunno. Il ■■■ complessivo dei lavori sarà però superiore.

Per questo il Comune destinerà alla ■■■ ■ riposo un ■■■ tributo di due miliardi ■■■■ dalla ■■■ di Risparmio di Cuneo, l'istituto di credito che in passato ■■ già finanziato in città la costruzione del palazzo delle mostre e dei congressi di Piazza ■■■■■ ■ del palazzetto dello sport di Corso Langhe. Con questa ■■■■ a disposizione si potrà così dare il via al primo lotto ■ lavori, in attesa ■ poter contare sul finanziamento statale.

La ■■■■ ■■■ di riposo sorgerà nel tratto conclusivo di via Paruzza, ■■ la circonvallazione ■ via Generale Govone, dietro ■ campo sportivo del Duomo, a poca distanza quindi ■■■ centro cittadino. La struttura sarà riservata ad anziani non autosufficienti ■ verrà ■ colmare un vuoto esistente attualmente in città, dove esistono strutture assistenziali come l'Ottolenghi o la Residenza di Rodello, ma non ve ne sono ancora realizza■ ■ dal Comune. ■■ tratta di un'opera importante ■ la cui realizzazione richiederà molto impegno e tempi abbastanza lunghi. E' però una struttura di cui la città ha estremamente bisogno», spiega il sindaco di Alba Enzo Demaria.

L'opera verrà costruita ■■■ novo, senza la ristrutturazione di edifici preesistenti come è stato fatto ad esempio per i minialloggi ■■■ anziani realizzati nel centro storico. «L'edificio, progettato dall'architetto Canali di Parma, sarà dotato anche delle strutture mediche necessarie per dare una buona assistenza agli anziani». [c. o.]

■TALBBA (ORE 21) CUNEO-CASALE AL ■ASCHIERO

Con due punti conquistati in altrettanti incontri, il Cuneo ritorna al «Paschiero» e sfida stasera i nerostellati del Casale, inizio ore 21.

Dopo la convincente vittoria sul Novara (4-2) e la sconfitta ■ misura di La Spezia (1-0), ■ confronto ■■■ un'altra formazione di serie superiore non spaventa l'ambiente ■■■■■. «In Liguria - dice l'allenatore Barlassina - abbiamo giocato alla pari con una squadra giudicata tra le migliori di C1. Al di ■ del risultato negativo è questo l'aspetto più confortante che ci permette di scendere in campo ■■■■ ■■■ fiducia, anche se il Casale di Bavani è avversario ostico, che lotta per novanta minuti ■ che ha già di■■■■■ ■■■ l'Alessandria tutto il suo valore».

Per il derby ■ società ha stabilito prezzi che il dirigente Gianfreco Paganelli definisce «popolari e accattivanti»: 5000 lire in curva; 10 mila nei parterre; 15 mila in gradinata e 25 mila in tribuna.

In attacco i casalesi schiereranno Weffort, attaccante che ■ Cuneo ■■■■ seguito con interesse. Poi lo ha ingaggiato il Livorno, travolto però, in estate, dalla crisi societaria. A metà ■■■po sarà inoltre da gustare ■ sfida tra Calamita e Tintiso■■■ due «piedi buoni» in grado di regalare spunti di fantasia, con tutto vantaggio dello spettacolo.

Nella difesa biancorossa esordirà Bertolone. Il non ancora ■■■■■■ terzino verrà impiegato da Barlassina con il duplice compito ■ interdire e di garantire spinta sulla fascia sinistra. [g. fr.]

Il tecnico Lorenzo Barlassina

TORNEO ■■TERNAZIONALE AL VIA

CUNEO. Torino-Nice Ess: con il confronto italo-francese si apre oggi il torneo internazionale di calcio juniores «Città di Cuneo». Si gioca alle 17 allo stadio comunale di Villanova Mondovì-Branzole ed ■ uno dei tre «sconfinamenti» della manifestazione organizzata dall'Associazione Calcio Cuneo.

La rassegna giovanile offre infatti cinque delle nove partite di qualificazione e ■ finali al «Paschiero», ma sono previsti gli incontri Milan-Nice ■■■ mercoledì ■■ a Garessio (ore 20,30) e Banik Ostrava-Torino del giorno successivo (ore 20,45) a Borgo ■■■ Dalmazzo.

Sono sei le squadre partecipanti: Bohemians Praga; Nice Ess; Torino nel girone A; Banik Ostrava; Milan; Padova nel B. La formula del torneo prevede che, oltre agli scontri diretti ■■■ ■ formazioni dello stesso raggruppamento, si affrontino ■■re fra di loro le squadre che riposano, aggiudicandosi i punti in palio, ■■ inserire nel proprio girone.

Il regolamento del «Città ■ Cuneo» richiama la formula già sperimentata lo ■■■■ anno in «Coppa Italia»: chi vince nel tempo regolamentare conquista tre punti. In caso di parità al termine del tempo regolamentare, ■ passa ai calci di rigore: chi vince alla «lotteria» dagli undici metri ottiene due punti, chi perde uno.

Lo ■■■■ anno la finale fu tutta straniera, col successo per 1-0 del Banik Ostrava sulla Cecoslovacchia. Milan, la novità del torneo, Torino e Padova hanno il ■■■ facile incarico ■ riportare la vittoria ■ calcio giovanile italiano. [g. fr.]

GENROSSO
in concerto
a MARENE
31 agosto ore 21,15
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

Nel paese in cui è nato Damilano tifo da stadio davanti alla tv poi bandiere e cortei

Un'altra magica notte d'oro a Scarnafigi

I familiari del campione hanno brindato con [illegible] bottiglia di dolcetto. Il padre: «E' [illegible] vino umile, come lui»
La moglie ha pianto per la gioia. E il parroco promette: «Quando vincerà [illegible] Barcellona [illegible] le campane»

SCARNAFIGI. Bandiere ai [illegible]ni, «pellegrinaggi» improvvisati, cortei [illegible] auto con clacson strombazzanti, grida di insaziabile felicità: il paese ha vissuto [illegible] la notte di festa per [illegible] [illegible] campione. Quando M[illegible] Damilano ha tagliato per primo il traguardo della venti chilometri di marcia ai mondiali di Tokyo, accompagnato dall'ovazione del telecronista, che, in diretta, ne ha scandito la trionfale andatura, i 1600 abitanti di Scarnafigi si sono ritrovati in piazza con gli occhi pieni di entusiasmo e [illegible] [illegible] pizzico di orgoglio per essere tra i pochi a poter dire, ancora una volta, dopo l'ennesimo strepitoso successo: «Maurizio è nato qui».

In casa Damilano la gara dell'atleta cuneese [illegible] [illegible] seguita da tutti. La madre, Nina Parola, 68 anni, ex ostetrica, ha «rotto» la tradizione. In occasione delle altre importanti [illegible] (Mosca '80, Los Angelase '84, Roma '87, Seul [illegible] si [illegible] sempre defilata, rinunciando a vivere in diretta la marcia del figlio. Durante le prove ai Mondiali dell'87, [illegible] una scusa, era uscita di casa per farsi [illegible] giro in [illegible]. Ma questa volta [illegible] voglia di esultare è stata superiore da ogni altro desiderio: «Maurizio è stato super - afferma Nina Parola -, [illegible] davvero in forma».

Anche il padre, Giovanni, ex sindaco [illegible] Racconigi (dal [illegible] al '76) [illegible] ha saputo trattenere l'emozione. Subito dopo l'arrivo ha stappato una bottiglia di Dolcetto, «un vino "umile", proprio come Maurizio», spiega.

Soltanto la moglie Fernanda Audisio ha resistito alla tentazione: per scaramanzia ha preferito essere chiamata davanti al video solo all'entrata del [illegible] rito nello stadio, pronto per la volata finale verso il traguardo.

Ieri notte via Scotta [illegible] s'è trasformata in una «curva» da [illegible] dio: c'erano trenta persone, [illegible] parenti, che hanno incitato Maurizio fin [illegible] prime immagini della gara giunte via satelli[illegible] dal Giappone. Don Ettore Deo, il settantenne parroco della chiesa di Maria vergine Assunta, originario dell'Alta Valle Maira, non ha suonato le campane. «Lo farò soltanto per le Olimpiadi - ha detto - quando Maurizio ci regalerà un'altra stupenda vittoria. Quella [illegible] Tokyo - aggiunge con tono scherzoso il sacerdote - era troppo facile. Ci vuole di più per mettere in difficoltà il nostro beniamino. Per lui le corde [illegible] campane sono già pronte, ed anche i bronzi [illegible] lucidati a nuovo. Anche loro attendono con impazienza Barcellona '92».

Un minuto dopo l'arrivo della [illegible]ione mamma Nina ha telefonato in canonica pensando di dare al parroco la notizia del[illegible] vittoria: «Cara Nina - le ha risposto don Deo - tuo figlio l'ho seguito per [illegible] la gara. Un parrocchiano così non la [illegible] può abbandonare; per lui [illegible] sonno si perde volentieri». E, finita la [illegible] del mattino, don Ettore ha commentato con i fedeli: «Maurizio ha vinto [illegible] Mosca, a Los Angeles [illegible] Seul, manca soltanto una medaglia in Africa, poi ha trionfato in tutti i continenti. [illegible] siamo nell'epoca planetaria e [illegible] c'è da stupirsi che prima [illegible] poi [illegible] [illegible]vi anche questa. [illegible]' soltanto questione di tempo».

Alle 7 [illegible] ieri mattina Maurizio Damilano ha telefonato [illegible] [illegible]glie, che per la prima volta non ha seguito il marito ed è rimasta a Scarnafigi col piccolo Davide, il figlio nato il 15 luglio [illegible] La [illegible] intercontinentale [illegible] stata breve. Poche parole, ma sufficienti per scambiarsi emozioni: «Fernanda, [illegible] l'ho fatta. Ho vinto per Davide, sei contenta?». Poi [illegible] attimo di silenzio [illegible] la mog[illegible]n[illegible] ha trattenuto lacrime di felicità.

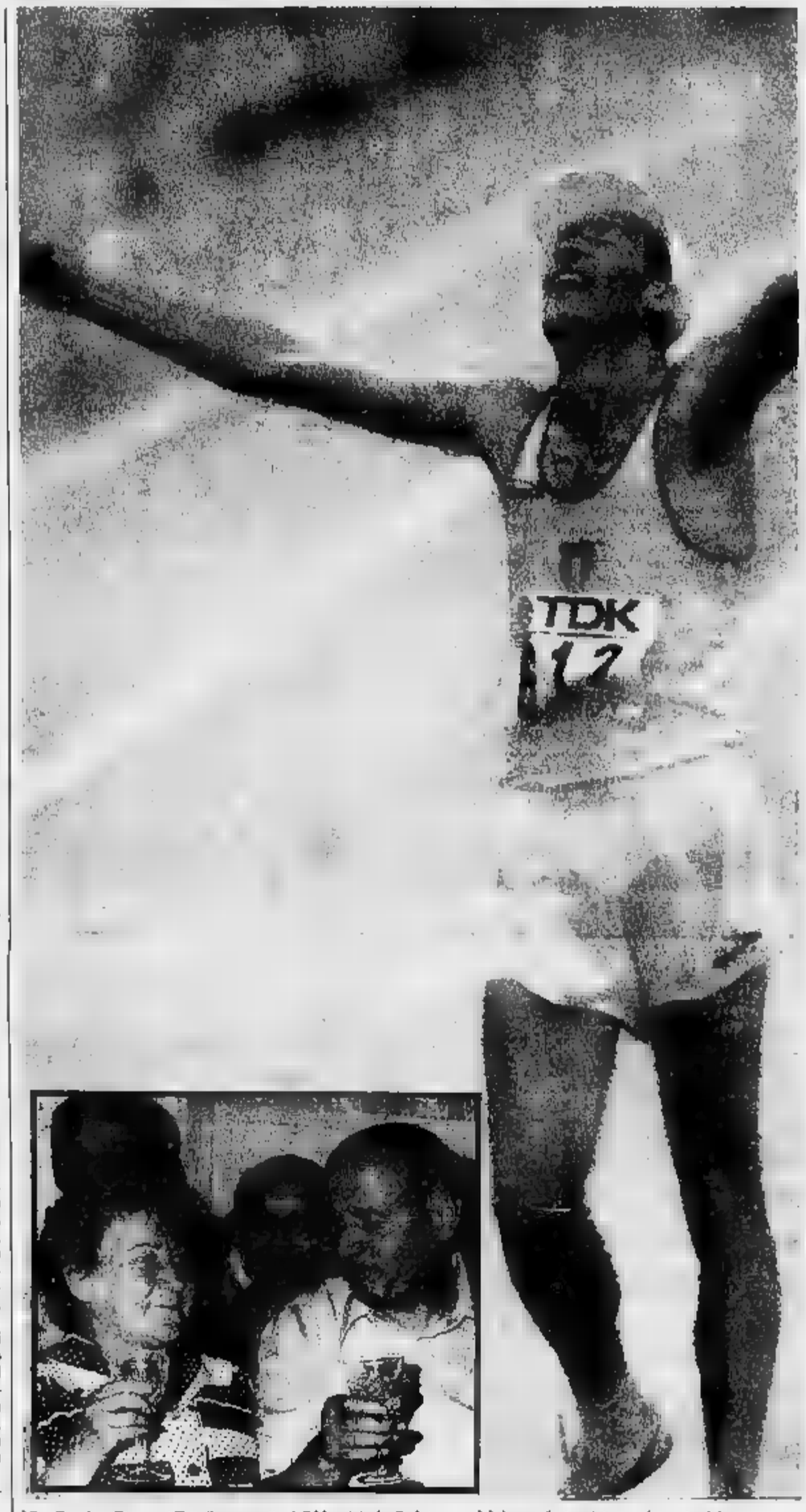
Maurizio Damilano era partito [illegible] Scarnafigi il 14 agosto. A salutarlo davanti a casa, per portargli fortuna, come era già accaduto prima delle sue precedenti imprese, c'era tutto il paese. «Non potevamo lasciarlo partire senza ricordargli il nostro tifo - spiegano alcuni suoi sostenitori riuniti al bar "La Caffetteria" di piazza Vittorio Emanuele -; lui era sicuro che non lo [illegible] abbadonato [illegible] solo minuto. [illegible] questo Maurizio [illegible]lo sa bene. E quando ritorna a Scarnafigi da una competizione internazionale, [illegible] ritrovarsi con noi e rivedere insieme le registrazioni delle sue gare».

«Stanotte non siamo andati [illegible] dormire - ammette Ferdinanda Ferrero, titolare della locanda Gambero d'Oro -: dopo la vittoria siamo scesi in piazza e abbiamo brindato in onore di Maurizio. Poi [illegible] 300 abbiamo sfilato davanti a casa: [illegible] [illegible] balcone c'era già [illegible] tricolore. Lui [illegible] facendo conoscere Scarnafi[illegible] in tutto il mondo e [illegible] paese [illegible] tutto al suo fianco».

Il sindaco Fernando Arnolfo ha convocato per domani sera un incontro [illegible] a tutti durante il quale la [illegible] loco (il [illegible] presidente Giorgio Granzotto ha già assicurato che anticiperà il ritorno dalla ferie) e i rappresentanti municipali presenteranno le proposte per organizzare i festeggiamenti del 3 settembre, giorno del rientro di [illegible] Damilano. «Undici anni fa quando il [illegible] [illegible] era tornato da Mosca con la medaglia d'oro al collo, [illegible] andati ad attenderlo in pullman fino all'aeroporto [illegible] Malpensa. Il [illegible] settembre prossimo ripeteremo l'avventura. Sarà la prova per il viaggio [illegible] seguito [illegible] Maurizio, che, l'Avis (per ricambiare lo "spot" che Maurizio aveva regi[illegible] gratuitamente) organizzerà per le Olimpiadi spagnole. Due pullman sono già esauriti».

Ma la vera festa in onore di Maurizio s'inizierà subito dopo in paese. Quando il pullman del campione e la [illegible] «scorta» arriveranno a Scarnafigi, ci sarà la banda. E verranno distribuite, come già accadde dopo [illegible] trionfo di Mosca, le magliette con la sua immagine.

Lorenzo Tanaceto
Giampaolo Mavro



Nina Parola e Giovanni Damilano, genitori di Maurizio (nella foto grande), hanno festeggiato con la gente del paese

Successo con dedica

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Maurizio Damilano questa volta il suo successo ha voluto dedicarlo: alla moglie [illegible] e [illegible] piccolo Davide, [illegible] mese e mezzo, [illegible] cui nascita ha tratto ulteriore spinta nella [illegible] dura fatica di marciatore.

I successi non nascono mai per caso e il trentaquattrenne campione di Scarnafigi ne è la riprova: mesi e mesi di allenamenti, [illegible] [illegible] ore passate davanti al videotape per studiare [illegible] gesto atletico [illegible] ripetere poi mille e mille volte, fino alla nausea, perché la marcia «essendo stilisticamente [illegible] al giudizio umano, preste il fianco [illegible] mille piccole angherie che, tanto più si è forti, tanto più vengono fiscalmente rilevate.

Ma tutto questo non ha mai fermato Maurizio, né suo fratello Sandro che ne dirige gli allenamenti o il gemello Giorgio che spesso lo accompagna per rendere meno solitari i lunghi allenamenti. [illegible] verità - racconta[illegible] ieri il [illegible] campione del mondo dopo [illegible] smaltito la prima euforia per la vittoria - questo titolo [illegible] in parte da [illegible] infortunio. A febbraio, infatti, mi bloccai per un'infiammazione al tendine del ginocchio, pregiudicando così la prepara[illegible] per [illegible] 50 km. Poi il 1° maggio a Sa[illegible]0 San Giovanni, nel tradizionale appuntamento internazion[illegible]e, mi sono resc[illegible]nto che la scelta giusta era quella di tornare, [illegible] per quest'anno, alla strada vecchia, a quella [illegible] km cui [illegible] affettivamente legato perché mi ha dato tutte le maggiori soddisfazioni. [illegible] [illegible] stato facile, in quanto [illegible] questa gara a memoria. [illegible] resto è venuto quasi da sé, la voglia di far vedere ancora una volta il mio valore era tanta: e ci sono riuscito nel modo più esaltante».

[illegible] occhi [illegible] Maurizio testimoniano [illegible] gioia che, probabilmente, vorrebbe dividere subito [illegible] Nanda [illegible] Davide, [illegible] è la [illegible] di Sandro [illegible] dar corpo alle valutazioni tecniche: «Mi è preparato davvero bene, [illegible] fondo - dice del fratello - ma quello che sorprende persino [illegible] sottoscritto è il risultato cronometrico: Maurizio ha disputato la gara più veloce della sua carriera, e questo a 36 anni. Indubbiamente il lavoro svolto per preparare la [illegible] km è risultato utile: rispetto [illegible] Roma '87 Maurizio è in assoluto meno potente ma più resistente. E lo testimonia anche il fatto che le frazioni di 5 km, man mano che si procedeva, sono [illegible] percorse sempre più velocemente: in 20'20" la prima, poi [illegible] al[illegible] in 20'03", 19'52" e, l'ultima, addirittura in 19'32" con [illegible] media sul chilometro inferiore ai [illegible] minuti».

«Temevo l'umidità dei giorni precedenti - confessa ancora Maurizio - [illegible] invece il clima [illegible] [illegible] più che discreto, con una pioggerellina che [illegible] ha certo dato fastidio. Certo, que[illegible] vittoria anche per [illegible] ha qualcosa di incredibile visto [illegible] viene [illegible] anni dopo il successo olimpico [illegible] Mosca, ma mi ripaga di tanti sacrifici, anche economici, [illegible] che per allenarmi a volte ho rinunciato [illegible] ingaggi per gareggiare. E mi permetta di guardare con entusiasmo al presente ma anche al futuro. Sì, sono proprio contento».

Il futuro è Barcellona '92, ovvero l'Olimpiade. [illegible]' presto per parlarne - conclude Maurizio - ma penso che [illegible] legittimo [illegible] aspirazione quella di partecipare [illegible] entrambe le gare, tanto sui 20 quanto sui 50 km. Sono pronto a nuovi sacrifici per questo. Poi dirò basta e cercherò di mettere al servizio delle [illegible] leve le molte esperienze che ho fatto in questi anni».

Giorgio [illegible]

Damilano riceve i complimenti di Primo Nebiolo

Una carrellata sui protagonisti dei successi sportivi più importanti dal Dopoguerra ad oggi: gli anni d'oro degli spadaccini vercellesi

E Livio Berruti incorona Maurizio Damilano: «E' il mio vero erede»

Tra i campionissimi piemontesi degli Anni Sessanta Franco Musso, il pugile-fattorino di Acqui

Sopra Livio Berruti, vicepresidente nazionale della federazione di atletica leggera
A [illegible] Franco Bertinetti, vercellese, e Giuseppe Delfino, torinese, campioni di scherma negli Anni Cinquanta e Sessanta

[illegible] «Sì, Maurizio Damilano può davvero [illegible] considera[illegible] il mio erede sportivo. Quello che ci accomuna è lo stesso modo di intendere lo sport: [illegible]za esaltazioni, restando sempre coi piedi per terra». Livio Berruti, medaglia d'oro all'Olimpiade [illegible] Roma del 1960 grazie [illegible] quei favolosi 200 metri corsi in 20"5, record mondiale, conosce bene il gusto [illegible] vittoria.

Torinese originario di Stroppiana, nel Vercellese, classe 1939, l'uomo che da ragazzo fu paragonato a Jesse Owens ora tifa per la «gazzella» di Scarnafigi: «Il [illegible] [illegible] è un pro[illegible]Anni di scuola né di tradizione. Nasce per [illegible] per diverse concomitanze. Io [illegible] una grande passione per il tennis ma solo con l'atletica mi sono scoperto vincitore. E la vittoria è la migli[illegible] droga per l'atleta. Damilano ha caratteristiche di cocciutaggine, serietà, fermezza che fanno di lui un campione anche fuori dalla pista. Ed è anche una persona di spirito: [illegible] un ottimo jazzista e quest'autunno lo vedremo esibirsi con Franco Cerri e Gianni Basso».

Damilano-Berruti, due campioni piemontesi. Ma dalla nostra regione sono [illegible] sul gradino più alto del podio, olimpico [illegible] mondiale, anche altri sportivi. Ricordiamo il torinese Pippo Delfino, campione del mondo e squadre di scherma nel '50, '53, '54 [illegible] '55 e medaglie d'oro alle Olimpiadi del '52 e '60. [illegible] '60 Delfino primeggiò [illegible] nella spada individuale. [illegible] squadra «mondiale» dal '53 al'55 faceva parte anche Franco Bertinetti, di Vercelli, vincitore alle Olimpiadi [illegible] '52. Vercellese terra di spadaccini: nel '89 e nel '90 Maurizio Randazzo si è laureato campione [illegible] mondo a squadre di scherma. Nel '90 Elisa Uga, pure [illegible] Vercelli, ha alzato la Coppa del mondo vinta con [illegible] spada.

Il Piemonte ha regalato anche un campione di pugilato, [illegible] Musso, negli Anni Sessanta fattorino all'ufficio postale [illegible] Acqui. Ai Giochi del 1960, quelli ospitati a Roma, sconfisse il polacco Adamsky. Pugni pesanti e [illegible] d'oro. Nel gi[illegible] del trionfo aveva gli occhi tristi. Ai cronisti il peso-piuma confessò: «Volevo smettere con il pugilato, ma mio padre mi disse di continuare. Lui, [illegible] [illegible] sacrifici [illegible] ha fatti tantissimi, ora non c'è più e non mi ha potuto nemmeno vedere campione».

Da Novara arrivò invece il vincitore dei pesi mediomassimi della diciottesima Olimpiade, quella di Tokyo del 1964. Cesare Pinto sconfisse in [illegible] memorabile gara [illegible] sovietico Kiselev. Tra i campionissimi anche un altro novarese, nel bob a quattro: Mario Armano, nel '68, [illegible] Monti, De Paolis, Zandonella. Per nove secondi sconfissero l'equipaggio austriaco. Re degli sport invernali resta [illegible]nque l'intramontabile Pierino Gros, ex sindaco di Salice d'Ulzio.

Il Cuneese, oltre a Damilano, ha dato i natali anche ad altri grandi dell'atletica: Franco Arese, [illegible] Cantallo, oro europeo nel 1971 nei 1500 metri, e Rita Marchisio, vincitrice della maratona di Osaka.

Ma il Piemonte ha [illegible] «fame» di atleti veri. «Per fortuna assistiamo [illegible] imprese come quella di Maurizio Damilano - di[illegible] Livio Berruti, oggi vicepresidente nazionale della Federa[illegible] atletica leggera -. Queste vittorie hanno un effetto trainante, avvicinano i giovani allo sport. Si identificano con il campione. Se poi questo ha le qualità di un Damilano allora c'è anche una [illegible] umana importante. Solo così si riesce a vincere [illegible] montarsi la testa».

Carlo Bologna

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Domenica 25 Agosto 1991 n. 57

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese [illegible] Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata [illegible] La Stampa del giorno, riceve[illegible] immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpre[illegible].

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla [illegible] la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e [illegible] le canzoni incise dai famosi «Brutti [illegible] Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a
OSPEDALETTI
nei Bagni LA SCOGLIERA - LE ROCCE DEL CAPO

onda gioconda
e oggi, dove sarà?

A PAGINA 38

A Imperia
Il parcheggio sfratta i giardini

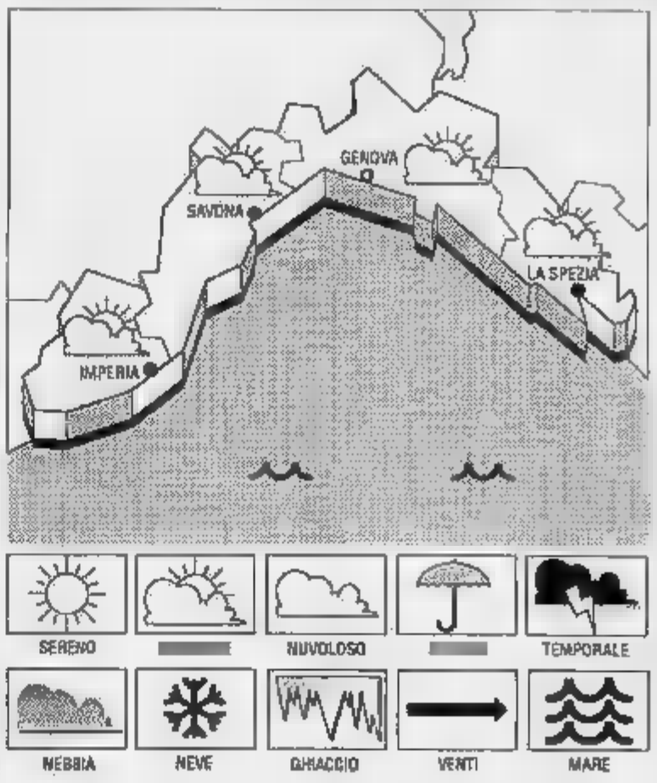
In città ci [illegible] pochi spazi verdi e il loro numero sembra destinato a diminuire [illegible]. I bimbi non [illegible] dove giocare.

A PAGINA 39

Con Millie Jackson
Il blues erotico fa arrossire Sanremo

Un [illegible] alla rassegna internazionale. La cantante è scesa fra il pubblico. Imbarazzo e qualche tentativo di fuga.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: [illegible] oggi, domani e martedì: cielo [illegible] nuvoloso con foschia, temperatura [illegible] rilevanti variazioni, vento debole-moderato, [illegible] leggermente [illegible].

[illegible] DI [illegible]. Temperatura del mare 28° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 10 km/h, [illegible] poco mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 [illegible] (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	29	23
Savona	30	23
Imperia	28	22

UR[illegible]O FA A IMPERIA
Massima: [illegible]
Minima: 23
Temperatura [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,42 e tramonta alle 20,19.
La **Luna** tramonta alle 6,43 e sorge alle 20.03 (Luna piena ore 11,07).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo assediata dalla malavita: scippi, rapine e furti

Un crimine ogni 2 ore

Allarmi ieri mattina alla stazione ferroviaria e al mercato di piazza Eroi
La gente è esasperata: un tentativo di linciaggio. Furti anche sulle spiagge

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Una rapina, tre furti e un numero imprecisato di scippi in poche ore. Questo il preoccupante bilancio registato a Sanremo nella sola [illegible] di ieri.

La città è sotto assedio: [illegible] microcriminalità e delinquenza colpiscono residenti e turisti mentre passeggiano per le vie della città, fanno shopping [illegible] negozi del centro e al [illegible].

L'emergenza scatta in media ogni due ore. [illegible] sale operative delle forze dell'ordine il telefono squilla di continuo. Le pattuglie rilevano furti negli appartamenti, atti di vandalismo e violenza.

Ieri mattina la prima chiamata è arrivata dal bar della stazione. Un extracomunitario si è presentato al bancone chiedendo da bere. All'improvviso ha cominciato a dare in escandescenze e ha aggredito la barista, forse in cerca di soldi. «Sono stati minuti di panico - ha detto un [illegible] -. Poi, [illegible] riusciti a bloccarlo e a calmarlo». Poco dopo gli agenti della volante lo hanno portato in manette al commissariato. Dall'interrogatorio non è risultato nulla di preciso. L'aggressore si chiama Niaffe Touba, [illegible] anni, senegalese, residente a Genova. E' un ambulante e forse [illegible] intendeva rapinare la donna. In giornata è stato trasferito al carcere «Santa Tecla».

Sempre in mattinata, momenti di confusione e paura al mercato del sabato di piazza Eroi. Ore 10,30: i vigili urbani notano [illegible] tra i banchi che vendono pelletteria. C'è stato un maxi inseguimento per bloccare due giovani che avrebbero rubato diversi portafogli. [illegible] giovani sono stati bloccati [illegible] gente e rischiano il linciaggio. I vigili intervengono e poco dopo arrivano i carabinieri. I due, con gli abiti stracciati e con vistosi graffi sul viso, vengono fatti salire a forza su un'Alfetta e portati in [illegible].

Si tratta di [illegible] Mi Akina, 19 anni, francese nato a Marsiglia, di origini tunisine, e Ali Bousarbala, 17, algerino residente a Torino. Erano tenuti sott'occhio da almeno un'ora mentre passeggiavano [illegible] aria sospetta in [illegible] alla gente. Improvvisamente, Casini è stato sorpreso mentre [illegible] di rubare il portafoglio dalla borsa [illegible] [illegible] turista [illegible]se. E' stato afferrato [illegible] suo presunto complice [illegible] commercianti e dalla gente che, esasperata dalla criminalità e dai continui furti, ha cominciato a picchiarli. I due sono stati denunciati per furto. Casini è stato accompagnato nel tardo pomeriggio al confine con la Francia. E' stato espulso dall'Italia come «indesiderato». Bausarbale è invece stato rimesso in libertà.

Sempre ieri, al mercato, la polizia ha fermato per accertamenti tre cittadini ungheresi, Paul Bratu, [illegible] anni, il figlio Paul, di 16 e Costantin Oprea, di 42. I tre, nomadi, sono sospettati di [illegible] autori un numerosi scippi e borseggi.

L'emergenza non finisce [illegible]. Il numero [illegible] denunce [illegible] ogni giorno. [illegible] scippatori operano principalmente nelle [illegible] serali e la notte. Affiancano con la motocicletta i turisti che passeggiano strappando [illegible] gente tutto quello che possono: borsette, [illegible] e bracciali. Tossicodipendenti, extracomunitari e nomadi sono i principali protagonisti di questa serie interminabile di atti criminosi che ha caratterizzato l'«escalation» di violenza dell'estate 1991.

I controlli [illegible] puntuali, [illegible] nella maggior parte dei casi sono insufficienti. Agenti e carabinieri in borghese [illegible] in servizio in mezzo alla folla dello shopping pomeridiano e al mercato.

Agli episodi di microcriminalità si aggiungono poi i furti negli appartamenti. Le denunce [illegible] almeno [illegible] al giorno. Gli scassinatori adoperano nella maggior parte dei [illegible] cacciaviti e puntelli in metallo. Portano via ori e preziosi. Si tratta di veri «raid» che colpiscono, ad intervalli precisi, le diverse zone [illegible] città.

L'aria che si respira è molto tesa. Le vittime dei furti cominciano a [illegible] «è ora di farsi giustizia da soli». Ieri, la città del Festival e delle vacanze, davanti all'ennesimo episodio di criminalità, ha risposto «violen[illegible] [illegible] violenza». Un sintomo preoccupante ma che dimostra la gravità della situazione.

La speranza è che si t[illegible] solo di [illegible] fenomeno estivo [illegible] [illegible] pochi quelli che [illegible]tinuano a crederlo. In questi giorni un'altra emergenza è scattata sulle spiagge dove si sono regi[illegible] numerosi furti in cabina anche nei tratti liberi. Anche in questo caso una pessima pubblicità per l'immagine turistica di Sanremo.

Giulio Gavino

I due giovani bloccati ieri mattina al mercato di piazza Eroi (m. datti)

LA [illegible] DELLE ZONE A [illegible]

SANREMO. Ecco le z[illegible] «calde» della città, dove i controlli di polizia e carabinieri sono più intensi. La stazione ferroviaria è considerata ad alto rischio. Nei giardini, dalla parte di corso Imperatrice, si riuniscono ogni giorno gruppi di extracomunitari. Ed è proprio tra gli ambulanti extracomunitari, pendolari dalla Riviera, che si verificano frequentemente liti e risse. Nel mese di maggio un marocchino è stato sfregiato nel corso di un litigio, due de[illegible] a luglio e uno ad agosto. Ora, [illegible] sia in atto una tregua. Le pattuglie delle forze dell'ordine ogni sera si appostano nei parcheggi e svolgono controlli e accertamenti. Per quanto riguarda gli scippi, in tutta la città non c'è un posto che si [illegible] considerare sicuro. Le strade più colpite [illegible] fenomeno sono via Padre Semeria, lungomare delle Nazioni e le viuzze buie delle zone residenziali: il quartiere Foce, la zona collinare del Solaro e di S. Lorenzo. L'emergenza contro i borseggiatori scatta [illegible] ogni volta [illegible] si verificano assembramenti di gente: sagre, feste, spettacoli serali e mercati sono i momenti in cui il rischio è più alto.

Impossibile [illegible]ca riuscire a fare una mappa per i furti negli appartamenti. I ladri, per operare indisturbati, hanno escogitato metodi molto perfezionati. Controllano le abitazioni e gli orari dei vicini, telefonano a casa, citofonano. Le forze dell'ordine raccomandano la massima attenzione: «Chiudere sempre anche le finestre, soprattutti degli alloggi situati ai piani bassi. Gli scassinatori possono [illegible]sere in agguato».

[g. ga.]

Contratto da 24 miliardi con la Publicitas

Sponsor e Festival

Carlo Barillà contesta la scelta: «Mancano garanzie»
Entro un mese la nomina del patron. Dieci in lizza

SANREMO. Come sarà il Festival '92, l'anno di Colombo? Dieci organizzatori hanno presentato le loro credenziali, pronti a gettarsi nella mischia per fare [illegible] grande Festival»; il teatro Ariston ha lucidato gli ottoni, in vista dell'ennesima «mondovisione»; la Rai, ha mobilitato un esercito di tecnici, funzionari, dirigenti, per [illegible] quella audience che, grazie alle canzonette, ha raggiunto livelli da campionato mondiale di calcio.

Tutto pronto, ma nello stesso tempo tutto fermo al palo, in [illegible] conclusione dell'inchiesta della magistratura sulle tangenti. In particolare non decolla quella Commissione paritetica di nomina del Comune e della Rai, che dovrebbe indicare il nome [illegible] «patron».

La convenzione prevedeva, come termine ultimo, il 30 giugno. Poi, proprio a [illegible] dello scandalo, la da[illegible] stata fatta slittare: 30 settembre.

Manca poco più di un mese e [illegible] è stata presa alcuna decisione. C'è stata invece l'investitura ufficiale dell'agenzia che dovrà trovare gli sponsor e la pubblicità: sarà la Publicitas di Roma, la società che da sempre opera in [illegible] e per [illegible] della Rai, pur mantenendo una propria autonomia. L'incarico le è stato affidato dalla giunta comunale: la Publicitas dovrà reperire [illegible] miliardi in sei anni destinati alla costruzione del Palafestival.

Carlo Barillà

La decisione ha provocato la reazione [illegible] capogruppo del pds, Carlo Barillà, che ha presentato un'interpellanza. Accusa Barillà: «La convenzione che il Comune ha firmato [illegible] la Rai per l'esclusiva delle riprese tv dei prossimi sei festival, prevedeva una contropartita di 4 miliardi l'anno, 2[illegible] miliardi in tutt[illegible]. Ora ci troviamo di fronte ad un subappalto con la Publicitas dove non c'è traccia dell'ente di Stato. Soprattutto non abbiamo [illegible] garanzie. E se la Publicitas fallisse? chi ci darebbe i quattrini?».

Lapidaria la replica dell'as[illegible] al Turismo, Ninetto Sindoni: «La Publicitas è [illegible] consociata Rai, con capitale [illegible] ciale versato interamente [illegible] Rai e Sipra. In passato i soldi provenienti dal Festival il Comune [illegible] [illegible] sempre ricevuti [illegible] quell'agenzia. Senza sorprese».

[g. p. m.]

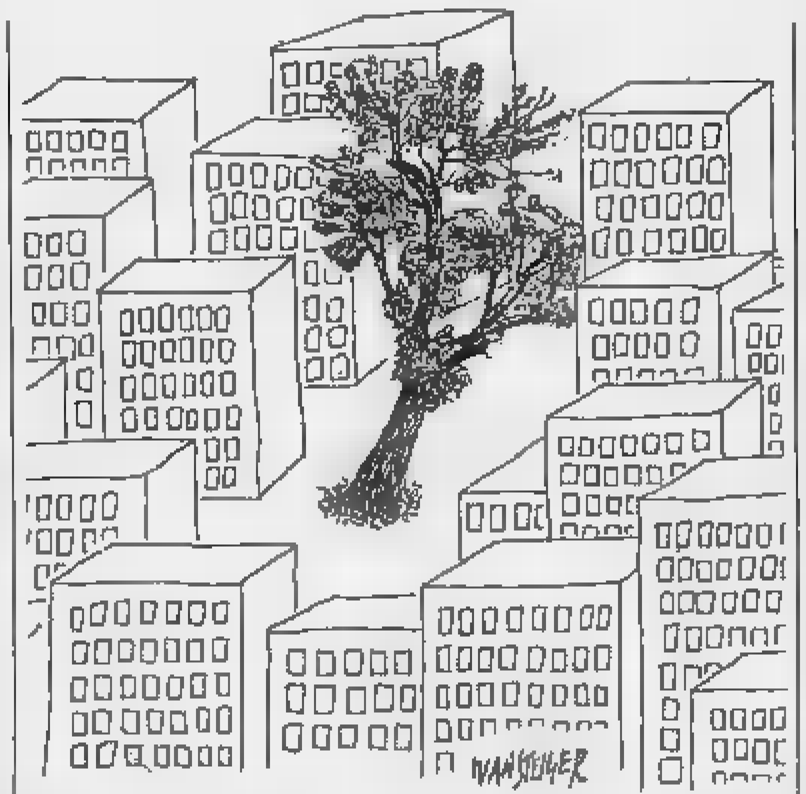
Proteste a Imperia per il calo di aree verdi a disposizione dei bambini

Le auto sfrattano i giardini

I lavori per i parcheggi nel centro di Oneglia. Difficoltà [redacted] trasferire altrove le piante
Dibattito sulla prossima sistemazione di largo Ghiglia. Una proposta per il quartiere Piani

IMPERIA. Le aree verdi a disposizione di anziani e bambini, già scarse in tutta la città, [redacted] destinate a ridursi ulteriormente: lo imporranno i lavori per la realizzazione di due parcheggi, per un totale di 1080 posti auto, in piazza Roma e in piazza Toscanini. Due opere che risolveranno, in [redacted] certa misura, la cronica carenza [redacted] posteggi in centro, aumentando però i problemi delle madri che accompagnano i figli ai giardini pubblici e dei pensionati che trascorr[redacted] qualche ora di relax sulle panchine.

Il Comune si è impegnato a trovare soluzioni alternative, [redacted] gli imperiesi non nascondono la loro preoccupazione. Intanto, si attende di conoscere la destinazione dell'ampio piazzale di fianco a largo Ghiglia, che potrebbe ospitare [redacted] parco giochi per bimbi.



Parcheggi e verde. [redacted] Roma e i Giardini Toscanini costituiscono [redacted] e proprie [redacted] si» di pace nel [redacted] due rioni cittadini. I bambini p[redacted] divertirsi [redacted] biciclette senza timore di essere investiti, mentre gli anziani possono rilassarsi all'ombra degli alberi.

Osserva una giovane imperiese, madre di due bimbe: «Per tante famiglie che abitano nelle vicinanze, questo spazio è un punto di riferimento obbligato, [redacted] pochi altri piccoli parchi: è [redacted] caso di piazza della Vittoria e della Spianata Borgo Peri. Ora, però, la zona dovrà cambiare aspetto e mi chiedo che fine [redacted] il verde, dal momento che, in molti casi, il reimpianto potrebbe risultare difficile».

Replica il vicesindaco Giuseppe Corradi: «Gli interventi dovrebbero durare circa due anni e implicheranno disagi per la popolazione, anche se cercheremo di individuare aree sostitutive, per ridurre al minimo i problemi. A ottobre, è previsto un incontro con i tecnici dell'Ansaldo, che dovrà eseguire i lavori. Se raggiungeremo un accordo definitivo, il cantiere potrà [redacted] aperto [redacted] breve tempo. Gli alberi saranno messi [redacted] dimora in altre zone».

Aggiunge: «Il progetto, che avrà un costo di 30 miliardi, prevede anche la creazione di aree verdi, che sorgeranno sopra i parcheggi e terranno conto [redacted] esigenze della popolazione. In piazza Toscanini sa[redacted] installate sei fontane e un campetto giochi per i più piccini. Anche in piazza Roma troverà posto un giardino».

In [redacted] non mancano altre lamentele: «La fontanella [redacted] fianco a via don Abbo continua a non funzionare, nonostante i lavori [redacted] manutenzione di due anni fa. Anche in piazza Roma accade la [redacted] cosa. Speriamo che, finalmente, la sistemazione [redacted] della [redacted] preveda anche tutti i servizi necessari». Nel frattempo, l'Ansaldo sta studiando [redacted] progetto di [redacted] parcheggio anche in piazza della Vittoria, un altro «polmone verde» della città.

Largo Ghiglia. L'utilizzazione dello spiazzo che fiancheggia le scuole, attualmente in stato di abbandono, ha suscitato un vivace dibattito tra abitanti ed esercenti. Secondo alcuni, l'area potrebbe ospitare un parco di divertimenti e un campo per il gioco delle bocce, destinato alla [redacted] età, [redacted] molti commercianti preferirebbero la creazione di [redacted] parcheggio.

Di[redacted] Corradi: «La sistemazione dello spazio, [redacted] pochi metri da via Ospedale, [redacted] dei "salotti" di Oneglia, dovrebbe consentire l'integrazione delle due ipotesi. Una parte servirà come posteggio, il resto diventerà area verde».

Periferia. Le mancanze [redacted] strutture per lo svago dei bambini è avvertita soprattutto [redacted] margini della città, dove spesso i più piccoli sono costretti a giocare a pochi passi dalla strada. [redacted] problema è particolarmente sentito lungo gli Argini del torrente Impero, dove la progressiva urbanizzazione (tra gli Anni Sessanta e Settanta il numero delle [redacted] aumentato a dismisura) ha ridotto gli spazi a disposizione. Gravi disagi si avvertono anche nel popoloso quartie[redacted] dei Piani, nell'immediato entroterra [redacted] Porto Maurizio, o in frazione Caramagna, dove la popolazione ha formulato alcune proposte.

Afferma Ma[redacted] Cartacci, gestore di un bar lungo la strada che collega il capoluogo con Dolcedo: «A trecento metri circa [redacted] paese, esiste un'area che nessuno utilizza, anche perché non ci sono piante e manca qualsiasi riparo dal sole. Potrebbe [redacted] recuperata come parco pubblico, dal momento che qui [redacted] completamente spazi ricreativi per i nostri figli».

Enrico Ferrari

[redacted]A CITTA'

PROTESTA

Tutte chiuse le tre farmacie di Oneglia

Molte lamentele, tra cittadini e turisti, per la chiusura quasi totale per ferie delle farmacie cittadine: ieri tutte e tre le rivendite di Oneglia erano chiuse e chi aveva urgenza doveva ricorrere a quella di Castelvecchio o recarsi a Porto Maurizio, dove di aperte ce n'era comunque soltanto una. L'inconveniente [redacted] più grave per i turisti per i quali rintracciare la farmacia di Castelvecchio [redacted] quasi un problema. [redacted] osservato un turista torinese, Massimo Cataldi: «Pare strano che almeno le tre farmacie di Oneglia non abbiano potuto trovare un accordo per non privare il pubblico di [redacted] servizio così importante. Le autorità dovrebbero intervenire».

[redacted]

[redacted] Bartolomeo, trovato con droga vicino al cimitero

E' stato trovato in possesso di due grammi di hashish in uno spiazzo a fianco del cimitero di S. Bartolomeo e denunciato dai carabinieri: C. L., [redacted] Imperia, si trovava all'interno di un'auto. Non è la prima volta che, in prossimità delle tombe, vengono scoperti giovani tossicodipendenti: l'anno scorso, al cimitero di Cervo, [redacted] ragazzi erano stati trovati in possesso di eroina, e fatti analoghi si erano ripetuti anche a Diano Marina.

[redacted]TA

Un alberello nel tombino di [redacted] Battisti

Vandali e buontemponi in azione in via Cesare Battisti. Per la seconda volta nel giro di pochi giorni, [redacted] segnale che indica il senso unico è stato cancellato [redacted] una mano di vernice. Inoltre, in un tombino aperto per lavori è stato infilato un alberello, recante [redacted] scritta «Rispettate le piante». Probabilmente l'iniziativa [redacted] stata presa [redacted] abitante del quartiere, esasperato dalla lentezza con la quale procedono gli interventi (il tombino è in mezzo alla strada e da una settimana, le auto sono costrette ad aggirare l'ostacolo).

IGIE[redacted]

[redacted] interventi per [redacted] derattizzazione

Lotta alla proliferazione dei topi: sono 6871 le autocertificazioni di derattizzazione, dopo i controlli [redacted] servizio di Igiene pubblica dell'Usl. Di queste, 5.093 riguardano immobili d'abitazione e 1.124 i locali pubblici. I trattamenti, eseguiti da ditte specializzate, sono stati 532. Alcune aree in [redacted] IV Novembre, via Massa, via Parini, sul lungomare Vespucci, a Poggi, in strada Ciosa e alle Cascine (Villa Grock) non risultano però ancora bonificate. Spiega Emilio Broccoletti, assessore alla Polizia urbana: «I termini sono scaduti, la risposta è stata soddisfacente, pur fra qualche "mugugno". Ora i Vigili urbani effettueranno verifiche, quindi parti[redacted]nno le ingiunzioni. Chi non si adegua, rischia una multa da 500 mila litre a 2 milioni. Al di là dell'ammenda, tuttavia, ciò che più interessa è che certe zone vengano finalmente ripulite».

LETTERE AL [redacted]

S. [redacted] sporca ecco i colpevoli

Sono una piemontese residente a San Bartolomeo al [redacted] che [redacted] bene e dissento [redacted] quanti hanno scritto criticando "l'incuria in cui il paese [redacted] lasciato durante l'estate oltre alla non presenza degli operatori ecologici". Gli spazzini fanno bene il loro lavoro ma purtroppo [redacted] stesso non può dirsi per tante persone: immondizia, bottiglie, vecchi mobili e altro abbandonati per le strade, cani in libertà, nessuno che esca [redacted] paletta e scopino. Il Comune fa notevoli sforzi per migliorare le strutture e l'accoglienza, i mezzi sono pochi, non merita solo critiche. La passeggiata [redacted] appena ultimata era un salotto; ben presto gruppi di teppisti notturni hanno deturpato con scritte spesso oscene le costose banchine e chi osava protestare è stato insultato e deriso. Per mantenere in ordine un'oasi bella come San Bartolomeo è necessario collaborare tutti, non solo criticare.

Teresina Doglio Amateis
San Bartolomeo al Mare

[redacted] respinto in [redacted]

Il 21 ag[redacted] mi sono recato al poliambulatorio di Ventimiglia, in via Roma, per [redacted] la trascrizione di una ricetta medica. Premetto che il servizio sanitario, per i non residenti, viene svolto lunedì e mercoledì dalle 8,30 alle 9,30. [redacted] assistito a [redacted] a dir poco ingiusta. Un paziente novantenne arrivato alle 9,20 è sta[redacted] respinto dopo dieci minuti di coda, malgrado le proteste del suo accompagnatore.

La dottoressa addetta al servizio ha ribadito soltanto che l'orario era ormai scaduto e che [redacted] avrebbe visitato oltre le 9,30 «neanche il presidente della Repubblica». Avrei voluto assistere alla reazione del presidente Cossiga arrivato in ambulatorio alle 9,20 e respinto per un servizio che, legittimamente, a mio avviso è dovuto fino alle 9,30. Ma non è certo il solo disservizio, qui a Ventimiglia. Il marciapiede della passeggiata Cavallotti è invaso dai rifiuti [redacted] attende da oltre un anno il completamento dei lavori. E ancora: lo [redacted] di abbandono dei giardini pubblici, del teatro, [redacted] mercato [redacted] venerdì e della foce del Nervia. Credo che sia venuto il momento di fare qualcosa par una città sempre più dimenticata dall'amministrazione comunale.

Beppe Munna, Ventimiglia

Scrivere alle [redacted] redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, [redacted] Gioberti 47.

Una polemica per una serie di conti record negli alberghi della zona

Diano replica: «Prezzi regolari»

«In quei totali era compresa anche la penale per i clienti che decidono di troncare il soggiorno»
Scelta discutibile ma giudicata legittima. «Poche eccezioni non devono intaccare la nostra immagine»

DIANO MARINA. Sul caroprezzi di Diano replicano gli albergatori. Lo scalpore suscitato dalle eccezionali cifre corrisposte da alcuni clienti per un solo giorno d'albergo avrebbero una giustificazione: le somme non si riferirebbero al trattamento di pensione ma a «penali» applicate sui conti dei clienti per la risoluzione anticipata di contratto.

Dice Americo Pilati, presidente dell'associazione albergatori del Golfo dianese: «Giuridicamente gli albergatori che hanno applicato le penali han[redacted] ragione. Rimane discutibile, invece, l'opportunità, come politica turistica, di avvalersi di tale possibilità ogni qualvolta il cliente non gradisce rimanere nei nostri alberghi e vuole andarsene. Nessuno credo possa dire [redacted] gli alberghi di Diano Marina siano cari. I prezzi sono ufficiali. Escludendo l'unica azienda con quattro stelle esistente in zona, il soggiorno nella nostra città costa dalle [redacted] mila alle 100 mila lire in alta stagione. Dalle 40 alle 81 mila negli altri periodi. Queste non sono cifre da capogiro».

Aggiunge Gianni [redacted] dell'Arc en ciel: «A Ferragosto ava[redacted] occupati nei nostri alberghi [redacted] mila letti. I reclami sono stati solo cinque. Questo dato, secondo [redacted] parla da solo».

Afferma Loris Scalamabrin [redacted] Palace Hotel: «Il trenta per cento della clientela che viene ospitata nelle nostre strutture ritorna sempre. Se si trovasse così male o se riscontrasse di pagare troppo opterebbe per altre località».

Anche [redacted] trentina [redacted] giovani ospiti dell'Hotel Teresa, in merito alla polemica sui prezzi, ha chiesto di poter dire la propria opinione. Dice Davide De Vecchi, 23 anni di Milano: «I prezzi sono adeguati ai servizi. Vengo con i miei amici a Diano [redacted]rina da sempre e riscontria[redacted] che questo rapporto [redacted]ste. Secondo noi, invece, a Diano c'è gente che non vuole spendere e ci [redacted] residenti che non gradiscono rumori notturni. Per i giovani divertirsi diventa problematico».

[a. b.]

[redacted] IN [redacted] DI VIVERI

[redacted] Secondo i commercianti di Diano i prezzi dei generi alimentari più o meno sarebbero gli stessi praticati in qualsiasi altra parte della Liguria. E i listini dei bar? Corrisponderebbero, in linea generale, a quelli vigenti in Piemonte e Lombardia, anche in zone non turistiche.

Mario Damonte, proprietario del Bar Dedian in Corso Roma, uno dei locali più frequentati nella cittadina precisa: «Proprio nei giorni scorsi ero al Santuario di Mondovì. Mi sono fermato al bar e ho chiesto [redacted] listino prezzi che poi mi è [redacted] ceduto [redacted] omaggio. L'ho confrontato con quello [redacted] mio esercizio e [redacted] ho trovato una sola lira di differenza a parte alcune coppe di gelato particolari. Quindi non possiamo [redacted] critiche generalizzate. Non nascondiamo che siano accaduti spiacevoli episodi, ma questo non autorizza a criminalizzare tutti gli operatori commerciali e i gestori dei locali pubblici. Circa i prezzi degli alimentari, invece, i turisti delle seconde case acquistano pochissimo da noi perché raggiungono Diano Marina con abbondanti scorte a bordo delle loro autovetture, mentre i clienti degli alberghi non hanno queste necessità».

Aggiunge Domenico Dagul della Confesercenti: «Diano e la provincia di Imperia non sono certo località dove i prezzi degli alimentari siano bassi, ma [redacted] abbiamo ripetutamente detto influisce il costo degli affitti, [redacted] trasporti e degli ammortamenti nel fissare il prezzo della merce. Il [redacted] non specula. Basta vedere quante offerte di [redacted] di negozi [redacted] sono in questo periodo: [redacted] le aziende f[redacted] forte guadagno non verrebbero cedute».

[a. b.]

Approvò il golpe

Ri[redacted] il console dell'Urss

GENOVA. L'epurazione del dopo-golpe in Unione Sovietica ha fatto cadere la testa del console russo a Genova Ghennady Bobylev, colpevole di [redacted] espres[redacted] giudizi lusinghieri sulla destituzione di Gorbaciov. Il gior[redacted] successivo al colpo di Stato, incontrando i giornalisti aveva detto: «La politica dell'indipendentismo avrebbe portato alla rovina l'Unione sovietica», dando così il suo avallo alla tesi dei golpisti di aver agito per il bene del Paese.

Ieri mattina aveva tentato di ricucire lo strappo. Intervenendo alla cerimonia di apertura della Fiera Campionaria del Levante [redacted] elogiato pubblicamente il popolo russo per il valore dimostrato in questi giorni. E' stato solo un timido tentativo, niente [redacted] più. Non ha fatto riferimento all'opera di Boris Eltsin, nè citato Mikhail Gorbaciov.

In quelle ore si decideva il suo destino di console. Poco dopo infatti [redacted] stato diffuso dall'ambasciata un comunicato che rimuoveva il diplomatico.

[p. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27; *Torres*, via Nazionale 13
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio 462
Camporosso: *Mahossero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175; *Calvi*, via Matteotti 113
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 66/3

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 284533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 35880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

[redacted]

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 [redacted] su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia [redacted] al confine [redacted] entroterra). G. Odont[redacted] 0183-61096 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20809 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: [redacted]
Arma di Taggia: 43008
Badalucco: 40814
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495046
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280023
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 35921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI
LUNEDI' Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI' Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI' Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI' Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI' S. Lorenzo al Mare, S. [redacted]no al Mare, Ventimiglia
SABATO Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[redacted] CIVILE

SABATO 24 AGOSTO

ATTIVITA' [redacted]. Al Comune di Sanremo è stato affisso il bando di concorso per l'appalto del servizio di refezione scolastica per gli alunni di 19 scuole materne, elementari e medie, con cottura dei cibi, servizio [redacted] e pulizia [redacted] stoviglie. Il personale verrà impiegato [redacted] esclusivamente all'interno dei locali che verranno messi a disposizione dell'amministrazione comunale.

Il servizio resterà in appalto per gli anni scolastici '91-'92, '92-'93 e '93-'94. Sono stati calcolati 1004 pasti giornalieri, per una spesa complessiva di 903 milioni e 600 mila lire. Le ditte che presenteranno domanda do[redacted] risultare regolarmente iscritte [redacted] Camera di Commercio, oppure nel registro professionale del paese di residenza, se chi esercita l'attività è uno [redacted] residente in Italia. Le richieste, corredate da bollo di 10 mila lire, dovranno pervenire entro il 6 settembre all'Ufficio contratti del Comune sanremese. In [redacted] Cavallotti 59 (il recapito telefonico è 0184-534.011). Le lettere d'invito per la presentazione delle offerte verranno spedite dopo che le domande saranno state esaminate, e, in ogni caso, entro il 18 settembre.

GLI APPUNTAMENTI

SCULTURA
Mostra di Cappellini

Lo scultore bolognese Sergio Cappellini, uno degli scalpelli protagonisti dell'arte contemporanea, espone le sue opere nella hall di porta [redacted] del casinò municipale [redacted] Sanremo. L'esposizione, [redacted] aperta al pubblico, con ingresso libero, ogni giorno dalle 14 alle 24.

[redacted]
Giornata ecologica a Sanremo

Tutti a pulire il mare. Questo l'imperativo che ha lanciato per oggi il Centro Sub Riviera Fiori di Bordighera. L'appuntamento è in mattinata per la «Giornata ecologica al porto».

PARCO GIOCHI
Settimana ital[redacted]

Giornata conclusiva a «Zygo Park», per la settimana italiana dal titolo «Zygo al dente». Il parco di divertimenti della Costa Azzurra offre il divertimento con le piscine e i giochi del Luna Park. All'ingresso funzionano una pista di go-kart e un percorso per fuoristrada.

DIOCESI
[redacted] vescovo ad Aurigo

Il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia visiterà oggi Aurigo. Il [redacted] arrivo nel suggestivo paesino della Valle Impero è previsto per le 9, per celebrare una [redacted] nella chiesa di San Bernardo, nella frazione di Poggialto. Alle 11,30, officerà la celebrazione eucaristi[redacted] nella chiesa parrocchiale, mentre, nel pomeriggio, visiterà gli ammalati che non han[redacted] potuto essere presenti alla funzione. Alle 17,30, infine, si terrà un grande rinfresco aperto a tutti.

[redacted]
Concorso europeo

Mariapia Rostagno, vice presidente dei Musicisti associati di Imperia, è il direttore artistico [redacted] sesto concorso musicale europeo che si terrà dal 23 al 31 ottobre nella città di Moncalieri. Le iscrizioni sono aperte fino al [redacted] settembre, e le domande devono [redacted] inviate alla segreteria del concorso «Città di Moncalieri» in via Tanivelli 39. I vincitori terranno due [redacted]ti al teatro Cavour di Porto Maurizio e parteciperanno alla prossima edizione del Festival di Cervo.

[redacted]
Prevendita

Sono ancora aperte le prevendi[redacted] dei biglietti per il concerto di Lucio Dalla allo stadio Riva di Albenga (30 agosto). Arma di Taggia: Arma Video, via Aurelia Levante 6; Oneglia, Tuttomusica, piazza della stazione; Diano Marina, Foto Click, in via Roma 78; Sanremo, Popoff via Gaudio.

[redacted]
Bajardo, Apricale e Ceriana

Fino a domani mattina è possibile prenotarsi per una nuova, interessante gita nell'entroterra imperiese: l'iniziativa è patrocinata da Camera di Commercio, Azienda di soggiorno e Provincia. Il pullman che condurrà i turisti negli incantevoli borghi antichi di Apricale, Bajardo e Ceriana partirà martedì. Il ritrovo è fissato davanti alla sede dell'Assi, dove si possono anche ritirare i biglietti.

A Sanremo Millie Jackson ha stupito con il suo concerto a luci rosse

Pippione sfugge alla blues-vamp

La cantante è scesa dal palco e s'è avvicinata all'ex sindaco, che ha preferito defilarsi con l'aiuto della moglie. Prima, aveva mimato con il microfono [redacted] rapporto sessuale

SANREMO. L'abito, attillatissimo e pieno di lustrini, evidenzia forme «esplosive»; la voce, roca, è piena di sensualità. La [redacted] padronanza [redacted] palco, ma soprattutto il [redacted]do di muoversi sinuoso e la fama di «Regina del soul vietato ai minori», fanno presagire una serata diversa dallo stereotipo dei concerti tradizionali di Sanremo Blues, dove storia, cultura e tradizioni si fondono con quella che da sempre [redacted] «la musica del diavolo». Venerdì [redacted] Millie Jackson ha chiuso la quarta edizione della rassegna di musica [redacted] ideata [redacted] Angelo Esposito con una esibizione hard che spiega perché, in America, i suoi album incappino regolarmente nelle ire della censura; perché i giornali ironizzano sulle sue canzoni definendole «X-rated hits», successi a luce rossa.

La star della musica nera ha scandalizzato con la sua esibizione

Prima ha giocato con le parole, nascondendosi dietro [redacted] esplicite allusioni; poi è uscita allo scoperto: «Tell it like it is», di' [redacted] stanno. E [redacted] lo ha fatto, ironicamente. Dopo parole e parolacce, ha cominciato a maneggiare il microfono e l'asta che lo reggeva, [redacted] mima[redacted] un rapporto sessuale [redacted] partner inesistente. Sempre ammiccando [redacted] pubblico del Parco «Franco Alfano»: un migliaio di spettatori divertiti [redacted] tutt'altro che scandalizzati dalle performance della cantante di colore di Atlanta. Le premesse per un concerto [redacted] c'erano tutte. Nulla però, faceva presagire il «dopo». E il «dopo» [redacted] si è fatto attendere: ha intonato le prime parole [redacted] «Back to the s...t», poi, simile ad [redacted] pantera, è balzata giù dal palco. E a quel punto una scarica di adrenalina ha scaldato gli umori degli uomini seduti nelle prime file Millie Jackson, sempre cantando, ha cominciato ad infilare le mani nei pantaloni di chi le capitava a tiro. Molti hanno [redacted] diventare involontarie comparse di questa [redacted] media [redacted] a luci rosa, più che rosse. Qualcuno, meno sporti[redacted] se l'è data [redacted] gambe.

Fra questi, l'ex sindaco Leo Pippione, che sedeva in secon[redacted] fila, in una posizione apparentemente [redacted] totale «sicurezza[redacted]». [redacted] prima volta [redacted] stato colto [redacted] sorpresa, ed ha abbozzato. La seconda, quando la terribile Millie, ha iniziato [redacted] «saggiare» tutti gli uomini seduti nei primi posti dell'anfiteatro, ha cercato di defilarsi andando a conqui[redacted] quinta fila: posizione meno prestigiosa, [redacted] al [redacted] fuori della portata delle intrigantissime mani. A piccoli passi, Pippione ha cercato [redacted] allontanarsi, [redacted] lei impietosa gli si è parata dinnanzi. La moglie dell'ex sindaco, con un'occhiata, [redacted] severo ed il supplichevole, ha bloccato Millie Jackson. Il pubblico [redacted] è alzato in piedi divertito, ha applaudito [redacted] anche fischiato.

Alla fine qualcuno ha definito lo show «volgare, un'inutile esibizione [redacted] sesso a buon mercato». [redacted] per la stragrande maggioranza dei presenti è stato un cocktail [redacted] malizia, ironia, [redacted] intelligente provocazione. Un altro anello di quella [redacted] di provocazioni iniziate proprio [redacted] la sua foto pubblicata sulla copertina dello scandaloso «Back [redacted] the s...t», che la ritrae seduta sul [redacted].

Qualcosa [redacted] genere lo aveva fatto un altro personaggio spesso [redacted] nel mirino del «Signor censore», per dirla con Edoardo Bennato: ricordate Frank Zappa?

E Millie Jackson? Lei si [redacted]fende sempre attaccando: «Dico le [redacted] come stanno, racconto ciò che le donne, spesso, [redacted] hanno il coraggio di dire. C'è [redacted] pubblico che mi segue, per fortuna. Ed io voglio che sia [redacted] pubblico adulto, senza problemi [redacted].

La cantante di Atlanta sfonda le classifiche nel 1973 con «Get it out Cha system». Da allora affronta tutti i lidi p[redacted] caldi della musica nera, quel filo che parte dal rhytm and blues degli Anni Quaranta fino ad arrivare [redacted] rap contemporaneo. Trova anche spazio per la pop music bianca: con Elton John realizza «Act of way part one». Canta hard, ma è impegnata socialmente: i proventi di «You knocked the love», un altro 45 giri da vetta della classifica, sono andati a favore della Coalizione nazionale contro la violenza domestica, il «Telefono azzur[redacted] delle donne maltrattate negli Stati Uniti. Lei, modestamente, così commenta: «Mi so[redacted] schierata per questa causa perché non parteggio per nessuna causa. Nessuno me lo chiede mai, perché sono controproducente per la loro [redacted]magini. Così mi sono detta che dovevo coinvolgermi in qualco[redacted] che è già [redacted]le di per sé, [redacted] allora avrei potuto essere il male che non viene per nuocere».

[redacted] Piero Moretti

[redacted]

[redacted]

Ambulanza di nuovo bloccata dalle auto in sosta

Sempre problematico per le ambulanze intervenire sulle spiagge di Sanremo. Ieri a mezzogiorno al centralino della Croce Rossa è arrivata una chiamata per un malore ai «Bagni Paradiso», sul lungomare Vittorio Emanuele. I militi non hanno trovato un parcheggio e il servizio è stato ritardato dal traffico caotico e dalla difficoltà di riuscire a fare manovre con l'ambulanza. Troppe le auto parcheggiate in doppia fila [redacted] ancora una volta si è fatta sentire la [redacted]nza di [redacted] piazzola riservata ai mezzi [redacted] s[redacted]. Il bagnante che si era sentito male, Pietro Luigi Bolri, [redacted] anni, torinese, è [redacted] trasportato al pronto soccorso dove i sanitari lo hanno trattenuto [redacted].

TRAFFICO

Ferrari in divieto [redacted] col carro attrezzi

Carro attrezzi [redacted] azione per una Ferrari «Testarossa» in divieto. I mezzi della «Pulicar» hanno caricato l'auto [redacted] lusso, c[redacted] targa francese, parcheggiata negli spazi riservati agli handicappati in piazza Eroi Sanremesi. Pochi minuti dopo [redacted] arrivato il proprietario che è stato indirizzato [redacted] Comando dei vigili urbani per p[redacted] la multa e il servizio di rimozione: [redacted] conto di circa 140 mila l[redacted].

[redacted]

Circolazione interrotta [redacted] camion sulla passeggiata

Lunga colonna di auto e traffico bloccato ieri mattina in passeggiata Salvo D'Acquisto, sulla strada di collegamento tra il molo di levante e Portosole. Un camion a rimorchio che stava trasportando l'albero maestro di una barca a vela è rimasto bloccato a causa del passaggio a livello ferroviario chiuso. La circolazione [redacted] ripresa solo dopo una lunga manovra dell'autoarticolato una volta transitato il treno e alzate le sbarre.

[redacted]

La polizia interviene nell'accampamento di Bussana

Intervento della polizia all'accampamento di zingari sul terrapie[redacted] vicino alla foce del torrente Armea, a Bussana. Ieri mattina, su richiesta di un gruppo di abitanti della zona, gli agenti hanno provveduto ad effettuare una serie di accertamenti. Nei giorni scorsi le carovane erano [redacted] allontanate dallo sterrato di Pian di Poma. Gli zingari si sono spostati però solo di pochi chilometri sistemando le roulotte in [redacted] zona isolata e nascosta. La loro manovra [redacted] è comunque passata inosservata alle forze dell'ordine.

GIORNALI

Stand de «La Stampa» alla [redacted] dell'artigianato

«Stampa In», [redacted] servizio di distribuzione gratuita a domicilio [redacted] «La Stampa», è presente [redacted] uno stand alla 24ª edizione della Mo[redacted] mercato nazionale dell'artigianato allestito nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Ogni giorno, dalle 16,30, alle 24, due ho[redacted] a completa disposizione dei lettori per dare informazio[redacted] «Stampa In» e sulle modalità di abbonamento. Lo spazio informazione [redacted] «La Stampa» si trova all'ingresso sud, dalla parte delle scalinate che collegano il Mosc a corso Garibaldi.

[redacted]

Hanno trovato [redacted] lavoro fisso i cinque albanesi

Inseriti nel mondo del lavoro i cinque profughi albanesi sistemati provvisoriamente a Baiardo. Subito benvoluti dalla popolazione [redacted] a trovare un impiego [redacted] una casa. Tre sono operai e [redacted] occupano della sistemazione di impianti elettrici [redacted] di pali della luce, [redacted]li altri due si sono trasferiti a Castelvittorio, nell'alta valle Nervia, e lavorano [redacted] camerieri in [redacted] ristorante tipico. «Sono ragazzi a posto - dice di loro il sindaco Massimo Crespi -. In poco tempo sono riusciti a legare [redacted] la popolazione e, questa [redacted] stata una sorpresa, [redacted] stati inseriti anche nella squadra di calcio del paese».

DROGA

Il trafficante turco alla sbarra domani [redacted] Genova

Ilya Benyes, il turco di 75 anni colpito da mandato di cattura internazionale per traffico [redacted] stupefacenti e arrestato a Sanremo, comparirà domani davanti alla corte d'appello di Genova. «E' gravemente malato», afferma il [redacted] difensore. E aggiunge: «Non ha mai avuto a che fare con [redacted] giustizia e non ha accumulato ricchezze favolose. Il panfilo sul quale era in vacanza a Portosole era stato noleggiato [redacted] due settimane da un'agenzia francese». L'imbarcazione è già ripartita alla volta di Cannes.

Cresce la protesta dei turisti, i tossicodipendenti padroni dell'arenile ridotto [redacted] un immondezzaio

La spiaggia di Sanremo? «Una schifezza»

Nuove, pesanti accuse: «Dopo il tramonto è un continuo viavai di gruppi che cercano un angolo per drogarsi. Alla fine le siringhe finiscono in mare». Nei giorni scorsi presentato un esposto al Comune per ottenere illuminazione [redacted] controlli

SANREMO. Federica sta meglio. Ha solo tre anni e suo pad[redacted] ha già dovuto spiegarle troppe cose. Cos'era quell'ago che l'ha punta in spiaggia? Una siringa. E cosa ci faceva nella sabbia, dove giocano i bambini? L'ha portata il [redacted]. Un drogato, anonimo, l'ha scagliata fra le onde. Ma quello che conta [redacted] che l'angoscia [redacted] sparita. Tutto è finito, [redacted] quasi. Federica ora domanda che cosa fanno i bagnini con quelle reti [redacted] quel rastrelli in mano, tra gli ombrelloni del lido Foce. E suo padre: «Cercano altre siringhe». Cercano i profilattici, gli assorbenti. Un'ondata di rifiuti [redacted] non s'era mai [redacted].

«Schifezza», dice un volontario curvo sull'arenile. In [redacted] sacco, tiene tutto quello che si può trovare [redacted] disgusto [redacted] spiaggia. Mozziconi di sigarette, fazzoletti di carta, bicchieri di plastica, lattine d'alluminio, pannolini sporchi, aghi insanguinati, preservativi usati. I resti della notte: quella vissuta [redacted] giovani allo sbando, tossicomani [redacted] prostitute, negli angoli [redacted] lampioni del litorale. Nessun controllo, [redacted] freno ai vandali del [redacted] E il ciclo si ripete. La città scarica in mare i suoi rifiuti. Le onde, li restituiscono a riva.

La protesta [redacted] si è fatta attendere. Accesa, esasperata fin dal primo giorno. «Altro che città turistica. Le bande di drogati continuano a spadroneggiare sulle spiagge. Dopo il tramonto è un continuo viavai di gruppi in cerca di un angolo per bucarsi. E alla fine tutti i loro resti finiscono in mare». A parlare [redacted] i gestori degli stabilimenti balneari della Foce. E' la zona che si ribella per prima a un disagio che dura da troppo. [redacted] l'onda lunga della città che sporca [redacted] distinzione. Ora, qualcuno si rivolge all'amministrazione comunale: un esposto, presentato nei giorni scorsi, chiede nuove illuminazioni notturne, nuovi controlli. E nasce [redacted] sospetto sulle acque nere.

Che cosa è stato del progetto per la costruzione [redacted] depuratore a Capo Verde? La città lo attende da dieci [redacted]: si unisce alla lista delle «incompiute». Intanto, la rete di rigagnoli sotterranei continua [redacted] nel golfo. Metri cubi di liquami che si aggiungono ai resti dei droga-party, che si riversano fra le onde. A 400 metri dalla costa, [redacted] di sopra [redacted] ogni sospetto, gli scarichi ufficiali. Chissà dove e chissà come, quelli mai incanalati, [redacted].

La «guerra» dei bagnini è appena cominciata. Dicono che la tendenza [redacted] preoccupante, che i rifiuti [redacted]. Qualche turista ha già deciso: non tornerà a Sanremo. I proprietari delle seconde case si adattano, [redacted] guardano [redacted] alla Costa Azzurra. Poi, c'è [redacted] choc di una famiglia in vacanza, l'ago spuntato dalla sabbia, il racconto di una bambina sfiorata dall'Aids. La Haven è lontana. L'incubo del petrolio non sfiora neanche la fortunata Riviera. Delle mucillagini neanche l'ombra. Qui l'estate perde quota tra siringhe e assorbenti.

Michele Polcino

Un bagnino raccoglie con il retino le immondizie sulla spiaggia

Forse [redacted] una svolta il delitto di via Borea, è stato di nuovo ascoltato dal giudice l'unico indiziato

Ancora domande per il cugino della vedova

Decisiva l'analisi dei segni trovati sul corpo della donna

Aladino Di Zio, 60 anni

SANREMO. L'indiziato è tornato a palazzo di giustizia. Ancora domande, per Aladino Di Zio, carpentiere, una forza non [redacted]mune nonostante i 60 anni e nessun alibi per la notte dell'omicidio. E' accusato [redacted] aver assassinato sua cugina, Antonietta Evangelista, vedova, 62 [redacted]ni. Una donna tranquilla, savviziata e uccisa nel suo letto, [redacted] notte [redacted] 27 gennaio. L'altro giorno, [redacted] delitto di via Borea è [redacted] con nuovi, inquietanti interrogativi.

Il giallo dura da sette mesi. Ora, la risposta sembra vicina. [redacted] attende la soluzione del «codice» tumefatto di un [redacted] su un braccio della vittima. «Basteranno pochi giorni», assicurano gli specialisti. L'esame dell'impronta sarebbe già a buon punto. Intanto, le indagini proseguono incalzanti. La porta del sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni si è chiusa venerdì, per la seconda volta, alle spalle di Aladino Di Zio. Martedì, il carpentiere era stato raggiunto [redacted] un'informazione di garanzia per omicidio. Lui, l'indiziato, continua a proclamarsi innocente. Lo ha ripetuto anche l'altro giorno, all'uscita degli uffici del palazzo di giustizia, sudato, visibilmente scosso. [redacted] magistrato gli aveva notificato la sua condizione [redacted] indagato.

Ora, non resta che attendere la risposta del Policlinico militare di Padova, al lavoro sui [redacted] gni d[redacted] tutta [redacted] serie di dettagli rilevati dalla «scientifica». Ma già risulta che i primi esami avrebbero confer[redacted] un dato già acquisito dagli investigatori: i segni dei denti, profondi, [redacted] stati lasciati sul corpo della vedova da una protesi dentaria. Non [redacted] un caso se l'attenzione degli inquirenti si concentra sulla dentiera di Aladino Di Zio. Le prime tracce corrispondono: tanto all'assassino quanto all'indiziato mancherebbe un dente in un punto particolare dell'arcata mandibolare. Indagini minuziose. Che per sette mesi hanno impegnato l'intero nucleo «interforze» della [redacted] polizia giudiziaria operante presso la procura.

Nuovi spiragli. Ancora crudi particolari [redacted] dall'assassinio di una donna tranquilla. Antonietta Evangelista è stata percossa ferocemente, prima [redacted] essere soffocata [redacted] un guanciale. I dettagli dei ripetuti esami medico-legali sono tornati all'attenzione degli inquirenti durante gli interrogatori-fiume di questi giorni. Il volto tumefatto, i segni evidenti [redacted] un furioso corpo [redacted] corpo. L'ultima reazione della donna, un braccio teso per liberarsi dalla [redacted] alla gola. Un gesto disperato. E la risposta dell'assassino: il [redacted] che lo ha tradito.

[m. p.]

IAL LIGURIA
CENTRO DI CARCARE
[redacted] DEI TERMINI
Lo IAL LIGURIA organizza un [redacted] Formazione Professionale per:
TECNICO DELLA [redacted] DELL'IGIENE INDUSTRIALE
Destinatari: **15 DISOCCUPATI** in possesso di diploma [redacted] scuola Media Superiore (5 anni)
Requisiti: Iscrizione alle liste di collocamento. Età **inferiore ai** [redacted] alla data [redacted] scadenza del presente bando.
Durata: 1000 ore a tempo pieno di cui 300 circa di stage aziendale.
Le domande di iscrizione, corredate dalla documentazione richiesta, saran[redacted] effettuate presso [redacted] C.F.P. I.A.L. di via Comareto, Carcare (SV) - Tel. 019 518.377 entro [redacted] non oltre le ore 12 del **10 [redacted] 1991**.
La frequenza [redacted] corso è gratuita ed i partecipanti saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.
Per accedere al corso i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali [redacted] in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.
La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

Grido d'allarme per il fiume che disseta la provincia e parte della Costa Azzurra

Moria di pesci nel Roja

I massicci prelievi e l'azione dei «ladri d'acqua» stanno sconvolgendo l'equilibrio ecologico
Chiesto l'intervento della Provincia. Allarme anche per la foce del Nervia soffocato dalle alghe

VENTIMIGLIA. Un grido d'allarme è stato lanciato dalla Società sportiva di Pesca Val Roja per i danni alla flora e fauna nella parte bassa del fiume di Ventimiglia, il più importante della Liguria assieme al Magra.

L'associazione ha segnalato all'assessorato provinciale delle Caccia e Pesca una serie di pericoli. «Tutti prendono acqua e l'equilibrio ecologico ne risente». Si parla anche di prelievi abusivi, «ladri d'acqua» che aggravano ulteriormente la situazione. Ora si sta sollecitando anche l'intervento dell'assessorato Ecologico di Imperia. Nelle ore «calde», quando tutti pompano acqua dal fiume, definito ormai «il grande dissetatore della provincia e della Costa Azzurra», gli avannotti di diversa specie di pesci si trovano in difficoltà per l'abbassamento del livello dell'acqua. I pesci adulti hanno la capacità di risalire la corrente, ma i piccoli si trovano in serie difficoltà e molti muoiono. Da qui un notevole calo ittico. Inoltre, secondo la società sportiva, questi sbalzi danneggiano irrimediabilmente la flora fluviale. «Si dice anche che esistono alcune prese d'acqua abusive, che concorrerebbero ad aggravare il problema. Dice [illegible] Barabaschi, vicesindaco ed assessore al Patrimonio: «Segnalazioni in merito [illegible] state, ma siamo impotenti di fronte a questo problema. La tutela del fiume è affidata al genio civile. Sono stati effettuati controlli anche su disposizione del prefetto, ma [illegible] hanno dato i risultati sperati. Gli abusivi sono sicuramente molto attenti a non farsi sorprendere». E per quanto riguarda la foce del torrente Nervia, invasa da alghe [illegible] conseguente morìa di pesci? «E' un problema serio, però non è [illegible] nostra competenza. Quello che il Comune doveva e poteva fare [illegible] fatto. Gli abusivi, che occupavano con baracche e orti l'area, sono stati fatti sgomberare. Ora è la Provincia che deve provvedere al risanamento e alla creazione dell'oasi. E' [illegible] che esiste un progetto redatto dagli ambientalisti, ma [illegible] anche vero che desiderano modificarlo. Quindi gli iter burocratici saranno lunghi».

Nel Roja il livello dell'acqua si è abbassato anche a causa di prelievi abusivi

LA GRANDE SETE DI DOLCEACQUA

DOLCEACQUA. Continua l'emergenza idrica a Dolceacqua. I problemi non riguardano però il resto della Val Nervia. A Isolabona, 800 abitanti, la situazione è buona. Spiega il sindaco Danilo Veziano: «In passato [illegible] avuto gravi carenze, tanto da dover ricorrere al razionamento e non solo d'estate. Abbiamo iniziato lavori [illegible] potenziamento [illegible] prese d'acqua e la siccità ormai [illegible] solo un brutto ricordo». A Rocchetta Nervina la situazione è ottimale. Abbondanza di acqua [illegible] solo potabile, ma particolarmente buona, perché esiste una grossa sorgente che alimenta l'impianto [illegible] rifatto da qualche anno. Otto chilometri di tubi interrati assicurano un costante approvvigionamento. Nessun problema anche a Pigna. «L'acquedotto nuovo, realizzato tempo fa, consente un'erogazione certa e senza pericolo di inquinamento. Solo a Colle Melosa, per il ristorante e le poche case vicine, è in funzione un servizio di autobotti». [illegible] Dolceacqua intanto si sta ancora procedendo alla pulizia dei tubi. Quando è scattata la prima emergenza nella capitale [illegible] Rossese, i cittadini si sono riforniti [illegible] Isolabona e Rocchetta Nervina, località che distano pochi chilometri. A Dolceacqua (duemila abitanti a cui si aggiungono alcune [illegible] [illegible] turisti) sono state [illegible] cisterne fisse per l'approvvigionamento. I disagi hanno colpito in particolare gli ospiti dell'ospizio. Nei giorni scorsi era nata anche una polemica tra la minoranza e la giunta comunale per le modalità e i tempi con cui [illegible] informata la gente della non potabilità dell'acqua. [i. m.]

COSTA AZZURRA

Cannes tornerà capitale del gioco d'azzardo

CANNES Cannes con i suoi tre casinò (due nei primi cinque posti della hit parade degli incassi) la capitale francese del gioco d'azzardo. Il Cannes-Croisette (ex casinò municipale), con un utile annuo di 60 miliardi, è terzo dietro Divonne-les-Bains, intoccabile data la sua vicinanza con Ginevra, e Deauville, sul Canale della Manica. Quinto posto per il Carlton casinò club, il [illegible] stabilimento di gran lusso inaugurato nell'agosto del 1989 [illegible] settimo piano dell'Hotel Carlton, un «5 stelle» frequentato soprattutto da inglesi e americani.

Molto [illegible] lontano dalle vette del [illegible] il vecchio Palm Beach, il casinò estivo aperto soltanto dal 1° giugno [illegible] 31 ottobre, caratterizzato negli ultimi [illegible] dall'arresto di numerosi croupier e clienti coinvolti in [illegible] vorticoso giro di vincite fasulle. Al contrario dei casinò concorrenti che si affacciano sulla Croisette, il Palm Beach ha [illegible] bilancio in [illegible] L'anno [illegible] ha chiuso con un deficit di tre miliardi e mezzo; l'attuale gestione dovrebbe chiudersi in attivo, anche se difficilmente l'azienda riuscirà a liberarsi del debito accumulato negli anni, che ormai ammonta ad una quarantina di miliardi, [illegible] dall'ombra delle «combines».

Il sindaco di Cannes, Michel Mouliot, in un incontro con i giornalisti ha annunciato l'intenzione [illegible] proprietari di anticipare il rilancio del vecchio casinò: «Il progetto prevede [illegible] demolizione dell'immobile e la [illegible] ricostruzione [illegible] criteri più moderni e funzionali. [illegible] Palm Beach si trasformerà in [illegible] complesso alberghiero, un casinò-hotel, con spiaggia, piscina, spazi riservati alle roulettes e ai congressi».

All'inizio i tempi tecnici erano stati fissati fra l'ottobre 1993 e il maggio [illegible] alla luce del successo ottenuto dagli altri due casinò cittadini, il gruppo Phénix, filiale della Compagnia Generale delle Acque che l'aveva rilevato dal gruppo Barrière, e il Comune di Cannes hanno deciso di bruciare le tappe: [illegible] partirà nel prossimo mese di aprile per riaprire in grande stile nella primavera 1994. Costo dell'operazione un miliardo [illegible] franchi.

La necessità [illegible] fare presto deriva, fra l'altro, dal fatto che il Palm Beach dispone dell'unica sala banchetti [illegible] di ospitare tutti assieme duemila commensali. La grande disponibilità di spazio ne ha fatto il locale preferito per i buffet in occasione dei grandi [illegible] congressi. Senza il salone del vecchio casinò, i congressisti dovranno dividersi in due o più alberghi per la tradizionale «cena [illegible] gala», [illegible] tutte un [illegible] di problemi. Non ultimo quello della divisione fra congressisti «importanti» e «meno importanti».

Il grande problema che si è posto al momento di [illegible] il piano di demolizione-ricostruzione, [illegible] quello dei licenziamenti del personale. Oggi al Palm [illegible] lavorano cento impiegati [illegible] tempo pieno e centocinquanta «stagionali». Ai primi di agosto, dopo una [illegible] di scioperi selvaggi dei croupier, è stato raggiunto un accordo sulle liquidazioni e sulla salvaguardia del posto di lavoro (nei prossimi tre anni) per più della metà dei dipendenti fissi. Molti resteranno in carico alla Phénix, alcuni saranno assorbiti da altre case da gioco. In particolare da quelle [illegible] gruppo Barrière.

La Costa Azzurra è [illegible] regina dei casinò. Da Marsiglia al confine [illegible] l'Italia se ne contano tredici. Alcuni sono stati chiusi dal ministro dell'Interno per la «scarsa trasparenza dei capitali sociali»; altri [illegible] Mentone hanno riaperto fra polemiche e sospetti [illegible] infiltrazioni [illegible] ristiche; altri ancora, come [illegible] Rhul [illegible] Nizza, il Loews di Mandelieu-La Napoule, [illegible] i due del Principato di Monaco, marciano a pieno ritmo con utili da [illegible] da capogiro.

A Bandol, vicino a Marsiglia, la polizia ha gettato il drappo [illegible] [illegible] roulettes: troppi morti ammazzati fra i prestasoldi. [illegible] Beaulieu, il casinò [illegible] stato chiuso per la presenza, dietro le quinte [illegible] società proprietaria della licenza, di alcuni p[illegible]ggi legati a vecchi scandali italiani (Sanremo, Campione, Saint-Vincent). A Juan-les-Pins è chiuso e i proprietari non riescono a riaprirlo; a Saint-Raphaël aspettano le slot machines per uscire dalla crisi, mentre a Hyères, capitale del nudismo in [illegible] Azzurra, attendono gli ultimi permessi per lanciare il fatidico «rien ne va plus».

In Francia i casinò [illegible] 138: viaggiano con il vento in poppa soltanto quelli che possono contare sulla presenza delle macchinette mangiasoldi. Sono solo 15: fra questi, Cannes, Nizza e Montecarlo.

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

[illegible]

Minorenne denunciato per ricettazione

Vincenzo Marcianò, 30 anni, *via Roma 80, e Calogero Ferrazza, di 25, via Caduti del Lavoro,* [illegible] stati denunciati [illegible] piede libero dal commissariato di Ventimiglia, per furto aggravato. Un minorenne di 17 anni, G. L., è stato invece denunciato per ricettazione e spaccio di stupefacenti. I primi due [illegible]ano rubato nell'appartamento di Salvatore Zarbo, in via Piemonte, un televisore, stereo e videoregistratore. La refurtive è stata recuperata.

[illegible]

[illegible] aggredito denunciati [illegible] giovani

Gianni Marangon, 42 anni, via Caduti del Lavoro 3, netturbino, è finito all'ospedale con la frattura di un dito della mano destra. E' stato percosso durante il servizio da Gianluca Maurizi, [illegible] anni, e [illegible] Patrick Gangitano, [illegible] 21, entrambi di Bologna. I due sono stati denunciati [illegible] piede libero dalla polizia per risse e lesioni. Marangon è ricoverato con prognosi di 30 giorni.

FURTO

Quadri per due miliardi rubati al [illegible] di Mentone

Otto quadri, del valore [illegible] circa 10 milioni di franchi francesi, pari [illegible] oltre [illegible] miliardi [illegible] lire, [illegible] stati rubati dal museo di Mentone, nel palazzo Carnoles. Secondo gli inquirenti si tratta di un furto su commissione. Le opere sono del quattordicesimo e sedicesimo secolo.

[illegible]

Più grande [illegible] Bordighera l'«isola» del lungomare

L'isola pedonale del lungomare Argentina è stata allungata. Un'ordinanza del sindaco Renata Olivo stabilisce che, dalla [illegible],30 alle 23, sarà in vigore il divieto di transito nel tratto tra il baretto e i bagni Kursaal. Anche i parcheggi, quindi, in quel periodo di tempo saranno vietati nel tratto individuato. La modifica è stata [illegible]ecisa per motivi di sicurezza.

[illegible]

Bordighera, in 10 giorni ritrovati 15 portafogli

Sono quindici i documenti ritrovati e consegnati al comando [illegible] vigili urbani di Bordighera nel corso degli ultimi 10 giorni: un record dovuto al notevole numero di turisti presenti nel periodo di Ferragosto. All'inter[illegible] di alcuni portafogli [illegible] stato rinvenuto e recapitato ai vigili anche il denaro.

Trecento turisti scrivono al sindaco: «La città è sporca»

«Processo» a Bordighera

Sotto accusa le condizioni del mare: «Perché non costruite un depuratore?»—
Disordine e puzza nei sottopassi. L'addetto alla pulizia: «Manca l'educazione»

BORDIGHERA. I turisti giudicano Bordighera [illegible] la pagella [illegible] insufficiente. «Immondizia sparsa accanto [illegible] contenitori un po' in tutte le vie, spiagge sporche, odori sgradevoli in pieno centro»: la protesta ha raggiunto il culmine con una petizione indirizzata al sindaco Renata Olivo: un esposto sottoscritto da trecento persone. «Veniamo in Riviera per trovare una località pulita, [illegible] gliente, tranquilla, e invece abbiamo scoperto una cittadina sporca [illegible] maltenuta», sono le parole amare del gruppo di ospiti. Che aggiungono: «Il mare è sporco, e non riusciamo [illegible] capire perchè una località balneare non possa contare sull'attività di un depuratore». Un «inquinamento» notato anche sulle spiagge e nei sottopassaggi, «dove sporco si trovano escrementi e dove ristagna [illegible] ore al giorno un nube puzzolente». Mantenere la zona del lungomare pulita giorno e notte, soprattutto [illegible] estate, è un'impresa difficile. La zona dove [illegible] scoprono con [illegible] frequenza tracce di rifiuti è il sottopassaggio che dal lungomare Argentina porta alla stazione. Spiega l'addetto alla [illegible] pulizia: «Faccio del mio meglio ma molta gente poco educata, compresi alcuni turisti, non mi [illegible] certo una mano. Ogni giorno bagno e lavo [illegible] sottopassaggio con il detersivo, poi passo alla disinfezione [illegible] la creolina». Le spiagge situate più a Ponente sono quelle più [illegible] rischio», per quanto riguarda l'abbandono di rifiuti. E' lì che ogni mattina si trovano i segni evidenti [illegible] [illegible] e spuntini consumati in riva al mare. «La gente dovrebbe collaborare di più. Solo così potremo [illegible] [illegible] città più pulita - aggiunge l'incaricato [illegible] pulizia -. Durante la giornata i bagnanti sono sensibili al problema ambientale, ma è durante la notte che arrivano i teppisti [illegible] divertirsi senza preoccuparsi di lasciare la spiaggia come l'avevano trovata». Il consigliere di minoranza Mario Iacobucci da anni insiste su una maggiore cura della passeggiata a mare. «Ad occuparsi dell'intero lungomare, compresi spiagge e sottopassaggi, c'è una sola persona. Troppo poco per [illegible] servizio così importante per la cittadina», dice. E aggiunge: «Molte zone [illegible] diventate veri immondezzai, soprattutto nei pressi dei vicoli di via Palermo e [illegible] Marco. Anche la vaschetta di pesci rossi dei giardini della [illegible] Ponente del lungomare è sporca, maltenuta. Lo ricordo in amministrazione ormai da dieci anni, ma non è stato fatto ancora niente».

Montanaro visto [illegible] Ghiglione

In piazza Bengasi, il contenitore per la raccolta vetro è pieno, [illegible] da giorni un centinaio di bottiglie sono abbandonate sull'asfalto. «Perchè l'amministrazione non provvede a sistemare un contenitore provvisorio?», si domanda Bruno Palamara, titolare del Bazaar accanto.

[illegible] consigliere di sinistra indipendente Domenico Montanaro tira le somme: «Tutti questi problemi di pulizia si ricollegano al discorso turistico. A Bordighera, però, il consigliere incaricato non ha piene funzioni, ma solo una delega. Un assessorato al Turismo, invece, avrebbe più poteri per fare in modo che la cittadina offra di più ai turisti». [d. b.]

Fuochi e sagra

Ventimiglia festeggia S. Secondo

[illegible] Domani si fe[illegible] San Secondo, patrono della città. Quest'anno la giornata doveva essere particolarmente ricca di appuntamenti, perché ricorre il millenario della traslazione delle spoglie [illegible] Ventimiglia, ma la mancanza di finanziamenti ha ridimensionato i programmi. Lunedì, alle 10, presso la civica biblioteca, conferenza tenuta da don Delmo Lebole, storico della chiesa vercellese, [illegible] culto e la figura di San Secondo martire, nel millenario [illegible] transazione delle reliquie a Ventimiglia». Una pubblicazione con la vita del santo, che fu martirizzato nel Biellese, è stata messa a punto dalla Curia. Si era pensato anche al recupero della chiesa di San Francesco, [illegible] proprietà comunale.

L'edificio poteva diventare la sede di mostre: esposizioni [illegible] documenti [illegible] fotografie dell'epoca romanica della Riviera di Ponente, per un itinerario religioso del patrono. Poteva [illegible] re l'inizio per un recupero del centro storico, ma sono sorti problemi, anche per come coordinare le iniziative. Domani i punti cardine dei festeggiamenti restano tre: la sagra delle castagnole nella città alta, i fuochi artificiali [illegible] la tradizionale regata marinara. Una giornata che segna anche l'arrivederci all'estate per molti turisti. [i. m.]

[illegible] ALLARME AL MARE, MA E' [illegible]

Danilo Priero

OSPEDALETTI. Tenta di evadere per andare al mare. Una fuga in moto di pochi minuti, terminata in ospedale, dopo un rocambolesco inseguimento dei carabinieri e un incidente stradale.

Danilo Priero, 32 anni, residente a Ospedaletti in strada Termini 50, ha ripetuto solo una frase, alle forze dell'ordine che lo hanno bloccato: «Non ce la facevo più a restare in casa dall'inizio dell'estate». Tossicomane, agli arresti domiciliari per detenzione di sostanze stupefacenti, arrestato a luglio e in attesa di un'udienza presso la corte d'Appello di Genova, Priero ha deciso l'altra sera di saltare in moto e concedersi una vacanza. Non aveva previsto che una pattuglia lo riconoscesse proprio davanti alla sua abitazione. Un'impennata della moto e la sirena dei carabinieri hanno dato il via all'inseguimento.

Una corsa folle nelle vie del centro. L'eccessiva velocità ha tradito però il tossicomane che [illegible] è riuscito ad affrontare una curva.

Pochi metri di frenata, poi un muro ha fermato l'evaso. Lo schianto lo ha sbalzato sull'asfalto, davanti alla macchina delle forze dell'ordine. Raccolto da un'ambulanza, Danilo Priero [illegible] è stato trasportato al pronto soccorso di Sanremo. Nell'incidente, ha riportato ferite alla testa e al volto. La prognosi è di venti giorni. Una degenza che lo attende ancora [illegible] volta fra le mura della sua abitazione. Ieri, i carabinieri lo hanno riaccompagnato a casa: arresti domiciliari per tentata evasione. [m. p.]

IL QUADRO DELLA RIVIERA
SANREMO
Esposizione: Corso Inglesi 5 - Tel. 575.442
Laboratorio: Via G. Galilei 165
FINO AL 10 SETTEMBRE
per rinnovo locali
SCONTI dal 40 al 50% su
dipinti, miniature, stampe antiche-moderne, cornici
A richiesta saletta per mostre di pittura
Com. n° 2997 del 12-7-91

SANREMO, SFIDA TRA «PARA'»

Esibizione di paracadutismo, questa mattina dalle 9,30. I «parà» delle migliori squadre nazionali e straniere prenderanno terra sulla spiaggia del bagno «Morgana». Prevista anche la presenza dei mitici «Darts» di Amburgo e della sezione sanremese dell'Associazione paracadutisti d'Italia.

FESTA DEL VINO A FORNASSO

Festa del [illegible] al castello di Fornassio. Grandi protagonisti [illegible]no l'Ormeasco, lo Sciacchetrà «doc» e altri prodotti della Liguria. Sono anche previste una mostra del fungo, un'esposizione della pittrice genovese Renza Merlo, la passeggiata in mountain bike, gastronomia e ballo liscio.

A CROCEFIESCHI FOLKLORE LIGURE

Spettacolo folkloristico [illegible] gruppo «Città di Genova», [illegible]le 21, a Crocefieschi (località Braie), per la rassegna «Provincia [illegible] 1991». Ingresso libero. Il gruppo «Città di Genova», in antichi costumi, è tra i principali depositari delle tradizioni liguri legate a musica e poesia.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 25 Agosto 1991 XVIII/IX 41

Questa sera a parco San Rocco l'edizione '91 del concorso diventato uno dei simboli di Alassio

MISS MURETTO

una lunga leggenda di bellezza

L'atmosfera non è più quella di trentotto anni fa, quando, per la prima volta, un gruppo di bellezze, per la maggior parte turiste, sfilarono [illegible] quello che sarebbe diventato «la più curiosa raccolta di autografi», il muretto di Alassio. Era il 1953 e Hemingway, che [illegible] suggerito a Mario Berrino l'idea [illegible] muretto davanti al caffè «Roma», aveva da poco firmato la prima piastrella in ceramica. Qualche settimana ancora e sarebbe nata «Miss Muretto».

Un'altra Italia che, non ancora [illegible] passata [illegible]a ricostruzione [illegible] boom economico, cominciava a conoscere [illegible] vacanza e i divertimenti dopo la dittatura e della guerra. Un'Italia che andava [illegible] non viaggiava in auto [illegible] in Vespa e che vedeva in Alassio, [illegible] a poche altre località della Riviera, [illegible] simbolo della villeggiatura [illegible] dolce vita.

Ad animare le notti della «swimming Alassio» era un personaggio come Lucio Flauto, organizzatore anche della «Gran Cagnara», il primo carnevale estivo, quando [illegible] sindaco consegnava le chiavi [illegible] città, per un giorno intero, al divertimento. Anni in cui le vincitrici della gara si chiamavano Marisa Allasio, diventata poi attrice famosa, Alaya Vegh, figlia [illegible] grande musicista Sandor Vegh, Helina De Zalewska, anche lei attrice, Annette Heyerdahl, figlia del leggendario Thor, scienziato ed esploratore con il Kon Tiki. E poi le belle alassine: Pilar Vera, Karin Berrino, Marinella Carzolio, Fulvia Sanzone, Antonella Quadrelli.

L'Italia, intanto, viveva [illegible] suo boom economico. Davanti al «Muretto» incrociavano, in mezzo [illegible] tante 500, anche le Flaminie, le Giulietta, qualche Mercedes. Alassio era il simbolo [illegible] del turismo ricco [illegible] un po' snob. E «Miss Muretto» l'occasione mondana per sfoggiare abiti eleganti [illegible] esclusivi. Nemmeno il '68 riuscì [illegible] scalfire [illegible] [illegible] Nel 1977 la vittoria andò a Maria Teresa Ruta, torinese di [illegible] ma ligugliese di adozione, incoronata da Enrico Simonetti [illegible] Wanda Osiris. Sino allo scorso anno quando a vincere [illegible] titolo è stata Arabella Biscaro, vent'anni, con molte aspirazioni e qualche partizina nel mondo [illegible] teatro.

Nessuno scandalo, nessuna grande contestazione attorno all'elezione. «Ad accompagnare le ragazze sono le [illegible] Tutto si svolge alla luce [illegible] sole, senza pressioni. Ad animarlo [illegible] uno spirito goliardico - sostiene Giorgio Berrino - Il segreto [illegible] [illegible] e della longevità del concorso [illegible] può riassumere in due parole: pulizia e fiducia».

Ma in trentotto anni sono cambiate tante cose: Alassio, il suo turismo, [illegible] [illegible] divertimento, lo stesso caffè «Roma» che da anni i Berrino hanno lasciato in gestione. Lo [illegible] «Muretto», che continua a raccogliere piastrelle su piastrelle, non [illegible] più quello di Hemingway. E cambia anche «Miss Muretto». Lo scenario non è più quello delle grandi firme. La sfida si è spostata nell'anfiteatro di parco San Rocco, in collina, quasi a volersi allontanare dal centro percorso [illegible] turisti in [illegible] da bagno o da saccopelisti.

Il clima che si respira è diverso da quello del passato. Confi[illegible] una [illegible] Muretto alassina: «Una volta partecipavano solo le ragazze che erano lì vacanza ad Alassio. Adesso ci sono semifinali, selezioni, raccomandazioni per poter partecipare. Si è perso quello spirito di allegra festa che ha caratterizzato "Miss Muretto" [illegible] suoi anni d'oro. Da quando il concorso è diventato importante mi sembra che ci sia più agonismo, più cattiveria tra le partecipanti. Però lo seguo egualmente, continua a divertirmi».

E la conferma arriva dalle [illegible] dalle partecipanti, vere protagoniste del concorso. Chiedono il regolamento, lo studiano, telefonano agli avvocati per capire [illegible] ci sia la possibilità di «spostette». La goliardia non c'è più nemmeno tra gli universitari. Non poteva sopravvivere «Miss Muretto».

Stefano Pezzini

Maria Teresa Ruta, a sinistra, vinse il titolo nel '77, incoronata [illegible] Enrico Simonetti e Wanda Osiris. A destra le graziose partecipanti in fila sul celebre muretto degli autografi. Sotto, [illegible] belle turiste vincitrici in edizioni degli Anni [illegible]

ni e Tiziana Ciassi, 17 anni, di Arenzano; Cristina Ratti, 16 anni, di Celle Ligure; Daniela Danieletto, 16 [illegible] [illegible] Diano Marina; Sonia Grassi, 19 anni, di Pietra Ligure, già classificate per le finali [illegible] «Miss Italia» avendo vinto il concorso «Miss cin[illegible] Ligure». Giorgio Berrino è raggiante: [illegible] numero di partecipanti [illegible] è mai stato così alto. Le adesioni sono arrivate da tutta Italia».

Scegliere tra le novantotto concorrenti sarà un compito difficile per [illegible] giu[illegible] composta da Domenico Giraldi, sindaco di Alassio, Nicolò Torterolo, sindaco [illegible] Pietra Ligura, Guido Furla, di Radio Monte Carlo, Enzo Mirigliani, patron [illegible] «Miss Italia», Mario Berrino, Mariella De Via, Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo, e dai rappresentanti degli sponsor: Enrico Bassetti, Gianni Nardi, Luciana De Stefano, Guido Betti, Carlo Mantel[illegible].

Le ragazze sfileranno due volte davanti [illegible] giudici. In [illegible] stume da bagno [illegible] in abito da [illegible]. Il «diktat» [illegible] evitare fughe di notizia. Così i giurati segneranno il punteggio sulle schede [illegible] [illegible] tutto ad un notaio. Con quattro rappresentanti [illegible]a giuria il notaio tirerà le somme e chiuderà in busta il [illegible] della vincitri[illegible]. La busta sarà consegnata a Luisella Berrino, che aprirà il plico davanti al pubblico cinque minuti prima dell'incoron[illegible]azione della miss, prevista tra le 23 e le 23,15. **[s. p.]**

RECORD DI CONCORRENTI: 98 IN LISTA PER IL TITOLO

ALASSIO. Quasi cento partecipanti (98 per [illegible] precisione) per un titolo di bellissima e, soprattutto, possibilità di arrivare a Salsomaggiore, alle finali [illegible] «Miss Italia». Un privilegio che «Miss Muretto» si è guadagnato sul campo, dall'alto delle sue trentotto edizioni consecutive. «E anche grazie alla serietà con cui avviene l'elezione», sottolin[illegible] Giorgio Berrino.

«Miss Muretto» 1991 verrà eletta questa sera a parco San Rocco. «Una scelta obbligata per permettere [illegible] tutti di trova[illegible] un posto seduti: al "Muretto" [illegible] impossibile», spiegano gli organizzatori che, oltre ai fratelli Berrino, [illegible] il Comune e Radio Onda Ligure. La manifestazione [illegible] inizia alle 21,30 e la proclamazione della vincitri[illegible] è prevista per le 23.

Accanto alla sfilata delle aspiranti miss il programma della manifestazione comprende l'esibizione del balletto del «Gruppo progetto danza» diretto da Iris Gaburri [illegible] la tradizionale firma delle piastrelle da parte di Grace Jones, [illegible] concertista Richer Barker, del soprano Mariella De Via, [illegible] Giuliana De Sio, della campionessa europea [illegible] vela, l'alassina Roberta Zucchinetti, dei fratelli Pramotton, azzurri di sci. A presentare la [illegible] sarà Luisella Berrino, voce storica di Radio Monte Carlo.

Ma il vero spettacolo sono loro, le aspiranti miss. Per partecipare hanno vinto concorsi [illegible] bellezza in ogni parte d'Italia. Qualcuna si è iscritta [illegible] Rome, altre da Firenze. Una concorrente arriva addirittura da Bari. La maggioranza, però, ha vinto [illegible] selezioni organizzate per tutta l'estate in Riviera.

A trionfare sono state soprattutto piemontesi e lombarde, giovani turiste in vacanza. Una dozzina le liguri: Elena Fiorani, 17 anni, [illegible] Sanremo; Monica Zucca, 19 anni, [illegible] Samanta Caprini, 16 anni, entrambe di Alassio; le albenganesi Monica Zucca, 19 anni, Cinzia Selvaggio, 18 anni, [illegible] Eva Carmignani, 18 [illegible] Lucia Pisano, 17 anni di Andora; Monica Brun, 19 an-

Sono aperte per l'Anno Accademico 1991-92 le iscrizioni al 1° anno

di ARCHITETTURA e di INGEGNERIA del POLITECNICO di TORINO SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

E' obbligatoria la preiscrizione, entro il [illegible] settembre 1991, [illegible] effettuarsi a Torino nell'aula 3C del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi 24, con il seguente orario:

19 agosto - 6 settembre dalle ore 8,30 alle 12
[illegible] dalle [illegible] 13,30 alle 17.

Per ogni informazione e successiva regolarizzazione dell'iscrizione rivolgersi a:

[illegible] di Torino - Sede decentrata di [illegible]

Segreteria studenti, via Cottolengo 29 - Tel. 0174/551.825 - 551.841 - Fax 0174/552.029.

Orario: 8 - 13 dal lunedì al venerdì
14 - 17,30 martedì e giovedì.

PROVINCIA [illegible] CUNEO — CITTA' DI MONDOVI'

IL PRESIDENTE Giovanni [illegible] — IL SINDACO Michelangelo [illegible]

CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO 1991
CONCERTI:
QUESTA SERA
Clara & Black Cats
28 AGOSTO I NOMADI
4 SETTEMBRE Mario MASINI
Inf. e prevendite: tel. 0141 878.106 - 878.231 - 878.271

PRESTITI IN GIORNATA
FINO A 14 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
[illegible]
RISPOSTA IMMEDIATA
TEL. 011/5746.204

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di
scienza [illegible] tecnologia

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR
il parco attrazioni più completo d'Europa
Ingresso adulti 110f - ragazzi [illegible]
a partire dalle ore 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino alle ore [illegible]
Zygo Parc [illegible]
autostrada [illegible] uscita [illegible] Saint Isidore
tagliando [illegible] consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F a persona
valido solo per oggi, fino a [illegible] persone (40F)
"La Stampa" [illegible] 25 agosto [illegible]

Una mappa degli appuntamenti con feste e sagre, dal Levante alla Costa Azzurra

Divertirsi: dove, come, quando

Serata con il cabaret [redacted] Pietra. Concorso cameristico a Finale. Sagre [redacted] Magliolo, Calizzano, Lusignano Jazz in piazza a Apricale. Concerti a Torriglia, in Val Roya, a Cervo, [redacted] Sanremo. La banda [redacted] a Baiardo

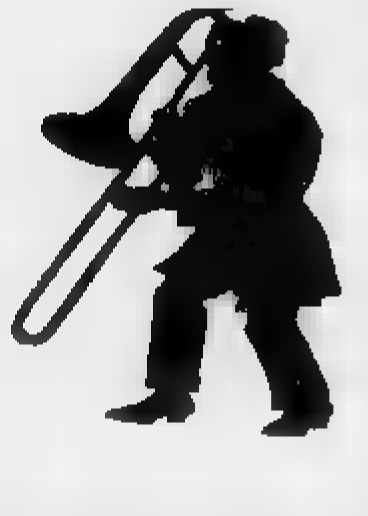
SAVONA

CALIZZANO
Birra e artigianato

[redacted] conclude oggi a Calizzano la festa della birra, con stand gastronomici e specialità locali e ballo con il gruppo «I Ritmici». Alle scuole elementari è aperta un'interessante mostra-mercato dell'artigianato valbormidese.

OSIGLIA
Musica in Valbormida

Per la [redacted] estiva «musica in Alta Valbormida», questa [redacted] in località Rossi, ad



Osiglia, concerti del gruppo «Blue jeans» (ore 21). Dalle 10 alle 19 giornata d'arte figurativa in località Borgo.

BRAGNO
Revival con il liscio

Proseguono i festeggiamenti a Bragno, frazione [redacted] Cairo Montenotte. [redacted] programma tutte le sere stand gastronomici, animazione, gare sportive, giochi e ballo, liscio e revival, gratuito all'aperto.

CELLE LIGURE
Pesci in allegria

«Sagra [redacted] pesce azzurro» sulla passeggiata [redacted] mare [redacted] Celle Ligure. Oltre alla gastronomia, anche ballo liscio [redacted] moderno. La sagra, è organizzata dall'Avis.

SASSELLO
Concerto [redacted] bimbi

[redacted] pomeriggio, [redacted] 17, nella [redacted] San Rocco al Sassello nell'entroterra di Albissola Marina.

SAVONA
Gastronomia marinara

«Grande muscolata», [redacted] oggi nei giardini «Serenella» di Savona a partire dalle 21. Prosegue sul Priamar di Savona la rassegna «Fortezza di Vetro», con mostre e manifestazioni, organizzata dalla Camera di commercio e dai Comuni di Savona e Altare.

VADO LIGURE
Melanzane superstar

«Sagra della melanzana», [redacted] specialità gastronomiche, in frazione San Genesio di Vado Ligure (apertura stand ore 19). Oggi sono in programma anche i festeggiamenti religiosi per la festa patronale di San Genesio.

PIETRA LIGURE
Serata con il cabaret

«Cabaret...cabaret...» serata di comicità [redacted] gags [redacted] Marco [redacted] Giovanni questa [redacted] alle [redacted] al music garden «La Tenda» in via Morelli a Pietra Ligure. Domani videocompact di rockstar internazionali.

[redacted]
Concorso cameristico

Prosegue, alla Badia Benedettina [redacted] Finalpia, l'audizione [redacted] concorrenti partecipanti alla 18ª edizione del premio internazionale «Palme d'Oro» di musica classica da [redacted]

ALBISOLA
Concerto barocco

Questa [redacted] alle 21,15, nell'Oratorio di S. Maria Maggiore ad Albisola Superiore, si terrà un concerto di musiche barocche nel quadro dell'Estate Musicale 1991 promossa dall'associazione culturale «Camillo Milano». Di [redacted] il quintetto «Arcangelo Corelli» con Nadia Tonda Roch, Cecile Payrot, Alessandra Auditore, Sofia Pucini ed Elena Buttiero.

[redacted]
C'è il circo di Francia

Prosegue la rassegna gastronomica [redacted] via [redacted] a Loano. Fra le specialità della cucina: troffie, cinghiale, pesce e ravioli. Musica e animazione di «Mimmo's». Questa sera, in località «Divin Prigioniero» spettacoli del circo di «Francia».

[redacted]
Cucina di montagna

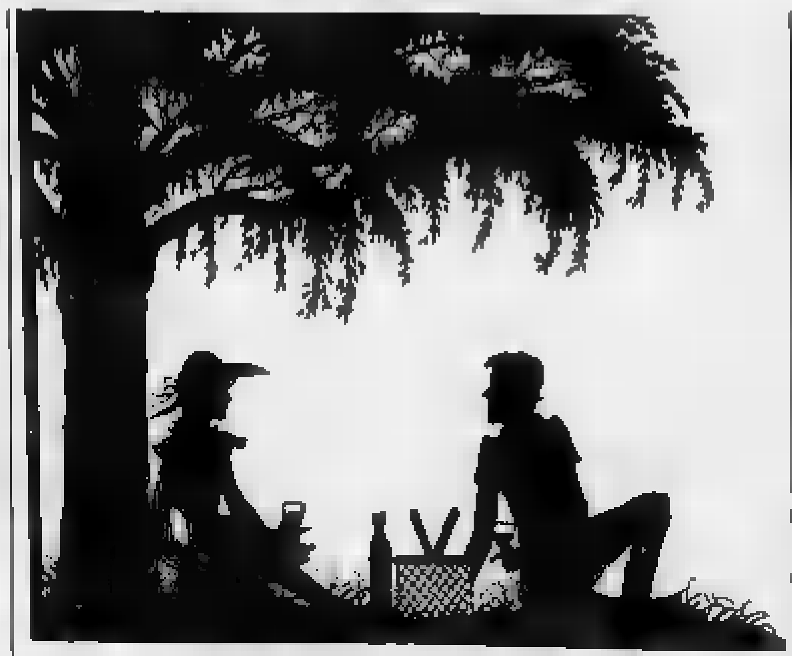
Tradizionale appuntamento con la festa della montagna dalle 10 alle [redacted] colle [redacted] Melogno in Val Maremola. Fra le specialità gastronomiche: polenta, ripieni di verdura e [redacted] alla brace.

[redacted]
[redacted] del budino

[redacted] svolge oggi la «sagra del budino della nonna», a Leca, frazione di Albenga. In menù [redacted] violata gigant[redacted], pansotti, cozze, carni alla brace. Tutte le sere giochi ed animazione e ballo all'aperto con orchestre spettacolo.

LUSIGNANO
Musica [redacted] tipici

Si conclude la «Sagra di San Bartolomeo» [redacted] Lusignano d'Albenga. In programma gastronomia [redacted] vino tipico e l'orchestra «I Merenderos».



IMPERIA

APRICALE
Il jazz in piazza

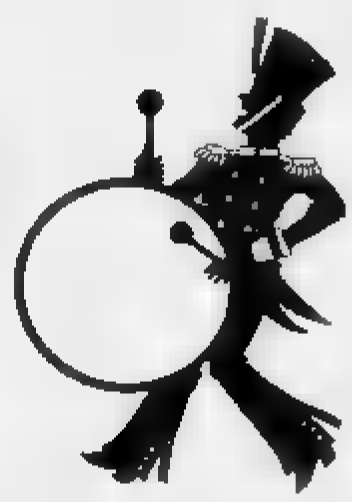
«Jazz [redacted] le stelle» ad Apricale, il paese della Valle Nervia. Questa sera alle ore 21,30, nella piazza del paese, concerto della «Sanremo Jazz Band», formata tutta da elementi locali. L'ingresso è libero.

[redacted]
L'opera tra le palme

Concerto operistico questa sera alle 21,15, all'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia a Sanremo. Tra le palme e il verde l'orchestra sinfonica, diretta dal maestro Giovanni Vanari, [redacted] soprano Cristina Barbieri presentano un repertorio [redacted] alcune tra le più classiche arie [redacted] opere di Verdi, Puccini, Mozart [redacted] Cimarosa.

BAIARDO
Concerto per banda

Arie operistiche, marce e inni: [redacted] il repertorio che presenta questa sera [redacted] Baiardo la banda musicale «Riviera dei Fiori», una delle migliori e più prestigiose formazioni bandistiche ligure. L'appuntamento è per le ore 21 nei giardini [redacted] Oriona. L'ingresso è gratuito.



ROCCHETTA NERVINA
T[redacted] in dialetto

La commedia dialettale è di scena questa [redacted] Rocchetta Nervina, nell'alto Valle Nervia. Questa sera, [redacted] 21, spettacolo in piazza con la [redacted]ppresenta[redacted] «Ri Figliuol [redacted] Rucchetta».

MOULINET
Note di Glenn Miller

Musicisti del Ponente si esibiscono questa sera a Moulinet, un p[redacted] Val Roya alle spalle [redacted] Saorge. Alle 21, nella piazza principale, [redacted] dell'Accademia Musicale di Vallecrosia diretta da Pierre Camier, con brani di Mozart, Glenn Miller e Joplin.

[redacted]
La magia allo Sporting

Ultimo appuntamento [redacted] magia degli Anni Sessanta allo Sporting Club di Montecarlo. Questa sera alle 21,30 gala con l'indimenticabile Paul Anka, interprete di grandi successi [redacted] «Lonely Boy» [redacted] «You are my destiny».

[redacted]
I «Break-concerti»

Si chiude la lunga carrellata [redacted] «Break-concerti», in piazzetta Dante, nel borgo antico di Cervo. Dalle 22 alle 23, sarà di [redacted] na l'Ensemble cameristico genovese, che eseguirà il Quintetto op. [redacted] n.1 di Franz Danzi, l'Ouverture dall'«Italiana in Algeri» [redacted] alcuni pezzi [redacted] Jacques Ibert.

IMPERIA
Sagra [redacted] trippe

Al dancing Mocambo Blu, di Caramagna, si tiene la sagra delle trippe, animata dall'orchestra di Walter D'Angelo. [redacted] piazzale dell'asilo, in frazione Artallo, suona la [redacted] comunale Santa Cecilia, affiancata dal baritono Ermanno Brizio. L'appuntamento, promosso dalla seconda circoscrizione imperiese, avrà inizio alle 21.

GENOVA

TIGLIETO
[redacted] piazza

Ballo liscio in piazza, con l'orchestra «Blue Band», questa sera [redacted] 21, per la festa di San Gottardo. Ingresso libero.

[redacted]
Concerto bandistico

Concerto della [redacted] Santa Margherita, la «Filarmonica Cristoforo Colombo», questa sera alle 21. L'esibizione rientra nell'ambito [redacted] festeggiamenti patronali.

GENOVA
Musica live al «Cotton Club»

Musica italiana, soul [redacted] fusion, questa sera alle 22, al Cotton Club [redacted] via Cabella. Intervalli a [redacted] del dj [redacted] specialità gastronomiche.

GENOVA
Zoccheddu [redacted] Polveriera

Musica dal vivo con Marco Zoccheddu, questa sera alle 23, [redacted] Polveriera, al Parco [redacted] Peralto. Ingresso libe[redacted] consumazione obbligatoria (lire 15 mila).

[redacted]
«Nocciolissima»

Stasera, nella sala [redacted] circolo polisportivo comunale [redacted] Mezzanego, appuntamento con la manifestazione «Nocciolissima 1991». A partire dalle 21, è in programma l'elezione di Miss Nocciolissima.

[redacted]
Gli «ex» dei New Trolls

Nella sala «Chez vous», stasera [redacted] progr[redacted] dal vivo di Vittorio Descalzi e di al[redacted] componenti dei [redacted] Trolls». Appuntamento alle 23.

[redacted]
Il circo [redacted] Barcellona

Oggi, nell'area di piazzale degli Alpini, proseguono gli spettacoli del circo di Barcellona. L'appuntamento con l'unica esibizione serale è alle 21,30.

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Centrale — Or.: 16/19/22,30 Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Dante — Or.: 20/22,30 Lire 7000/4000
Hardware — *di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91)* — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cioè radioattivi; è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico

[redacted]
Capitol — [redacted] Orario: [redacted] Lire 5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Cervi — Orario: 20,30/22,30 Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Giardino (estivo) — Orario: spett. unico 21 Lire 5000
Caccia a Ottobre Rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' Thriller

[redacted]
Coralio (estivo) — Orario: 21 Lire 5000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' Dramm.

[redacted]
Olimpia — Or. in. 15 ult. 22,40 Lire 5000/4000
Attenti al ladro — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' Commedia

[redacted]
Cristallo — Orario: 21,30 Lire 4500/4000/3000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

[redacted]
Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
Anteprima: Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Reeb (Usa '89)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Pergola — (estivo) Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, [redacted] Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' [redacted]

[redacted]
Smeraldo — (estivo) Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

[redacted]
Garibaldi — (estivo) Tel. 0183/400.846 Orario: 21,30 Lire 5000/rid. 3000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' Fantastico

[redacted]
Ariston — Tel. 0184/506.060 Orario: 16; ult. [redacted]
Robin Hood la leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

[redacted]
Tel. 507.070 Or.: 16/23 [redacted] Anteprime cinema
Ritorno alla Laguna blu — *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' Commedia

[redacted]
Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Cinema giovane» Lire 6000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Orfeo — Tel. 62.333 Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Migliori film» [redacted]
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [redacted] serve di un [redacted] psichiatra cannibale liberato [redacted] manicomio. N.V. 2h Thriller

[redacted]
Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Lire 8000/rid. 5000 Filmfestival Sanremo
I [redacted] gatto nero — *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' Horror

[redacted]
Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 23 Lire 8000/5800 «Anteprime cinema»
Hardware — *di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91)* — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cioè radioattivi; è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico

SAVONA

[redacted]
Colombo — Tel. 840.283 Orario: 20,30/22,30 Ult. [redacted] Lire 8000
[redacted] Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra [redacted] '200 povera e malgovernata l'arciere [redacted] Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Capitol — Tel. 841.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
[redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 6000/6000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Storie di amori e di infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

Astor — Tel. 50.897 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Comm. dramm.

[redacted]
Ondina — Tel. 592.200 Or.: 20,45; ult. spett. 22,45 Lire 8000/5000
Tartarughe Ninja 2 — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Arena [redacted] — Orario: 21,15 Spettacolo unico [redacted] 6000/5000
Whore (puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' [redacted]

[redacted]
Loanese — Tel. 669.961 Ore 21 Lire 7000/5000
Ritorno al futuro 3 — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 fra indiani e antenati. N. V. 1h 59' [redacted]

Giard. Principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
Atto di fo[redacted] — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Paris — Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

[redacted] ALLE [redacted] LOCALI

[redacted] 7

8 — **Fai un affare con [redacted] 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Film**
11,45 **Special fantascienza**, [redacted]tario
13 — **Mulini a vento**, sceneggiato
13,50 **Mulini a vento**, sceneggiato
14,30 **Plantao de Policia**, sceneggiato
15,45 [redacted] **delle mele**, [redacted]
16,15 **Brivido e avventura**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Film**
20,30 **Amiza de Colorida**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motori shop**, vetrina commerciale su automezzi
22,30 **Il tappeto volante**

[redacted]

8,45 **New medical laser**
9 — **Vendita tappeti**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un riccio e la milanese**
22,30 **I 1000 volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **Bimbo box**, cartoni in tv
14 — **Tv movie**, tv movie
17 — **Scorribande**, rubrica musicale
18 — **Punto sera dossier**
19,30 [redacted] **delle mele**, [redacted]
20,25 **Commento della settimana**
[redacted] **Film**
[redacted] **Commento della settimana**
[redacted]
1 — **Telefilm**
2 — **Market non stop**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,30 **Motori non stop**
13 — **Il nemico sulla spiaggia**, film
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Ore di paura**, film con Chad Everett, Sandy Dennis, Warren Oates, Bruce Davison, Regia di Arthur Kean
22.30 **Film tv**

Primantenna

9,30 **Programma promozionale**
10 — **Auto della settimana**, guida all'[redacted]sto
10,30 **Vita della mia vita**, miniserie
11,30 **Programma promozionale**
12,30 **Pomeriggio al cinema**
20 — **Specchio magico**, cartoni animati
20 — **Rob y Golaboro James Cotton**, concerto
21,30 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22,30 **Estate a Cuba**, rubrica musicale

[redacted] **Accadde una notte**, film con Clark Gable, Claudette Colbert, regia di Frank Capra
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

[redacted]

12,30 [redacted] **delle mele**
13 — **Zoom**, [redacted]
13,30 **Speciale** [redacted] **d'amore**, telenovela
15 — **Sciuscià**, film
18,30 **Tv Shop**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Zoom, attualità**
20 — **Speciale Nozze d'odio**
[redacted] **L'albero delle mele**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
9,30 **Spazio commerciale**
11,45 **La spia della Strie**, film
13,30 **Cartone animato**
14 — **Notiziestate**
14,30 **Cartoni animati**
15,15 **Spazio commerciale**
16,30 **Cartone animato**
18 — **Notiziestate**
18,30 **Sulla sola [redacted] Cimonoco**, rubrica
20,30 **Notiziestate**
21 — **Piccolo mondo antico**, film
23 — **Notiziestate**
23,30 **Un amico a Roma**, film con V. De Sica
0,30 [redacted]

1 — **I sette minuti che contano**, film con J. Carradine

Tcs

13,20 [redacted] **di cronaca vera**
13,30 [redacted] **criminale**, telefilm
17,35 **Agente segreto 777 operazione mistero**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Mad Bomber l'uomo spedito dall'inferno**, film
22,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,20 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Speciale estate**, a cura della Galleria d'arte Portobello Road
13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
15 — **Telegenova con voi**
18 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bonkoro
20 — **Telefilm**
20,30 **Ore di paura**, film
22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22,10 **Telefilm**
22,40 **Lulù**, prosa

[redacted]

8,15 **Fantasilandia**, telefilm
9,05 **Destini**, telenovela
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12 — **Allegri esploratori**, film con Clifton Webb
13,30 **Cartoni animati**
14 — **I gemelli Edison**, situation comedy
15 — **Due volte Giuda**, film con Antonio Sabato
18 — **I gemelli Edison**, telefilm
19 — **Il grande teatro del West**, telefilm
19,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
20,30 **Piccolo mondo antico**, film con Alida Valli, Massimo Serato, regia di Mario Soldati
22,45 **I sette minuti che contano**, film con Charles Drake

Telearcobaleno

[redacted] **club**, mercatino, giochi [redacted]
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom tg ponente**, notiziario prima edizione
13,30 **Telefilm**
14,40 **Cartoni animati**
15 — **Film**
16 — **Telefilm**
16,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg ponente**, notiziario seconda edizione
19,35 **Telefilm**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
20,45 **Telefilm**
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario terza edizione

Il calcio giovanile nazionale ha incoronato la regina dell'estate col Memorial Scirea

«Carlin's», la Roma è di rigore

I giallorossi hanno conquistato il torneo internazionale di Sanremo battendo in finale dal dischetto la Juventus Dopo l'1-1 al termine dei tempi regolamentari [redacted] supplementari, 4-3 a favore dei ragazzi di Spinosi con i penalty

SANREMO. La Roma ha vinto il 34° torneo internazionale di calcio per ragazzi, organizzato dalla Carlin's Boys, battendo (4-3) nella finalissima la Juventus dopo i calci [redacted] rigore: i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1; dopo gli i[redacted]tili supplementari, i giovani [redacted] Luciano Spinosi sono stati più bravi dal dischetto, trasformando tre tiri contro i due dei bianconeri.

E' la [redacted] vittoria [redacted] Roma nel torneo sanremese. Aveva già vinto nel 1957 [redacted] nel 1988. Quasi stregato, invece, il torneo per la Juventus che da tre anni consecutivi arriva seconda; ma nella storia del torneo i piazzamenti d'onore per i bianconeri sono stati ben nove.

Roma [redacted] Juve son state protagoniste, comunque, di una bella finale che ha avuto un'unica nota stonata: la Rai-tv. L'ente di stato [redacted] «promosso» [redacted] diret[redacted] del match finale da Rai3 alla più prestigiosa Rai1. Però, poi, ha incredibilmente maltrattato la manifestazione. Intanto ha costretto gli organizzatori ha cominciare «per ragioni televisive» con dieci minuti [redacted] anticipo (a tutto dispetto [redacted] un gran [redacted]e[redacted] di spettatori che, giunti puntuali a[redacted]mpo, si [redacted] accorti che il match era già abbondantemente cominciato). Poi non ha trasmesso il primo tempo, si è finalmente collegata per il secondo, infischiandosene infine dei supplementari [redacted] dei calci di rigore. Sorge il sospetto che mamma Rai sia venuta meno a preci[redacted] clausole contrattuali, visto che la ripresa del «Carlin's» farebbe parte degli obblighi previsti dalla convenzione Rai-Comune per il Festival della Canzone!

La partita è stata bella soprattutto dal punto di vista agonistico [redacted] con le due squadre che han dovuto fare i conti [redacted] fatica e il caldo. La Roma di Luciano Spinosi è apparsa più pratica ed essenziale; la Juventus del [redacted] amico Antonello Cuccureddu, forse più ricca sotto il profilo tecnico, è mancata [redacted] alcuni uomini essenziali. Soprattutto in [redacted] in Trocini, il «gioiello» prelevato dal Cosenza per un miliardo [redacted] mezzo, incappato in [redacted] giornata-no.

La partenza era stata lanciata: subito un'occasione per la Juve con Ricca al 3'; la Roma ha risposto al 7' e all'11' creando [redacted] pericoli con Scarchilli. [redacted]cora la Juve in avanti al 23'. Una grossa occasione: su un cross da destra si avventa Lenta, ma la sua deviazione [redacted] è p[redacted]cisa e la palla carambola sulla linea attraversando tutto lo specchio [redacted] porta. Ancora in a[redacted]ti la Juve al 29' ma il tiro di Ricca viene respinto, [redacted] pugni chiusi, dal bravo portiere romanista Piniani.

Nella ripresa accade tutto. Al 44' (i tempi erano di 40') è lo juventino Zanini che, entrato in area [redacted] solo, manda la sfera con un pallonetto a battere sul palo. E al 48' [redacted] Roma passa in vantaggio: [redacted]ss [redacted] destra, Scarchilli salta più in alto di tutti e infila la porta bianconera.

Sembra fatta per i giallorossi. Ma la Juve riparte a testa bassa e al 63' arriva il pareggio: Zanini conquista rabbiosamente una palla sulla sinistra, la difende, entra in area e crossa al centro dove, in un nugolo di gambe, l'a[redacted] bianconero Artico, appena entrato, infila a rete. La partita scivola verso i supplementari. Inutili ai fini del risultato, anche se ci sono due brividi, uno per parte: all'86' il romanista Malaccari tira violentemente costringendo il portiere Trombini [redacted] una parata; un minuto dopo è il solito Zanini ad andarsene verso la porta giallo-[redacted] ma il suo tiro-cross non ha effetto.

Tutto è affidato ai rigori. Comincia bene la Juve: segnano Ferronato e Zanini, mentre la Roma realizza solo con Guido Rossi e si vede parare [redacted] Trombini il secondo tiro di Dario Ros[redacted]. Ma sul 2-1 i rigoristi bianconeri si inceppano: sbagliano Paggio, Artico e Trocini, segnano i romanisti Arcese e Beretta.

Bruno Monticone

Cuccureddu (Juve) visto da Ghiglione

[redacted] ANCHE LA [redacted] ITALIA [redacted]

Ecco il calcio, quello vero, con i due punti [redacted] palio. Scatta oggi la Coppa Italia dilettanti, e scendono in campo [redacted] squadre imperiesi di Eccellenza [redacted] di Promozione. Solo la Dianese è fuori gioco: come lo scorso anno, i rossoblù hanno rinunciato alla manifestazione.

Ventimiglia-Loanesi. Si gioca al vecchio «Peglia» (ore 17). I giallorossi, dopo quattro stagioni in Interregionale, ritrovano un antico avversario. Francesco Radio, mister ventimigliese, [redacted] i suoi problemi: «Siamo ancora [redacted] po' "legati", ma mancano ancora tre settimane al campionato. La Coppa Italia sarà un utile test», dice. Parecchi gli assenti, [redacted] cominciare da Sergio Soncin che dovrà essere operato al menisco. Ma [redacted] incerti anche Saba e Nardini. In panchina [redacted] sarà Luca Soncin, in campo andrà Luci: la trattativa con il Savona per un suo scambio [redacted] Biolzi, per ora, non ha avuto seguito. [redacted] riparlerà in settimana (in attesa anche di una risposta per Adamo dall'Ancona).

Bogliasco Pontetto-Sanre[redacted] Sul campo di Bogliasco (ore 17) la nuova Sanremese ha [redacted] suo battesimo ufficiale. Molte le novità della vigilia in casa biancazzurra: è stato ingaggia[redacted] Cantore (che oggi però non ci sarà); Baldisserri si è accordato economicamente; in disaccordo resta il solo Andrian, che oggi non giocherà. Poi mister Ciche[redacted] («Voglio [redacted] Bogliasco», dice [redacted] tecnico biancazzurro) ha scelto i due portieri per il campionato: s[redacted] Romagna e Gambacorta; Biffi, proprietario del suo cartellino, è tornato a casa.

Armataggia-Carcarese. C'è molta curiosità, oggi allo «Sciavi» di Arma di Taggia (ore 17), per [redacted] squadra di Pino Fichera, formata da giovanissimi, oppo[redacted] Carcarese ben più quotata. Sarà un test utile alla formazione [redacted] che, nelle partite finora disputate, si è comportata bene. Fichera potrà disporre [redacted] portiere Bellone, che [redacted] parte del gruppo dell'Argentina: l'estremo difensore, però, entro ottobre dovrebbe tornare [redacted] disposizione della squadra «maggiore».

Ligorna-Argentina. Al campo Ligorna (ore 17) oggi Adria[redacted] Pisano, mister armese, cerca indicazioni utili: «Una partita con due punti in palio mi servirà a val[redacted] la nostra forza», dice il tecnico. Parecchi gli assenti: Cristiano [redacted] infortunato, Sabbatini non potrà [redacted] Ierace [redacted] Iannello [redacted] militari. Assente anche Russo, la cui situazione si sta trasformando in un caso: il giocatore non si è più presentato agli allenamenti, sembra per problemi di lavoro. Per [redacted] match di oggi [redacted] stato convocato, ma si presenterà?

Imperia 87-Pegliese. Match di lusso [redacted] «Ciccione» (ore 17) tra [redacted] matricola ambiziosa [redacted] un'illustre decaduta. «La Pegliese ha conservato gran parte della sua intelaiatura da Interregionale. [redacted] dura», dice Alfredo Bencardino, mister nerazzurro. Dovrà [redacted] fare a [redacted]no di Lenteri e Costantini, [redacted] sono incerti anche Lucadello [redacted] Spizzo. In campo Guido Calzia: è rimasto in nerazzurro.

Le altre. Completano il quadro delle partite di altre 9 sfide. Tra queste quattro riguardano formazioni [redacted] Vado-Culmv (campo Chittolina, ore 17), Alassio-Entella Bacezza (comunale di Alassio, [redacted] 20,30), Carlo Grasso-Albenga (campo «Macera» di Rapallo, ore 17) e Finale Ligure-Busalla (Finale, ore 17). [b. m.]

Balon: alle 16 [redacted] Canale si gioca il «clou», con il mancino di Testico chiamato a confermare il successo del rientro

Pirero [redacted] alla [redacted] del campione Aicardi

Oggi la Taggese vuol dimostrare di poter puntare al suo primo titolo italiano

Parla ligure il campionato di serie A di pallone elastico. Oggi alle 16, nell'unica partita della poule finale che si disputa [redacted] domenica, Riccardo Aicardi ospita la Taggese di Pirero. [redacted] sono disputati invece ieri [redacted] in notturna i confronti tra Dotta [redacted] Dodo Rosso, [redacted] tra Tonello [redacted] Molinari. [redacted] per Aicardi arriva oggi la prova d'appello.

Dopo [redacted] debutto anticipato di mercoledì [redacted] Mondovì, con la vittoria sofferta ma meritata per 11-10 su Tonello, il manci[redacted] di Testico [redacted] una conferma alle proprie condizioni fisiche, dopo l'operazione al menisco subita alla fine di luglio. Pirero da p[redacted] sua [redacted] derà più di tanto all'avversario. E' in un momento di buona forma, in caso di difficoltà di Aicardi ha ottime possibilità [redacted] aggiudicarsi il suo primo titolo tricolore: oggi forse allo sferisterio di Canale si potrebbe assistere all'ideale passaggio delle consegne da un campione ligure a [redacted]tro.

In realtà l'augurio di tutti è che Aicardi possa giocare senza problemi oggi, [redacted] nei futuri impegni della fase finale. Per quattro [redacted] ha dominato avversari e sfortuna, centrando [redacted] esaltante poker di scudetti. Sarebbe ben triste che dovesse cedere lo scettro solo per i postumi di un intervento che non poteva più esser rimandato. Forza Ricky, oggi più che mai. E auguri [redacted] Pirero di dimostrare sul campo che la sua Taggese [redacted] finalmente matura per aspirare con grandi possibilità alla lotta per il tricolore.

Dopo l'esclusione a sorpresa [redacted] Balocco e Dogliotti, tre altri battitori hanno [redacted] loro volta chance di lottare per il tricolore. Prima di tutto Dotta, cairese di adozione che può [redacted] su una buona squadra, e sulla quasi imbattibilità sul [redacted] amico di Caraglio. Poi Molinari, giocatore imbattuto dopo le prime due giornate [redacted] torneo. E infine Dodo Rosso. Rosso [redacted] in crisi psicologica, [redacted] bene fisicamente [redacted] il pallone non gli «va via». Se troverà finalmente la concentrazione, potrebbe replicare la vittoria [redacted] 1983. Sempre che Aicardi, Pirero e forse Tonello siano d'accordo.

Per il girone retrocessione, [redacted] è giocata ieri sera in notturna a Cortemilia Novaro-Dogliotti. Oggi [redacted] in programma, alle 16, due partite. A Cuneo Bellanti contro Balocco: [redacted] si prevede equilibrato e incerto. A S. Stefano Berruti-Arrigo Rosso, uno spareggio tra i due giocatori che sembrano al momento i meno favoriti nella rincorsa alla salvezza.

In [redacted] B, fermo Ghibaudo per riposo, si gioca alle 16 a Pie[redacted] di Teco il derby tra Baria e la Bormidese di Navoni. Partita incerta e possibilità per il titolo [redacted] intatte per chi vince, considerata la piega presa dal campionato, con Ghibaudo e Vacchetto in parziale crisi. L'unico in condizione in questo momento appare Sciorella dell'Imperiese. [e. m.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ULTIMO CONSIGLIO PER LE [redacted]E: le cinque [redacted] p[redacted] telefonare al numero SALVABOSCHI

[redacted] - mantenere [redacted] calma durante la conversazione telefonica, parlando con chiarezza;
2 - [redacted] subito il proprio [redacted] cognome ed il numero del telefono [redacted] si sta chiamando (se [redacted] linea potrete [redacted] richiamarli);
3 - indicare il [redacted] esatto della località in cui [redacted] è avvistato l'incendio ed eventuali punti di riferimento;
[redacted] - comunicare se sul posto ci sono [redacted] persone che stanno [redacted]cando di spegnere le fiamme;
5 - [redacted] riagganciare prima che l'operatore lo dica, o abbia ripetuto il messaggio.

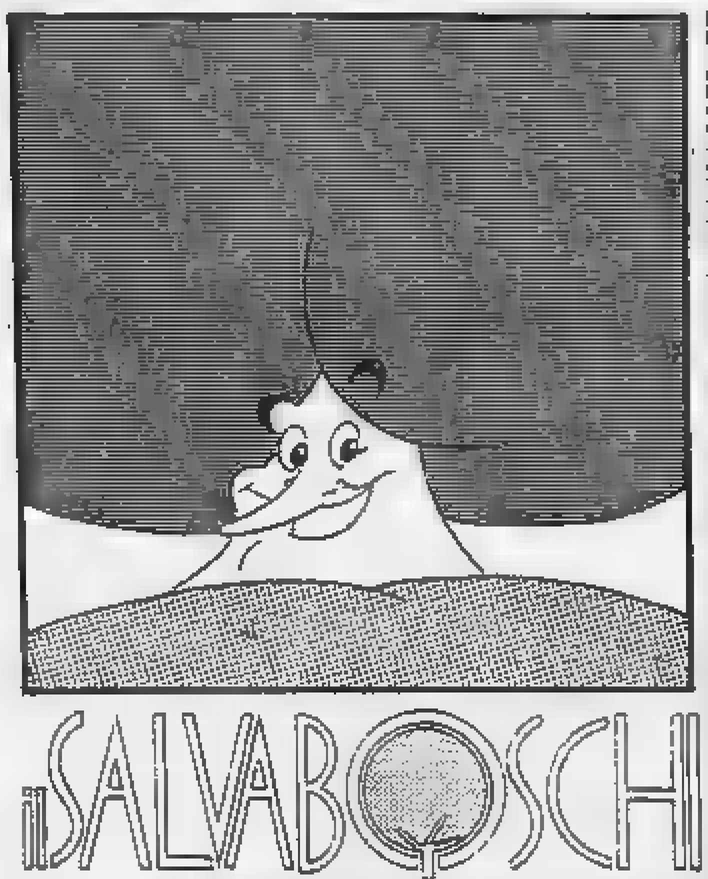
[redacted] una [redacted] passeggiata in bosco [redacted] è, purtroppo, [redacted] trovare sul cammino dei rifiuti abbandonati da visitatori [redacted] E' ottimo principio raccoglierli [redacted] portarli via, ma è una pessima abitudine (punita dalla Legge) abbandonarvi anche i propri.

Comunicare l'avvistamento [redacted] un incendio boschivo [redacted] un nostro dovere, [redacted] seria: prima di telefonare informarsi sempre sul [redacted]me della zona [redacted] si [redacted]

[redacted] tu puoi evitare gli [redacted] spegni attentamente e completamente il fuoco [redacted] acqua o terra, non lasciare [redacted]

[redacted] boschi non bisogna fumare, ne guadagna la salute [redacted] bosco: diminuisce, [redacted] una delle maggiori [redacted]

La conservazione dell'ambiente [redacted] all'educazione. L'educazione è ragionare [redacted] ogni gesto, affinché venga fatto, in primo luogo, [redacted] danno all'[redacted]biente circostante.



il SALVABOSCHI

Per segnalare gli incendi boschivi telefona al seguente numero verde

Il territorio ligure comprende oltre 374.000 ettari di superficie boscata e arbustiva (dati dell'Inventario Forestale Nazionale del 1985), che corrispondono ad un indice di boscosità del 69%, uno dei più alti d'Italia.
Purtroppo si hanno scarse notizie storiche, ma è certo che fin dai tempi remoti il territorio regionale era ricoperto da estese e dense foreste. Analogamente a quanto accaduto in altre zone, anche in Liguria la presenza del bosco è stata condizionata nel passato dalla ricerca di terreni da coltivare e dalla necessità di far fronte alle richieste di legname per gli usi più svariati, dalle costruzioni navali all'ebanisteria, ai combustibili, ecc.
Si comprende quindi che nel passato il patrimonio forestale era sottoposto ad un notevole sfruttamento, in relazione alla materia prima che poteva fornire. Nel presente le cose sono piuttosto cambiate: la moderna concezione del bosco, considerato il progressivo abbandono delle attività silvo-pastorali, relega in subordine gli aspetti di utilità «economica» per favorire quelli «ricreativo-ambientali».
Tuttavia altri motivi di preoccupazione, che sono tipici propri dell'età moderna, si presentano oggi: essi sono riconducibili ad un diffuso degrado nel quale versa una parte dei boschi liguri. Si tratta del diffondersi di agenti patogeni quali, ad esempio, la cocciniglia del Pino marittimo, il cancro del Castagno, la grafiosi dell'Olmo, tanto per citare i più diffusi; ma si tratta anche dell'eccessiva presenza dell'uomo in alcune zone, molto spesso connessa ad una scarsa educazione ambientale.
Una particolare attenzione merita poi la questione degli incendi boschivi, che fanno della Liguria una delle regioni italiane più sottoposte a questo flagello. Va detto subito che nel nostro Paese non si può parlare di autocombustione per il fatto che non sono riscontrabili situazioni climatiche tali da determinarla.
Secondo dati ufficiali relativi al dodicennio 1976/1987, gli incendi che interessano il territorio regionale sono dovuti per circa il 20% a cause colpose, per motivi principalmente dovuti a disattenzione, imprudenza, imperizia, leggerezze nei comportamenti. Per circa il 33% sono dolosi, dovuti cioè ad azioni volontarie finalizzate ad arrecare danno, a meno dell'1% sono attribuibili a cause naturali, principalmente a fulmini non seguiti da pioggia e ad altre cause. Rimane poi una grossa percentuale, il 46% circa, di cause cosiddette «dubbie», per le quali non è possibile fare accertamenti attendibili.
Per quanto riguarda le superfici, sono stati percorsi e ripercorsi dal fuoco 75.467 ettari di bosco, per un totale di 17.568 incendi. In teoria, se il fuoco avesse [redacted] sempre superfici diverse, circa il 25% del patrimonio boschivo regionale sarebbe stato danneggiato o distrutto, in pratica ciò non avviene perché molti incendi si ripetono sulla stessa superf[redacted] punto [redacted] vista della distribuzione stagionale, [redacted] una elevata incidenza nei mesi di agosto e marzo, nei quali si verifica complessivamente circa il 25% degli incendi.
Ad eccezione dei mesi di maggio e giugno, durante i quali si [redacted]rifica complessivamente poco più del 6% degli incendi, il grado di pericolosità si mantiene molto elevato e risente sia dell'andamento stagionale più o meno siccitoso o piovoso e sia della ripresa vegetativa, che può essere più o meno anticipata o ritardata. Un dato interessante riguarda la maggiore incidenza nelle giornate domenicali, nelle quali si verifica il 18% degli incendi, e l'ora d'inizio dei medesimi, che si sviluppano per quasi il 50% tra le 12 e le 18, con una punta massima tra le 14 e le 17. La stragrande maggioranza (circa il 74%) degli incendi si verifica inoltre nelle ore postmeridiane.
Assai significativo è il fatto che una maggiore pericolosità nelle ore prossime al crepuscolo, nel periodo invernale, fa ritenere che presumibi[redacted] inverno vi è una prevalenza di incendi dolosi rispetto all'[redacted] periodo in cui la maggior fruizione del bosco da parte della popolazione [redacted] le probabilità di incendi di origine colposa. Prendendo inoltre in esame le ore notturne, e cioè dalle 22 alle 6, si nota che circa il 38% degli incendi iniziano tra le 22 e le 24, mentre sono meno frequenti (meno del 16%) tra le 3 e le 5. Poiché gli incendi notturni nella stragrande maggioranza sono da considerarsi dolosi si ritiene che i piromani preferiscano agire nelle prime ore notturne piuttosto che [redacted] ore precedenti l'alba, presumibilmente al fine di poter meglio giustificare la loro presenza sul posto. In questo quadro vanno ricordate alcune attività umane sul territorio, legate al tempo libero, con particolare riferimento all'aumento di agricoltori part-time, alla presenza sempre più massiccia di raccoglitori di funghi, cacciatori, gitanti imprudenti; non vanno poi dimenticati i piromani ed altri soggetti che possono appiccare fuoco per i motivi più [redacted] vendette, [redacted] contro [redacted] che impongono vincoli, ecc.
Se poi si aggiunge che la stabile presenza umana nelle aree boscate ed agricole va sempre più diminuendo e che quindi le antiche pratiche della pulizia del bosco e dei sentieri non trovano [redacted] valide ragioni per essere attuate il quadro risulta certamente più completo.
Poco sostenibili sono invece le motivazioni addotte in più di una occasione secondo cui alcuni incendi verrebbero appiccati per poi poter costruire in quell'area. Infatti la normativa [redacted] prevede che le aree boscate distrutte dal fuoco non possano avere una disciplina urbanistica diversa da quella vigente al momento dell'incendio, qualora questa comporti lo sfruttamento edificatorio delle aree distrutte o danneggiate dal fuoco.

REGIONE LIGURIA

Servizio produzioni agricole e valorizzazione dell'agricoltura

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel nuovo di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

DIVANO 3 posti fisso sfoderabile rivestito in tessuto di puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

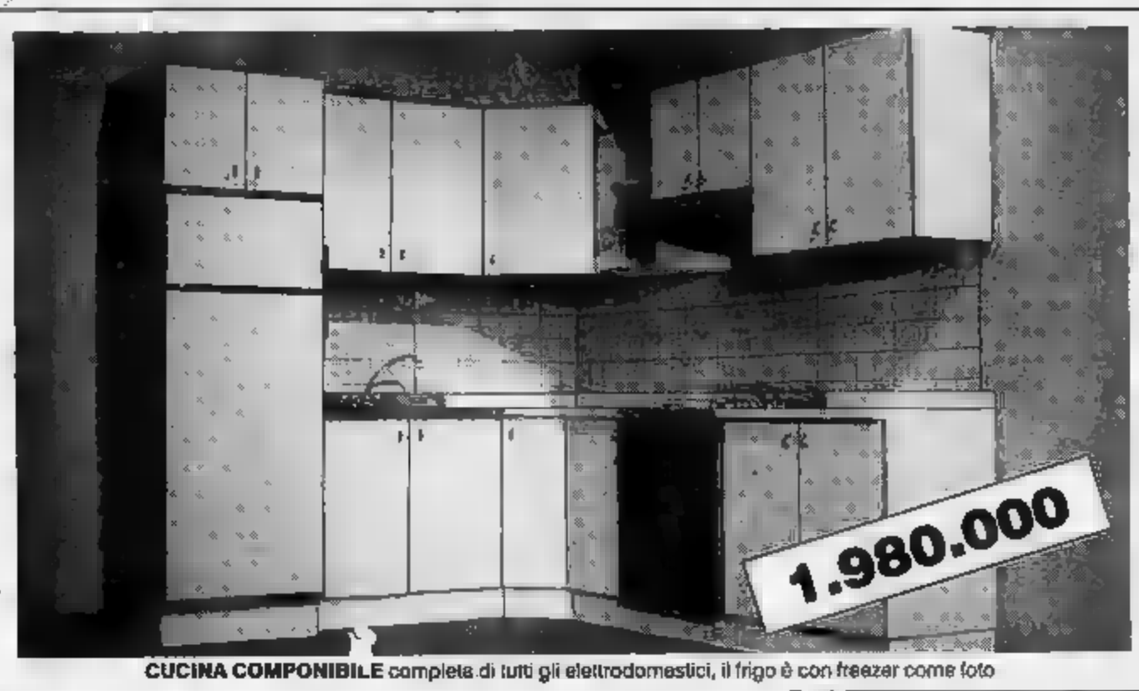
[illegible], armadio, comodino, letto, [illegible]

SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

SALOTTO angolare componibile a 5 elementi, rivestito [illegible] di puro [illegible]

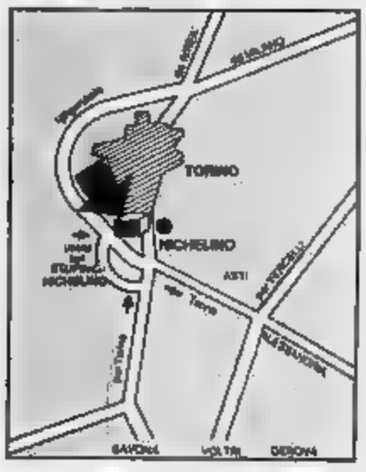
[illegible] **LETTO** [illegible] rete ortopedica, materasso e piumone

[illegible] **TRASFORMABILE** in 2 letti separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi



CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto

CUCINA [illegible] legno [illegible] completa di tutti gli elettrodomestici [illegible] frigo è con freezer)



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, [illegible] pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo [illegible] grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 30/9/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto e montaggio

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 25 Agosto [redacted] 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

CALVARI, IN MOSTRA I TESORI DELL'ARTIGIANATO

Si è aperta ieri mattina a Calvari la settima edizione di «Expofontanabuona», la fiera campionaria del Levante ligure. A tagliare il nastro inaugurale dei padiglioni fieristici allestiti sul lungo Lavagna c'era, accanto al parroco [redacted] S. Colombano, il presidente della Regione Giacomo Gualco che ha voluto sottolineare il respiro regionale assunto della manifestazione di Calvari. «Il valore [redacted] questa rassegna [redacted] è soltanto economico, [redacted] anche civile, cultura[redacted] e politico - ha detto tra l'altro Gualco - e onora la Liguria. Per questo l'Expò merita l'appoggio della comunità regionale, in modo che ne sia garantita la continuità [redacted] l'espansione».

Un disco[redacted] solo apparentemente [redacted] circostanza, [redacted] che [redacted] confermato che da quest'anno, ma ancor più dal 1992, la regione Liguria appoggerà con forza il progetto dell'Expò per la costituzione di un Ente Fiera e la richiesta di un finanziamento Cee di 800 milioni per la realiz[redacted] a Calvari di [redacted] struttura permanente. In questo modo le Fontanabuona potreb[redacted] dotarsi di uno spazio fieristico utilizzabile tutto l'anno.

SERVIZIO A [redacted] 38

A PAGINA 39

Progettato da Piano

Ecco l'acquario per i [redacted] dell'Expò [redacted]

Nel porto antico di Genova è in costruzione una delle attrazioni [redacted] 1992. Previste 150 specie di pesci dei cinque continenti

A PAGINA 39

Sarà rifatta via Gioiello

Cogoleto spende 300 [redacted] per [redacted]

Tra gli interventi previsti la sostituzione della fognatura e la riasfaltatura. Sarà spostato il mercato di piazza Maggetti.

PROTESTA IN VAL GRAVEGLIA

Manca l'acqua, aula occupata

Numerosi abitanti di Né hanno invaso ieri mattina la sala consiliare chiedendo di [redacted] ricevuti dal sindaco. [redacted] giorni alcune frazioni del paese [redacted] all'asciutto.

[redacted] A PAGINA 38

A PAGINA 43

Oggi Coppa Italia

Samm e Rapallo Perplessità [redacted]

Contestata la contemporaneità delle gare interne. Oggi gli arancione contro la Sarzanese e parte anche il [redacted] «minore».

A PAGINA 43

Bronzo agli Europei

Il [redacted] podio [redacted] Burlando

Storico terzo posto per [redacted] Nazionale [redacted] campionati continentali, nell'esercizio [redacted] squadre: la genovese [redacted] stata tra le migliori.

Con gli esami di riparazione torna il business delle ripetizioni private

Lezioni [redacted] 50 mila lire l'ora

Fisica [redacted] matematica [redacted] le materie più care, [redacted] latino [redacted] italiano i docenti concedono qualche sconto. Un «affare» miliardario, sulla cui utilità la discussione è tuttora aperta

[redacted] SERVIZIO

La città si sta rianimando con il rientro [redacted] migliaia [redacted] vacanzieri. Il controesodo è iniziato ieri mattina [redacted] autostrade [redacted] ferrovie e proseguirà ininterrottamente per [redacted] la giornata. Traffico intenso è [redacted] registrato anche in uscita, segno che [redacted] hanno preferito spostare le ferie in [redacted] periodo più tranquillo.

Tra i primi a tornare [redacted] città, gli studenti che devono tornare sui banchi di scuola per affrontare le prove di riparazione. Gli esami inizieranno lunedì 2 settembre con lo [redacted] italiano. Molti di loro sono rientrati subi[redacted] dopo Ferragosto, altri hanno trascorso tutto il mese in città.

Ogni [redacted] gli esami di riparazione mettono in moto il mercato delle lezioni a pagamento, che ha un fatturato di miliardi. A impartire [redacted] ripetizioni sono docenti e studenti universitari, che con la politica delle tariffe più contenute a volte riescono a strappare i «clienti» agli altri.

Il listino dei prezzi oscilla di alcune migliaia di lire a seconda della materia [redacted] della situazione scolastica del candidato. Sono più care le ripetizioni di materie scientifiche, seguono le discipline tecniche. Invece per italiano tutto dipende dal libe[redacted] gioco dell'offerta e della domanda.

Un'ora di ripetizione di fisica costa tra le 30 e le 50 mila lire, una lezione di matematica oscilla tra le 30 e le 40 mila lire, per latino si spendono 25 mila lire all'ora. Per italiano le variazioni dei prezzi praticati sono maggiori perchè si trova [redacted] facilità chi impartisce le lezioni. In qu[redacted] materia la concorrenza degli studenti delle classi superiori è più forte.

Gli studenti delle superiori danno ripetizioni agli alunni delle medie, [redacted] universitari seguono la preparazione degli studenti poco più [redacted]

L'elenco degli prove scritte degli esami prevede matematica per il 3 settembre; greco, latino, lingue, e materie tecniche nei giorni 4 [redacted] 5 settembre. Gli [redacted] inizieranno a ruota, per concludersi entro il [redacted] settembre, data di inizio dell'anno scolastico.

Negli ultimi anni la percentuale dei promossi a giugno è salita intorno al 90 per cento. In genere i rimandati devono portare a settembre almeno due materie. [redacted] stragrande maggioranza dei candidati supera le prove e accede alla classe seguente.

L'estate dei rimandati con [redacted] materie è trascorsa in città, sui libri. Chi si trova a riparare una o due materie invece rientra con qualche giorno di anticipo sull'inizio degli esami.

L'utilità degli esami di riparazione è criticata da molte parti. Effettivamente sembra impossibile che nel giro di un paio di mesi si riesca a risolvere le difficoltà [redacted] un anno scolastico. Dicono alla segreteria della Fgci: «E' una speculazione per le tasche dei genitori che sperano di far superare l'anno scolastico al figlio rimandato in tre materie, [redacted] volte persino quattro, spendendo una cifra pazzesca. E' [redacted] crudeltà per i ragazzi che restano in tensione [redacted] all'inizio del nuovo [redacted] scolastico, per poi magari vedersi bocciare».

I docenti [redacted] si difendono? Dice Maria Moro, professoressa di italiano: «Chi critica gli esami [redacted] riparazione dovrebbe anche indicare l'alternativa. Non bisogna dimenticare che spesso sono i genitori a pregarci di [redacted] bocciare [redacted] figlio. Preferiscono [redacted] sia rimand[redacted] [redacted] materie, [redacted] che con brutte insufficienze, piuttosto che fargli ripetere la classe».

Paola Cavallero

La vittima, di Sestri, aveva 38 anni. Inutili soccorsi

Muore per overdose

Si allarga intanto il pericolo rappresentato dalle siringhe infette Da gennaio a giugno a Genova ne sono state recuperate 106 mila

GENOVA. Lo hanno trovato in fin di vita in un vicolo a Sestri Ponente. [redacted] Antonio Spanu, di 38 anni, residente in via Bonfadio 36, non c'è stato nulla [redacted] fare. E' morto durante [redacted] trasporto in ospedale. Cambia lo scenario, [redacted] il drammatico copione si ripete uguale.

E' la [redacted] fine di tanti altri tossicodipendenti, che avevano deciso [redacted] bucarsi in [redacted] vicolo maleodorante del centro storico e sono stati ritrovati cadavere in mezzo [redacted] spazzatura e siringhe usate.

L'allarme è stato dato da un passante, che ha intravisto l'ombra di un uomo riverso [redacted] terra in vico Schiaffino. Ha avvertito il pronto intervento [redacted] carabinieri, [redacted] cui [redacted] partita [redacted] segnalazione alla pubblica assi[redacted] Croce [redacted]

Antonio Spanu rantolava, [redacted] già perso conoscenza. Non è stato possibile ritrovare [redacted] terra la siringa usata per iniettarsi l'ultima dose. Sull'asfalto c'erano decine di siringhe gettate via. La corsa dell'ambu[redacted] verso l'ospedale è stata inutile. L'uomo è deceduto durante il viaggio.

Salgono a trentotto le vittime dell'eroina dall'inizio dell'anno. L'ultimo decesso risaliva [redacted] tre giorni fa. Luca Voir, di 21 anni, [redacted] fissa dimora, [redacted] stato trovato riverso sulle scale di [redacted] palazzo in vico delle Marinelle.

Il centro storico è la zona dove la maggior parte dei tossicodipendenti [redacted] rifornisce abitualmente. Nei primi sei mesi dell'anno l'Amiu ha raccolto in zona trentaseimila siringhe usate.

A volte le siringhe vengono gettate via dopo che sono servite a più tossicomani. I dati sulla raccolta delle siringhe confer[redacted] che [redacted] fenomeno droga è in aumento in tutta la città. Le zone dove i drogati si concentrano sono il centro storico, le vie secondarie di Albaro, piazza Settembrini [redacted] Sampierdarena, piazza Solari, a Sestri.

Da gennaio a giugno sono state recuperate 106 mila 723 siringhe. I dati relativi a luglio ed agosto devono essere ancora elaborati. La punta massima riguarda gennaio, in cui sono state raccolte [redacted] mila 944 siringhe infette. [redacted] successivi non si è mai scesi al di sotto delle 16 mila siringhe, il che vuol dire che almeno il doppio di tossicodipendenti si sono bucati tra [redacted] gente. I dati infatti si riferiscono alla raccolta effettuata tra le aiuole ed altro verde pubblico, sull'arenile.

[redacted] queste cifre bisogna aggiungere [redacted] numero delle siringhe trovate nei cassonetti della spazzatura, [redacted] volte anche dentro le cassette della posta. Negli spazi aperti, nel mese di febbraio sono state trovate 15 mila 285 siringhe, a marzo 19 mila 712, in aprile 16 mila 82, a maggio 18 mila 194, a giugno 16 mila 506.

Oramai i pochi spazi verdi [redacted] città sono diventati impraticabili. Tra l'erba si nascondono gli aghi infetti, che possono trasmettere infezioni virali, epatite ed Aids. L'insidia delle siringhe abbandonate in strada preoccupa in particolare i genitori di bambini piccoli, che [redacted] diversi casi si sono punti men[redacted] giocavano nei giardinetti [redacted] un ago di siringa, e che hanno passato settimane di terrore in attesa dell'esito [redacted] controlli medici.

[p. c.]

[redacted]

ESTRADIZIONE

Torna in Italia [redacted] finanziere Mugnai

Il finanziere spezzino Tiziano Mugnai sarà estradato lunedì dagli Stati Uniti per partecipare al processo in Italia per bancarotta fraudolenta. Mugnai [redacted] riuscito [redacted] fuggire all'estero nel dicembre di due anni fa. Era stato rintracciato dapprima in Venezuela, poi [redacted] in una splendida villa [redacted] Santa Monica, in California. Al rientro troverà [redacted] attenderlo centinaia di persone che gli avevano affidato i propri risparmi, per decine di miliardi.

[redacted]

Turista genovese muore in Sardegna

Una genovese di 30 anni, Emilia Arrigo, [redacted] morta ieri nell'ospedale di Ghilarza (Oristano) per le ferite riportate poco dopo [redacted]no in un incidente stradale avvenuto sulla statale «Carlo Felice». Nell'incidente [redacted] ferite altre quattro persone, ricoverate negli ospedali [redacted] Ghilarza e Oristano. Emilia Arrigo viaggiava su una Fiat Tipo ed [redacted] diretta verso Porto Torres per imbarcarsi [redacted] traghetto per Genova. L'auto ha sbandato improvvisamente andando [redacted] schiantarsi contro una vettura che procedeva in [redacted] opposto.

[redacted]

Donna aggredita [redacted] ferita, due arresti per eroina

Aggressioni, scippi e arresti per droga sono all'ordine del giorno in città. Ieri è rimasta vittima [redacted] borseggio Roberta Versaci, [redacted] 37 anni, abitante in via Dellepiane, [redacted] San Quirico. [redacted] donna [redacted] stata avvicinata da [redacted] uomo [redacted] passeggiava lungo corso Italia, in pieno giorno. Lo sconosciuto le ha afferrato [redacted] forza la borsetta, scaraventandola [redacted] ter[redacted] In via [redacted] Lorenzo la polizia ha arrestato due fratelli, Roberto e Fulvio Iemini, di [redacted] anni, abitanti a Predosa (Alessandria), sorpresi con [redacted] grammi [redacted] eroina.

La comunicazione dell'ambasciata durante l'inaugurazione di «Expo Fontanabuona»

Richiamato il console sovietico [redacted]

Dopo le dichiarazioni, a Savona, il giorno del golpe in Urss

L'ex console russo, Ghennady Bobylev

GENOVA. L'epurazione [redacted] dopo-golpe in Unione Sovietica [redacted] fatto cadere la testa del console [redacted] a Genova Ghennady Bobylev, colpevole di aver espresso giudizi lusinghieri sulla destituzione di Gorbaciov. Il giorno successivo al colpo [redacted] Stato, incontrando i giornalisti aveva detto: «La politica dell'indipendentismo avrebbe portato alla rovina l'Unione Sovietica», dando così [redacted] suo avallo alla tesi dei golpisti [redacted] agito per il bene del Paese.

La comunicazione del richiamo dall'incarico gli è stata riferita mentre [redacted] trovava [redacted] Calvari, per presenziare all'inaugurazione dell'Expo Fontanabuona. E' stato questo il suo ultimo impegno ufficiale, che probabilmente metterà fine anche alla lunga carriera del diplomatico, durata 27 anni.

Lunedì mattina, appresa la notizia del colpo [redacted] Stato durante [redacted] visita a Savona, [redacted] soppesato le parole. Ai ragazzi russi [redacted] cui [redacted] era incontrato aveva detto: «In Urss troverete un altro governo».

Il giorno dopo, ricevendo la stampa nella sede del consolato [redacted] Nervi aveva rilasciato la dichiarazione incriminata. Probabilmente lo ha tradito la lunga esperienza di funzionario di Stato maturato durante gli anni bui [redacted] dittatura comunista, quando opporsi al [redacted] totalitario [redacted] impensabile. Bobylev non aveva [redacted] immaginato di che cosa sarebbe stato capace il popolo [redacted] davanti allo spettro [redacted] perdere le libertà appena acquistate.

Ieri mattina aveva tentato [redacted] ricucire [redacted] strappo. Intervenendo alla cerimonia di apertura della Fiera Campionaria del Levante ha elogiato pubblicamente [redacted] popolo russo per il valore dimostrato in questi giorni. E' stato solo un timido tentativo, niente [redacted] più. Non ha fatto riferimento all'opera di Boris Eltis, né citato Mikhail Gorbaciov.

In quelle [redacted] decideva il suo destino di console. Poco dopo infatti è stato diffuso dall'ambasciata [redacted] comunicato con cui si precisava che «il richiamo del console è legato alla posizione di mancanza [redacted] rispetto nei confronti della costituzione dell'Urss [redacted] del presidente legittimamente eletto [redacted] assunta da Ghennady Bobylev nei giorni del tentato golpe reazionario [redacted] Unione Sovietica».

A pesare sulla [redacted] del console russo a Genova è stato anche il [redacted] comportamento con i rappresentanti sindacali. Ai segretari di Cisl-Cgil-Uil era stato risposto di lasciare il messaggio nella buca delle lettere. La nota dell'ambasciata prosegue: «La decisione è [redacted] presa tenendo [redacted] dell'opinione [redacted] sindacati, dei partiti politici, e dei cittadini della città di Genova».

[p. c.]

Stasera a casa di Alice. Il popolare attore romano Carlo Verdone è protagonista e regista della commedia. Nel cast ci sono anche Ornella Muti e Sergio Castellitto. Il film è in programmazione questa sera al cinema «Cantero» di Chiavari.

Balla coi lupi. Ancora pubblico numeroso nelle sale dove si proietta il pluripremiato film di cui è protagonista Kevin Costner, nei panni di un soldato americano che sceglie di difendere dallo sterminio una tribù indiana. All'Ariston Uno di Genova.

STASERA AL [redacted]

[redacted]
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Pol. Genovese
Tel. 693.569
CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte
CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
[redacted] 247.0793
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Tel. 208.549
Or.: 15,30/ultimo 22,30
Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,30/ultimo 22,30
Lire 10.000
Hardware
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico

Augustus
Tel. [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 1
Tel. 588.419
CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2
Tel. 589.419
[redacted] ESTIVA

[redacted]
Tel. 584.403
Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30
Lire 10.000
Il mistero di Black Angel
di J. Mostow con P. Strauss, W. O'Leary (Usa '91) — Un militare americano lancia un missile [redacted] distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare la città. N. V. 1h 37' [redacted]

Instabile
Tel. 592.625
Or.: 17,15/19/20,50/22,30
Lire 9000/6000
Brian di [redacted]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, [redacted] presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Lux
Tel. 561.691
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10[redacted]
[redacted] in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Manin
Tel. 891.092
Orario: 16/18/20,45/22,40
Lire 9000/6000
Il signore delle [redacted]
di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' Drammatico

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000/4000
Caccia a [redacted] Rosso
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. [redacted] V. 2h 15' [redacted]

Odeon
Tel. 358.298
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' Commedia

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 16,40/18,10 19,40/21,10/22,40
Lire 10.000
La notte dei demoni
di Cavin S. Tenney con Alvyn Alexis, Allyson Barron (Usa '91) — Jude è invitata dal ragazzo che ama ad un'insolita festa nella notte di Halloween che si tiene in un luogo molto, troppo isolato... V. M. 14 1h 30' Horror

Palazzo
[redacted] 565.512
CHIUSURA ESTIVA

Rosseto
Stasera a casa di [redacted]
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia [redacted]) — Filippo [redacted]: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' Horror

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [redacted]
[redacted] notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi [redacted] una casa isolata tentano [redacted] resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' Horror

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.451
Or.: 16/17,18,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000
Il ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' Commedia

[redacted]
[redacted] 592.107
CHIUSURA ESTIVA

Alcione
[redacted] 810.338
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 1
Tel. 580.380
Hotel privé per signore bene
Voluttà perversa

Centrale 2
Tel. 580.380
I vizi transessuali di [redacted]

Chiabrera
Tel. 291.559
Ragazze vogliose

Cristallo
CHIUSURA ESTIVA

Dioniso
Tel. 586.516
Ancora [redacted] più

Eldorado
Porno paprika

[redacted] Lumiere
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Lang
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club
Tel. 300.033
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] San Siro
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Eden
Orario: 21,15
Lire 6000/4000
Misery non [redacted]
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

[redacted]
Orario: Inizio 16; ult. 22,20
Lire 7000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] Augustus
Tel. 61.951
Or.: In. 20,20/ult. 22,20
Lire 7000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

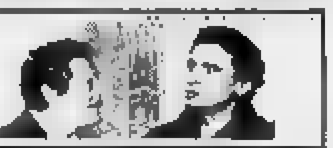
[redacted] Astor
Tel. 309.686
Orario: 20,30/22,20
Lire 7000
Il mistero di Black Angel
di J. Mostow con P. Strauss, W. O'Leary (Usa '91) — Un militare americano lancia un missile per distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare [redacted]. N. V. 1h 37' [redacted]

Cantero
Tel. 309.938
Or.: In. 16/ult. 22,20
Lire 7000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia [redacted]) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia

Mignon
Tel. 309.694
Or.: In. 16/ult. 22,20
Lire 7000
Rosencrantz e Guildenstern
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [redacted]

[redacted] Ariston
Orario: Inizio ore 21,15
Lire 7000
[redacted] card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Pammatone: piazza Portoria 5
Della Maddalena: piazza Maddalena 18
Marittima: via Buozzi 3
Comunale: via Burlando 76
S. Pietro: via Cecchi 83
S. Raffaele: corso Gastaldi 201
Canevari: via Canevari 278
Dalle ore 8,30 alle 21,30
S. Sebastiano: via Piacenza 151
Biale: via Ghiglione 2
S. Gaetano: via Rolando 54
Centrale: via Gattorno 5
S. G. Battista: via Arrivabene 5
Calvi: via Don Verità 49

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
Comunale: lungomare S. Maria [redacted]

[redacted]

SORI: *Sori,* [redacted] Cairoli 18
RECCO: *Falqui,* via Roma 8
CAMOGLI: *Antola,* via della Repubblica 97
[redacted] **MARGHERITA:** *Pennino,* via Pescino 2
RAPALLO: *Internazionale,* p.le Pastene 1
ZOAGLI: *Vallera,* via XXVII Dicembre 6
[redacted] *S. Giovanni,* [redacted] S. Giovanni 1
LAVAGNA: *Frezzato,* [redacted] Roma 36
[redacted] **LEVANTE:** *Comunale,* via Roma 74

S. Martino: 35.351
Galliera: [redacted]
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 88.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 90.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.51
Cogoleto: 918.34 56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32 91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
[redacted] 74.224
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32.24 22, 30.96.66
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.754
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.[redacted]
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - [redacted] Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

[redacted]
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.61
[redacted] **Levante:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.598

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.55.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55 969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.279
[redacted] 700.396

[redacted]IE

Genova: 26.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, P[redacted]li, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente. Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, [redacted] Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [redacted] Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53 631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39 801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

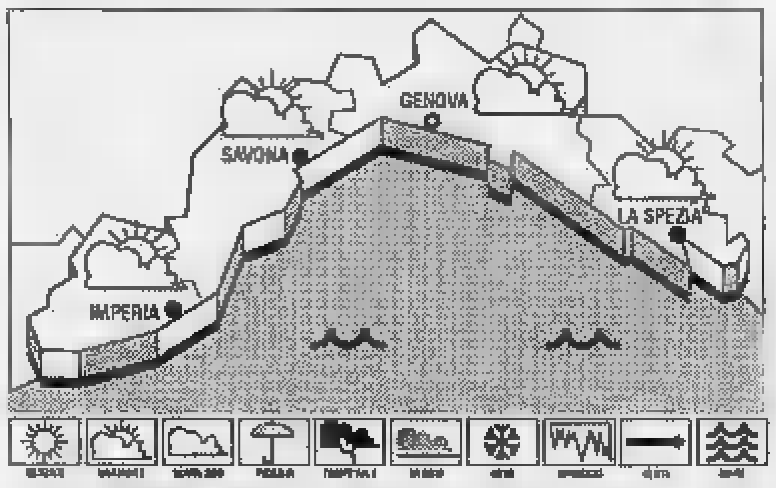
Genova: 26.74.51

[redacted] **Margherita:** 28.70.29

[redacted]

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 68.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: [redacted]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi, domani e martedì: cielo poco nuvoloso con foschia; temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

[redacted] DI IERI: temperatura del mare 26° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1021 mb.

[redacted] DI IERI	max	min
Genova	29	22
Savona	30	23
Imperia	[redacted]	22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 29; min. 23. Temp. del mare 25.
Il Sole sorge alle 6,42 e tramonta alle 20,19. La Luna tramonta alle 6,43 e sorge alle 20,03 (Luna piena ore 11,07).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted]

FESTA
Sagra patronale a Tribogna

Per le strade di Cassanesi di Tribogna oggi verrà celebrata la ricorrenza di Cristo [redacted]. L'appuntamento è [redacted] 15 [redacted] una Messa, cui seguirà, alle 16 un concerto della banda «Gioacchino Rossini» di Recco che verrà replicato alle 21.

TOMBOLA
Appuntamento in Val Trebbia

Grande tombolata all'aperto, oggi pomeriggio a Propata, in Val Trebbia, con premi consistenti in prodotti alimentari. Ingresso libero.

[redacted]
Offerta dei fiori

Oggi la parrocchia [redacted] San Michele Arcangelo e Ruta di Camogli festeggia [redacted] solennità [redacted] San Giovanni Martire. Stamane è prevista l'offerta d[redacted] fiori e benedizione dei bambini. La Messa solenne è alle 11, i vespri alle 20,30 e la processione con i cristi alle 21. Alle 16 esibizione dei mimi-ballerini.

GASTRONOMIA
Festa patronale a Leivi

A San Bartolomeo di Leivi, oggi Messa alle 11 e sagra dell'asado al pomeriggio. Dalle 12,30 stand gastronomici. Alle 21 musica dal vivo e ballo con l'orchestra «Valentino's».

[redacted]
Film all'aperto

Duplice appuntamento a Genova per gli appassionati del cinema all'aperto. Alle 21,30, al Ro[redacted]o di Nervi, proiezione del film «Ritorno al futuro 3», di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox. La rassegna «Un mare di film», all'Arena Estiva Nettuno di Principe, presenta questa sera, alle ore 21, «Caccia a Ottobre Rosso», con Sean Connery, Alec Baldwin, [redacted] Glenn.

[redacted]

GENOVA, 22 AGOSTO

MORTI. Manfredi Virginia di 80 anni, Pipia Gavina 84, Lombardo Costanta 89, Rombi Giuseppe 76, Baglieri Renato 79, Cavelli Giuseppe 65, Scala Maria 73, Murgia Giuseppe 76, Mostardini Teresina di 89 anni, Mullas Jonus 85, Novani Leonida 72, Panuccio Vita 97, Parodi Agostino 70, Perotti Ermenegildo 81, Pesce Maria 72, Picasso [redacted] 71, Racugno Maria 82, Ranieri [redacted] 79, Scaramella [redacted] 31, Servente Domenico 68, Shabanian Hassan 22, Silvano Maura 44, Stabile Salvatore 67, Tassi Mario 83, Vallebona [redacted] 62, Vannini Romeo 64, Vaselli Luigi 80, Vignini Emma 80, Burlando Assunta 85, Barcellona Armando [redacted] Traverso Carmela [redacted] Agostino 75, Leila Salvatore 58, Pacino [redacted] 1, Pastorino Giuseppe 85, Camoirano Benedetta [redacted] Cantarella Maria 71, Malagoli Ulisse 82, Tedde Maria 80, Benvenuto Rosa 89, Rolando Oreste 88, Pagano Mario 65, De Agostini Maria 74, Mirra Filippo 45, Cutuli Silvio 68, Acciacame Tommaso 70, Minetto Giacinto 79.

[redacted]

Sottopassaggi sporchi a Chiavari [redacted] Lavagna

A Chiavari e Lavagna le spiagge e le passeggiate a mare [redacted] raggiungibili anche attraverso i sottopassaggi delle due stazioni ferroviarie. Un triste spettacolo per i turisti della zona e per i residenti. A Chiavari ormai le Ferrovie hanno rinunciato a sostituire i vetri delle bacheche che [redacted] tempo contenevano belle foto [redacted] colori della città e che ora [redacted] un ricettacolo di spazzatura. Identica situazione [redacted] Lavagna, dove nelle scorse settimane si è provveduto a dare il bianco alle pareti, che però sono già state sporcate dai vandali.

Giovanni Devoto, Lavagna

Lungomare e degrado vanno d'accordo

Migliaia [redacted] persone, anche quest'anno, hanno affollato per tutta l'estate [redacted] lungomare di Chiavari e hanno così potuto rendersi conto di persona dello stato incredibile di degrado della passeggiata. Le panchine, quasi tutte vecchissime, sono in gran parte danneggiate, ma soprattutto ormai prive di ogni traccia di pittura. Lo stesso succede alle ringhiere metalliche, completamente corrose dalla ruggine. Il Comune, un paio d'anni fa, ha rinnovato l'illuminazione della strada.

Ma forse sarebbe stato meglio lasciarla fioca com'era: certe magagne, almeno di sera, si notavano meno.

Luigi Garibaldi, Chiavari

Poco rispetto per i defunti

Scrivo alla Stampa per raccontare [redacted] fatto accaduto a me ed a tante altre persone devote che hanno ancora rispetto per i defunti.

[redacted] sabato mattina sono andata al cimitero di Staglieno per portare un mazzo di fiori sulla tomba di mia cugina, morta in un incidente stradale a soli [redacted] anni. Avevo acquistato da uno dei fioristi un mazzo di gladioli. Mentre li stavo sistemando ho notato [redacted] signora sulla sessantina, distinta, vestita a lutto, che era ferma poco distante da [redacted]. Dopo essermi incamminata verso l'uscita mi sono accorta che [redacted]vo dimenticato l'accendino che mi [redacted] servito per [redacted]dere il lumino. Ebbene, la signora in questione aveva sfilato dal vaso i fiori che avevo portato [redacted] e [redacted] stava per allontanare.

Mi sono [redacted] molto [redacted]reggiata. E so che episodi del genere sono molto frequenti, non soltanto [redacted] Genova.

Lettera firmata, Genova

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, via Varese 2 Genova, oppure piazza Marconi 3/5 [redacted]

Il presidente della Regione ha inaugurato ieri la 7ª Fiera del Levante

«L'Expo onora la Liguria»

A Calvari fino al 1° settembre i prodotti dell'artigianato, dell'agricoltura e della piccola industria. Alla cerimonia anche il console sovietico Bobylev al suo ultimo impegno ufficiale

S. COLOMBANO. Si è aperta ieri mattina a Calvari la settima edizione ■ «Expofontanabuona», la fiera campionaria del Levante ligure. ■ tagliare il nastro inaugurale dei padiglioni fieristici allestiti sul lungo Lavagna c'era, accanto al parroco ■ S. Colombano, il presidente della Regione Giacomo Gualco che ha voluto, con la ■ presenza e il discorso di saluto, sottolineare il respiro regionale assunto dalla manifestazione di Calvari. «Il valore di questa rassegna non ■ soltanto economico, ■ anche civile, culturale e politico - ha detto tra l'altro Gualco - ■ ■ tutta la Liguria. Per questo l'Expò merita l'appoggio di tutta la comunità regionale, in modo che ■ sia garantita la continuità e l'espansione».

Un discorso solo apparentemente di circostanza, e che ha confermato che ■ quest'anno, ma ancor più dal 1992, la regione Liguria appoggerà con forza il progetto dell'Expò per la costituzione di un Ente Fiera e la richiesta ■ un finanziamento Cee ■ 800 milioni per la realizzazione ■ Calvari di una struttura espositiva permanente. In questo modo la Fontanabuona potrebbe dotarsi di uno spazio fieristico utilizzabile tutto l'anno per convegni, esposizioni, mostre mercato: una ■ in più per l'economia della vallata.

L'inaugurazione dell'Expo. In 5 mila metri quadri sono rappresentati artigianato, agricoltura e piccola industria liguri

Tra le autorità presenti all'inaugurazione dell'Expò, ieri mattina, c'era anche il console sovietico Ghennady Bobylev, divenuto un personaggio di primo piano dopo le accuse di «filo-golpismo» rivoltegli dai sindacati genovesi. Bobylev, che ■ rimasto a Calvari fino alle 13.30 prendendo parte anche al pranzo ufficiale con le altre autorità, ha parlato della situazione nel ■ Paese elogiando in particolare «il comportamento del popolo russo». ■ proprio durante il pranzo, Bobylev ha ricevuto ■ comunicazione dal consolato, apprendendo così di ■ ■ rimosso dall'incarico ■ richiamato all'ambasciata generale ■ Roma.

«Expofontanabuona '91» resterà aperta fino al 1° settembre. ■ 5 mila metri quadri della rassegna ■ rappresentati tutti i settori dell'artigianato, dell'agricoltura ■ della piccola industria della Liguria.

Marco Raffa

UNA VALLATA DI EMIGRANTI

S. ■ Accanto all'ardesia nelle sue mille sfaccettature (elementi per l'edilizia, oggettistica, piani per biliardo, artigianato artistico), ■ prodotti agricoli, ai mobili artigianali e ai mille altri prodotti dell'ingegno, dal lavoro e dell'inventiva ligure, «Expofontanabuona '91» offre al visitatore anche un ricco calendario di appuntamenti culturali, di mostre (tra le quali quelle dedicate a Emanuele Luzzati e al grafico Dario Bernazzoli) e di incontri.

«La cultura ■ la storia, oltre che rappresentare ■ patrimonio morale di un popolo, possono rappresentare anche una ri■■ economica ■■ indifferente, se adeguatamente valorizzata» spiega Renato Lagomarsino, responsabile dell'associazione culturale Colombo Fontanabuona 2000, che ha curato le numerose iniziative collaterali all'Expò.

In particolare, nella sala esposizioni della rassegna è allestita una mostra su «I Pezzolo di favale, musicisti ed emigranti»: la storia, raccontata attraverso fotografie, documenti e oggetti, di una famiglia di 6 fratelli, emigrati in California tra il 1905 e il 1921, diedero vita a una vera e propria dinastia di musicisti, aprendo scuole di fisarmonica ■ promuovendo negli Usa grandi «convention» dedicate allo strumento. Una «microstoria» di emigrazione che potrebbe riguardare molti altri personaggi della Fontanabuo■■ ricordati in appendice alla mostra dei Pezzolo: Amedeo P. Giannini, fondatore della Bank of America; suor Blandina Segale, missionaria nel West a metà Ottocento; Andrea ■gliardo, cercatore d'oro. «Ci sono famiglie della vallata - continua Lagomarsino - che hanno in ■■ archivi ■ ■■■■ valore documentario, che raccontano ■■ la storia avventurose ■ più generazioni».

Di questi ed altri argomenti legati all'emigrazione dalla Fontanabuona si parlerà giovedì, all'Expò, nel ■■■ dell'incontro di studio «Si va per le Meriche» promosso.

Questa mattina, intanto, alle 10,30, sarà presentato ■ volu■■ «Storie d'Acqua», a cura di Franco Castelli e Dino Molinari, dedicato allo scultore fontanino Mirko Gualerzi, autore di giganteschi bassorilievi ■ ardesia, presenti in tutta Italia e dedicati alla vita delle popola■■■ contadine. [m. r.]

DALLA RIVIERA

ESEMPLARE RARO

Destinata a un museo la testuggine di Camogli

E' conservata in una cella frigorifera del mercato ittico a Santa Margherita, la tartaruga-pipistrello rimasta impigliata nella rete di un pescatore a San Fruttuoso di Camogli l'altro pomeriggio. L'esemplare, lungo due metri, ■ colore scuro, ■ di una specie molto rara. Per stamane è atteso uno studioso del «Progetto ■■■■ che arriverà ■■ centro di La Spezia per prelevare la testuggine, che diventerà oggetto di studio ■ probabilmente, verrà esposta in un museo.

■■■■■

Progetto a Sestri per l'inceneritore

Sul progetto della discarica che dovrebbe sorgere alle spalle del Comune di Sestri Levante, in modo da servire i quattro Comuni del Tigullio orientale, compresi Moneglia, Casarza Ligure ■ Castiglione Chiavarese, la giunta sestrese domani consegnerà ■ capigruppo del consiglio comunale una bozza di statuto. Si tratta, in pratica, del primo progetto dell'inceneritore e della zona dove verrà realizzata ■ discarica.

ARRESTO

Bloccato dalla polizia mentre ruba su un'auto

Lo hanno sorpreso ieri alle 1,50 due agenti di polizia di servizio in via delle Peonie ■ Rapallo mentre, dopo ■■■ rotto il finestrino di ■■ fuoristrada, tentava di rubare qualcosa dall'abitacolo. Jhia Bouzeng, ■■ anni, di origine algerina, è stato ■■■■. Ieri mattina è stato processato per direttissima dal pretore di Rapallo, che lo ha condannato a 6 mesi ■ reclu■■■ ■ 300 mila lire ■ multa ■■ la condizionale ■ non ■■■ zione.

■■■■■

Auto sbanda sull'A12 ferite madre ■ figlia

Due turiste torinesi, madre e figlia, sono rimaste ferite l'altra sera in un incidente sull'autostrada nei pressi ■■ viadotto di Casarza Ligure sulla corsia a mare. Giovanna Bollo, ■■ anni, residente in corso Unione Sovietica a Torino, ha riportato la frattura del piede destro e varie escoriazioni al corpo, mentre la figlia di 14 anni, Ester Tornavacca, alcune ferite al corpo e un ■■■■■ cranico. L'Alfa 164 sulla quale viaggiavano ha sbandato durante un sorpasso, finendo ■■■■ il guard-rail ■ urtando un'altra auto.

■■■■

Cade dal motorino e perde la memoria

Stava tornando a casa a bordo del suo ciclomotore ■■■ alle 10,45 in ■■■ Nazionale a Sestri Levante, quando è stato ■■■ ■ un'auto che usciva ■■ ■■ parcheggio, ed è caduto battendo ■ testa sull'asfalto. Benito Bergamino, residente in via Pilade Queirolo, è svenuto ed stato soccorso dai volontari della Croce verde che lo hanno trasportato all'ospedale ■ Lavagna. L'uomo si ■ ripreso quasi subito, ■■ ha perso momentaneamente la memoria.

Protesta degli abitanti esasperati dalla mancanza d'acqua

Comune occupato a Nè

Da dieci giorni in alcune frazioni i rubinetti sono all'asciutto. Ieri l'aula consiliare è stata invasa dai manifestanti. Una delegazione ricevuta dal sindaco

NE'. Un gruppo di abitanti di ■■ ha manifestato ieri in Comune, occupando per circa un'ora l'aula consiliare, perché da dieci giorni manca l'acqua dai rubinetti delle loro case sparse in alcune frazioni.

Sembra quasi un paradosso, nella zona che ospita la sorgente dell'acqua minerale Santa Rita, ■■■ delle più vendute in Liguria. ■■ è proprio così: nelle località Gossita, Case Bianche, Palazzo, Costa di Zerli, i rubinetti di settante ■■■ sono quasi all'asciutto. Poche gocce per lavarsi, ■ ■■■■ ■ tanto. Stop alle lavatrici. Bottiglie di acqua minerale sulla tavola.

Stanchi dei disagi ■ delle ripetute segnalazioni agli uffici competenti ■■ Comune, un gruppo di sessanta cittadini ieri ha inscenato una manifestazione di protesta nella piazza del Municipio. Alle 10,15 sono anche entrati nell'edificio occupando l'aula consiliare per un'ora. ■ ne ■■■ andati via soltanto dopo l'intervento del sindaco Antonio Parma, che è uscito dal suo ufficio per ascoltare i dimostranti.

Dice Domenico Damico, rappresentante della lista Unità democratica per Né, che ha partecipato alla protesta: «Alla manifestazion ■■■■ presenti soltanto i cittadini più giovani e quelli che hanno potuto assentarsi dal lavoro. ■ fosse venuta ■■■■ la gente colpita in queste settima■■ dall'emergenza idrica, avremmo raggiunto le trecento persone. Tutti ■■■■ esasperati da una decina di giorni per la ■■■■■■■■ ■ acqua, che ■ Zerli arriva in maniera irregolare. Mentre in altre frazioni, nelle case più alte, è quasi completamente bloccata nelle tubature e lascia i rubinetti a secco».

D'altra parte, ■■ tempo sull'acquedotto di Né le polemiche ■■ sprecano. «Quasi ogni estate, in agosto, ci ■■■ ■■■ disagi per l'erogazione dall'acqua nelle frazioni più alte del Comune - spiega ancora Damico -. A Natale siamo rimasti senz'acqua a causa ■■ gelo. A luglio eravamo preoccupati per il basso livello della ■■■■ centrale. Adesso la mancanza d'acqua ha scatenato la protesta, che è stata ■ pacifica e civile. Alla fine, abbiamo anche lanciato una ■■■■■ iniziativa: ■ i disagi dovessero continuare, consegneremo in Comune, senza pagarle, le bollette dell'acquedotto».

Un primo risultato, para, i dimostranti l'hanno però ottenuto. Ieri sera, forse ■■■ l'aiuto di ■■■ motopompa, l'acqua è tornata nelle case. La polemica, però, non è rientrata. Il gruppo di minoranza «Unità democratica per Né» ha in programma ■ presentare un'interpellanza sulla vicenda, chiedendo lumi sulla gestione dell'acquedotto comunale.

La storia si trascina dal 1988. Cinque anni ■ fu costruito il nuovo acquedotto per le ■■■■ alte dell'esteso territorio di Né, ■■■ Comune dell'entroterra chiavarese che conta 4000 residenti. ■ ■■■ aggiunto agli altri tre gestiti oggi dall'assessore ■■■ delega specifica agli acquedotti, Nello Fattore, e ad altri due che però fanno capo ai privati, associati in due cooperative. [f. gr.]

A Cogoleto stanziati 300 milioni per la nuova fognatura

Lavori in via Gioiello

Il manto stradale, ridotto a un percorso di guerra, sarà completamente rifatto Un progetto per lo spostamento del mercato settimanale di piazza Maggetti

COGOLETO. Dopo anni di proteste, petizioni, contestazioni, segnalazioni a vigili urbani e carabinieri, minacce di esposti contro il Comune da parte dei residenti, via Gioiello, una delle strade più disastrate del Comune dell'estremo ponente di Genova, sembra destinata finalmente ad una revisione e ad ■■ «maquillage» ■■■ le consentirà ■ avere un ■■■■■ volto ed una migliore viabilità.

L'approvazione del piano finanziario, discussa e sottoscritta nei giorni scorsi dal Consiglio comunale di Cogoleto prevede, infatti, c■■ una spesa complessiva che si aggira sui trecento milioni, il rifacimento ■ ■■■ parte delle condotte fognarie, il ripristino del fondo stradale e lavori di bitumatura.

Sarà innanzitutto sostituito il collettore principale della fognatura della via che ha sempre rappresentato uno dei problemi prioritari della strada, a monte della stazione ferroviaria, ■■■ getto a continue fuoriuscite di liquami inquinanti e maleodoranti.

Oltre all'ammodernamento della rete fognaria, l'assessorato ai Servizi tecnologici ha provveduto all'approvazione della completa asfaltatura della zona battezzata, dai cogoletesi, «percorso di guerra» per le buche che, soprattutto con le piogge e la neve invernale, favorivano gli allagamenti e impedivano, addirittura, il passaggio in automobile nella zona.

Quartiere dimenticato ■■ anni, via Gioiello deve gran parte dal degrado del fondo bituminoso anche ai lavori che, nei mesi scorsi, sono stati compiuti dall'Italgas per le opere di metanizzazione. Ma è pur vero che già prima dell'intervento della società del gas il gruppo di minoranza pci-pds aveva presentato all'assessore ai lavori Pubblici ■■ Comune, Nicola Rossi, alcune interpellanze per avere chiarimenti sui ritardi con i quali l'amministrazione provvedeva al ripristino ■■ fondo.

Ritardi giustificati dall'amministratore ■■■ il fatto che fosse inutile spendere soldi nella risaltatura quando, poi, si sarebbe comunque dovuto smantellare nuovamente il manto per il riammodernamen■■ della ■■■ fognaria.

Dopo un inverno di disagi, è probabile che entro la fine ■ settembre gli abitanti di via Gioiello, ■■ quartiere particolarmente popoloso, ■■■■■ finalmente una strada degna di tale nome e non dovranno più accontentarsi dei rattoppi all'asfalto che avevano trasformato la via in un percorso da «scuola ■ sopravvivenza» che danneggiava anche gli esercizi commerciali della zona e isolava, nei periodi più freddi dell'anno, gli anziani residenti.

Altri lavori di asfaltatura saranno fatti in località Donegaro per un piazzale che ospiterà il mercato settimanale del giovedì. Il mercato, attualmente ■■ piazza Maggetti, ■■■ volta rimosso dal ■■■■■ consentirà di risolvere ■ problema dei parcheggi in una zona particolarmente congestionata nel giorno di mercato, soprattutto nel periodo estivo. [a. z.]

Saranno ricostruiti habitat marini e fluviali dei cinque continenti, che ospiteranno oltre 150 specie

Nasce a porta Spinola l'acquario di Colombo

Progettato da Renzo Piano, sarà pronto entro il maggio del 1992

GENOVA. Sarà realizzata entro il 15 maggio del '92 la prima parte dell'acquario di Genova progettato dall'architetto Renzo Piano in collaborazione con lo statunitense Peter Chermayeff.

L'acquario, che nascerà a porta Spinola, sarà costruito in vista dell'Expo internazionale «Colombo, la nave ■ il mare» e ospitato all'interno ■ un edificio a dieci piani lungo un percorso, a due livelli, di circa duecento metri.

I progettisti assicurano che sarà l'acquario più grande d'Europa. Ospiterà oltre centocinquanta specie di pesci e ■■■■ saranno ricostruiti gli habitat di fondali tra i più interessanti del mondo. Tra questi le coste d■■ Sardegna, il Mar Rosso, i fiumi della Cina, l'Atlantico ■ i Caraibi: località che coincidono con le rotte sulle quali i navigatori italiani, nei secoli passati, si sono avventurati alla ricerca di nuovi mondi.

Ma non mancheranno anche componenti coreografiche per richiamare l'impresa di Cristoforo Colombo o l'archeologia dei fondali ■■■ diversi reperti rinvenuti anche nel mare Ligure. Un pavimento, nel padiglione introduttivo, riprodurrà fedelmente una carta geografica medievale e ci sarà anche una riproduzione murale, esposta nella sala principale dell'acquario, con il disegno di un mappamondo che risale ■ 1492, anno dell'impresa di Colombo.

Oltre agli arredi e alle parti coreografiche, ■■■■ ■■'acquario ■■■■■ le grandi vasche cilindriche in parte destinate ai pesci del Mediterraneo, in parte alle specie ■■■■■ dove si troveranno anche i delfini. I mammiferi molto probabilmente proverranno da Cuba dove ■■ ne registra ogni anno un'elevata natalità.

I biologi marini della «Cambridge Seven», la società che ■ capo all'architetto americano che firma il progetto insieme al genovese Renzo Piano, da alcuni mesi stanno lavorando per la cattura e l'acquisto ■■ vari tipi di pesci. Soprattutto nel caso delle specie provenienti ■■ ■■ri e oceani tropicali, gli esemplari richiedono, prima ■■ essere introdotti nell'acquario, un lungo periodo di acclimatamento che, a seconda delle razze, può ■■■■ anche di ■■ mesi e oltre.

All'acquario, che come per magia sorgerà nel cuore ■■■■ del porto storico di Genova, si sta già lavorando ■■ qualche tempo anche se per ora, guardando il disordine del cantiere, ■ ■■■■ difficile immaginare ■■■■ sarà e come ■■ inserirà nell'ambiente circostante.

Per ■■■ si procede alla sistemazione delle piattaforme che ospiteranno le grandi vasche, ■■■■ portata totale di quattro milioni ■ mezzo di litri d'acqua. Dopo i ritardi ■■ ordine burocratico e finanziario ecco che, finalmente, il grande e moderno acquario incomincia ad ■■■ ■■ un volto e una connotazione.

E a giudicare dai disegni e dagli elaborati del progetto, si può immaginare che il visitatore entrerà in un clima così coinvolgente da restare con il fiato sospeso.

A creare un'atmosfera ideale contribuirà anche un filmato che l'Ente Colombo '92, presieduto dal senatore Paolo Emilio Taviani, ■■■ girando alle Bermuda.

Il video sarà proiettato nella sala dell'Auditorium (l'ingresso principale) e porterà il visitatore ■■ scoperta delle b■■■■ degli abissi oceanici, della flora ■ della fauna della barriera corallina.

Alessandra Zacco

LA FOTO DEI RICORDI

E' arrivato un bastimento...

Un'immagine del porto di Genova, gremito di navi, alla fine dell'Ottocento. Ricordo di un'epoca nella quale lo scalo mercantile era ■■■ dei più importanti del Mediterraneo. Oggi questa zona è molto meno affollata: i traffici si sono diversificati e trasferiti ■■ parte altrove. (ARCHIVIO TECHNOPHOTO GENOVA)

A Sanremo Millie Jackson ha stupito con il suo concerto a luci rosse

Pippione sfugge alla blues-vamp

La cantante è scesa dal palco e s'è avvicinata all'ex sindaco, che ha preferito defilarsi con l'aiuto della moglie. Prima, aveva mimato con il microfono un rapporto sessuale

SANREMO. L'abito, attillatissimo e pieno di lustrini, evidenzia forme «esplosive»; la voce, roca, è piena di sensualità. La padronanza del palco, soprattutto il suo modo di muoversi sinuoso e la fama «Regina del soul vietato ai minori», fanno presagire una serata diversa dallo stereotipo dei concerti tradizionali di Sanremo Blues, dove storia, cultura e tradizioni si fondono nella che da sempre è «la musica del diavolo». Venerdì sera, Millie Jackson ha chiuso la quarta edizione della rassegna di musica nera ideata da Angelo Esposito una esibizione hard che spiega perché, in America, i suoi album incappino regolarmente nelle ire della censura; perché i giornali ironizzano sulle canzoni definendole «X-rated hits», successi a luce rossa.

Prima ha giocato con le parole, nascondendosi dietro a esplicite allusioni; poi è uscita allo scoperto: «Tell it like it is», di' le cose come stanno. E lei lo ha fatto, ironicamente. Dopo parole e parolacce, ha cominciato a maneggiare il microfono e l'asta che lo reggeva, a mimare un rapporto sessuale con un partner inesistente. Sempre ammiccando al pubblico del Parco «Franco Alfano»: un migliaio di spettatori divertiti e tutt'altro che scandalizzati dalle performance della cantante

La star della musica nera ha scandalizzato con la sua esibizione

di colore di Atlanta. Le premesse per un concerto osé c'erano tutte. Nulla però, faceva presagire il «dopo». E il «dopo» non si è fatto attendere: ha intonato le prime parole di «Back to the s...t», poi, simile ad una pantera, è balzata giù dal palco. E a quel punto una scarica di adrenalina ha scaldato gli umori degli uomini seduti nelle prime file. Millie Jackson, sempre cantando, ha cominciato ad infilare le nei pantaloni di chi le capitava a tiro. Molti hanno accettato di diventare involontarie comparse di questa commedia «live» a luci rosa, più che . Qualcuno, meno sportivamente l'è data a gambe.

Fra questi, l'ex sindaco Leo Pippione, che sedeva in seconda fila, in posizione apparentemente totale «sicurezza». La prima volta è colto di sorpresa, ed abbozzato. La seconda, quando la terribile Millie, iniziato a «saggiare» tutti gli uomini seduti primi posti dell'anfiteatro, ha cercato di defilarsi andando a conquistare quinta fila: posizione meno prestigiosa, ma al di fuori della portata delle intriganti ni. A piccoli passi, Pippione ha cercato di allontanarsi, ma lei impietosa gli si è parata dinnanzi. La moglie dell'ex sindaco, un'occhiata, il severo ed il supplichevole, ha bloccato Millie Jackson. Il pubblico si è alzato in piedi divertito, ha applaudito e anche fischiato.

Alla fine qualcuno ha definito show «volgare, un'inutile esibizione di sesso a buon mercato». Ma per la stragrande maggioranza dei presenti è stato un cocktail di malizia, ironia, di intelligente provocazione. Un altro anello di quella catena di provocazioni iniziata proprio con la sua foto pubblicata sulla copertina dello scandaloso «Back to the s...t», che la ritrae seduta sul water.

Qualcosa del genere lo aveva fatto altro personaggio spesso nel mirino del «Signor censore», per dirla Edoardo Bennato: ricordate Frank Zappa?

Millie Jackson? Lei si difende sempre attaccando: «Dico le cose come , racconto ciò che le donne, spesso, hanno il coraggio di dire. C'è un pubblico che mi segue, per fortuna. Ed io voglio che sia un pubblico adulto, senza problemi di cuore».

La cantante di Atlanta sfonda le classifiche nel 1973 con «Get it Cha system». Da allora affronta tutti i lidi più caldi della musica nera, quel filo che parte dal rhytm and bluos degli Anni Quaranta fino ad arrivare al contemporaneo. Trova anche spazio per la pop music bianca: Elton John realizza «Act of way part one». Canta hard, ma è impegnata socialmente: i proventi di «You knocked the love», un altro 45 giri vette della classifica, andati a favore delle Coalizione nazionale contro la violenza domestica, il «Telefono azzurro» delle donne maltrattate negli Stati Uniti. Lei, modestamente, così commenta: «Mi sono schierata per questa causa perché non parteggio per nessuna causa. Nessuno me lo chiede mai, perché sono controproducente per le loro immagini. Così mi sono detta che dovevo coinvolgermi qualcosa che è già male di per sé, e allora avrei potuto essere il male che viene per nuocere».

Gian Piero Moretti

Cresce la protesta dei turisti, i tossicodipendenti padroni dell'arenile ridotto a un immondezzaio

La spiaggia di Sanremo? «Una schifezza»

Nuove, pesanti accuse: «Dopo il tramonto è un continuo viavai di gruppi che cercano un angolo per drogarsi. Alla fine le siringhe finiscono in mare». Nei giorni scorsi presentato un esposto al Comune per ottenere illuminazione e controlli

SANREMO. Federica sta meglio. solo tre anni e padre ha già dovuto spiegarle troppe . Cos'era quell'ago che l'ha punta in spiaggia? Una siringa. E cosa si faceva nella sabbia, dove giocano i bambini? L'ha portata il . Un drogato, anonimo, l'ha scagliata fra le onde. Ma quello che conta è che l'angoscia sia sparita. Tutto è finito, o quasi. Federica ora domanda che cosa fanno i bagnini quelle reti o quei rastrelli in mano, tra gli ombrelloni del lido Foce. E papà: «Cercano altre siringhe». Cercano i profilattici, gli assorbenti. Un'ondata di rifiuti come non s'era mai visto.

«Schifezza», dice un volontario curvo sull'arenile. In un sacco, tiene tutto quello che si può trovare di disgusto su spiaggia. Mozziconi di sigaretta, fazzoletti di carta, bicchieri di plastica, lattine d'alluminio, pannolini sporchi, aghi insanguinati, preservativi usati. I resti della : quella vissuta da giovani allo sbando, tossicomani e prostitute, negli angoli lampioni del litorale. Nessun controllo, nessun freno ai vandali del mare. E il ciclo si ripete. La città scarica in mare i suoi rifiuti. Le onde, li restituiscono a riva.

La protesta non si è fatta attendere. Accesa, esasperata fin dal primo giorno. «Altro che città turistica. Le bande di drogati continuano a spadroneggiare sulle spiagge. Dopo il tramonto è un continuo viavai di gruppi in cerca di un angolo per bucarsi. E alla fine tutti i loro finiscono in mare». A parlare sono i gestori degli stabilimenti balneari della Foce. E' la zona che si ribella per prima al disagio che dura da troppo. Ma l'onda lunga della città che sporca arriva ovunque, senza distinzione. Ora, qualcuno si rivolge all'amministrazione munale: un esposto, presentato nei giorni scorsi, chiede nuove illuminazioni notturne, nuovi controlli. E nasce un sospetto sulle acque nere.

Che cosa è stato del progetto per la costruzione di un maxi-depuratore a Capo Verde? La città lo attende da dieci anni: si unisce alla lista delle «incompiute». Intanto, la rete di riga-gnoli sotterranei continua nel golfo. Metri cubi di liquami che si aggiungono ai resti dei drogа-party, che si ri- fra le onde. A 400 metri dalla costa, al di sopra di ogni sospetto, gli scarichi ufficiali. Chissà dove e chissà come, quelli mai incanalati, nascosti.

La «guerra» dei bagnini è appena . Dicono che la tendenza preoccupante, che i rifiuti aumentano. Qualche turista ha già deciso: non tornerà a Sanremo. I proprietari delle seconde si adattano, guardano interesse alla Coppa Azzurra. Poi, c'è choc di famiglia in vacanza, l'ago spuntato dalla sabbia, il racconto di una bambina sfiorata dall'Aids. La Haven è lontana. L'incubo del petrolio non sfiora neanche la fortunata Riviera. Delle mucillagini neanche l'ombra. Qui l'estate perde quota tra siringhe e assorbenti.

Michele Polcino

Un bagnino raccoglie con il retino immondizia sulla spiaggia

DALLA CITTA'

SOCCORSI

Ambulanza di nuovo bloccata dalle auto in sosta

Sempre problematico per ambulanze intervenire sulle spiagge di Sanremo. Ieri a mezzogiorno centralino della Croce Rossa è arrivata una chiamata per un malore ai «Bagni Paradiso», sul lungomare Vittorio Emanuele. I militi non hanno trovato un parcheggio e il servizio è stato ritardato dal traffico caotico e dalla difficoltà di riuscire a fare manovra con l'ambulanza. Troppe le auto parcheggiate in doppia fila e ancora una volta si è fatta sentire la mancanza di una piazzola riservata ai mezzi di . Il bagnante che si era sentito male, Pietro Luigi Boltri, 50 mi, torinese, è stato trasportato al pronto soccorso dove i sanitari lo hanno trattenuto in osservazione.

TRAFFICO

Ferrari in divieto rimossa col carro attrezzi

Carro attrezzi in per una Ferrari «Testarossa» in divieto. I mezzi della «Pulicar» hanno caricato l'auto di lusso, con targa francese, parcheggiata negli spazi riservati agli handicappati piazza Eroi Sanremesi. Pochi minuti dopo è arrivato il proprietario che è stato indirizzato al Comando dei vigili urbani per pagare la multa e il servizio rimozione: conto di circa 140 mila lire.

TRAFFICO

Circolazione interrotta da camion passeggiato

Lunga colonna auto e traffico bloccato ieri mattina in passeggiata Salvo D'Acquisto, sulla strada collegamento tra molo levante e Portosole. Un camion a rimorchio che trasportando l'albero maestro di barca a vela rimasto bloccato a causa del passaggio a livello ferroviario chiuso. La circolazione è ripresa solo dopo una lunga dell'autoarticolato una volta transitato il treno e alzate le sbarre.

RI

La polizia interviene nell'accampamento di

Intervento della polizia all'accampamento di zingari sul terrapieno vicino alla foce torrente Armea, a Bussana. Ieri mattina, su richiesta di un gruppo di abitanti della zona, gli agenti hanno provveduto ad effettuare serie accertamenti. Nei giorni scorsi le carovane state allontanate dallo sterrato di Pian di Poma. Gli zingari si sono spostati però solo di pochi chilometri sistemando le roulotte in una zona isolata e nascosta. La loro mano- non è comunque passata inosservata alle forze dell'ordine.

GIORNALI

Stand de «La Stampa» alla mostra dell'artigianato

«Stampa In», il vizio distribuzione gratuita domicilio de «La Stampa», è presente con uno stand alla 24ª edizione della Mostra mercato nazionale dell'artigianato allestita nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Ogni giorno, dalle 16,30, alle 24, hostess sono a completa disposizione dei lettori per dare informazioni su «Stampa In» e sulle modalità di abbonamento. Lo spazio informazione de «La Stampa» si trova all'ingresso sud, dalla parte delle scalinate che collegano il Mosc a corso Garibaldi.

IMMIGRATI

Hanno trovato un lavoro fisso i cinque

Inseriti nel mondo del lavoro i cinque profughi albanesi sistemati provvisoriamente a Bajardo. Subito benvoluti dalla popolazione riusciti a trovare un impiego a una . Tre sono operai e si occupano della sistemazione di impianti elettrici e di pali della luce, altri due si trasferiti a Castelvittorio, nell'alta valle Nervia, e lavorano camerieri in un ristorante tipico. «Sono ragazzi a posto - dice di loro il sindaco Massimo Crespi -. In poco tempo riusciti a legare la popolazione e questa è stata una sorpresa, sono stati inseriti anche nella squadra di calcio del paese».

[illegible]

Il trafficante turco sbarra domani a Genova

Ilya Benyes, il turco di 75 anni colpito mandato di cattura internazionale per traffico stupefacenti e arrestato a Sanremo, comparirà domani davanti alla corte d'appello di Genova. «E' gravemente malato», afferma il suo difensore. E aggiunge: «Non ha avuto a fare con la giustizia e non ha accumulato ricchezze favolose. Il panfilo sul quale era in vacanza a Portosole era stato noleggiato due settimane da un'agenzia francese». L'imbarcazione è già ripartita alla volta di Cannes.

Forse a svolta il delitto di via Borea, è stato di nuovo ascoltato dal giudice l'unico indiziato

Ancora domande per il cugino della vedova

Decisiva l'analisi dei segni trovati sul corpo della donna

Aladino Zio, 60 anni

SANREMO. L'indiziato è tornato a palazzo di giustizia. Ancora domande, per Aladino Di Zio, carpentiere, una forza i 60 anni nessun alibi per la notte dell'omicidio. E' accusato di aver assassinato sua cugina, Antonietta Evangelista, vedova, anni. Una donna tranquilla, sevi- uccisa nel letto, la notte del 27 gennaio. L'altro giorno, il delitto di via Borea è riemerso con nuovi, inquietanti interrogativi.

Il giallo dura da sette mesi. Ora, la risposta sembra vicina. Si attende la soluzione dal «codice» lunefatto di un morso su un braccio della vittima. «Basteranno pochi giorni», assicu- gli specialisti. L'esame dell'impronta sarebbe già a buon punto. Intanto, le indagini proseguono incalzanti. La porta del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Nanni si è chiusa venerdì, per la seconda volta, alle spalle di Aladino Di Zio. Martedì, il carpentiere era stato raggiunto da un'informazione garanzia per omicidio. Lui, l'indiziato, continua a proclamarsi innocente. Lo ha ripetuto anche l'altro giorno, all'uscita dagli uffici del palazzo di giustizia, sudato, visibilmente . Il magistrato gli aveva notificato la condizione indagato.

Ora, non resta che attendere la risposta del Policlinico militare Padova, al lavoro i segni del morso, su tutto una serie dettagli rilevati dalla «scientifica». Ma già risulta che i primi avrebbero confermato dato già acquisito dagli investigatori: i segni dei denti, profondi, sono stati lasciati sul corpo della vedova da una protesi dentaria. Non è se l'attenzione degli inquirenti si concentra sulla dentiera di Aladino Di Zio. Le prime tracce corrispondono: tanto all'assassino quanto all'indiziato mancherebbe un dente in punto particolare dell'arcata mendibolare. Indagini minuziose. Che per sette mesi hanno impegnato l'intero nucleo «interforze» della sezione di polizia giudiziaria operante presso la procura.

Nuovi spiragli. Ancora crudi particolari affiorano dall'assassinio una donna tranquilla. Antonietta Evangelista è stata percossa ferocemente, prima essere soffocata un guanciale. I dettagli ripetuti esami medico-legali sono tornati all'attenzione degli inquirenti durante gli interrogatori-fiume di questi giorni. Il volto tumefatto, i segni evidenti di furioso corpo a corpo. L'ultima reazione della donna, un braccio teso per liberarsi dalla alla gola. Un gesto disperato. E la risposta dell'assassino: il che lo ha tradito.

[m. p.]

IAL LIGURIA

CENTRO DI CARCARE

PROROGA DEI TERMINI

Lo IAL LIGURIA organizza Formazione Professionale per:

TECNICO DELLA SICUREZZA DELL'IGIENE INDUSTRIALE

Destinatari: **15** in possesso di diploma di scuola Media Superiore (5 anni)

Requisiti: Iscrizione alle liste di collocamento. Età **inferiore al 25 anni** alla data di scadenza del presente bando.

Durata: 1000 ore tempo pieno di cui 300 circa di stage aziendale.

Le domande di iscrizione, corredate dalla documentazione richiesta, saranno effettuate presso il C.F.P. I.A.L. di via Cornareto, Carcare (SV) - Tel. 019 518.377 entro e non oltre le ore 12 del **10 settembre 1991**.

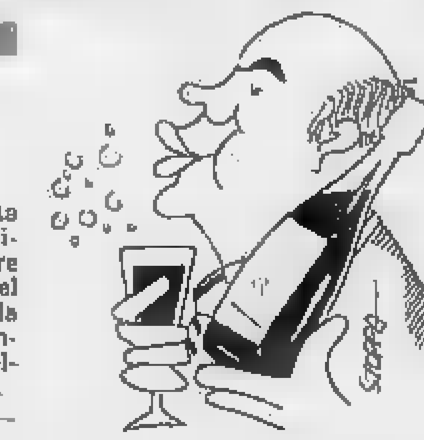
La frequenza al è gratuita ed i partecipanti saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.

Per accedere al corso i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

[redacted]
TRA «PARÀ'»

Esibizione di paracadutismo, questa mattina dalle 9,30. I «parà» delle migliori squadre nazionali [redacted] straniere prenderanno terra sulla spiaggia del ba[redacted] «Morgana». Prevista anche la presenza dei mitici «Darts» di Amburgo e della [redacted] sanremese dell'Associazione paracadutisti d'Italia.



[redacted]

Festa del vino al castello di Pornassio. Grandi protagonisti [redacted] l'Ormeasco, lo Sciacchetrà «doc» e altri prodotti della Liguria. Sono anche previste una mostra [redacted] fungo, un'esposizione della pittrice genovese Renza Merlo, la passeggiata in mountain bike, gastronomia e ballo liscio.

A CROCEFIESCHI
[redacted]

Spettacolo folkloristico [redacted] il gruppo «Città di Genova», stasera dalle 21, a Crocefieschi (località Braia), per [redacted] rassegna «Provincia estate 1991». Ingresso libero. Il gruppo «Città di Genova», in antichi costumi, è tra i principali depositari delle tradizioni liguri legate a musica e poesia.

Questa sera a parco San Rocco l'edizione '91 del concorso diventato uno dei simboli di Alassio

MISS MURETTO

una lunga leggenda di bellezza

L'atmosfera non è più quella di trentotto anni fa, quando, per la prima volta, un gruppo [redacted] bellezze, per la maggior parte turiste, sfilarono su quello che sarebbe diventato «la più curiosa raccolta di autografi», il muretto di Alassio. Era [redacted] 1953 e Hemingway, che [redacted] suggerito [redacted] Mario Berrino l'id[redacted] del muretto davanti al caffè «Roma», aveva da poco firmato la prima piastrella in ceramica. Qualche settimana [redacted] sarebbe nata «Miss Muretto».

Un'altra Italia che, non ancora passata dalla ricostruzione al boom economico, cominciava a conoscere la vacanza e i divertimenti dopo la dittatura [redacted] della guerra. Un'Italia che an[redacted] non viaggiava [redacted] auto ma in Vespa e che vedeva [redacted] Alassio, [redacted] a poche altre località della Riviera, il simbolo della villeggiatura e [redacted] dolce vita.

Ad animare le notti della «swimming Alassio» era un personaggio come Lucio Flauto, organizzatore anche [redacted] «Gran Cagnara», il primo carnevale estivo, quando [redacted] sindaco consegnava le chiavi [redacted] città, per un giorno intero, al divertimento. Anni [redacted] cui [redacted] vincitrici della gara si chiamavano Marisa Allasio, diventata poi attrice famosa, Alaya Vegh, figlia del grande musicista [redacted]dor Vegh, Halina [redacted] Zalewska, anche lei attrice, Annette [redacted]yerdahl, figlia del leggendario Thor, scienziato ed esploratore con il Kon Tiki. [redacted] poi le belle alassine: Pilar Vuna, Karin Berrino, Marinella Carzolio, Fulvia Sanzone, Antonella Quadrelli.

L'Italia, intanto, viveva il suo boom economico. Davanti al «Muretto» incrociavano, in [redacted] a tante 600, anche le Flaminia, le Giuliette, qualche Mercedes. Alassio era il simbolo del turismo ricco e un po' snob. E «Miss Muretto» l'occasione mondana per sfoggiare abiti eleganti ed esclusivi. Nemmeno il '68 riuscì a scalfire il [redacted] 1977 la vittoria andò a Maria Teresa Ruta, torinese di [redacted] ma laiguegliese di adozione, incoronata da Enrico Simonetti [redacted] Wanda Osiris. Sino allo [redacted] anno quando a vincere il titolo [redacted] stata Arabella Biscaro, vent'anni, con molte aspirazioni e qualche particina nel mondo [redacted] teatro.

Nessuno scandalo, [redacted] grande contestazione attorno all'elezione. «Ad accompagnare le ragazze sono le mamme. Tut[redacted] si svolge alla luce del sole, senza pressioni. Ad animarlo è uno spirito goliardico - sostiene Giorgio Berrino - Il segreto del successo e della longevità del [redacted] si può riassumere in due parole: pulizia e fiducia».

Ma in [redacted] anni [redacted] cambiate tante cose: Alassio, il [redacted] turismo, il suo divertimento, lo stesso caffè «Roma» che da anni i Berrino hanno lasciato in gestione. Lo stesso «Muretto», che continua a raccogliere piastrelle [redacted] piastrelle, non [redacted] più quello [redacted] Hemingway. E cambia anche «Miss Muretto». Lo scenario non è più quello delle grandi firme. La sfida [redacted] spostata nell'anfiteatro di par[redacted] San Rocco, in collina, quasi a volersi allontanare dal centro percorso da [redacted] in costume da bagno o da saccopelisti.

Il clima che si respira è diver[redacted] da quello del passato. Confida una Miss Muretto alassina: «Una volta partecipavano solo le ragazze che erano in vacanza ad Alassio. Adesso ci sono semifinali, selezioni, raccomandazioni per poter partecipare. [redacted] è perso quello spirito di allegra festa che ha caratterizzato "Miss Muretto" nei suoi [redacted] d'oro. Da quando il concorso è diventato importante mi sembra che [redacted] sia più agonismo, più cattiveria tra le partecipanti. Però lo seguo egualmente, continua a divertirmi».

E la conferma [redacted] dalle mamme delle partecipanti, vere protagoniste del [redacted]. Chiedono [redacted] regolamento, lo studiano, telefonano agli avvocati per capire se ci sia [redacted] possibilità di «spostette». La goliardia non c'è più [redacted] tra gli universitari. Non poteva sopravvivere «Miss Muretto».

Stefano Pezzini

Maria Teresa Ruta, a sinistra, vinse il titolo nel '77, [redacted] da Enrico Simonetti e Wanda Osiris. [redacted] destra le graziose partecipanti in fila sul celebre muretto degli autografi. Sotto, due belle [redacted] vincitrici in edizioni degli Anni 70

RECORD [redacted]: 98 IN LIZZA [redacted] IL TITOLO

ALASSIO. Quasi cento partecipanti [redacted] per [redacted] precisione) per un titolo [redacted] bellissima e, soprattutto, possibilità [redacted] arrivare [redacted] Salsomaggiore, alle finali di «Miss Italia». Un privilegio che «Miss Muretto» si è guadagnato sul campo, dall'alto delle [redacted] trentotto edizioni consecutive. «E anche grazie alla serietà con cui avviene l'elezione», sottoli[redacted] Giorgio Berrino.

«Miss Muretto» 1991 verrà eletta questa sera a parco San Rocco. «Una scelta obbligata per permettere a tutti di trovare [redacted] posto seduti: al "Muret[redacted]" [redacted] impossibile», spiegano gli organizzatori che, oltre [redacted] fratelli Berrino, [redacted] il Comune e Radio Onda Ligure. La manifestazione [redacted] inizia alle 21,30 [redacted] proclamazione della vincitrice [redacted] prevista per le 23.

Accanto alla sfilata delle aspiranti miss il programma della manifestazione comprende l'esibizione del balletto del «Gruppo progetto danza» diretto da Iris Gaburri e la tradizionale firma delle piastrelle da parte [redacted] Grace Jones, [redacted]certista Richer Barker, del soprano Mariella De Vio, di Giuliana De Sio, della campionessa europea [redacted] vela, l'alassina Roberta Zucchinetti, dei fratelli Pramotton, azzurri di sci. A presentare la serata sarà Luisella Berrino, voce storica di Radio Monte Carlo.

Ma [redacted] vero spettacolo sono loro, le aspiranti miss. Per partecipare hanno vinto concorsi di bellezza in ogni parte d'Italia. Qualcuna [redacted] è iscritta da Roma, altre da Firenze. Una concorrente arriva addirittura da [redacted]ri. La maggioranza, però, ha vinto le [redacted]ni organizzate per tutta l'estate in Riviera.

A trionfare sono state soprattutto piemontesi [redacted] lombarde, giovani turiste [redacted] vacanza. Una dozzina le liguri: Elena Fiorani, 17 anni, da Sanremo; Monica Zucca, [redacted], [redacted] Samanta Caprini, [redacted] anni, entrambe di Alassio; le albenganesi Monica Zucca, [redacted] anni, Cinzia Selvaggio, 18 anni, e Eva Carmignani, [redacted] anni; Lucia Pisano, 17 [redacted] Andora; Monica Brun, 19 anni [redacted] Tiziana Ciassi, 17 anni, di Arenzano; Cristina Ratti, 16 anni, di Celle Ligure; Daniela Danieletto, [redacted] anni di Diano Marina; Sonia Grassi, 19 anni, di Pietra Ligure, già classificata per le finali di «Miss Italia» avendo vinto il [redacted] «Miss [redacted] Liguria». Giorgio Berrino [redacted] raggiante: «Il numero di partecipanti [redacted] è mai stato così alto. Le adesioni [redacted] arrivate da tutta Italia».

Scegliere tra le novantotto concorrenti sarà [redacted] compito difficile per la giuria composta da Domenico Giraldi, sindaco di Alassio, Nicolò Tortarolo, sindaco [redacted] Pietra Ligure, Guido Furla, [redacted] Radio Monte Carlo, Enzo Mirigliani, patron di «Miss Italia», Mario Berrino, Mariella De Vio, Carlo Tomagnini, [redacted] provinciale al Turismo, e dai rappresentanti degli sponsor: Enrico Bassetti, Gianni Nardi, Luciana De Stefano, Guido Betti, Carlo Mandelli.

Le ragazze sfileranno due volte davanti [redacted] giudici, in [redacted]stume da bagno [redacted] in abito [redacted] spo[redacted]. Il «diktat» è evitare fughe di notizie. Così i giurati segneranno il punteggio sulle schede e consegneranno il tutto ad [redacted]. Con quattro rappresentanti della giuria il [redacted]taio tirerà le [redacted] e chiuderà in busta il nome [redacted] vincitri[redacted]. La busta sarà consegnata a Luisella Berrino, che aprirà il plico davanti al pubblico cinque minuti prima dell'incoronazione della miss, prevista tra le 23 e le 23,15. (s. p.)

Sono aperte per l'Anno Accademico 1991-92
le iscrizioni al 1º anno

di ARCHITETTURA [redacted]
[redacted] I POLITECNICO DI [redacted]
SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

E' obbligatoria la preiscrizione, entro il [redacted] settembre 1991, da effettuarsi [redacted] Torino nell'aula 3C del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi 24, con il seguente orario:

19 agosto - 6 settembre dalle ore 8,30 alle 12
e dalle ore 13,30 alle 17.

Per ogni informazione e successiva regolarizzazione dell'iscrizione rivolgersi a:

Politecnico di [redacted] - [redacted] decentrata di Mondovì

Segreteria studenti, via Cottolengo 29 - Tel. 0174/551.825 - 551.841 - Fax 0174/552.029.

Orario: 8 - 13 dal lunedì al venerdì
14 - 17,30 martedì e giovedì.

PROVINCIA [redacted] CUNEO — CITTA' DI MONDOVI'

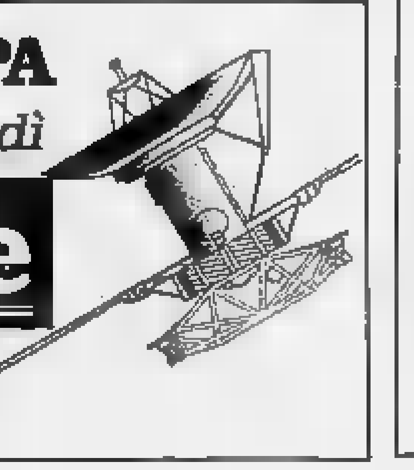
IL PRESIDENTE
[redacted] Quaglia

IL SINDACO
Michelangelo [redacted]

CASTAGNOLE LANZE
[redacted]
CONCERTI:
QUESTA SERA
Clara [redacted] Cars
[redacted] AGOSTO — ***I NOMADI***
4 SETTEMBRE — **Marco [redacted]**
Inf. e prevendite: tel. 0141 878.106 - 878.231 - 878.271

PRESTITI IN GIORNATA
FINO [redacted]
[redacted] MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
[redacted]
TEL. 011/5746.204

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze



settimanale di
scienza e tecnologia

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR

il parco attrazioni
più completo d'Europa

Ingresso adulti 110f - ragazzi [redacted]
a partire dalle ore 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino alle [redacted] 22

Zygo Parc [redacted]
autostrada A8: uscita Nice Saint Isidore

tagliando da consegnare alla [redacted] Zygo Parc
Sconto 10F a persona
valido solo per oggi, fino a [redacted] persone (40F)
"La Stampa" del 25 agosto 1991

Una mappa degli appuntamenti con feste e sagre, dal Levante [redacted] Costa Azzurra

Divertirsi: dove, come, quando

Serata con il cabaret [redacted] Pietra. Concorso cameristico a Finale. Sagre [redacted] Magliolo, Calizzano, Lusignano Jazz in piazza a Apricale. Concerti [redacted] Torriglia, in Val Roya, a Cervo, [redacted] Sanremo. La banda suona [redacted] Baiardo

SAVONA

CALIZZANO
Birra e artigianato

Si conclude oggi [redacted] Calizzano la festa della birra, [redacted] stand gastronomici [redacted] specialità locali [redacted] ballo con il gruppo «I Ritmici». Alle scuole elementari è aperta un'interessante mostra-mercato dell'artigianato valbormida-[redacted]

OSIGLIA
Musica in Valbormida

Per [redacted] nona rassegna estiva «musica in Alta Valbormida», questa sera [redacted] località Rossi, ad

Osiglia, concerti dal gruppo «Blue jeans» (ore 21). Dalle 10 alle 19 giornata d'arte figurati-[redacted] in località Borgo.

[redacted]
Revival [redacted] il liscio

Proseguono i festeggiamenti a Bragno, frazione di Cairo Mon-[redacted] In programma tutte le sere stand gastronomici, animazione, gare sportive, giochi e ballo, liscio [redacted] revival, gratuito all'aperto.

CELLE LIGURE
Pesci in allegria

«Sagra del pesce azzurro» sulla passeggiata a mare di Celle Ligure. Oltre alla gastronomia, anche ballo liscio e moderno. La [redacted] è organizzata dall'Avis.

SASSELLO
Concerto di bimbi

Bambini in concerto questo pomeriggio, alle 17, nella chiesa di San Rocco al Sassello nell'entroterra di Albissola Marina.

SAVONA
Gastronomia marinara

«Grande muscolata», ancora oggi nei giardini «Serenella» [redacted] Savona [redacted] partire dalle 21. Prosegue sul Priamar di Savona la rassegna «Fortezza di Vetro», con mostre [redacted] manifestazioni, organizzata dalla Camera di [redacted] dei Comuni [redacted] Sa-[redacted] e Altare.

[redacted]
Melanzane superstar

«Sagra della melanzana», [redacted] specialità gastronomiche, in frazione San Genesio di Vado Ligure (apertura stand ore 19). Oggi [redacted] in programma anche i festeggiamenti religiosi per la festa patronale di [redacted] Genesio.

PIETRA LIGURE
Serata con [redacted] cabaret

«Cabaret..cabaret...» serata di comicità e gags [redacted] Marco e Giovanni questa sera alle 22 al music [redacted] «La Tenda» in [redacted] Morelli a Pietra Ligure. Domani videocompact di rockstar internazionali.

FINALE LIGURE
Concorso cameristico

Prosegue, alla Badia Benedetti-[redacted] Finalpia, l'audizione dei concorrenti partecipanti alla 18ª edizione del premio internazionale «Palma d'Oro» di [redacted]sica classica [redacted] camera.

ALBISOLA
Concerto barocco

Questa sera alle 21,15, nell'Oratorio di S. Maria Maggiore ed Albisola Superiore, [redacted] terrà [redacted] concerto di musiche barocche nel quadro dell'Estate Musicale 1991 promossa dall'associazione culturale «Camillo Milano». Di scena il quintetto «Arcangelo Corelli» con Nadia Tonda Roch, Cecile Peyrot, Alessandra Auditore, Sofia Pacini ed Elena Buttiero.

[redacted]
C'è [redacted] di Francia

Prosegue la rassegna gastronomica [redacted] via Bergamo [redacted] Loano. Fra le specialità della cucina: troffie, cinghiale, pesce e ravioli. Musica [redacted]one di «Mimmo's». Questa sera, in località «Divin Prigioniero» spettacoli del circo di «Francia».

[redacted]
Cucina [redacted] montagna

Tradizionale appuntamento [redacted] la festa della montagna dalle 10 alle 24 sul colle [redacted] Melogno in Val Maremola. Fra le specialità gastronomiche: polenta, ripieni di verdura e carni [redacted] brace.

ALBENGA
Festa del budino

Si svolge oggi la «sagra del budino della [redacted] a Leca, frazione di Albenga. In menù raviolata gigante, pansotti, cozze, carni alla brace. Tutte le sere giochi ed animazione e ballo all'aperto con orchestre spettacolo.

LUSIGNANO
Musica e vini tipici

[redacted] conclude la «Sagra di [redacted] Bartolomeo» a Lusignano d'Albenga. In programma gastronomia e vino tipico e l'orchestra «I Merenderos».

IMPERIA

APRICALE
Il jazz in piazza

«Jazz sotto le stelle» [redacted] Apricale, il paese della Valle Nervia. Questa [redacted] alle ore 21,30, nella piazza del paese, concerto della «Sanremo Jazz Band», formata tutta [redacted] elementi locali. L'ingresso è libero.

SANREMO
L'opera tra le palme

Concerto operistico questa sera [redacted] 21,15, all'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia [redacted] San-[redacted] Tra [redacted] palme [redacted] il verde l'orchestra sinfonica, diretta [redacted] Giovanni Veneri, [redacted] soprano Cristina Barbieri presentano un repertorio con alcune tra le più classiche arie [redacted] di Verdi, Puccini, Mozart [redacted] Cimarosa.

BAIARDO
Concerto per banda

Arie operistiche, marce e inni: [redacted] il repertorio che presenta questa sera [redacted] Baiardo la banda musicale «Riviera dei Fiori», una delle migliori e più prestigiose formazioni bandistiche lig[redacted]. L'appuntamento è per le ore 21 nei giardini Don Orione. L'ingresso è gratuito.

ROCCHETTA NERVINA
Teatro in dialetto

La commedia dialettale [redacted] di scena questa [redacted] Rocchetta Nervina, nell'alta Valle Nervia. Questa sera, alle 21, spettacolo in piazza con la rappresentazione «Ri Figliuoi [redacted] Rucchetа».

MOULINET
Note di Glenn Miller

Musicisti [redacted] si esibi-[redacted] questa [redacted] Moulinet, [redacted] paese della Val Roya alle spalle di Saorge. Alle 21, nella piazza principale, concerto dell'Accademia Musicale di Vallecrosia diretta da Pierre Camier, [redacted] brani di Mozart, Glenn Miller e Joplin.

[redacted]
La magia allo Sporting

Ultimo appuntamento con la magia degli Anni Sessanta allo Sporting Club di Montecarlo. Questa sera [redacted] 21,30 gala con l'indimenticabile Paul Anka, interprete di grandi [redacted] come «Lonely Boy» e «You are my destiny».

CERVO
I «Break-concerti»

[redacted] chiude la lunga carrellata dei «Break-concerti», in piazzetta Dante, nel borgo antico di Cer-[redacted]. Dalle 22 alle 23, sarà di scena l'Ensemble cameristico genovese, che eseguirà [redacted] Quintetto [redacted] n.1 di Franz Danzi, l'Ouverture dall'«Italiana in Algeri» [redacted] alcuni pezzi [redacted] Jacques Ibert.

IMPERIA
Sagra delle trippe

Al dancing Mocambo Blu, di Caramagna, si tiene [redacted] sagra delle trippe, animata dall'orchestra di Walter D'Angelo. Nel piazzale dell'asilo, in frazione Artallo, [redacted] la Banda comunale Santa Cecilia, affiancata dal baritono Ermenno Brizio. L'appuntamento, promosso dalla seconda circoscrizione imperiese, avrà inizio alle 21.

GENOVA

TIGLIETO
Ballo [redacted] piazza

Ballo liscio in piazza, con l'orchestra «Blue Band», questa sera alle 21, per [redacted] festa di San Gottardo. Ingresso libero.

TORRIGLIA
Concerto bandistico

Concerto della banda di [redacted] Margherita, la «Filarmonica Cristoforo Colombo», questa sera alle 21. L'esibizione rientra nell'ambito dei festeggiamenti patronali.

[redacted]
Musica [redacted] «Cotton Club»

Musica italiana, soul [redacted] fusion, questa sera alle 22, [redacted] Cotton Club di via Cabella. Intervalli [redacted] del [redacted] specialità gastronomiche.

[redacted]
Zoccheddu alla Polveriera

Musica dal vivo con Marco Zoccheddu, questa sera alle 23, alla Polveriera, al Parco del Peralto. Ingresso libero, consumazione obbligatoria (lire 15 mila).

[redacted]
«Nocciolissima»

Stasera, nella sala del circolo polisportivo comunale di Mezzanego, appuntamento con la manifestazione «Nocciolissima 1991». [redacted] partire dalle 21, è in programma l'elezione [redacted] Miss Nocciolissima.

LAVAGNA
[redacted]li «ex» dei [redacted] Trolls

Nella sala «Chez [redacted], stasera è in programma la musica dal vivo di Vittorio Descalzi e di altri [redacted] componenti dei «New Trolls». Appuntamento alle 23.

[redacted]
Il circo di [redacted]

Oggi, nell'area di piazzale degli Alpini, proseguono gli spettaco-[redacted] del circo [redacted] Barcellona. L'appuntamento con l'unica esibizione serale è alle 21,30.

[redacted]

Canale 7

8 — Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
[redacted]
11,45 Special fantascienza, [redacted]tario
13 — Mulini a vento, sceneggiato
13,50 Mulini a vento, sceneggiato
14,[redacted] Plantao de Policia, sceneggiato
15,45 L'albero delle mele, telefilm
16,15 [redacted] e avventura
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Film
20,30 [redacted] de [redacted], sceneggiato
21,55 Speciale spettacolo
22 — [redacted] shop, vetrina commerciale su automezzi
22,30 Il tappeto [redacted]

Rete Azzurra

8,45 [redacted] medical laser
9 — Vendita tappeti
17 — Rubriche varie
20,30 Un risotto a la milanaise
22,30 I 1000 volti di...

Telesanremo

11 — Market
12 — Buon appetito
13 — Bimbo box, cartoni in tv
14 — Tv movie, tv movie
17 — Scorribande, [redacted]
19 — Punto sera dossier
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20,25 Commento della [redacted]

20,30 [redacted]
22,25 Commento [redacted] settimana
22,30 [redacted]
1 — [redacted]
2 — Market non stop

Telecupole

8,35 [redacted] Lejos, telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione [redacted] servizio, situation comedy
12,30 Motori non stop
13 — Il nemico sulla spiaggia, film
14 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, situation comedy
19,30 [redacted] Paulista, sceneggiato
20,30 Ore di paura, film con Chad Everett, Sandy Dennis, Warren Oates, Bruce Davison. Regia di Arthur Kean
22,30 Film tv

[redacted]

9,30 Programma promozionale
10 — [redacted] della settimana, guida all'acquisto
10,30 Vita della mia vita, miniserie
11,30 Programma promozionale
12,30 Pomeriggio al cinema
20 — Specchio magico, cartoni animati
20 — Rob y Golsboro [redacted] Cotton, concerto
21,30 A[redacted], guida [redacted] l'acquisto dell'usato
[redacted] e [redacted], rubrica musicale

23,30 [redacted] una notte, film [redacted] Gable, Claudette Colbert, [redacted]gia di Frank Capra
1 — Auto della [redacted] guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

[redacted]

12,30 L'albero delle mele
13 — Zoom, attualità
13,30 Speciale [redacted] d'amore, telenovela
15 — Sciuscià, film
16,30 Tv Shop
18,30 Cartoni animati
19,30 [redacted], attualità
20 — Speciale Nozze d'odio
20,30 L'albero delle mele

Sardegna uno

8 — Cartoni animati
9,30 Spazio commerciale
11,45 La spia della Sirte, film
13,30 Cartone animato
14 — Notiziastate
14,30 Cartoni animati
15,15 [redacted] commerciale
16,30 Cartone [redacted]
18 — Notiziastate
[redacted] del Cimonoco, rubrica
20,30 [redacted]
[redacted] — Piccolo mondo antico, film
[redacted]
[redacted] Un amico a Roma, film con V. De Sica
0,30 [redacted]

1 — [redacted] con J. Carradine

Tcs

13,20 [redacted] di cronaca vera
13,30 Il pianeta delle scimmie, telefilm
17,35 [redacted] segreto 777 operazione mistero, [redacted]
19,30 Cannon, telefilm
[redacted] Mad [redacted] sputate dall'inferno, film
[redacted] Due onesti fuorilegge, telefilm
23,20 Mod Squad, telefilm

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Speciale estate, a cura della Galleria d'arte Portobello [redacted]
13 — [redacted]
14 — Cartoni [redacted]
16 — Telegenova con voi
18 — La vetrina del gioiello, a cura della Bankoro
20 — Telefilm
20,30 Ore di paura, film
22 — L'opinione, a cura di Umberto Bassi
22,10 Telefilm
22,40 Lalà, prosa

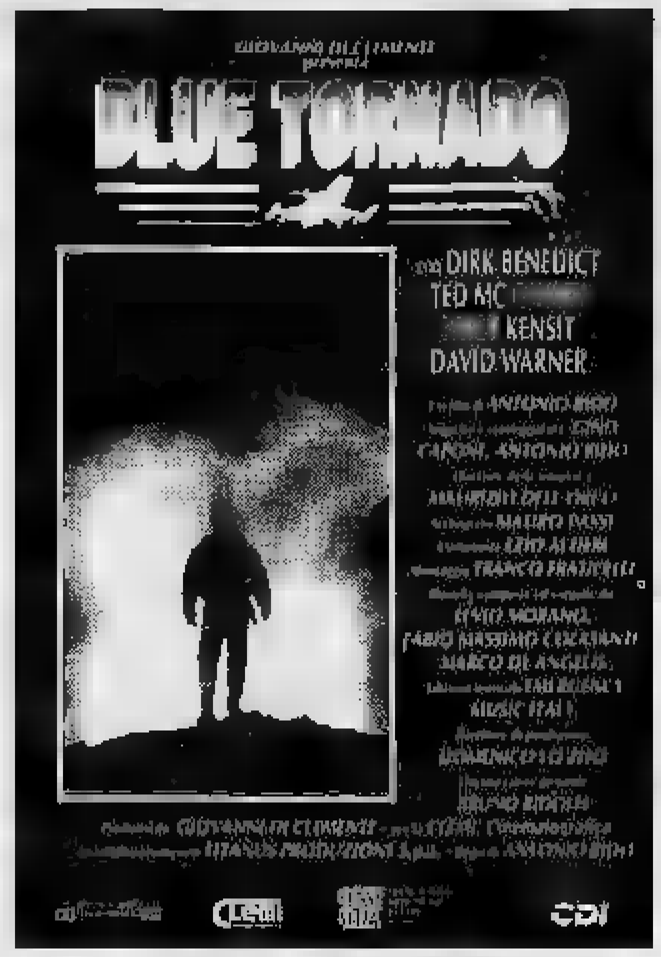
Telestar

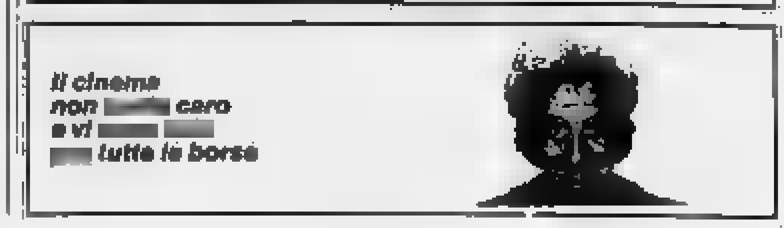
[redacted], telefilm
9,05 Destini, [redacted]
11 — [redacted], rubrica religiosa

[redacted] — Allegri esploratori, [redacted] Clifton Webb
13,30 [redacted]
14 — I gemelli Edison, [redacted] comedy
15 — Due [redacted], film con Antonio [redacted]
[redacted] — I gemelli [redacted], [redacted]
19 — Il grande teatro del West, telefilm
19,30 L[redacted] del Sud, [redacted]
20,30 Piccolo [redacted] antico, film con Alida Valli, [redacted] Serato, [redacted] Mario Soldati
22,45 I [redacted], film con [redacted] Drake

Telearcobaleno

9,50 [redacted] club, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Telefilm
13,15 Zoom tg ponente, notiziario prima edizione
13,30 Telefilm
14,40 Cartoni animati
15 — Film
16 — Telefilm
16,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
[redacted]
18,20 [redacted] e inferno, teleromanzo
19,20 [redacted] ponente, [redacted] edizione
19,35 T[redacted]
[redacted] Il peccato di Oyuki, teleromanzo
[redacted]
21,50 [redacted] e inferno, teleromanzo
22,10 [redacted]
23,15 [redacted] tg ponente, notiziario terza [redacted]





I club del Tigullio commentano i prossimi impegni dell'Interregionale

Calendari sotto accusa

Samm [redacted] Rapallo 10 volte su 17 contemporaneamente in casa: Vignolo e Schimmenti la prendono [redacted] filosofia. Oggi gli arancione debuttano in Coppa con la Sarzanese

RAPALLO. La quiete calcistica dal momento è [redacted] turbata, venerdì sera, dall'uscita dei calendari di Interregionale. E ieri mattina tutti a discutere «anche» delle prime avversarie (per il Rapallo la Cairese al Macera, per la [redacted] il Bra in trasferta). Ma soprattutto di un errore di percorso: [redacted] contemporaneità: 10 su 17 gare. Un duro colpo per Samm [redacted] Rapallo, anche se potrebbe venire addolcito [redacted] fatto che gli arancione dovranno giocare una buona fetta di campionato in trasferta (a Lavagna), [redacted] probabile che quindi la squadra di Gianfranco Stoppino chieda di giocare al sabato pomeriggio.

Salvato (forse) l'incasso, rimangono tanti interrogativi. Il principale: perché Cairese [redacted] Savona (ma anche Sassuolo e Roteglia, Pietrasanta e Camaiore), città vicine fra loro, non hanno nessun match in contemporanea, [redacted] le due del Levante 10 su 17? Il presidente Federale, [redacted] Giulivi, nel discorso di presentazione della stagione 91/92 ha parlato delle tante novità (cartellini gialli di Coppa che [redacted] presi in esame per il campionato; possibile costituzione di una specie di «parlamentino» eletto da dirigenti di club, la Consulta dell'Interregionale) [redacted] tralasciato altri problemi.

«Diciamo che siamo rimasti sorpresi, come alcune settimane orsono non credevamo a coloro che dicevano che il calendario sarebbe [redacted] comunicato solo [redacted] giorni prima del via. Evidentemente tutto è possibile. Il Rapallo deve cercare di chiudere bene la Coppa Italia e pensare alla prima avversaria, la Cai[redacted] saremo a Cairo per vederla, ma certo un derby alla prima giornata [redacted] la partenza più indicata» afferma Corrado Vignolo, d.s. ruentino.

Se il Rapallo-società non pigia sull'acceleratore della polemica, anche in [redacted] arancione prendono [redacted] calendario... [redacted] filosofia. «Un buon avvio, con Bra e Sassuolo fuori, in casa la Vogherese [redacted] quarta il derby col [redacted] noi abbiamo altri problemi da risolvere, senza guardare le nostre avversarie» dice Alfredo Schimmenti, il ds.

Chi invece assegna molta importanza al calendario è Gianfranco Stoppino. Ha una sua teoria, [redacted] la enuncia: «Premetto che al momento attuale dobbiamo guardare solo noi stessi e non agli altri. Dovendo però analizzare il calendario, la speranza [redacted] che tutto, in vetta, si decida come lo scorso [redacted] con notevole anticipo. Il ruolo della Pistoiese potrebbe [redacted] al Sassuolo: in questo caso gli ultimi 4 incontri [redacted] Savona, Valenzana, Derthona e Roteglia potrebbero diventar meno proibitivi. [redacted] tutte ipotesi. Ora abbiamo due gare di Coppa in [redacted] dovrò valutare alcuni giocatori, [redacted] vedere quale può essere la loro utilizzazione. Già oggi pomeriggio, contro la Sarzanese, dovrò però rinunciare ad al[redacted] pedine importanti».

Stoppino entra quindi subito nel tema di giornata: Samm-Sarzanese («Riboli» di Lavagna ore 17) come antipasto di campionato. Sarà partita vera o no? «Sarà il nostro primo test ufficiale, [redacted] vorrei vedere la squadra tatticamente più precisa rispet[redacted] all'ultima amichevole. In quell'occasione molte cos[redacted] non mi sono piaciute, anche se [redacted] vero che [redacted] da [redacted] allenamento molto pesante al pomeriggio. Non sappiamo neppure che squadra [redacted] di fronte, [redacted] quella che ha vinto contro [redacted] Rapallo [redacted] una totalmente diversa: ma la Coppa mi interessa relativamente, è dal 1° settembre che dovremo [redacted] pronti».

Gli arancione dovranno rinunciare allo squalificato Pasti[redacted] e [redacted] D'Agostino; l'undici base dovrebbe essere il seguente: Perola; Ogliari, Mosca; Paganelli, Terrera, Merlo; Di Somma, Macciò, Righetti, Antonaccio, Bonsano. Per la Sarzanese, come detto, tante incognite: Castellazzi potrebbe ripetere lo schieramento che ha affrontato [redacted] Rapallo (una sorta di «premio» per i 9 della Berretti più il portiere Maggiani [redacted] la punta Prati), o inserire già qualcuno [redacted] vista del campionato.

Giancarlo Scartazzoni

Il d.s. Schimmenti visto da Ghiglione

[redacted]

Le classifiche del Superslalom

La Scuderia Supergara ha [redacted] municato le classifiche [redacted] Superslalom alla vigilia delle ulti[redacted] 4 prove. Nell'Assoluto domina Augusto Cesari (72 punti), seguito da De Micheli (67) e dal sanremese Cumino (64).

[redacted]

Al [redacted] «misto» ok Eurocar e Cin Cin

LAVAGNA. Prosegue il Trofeo Pizzeria Verdi. Cin Cin Bar [redacted] superato 2-0 il Gaggero, Euro[redacted] ha inflitto lo stesso punteggio al S. John. [redacted] vittoria della Chiavarese [redacted] Davor (2-0). Stasera Nobile-Top Spin (ore 20,30), Emmepesca-Top Ten (21,30), Lanterna-Prato (22,30).

Anche Eccellenza [redacted] Promozione si giocano i 2 punti

E' Coppa Italia

Oggi parte il torneo «minore»: vanno subito in campo 26 liguri Attese al debutto soprattutto Carlo Grasso, Entella [redacted] Pro Recco

Finiti i tempi degli esperimenti, da oggi il calcio minore inizia a fare sul serio, con i primi incontri di Coppa Italia. Quest'anno le chance di andare avanti in questa manifestazione sono ampliate a 46 liguri: un plotone molto numeroso, che verrà via via scremato fino alla finale [redacted] gionale per promuovere una squadra alle fasi nazionali. Partono in 46, e 26 scendono in campo oggi. Speranze, attese, programmi di 3 levantine e 8 ge[redacted]si alla «prima» con i due punti in palio. Tutti gli incontri, tranne Alassio-Entella in programma alle 20,30, si giocheranno nel pomeriggio, alle 17.

Carlo Grasso-Albenga. Quello del «Macera» è il match di cartello del Tigullio, fra l'ambiziosa Carlo Grasso di Gianni Massa e una blasonata Albenga. I rapallesi han chiuso [redacted] prima fase delle amichevoli con una gagliarda partita con l'Entella: in evidenza il bomber Pozzo, che potrebbe diventare l'arma vincente della Carlo Grasso. I rapallesi sono [redacted] promossi, [redacted] quindi prudenti: «L'Albenga [redacted] squadra dal passato nobile, e ha allestito una squadra competitiva. Noi sia[redacted] una matricola, ma cercheremo di onorare tutti gli impegni» dicono nel clan rapallese.

Alassio-Entella Bacezza. Alassio, 20,30. Test interessan[redacted] per la nuova Entella. In amichevole Formoso ha segnato alcuni gol importanti. [redacted] ora, con i due punti in palio? «Speriamo [redacted] proseguire sulla strada intrapresa, anche se qualche problema a centrocampo rimane. Stasera mancheranno Bernardi, Tiberti, Agate [redacted] Rolandelli, quindi non saremo al completo» dichiara Castelletti. Potrebbe però esordire Maragliano, l'acquisto dell'ultima ora, proveniente dalla Samm.

Pro Recco-Vezzano. Anche il Recco, come la Carlo Grasso, è una matricola in questo genere di manifestazioni. L'entusia[redacted] la voglia di far tacere le tante lamentele delle squadre escluse dal ripescaggio (a turno si sono lamentate compagini del Savonese e della Grande Genova) potrebbero galvanizzare e far aumentare le possibilità dei biancocelesti.

Ligorna-Argentina. Ligorna «A». Pronostico tutto per gli ospiti, anche se [redacted] Ligorna si è notevolmente rinforzato. La squadra [redacted] quotata del lotto dovrebbe essere il Quiliano, quindi l'incontro odierno è quasi uno spareggio.

Brugnato-Sestrese. I detentori della Coppa Italia affronta[redacted] subito un test probante [redacted] un «caldo» campo spezzino. Ma Gigi Bodi non si preoccupa: dopo la delusione-beffa dello scorso anno, la Coppa verrà affrontata [redacted] to. E' probabile, quindi, che [redacted] Brugnato scenda in [redacted] una specie di «Sestrese 2», anche perché il mister di Pola ha intenzione di portare in prima squadra [redacted] buon numero di giovani.

Imperia 87-Pegliese. Al «Ciccione» primo sever[redacted] esame per le ambizioni di una Paglie[redacted] giovane solo a metà. E' vero che i dirigenti genovesi, dopo il passaggio di consegne Pugliese-Arturi, hanno puntato sulla «linea verde», ma 5-6 senatori son rimasti. Quindi la Pegliese si candida a una stagione più che tranquilla, altro che salvezza!

Bogliasco Pontetto-Sanremese. Al «Mugnaini» l'osservato speciale [redacted] lo squadrone di Sanremo, giudicato da molti addetti ai lavori come [redacted] complesso più forte del girone ligure di Eccellenza. E per vederlo all'opera si sposteranno molti d.s. delle squadre della zona: bisognerà vedere se quella di Bogliasco sarà la «vera» Sanremese [redacted] una copia sbiadita, ben camuffata.

Altri incontri. Le ultime sei partite presentano [redacted] delle incognite, anche perché finora si conosce molto poco delle spezzine, società che solitamente preparano la campagna acquisti-vendite nel [redacted] silenzio. Finale Ligure-Busalla, Armataggia-Carcarese, Olimpic Palmarese-Ortonovo, Audace Campomorone-S. Stefano e Vado-Culmv dovrebbero risultare equilibrate; pronostico per i padroni [redacted] casa in Ventimiglia-Loanesi. [g. s.]

Ai campionati di Atene arriva un piazzamento storico per il nuoto sincronizzato italiano

La Burlando [redacted] le «big» d'Europa

Per la sturlina medaglia di bronzo con la squadra azzurra

GENOVA. Nel panorama del tanto strombazzato nuoto [redacted] dell'altrettanto privilegiata pallanuoto, [redacted] posticino di rilievo agli Europei di Atene [redacted] riuscito [redacted] conquistarlo anche [redacted] sincro. Quello ligure, in particolare, [redacted] il bronzo nel concorso a squadre conquistato [redacted] Giovanna Burlando, punta di diamante della Sportiva Sturla.

A Genova Sturla ieri si è fatto festa grande, e con valide motivazioni. Dopo la delusione per l'esclusione dalla prova del «solo» a favore della romana Paola Celli, 27ª dopo [redacted] obbligatori, contro l'8° posto parziale della genovese, la Burlando si è ampiamente rifatta nel «duo» e con la squadra. Nel duo, in coppia [redacted] la Celli, la Burlando ha conquistato il 4° posto, perdendo il bronzo per 1/10 di punto!

Un nonnulla, con il vicepresidente federale Barelli ad accusare la giuria. Vendetta tremenda vendetta, puntualmente arrivata [redacted] squadra. Le azzurre dovevano migliorare un doppio 6° posto, duo e squadra, conquistato ai precedenti Europei di Bonn: dopo il podio sfiorato, quello conquistato. Prima medaglia nella storia del sincro [redacted] Simona Della Bella, Loredana Gentilezza, Roberta Guidi, Manuela Carnini, Giada Ballan, Roberta Farinelli, la Celli e la Burlando. Inavvicinabili le sovietiche [redacted] le francesi: questa volta [redacted] «furto» ai danni del sincro italiano.

Con grande felicità per la 22enne della Sportiva Sturla, alta 1,72 per 57 kg, un fisico perfetto [redacted] armonioso, in acqua come a bordo [redacted] Giovanna Burlando, allenata da Cathleen O'Brien, ha iniziato l'attività nell'81, arrivando nell'88 a vin[redacted] la Coppa Europa poule B nel duo [redacted] con la squadra. Non ha mai vinto un titolo italiano assoluto, [redacted] da 5 anni sale sistematicamente sul podio. Il risultato più importante lo ottenne ai Mondiali di Perth [redacted] il 7° posto finale (duo [redacted] squadra). [redacted] ai recenti [redacted] Sincro» il campanello d'allarme che non [redacted] stato ascoltato: Burlando batte Celli negli obbligatori... Il [redacted] è storia di ieri, con il bronzo. Altre due genovesi (una purosangue, Stefania Larfucci; l'altra d'adozione, Neira Marsili) proveranno oggi (ore 15,30) a vincere il bronzo nella pallanuoto. Avversarie le francesi, che a Bonn ci superarono proprio nella «finalina». [g. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ULTIMO CONSIGLIO PER LE VACANZE: le cinque regole p[redacted] [redacted] al numero [redacted]

1 - mantenere [redacted] calma durante [redacted] conversazione telefonica, parlando con chiarezza;
2 - [redacted] subito il proprio nome, [redacted] ed il [redacted] del telefono [redacted] cui [redacted] chiamando (se [redacted] la linea potrete [redacted] richiamati);
3 - indicare [redacted] nome esatto della località in cui si [redacted] avvistato l'incendio ed eventuali punti di riferimento;
4 - comunicare [redacted] sono già delle persone che stanno cercando di [redacted] le fiamme;
5 - [redacted] riagganciare prima che l'operatore lo dica, o abbia ripetuto il messaggio.

Durante una [redacted] passeggiata in bosco non è, purtroppo, [redacted] trovare sul cammino dei rifiuti [redacted] da [redacted] principio raccoglierli e portarli via, ma è [redacted] pessima [redacted] (punita [redacted] Legge) [redacted] anche i propri.

Comunicare l'avvistamento di [redacted] incendio boschivo è un [redacted] dovere, [redacted] cosa seria: prima [redacted] telefonare informarsi sempre sul nome [redacted] vede bruciare.

[redacted] tu puoi [redacted] incendi: spegni [redacted] e completamente il [redacted] o terra, non lasciare [redacted] brace [redacted] acceso.

[redacted] non bisogna fumare, ne guadagna [redacted] salute del bosco: diminuisce, infatti una [redacted] maggiori cause di incendio.

La conservazione dell'ambiente [redacted] all'educazione. L'educazione [redacted] ragionare [redacted] ogni gesto, affinché venga fatto, in primo luogo, [redacted] all'ambiente circostante.

il SALVABOSCHI

Per segnalare gli incendi boschivi [redacted] seguente numero verde

Il territorio ligure comprende oltre 374.000 ettari [redacted] superficie boscata e arbustiva (da[redacted]no Forestale Nazionale [redacted] 1985), che corrispondono [redacted] un indice di boscosità del 69%, uno dei più alti d'Italia.
Purtroppo si hanno scarse notizie storiche, ma è certo che ben dai tempi remoti il territorio regionale era ricoperto da estese e dense foreste. Analogamente a quanto accaduto in altre zone, anche in Liguria la presenza del bosco è stata condizionata nel passato dalla ricerca di terreni da coltivare e dalla necessità di far fronte alle richieste di legname per gli usi più svariati, dalle costruzioni navali all'utensileria, ai combustibili, ecc.
Si comprende quindi che nel passato il patrimonio forestale era sottoposto ad un notevole sfruttamento, in relazione alle materie prime che poteva fornire. Nel presente le cose sono piuttosto cambiate: la moderna concezione del bosco, considerato il progressivo abbandono delle attività silvo-pastorali, relega in subordine gli aspetti di utilità «economica» per favorire quelli «ricreativo-ambientali».
Tuttavia altri motivi di [redacted] sono tipici proprio [redacted] moderna, si presentano oggi: [redacted] riconducibili ad un diffuso degrado nel quale versa una parte dei boschi liguri. Si tratta del diffondersi di agenti patogeni quali, ad esempio, la cocciniglia del Pino marittimo, il cancro del Castagno, le gallerie [redacted], tanto per citare i più diffusi; ma si tratta anche dell'eccessivo [redacted] dell'uomo in alcune zone, [redacted] tata ad una scarsa educazione ambientale.
Una particolare attenzione merita poi la questione degli incendi boschivi, che fanno [redacted] Liguria una delle regioni italiane più sottoposte a questo flagello. Va detto subito che nel nostro Paese non si può parlare di autocombustione per il fatto che non sono riscontrabili situazioni climatiche tali da determinarla.
Secondo dati ufficiali relativi al [redacted] 1976/1987, gli incendi che interessano il territorio regionale sono dovuti per circa il 20% a cause colpose, per motivi principalmente dovuti a disattenzione, imprudenza, imperizia, leggerezze nel comportamenti. Per circa il 33% sono dolosi, dovuti cioè ad azioni volontarie finalizzate ad arrecare danno, e meno dell'1% sono attribuibili a cause naturali, principalmente a fulmini non seguiti da pioggia e ad altre cause. Rimane poi una grossa percentuale, il 46% circa, di cause cosiddette «dubbie», per le quali non è possibile fare accertamenti attendibili.
Per quanto riguarda le superfici, sono stati percorsi e ripercorsi dal fuoco 75.467 ettari di bosco, per un totale di 17.668 incendi. In teoria, se il fuoco avesse interessato sempre superfici diverse, circa il 25% del patrimonio boschivo regionale sarebbe stato [redacted]neggiato o distrutto, in pratica ciò non avviene perché molti incendi si ripetono sulla stessa superficie. Dal punto di vista della distribuzione stagionale, vi è una elevata incidenza nei mesi di agosto e marzo, nei quali si verifica complessivamente circa il 25% degli incendi.
Ad eccezione dei mesi di maggio e giugno, durante i quali si verifica complessivamente poco più del 5% degli incendi, il grado di pericolosità si mantiene molto elevato e risente sia dell'andamento stagionale più o meno siccitoso o piovoso e sia della ripresa vegetativa, che può essere più o meno anticipata o ritardata. Un dato interessante riguarda la maggiore incidenza nelle giornate domenicali, nelle quali si verifica il 19% degli incendi, e l'ora[redacted] dei medesimi, che si sviluppano per quasi il 50% tra le 12 e le 16, con una punta massima tra le 14 e le 17. La stragrande [redacted] (circa il 74%) degli incendi si verifica inoltre nelle ore postmeridiane.
Assai significativo è il fatto [redacted] una maggiore pericolosità nelle ore prossime al crepuscolo, nel periodo invernale, fa ritenere che presumibilmente in inverno vi è una prevalenza di incendi dolosi [redacted], periodo in cui la maggior fruizione [redacted] da parte della popolazione urbana aumenta le probabilità di incendi di origine colposa. [redacted] inoltre in esame le ore notturne, e cioè dalle 22 alle 6, si nota che circa il 38% [redacted] incendi [redacted] tra le 22 e le 24, mentre sono meno frequenti (meno del 10%) tra le 3 e le 5. Poiché gli incendi notturni nella stragrande maggioranza sono da considerarsi dolosi si ritiene che i piromani preferiscono agire nelle prime ore notturne piuttosto che nelle ore precedenti l'alba, presumibilmente al fine di poter meglio giustificare la loro presenza sul posto. In questo quadro vanno ricordate [redacted] attività umane sul territorio, legate al [redacted], con particolare riferimento all'aumento di agricoltori part-time, alla presenza sempre più massiccia di raccoglitori di funghi, cacciatori, gitanti imprudenti: non vanno poi dimenticati i piromani ed altri soggetti che possono appiccare fuoco per i motivi più disparati: vendette, proteste contro leggi che impongono vincoli, ecc.
Se poi si aggiunge che la stabile presenza umana nelle aree boscate ed agricole va sempre più diminuendo e che quindi le antiche pratiche della pulizia dei boschi e dei sentieri non trovano una valida ragione per essere attuate il quadro risulta [redacted]mente più completo.
Poco sostenibili sono invece le motivazioni [redacted] le più di una occasione secondo cui alcuni incendi [redacted]ebbero appiccati per poi poter costruire in quell'area. Infatti la [redacted] va regionale vigente prevede che [redacted] distrutte [redacted] fuoco non [redacted] disciplina urbanistica diversa da quella vigente al [redacted] dell'incendio, qualora questa comporti lo sfruttamento edificatorio delle [redacted] distrutte o danneggiate dal fuoco.

REGIONE LIGURIA

Servizio produzioni agricole e valorizzazione dell'agricoltura

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

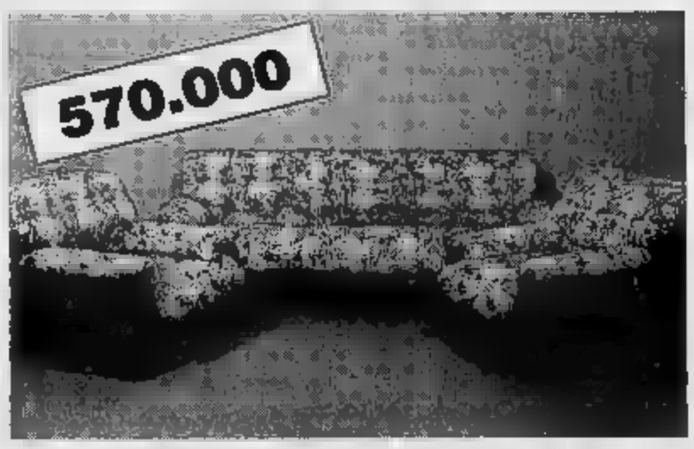
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

DIVANO 3 posti fisso [redacted] rivestito in tessuto di puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria



SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

SALOTTO angolare componibile a [redacted] elementi, rivestito in tessuti di puro cotone

DIVANO LETTO MATRIMONIALE
con rete ortopedica, materasso e piumone

[redacted] **TRASFORMABILE** in 2 letti separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto

CUCINA in legno di [redacted] completa di tutti gli elettrodomestici (il frigo è [redacted] freezer)

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie [redacted] grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 30/9/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto e monta[redacted]io

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 25 Agosto 1991 sv 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata da La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

OSPEDALETTI

nei Bagni **LA SCOGLIERA - LE ROCCE DEL CAPO**

A PAGINA 38

Usl, provvedimenti

In ospedale alle

Non sarà più possibile posteggiare all'interno del S. Paolo. La sarà consentita solo a medici e infermieri in servizio

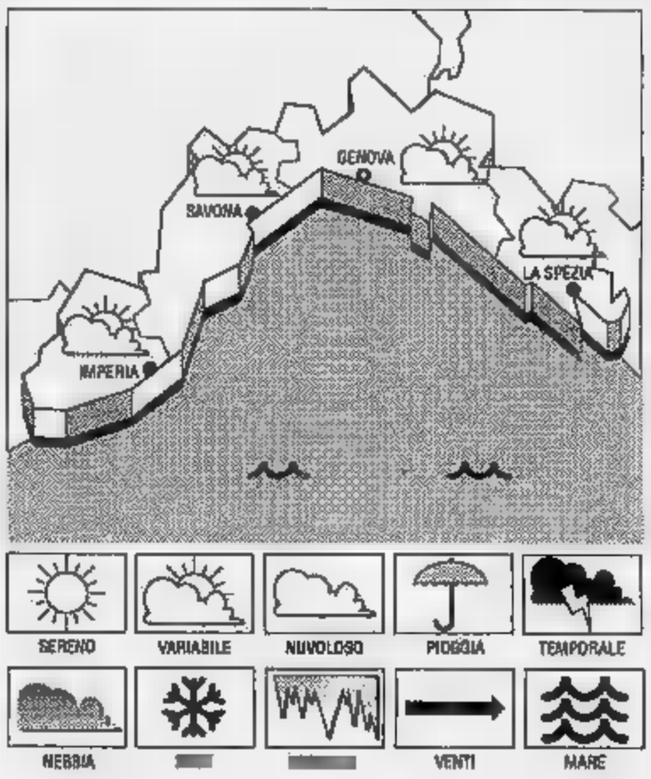
A PAGINA 39

Mercato di Albenga

aromatiche anche Berlusconi tra gli acquirenti

I «guasti», rosmarino alle maggiorane, rendono miliardi. Quelli delle Piane sono arrivati nei supermercati Fininvest

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER

Previsioni da Imperia: tendenza per oggi, domani e martedì: poco nuvoloso con foschia, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 26° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare poco mosso, poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb (tendenza segnalata stazionaria).

DI

	max	min
Genova	29	23
Savona	30	23
Imperia		

UN ANNO

Massima: 29
Minima: 23
Temperatura del mare

Il Sole sorge alle 6,42 e tramonta 20,19.
La Luna tramonta alle 6, e sorge alle 20,03 (Luna piena ore 11,07).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murata di Portofino.

Trovato un misterioso biglietto sul luogo dell'omicidio del transessuale

Si riapre il giallo Manunta

Un messaggio scritto a mano alimenta le speranze della polizia di scoprire il killer
E' stata disposta una perizia calligrafica. Le indagini sull'assassinio di Laura Iarossi

SAVONA. «Qui, Donatella Manunta». Questo bigliettino attaccato alla vetrina di un negozio di via Untoria, dove abitava il transessuale assassinato nella primavera dello scorso anno, ha riaperto il «giallo».

La frase, a prima vista indecifrabile e oscura, è stata scritta su un foglio di carta quadrettata che, alcuni giorni fa, qualcuno ha lasciato sulla vetrina di una bottega di via Untoria, poco distante dall'abitazione di Donatella Manunta. Chi ne è l'autore? Un testimone che conosce l'assassino del transessuale e cerca di aiutare gli investigatori nelle indagini? O addirittura si tratta dello spietato killer, al quale la polizia sta cercando di dare un nome, da ormai più di un anno? Per il momento solo interrogativi senza risposta.

E' certo c'è soltanto che gli agenti della squadra mobile hanno attribuito grande importanza all'enigmatico biglietto. Il messaggio è già stato inviato a Roma per una perizia calligrafica: secondo alcune indiscrezioni, infatti, la grafia presenterebbe alcune analogie con quella di alcune lettere sequestrate nell'appartamento del transessuale.

Donatella Manunta e Laura Iarossi uccise entrambe in circostanze misteriose

Ma è quasi impossibile avere delle conferme, visto lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti. Dice il dirigente della squadra mobile, Valerio : «Il messaggio può essere importante, ma non è l'unico indizio in nostro possesso. Certo, si tratta di una curiosa coincidenza: il biglietto è stato scritto proprio quando abbiamo ripreso a indagare sul delitto. Nel quartiere c'è qualcuno che conosce la verità sul delitto? Potrebbe essere una chiave di lettura. E' certo, comunque, che il negoziante che ha trovato il messaggio non c'entra nulla con questa storia. E' stato proprio lui a consegnarcelo».

Gli agenti della mobile nelle ultime settimane hanno intensificato le indagini sull'omicidio: sono state interrogate decine di persone, soprattutto amici e conoscenti di Manunta. Sono stati anche effettuati altri sopralluoghi nell'alloggio di via Untoria alla ricerca di nuovi indizi. Il caso è stato ripreso dall'inizio: gli inquirenti hanno ricostruito gli ultimi giorni di vita del transessuale, ripercorso i suoi spostamenti.

E' riemerso che il transessuale voleva abbandonare Savona per trasferirsi a Genova dove era sua intenzione aprire un albergo. Donatella Manunta era state anche minacciata da qualcuno, che la frequentava da anni.

Ma non è solo l'omicidio del transessuale a essere ancora avvolto nel mistero. Gli inquirenti, infatti, devono dare un nome anche all'assassino di Laura Iarossi, la tossicodipendente savonese uccisa nelle prime nelle campagne di Pontecurone. La vicenda della ragazza costretta a prostituirsi per procurarsi i soldi necessari all'acquisto della droga presenta molte analogie con quella del transessuale, che gli investigatori per qualche tempo hanno ipotizzato un collegamento tra le due morti.

Laura Iarossi si era trasferita da Savona per frequentare gli ambienti della prostituzione piemontese. La ragazza ha lasciato un diario, nel quale potrebbe essere scritto il nome dell'assassino. Ma le indagini hanno imboccato un vicolo cieco.

Claudio Vimercati

Savona: il colpo al «Dis Gros»

Un basista per la rapina

SAVONA. I banditi che venerdì mattina hanno rapinato il supermercato «Dis Gros» di Nizza probabilmente si sono serviti di un basista, un complice che ha preparato il terreno e ha fornito loro le indicazioni giuste.

E' l'opinione di carabinieri e polizia, che anche per tutta la giornata di ieri hanno proseguito le indagini per dare il nome ai malviventi. I primi accertamenti lascerebbero spazio a pochi dubbi. I banditi hanno agito a colpo sicuro. Quando hanno fatto irruzione nel supermercato si sono diretti immediatamente nell'ufficio dove erano custoditi i soldi pronti per essere versati nella cassa continua. Poi hanno puntato la pistola contro l'impiegata e si sono impadroniti del denaro, circa 30 milioni.

Questa è però, al momento, l'unica certezza in mano agli inquirenti. Il caso è avvolto nella nebbia più fitta anche perchè mancherebbero testimonianze utili alle indagini. Nessuno, a quanto pare, ha visto in faccia i banditi, che pure hanno agito a viso scoperto.

Quando gli agenti della mobile sono arrivati nel supermercato (pochi minuti dopo che il direttore del Dis Gros ha dato l'allarme) il magazzino era già svuotato. Era rimasto solo il personale.

Osserva il capo della mobile, Valerio Saitta: «Io non dico che è esclusa la collaborazione dei testimoni. Resta comunque il fatto che ci ha fornito un'undicazione utile, tipo la direzione di fuga presa dai malviventi. Noi riteniamo che siano scappati in moto. Dalla tecnica utilizzata c'è da pensare che non si tratti di professionisti. Hanno infatti mostrato un certo nervosismo. Con tutta probabilità si trattava di forestieri, altrimenti non avrebbero agito a viso scoperto».

Gli inquirenti escludono, invece, un collegamento tra la rapina del supermercato di via Nizza e quelle di Loano, Varazze e Celle compiute sabato e lunedì scorso. «D'estate - conclude il dirigente della mobile - la Riviera è presa d'assalto da migliaia di turisti. E in mezzo a loro ci sono anche malavitosi».

[c. v.]

La decisione è stata presa ieri mattina dall'ambasciata sovietica a Roma

Richiamato il console dell'Urss

Aveva approvato il golpe anti-Gorbaciov

L'ex console russo, Ghennady Bobylev

GENOVA. L'epurazione del dopo-golpe in Unione Sovietica ha fatto cadere la testa del console russo a Genova Ghennady Bobylev, colpevole di aver espresso giudizi lusinghieri sulla destituzione di Gorbaciov. Il giorno successivo al colpo di Stato, incontrando i giornalisti aveva detto: «La politica dell'indipendentismo avrebbe portato alla rovina l'Unione Sovietica», dando così il suo avallo alla tesi dei golpisti di aver agito per il bene del Paese.

La comunicazione del richiamo dall'incarico gli è stata riferita a Calvari, dove presenziava all'inaugurazione dell'Expo Fontanabuona.

Lunedì mattina, appresa la notizia del colpo di stato durante la visita a Savona, aveva soppesato le parole. Ai ragazzi russi con cui si era incontrato aveva detto: «In troverete un altro governo». Forse lo ha tradito la lunga esperienza di funzionario di Stato maturata durante gli anni bui della dittatura comunista, quando opporsi al regime era impensabile. Bobylev aveva immaginato di che cosa sarebbe stato capace il popolo davanti allo spettro di perdere le libertà appena acquistate. Ieri mattina aveva ricucito lo strappo. Intervenendo alla cerimonia di apertura della Fiera Campionaria del Levante ha elogiato pubblicamente il popolo russo per il valore dimostrato in questi giorni.

In quelle ore si decideva il suo destino di console. Poco dopo infatti è giunto dall'ambasciata un comunicato con cui si precisava che «il richiamo del console è legato alla posizione di mancanza di rispetto nei confronti della costituzione dell'Urss e del Presidente legittimamente eletto di Ghennady Bobylev nei giorni del tentato golpe reazionario in Unione Sovietica».

[p. c.]

Bloccato dai carabinieri nel centro storico mentre vendeva dose ad un tossicodipendente

«Baby spacciatore» arrestato a Varazze

Ha solo 17 anni: aveva in tasca quindici grammi di cocaina

VARAZZE. Aveva scelto i vicoli poco illuminati e indisturbati centro storico Varazze per spacciare droga. A soli diciassette anni S., è stato preso dai carabinieri che lo stavano pedinando da alcuni giorni, mentre, con il favore del buio, in un portone, era in procinto di cedere una dose di cocaina a un cliente che è riuscito a scappare, prima dell'arrivo dei militari.

Il giovane spacciatore è stato bloccato venerdì sera nel corso un pattuglione coordinato dal comando del gruppo dei carabinieri Savona che ha portato all'arresto di sei persone.

Quando è stato fermato e perquisito dai carabinieri, il ragazzo aveva in tasca una banconota da centomila lire, probabilmente il provento della vendita di una dose, e quindici grammi di cocaina, accuratamente divvisi in bustine, che, al primo esame effettuato dagli esperti dell'Arma sembra purissima. Un quantitativo considerevole per un «baby spacciatore» alle prime armi. La cocaina, se venduta, gli avrebbe fruttato un incasso sicuro di oltre cinque milioni tenendo conto che sul mercato la «droga dei ricchi» viene venduta a circa mille lire al grammo: un vero patrimonio per un giovane disoccupato che ha frequentato solo le scuole dell'obbligo e che appartiene ad una modesta famiglia di Varazze.

Il giovane, agevolato dalla minore età, era forse convinto di agire indisturbato e, circolava per il paese con dosi consistenti di roba, uno stupefacente che, negli ultimi tempi, si è affacciato con prepotenza anche sul mercato di Varazze.

Al «baby spacciatore», che non è se sia a sua volta un consumatore di droga, è stato contestato il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti del quale dovrà rispondere davanti al tribunale dei minori di Genova. E sempre davanti allo stesso tribunale, sarà prossimamente processato per la denuncia, fatta dai carabinieri di Varazze, di incendio doloso appiccato, qualche mese fa, insieme con un costaneo ad un deposito comunale di auto

L'arresto del diciassettenne rientra nel quadro dei servizi di prevenzione istituito dai carabinieri dopo che a Varazze è stato segnalato un consistente aumento del consumo di droga. Lo dimostra l'arresto, il mese scorso, di un paralitico che nascondeva nei braccioli della carrozzella ogni tipo di droga o la morte, la settimana scorsa in località Faie, di un tossicodipendente di 32 anni, originario di Imperia, ucciso da un'overdose di eroina.

Alessandra Zucco

Controlli dei carabinieri

Prosegue con successo la mostra dedicata all'antica arte savonese

Il vetro protagonista al Priamar

Un viaggio attraverso le opere degli antichi artigiani sino ai nostri giorni. Le sovrapposizioni di Nespolo, gli alberi di Rossello e i colori di Treccani. Ogni si esibiscono i maestri soffiatori

Sulla quasi millenaria tradizione vetraria savonese la Camera di Commercio Savona ha inteso richiamare l'attenzione del pubblico più vasto, dando vita al Priamar alla mostra «Fortezza di vetro».

Al tocca, naturalmente, la parte d'un protagonista assoluto, anche vi assume ruoli diversificati. Ma si pensi a quanto fa parte di un glorioso passato cui può attingersi per guardare ad un futuro, per il quale giustamente si son mobilitati anche i Comuni di Savona e di Altare, con la partecipazio- dell'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria.

E a ragion veduta per l'intero territorio, il vetro costitui- realtà radicata, una notevole rilevanza economica. Tradotta cifre, come ha ricordato il presidente della Camera Commercio, Andrea De Filippi, si calcola una produzione annua di circa 300 mila nellate e un fatturato di 200 miliardi di lire dovuto, nella sola Valbormida, al lavoro di 1200 operatori, che salgono 1600 nell'intera provincia, senza considerar l'indotto. Bisogna però aggiungere l'attività, nel Cairese, di altri impianti per raccolta e il trattamento dell'usato, con favorevoli prospettive riciclaggio, e in provincia di Savona quella produzione arte e artigianato cui fanno capo diverse botteghe, richiamando l'attenzione non pochi artisti, anche famosi, che nel loro lavoro creativo sono stati presi dal fascino del vetro.

Nell'articolato espositivo, coordinato da Anna Maroscia, che dell'intera iniziativa, catalogo compreso, è stata infaticabile animatrice, si è documentare ogni aspetto d'una creatività nella quale, si via distinti lo sfaccettato impegno degli artigiani Il «genio trasparente» degli artisti che hanno fatto lo strumento di originali interpretazioni, anche il design, è finito così col delineare un vero «viaggio intorno al vetro» sfoggiando pezzi da dagli alambicchi per laboratori chimici all'ornata produzione dei maestri alteresi emigrati in Argentina e in Brasile.

Prodigi di inventiva, com'era da attendersi, rivelano in mostra le opere degli artisti. Una trentina, i nomi; ognuno illustrato in catalogo da puntuali schede di Silvio Riolfo. Si spazia qui da Filippo Avalle, con le intricate sue strutture plastiche, a Hisiao Chin e al suo gesto cromatico, Alik Cavaliere e dalle trasparenze del suo teatrino, a Dova agli alberi di Rossello; da un Mondino ancor concettuale al gioco delle sovrapposizioni di Nespolo e all'ironia della «Finestra» di Seldon, un Tadini '900 e neoliberty, accanto al vetro fuso figurato da Nani Tedeschi allo scheggiato fraseggio cromatico del «Gallo» di Treccani.

Sugli spalti del Priamar, intanto, queste di scena i altarsi. Si son visti Dorino Bormioli, d'una applaudita bravura, anche Augusto, Sandro e Raffaello Bormioli (non parenti dei primi) che «soffiano» il *pirex* e che continuano ad incantare il pubblico con stupefacenti creazioni.

Angelo Dragone

IL CARTELLO DELLA VERGOGNA

C'è un pessimo «benvenuto»

Questo cartello, scritto con vernice spray, può considerato un raro esempio di bruttura e cattivo gusto. Eppure compare il Priamar, anche nei giorni in cui si svolge la prestigiosa rassegna del vetro. Non sappiamo quanto costi cartello di legno, semplice e decoroso, ma crediamo sia una spesa che si può affron

NOTIZIE FLASH

PRONTO

Diciottenne ricoverata in stato confusionale

Una ragazza, Marisa C., anni, di Vicenza, è stata fermata dalla polizia mentre vagava per la città in stato confusionale. Gli agenti l'hanno trovata verso le 19 e l'hanno condotta alla Casa glienza della Caritas diocesana di via Untoria, dove la giovane si è calmata un po'. Ma dopo, le 21, ha dato nuovamente in escandescenza la polizia l'ha accompagnata al soccorso. La ra risulta scomparsa da casa alcuni mesi fa e il suo caso sarebbe segnalato dalla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto».

PREVIDENZA SOCIALE

La domanda di condono per le pensioni indebite

A fine mese scadrà il termine per la presentazione della domanda di condono all'Inps. Al condono sono interessati circa 9 mila pensionati della provincia di Savona che, se non presenteranno domanda agli uffici di piazza Marconi entro il giorno 31, rischiano sanzioni da due a cinque volte l'ammontare della somma percepita.

CONTRAVVENZIONI

Mancano i bagnini: multe della polizia a Bergeggi

Multe della polizia marittima sulle spiagge. Ieri gli agenti hanno controllato stabilimenti balneari di Bergeggi. In due questi è stata rilevata l'assenza dei bagnini e sono state comminate multe per 400 lire. I gestori, inoltre, saranno segnalati alla pretura.

OSPEDALI

Due feriti ad Albissola Mare per

Due giovani sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso del San Paolo in seguito a una rissa che si è verificata vicino al bar Testa di Albissola Marina. Si tratta M. C. e M. R. entrambi 17 anni, che hanno riportato contusioni e sono stati giudicati guaribili in quindici giorni.

FURTI

Rubate le agli atleti Libertas

Giuseppe Robatto, presidente società sportiva Libertas lancia un appello ai ladri che gli hanno rubato l'auto, Lancia «Thema» grigio metallizzato targata SV 380002. «Chiedo la restituzione delle divise - dice Robatto - e una borsa con documenti».

VANDALI

Dati alle fiamme cassonetti dell'immondizia

Ancora atti vandalici in città. Nella notte fra venerdì e sabato un gruppo di teppisti ha dato fiamme due cassonetti dell'immondizia, uno in via Gramsci e l'altro in via Cadorna, a Legino.

LETTERE AI GIORNALI

Via Piave a Vado percorso di guerra

Ore 6 del 21 scorso, leggo: «Basterebbe poco per riparare le strade». Quello che scrive il signor Bertoli è vero, ne sappiamo qualcosa noi abitanti di via Piave Ligure. La strada è solcata da fenditure e dislivelli. Proteste, lettere, raccolta firme non sono servite a niente, il Comune sordo. Al contrario degli abitanti, che sono sempre sul chi vive per le vibrazioni prodotte decine e decine di autotreni. Il massimo, poi, quando possano motrici trainanti ferroviari: pensate che il mio pavimento rifatto anni è già rotto in due punti, ma importa. Noi cittadini siamo contenti, ci sono sempre altri lavori più urgenti e poi, se dovesse succedere qualcosa di grave non saremmo e chi dare la colpa: autotreni, terremoti o scrolloni giunta?

Davide Brancaleone, Vado L.

Savona, troppe multe all'auto del pendolare

Attraversando il piazzale antistante la stazione ferroviaria Mongrifone, soprattutto nelle ore antimeridiane, l'attenzione è rapidamente attratta dalla grande quantità di auto parcheggiate, in prevalenza dalle decine pendolari, studenti, impiegati e operai che ogni mattina si trasferiscono a Genova. Ma la giornata del pendolare, di per sé pesante e dalle levatacce, degli rosi viaggi in treno tra ritardi e mancanza di posti a sedere, dei pranzi a base di panini, si conclude spesso con un'amara sorpresa: la multa, generalmente per divieto sosta.

Purtroppo quella multa pesa parecchio sul bilancio del pendolare, poiché rappresenta circa la metà del guadagno della giornata.

E' evidente che non si vuole invitare i vigili a compiere il proprio dovere: sarebbe contrario a ogni logica. Si vuole, semmai, invitare i signori vigili a un momento di comprensione, di solidarietà verso chi conduce una vita meno agevole loro. Si chiede di infierire immediatamente su quella che invade qualche centimetro le strisce pedonali del piazzale, e che occupa cui la sosta è incomprensibilmente vietata, men nel centro, magari, le in seconda o terza fila, abbandonate per prendere il caffè, provocano ingorghi irrisolvibili.

A. C., Savona

a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Solo medici e infermieri potranno posteggiare all'interno del S. Paolo

Auto espulse dall'ospedale

Per i trasgressori in agguato il carro-attrezzi. «I mezzi in sosta problemi all'ingresso del Pronto soccorso», dicono all'Usl. Si fa più difficile per i visitatori la ricerca di un parcheggio

SAVONA. All'interno dell'ospedale S. Paolo di Valloria potranno parcheggiare solo i dipendenti dell'Usl. Lo ha deciso il commissario straordinario, Luciano Locci, per ragioni di ordine pubblico. «L'ingresso del Pronto soccorso nelle ore delle visite è spesso ostruito dalle auto parcheggiate in doppia e tripla fila - spiega Locci -. Sono rischi che possiamo correre per l'incolumità dei pazienti e l'efficienza del servizio».

Per far rispettare il provvedimento, sono previste misure drastiche: «Nella zona ospedaliera stazionerà un -attrezzi, per rimuovere le auto lasciate al fuori degli spazi consentiti - afferma ancora Locci -. Attualmente per re parcheggio i nostri dipendenti impiegano anche 20 minuti. Per questo è essenziale che in ospedale entrino solo le del personale. Anche chi presta servizio alla sbarra riceverà precise istruzioni».

Frattempo l'Usl provvederà ad asfaltare le aree sterrate all'interno della cinta ospedaliera. «Il progetto è stato realizzato dall'Ufficio tecnico del Comune - spiega l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo - e prevede la sistemazione a parcheggio di tre aree, con una spesa complessiva a carico dell'Usl di 140 milioni».

Due parcheggi, per una capacità complessive di 200 posti, ricavati nelle aree a sinistra dell'ingresso delle auto. il posteggio principale (150 posti) verrà realizzato nello spiazzo davanti magazzini, attualmente utilizzata discarica. L'Usl ha, inoltre, previsto la sistemazione delle strade interne alla ospedaliera.

«Non si tratta un intervento ottimale - precisa - ma una soluzione amara in attesa che eventualmente realizzati parcheggi sotterranei». I lavori saranno ultimati ottobre.

Le disposizioni dell'Usl comporteranno difficoltà per la viabilità di Valloria. In via Genova, infatti, dovranno trovare posto tutte le auto che sinora, in un modo o nell'altro, venivano posteggiate nel cortile dell'ospedale, vicino al Pronto . prospettiva più concreta rappresentata dai 400 posti del parcheggio dell'Olivetta, contro il progetto sono schierati gli abitanti della zona, hanno presentato ricorso al Tar.

[a. b.]

PIU' PER VALLORIA

SAVONA. «Servono più autobus per Valloria». E' la richiesta che il commissario straordinario della VII Usl, Luciano Locci, ha presentato all'azienda savonese dei trasporti. «Solo con un collegamento bus efficiente si può evitare il massiccio di auto a Valloria, durante gli orari di visita all'ospedale». La richiesta del commissario verrà domani in un incontro i dirigenti dell'Acts.

Attualmente l'ospedale servito da linee, la «5» (con partenza dalla Fontanasso e che transita piazzale stazione Mongrifone), la «8» (piazza del Popolo, via XX Settembre e Mazzini) e «8 sbarrata» (piazza Mameli, via Famagosta e via Genova).

Ma corse della linea «5» e della «8» risultano a volte coincidenti. L'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, ripropone i bus-navetta, che avrebbero dovuto in funzione nello scorso dicembre: «Si potrebbe riservare un posteggi in piazza del Popolo. Da qui i visitatori dell'ospedale potrebbero prendere un bus-navetta, in grado di condurli in pochi minuti sino a Valloria».

[a. b.]

L'episodio a Savona

Overdose salvato due volte

SAVONA. Salvato due volte un'ora. Si tratta di P. I., un tossicodipendente, di 26 anni. Il giovane ieri pomeriggio si è iniettato per due volte una massiccia eroina ed è salvato grazie cure medici dell'ospedale San Paolo. Il primo allarme ieri pomeriggio, poco dopo le 16. I militi della Croce Bianca, avvisati da alcuni passanti, hanno soccorso il giovane che giaceva riverso in un portone di corso Italia. P. I. è stato immediatamente trasportato al dove i medici gli hanno praticato un'iniezione di Narcan, l'antidoto comunemente le droghe pesanti. Il giovane, che si è ripreso quasi subito è poi dimesso. Ma a distanza di un'ora si è iniettato un'altra di stupefacenti. volta l'ambulanza della Croce Bianca è intervenuta in via Genova, sotto il ponte delle funivie. P. I. è stato nuovamente trasportato al Pronto soccorso di Valloria dove i sanitari lo hanno salvato per la seconda volta in poche

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.669 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Cerlale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO

Savona: *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801.318; *Dell'Ospedale*, corso Italia 178, tel. 829.937; *Nani*, via San Lorenzo 55, telefono 850.473.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savoni*, via Medaglie 42, tel. 50428.
Albissola Marina: *Fontana*, corso 24, 451.616
Andora: *Borgonillo*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellini*, via 199, 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 654.045
Cerlale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghigliero 5, tel. 692.670.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Pietra Ligure: *Finalori*, via Montalco 14, tel. 628.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinni*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Internazionale, via 24, tel. 97.013.

PRONTO SOCCORSO

Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo
Distretto di Calizzano 79668/79857
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 912733
Distretto Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 16.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 500555
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Cerlale
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
Albenga, , Vado,
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

Sar: 640155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824736). Orario: 9/12; 15/18 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

NATI. Serena Mandarà, Eunice Piazza.

MORTI. Giovanna Ghersi, 64 anni, Savona, via 25/12. Funerali stamane alle 10 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Angelo Profumo, 67 anni, Savona, via Romagnoli 28/2. Trasporto 9,15 a Zinola. Pi Baldassarre, 88 anni, Savona via Vanini 6/11. Trasporto diretto stamane alle 9,10 a Zinola.

AMMINISTRATIVA. **LIGURE.** Il 30 agosto si riunirà il consiglio comunale di Vado Ligure. Fra i punti all'ordine del giorno, l'adozione statuto comunale e l'attribuzione di nuovi livelli economici per il personale.

Il mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Mariotti
I familiari ringraziano sentitamente il primario dr. Paolo Cavaliere, le equipe e gli infermieri per le premure e le attenzioni prestate.
— **Savona**, 23 agosto 1991.

Gli Amici del Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale del Politecnico di Torino sono vicini a Francesco nel momento della scomparsa del padre
Giulio Profumo
— **Torino**, 24 agosto 1991.

GLI APPUNTAMENTI

VIABILITA'
Tuttotraffico su Onda Ligure

Rientro tranquillo con «Tuttotraffico» oggi pomeriggio fra le 16 e le 20 sulle frequenze di Radio Onda Ligure. La trasmissione informa gli ascoltatori sulla viabilità di strada e autostrade.

CI
Alpicella al Beigua

Questa mattina con partenza alle 9.30 da piazza IV Novembre ad Alpicella di Varazze si terrà la nona edizione della «Camminata panoramica tra le colline dell'entroterra» sul per- Alpicella-Monte (11 chilometri). Ritrovo alle ore 7,30. Iscrizione lire 5 mila.

MUSICA
Prevendita a Loano

L'edizione '91 del «Settembre musicale Loanese» è in programma dal 27 agosto, per 5 serate, presso il nuovo teatro estivo di via Foscolo a Loano. La rassegna, di musica classica e da camera, proporrà quest'anno musiche di Beethoven, Shubert, Mozart, Strauss, Chopin, Listz e altri. Per informazioni e prevendite biglietti rivolgersi alla biblioteca di Loano.

CORSA
Carrette e mountain

Singolare corsa carrette oggi, in località Eremita, a Mallare, organizzata dalla pro loco. Nel pomeriggio gara competitiva di mountain . Ritrovo alle 13 al bar «Carena».

dello scambio

Giornata dedicata alla filatelia oggi presso l'ex Hotel Spotorno. In questo fine settimana anche artigianato e antiquariato sul lungomare.

ARTE
Bocca in mostra ad Albissola

E' in al Circolo Balestrini di Albissola in via Isola 40 la personale del pittore e ceramista Adriano Bocca. La mostra, intitolata «Note di viaggio i fumatori del Lanna Tai» presenta una serie di racconti per immagini che si rifanno tecnicamente all'arte Zen, in particolare disegni a china su carta di riso.

ANTIQUARIATO
Borgio Verezzi e Pietra Ligure

Appuntamento con l'artigianato e l'antiquariato oggi, rispettivamente Borgio Verezzi e a Ligure. Qui la rassegna è aperta dalle alle 22 in piazza XX Settembre.

LIBRI
Libri di Liguria

A Pegna Cerlale rassegna «Libri di Liguria». In programma culturali e manifestazioni dedicate al cinema. Oggi «Lui Govi, teatro dialettale in Liguria» manifestazione chiude il 1° settembre.

MARE
Oceanium ad Albenga

Rassegna 600 animali vivi dal mare, al parco del Minisport in viale Italia, ad Albenga. Piranha, murene e altri pesci sono presentati in acquari per complessivi mila litri. Aperto pomeriggio Ingresso a pagamento.

Le erbe aromatiche di Albenga in vendita nei supermercati Fininvest

Berlusconi acquista i «gusti»

E' in forte sviluppo nella Piana la coltivazione di salvia, rosmarino e maggiorana
Non sempre occorre l'uso delle serre. In pochi mesi un giro d'affari miliardario

ALBENGA. Gli ultimi ad interessarsene sono stati i responsabili acquisti del settore grande distribuzione della Fininvest. Arrivati ad Albenga un paio di settimane fa, ne hanno acquistato 220 mila piante, che saranno vendute nei supermercati «Standa» e «Gs» in Italia e in Svizzera.

Un «blitz» che ha sorpreso più di tanto gli agricoltori della Piana che ormai da mesi stanno percorrendo la loro facile strada della diversificazione coltivando, oltre agli ortaggi e fiori, anche le piante aromatiche.

«Si tratta, in pratica, di salvia, rosmarino, maggiorana e tutte le altre piante che generalmente vanno sotto il nome di "gusti". Per Albenga non è una novità. Sono decenni che nelle aziende si coltivano basilico e dill, il prezzemolo riccio. Di nuovo, rispetto al passato, è che il ventaglio di piante coltivate si è allargato, coinvolgendo altre varietà», sostengono alla cooperativa «l'Ortofrutticola».

Il giro di affari delle piante aromatiche, nel giro di pochi mesi, è diventato miliardario. «E' un mercato interessante. Sino ad oggi è stato poco battuto perché mancavano i canali di commercializzazione. In pratica i "gusti" si producevano un po' ovunque e i fruttivendoli li regalavano con la spesa. Adesso è cambiato e c'è una

maggiore ricerca delle aromatiche di qualità, con conseguente scelta delle zone di produzione dove questi aromi riescono ad avere sapore più marcato e migliore. La Piana di Albenga sembra essere in grado di dare quelle garanzie produttive richieste dal mercato», dice Ennio Fazio, presidente provinciale della Coldiretti. A spingere questa produzione è anche la dilagante cultura salutistica.

«La gente riscoprendo gli aromi naturali utilizzare al posto dei preparati chimici. Anche per questo sta aumentando la richiesta delle piante aromatiche. In più c'è da dire che queste coltivazioni, anche se non facilissime da produrre, non richiedono impieghi di fertilizzanti e antiparassitari. Un fatto decisamente positivo per l'impatto ambientale», spiegano all'Ortofrutticola».

Stefano Pezzini

SI DOVRÀ INDIVIDUARE LA PROVENIENZA

L'apertura di canali di commercializzazione per le piante aromatiche apre prospettive interessanti per l'entroterra. Spiega Vincenzo Rotolo, direttore della Coldiretti: «Si tratta di un prodotto che può venire coltivato anche nelle zone più interne. Al momento non c'è ancora richiesta enorme ma certo le prospettive sono buone».

Per la collina albenganese si tratterebbe di un fatto positivo. Mentre, infatti, nella Piana l'attività agricola fattura miliardi, l'entroterra ha un tipo di agricoltura che basta all'autoconsumo. Proprio le difficoltà a rendere i terreni collinari stanno portando allo spopolamento delle vallate.

A differenza dell'orticoltura e dalla floricoltura, che restano in ogni caso le produzioni trainanti della Piana, la coltivazione di salvia e rosmarino non richiede grossi investimenti. Attualmente l'intera produzione della Piana è stimata sui 600 mila vasi di aromatiche per un fatturato vicino ai 6 miliardi.

«Siamo ancora agli inizi di questa produzione. E' necessario migliorare i canali commerciali: il mercato è interessante e potrebbe diventarlo ancora di più in futuro», dice Antonio Michelucci, direttore dell'Unione provinciale agricoltori. C'è anche chi ha in mente nuovi strumenti per arrivare ai mercati nazionali e internazionali con maggiorana e rosmarino.

«Dobbiamo prendere esempio dalla vicina Provenza. Le erbe aromatiche sono eguali alle nostre ma, rispetto a noi, sono avanti di decenni. In qualsiasi negozio di alimentari della Francia si trovano sacchettini con il "misto provenzale". In pratica si tratta di erbe aromatiche triturate. Una cosa che si potrebbe fare anche da noi. Basterebbe volerlo e promuovere una campagna promozionale. Le "erbe della Riviera" potrebbero portare in giro per l'Italia il nome della nostra zona, un interessante riscontro sul turismo», afferma Domenico Pizzo, presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola».

Lo sviluppo agricolo e turistico della Piana, insomma, potrebbe passare dalla salvia e rosmarino. E attraverso gli uomini Fininvest che per primi hanno decretato il successo commerciale delle aromatiche «made in Albenga».

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Acqua salata, protestano gli agricoltori

I presidenti provinciali di Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori hanno inviato una lettera a Comune e Comunità montana denunciando come i lavori di costruzione di un caseggiato commerciale in regione Bagnoli stiano minacciando di far aumentare l'insalinizzazione delle acque. Nella zona, infatti, si stanno pompando ettolitri di acqua per permettere la costruzione della struttura e gli agricoltori sono preoccupati «che con l'abbassamento delle falde possa aumentare il grado di salinità dell'acqua pregiudicandone l'utilizzo a scopi irrigui».

[illegible]

Tifoso genoano ferito a Marassi

Un tifoso genoano abitante ad Andora, Alessandro C., 17 anni, è rimasto ferito in una rissa scoppiata sugli spalti dello stadio «Ferraris» di Genova durante l'incontro di calcio Genoa-Torino svoltosi giovedì sera. Il giovane, medicato e dimesso al Pronto soccorso dell'ospedale San Martino, guarirà in pochi giorni. Il minorenne è stato identificato dalle forze dell'ordine.

[illegible]

Tre [illegible] scippate sul lungomare

Borseggi a ripetizione negli ultimi giorni a Loano. Almeno tre donne, tutte turiste, sono state alleggerite del portafogli mentre passeggiavano sul lungomare. Secondo gli investigatori gli autori sarebbero due sudamericani che da qualche settimana stanno frequentando la Riviera.

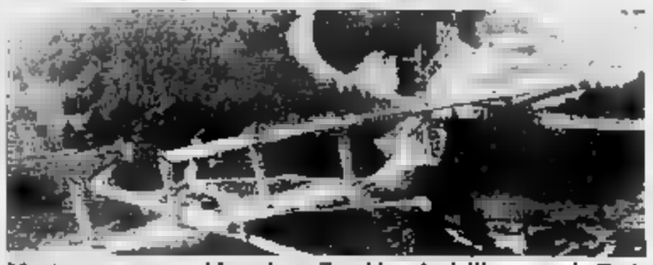
[illegible]

A giudizio sindaco ed ex vicesindaco

Il sindaco di Boissano, Franco Berruti, 40 anni, e l'ex vicesindaco, Giovanni Battista Orso, 48 anni, sono stati rinviati a giudizio per concorso in abuso d'ufficio. La vicenda giudiziaria risale al novembre '89: secondo l'accusa i due amministratori avrebbero favorito i loro genitori, proprietari di alcuni appezzamenti agricoli. Avrebbero fatto approvare una variante del piano regolatore generale che consentiva l'edificazione dei terreni, incrementandone notevolmente il valore.

AUTOSTRADA

Savona-Torino, inchiesta del ministro Prandini



Mentre proseguono i lavori per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, continua l'impegno dell'onorevole liberale Raffaele Costa contro le tariffe «gonfiate» dei pedaggi. In seguito alla denuncia del parlamentare piemontese, il ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, ha nominato 5 periti che avranno il compito di accertare la fondatezza della denuncia. La perizia dovrebbe essere depositata entro il 15 settembre e, in caso di mancata presentazione, l'onorevole Costa ha preannunciato che presenterà esposto alla magistratura penale del territorio di competenza.

[illegible]

Truffe all'Iva, continuano le indagini

Malgrado il periodo feriale non hanno perduto di intensità le indagini sullo scandalo Iva in Val Bormida e in particolare a Cairo. La guardia di finanza sta continuando accertamenti e controlli, che coinvolgerebbero molte ditte dell'entroterra. Si cercherebbe di verificare quali imprenditori abbiano tenuto contatti di affari con le ditte [illegible] emissione di fatture false, molti dei quali potrebbero risultare loro stessi truffati e essere costretti a pagare due volte l'Iva che non è mai stata incamerata dall'erario. Sviluppi in merito sarebbero imminenti e potrebbero toccare anche alcune aziende della Riviera.

CENGIO

Un incontro per il piano commerciale

Proseguono le riunioni tra i commercianti a Cengio per discutere le linee del nuovo piano commerciale, presentate nei giorni scorsi dal sindaco e dall'assessore al commercio Aldo Ferraro. Si tratta di decisioni non facili e che debbono fare i conti con la crisi del settore che ha investito Cengio dopo l'esplosione della vicenda Acna.

CARCARE

Appaltati i lavori per l'ampliamento del cimitero

Sono stati appaltati a Carcare i lavori per l'ampliamento del cimitero comunale. Sarà speso in pochi anni oltre un miliardo per questa opera, che comporterà quasi il raddoppio del cimitero comunale. Saranno costruiti tra l'altro 300 nuovi loculi. A Carcare, secondo centro valbormidese per numero di abitanti, da tempo si hanno notevoli difficoltà a trovare posti ancora disponibili per i defunti.

Tramontano a Millesimo le ipotesi di ottenere dall'Usl altri servizi sanitari

Alloggi nel vecchio ospedale

Da un anno il «S. Giuseppe» è chiuso dopo il trasferimento del reparto Medicina a Cairo
Un progetto per ricavarne abitazioni e uffici. Tra la popolazione affiora il malcontento

MILLESIMO. Da un anno il reparto Medicina dell'ospedale di Millesimo è stato trasferito a Cairo. I locali sono inutilizzati. Si sperava di poter aprire, in pochi mesi, un reparto di Medicina riabilitativa e per lungodegenti. Invece, i finanziamenti regionali sarebbero bloccati e lo stesso commissario straordinario dell'Usl, Giorgio Scotto, non sembra molto convinto della possibilità di recupero dell'ex ospedale.

Come sempre accade per le strutture troppo vecchie, è più facile appaltare lavori di ristrutturazione che realizzare locali nuovi. Nei primi giorni di settembre Usl e Comune di Millesimo s'incontreranno per decidere il destino dell'edificio. Tra le ipotesi ventilate, anche quella di possibile vendita a privati. Sarebbe veramente la fine di un periodo di storia per Millesimo.

Per 50 anni l'ospedale è stato un punto di riferimento per la popolazione. Ora potrebbe chiudere definitivamente i battenti ed essere trasformato in appartamenti e uffici. E' solo un'ipotesi, ma pare avere buone possibilità di essere realizzata. Del resto l'attuale stato di abbandono e il degrado della struttura e la perdita di valore dell'immobile.

Da anni si attendava il completamento del nuovo ospedale di Cairo per trasferire Medicina. Per questo molti lavori di manutenzione straordinaria erano stati tralasciati. Ma poco tempo prima della chiusura si era concretizzato un progetto, costato centinaia di milioni, per dotare l'ospedale di un ascensore adatto per le barelle. Una spesa finalizzata già allora al futuro uso della struttura per altri reparti ospedalieri.

A Millesimo appaiono dispiaciuti per quanto sta succedendo al vecchio «S. Giuseppe». Avevano accolto con poco favore il progetto di accorpamento con l'ospedale di Cairo, ora reagiscono con malumore alla possibilità che l'edificio sia posto in vendita e destinato definitivamente ad altre funzioni. **(e. m.)**

CAIRO, LA SCUOLA INUTILIZZATA

MILLESIMO. In Val Bormida l'ospedale di Millesimo non è l'unico edificio pubblico a rimanere inutilizzato e in stato di progressivo degrado.

A Cairo, per esempio, un destino anche peggiore lo sta nascendo il complesso della scuola media «Abba». Abbandonata da sei anni, non è più stata usata neppure come sede per i seggi elettorali.

Del resto, a questo punto l'edificio è praticamente inagibile, come mostrano le recinzioni che lo circondano, a scopo precauzionale, da alcuni mesi. A suo tempo era stato ventilato un progetto di scambio dall'edificio con privati, per realizzare una moderna casa di riposo, in base alle esigenze della popolazione.

Progetto poi saltato per l'opposizione del gruppo consiliare del pci, che aveva provocato la crisi in giunta e il passaggio a un'amministrazione di centro-sinistra. Così, tra le proteste della gente e l'indifferenza degli amministratori locali, la struttura continua, giorno dopo giorno, a degradarsi.

Ogni tanto si affacciano ipotesi di recupero della ex scuola «Abba» per trasformarla in sede di uffici comunali, ma alla prova dei fatti ormai è diventato antieconomico e troppo costoso il recupero della struttura. Che continua ad andare a pezzi, mentre in prossimità del centro storico di Cairo mancano parcheggi e aree verdi.

E' molto probabile, a questo punto, che prima o poi si deciderà di abbattere, non foss'altro che per motivi di sicurezza, il vecchio edificio dell'ex scuola media. Uno spreco autentico, dovuto all'assenza di scelte tempestive e soprattutto, di programmi davvero chiari.

[e. m.]

In 7 sul gommone

Bloccati e multati ad Alassio

ALASSIO. Continuano i servizi per garantire la sicurezza in mare. Nella giornata di ieri i carabinieri del servizio marittimo di Alassio hanno multato diversi diportisti non in regola con le leggi sulla navigazione. In un caso sono stati verbalizzati gli occupanti di un gommone omologato per 4 persone e su cui, invece, navigavano in 7, tra cui 4 bambini. Il natante, che era diretto all'isola Gallinara, era anche privo di salvagenti sufficienti per tutti.

Altri verbali sono stati elevati a diportisti e pescatori trovati in barca senza le necessarie attrezzature di soccorso acustiche, ad esempio, i razzi di segnalazione. Non mancate le multe per contravvenzioni alle leggi sulla pesca. Sono stati infatti trovati pescatori dilettanti che avevano messo in acque palamiti con più di cento ami. I carabinieri stanno inoltre perlustrando il mare per evitare che motoscafi e jet-sky sfreccino vicino alla spiaggia senza rispettare la distanze di sicurezza per i bagnanti. **[s. p.]**

La Provincia propone di fornire cibo ai selvatici per evitare le scorrerie nei terreni coltivati

Val Bormida, pascoli «privati» per i cinghiali

Ma gli agricoltori insistono: apertura anticipata della caccia

CAIRO M. I cinghiali continuano a devastare i campi. Le associazioni degli agricoltori, per questo motivo, non sarebbero contrari a una anticipata della caccia al cinghiale già per la metà di settembre. Non sembrano d'accordo i cacciatori e in particolare l'amministrazione provinciale, orientata a chiedere alla Regione l'apertura per il 13 ottobre.

Le riunioni, svoltesi a Savona, della Commissione provinciale per la caccia hanno evidenziato come il numero dei cinghiali nell'entroterra sia molto cresciuto.

Stime attendibili fanno salire il totale di questi selvatici a una cifra superiore alle 3000 unità. Metà dovrebbero essere abbattuti, anche se gli agricoltori mantengono che sarebbe un grosso problema se il numero dei capi per i quali è autorizzato l'abbattimento salisse anche alle 1800-2000 unità.

Nel corso degli ultimi mesi i cinghiali si sono fatti sempre più aggressivi. A Plodio hanno assalito un pastore tedesco, ferendolo gravemente, in prossimità dell'abitato.

I danni alle colture e in particolare alle coltivazioni di cereali e granoturco sono stati ingenti in molte zone della Val Bormida. Non pochi contadini hanno già confermato che se la situazione non dovesse mutare, saranno costretti a lasciare incolti i campi. Alla luce di questa minaccia, appare interessante una proposta della Provincia, che potrebbe essere attuata già dal prossimo anno, con la collaborazione dei Comuni e delle Comunità montane.

Si tratta di recuperare terreni incolti, abbandonati da tempo, in prossimità della zone boschive più isolate e seminarli a granoturco e cereali. In questo modo i cinghiali troverebbero cibo a sufficienza lontano dai centri abitati e dalle coltivazioni, limitando le scorrerie che hanno già creato aspre polemiche durante l'estate in tutto l'entroterra.

Un progetto che non risolve nell'immediato la questione. Si tratta di stabilire in pochi giorni quando aprire la caccia e per quanti capi concedere l'abbattimento. Contro l'apertura a settembre potrebbero schierarsi anche i Consorzi per la raccolta dei funghi. In questo mese i boschi sono meta di molti ricercatori di funghi, che andrebbero incontro a inevitabili rischi per la presenza dei cacciatori.

Ma l'intervento dei cacciatori non manca di contestatori. Nella zona di Mallare a un allevatore sono scomparse in pochi giorni 6 pecore dal pascolo, perché disturbate e disperse dall'azione di cani da caccia portati dai proprietari ad allenarsi nei boschi. **[e. m.]**

IAL LIGURIA

CENTRO DI CARCARE
PROROGA DEI TERMINI

Lo IAL LIGURIA organizza un corso di Formazione Professionale per:

TECNICO DELLA SICUREZZA E DELL'IGIENE INDUSTRIALE

Destinatari: **15** [illegible] in possesso di diploma di scuola Media Superiore (5 anni)

Requisiti: Iscrizione alle liste di collocamento. Età **inferiore ai** [illegible] alla data di scadenza del presente bando.

Durata: 1000 ore di tempo pieno di cui 300 circa di stage aziendale.

Le domande di iscrizione, corredate dalla documentazione richiesta, devono essere effettuate presso il C.F.P. I.A.L. di via Comareto, Carcare (SV) - Tel. 019 518.377 entro e non oltre le ore 12 del **10 settembre 1991**.

La frequenza al corso è gratuita ed i partecipanti saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.

Per accedere al corso i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali e in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

Neppure l'arrivo di una squadra di A ha smosso il pubblico biancoblù

Genoa per pochi intimi

I rossoblù hanno battuto ieri sera in amichevole (5-0) il Savona al «Bacigalupo» Solo 500 spettatori, in primo piano Aguilera autore di una doppietta ed Eranio

SAVONA. Comoda passerella [illegible] il Genoa, d[illegible] per il Savona. Non tanto per il risultato (5-0), tutto [illegible] tato anche [illegible] abbastanza pesante, ma per il pubblico: poco più di 500 spettatori per un'amichevole che in passato aveva portato al «Bacigalupo» ben altri incassi e che comunque anche stavolta ha offerto [illegible] più che valido spettacolo.

Bagnoli all'inizio ha messo in campo una squadra assai simile [illegible] quella titolare: unici assenti gli infortunati Branco e Skuhravy, il portiere Braglia, Caricola e Ruotolo. Gli ultimi tre sono entrati poi nella ripresa al pari di Fortunato, e Ruotolo è anche andato in gol. Per il Savona in campo il giovane portiere Cancellara [illegible] posto di Viviani, [illegible] le novità Milani (ormai acquistato) [illegible] (trattativa ancora in corso). Per il resto, Bocchi preferito a centrocampo [illegible] Cuc, entrato nei secondi 45' assieme a Capurro, Valentino e al «figliol prodigo» Carlo Marazzi, che sembra sia stato reintegrato in squadra dopo la frattura con la società di [illegible] fa.

13 minuti [illegible] Aguilera «timbra»: azione sulla fascia di Bortolazzi, cross al centro [illegible] deviazione vincente dell'uruguaiano. Raddoppio al 29' quando Onorati lancia Eranio che si presenta solo davanti a Cancellara e lo batte facilmente dopo una bella finta. Il 3-0 al 42': lungo contropiede solitario e conclusione imparabile del solito Aguilera.

Nella ripresa, Bagnoli ha inserito subito, tra gli altri, Caricola, Fortunato e Ruotolo, mentre Braglia [illegible] rilevato Berti tra i pali solo al 70'. Orcino ha risposto chiamando subito Capurro per Baldi e Marazzi per Mozzone, mentre al 58' Valentino e Cuc hanno preso il posto di [illegible] [illegible] Bocchi. Quattro minuti prima un tiro di Fiorin deviato da Carrea aveva dato al [illegible] il quarto gol. La quinta segnatura per gli ospiti è arrivata al 71', quando Ruotolo con [illegible] [illegible] diagonale ha battuto ancora Cancellara.

[illegible]

VIA ALLA [illegible]

SAVONA. Oggi pomeriggio alle 17, con la sola eccezione del match di Alassio (20,30) scatta la prima fase della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Sei le formazioni savonesi a scendere in campo: Carcarese, Vado, Alassio, Albenga, Finale e Loanesi S. Francesco. Ma andiamo con ordine. La Carcarese affronta, in trasferta, l'Armataggia. In casa biancorossa si pensa solo a continuare la preparazione in vista [illegible] campionato, senza badare troppo alla Coppa. Il Vado ospita al «Chittolina» la Calmv. Non dovrebbe essere un impegno proibitivo per i rossoblù, anche [illegible] nel calcio d'agosto le sorprese sono all'ordine del giorno. Il Finale Ligure ospita il Busalla e punta a vincere: scenderanno in campo anche i nuovi acquisti Caraudo e Groppi, prelevati dalla Cairese. L'Albenga va a Genova per affrontare il Carlo Grasso. La situazione della squadra ingauna è sempre difficile: probabilmente questo primo impegno verrà affrontato con la formazione under. Sul versante acquisti si parla solo del portiere Favulli e del rientro dello stopper Barbera. Stessa situazione per l'Alassio del presidente Cattaneo, che per [illegible] ha comprato solo il sedicenne Sardo [illegible] Garlenda, veramente poco se si vuol disputare un campionato dignitoso. Questa sera (ore 20,30) contro l'Entella scenderanno [illegible] campo i ragazzi dell'under con l'aggiunta di qualche giocatore della passata stagione. Spirito ben diverso in [illegible] [illegible] Loanesi S. Francesco. La formazione [illegible] Tonoli, ulteriormente rinforzata dall'arrivo di Casarini e Cassata, punta [illegible] [illegible] risultato [illegible] prestigio [illegible] Ventimiglia. Questi tutti gli altri incontri in programma oggi pomeriggio: Audace-S. Stefano Magra; Ligorna-Argentina; Brugnato-Sestrese; Imperia 87-Pegliese; Bogliasco-Sanremese; Palmarese-Ortonovo. [m. no.]

Osvaldo Bagnoli, visto da Ghiglione

Pallanuoto: Mistrangelo intanto giudica gli azzurri

Il russo e i tifosi

Apanasjenko, dagli Europei di Atene, manda [illegible] messaggio ai sostenitori della Rari: «Farò di tutto per venire [illegible] Savona»

SAVONA. [illegible] [illegible] parole d'amore, poco ci manca: «Voglio mandare [illegible] messaggio ai tifosi della Rari» ha detto Dimitri Apanasjenko [illegible] invisto agli Europei di Atene. E «tifosi della Rari» gli [illegible] uscito di bocca in italiano quasi perfetto. Ma ecco il messaggio: «Farò di tutto per venire a Savona. Non [illegible] [illegible] la nostra federazione ci darà il permesso di andare in tutti i Paesi e solo in alcuni. Ma Spagna e Olanda, dai quali ho offerte, non mi interessano. Voglio la Rari. Resta il problema d[illegible] Nazionale, delle Olimpiadi: il vostro campionato [illegible] un po' troppo lungo. [illegible] presto deciderò: diciamo [illegible] alla prima settimana di settembre».

Fin qui Apanasjenko, che ha anche aggiunto di conoscere bene Ferretti, e ora anche Bovo e Averaimo, di sapere quale e quanto sia il seguito di cui gode [illegible] squadra di Savona. La società biancorossa, anche [illegible] al lavoro del d.s. Luciano Recagno, continua comunque [illegible] seguire anche gli jugoslavi (meglio: croati) Vicevic e Bukic. Ma alla luce della disponibilità del campione sovietico e degli ultimi avvenimenti in Urss, [illegible] Apanasjenko il dopo-Estiarte più interessante.

Quest'anno la [illegible] ha vinto tutto quanto poteva, ottenendo un enorme successo di gente, di città, di tifosi. E il presidente Gervasio, primo artefice di questi risultati, vuole ovviamente cercare [illegible] confermarsi. [illegible] tra l'altro avuto il grande merito di far sbloccare il problema piscina coperta, un impianto che la città e il Comune quasi devono alla Rari. [illegible] [illegible] comporta [illegible] che un notevole e non ignorabile sacrificio economico. In questo momento, forse, il presidente sente più che mai il peso delle responsabilità, [illegible] [illegible] prestigio ormai conquistato e che va difeso a noma dei giocatori, della società, della città. Per questo è certo [illegible] farà il possibile e l'impossibile per arrivare [illegible] Apanasjenko, l'unico campione in grado al momento [illegible] sostituire autenticamente Estiarte.

Non [illegible] un mistero: solo con un giocatore così, la Rari pigliatutto può evitare [illegible] mutare radicalmente aspetto tattico. [illegible] quelle che quest'anno ha fatto tremare l'Italia, è probabilmente squadra tra le più forti del mondo. Anzi, era: Estiarte ormai è in Spagna. Gli stessi Europei hanno finito per sottolineare, indirettamente, la forza della «vecchia» Rari: Ferretti ha trascinato finché ha potuto l'Italia, Bovo [illegible] stato tra i migliori, Averaimo [illegible] subito [illegible] rimpianto (anche da parecchi commentatori tv, tra i quali Eraldo Pizzo) quando Attolico ha fatto [illegible] «emmenthal» contro la Jugoslavia. [illegible] intanto Estiarte trascinava la Spagna alla conferma al vertice.

Perso il supersasso di Manresa, [illegible] Rari deve cercare di sostituirlo al meglio. Anche perché la prima, grande [illegible] arriva a novembre [illegible] [illegible] nale: si chiama Coppa dei Campioni [illegible] per [illegible] di vincerla ci vuole una squadra perfetta. Quello che non è [illegible] l'Italia di Rudic, brava finché non c'è stato in palio granché. E sparata via dagli jugoslavi quando si è trattato di giocarsi l'oro.

Claudio Mistrangelo ha seguito in tv gli azzurri. Dice: «Da quel poco che ho visto in poltrona, posso solo dare un giudizio incompleto. Comunque mi pare che i nostri abbiano fatto bene fino alla semifinale. Lì il collegamento televisivo è arrivato sul 2-5, la partita [illegible] compromessa. Gli slavi ci han bloccato con una zona all'italiana anziché col loro solito pressing. Han puntato tutto sul bloccare Ferretti, gli è andata bene».

Ma non è che si sia puntato troppo su giocatori reduci da una stagione deludente, in parte perfino confinati in squadre senza stimoli? Il tecnico biancorosso: «Al di là di tutto, avrei visto benissimo ad Atene qualche giocatore in più del mio Savona. Non mi va di fare nomi, ma Petronelli o un Le Cave lasciato a casa solo per una discutibile regola non scritta [illegible] età, sarebbero stati sicuramente utili». E infine una battuta: «Ma a Rudic, in fondo, rispetto [illegible] me [illegible] soprattutto Milats». [r. bg.]

Balon: alle 16 a Canale si gioca il «clou», con il mancino di Testico chiamato a confermare il [illegible] del rientro

Oggi per Aicardi c'è la prova della verità

Contro Pirero il campione d'Italia vuol dimostrare di poter difendere il titolo

Parla ligure il campionato di serie A di pallone elastico. Oggi alle 16, nell'unica partita della poule finale che si disputa di domenica, Riccardo Aicardi ospita la Taggese di Pirero. Si [illegible] disputati invece ieri sera in notturna i confronti tra Dot[illegible] e Dodo Rosso, [illegible] tra Tonello e Molinari. E per Aicardi arriva oggi la prova d'appello.

Dopo il debutto anticipato di mercoledì [illegible] Mondovì, con la vittoria sofferta [illegible] meritata per 11-10 su Tonello, il mancino [illegible] Testico cerca [illegible] conferme alle proprie condizioni fisiche, dopo l'operazione al menisco subita alla fine di luglio. Pirero da parte [illegible] non concede [illegible] più di tanto all'avversario. E' in un momento [illegible] buona forma, [illegible] caso [illegible] difficoltà di Aicardi ha ottime possibilità [illegible] aggiudicarsi il [illegible] primo titolo tricolore: oggi forse allo sferisterio [illegible] Canale si potrebbe [illegible] assistere all'ideale passaggio della consegna da un campione ligure a un altro.

In realtà l'augurio di tutti è che Aicardi possa giocare senza problemi oggi, [illegible] nei futuri impegni [illegible] fase finale. Per quattro anni ha dominato avversari [illegible] sfortuna, centrando [illegible] esaltante poker di scudetti. Sarebbe ben triste che dovesse cedere lo scettro solo per i postumi di un intervento che non poteva più esser rimandato. Forza Ricky, oggi più che mai. E auguri a Pirero di dimostrare sul campo che la sua Taggese [illegible] finalmente matura per aspirare con grandi possibilità [illegible] lotta per il tricolore.

Dopo l'esclusione [illegible] sorpresa di Balocco [illegible] Dogliotti, tre altri battitori hanno [illegible] loro volta chance di lottare per il tricolore. Prima di tutto Dotta, cairese di adozione che può [illegible] su [illegible] buona squadra, [illegible] sulla quasi imbattibilità sul terreno amico di Caraglio. Poi Molinari, giocatore imbattuto dopo le prime due giornate [illegible] torneo. E infine Dodo Rosso. Rosso è in crisi psicologica, [illegible] bene fisicamente ma [illegible] pallone [illegible] gli [illegible] via». Se troverà finalmente la concentrazione, potrebbe replicare la vittoria del 1983. Sempre che Aicardi, Pirero [illegible] forse Tonello siano d'accordo.

Per il girone retrocessione, si è giocata [illegible] sera [illegible] [illegible] a Cortemilia Novaro-Dogliotti. Oggi sono in programma, [illegible] 16, due partite. [illegible] Cuneo Ballanti contro Balocco: incontro che si prevede equilibrato e incerto. A S. Stefano Berruti-Arrigo Rosso, uno spareggio tra i due giocatori che [illegible] al momento i meno favoriti nella rincorsa alla salvezza.

In serie B, fermo Ghibaudo per riposo, si gioca alle 16 a Pieve di Teco il derby tra Barla e la Bormidese [illegible] Navoni. Partita incerta e possibilità per il titolo ancora intatte per chi vince, considerata la piega presa dal campionato, [illegible] Ghibaudo e Vacchatto in parziale crisi. L'unico in condizione in questo [illegible] appare Sciorella dell'Imperiese. [a. m.]

INFORMAZIONE [illegible]

ULTIMO CONSIGLIO PER LE VACANZE: [illegible] cinque regole per telefonare al numero SALVABOSCHI

1 - [illegible] la calma durante la conversazione telefonica, parlando con chiarezza;
2 - [illegible] subito [illegible] proprio nome, cognome ed [illegible] numero [illegible] telefono da cui si sta chiamando (se cade la [illegible] potrete [illegible] richiamati);
[illegible] - Indicare il nome esatto della località in cui [illegible] è avvistato l'incendio ed eventuali punti di riferimento;
[illegible] - comunicare se sul posto ci sono già delle persone [illegible] stanno cercando di spegnere le fiamme;
5 - non riagganciare prima che l'operatore lo dica, o abbia ripetuto il messaggio.

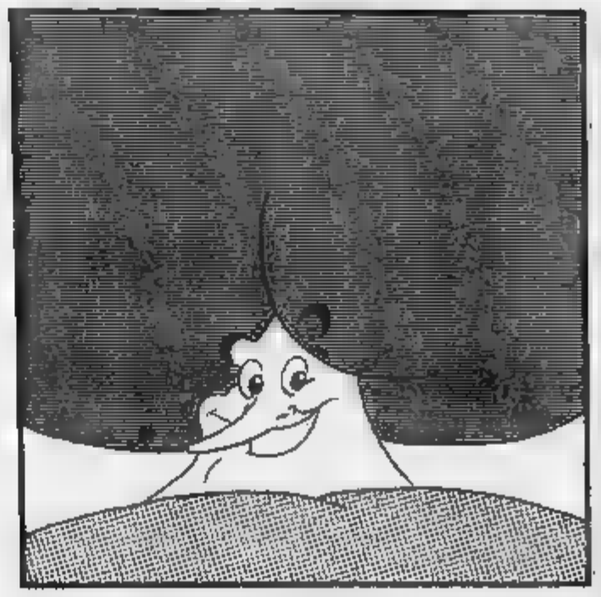
[illegible] una [illegible] passeggiata in [illegible] non è, purtroppo, [illegible] e trovare sul cammino dei [illegible] [illegible] [illegible] visitatori [illegible]. E' [illegible] principio raccoglierli [illegible] portarli via, ma è [illegible] pessima abitudine [illegible] dalla Legge) abbandonarvi anche i propri.

Comunicare l'avvistamento di un incendio boschivo [illegible] un nostro dovere, [illegible] è una cosa seria: prima di telefonare informarsi [illegible] sul nome [illegible] zona che si vede b[illegible]

Anche tu puoi [illegible] gli incendi: spegni attentamente [illegible] completamente [illegible] fuoco [illegible] acqua o terra, non lasciare [illegible] brace o tizzone [illegible]

Nei boschi non bisogna fumare, [illegible] guadagna la [illegible] del bosco: diminuisce, infatti una [illegible] maggiori [illegible] di incendio.

La conservazione [illegible] affidata all'educazione. L'educazione è ragionare [illegible] ogni gesto, [illegible] venga fatto, [illegible] primo luogo, [illegible] [illegible] all'ambiente circostante.



il SALVABOSCHI

Per segnalare gli incendi [illegible] telefona al seguente numero verde

1678 07047

Il territorio ligure co[illegible]prende oltre 374.000 ettari di superficie boscata e arbustiva [illegible] dell'Inventario Forestale Nazionale del 1985), che corrispondono ad un indice di boscosità del 69%, uno dei più alti d'Italia.

Purtroppo si hanno scarse notizie storiche, ma è certo che fin dai tempi remoti il territorio regionale era ricoperto da estese e dense foreste. Analogamente a quanto accaduto in altre zone, anche in Liguria la presenza del bosco è stata condizionata nel passato dalla ricerca di terreni da coltivare e dalla necessità di far fronte alle richieste di legname per gli usi più svariati, dalle costruzioni navali all'artigianato, ai combustibili, ecc.

Si comprende quindi che nel passato il patrimonio forestale era sottoposto ad un notevole sfruttamento, in relazione alla materia prima che poteva fornire. Nel presente le cose sono piuttosto cambiate. La moderna concezione del bosco, considerato il progressivo abbandono delle attività silvo-pastorali, relega in subordine gli aspetti di utilità «economica» per lasciare quelli «ricreativo-ambientali».

Tuttavia altri motivi di preoccupazione, che sono tipici prodotti dell'età moderna, si presentano oggi: essi sono riconducibili ad un diffuso degrado nel quale versa una parte dei boschi liguri. Si tratta dell'affermarsi di agenti patogeni quali, ad esempio, la cocciniglia del Pino marittimo, il cancro del Castagno, la grafiosi dell'Olmo, tanto per citare i più diffusi; ma si tratta anche dell'eccessiva presenza dell'uomo in alcune zone, molto spesso correlata ad una scarsa educazione ambientale.

Una particolare attenzione merita poi la questione degli incendi boschivi, che hanno detto Liguria una delle regioni italiane più sottoposte a questo flagello. Va detto subito che nel nostro Paese non si può parlare di autocombustione per il fatto che non sono riscontrabili situazioni climatiche tali da determinarla.

Secondo dati ufficiali relativi al decennio 1976/1985, gli incendi che interessano il territorio regionale sono dovuti per circa il 20% a cause colpose, per motivi principalmente dovuti a disattenzione, imprudenza, imperizia, leggerezze nei comportamenti. Per circa il 33% sono dolosi, dovuti cioè ad azioni volontarie finalizzate ad arrecare danno, e meno dell'1% sono attribuibili a cause naturali, principalmente a fulmini non seguiti da pioggia e ad altre cause. Rimane poi una grossa percentuale, il 46% circa, di cause classificate «ignote», per le quali non è possibile fare accertamenti attendibili.

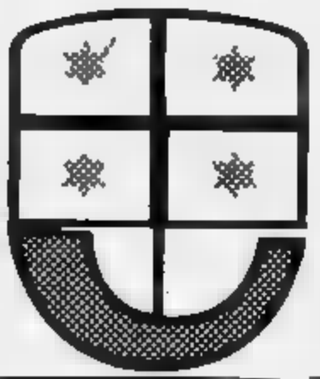
Per quanto riguarda le superfici, sono stati percorsi e ripercorsi dal fuoco 75.467 ettari di bosco, per un totale di 17.668 incendi. In teoria, se il fuoco avesse interessato sempre superfici diverse, circa il 25% del patrimonio boschivo regionale sarebbe stato danneggiato o distrutto. In pratica ciò non avviene perché molti incendi si ripetono nella stessa superficie. Dal punto di vista della distribuzione stagionale, vi è una elevata incidenza nei mesi di agosto e marzo, nei quali si verifica complessivamente circa il 25% degli incendi.

Ad occasione dei mesi di maggio e giugno, durante i quali si verifica complessivamente poco più del 5% degli incendi, il grado di pericolosità si mantiene molto elevato e risente sia dell'andamento stagionale più o meno siccitoso o piovoso e sia della ripresa vegetativa, che può essere più o meno anticipata o ritardata. Un dato interessante riguarda la maggiore incidenza nella giornata domenicale, nella quale si verifica il 19% degli incendi, a fronte d'inizio del medesimi, che si sviluppano per quasi il 50% tra le 12 e le 18, con una punta massima tra le 14 e le 17. La stragrande maggioranza [circa il 74%] degli incendi si verifica inoltre nelle ore pomeridiane.

Assai significativo è il fatto che una maggiore pericolosità nelle ore prossime al crepuscolo, nel periodo invernale. In ritenere che presumibilmente in inverno vi è una prevalenza di incendi dolosi rispetto all'estate, periodo in cui la maggior frazione del bosco da parte della popolazione urbana aumenta le probabilità di incendi di origine colposa. Prendendo inoltre in esame le ore notturne, e cioè dalle 22 alle 6, si nota che circa il 28% degli incendi boschivi tra le 22 e le 24, mentre sono meno frequenti (meno del 16%) tra le 3 e le 5. Poiché gli incendi notturni nella stragrande maggioranza sono da considerarsi dolosi si ritiene che i piromani preferiscono agire nelle prime ore notturne piuttosto che nelle ore precedenti l'alba, presumibilmente al fine di poter meglio giustificare la loro presenza sul posto. In questo quadro vanno ricordate alcune attività umane sul territorio, legate al tempo libero, con particolare riferimento all'aumento di agricoltori part-time, alla presenza sempre più massiccia di raccoglitori di funghi, cacciatori, gitanti imprudenti; non vanno poi dimenticati i piromani ed altri soggetti che possono appiccare fuoco per i motivi più disparati: vendetta, protesta contro leggi che impongono vincoli, ecc.

Se poi si aggiunge che la stabile presenza umana nelle aree boscate ed agricole va sempre più diminuendo e che quindi le antiche pratiche della pulizia del bosche e dei sentieri non trovano una valida ragione per essere attuate il quadro risulta certamente più complesso.

Per [illegible] invece le motivazioni addotte in più di una occasione secondo cui alcuni incendi verrebbero appiccati per poi poter costruire in quell'area. Infatti la normativa regionale vigente prevede che le zone boscate distrutte dal fuoco non possano avere una disciplina urbanistica diversa da quella vigente al momento dell'incendio. Qu[illegible] questa disposizione lo sfruttamento edificatorio [illegible] area distrutta o danneggiata dal fuoco.



REGIONE LIGURIA

Servizio produzioni agricole [illegible] valorizzazione dell'agricoltura

SANREMO, SFIDA TRA «PARÀ»

Esibizione di paracadutismo, questa mattina dalle 9,30. I «parà» delle migliori squadre nazionali e straniere prenderanno terra sulla spiaggia del bagno «Morgana». Prevista anche la partenza dei mitici «Dorta» di Amburgo e della sezione ligure dell'Associazione paracadutisti d'Italia.

FESTA DEL VINO A PORNASSIO

Festa del vino al castello di Pornassio. Grandi protagonisti saranno l'Ormeasco, lo Sciacchetrà «doc» e altri prodotti della Liguria. Sono anche previste una mostra del fungo, un'esposizione della pittrice genovese Renza Merlo, la passeggiata in mountain bike, gastronomia e ballo liscio.

A CROCEFIESCHI FOLKLORE LIGURE

Spettacolo folkloristico con il gruppo «Città di Genova», stasera dalle 21, a Crocefieschi (località Brale), per la rassegna «Provincia estate 1991». Ingresso libero. Il gruppo «Città di Genova», in antichi costumi, è tra i principali depositari delle tradizioni liguri legate a musica e poesia.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 25 Agosto 1991 pagina 41

Questa sera a parco San Rocco l'edizione '91 del concorso diventato uno dei simboli di Alassio

MISS MURETTO

L'atmosfera non è più quella di trentotto anni fa, quando, per la prima volta, un gruppo di bellezze, per la maggior parte turiste, sfilarono su quello che sarebbe diventato «la più curiosa raccolta di autografi», il muretto di Alassio. Era il pallino di Hemingway, che aveva suggerito a Mario Berrino l'idea del muretto davanti al bar «Roma», aveva lì poco firmato la prima piastrella in ceramica. Qualche settimana ancora e sarebbe nata «Miss Muretto».

Un'altra Italia che, non ancora passata dalla ricostruzione al boom economico, cominciava a conoscere la vacanza e i divertimenti dopo la dittatura e dalla guerra. Un'Italia che andava non viaggiava in auto o in Vespa e che vedeva in Alassio, come a poche altre località della Riviera, il simbolo della villeggiatura e della dolce vita.

Ad animare le notti della «swimming Alassio» era un personaggio come Lucio Flauto, organizzatore anche della «Gran Cagnara», il primo carnevale estivo, quando il sindaco consegnava le chiavi della città, per un giorno intero, al divertimento. Anni in cui le vincitrici della gara si chiamavano Marisa Allasio, diventata poi attrice famosa, Alaya Vegh, figlia del grande musicista Sandor Vegh, Malina De Zalowska, anche lei attrice, Annette Heyerdahl, figlia del leggendario Thor, scienziato ed esploratore con il Kon Tiki. E poi le belle alassine: Pilar Vena, Karin Berrino, Marinella Carzolio, Fulvia Sanzone, Antonella Quadrelli.

L'Italia, intanto, viveva il suo boom economico. Davanti al «Muretto» incrociavano, in mezzo a 500, anche le Flaminio, le Giuliette, qualche Mercedes. Alassio era il simbolo del turismo ricco e un po' snob. E «Miss Muretto» l'occasione mondana per sfoggiare abiti eleganti ed esclusivi. Nemmeno il Sessantotto riuscì a scalfire il concorso. Nel 1977 la vittoria andò a Maria Teresa Ruta, torinese di nascita ma ligueglliese di adozione, incoronata da Enrico Simonetti e Wanda Osiris. Sino allo scorso anno quando a vincere il titolo è stata Arabella Biscaro, vent'anni, con molte aspirazioni e qualche particina nel mondo del teatro.

Nessuno scandalo, nessuna grande contestazione attorno all'elezione. «Ad accompagnare le ragazze sono le mamme. Tutto si svolge alla luce del sole, senza pressioni. Ad animarlo è uno spirito goliardico - sostiene Giorgio Berrino - il segreto del successo e della longevità del concorso si può riassumere in due parole: pulizia e fiducia».

Ma in trentotto anni sono cambiate tante cose: Alassio, il suo turismo, il suo divertimento, lo stesso caffè «Roma» che da anni i Berrino hanno lasciato in gestione. Lo stesso «Muretto», che continua a raccogliere piastrelle su piastrelle, non è più quello di Hemingway. E cambia anche «Miss Muretto». Lo scenario non è più quello delle grandi firme. La sfida si è spostata nell'anfiteatro di parco San Rocco, in collina, quasi a volersi allontanare dal centro percorso da turisti in costume da bagno o da saccopelisti.

Il clima che si respira è diverso da quello del passato. Confida una Miss Muretto alassina: «Una volta partecipavano solo le ragazze che erano in vacanza ad Alassio. Adesso ci sono semifinali, selezioni, raccomandazioni per poter partecipare. Si è perso quello spirito di allegra festa che ha caratterizzato "Miss Muretto" nei suoi anni d'oro. E quando il concorso è diventato importante sembra che ci sia più agonismo, più cattiveria tra le partecipanti. Però lo seguo egualmente, continua a divertirmi».

E la conferma arriva dalle mamme delle partecipanti, vere protagoniste del concorso. Chiedono il regolamento, lo studiano, telefonano agli avvocati per capire se ci sia la possibilità di «pastette». La goliardia non c'è più nemmeno tra gli universitari. Non poteva sopravvivere «Miss Muretto».

Stefano Pezzini

Maria Teresa Ruta, a sinistra, vinse il titolo nel '77, incoronata da Enrico Simonetti e Wanda Osiris. A destra le graziose partecipanti in posa sul celebre muretto degli autografi. Sotto, due belle turiste vincitrici in costume degli Anni 70

RECORD DI CONCORRENTI: 98 IN LIZZA PER IL TITOLO

ALASSIO. Quasi cento partecipanti (98 per la precisione) per un titolo di bellissima e, soprattutto, possibilità di arrivare a Salsomaggiore, alle finali di «Miss Italia». Un privilegio che «Miss Muretto» si è guadagnato sul campo, dall'alto delle sue [illegible] consecutive. «E anche grazie alla serietà con cui avviene l'elezione», sottolinea Giorgio Berrino.

«Miss Muretto» 1991 verrà eletta questa sera a parco San Rocco. «Una scelta obbligata per permettere a tutti di trovare un posto seduti: al "Muretto" è impossibile», dicono gli organizzatori che, oltre ai fratelli Berrino, sono il Comune e Radio Onda Ligure. La manifestazione si inizia alle 21,30 e la proclamazione della vincitrice è prevista per le 23.

Accanto alla sfilata delle aspiranti miss il programma della manifestazione comprende l'esibizione del balletto del «Gruppo progetto danza» diretto da Iris Gaburri e la tradizionale firma di piastrelle da parte di Grace Jones, del cantautore Richar Barker, del soprano Mariella Via, di Giuliana De Sio, della campionessa europea di vela, l'alassina Roberta Zucchinatti, dei fratelli Pramotton, azzurri di sci. A presentare la [illegible] Luisella Berrino, voce storica di Radio Onda Ligure Carlo.

Ma il vero spettacolo sono loro, le aspiranti miss. Per partecipare hanno vinto concorsi di bellezza in ogni parte d'Italia. Qualcuna si è iscritta da Roma, altre da Firenze. Una concorrente arriva addirittura da Milano. La maggioranza, però, ha vinto le selezioni organizzate per tutta l'estate in Riviera.

A trionfare sono state soprattutto piemontesi e lombarde, giovani turiste in vacanza. Una dozzina le liguri: Elena Fiorani, 17 anni, da Sanremo; Monica Zucca, 19 anni, e Samanta Caprini, 18 anni, entrambe di Alassio; le albenganesi Monica Zucca, 19 anni, Cinzia Selvaggio, 18 anni, e Eva Carmignani, 18 anni; Lucie Pisano, 17 anni di Andora; Monica Brun, 19 anni e Tiziana Ciassi, 17 anni, di Arenzano; Cristina Ratti, 16 anni, di Celle Ligure; [illegible] Danieletto, 18 anni di Diano Marina; Sonia Grassi, 19 anni, di Pietra Ligure, già classificata per le finali di «Miss Italia» avendo vinto il titolo «Miss cinema Liguria». Giorgio Berrino si raggiante: «Il numero di partecipanti non è mai stato così alto. Le adesioni sono arrivate da tutta Italia».

Scegliere tra le novantotto concorrenti è un compito difficile per la giuria composta da Domenico Giraldi, sindaco di Alassio, Nicolò Tortarolo, sindaco di Pietra Ligure, Guido Furia, di Radio Carlo, Enzo Mirigliani, patron di «Miss Italia», Mario Berrino, Mariella De Via, Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo, e dai rappresentanti degli sponsor: Enrico Bassetti, Gianni Nardi, Luciana De Stefano, Guido Betti, Carlo Mandelli.

Le ragazze sfileranno due volte davanti ai giudici, in costume da bagno e in abito da sera. Il «diktat» è evitare fughe di notizie. Così i giurati segneranno il punteggio sulle schede e consegneranno il tutto ad un notaio. Con quattro rappresentanti della giuria il notaio tirerà a sorte e chiuderà in busta il nome della vincitrice e la busta sarà consegnata a Luisella Berrino, che aprirà il plico davanti al pubblico cinque minuti prima dell'incoronazione della miss, prevista tra le 23 e le 23,15. [s. p.]

Sono aperte per l'Anno Accademico 1991-92 le iscrizioni al 1° anno

di ARCHITETTURA e di INGEGNERIA del POLITECNICO DI TORINO SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

E' obbligatoria la preiscrizione, entro il 6 settembre 1991, da effettuarsi a Torino nell'aula 3C del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi 24, con il seguente orario:

agosto - 6 settembre dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

Per ogni informazione e successiva regolarizzazione dell'iscrizione rivolgersi a:

Politecnico di Torino - Sede decentrata di Mondovì

Segreteria studenti, via Cottolengo 29 - Tel. 0174/551.825 - 551.841 - Fax 0174/552.029.

Orario: 8 - 13 lunedì al venerdì
14 - 17,30 martedì e giovedì.

PROVINCIA DI CUNEO — CITTA' DI MONDOVI'

IL PRESIDENTE **Giovanni Quaglia** — IL SINDACO **Michelangelo**

CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO
CONCERTI:
QUESTA SERA
Clara & Black
AGOSTO **I NOMADI**
4 SETTEMBRE **Marco MASINI**
Inf. e prevendita: tel. 0141 878.186 - 878.271

PRESTITI
FINO A 18 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - CASALINGHE PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
RISERVATEZZA
BASTA UNA TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR
il parco attrazioni più completo d'Europa
Ingresso 110f - ragazzi 80f
a partire dalle 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino ore 22
Zygo Parc Nizza
autostrada Saint Isidore
tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F a persona
valido per oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del agosto

CITTA' DI LOANO

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1991

NUOVO TEATRO ESTIVO

Via U. Foscolo - ORE 21,15

[illegible] giunti alla dodicesima edizione del «Settembre musicale loanese», manifestazione clou giustamente definita «il fiore all'occhiello» dell'Assessorato alla Cultura [illegible] orgogliosa di poter affermare che il panorama musicale quest'anno è, come sempre, di indubbio interesse e di altissimo valore artistico.

Per quanto riguarda il programma, com'era [illegible] prevedere, sarà imperniato sull'insuperabile e coinvolgente musica di W. A. Mozart, doveroso omaggio al grande compositore, in occasione del bicentenario della [illegible] morte, ma non verranno dimenticate le composizioni musicali di altri eccezionali autori, [illegible] L. [illegible] Beethoven, F. Schubert, F. Chopin, A. Vivaldi, F. Liszt, R. Strauss, C. H. Gounod, [illegible].

Da rilevare che quest'anno abbiamo voluto percorrere una via nuova, fare qualcosa di eccezionale: aprire alla musica moderna e nella serata inaugurale, il 27 agosto, il **Gruppo [illegible] Filarmonica [illegible]** ci presenterà i celebri Folk songs, del grande compositore ligure **Luciano Berio**.

I concerti sono 5 e si svolgeranno nel **Nuovo Teatro Estivo**, in via Foscolo a Loano, teatro che presenta numerosi [illegible] positivi: ottima acustica, apprezzata silenziosità e ampia possibilità di posteggio.

Le date dei concerti sono: **27 e [illegible] agosto, 1°, 3, 6 settembre** [illegible] voglio segnalare all'affezionato pubblico [illegible] residenti e dei turisti, *repetita juvant*, di non perderne neppure [illegible] perché in ogni [illegible] verrà offerto l'ascolto di composizioni [illegible] di [illegible] perfezione, musica eccelsa, suonata da un cast di esecutori insuperabili.

IL CONSIGLIERE DELEGATO ALLA CULTURA
Umberta Bolognesi [illegible]

QUANDO LA MUSICA DIVENTA UNA FESTA DELLO SPIRITO

La presenza del Sanpaolo al Settembre Musicale Loanese [illegible] casuale. Non lo è perché [illegible] collaborazione a questa iniziativa dura ormai [illegible] sei anni. Non lo è, soprattutto, perché il Sanpaolo dedica da sempre molta attenzione alla promozione della cultura e dell'arte, ritenendo che questo [illegible] più importanti elementi [illegible] «qualità [illegible] vita» in una so[illegible] moderna.

Il Settembre Musicale Loanese si inserisce in questa tradizione a pieno titolo, [illegible] per l'alto livello della manifestazione, sia per lo spirito con cui l'Istituto Bancario San Paolo di Torino vi partecipa: la volontà di mettere a disposizione - accanto ai prodotti e servizi propri dell'attività bancaria - [illegible] tipo di «servizio» a chi, residente o villeggiante, cerca per la propria estate un'occasione di [illegible] propria festa dello spirito. Ciò che la musica del Settembre Loanese, sin dalla prima edizione, [illegible] mai mancato di offrire.

ISTITUTO BANCARIO [illegible] DI TORINO

ASSESSORATO AL TURISMO E ALLA CULTURA
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO

Martedì 27 agosto

Gruppo Cameristico dell'Accademia Filarmonica Trentina
Direttore: [illegible] **Ciacci**
Mezzosoprano: [illegible] **Franco**

PROGRAMMA
[illegible] Rodolfo d'Austria: *Trio in si bemolle maggiore per clarinetto, violoncello e pianoforte.*
L. [illegible] Beethoven: *Trio in si bemolle op. 11 per clarinetto, violoncello e pianoforte.*
Luciano Berio: *Folk songs per [illegible] e strumenti.*

Giovedì 29 agosto

Recital del pianista Arnulf Von Arnim

PROGRAMMA
[illegible] A. Mozart: *Sonata in si bemolle magg. KV 333.*
F. [illegible] *«Wanderer-Fantasie» in do maggiore op. 15.*
F. Chopin: *Scherzo in si min. op. 20.*
Scherzo in si bemolle min. op. 31.
Polonaise in mi bem. magg. op. 53.
F. [illegible] *Fantasia [illegible] «Sogno di una notte d'estate» di Mendelssohn.*

Domenica 1 [illegible]

[illegible] Imperiese
Direttore: **Giuseppe Dellavalle**

PROGRAMMA
[illegible] Vivaldi: *Concerto in do maggiore per archi e cembalo.*
A. [illegible] *Concerto in fa min. op. [illegible] n. 8 per due violini, archi e cembalo.*
A. [illegible] *Concerto in si min. op. [illegible] n. 10 per quattro violini, violoncello, archi e cembalo.*
T. Albinoni: *Adagio in sol min. per organo e archi.*
F. J. Hayden: *Divertimento in mi bem. magg. per archi.*

Martedì 3 [illegible]

Jeunesse Armonia Ensemble
Direttore: **Giuseppe [illegible]**

PROGRAMMA
R. Strauss: *Op. 7 «Serenade».*
C. H. Gounod: *Petite Symphonie.*
W. [illegible] *Ouverture da «Le [illegible] di Figaro».*
[illegible] *Serenata K 388 in do minore.*

Venerdì 6 [illegible]

In collaborazione con l'Associazione «Spazio [illegible]
«Nel Salotto di Nonna Speranza»
Divertissement teatral-Musicale
Soprano: **[illegible] Revazzi**
Attore: **Franco Carli**
Pianista: **Roberto Cognazzo**
Musiche di: **Tosti, Tirindelli, Denza, Gastaldon**
Testi di: **Gozzano, D'Annunzio, Pirandello, Ragazzoni,** [illegible] da **Franco [illegible]**

In caso di maltempo i concerti si svolgeranno al coperto - Informazioni e prevendita biglietti: Civica Biblioteca - Corso Roma - Tel. (019) 669.304

INGRESSO L. 7000 **Collabora ONDA LIGURE 101**

NEL

GIARDINO DEL PRINCIPE

Programmazione [illegible] prima visione con la partecipazione di attori e registi

PALAZZETTO DELLO SPORT
30 e 31 AGOSTO
TROFEO DELLE PALME

Partecipano le squadre di [illegible] A1:
CLEAR CANTU', GLAXO VERONA, [illegible] PAVIA, PANASONIC REGGIO CALABRIA

Venerdì 30 agosto
Ore 20,30: GLAXO [illegible] - [illegible] PAVIA
Ore [illegible] - [illegible] REGGIO [illegible]

[illegible] *31 agosto:*
Ore 20,30: Perdente [illegible] n. 1 - Perdente incontro n. 2.
Ore 22,00: [illegible] n. 1 - [illegible] incontro n. 2.

LUNA PARK IN VIA COMO

Il più grande. Il più divertente. In un ambiente diverso.
Attrazioni provenienti dagli Stati Uniti, Messico e Germania

Una mappa degli appuntamenti con feste e sagre, dal Levante alla Costa Azzurra

Divertirsi: dove, come, quando

Serata con il cabaret [redacted] Pietra. Concorso cameristico a Finale. Sagre a Magliolo, Calizzano, Lusignano Jazz in piazza a Apricale. Concerti a Torriglia, in Val Roya, [redacted] Cervo, a Sanremo. La banda suona [redacted] Baiardo

SAVONA

CALIZZANO
Birra e artigianato

Si conclude oggi a Calizzano la festa [redacted] birra, con stand gastronomici e specialità locali e ballo con il gruppo «I Ritmici». Alle scuole elementari è aperta un'interessante mostra-merca[redacted] dell'artigianato valbormidese.

OSIGLIA
Musica in Valbormida

Per la nona rassegna estiva «musica in Alta Valbormida», questa sera in località Rossi, ad

Osiglia, concerti del grup[redacted] «Blue jeans» (ore 21). Dalle [redacted] alle 19 giornata d'arte figurativa in località Borgo.

[redacted]
Revival con il liscio

Proseguono i festeggiamenti a Bragno, frazione di Cairo Montenotte. [redacted] programma tutte le sere stand gastronomici, animazione, gare sportive, giochi e ballo, l[redacted] e revival, gratuito all'aperto.

CELLE LIGURE
Pesci in allegria

«Sagra del pesce azzurro» sulla passeggiata a mare [redacted] Celle Ligure. Oltre alla gastronomia, anche ballo liscio [redacted] moderno. La sagra, è organizzata dall'Avis.

[redacted]
Concerto [redacted] bimbi

Bambini in concerto questo pomeriggio, alle 17, nella chiesa di San Rocco al Sassello nell'en[redacted] di Albissola Marina.

SAVONA
Gastronomia marinara

«Grande muscolata», ancora oggi nei giardini «Sarenella» [redacted] Savona a partire dalle 21. Prosegue sul Priamar [redacted] Savona la rassegna «Fortezza [redacted] Vetro», con mostre [redacted] manifestazioni, organizzata dalla Camera di commercio [redacted] dai Comuni [redacted] Savona e Altare.

VADO LIGURE
Melanzane superstar

«Sagra della melanzana», con specialità gastronomiche, in frazione San Genesio di Vado Ligure (apertura stand ore 19). Oggi sono in programma anche i festeggiamenti religiosi per la festa patronale di San Genesio.

PIETRA LIGURE
Serata con i [redacted]

«Cabaret...cabaret...» serata [redacted] comicità e gags [redacted] Marco e Giovanni qu[redacted] alle 22 [redacted] music garden «La Tenda» in via Morelli a Pietra Ligure. Domani videocompact di rockstar internazionali.

FINALE [redacted]
Concorso cameristico

Prosegue, alla Badia Benedettina di Finalpia, l'audizione dei concorrenti partecipanti alla 18ª edizione del premio internazionale «Palma d'Oro» di musica classica da camera.

[redacted]
Concerto barocco

Questa sera alle 21,15, nell'Oratorio di S. Maria Maggiore [redacted] Albisola Superiore, [redacted] terrà un concerto [redacted] musiche barocche nel quadro dell'Estate Musicale 1991 prom[redacted] dall'associazione culturale «Camillo Milano». Di scena il quintetto «Arcangelo Corelli» [redacted] Nadia Tonda Roch, Cecile Peyrot, Alessandra Auditore, Sofia Pacini ed Elena Butiero.

[redacted]
C'è il circo di Francia

Proseg[redacted] la rassegna gastronomica [redacted] via Bergamo a Loano. Fra le specialità della cucina: troffie, cinghiale, pesce e ravioli. Musica e animazione di «Mimmo's». [redacted] in località «Divin Prigioniero» spettacoli del circo di «Francis».

[redacted]
Cucina [redacted] montagna

Tradizionale appuntamento [redacted] la festa della montagna dalle 10 alle 24 sul colle [redacted] Melogno in Val Meremola. Fra le specialità gastronomiche: polenta, ripieni di verdura e carni alla brace.

ALBENGA
Festa del budino

Si [redacted]olge oggi la «sagra del budino della nonna», a Leca, frazione di Albenga. In menù raviolata gigante, pansotti, cozze, carni [redacted] brace. Tutte le sere giochi [redacted] animazione e ballo all'aperto con orchestre spettacolo.

[redacted]
Musica e vini tipici

Si conclude la «Sagra [redacted] San Bartolomeo» [redacted] Lusignano d'Albenga. In programma gastronomia e vino tipico e l'orchestra «I Merenderos».

IMPERIA

[redacted]
Il jazz in piazza

«Jazz sotto le stelle» [redacted] Apricale, il paese della Valle Nervia. [redacted] alle [redacted] 21,30, nella piazza del paese, concerto della «Sanremo Jazz Band», formata tutta [redacted] elementi locali. L'ingresso è libero.

SANREMO
L'opera tra le palme

Concerto operistico questa sera [redacted] 21,15, all'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia a Sanremo. Tra le palme [redacted] il verde l'orchestra sinfonica, diretta dal [redacted] Giovanni [redacted]ri, e il soprano Cristina Barbieri presentano un repertorio con alcune tra le più c[redacted] arie [redacted] opere di Verdi, Puccini, Mozart e Cimarosa.

[redacted]
Concerto [redacted] banda

Arie operistiche, marce e inni: è il repertorio che presenta questa sera a Baiardo [redacted] banda musicale «Riviera dei Fiori», una delle migliori [redacted] più prestigiose formazioni bandistiche liguri. L'appuntamento [redacted] per le ore 21 nei giardini Don Orione. L'ingresso è gratuito.

ROCCHETTA NERVINA
Teatro in dialetto

La commedia dialettale è [redacted] scena questa sera a Rocchetta Nervina, nell'alta Valle Nervia. Questa sera, [redacted] 21, spettacolo in piazza con la rappresentazione «Ri Figliuoi de Rucchetta».

MOULINET
[redacted] Glenn Miller

Musicisti del Ponente si esibiscono questa sera a Moulinet, un paese della Val Roya alle spalle di Saorge. Alle 21, nella piazza principale, concerto dell'Accademia Musicale di Vallecrosia diretta da Pierre Camier, [redacted] brani di Mozart, Glenn Miller e Joplin.

MONTECARLO
La magia allo Sporting

Ultimo appuntamento con la magia degli Anni Sessanta allo Sporting Club di Montecarlo. Questa sera alle 21,30 gala con l'indimenticabile Paul Anka, interpreta [redacted] grandi successi come «Lonely Boy» e «You are my destiny».

[redacted]
I «Break-concerti»

Si chiude la lunga carrellata dei [redacted]-concerti», in piazzetta Dante, nel borgo antico di Cervo. Dalle [redacted] alle 23, sarà di scena l'Ensemble cameristico ge[redacted] che eseguirà il Quintetto op. 68 n.1 di [redacted] Danzi, l'Ouverture dall'«Italiana [redacted] Algeri» e alcuni pezzi di Jacques Ibert.

IMPERIA
Sagra delle trippe

Al dancing Mocambo Blu, di [redacted]agna, [redacted] tiene la sagra delle trippe, [redacted]mata dall'orchestra di Walter D'Angelo. Nel piazzale dell'asilo, in frazione Artallo, [redacted] la Banda comunale Santa Cecilia, affiancata dal baritono Ermanno Brizio. L'appuntamento, promosso dalla seconda circoscrizione imperiese, avrà inizio alle 21.

GENOVA

TIGLIETO
Ballo in piazza

Ballo liscio in piazza, con l'orchestra «Blue Band», questa sera alle 21, per [redacted] festa di San Gottardo. Ingresso libero.

TORRIGLIA
Concerto bandistico

Concerto della banda di Santa Margherita, la «Filarmonica Cristoforo Colombo», questa se[redacted] alle 21. L'esibizione rientra nell'ambito dei festeggiamenti patronali.

GENOVA
Musica [redacted] «Cotton Club»

Musica italiana, soul e fusion, questa sera alle 22, al Cotton Club di via[redacted]. Intervalli a cura [redacted] dj e specialità gastronomiche.

GENOVA
Zoccheddu [redacted] Polveriera

Musica dal vivo con Marco Zoccheddu, questa sera alle 23, [redacted] Polveriera, al Parco del Peralto. Ingresso libero, consumazione obbligatoria (lire 15 mila).

MEZZANEGO
«Nocciolissima»

Stasera, nella sala del circolo polisportivo comunale di Mezzanego, appuntamento con la manifestazione «Nocciolissima 1991». A partire dalle 21, [redacted] in programma l'elezione di Miss Nocciolissima.

LAVAGNA
[redacted] «ex» dei New Trolls

Nella sala «Chez vous», stasera è [redacted] programma la musica dal vivo di Vittorio Descalzi e di altri ex componenti [redacted] «New Trolls». Appuntamento alle 23.

[redacted]
Il circo di Barcellona

Oggi, nell'area di piazzale degli Alpini, proseguono gli spettacoli [redacted] circo di Barcellona. L'appuntamento [redacted] l'unica esibizione serale [redacted] 21,30.

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Astor — Or. 15,30; 17,15; 19 20,45; 22,30 Lire 9000/6000
I delitti del gatto nero — *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M. 14 1h 30' [redacted]

[redacted] 1 — Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Ritorno alla Laguna blu — *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [redacted]

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,30; 18 19,30; 21; 22,30 Lire 9000/6000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere [redacted] Hood [redacted] batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

[redacted] — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
Gatto in calore

[redacted] — Or.: 20,15; 22,30 [redacted]
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

[redacted]
Colombo — Tel. 640.263 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 6000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [redacted]

Capitol — Tel. 641.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Storie di amori e di infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà [redacted] un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

Astor — Tel. 50.897 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000
[redacted] — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Comm. dramm.

[redacted]
Vittoria — Or.: 21,30 Lire 5000/3000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

[redacted]
Arena Giardino — Orario: 21,15; 22,50 spettacolo unico Lire 6000/4000
Io e zio Buck — *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan [redacted] '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' Commedia

Celle Piani — Orario: 21,30 Lire 7000/5000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

[redacted]
Abba — Or.: 20; 22,10 Lire 7000/5000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]
Ondina — Tel. 682.200 Or.: 20,45; ult. spett. 22,45 Lire [redacted]
Tartarughe Ninja [redacted] — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. [redacted] 1h 28' [redacted]

Arena Ondina — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 5000/5000
Whore (puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergus, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra [redacted] prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. [redacted] 1h 27' Erotico

[redacted]
Loanese — Tel. 669.961 Ore 21 Lire [redacted]
Ritorno al [redacted] 3 — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra [redacted] e antenati. N. V. 1h 50' Fantastico

Giard. Principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
[redacted] di [redacted] — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Perla — Tel. 689.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Stella — Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv divisa tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

[redacted]
Corallo — Orario: 19,30/22,30 Lire 7000/5000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

[redacted]
King — Orario: 21,30 spettacolo unico Lire 7000/4000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia

[redacted]
Ariston — Orario: 21 Lire 6000/4000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Astro — Orario: 21 Lire 6000/4000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249 Or. 21,30/23 (ult. spett.) Lire 8000/5000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,15/23 (spett.unico) Lire 8000/5000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

[redacted]
Roma — Orario: 21,15 Spet. unico ore 21,15 Lire 6000/4000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico

[redacted]ERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
- 8 — **Fai un affare con Canale 7**
- 10 — **Speciale spettacolo**
- 10,05 **Film**
- 11,45 **Special fantascienza**, documentario
- 13 — **Mulini a vento**, sceneggiato
- 13,50 **Mulini a vento**, sceneggiato
- 14,30 **Piantao de Policia**, sceneggiato
- 15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 16,15 **Brivido e avventura**
- 17,15 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **Film**
- 20,30 **Amiza de Colorida**, sceneggiato
- 21,55 **Speciale spettacolo**
- 22 — **Motori shop**, vetrine commerciale su automezzi
- 22,30 **Il tappeto volante**

Rete Azzurra
- 8,45 **New medical laser**
- 9 — **Vendita tappeti**
- 17 — **Rubriche varie**
- 20,30 **Un risotto e la milanese**
- 22,30 **I 1000 volti di...**

Telesanremo
- 11 — **Market**
- 12 — **Buon appetito**
- 13 — **Bimbo box**, cartoni in tv
- 14 — **Tv movie**, tv movie
- 17 — **Scorribande**, rubrica musicale
- 18 — **Punto sera dossier**
- 18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,25 **Commento della settimana**
- 20,30 **Film**
- 22,25 **Commento della settimana**
- 22,30 **Film**
- 1 — **Telefilm**
- 2 — **Market non stop**

Telecupole
- 8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
- 10 — **Mattinata in allegria**
- 12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
- 12,30 **Motori non stop**
- 13 — **Il nemico sulla spiaggia**, film
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
- 19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 20,30 **Ore di paura**, film con Chad Everett, Sandy Dennis, Warren Oates, Bruce Davison. Regia di Arthur Kean
- 22,30 **Film tv**

Primantenna
- 8,30 **Programma promozionale**
- 10 — **Auto della settimana**, guida all'acquisto
- 10,30 **Vita della mia vita**, miniserie
- 11,30 **Programma promozionale**
- 12,30 **Pomeriggio al cinema**
- 20 — **Specchio magico**, cartoni animati
- 20 — **Rob y Golsboro James Cotton**, concerto
- 21,30 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Estate a Cuba**, rubrica musicale
- 23,30 **Accadde una notte**, film con Clark Gable, Claudette Colbert, regia di Frank Capra
- 1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar
- 12,30 **L'albero delle mele**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 [redacted] telenovela
- 15 — **Schuecià**, film
- 16,30 [redacted]
- [redacted] **Cartoni anima[redacted]**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Speciale [redacted]**
- 20,30 [redacted] **delle mele**

Sardegna uno
- 8 — **Cartoni animati**
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 11,45 **La spia della Sirte**, film
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **Notiziestate**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 15,15 **Spazio commerciale**
- 16,30 **Cartone animato**
- 18 — **Notiziestate**
- 18,30 **Sulla scia del Cimonaco**, rubrica
- 20,30 **Notiziestate**
- 21 — **Piccolo mondo antico**, film
- 23 — **Notiziestate**
- 23,30 **Un amico a Roma**, film con V. De Sica
- 0,30 **Notiziestate**
- 1 — **I sette minuti che contano**, film con J. Caradine

Tcs
- 13,20 **Fatti di cronaca vera**
- 13,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
- 17,55 **Agente segreto 777 operazione mistero**, film
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Mad Bomber l'uomo spettro dell'inferno**, film
- 22,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 23,20 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova
- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Speciale estate**, a cura della Galleria d'arte Portobello Road
- 13 — **Telefilm**
- 14 — **Cartoni animati**
- 16 — **Telegenova con voi**
- 18 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **Ore di paura**, film
- 22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
- 22,10 **Telefilm**
- 22,40 **Lutò**, prosa

[redacted]
- 8,15 [redacted], telefilm
- 9,05 [redacted]tini, telenovela
- 11 — [redacted] **Tommaso**, rubrica religiosa
- 12 — **Allegri esploratori**, film con Clifton Webb
- 13,50 **Cartoni animati**
- 14 — **I gemelli Edison**, situation comedy
- 15 — **Due volte Giuda**, film con Antonio [redacted]
- 18 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 19 — **Il grande teatro del West**, telefilm
- 19,30 **Lo scettro del Sud**, telefilm
- 20,30 **Piccolo mondo antico**, film con Alida Valli, Massimo Serato, regia di Mario Soldati
- 22,45 **I sette minuti che contano**, film con Charles Drake

Telearcobaleno
- [redacted] **Tele [redacted]**, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — **Telefilm**
- 13,15 **Zoom [redacted] ponente**, notiziario prima edizione
- 13,30 **Telefilm**
- 14,40 **Cartoni animati**
- 15 — **Film**
- 16 — **Telefilm**
- [redacted] **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 17,30 **Telefi[redacted]**
- [redacted] **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom tg ponente**, notiziario [redacted] conda edizione
- 19,35 **Telefilm**
- 20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 20,45 **Telefilm**
- 21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 22,10 **Telefilm**
- 23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario terza [redacted]

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

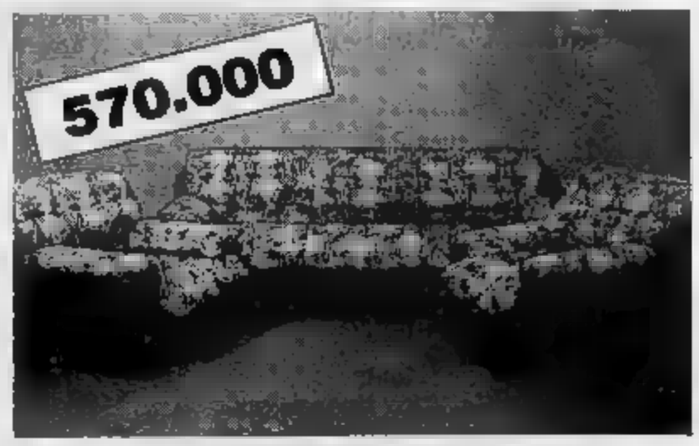
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

DIVANO 2 posti fisso
rivestito in tessuto di puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e



stodensbile disponibile anche in versione

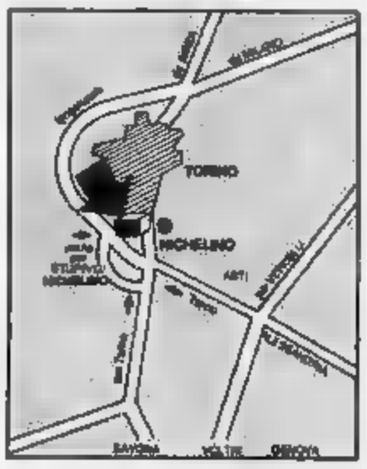
angolare componibile 5
elementi, tessuti cotone

ortopedica, e piumone

2 separati,
letto matrimoniale e letto singolo, completo e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto

CUCINA in legno rovere completa di gli elettrodomestici frigo è freezer)



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie grandi quantità, sono pratici, funzionali robusti per durare nel tempo grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 30/9/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto montaggio

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 58...
10128 TORINO
Corso ... d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
NOVARA
Via ... Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 38

Novara

Calo di vendite nei negozi del centro

Un anno è trascorso da quando ... passano più nel centro storico. All'«Upim» di ... Cavour calo delle vendite ... forte.

A PAGINA 39

Domodossola

Un appello per l'Alpe Veglia

Gli «Amici dell'Alpe Veglia» ribadiscono ... loro no alla realizzazione di una comoda via d'accesso alla perla delle Alpi.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Dilaga la febbre del liscio: l'orchestra di Raul Casadei stasera a Castelnuovo Scrivia. Teatro poesia ... Vinchio d'Asti: Renzo Arato recita Davide Lajolo.

PAGINE 41,42,43

A PAGINA 39

Novara

Quattro ragazzi salvati dal suicidio

I numeri telefonici predisposti per l'estate dai novaresi hanno reso possibile la risoluzione di 4 ... disperati

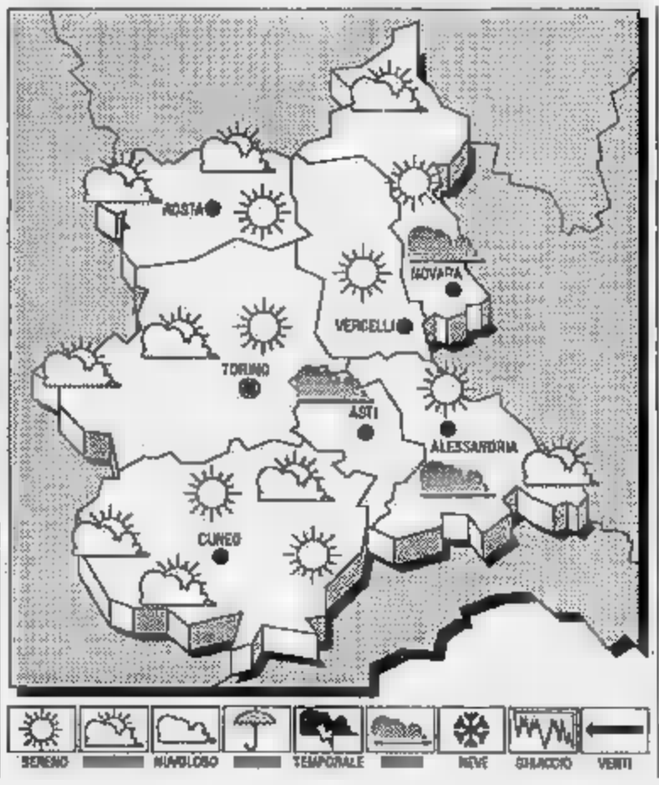
A PAGINA 39

Seconda di Coppa

Novara Calcio l'esordio casalingo

Per il secondo turno di Coppa Italia, esordio del Novara Calcio con un promettente attacco composto dal duo Folli-Cicconi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti umide ... debolmente instabili lambiscono l'arco alpino. ... resto dell'Italia, permane un campo ... alla pressione in ulteriore rafforzamento

... PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di ... sereno ... poco nuvoloso salvo brevi e locali precipitazioni ... ore ... sui rilievi alpini.

... In lieve ... to nei valori massimi.

VENTI. Deboli ... direzione variabi- ...

... DEL TEMPO. Addensamenti temporanei con possibilità di qualche piovasco sui rilievi.

DI IERI A NOVARA
...: 28; min: 21; media: ...

UN ...
...: 30; min: 19; ... 22

... IN ...

Torino ...	Asti 31
Alessandria 32	Aosta 27
Cuneo 30	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 42 minuti e tramonta alle ore 20 e 20 minuti. La **Luna** si leva alle ore 20 e 5 minuti e cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 49 minuti.

Il mistero del giovane di Romagnano Sesia scomparso

Trovata solo l'auto

La vettura, una Fiat Uno, è stata data alle fiamme in un viale di Milano. Del ragazzo ancora nessuna traccia

Il «caso» del giovane Flavio Mandolini, il giovane operaio ... Romagnano Sesia che nessuno ha più visto da 15 giorni, sembra ...ato a una svolta. A Milano è stata rinvenuta, completamente distrutta dalle fiamme, l'auto dello scomparso, una Fiat Uno della quale si erano perse le tracce assieme a quelle del suo ...ietario.

... rinvenimento della macchina apre inquietanti interrogativi anche perchè la Fiat Uno ... Mandolini è stata trovata in viale Marche, una zona certamente malfamata di Milano.

Flavio Mandolini era sparito nella notte fra sabato 10 e domenica 11 agosto. Inutilmente lo hanno atteso degli amici coi quali doveva vedersi in un bar di Romagnano Sesia.

Da quel momento il giovane è letteralmente scomparso lasciando nell'angoscia i suoi familiari.

Da 15 giorni la madre ... si sposta ... attimo ... telefono aspettando quella chiamata del figlio alla quale «crede» fermamente.

Ma di telefonate in tutti questi lunghi giorni non ne sono arrivate.

I carabinieri, ai quali è stata presentata una denuncia di sparizione, continuano ad indagare ma fino a questo momento senza esito.

Il ritrovamento dell'auto a Milano potrebbe dare la svolta almeno alle indagini.

Le forze dell'ordine hanno ora un elemento preciso sul quale lavorare: quell'auto bruciata ... la zona di Milano nella quale è stato fatto il ritrovamento.

Al momento, comunque, tutte le ipotesi ... aperte. Flavio Mandolini aveva recentemente sofferto per la fine di una «storia» sentimentale e pare che avesse avuto anche ... esaurimento nervoso.

Pure questi elementi sono tenuti in considerazione dagli inquirenti ai quali, però, non è ancora riuscito ... fare luce sul mistero di una scomparsa che non trova motivi ... alcun genere nella vita di Flavio Mandolini.

[r. l.]

SERVIZIO A PAGINA 38

Flavio Mandolini

Novara, inchiesta all'ospedale per un «caso» che presenta lati oscuri

Morta dopo l'operazione

Una giovane madre (35 anni) di Trecate sarebbe stata sottoposta ad intervento chirurgico per appendicite. Portata in sala operatoria senza che i parenti lo sapessero?

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

«Siamo andati a trovare mia ... rella al San Giuliano dove era ricoverata. Ma la sua stanza ... vuota. Un medico ci ha detto che ... ... operata d'urgenza e che si trovava all'Ospedale Maggiore in sala di rianimazione. Siamo corsi lì ma non ci hanno fatto ... Poco dopo ci hanno detto che era morta...». Fra le lacrime, Maria Antonietta Tedeschi ... la drammatica «odissea» della ... rella Anna Rita, deceduta in ospedale in seguito a ... operazione di appendicite, operazione che era stata eseguita senza che i parenti fossero stati avvertiti.

Anna Rita Tedeschi, 35 anni, sposata con Mario Giuliani e madre di due figli - Stefania, ... anni, e Marco, 5 - abitava a Tre... in via Guicciardini, 11. Aveva lamentato un dolore allo ... pochi giorni fa mentre era in ... con i suoi familiari. Al rientro il fastidio era diventato insopportabile. «Lunedì mattina - racconta la sorella Maria Antonietta - l'abbiamo accompagnata ... medi... curante, il dottor Pacifico Uglietti. Il responso fu chiaro: ... sorella doveva andare immediatamente ... pronto ... dell'ospedale Maggiore per ... sospettata gravidanza ... uterina».

Stringendosi alla madre e al padre, pure loro in lacrime, Maria Antonietta Tedeschi continua il racconto delle ultime ore della sorella Anna Rita: «Al pronto soccorso hanno fatto ... ecografie, una radiografia, un elettrocardiogramma. ... riuscivano a capire. Poi, dopo alcune ore, mia sorella è ... trasferita e ricoverata in ginecologia al San Giuliano. All'arrivo di un ginecologo, erano le 16,30, ci fu la visita ... la quarta ecografia. Poi il responso: "La teniamo qui; c'è in atto una infezione"».

La sorella della ricoverata, il marito e ... padre se ... tornano a casa e per loro comincia la «spola» fra Trecate ... il ... Giuliano, una sorta ... «sezione staccata» dell'ospedale Maggiore nella quale hanno sede le divisioni di ostetricia e ginecologia.

... nulla lasciava presagire la tragedia. «Anzi - dice ancora la sorella della donna morta - lunedì sera uno dei medici ci disse che le cose ... meno gravi di quanto si poteva temere: un poco ... più dietro l'utero. Se la cosa ... si fosse risolta ... sola sarebbero intervenuti con un piccolo intervento».

Tutto questo lunedì ... martedì ecco arrivare la febbre che non lascia più Anna Rita Tedeschi. «Giovedì siamo andati a trovarla ... sempre. Era sofferente e le ora stata ... un'altra ecografia».

L'indomani, venerdì, quando alle 13 (ora di ricevimento) la sorella, il marito e il padre della donna ricoverata si presentano al San Giuliano ... trovano più Anna Rita. La camera ... vuota e un medico dice loro che la don... ... stata operata di appendicite. «Ho aggiunto - racconta Maria Antonietta Tedeschi - che l'intervento era andato bene ... che mia sorella era troppo debilitata. Per questo era stata trasferita ... rianimazione. Siamo corsi in quel reparto ma non ci hanno fatto ... Poi, alle 14,30, una dottoressa ci ha detto che mia sorella ... ...». Sul caso della donna morta dopo l'operazione è stata aperta un'inchiesta ... direzione sanitaria dell'ospedale che ha segnalato l'accaduto alla magistratura.

Marcello Sanzo

Anna Rita Tedeschi col marito Mario Giuliani e i figli Stefania e Marco

Ore d'angoscia all'ospedale Maggiore, dov'è ricoverata Giulia Occhini

Il dramma di Faustino Coppi

Sempre gravi le condizioni della «dama bianca»

NOVARA. Sempre gravi ... condizioni di Giulia Occhini, la «dama bianca» ... negli Anni Cinquanta ... compagna ... Fausto Coppi.

Nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore sta lottando contro la morte. Malgrado le cure ... terapia intensiva e l'ultimo intervento cui è stata sottoposta, la paziente non ha dato segni di miglioramento.

Anche ieri i medici parlavano di «grave stazionarietà», un termine che lascia poche speranze, ... si considera la sua ... non più giovane.

Intanto, nel corridoio del centro di rianimazione, sosta ... giorno Faustino Coppi, il figlio nato dall'unione con il campionissimo. ... lì c'è sempre la fidanzata Rita.

Ieri Faustino appariva provato, visibilmente commosso ... angosciato per la lunga ... estenuante attesa.

... A PAGINA 38

Faustino Coppi e la fidanzata Rita, aspettano notizie dai medici

Metal Top GLS
NUOVA MITSUBISHI PAJERO
IN PRONTA CONSEGNA DA
omcar
fuoristrada
S.S. NOVARA - BORGOMANERO KM 24 - 28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. (0322) 89.488 - 89.489 - 89.666 - Fax (0322) 89.777

A Novara la compagna di Fausto Coppi lotta contro la morte in rianimazione

Ore d'ansia per la «dama bianca»

Le [redacted] condizioni sono sempre gravissime. I medici adesso parlano di «subcoma»
Il difficile momento di Faustino, il figlio che attende nel corridoio del reparto

NOVARA. Faustino Coppi ha la testa china, gli occhi lucidi e arrossati, pronuncia poche parole. Nel corridoio in penombra della rianimazione il figlio del campionissimo non riesce a sottrarsi alle manifestazioni di solidarietà e [redacted]forto che arrivano [redacted] infermieri e parenti degli altri ricoverati. Gli è accanto, quasi stretta a lui, Rita, la fidanzata, che [redacted] lo lascia un attimo, attenta sentinella della «privacy».

«Non so che cosa dire - pronuncia a bassa a voce Faustino - mamma si è aggravata, [redacted] aspettando notizie dai medici. Scusate, ma non sono in grado di continuare...». E' commosso, accenna [redacted] alzarsi per salutare e ci stringe la mano.

[redacted] frattempo Rita ha già chiamato [redacted] agente per allontanare i curiosi, non accetta intrusioni [redacted] desidera che l'angosciosa attesa [redacted] data in pasto ai curiosi e agli estranei.

Oltre la porta del reparto, chiusa a chiave, c'è lei, la «dama bianca», ricoverata dal 3 agosto dopo l'incidente stradale di [redacted] era rimasta vittima nell'Alessandrino.

Ogni tanto la serratura scatta, la porta a vetri si schiude, appare [redacted] bianco. Faustino sussulta e alza il capo.

Così, dal mattino sino a sera il figlio di Fausto Coppi cerca di stare il più possibile accanto alla madre. Viaggia quasi ogni giorno fra [redacted] Ligure e Novara, qualche volta si ferma in albergo nel capoluogo novarese. Le condizioni della «dama bianca» [redacted] sempre gravissime, il bollettino medico emesso nella giornata di giovedì purtroppo ieri [redacted] ha subito modificazioni. Recita testualmente: «Non si registrano miglioramenti del quadro clinico per il persistere dell'insufficienza respiratoria e cardiaca conseguente al trauma.

Il [redacted]o miglioramento rappresenta, con il passare dei giorni, un segno prognostico negativo». Parole chiare, che lasciano intendere molte cose anche a un profano. Anche ieri i medici parlavano di «subcoma» e «grave stazionarietà» della paziente, termini clinici che escludono, almeno per il momento, qualche segno di ripresa. Il dottor Edoardo Zamponi, coordinatore del servizio di rianimazione: «La signora Occhini non migliora, il trauma toracico è preoccupante. L'ammalata è costantemente curata [redacted] terapie [redacted] supporto delle funzioni vitale e respiratoria».

La porta della rianimazione, dove dal tre agosto è ricoverata Giulia Occhini. Ogni giorno la direzione emette un bollettino

Una battaglia, quella della «dama bianca» compagna di Fausto Coppi negli Anni Cinquanta, che adesso è combattuta solo sul filo della speranza.

L'équipe del professor Giuliano Pelosi, che dirige il centro di anestesia e rianimazione, ha fatto di tutto per strapparla al coma. Dopo i primi giorni di ricovero c'erano stati incoraggianti sintomi di miglioramento, tali da far presagire [redacted] pronta ripresa e il trasferimento della paziente [redacted] centro a un altro reparto dell'ospedale Maggiore. Qualcuno [redacted] addirittura azzardato che la «dama bianca» avrebbe potuto lasciare l'ospedale nel giro di qualche settimana. [redacted] da mercoledì [redacted] sue condizioni sono improvvisamente peggiorate. Giovedì Giulia Occhini [redacted] sottoposta a tracheotomia, per cercare di facilitarle [redacted] respirazione.

Anche qu[redacted] intervento non ha migliorato le condizioni della [redacted]. Ramponi: «A peggiorare la situazione c'è anche il fattore età. Una paziente più giovane avrebbe si[redacted] una percentuale maggiore [redacted] superare queste ore difficili».

Gianfranco Quaglia

Novara, calo di clienti in corso Cavour per il piano del traffico che ha portato modifiche

Senza i bus grandi magazzini in crisi

Da quando i mezzi pubblici [redacted] transitano più in centro le vendite sono calate sensibilmente: [redacted] miliardo in [redacted]
Secondo il gerente della sede Upim di Novara all'origine c'è la scomparsa della comodissima fermata davanti agli ingressi

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

E' un anno che dal centro stori[redacted] non passano più gli autobus del servizio urbano. La via più centrale della città è stata «vietata» al trasporto pubblico nell'agosto del 1990. Si disse allora che il fondo stradale era dissestato (sacrosanta verità) e che andava rimesso in ordine. Per effettuare i lavori dal [redacted] dovevano più transitare i bus. Così vennero trovate scomode alternative. Molti conducenti dell'Ama Sun brontolarono per questo cambio di percorso [redacted] fecero buon viso a cattiva sorte pensando che il disagio per loro era di breve durata.

E invece la durata non è stata breve. L'off limits è diventato permanente. [redacted] per trovare un percorso alternativo agli autobus ecco la necessità dei [redacted] unici e di quel piano del traffico che i [redacted] ad accettare, come dimostrano le polemiche ormai all'ordine del giorno sulle nuove regole della circolazione. Fra gli oppositori più decisi ci sono i [redacted]rcianti del centro. Molti loro clienti arrivavano in zona proprio con l'autobus. Adesso non possono più farlo e scelgono negozi... più comodi, raggiungibili, cioè, con l'auto o con il bus.

La stessa sorte sta subendo l'Upim di corso Cavour. Fino all'anno scorso tantissima gente vi si recava prendendo l'autobus [redacted] ogni angolo della città e scendendo alla fermata dei portici, proprio davanti agli ingressi del grande magazzino. Adesso, senza più il bus a portare i clienti, l'Upim sta subendo [redacted] «calo» di vendite costante.

[redacted] si tratta [redacted] un fenomeno in aumento - sostiene Domenico Chiarantano, gerente dell'Upim di Novara - con prospettive tutt'altro che allegre. Il calo per quanto ci riguarda è valutabile attorno al cinque per cento. E non è cosa da poco visto che nel nostro caso si tratta di centinaia di milioni. Circa mezzo miliardo in un anno».

Questo calo è sicuramente imputabile al piano comunale del traffico e alla chiusura di [redacted] Cavour agli autobus? «Penso proprio [redacted] sì - dice Domenico Chiaranzano - visto che i nostri riferimenti tengono conto di una ventina di magazzini in tutto il Piemonte. Solo a Novara c'è questa tendenza, così [redacted] solo a Novara c'è il piano del traffico e l'abolizione della fermata dei [redacted] pubblici proprio davanti ai nostri ingressi».

«D'altra parte - prosegue il gerente dell'Upim - l'afflusso dei clienti qui da noi è sempre [redacted] legato alla comodità di arrivo. Da quando non [redacted] più l'autobus notiamo il vuoto più [redacted] pleto nelle giornate [redacted] pioggia e di neve. E questo non è che l'inizio; quando partiranno i grandi centri commerciali per noi sarà sempre [redacted] più difficile».

Il calo di vendite all'Upim un effetto negativo l'ha dato anche in campo occupazionale: i dipendenti dell'altra sede Upim, quella [redacted] Torino chiusa dal primo giugno, non [redacted] stati «assorbiti» [redacted] corso Cavour (e [redacted] finiti nella sede di Milano) proprio per l'attuale situazione negativa.

[m. s.]

L'interno Upim [redacted] Cavour. Secondo il gerente il danno è stato grande

[redacted]

Più chiarezza con i prezzi

La meccanizzazione è arrivata anche sui banchi del supermercato, tra insalata e biscotti. Infatti oggi la maggior parte [redacted] negozi ha adottato il sistema della lettura ottica. Quindi il personale non applica più sul singolo prodotto l'etichetta [redacted] prezzo, che viene segnalato solo con fascette sugli scaffali. Ed ecco il motivo delle [redacted] rimostranze: [redacted] questo nuovo sistema, che per le operazioni alle [redacted] è veloce, di fatto sono scomparse le chiare indicazioni del [redacted] dei singoli prodotti.

Spesso le strisce si sovrappongono una [redacted] l'altra, [redacted] è difficile individuare il prezzo del prodotto prelevato dallo scaffale. Ma molte volte addirittura il prezzo relativo manca, e allora ci si fida dei prezzi [redacted] prodotti similari esposti. A [redacted] è capitato proprio questo: ho acquistato una confezione di formaggini, fidandomi del prezzo relativo ad [redacted] prodotto simile, e alla cassa [redacted] che invece il prezzo è più del doppio, [redacted] lozione per capelli risultava poi più cara di circa mille lire perché i cartellini [redacted] erano stati ancora aggiornati. E con me, altre donne che affrontano questa «battaglia» quotidiana dei prezzi, si l[redacted] e ci chiediamo: perché tra tanta severità dimostrata nei controlli, manca ancora questa attenzione [redacted] parte degli organi competenti? V[redacted] assicuro, il problema riguarda molti centri di distribuzione.

Lettera firmata, Novara

Strade sporche a [redacted]

Sono residente a Galliate, una località tutto sommato abbastanza pulita. Sennonché, quando arrivano le ferie, improvvisamente le [redacted] cambiano: le strade diventano sporche, i contenitori dei rifiuti straripano e la situazione «net[redacted] urbana» comincia a diventare precaria. So benissimo che nel periodo estivo occorre concedere le ferie agli operatori ecologici, [redacted] in questo [redacted] il mio appunto va anche alla cittadinanza, che dovrebbe [redacted] maggiore attenzione nel riporre i rifiuti. Invece accade il contrario, la spazzatura viene but[redacted] a casaccio ed i risultati [redacted]no eloquenti: le pulizia ed il [redacted] civico che ci contraddistinguono come paese durante il [redacted] dell'anno, spariscono in estate. Ed è un peccato.

Lettera firmata, Galliate

Rifiuti abbandonati Servono le multe

Nei giorni scorsi è apparsa sul vostro quotidiano un'interes[redacted] notizia. Si comunicava che i sindaci dei comuni del Verbano-Cusio e [redacted] Ossola, [redacted] raggiunte dal servizio [redacted] raccolta differenziata dei rifiuti dell'Aspan, hanno disposto una salata sanzione pecuniaria a carico dei cittadini che, dimostrando scarso senso civico, abbandonano vetri e [redacted] all'esterno [redacted] contenitori appositamente predisposti per la raccolta.

Mi sembra un provvedimento sacrosanto che dovrebbe essere adottato al più presto anche dalle amministrazioni della bassa Novarese. Nel capoluogo ad esempio la brutta abitudine ha p[redacted] piede immediatamente dopo l'adozione delle campane verdi.

Certo alcune volte tali contenitori sono stracolmi quindi non rimane altro da fare: l'abbandono del rifiuto nelle adiacenze del contenitore esaurito è l'unico rimedio plausibile per evitare di riportarsi a casa il tanto fastidioso rifiuto.

Altre volte invece interviene la complicazione che si crea a [redacted] delle dimensioni [redacted] rifiuto: le ridotte feritoie di ac[redacted] alla campana impediscono, ad esempio, l'introduzione di [redacted] damigiana in vetro. Più spesso però interviene la componente pigrizia: è più semplice e veloce abbandonare vetri e batterie [redacted] all'esterno [redacted] contenitore.

E' proprio per stroncare in modo [redacted]dicale tale tipo di consuetudine, che nasce l'esigenza [redacted] una potente sanzione. A patto che le autorità [redacted]petenti si dimostrino inflessibili e teutonicamente la facciano rispettare. Sarebbe inoltre opportuno realizzare in determinate aree [redacted] contenitori per la raccolta dei rifiuti ingombranti: questo fatto potrebbe in aggiunta alla multa, scoraggiare i comportamenti poco civili che soprattutto danneggiano gravemente il look [redacted] città e paesi.

Lettera firmata, Trecate

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso [redacted] Vittoria 2, 28100 [redacted] Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia [redacted] non [redacted] le trenta righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

STATO [redacted]

[redacted]
[redacted] Silvia Novarese, [redacted] Patelle, Jessica Ionghi.
[redacted]. [redacted] Giacomini.

DOMODOSSOLA
[redacted] Laura Rissa, Marco Antoniolletti; Debora Cataldi, Alessia Nazzaro, Luciano Parolisi, Carmine Cesclone, Riccardo Iaria.
MORTI. Salvatore Samà.
MATRIMONI. Carmelo Cento con Anna Diomede; Antonio Lani con Loredana Ferrero; Domenico Iariti con Nicoletta Cappellari; Salvatori Addario Salvatore con Anna Caceci; Edoardo Quaranta con Daniela Bianco.

BORGOMANERO
NATI. Carlotta Nicolini, Dorothi Petrillo, Ambra Fontana
[redacted] Giuseppe Villa, Giacomo Mora, Camilla Nizzola, Rosa Barba[redacted].
MATRIMONI. Germano Savoini, con Giuseppina Buonpane, [redacted]stiano Ferri [redacted] Pilato, Riccardo Chinello con Paola Fontana, Roberto Brassan con Giacomina Mola, Luca Loro [redacted] Daniela Deregibus Cosimo Picchieri con Rita Zinna. Gianfranco Sireus con Milena Giuliani, [redacted] Savoini con Donatella Cerri, Virgilio Fornara [redacted] Luisa Carmen [redacted], [redacted] Zotti [redacted] Gabriella Gloria.

Si [redacted] Mauro di Do[redacted] Neva Vicario, Massimiliano [redacted]getti [redacted] Sabrina Bocchetta, Romano Turcato [redacted] Lombardi, Carlo Pagani con Antonella Pinna, Alfredo Ricca con Elisabetta Colombo.

LA FOTO DEI RICORDI

Il [redacted] della [redacted] di Domodossola

Tutti in posa. Dal ferroviere al passante, dal musicista ambulante all'improvvisato ciclista per un avvenimento sicuramente [redacted] comune per quei tempi. La fotografia muoveva, allora, i primi timidi passi. Sullo sfondo le montagne innevate

(DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, [redacted]. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / [redacted]

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: [redacted]1788

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.553
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 29.900
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541 319

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
[redacted]72
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.188
Verbania (Intra): 53.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.888
Piedimulera: 83.135
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.295

CARABINIERI
Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81,[redacted]
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [redacted] / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 485.222
Arona: 0322 / 242.287
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodo[redacted] 0324[redacted]
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.151
Verbania: 504.254

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mar. e ven. 14-20,30; mer. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

[redacted]
Novara: [redacted]
[redacted]
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.062
[redacted] 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.288

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: [redacted] **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
[redacted]: Borgomanero

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.653

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Ferraro*, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: *Carnago*, corso Italia.
PROVINCIA
Arona: Arrigotti; **Borgo Ticino:** Porcelli; **Bellinzago:** Paltro; **Suno:** Brigatti; **Borgomanero:** Rocco; **Pogno:** Colli Lanzi; **Verbania (Intra):** Protti; **Baveno:** Emer; **Cannobio:** Catalucci; **Meina:** Tricella; **Domodossola:** Bogani; **Masera:** Bizzerri; **Villadossola:** Franzosi; **Ornavasso:** Calvi; **Crodo:** Voggia; **Casale C. Cerro:** Allegri Rosa; **Valstrona:** Rosa; **Pettenasco:** Viganò; **Serravalle:** Passerini.

IN BREVE

[redacted]
Si chiude la festa del Lazzaretto
Ultimo giorno [redacted] festa [redacted] Lazzaretto.
Oggi in programma, musiche folcloristiche, gastronomia e alla sera spettacolo pirotecnico.

[redacted]
Sagra [redacted] frittata a palazzo Longoni
S'inizia alle 19, a palazzo Longoni, la sesta edizione della sagra della frittata. Per tutta la [redacted] funzionerà [redacted] stand gastronomico con specialità tipiche.

OLEGGIO
«Cose d'altri tempi» in piazza
Ritorna in piazza, per tutta la giornata, il mercato «Cose d'altri tempi», organi[redacted] dalla Confesercenti e dal Comune. La [redacted]gra propone ceramiche, vetro soffiato e oggetti di antiquariato.

Si fa più fitto il mistero dell'operaio di Romagnano Sesia sparito da casa dal 10 agosto

Bruciata l'auto, si teme per lo scomparso

La vettura ritrovata in viale Marche a Milano, in zona frequentata dalla malavita. Nessuna traccia del giovane di 26 anni Apprensione in Valsesia, dove è stato anche «buttafuori» alla discoteca «Il maneggio». I genitori aspettano una telefonata

ROMAGNANO SESIA. Si tinge sempre più di giallo la misteriosa scomparsa di Flavio Mandolini, il giovane operaio di Romagnano che nessuno ha più visto da 10 agosto e per il quale la madre ha lanciato accorati appelli attraverso giornali e televisioni.

La sua auto, Fiat Uno 45 azzurra, è stata ritrovata completamente divorata dalle fiamme a Milano nei pressi di viale Marche, una delle «poco raccomandabili» della metropoli lombarda.

Dopo la scomparsa dell'operaio ventisettenne, potrebbe essere questo il primo elemento in grado di chiarire - almeno questo è quello che è novità lascia credere - la fine nella quale Flavio potrebbe essersi venuto dopo la scomparsa. Sicuramente il ritrovamento dell'auto indirizzerà a Milano le forze dell'ordine, impegnate finora, in una vasta opera di ricerca in tutta Italia.

Il giovane, che da tempo soffriva per i postumi di un esaurimento nervoso, lo scorso sabato aveva cenato con i genitori per festeggiare l'onomastico del padre, Lorenzo. Successivamente era passato a casa di amici per salutarli e dare loro appuntamento a più tardi al solito bar dal quale ogni sabato si ritrovavano prima di decidere sul come trascorrere la serata. Il vero mistero inizia a questo punto perchè Flavio a quell'appuntamento non si è mai recato. Un conoscente e collega di lavoro dello scomparso, Rocco De Vitis, afferma di aver visto - al rientro da una serata di svago, attorno alla mezzanotte di sabato - l'auto dell'amico parcheggiata nei pressi della sua abitazione.

De Vitis riferisce inoltre di aver dato troppo peso alla cosa in quanto Flavio spesso quel luogo per parcheggiare la sua «Uno» quando decideva di uscire con l'auto degli amici.

All'indomani quando lo hanno informato del mancato rientro di Flavio, l'amico non ha potuto fare a meno di rammentare prima e riferire poi l'importante particolare osservato la notte precedente, rendendo possibile una collocazione temporale molto utile per risalire con precisione al momento della scomparsa.

La conoscenza di questo ulteriore elemento creò molta apprensione nei genitori Giuliana Della Valle di anni, casalinga e Lorenzo Mandolini di 57 anni autotrasportatore ai quali il figlio aveva comunicato che quella sera che si sarebbe recato alla discoteca «Il Faro» di Brusnengo in compagnia dei soliti conoscenti.

Cosa possa essere successo a Flavio non è riuscito a chiarirlo neanche i carabinieri di Romagnano, i primi ad essere stati informati della scomparsa del giovane.

È certo che la ex fidanzata dello scomparso, Claudia, 18 anni, di Sizzano, impiegata in un ufficio di Novara, non abbia parte alcuna nelle vicende. La storia sentimentale di Mandolini era finita ormai da tre mesi anche se Flavio non si era completamente liberato del ricordo della ragazza. Questo fatto aveva spinto i familiari a rivolgersi a uno specialista con l'aiuto del quale, Flavio sembrava aver riacquistato il giusto equilibrio psicofisico.

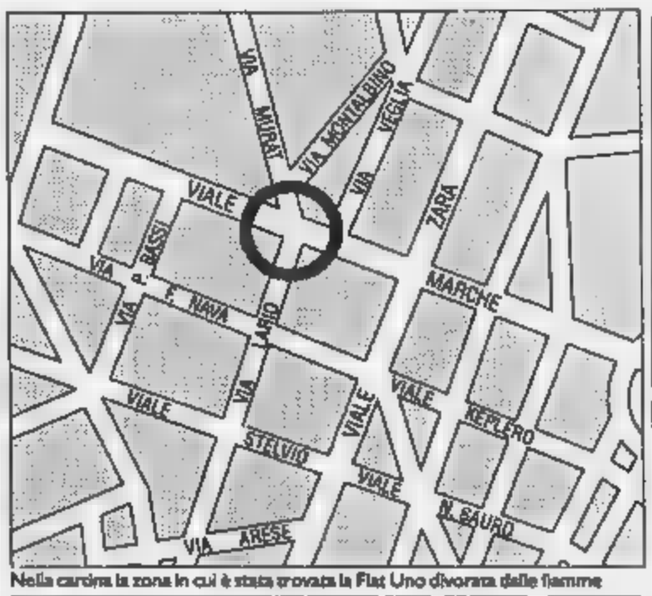
Con gli amici si dimostrava aperto e gioviale. Raccontava spesso i problemi che si manifestavano sul lavoro anche se il tema ricorrente era la disavventure sentimentale occorsegli nei mesi scorsi.

Da dieci anni lavorava operaio metalmeccanico presso la «Metaltecnica» di Prato Sesia, un'azienda specializzata nella produzione di accessori per la zootecnia, l'irrigazione e l'irrorazione. Da tutti è ricordato come un gran lavoratore. In passato, circa due anni fa, all'epoca della inaugurazione in veste rinnovata della discoteca «Il [illegible] vi aveva lavorato «buttafuori», un modo diverso per trascorrere il tempo libero in stretto contatto con coetanei ed amici. Un'occupazione che tuttavia coltivò abbandonandola dopo poche settimane.

Nei giorni scorsi la madre si era rivolta alle maggiori testate giornalistiche locali e provinciali per divulgare le generalità del figlio misteriosamente scomparso. Un ultimo disperato tentativo che al momento non ha dato gli esiti sperati.

Contattata per telefono invita educatamente l'interlocutore ad interrompere la conversazione per non tenere occupato l'apparecchio telefonico: per i famigliari resta quasi l'unica via con la quale da un momento all'altro potrebbero apprendere notizie oppure riascoltare addirittura la voce di un figlio quale da quindici giorni si sono perse le tracce.

Roberto Lodigiani



Nella cartina la zona in cui è stata trovata la Fiat Uno divorata dalle fiamme

NOTIZIE FLASH

BORGOMANERO

Gli abitanti protestano per la manutenzione stradale

Una delegazione di abitanti di via Mottarone si è recata in municipio e ha protestato per la totale mancanza di manutenzione sulla loro strada, dove si verifica che l'asfalto sta scomparendo perché coperto da erba e sterpaglie che nessuno estirpa. Via Mottarone è una arteria stradale un po' fuori mano, che corre quasi parallela alla strada statale 142 tra la caserma dei vigili del fuoco e Santa Cristinetta.

[illegible]

[illegible] conclude [illegible] torneo di «Beach Volley»

Si chiude oggi, con le finali per il 3 e 4 posto e la finalissima il torneo di Beach Volley ospitato al «Lido» di Verbania Suna. Il torno è iniziato ieri. Le due partite si disputano fra le 16,30 e le 21.

CASTELLETTO TICINO

Approvati i lavori di rifacimento del campo sportivo

Il Consiglio comunale ha approvato a tambur battente il primo stralcio dei lavori per il rifacimento del campo sportivo avendo ottenuto il finanziamento di 300 milioni dal Ministero del turismo. La spesa complessiva è prevista in un miliardo e [illegible]

VILLADOSSOLA

La mostra di un noto pittore ossolano

Uno dei più noti pittori ossolani, Giuliano Crivelli, espone in questi giorni a Villadossola, in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. Le opere di Crivelli si possono ammirare sino a lunedì nei locali della ex Coop di via Vittoni. L'autore ha anche realizzato per il Comune di Villadossola una litografia in 50 copie. Una di queste è stata donata dall'amministrazione comunale al dottor Remo Dalla Bona, per moltissimi anni medico condotto ed ex sindaco del paese.

L'Associazione «Amici dell'Alpe» ribadisce la difesa del parco ossolano

«No alla funivia sul Veglia»

Dopo la battaglia per evitare il metrò alpino, continua l'azione per evitare i facili accessi a un patrimonio naturale. Migliaia di escursionisti sono saliti a piedi sulla montagna

DOMODOSSOLA. «Abbiamo detto no al metrò alpino, diciamo no anche alla funivia per l'Alpe Veglia: qualunque trasporto di massa porterebbe a Veglia inquinamento diventando il presupposto e la giustificazione per creare nuove strutture ricettive. Non è questo il turismo che vogliamo».

A un anno dalla sua nascita ufficiale, l'associazione Amici dell'Alpe Veglia traccia, dalla sede novarese, un bilancio dell'attività e ribadisce l'opposizione agli attacchi all'Alpe.

«È facile [illegible] priverebbe questa perla delle nostre Alpi del suo prezioso isolamento, che è proprio un fattore economicamente vantaggioso oggi che le montagne sono accerchiate, scavate e cementificate: chi può così miope da non capirlo?».

L'afflusso di turisti a Veglia in questa lunga estate calda sembra dare ragione agli ambientalisti. «Non si era mai vista tanta gente salire quassù - dicono concordi i pochi albergatori di Veglia e quelli più numerosi di San Domenico - merito anche delle polemiche che hanno acceso sulla località l'interesse dei turisti. Sono venuti escursionisti dal Piemonte e dalla Lombardia, ma anche dall'Emilia e dalla Liguria».

Raggiungere Veglia oggi non è impresa per tutti, l'accesso è riservato a camminatori sufficientemente allenati che debbono affrontare una ripida e malagevole salita da Ponte Campo (l'attuale gippabile) a un percorso a quota più alta, che prende le mosse a Ciamporino all'arrivo della seggiovia di San Domenico.

E sono in molti tra Varzo e Trasquera, i due comuni che si dividono la proprietà dei pascoli di Veglia, a chiedersi perché, mentre dappertutto si abbattono barriere architettoniche, non si possano abbattere e aggirare quelle naturali che precludono la salita all'Alpe a molte categorie di persone. «Non siamo tutti alpinisti, ma tutti abbiamo diritto di godere delle bellezze naturali - dicono i fautori di un accesso meno avventuroso - e di valorizzare turisticamente la località».

Tutti, ambientalisti compresi, riconoscono che da qualche tempo la sorveglianza al parco del Veglia è migliorata ed efficiente.

Le guardie tengono a bada i motociclisti; che aggirano facilmente la sbarra per le auto fuoristrada oltre Ponte Campo, è stato regolamentato a orario il transito delle jeep che portano i rifornimenti.

Per gli «Amici del Veglia» occorre però rivitalizzare e agevolare le attività agropastorali dell'Alpe, migliorare il collegamento dall'attuale gippabile soprattutto privilegiare Varzo e Trasquera come insediamenti ideali per le future strutture ricettive.

Infine, ultimo «no» degli amici di Veglia all'ampliamento e all'asfaltatura della strada che collega San Domenico a Ponte Campo, dove inizia la salita per l'Alpe.

«Dopo avere cementificato selvaggiamente San Domenico, ora si vuole correre ai ripari trasformando in un immenso parcheggio Ponte Campo, una località non ancora aggredita dall'inquinamento di gas e motori, che invece va tutelata per i suoi aspetti paesaggistici e ambientali, degno preambolo all'alpe Veglia».

Paolo Bologna

Molte le telefonate ai numeri dell'Emergenza estate

Salvati dal suicidio

I volontari sono intervenuti a favore delle persone rimaste sole in città «Casi» disperati: giovani preda allo sconforto dopo una notte d'allegria

NOVARA. L'emergenza arriva via filo: i numeri novaresi del soccorso, il «33333», il «28601» e «820560» dell'«Emergenza estate» sono stati prontamente memorizzati ed utilizzati dai novaresi. Lo dimostrano i primi dati raccolti dalle associazioni che hanno operato a favore delle persone sole nel mese di agosto.

Molte le richieste di informazioni, di turni delle farmacie aperte, ma anche da chi nella vita non crede più. Un appello che a Novara rivela risvolto sorprendente: a chiedere aiuto, ad aver bisogno una voce amica, sono stati soprattutto i giovani.

«Non ce la faccio più, voglio farla finita davvero» è stata la drammatica frase di esordio delle telefonate. All'altro capo del filo, i volontari del servizio, psicologi e laureandi in materie sociali, che hanno aiutato l'utente a superare la crisi. «In venti giorni il servizio - dice Enza Sorrenti, una delle responsabili - sono arrivate, durante la notte, quattro telefonate di questo tenore. In questi casi la prassi è quella di intavolare una conversazione, farsi dare il numero di telefono dell'utente, richiamarlo e cercare di capire, di immedesimarsi nel suo problema. Dal perentorio «Voglio farla finita», è passati fortunatamente alla richiesta, all'accettazione di un colloquio.

«Sembra strano, ma proprio i più giovani, al massimo trentenni, ci hanno rivolto un simile appello - prosegue Enza Sorrenti. La loro è una storia di solitudine: alle prime luci dell'alba, quando rientrano dalla discoteca, il silenzio si carica della mancanza di valori e ideali. A volte è bastata una breve conversazione, altre volte l'operatore si è trovato impegnato per parecchio tempo nel colloquio».

In venti giorni il «33333» ha ricevuto 400 chiamate, una media che conferma i rilevamenti degli scorsi anni. Il servizio, alla cui realizzazione ha collaborato l'amministrazione, copre l'arco delle [illegible] durante il mese di agosto, grazie alla collaborazione di volontari che si alternano, per turni di sei ore, all'ascolto delle chiamate in anonimato. Tra le richieste più frequenti, quello di consegna a domicilio di farmaci, o di terapia iniettiva. Sono mancati momenti di scoramento anche gli anziani ma «per loro è stato sufficiente avvicinarli allo "Svegliati agosto", dove hanno potuto consolidare nuove amicizie».

Una novità per il «33333» è il prolungamento del servizio durante tutto l'anno. Il numero però rimarrà a disposizione del pubblico solo dalle 8 alle 18,30, e assicura a chi chiama, cessata l'urgenza del reperimento di personale specializzato, assistenza domiciliare e notturna. Il problema, dopo l'attivazione dell'emergenza ad agosto, rimarrà vivo per le notturne: a Novara non esistono ancora [illegible] disponibili per la realizzazione di un servizio continuato «proprio quando - conclude Enza Sorrenti - la crisi di solitudine è maggiore e il gesto disperato è più probabile».

(c. m.)

CICLISMO A VILLADOSSOLA

VILLADOSSOLA. «Vincerà Giucolsi» aveva detto prima del via Florido Barale, anni, villadossolese, ciclista professionista dell'Amore & Vita. E per poco Barale il pronostico non l'ha [illegible]. Infatti, Roberto Giucolsi della Coop San Siro Ambrosio è arrivato secondo, arrendendosi solo in volata a Gabriele Missaglia, 21 anni, portacolori della Coalca Forniture Alberghiere. Il ventunenne di Inzago (Milano) ha battuto il compagno di fuga con uno sprint impietoso, iniziato a 200 metri dall'arrivo con uno spettacolare surplace che ha però penalizzato Giucolsi.

I due si sono «giocati» negli ultimi metri la combattutissima gara ciclistica per dilettanti di I e II serie, svoltasi a Villadossola in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. Missaglia ha coperto i 127 chilometri del percorso alla media di 45,357 km/h, staccando Giucolsi di 16".

I due si erano andati sull'erta di San Quirico, uno strappo che alcuni anni decide questa gara organizzata dalla S.C. Gravellona e valida per l'assegnazione del trofeo «Franco Azzoni».

Su queste rampe Giucolsi e Missaglia hanno staccato Radaelli (P.An.Or. Bergamo) e Suin (Canavesi Mobili Landoni). I quattro si erano andati dal gruppo dopo quattro giri del circuito, guadagnando via via un distacco sul gruppo che ha toccato i 4 minuti.

Per Missaglia, che spera di passare presto professionista, questa la seconda vittoria stagionale dopo quella colta in una tappa del Giro di Spagna per dilettanti.

«Temevo soprattutto Radaelli in volata - ha detto il vincitore - ma quando ho visto che in salita lo staccavo io la faceva, ho cercato di allungare. Mi ha seguito solo Giucolsi, che è rimasto poi sorpreso dal mio scatto proprio all'inizio del rettilineo di arrivo». [re. ba.]

Ordine di arrivo: 1° Gabriele Missaglia (Coalca) che ha coperto i 127 chilometri alla media di 45,357 km/h; 2° Roberto Giucolsi (Coop San Siro) a 16"; 3° Mauro Radaelli (P.An.Or. Bergamo) a "; 4° Valerio Suin (Canavesi Mobili Landoni); 5° Della Vedova (Mobiexport) a 1'57".

Esordio ufficiale casalingo per la squadra di Nicolini che presenta l'attacco tutto nuovo

Questa sera Novara-Spezia in Coppa

Gli azzurri giocano per dimenticare il 2-4 subito a Cuneo

NOVARA. Esordio casalingo, questa sera, per il Novara che affronta in Coppa Italia la formazione dello Spezia. C'è grande attesa fra gli sportivi azzurri per vedere finalmente all'opera - in un match coi punti in palio - la rinnovata squadra novarese che presenta l'attacco tutto nuovo col promettente duo Folli-Cicconi. L'altro elemento che si presenta alla tifoseria è il laterale Di Vincenzo. Ma vediamo la formazione con la quale il Novara gioca la sua seconda partita di Coppa (la prima, come è noto, è finita male: 2-4 a Cuneo).

In porta ci sarà Bettini e davanti a lui, secondo il modulo caro a Nicolini, quattro difensori in linea: Birtig, Rivizzi, Pacioni e Farsoni; quattro centrocampisti: Testa, Armanetti, Uzzardi e Di Vincenzo e due attaccanti che sono, come detto, i «nuovi» Folli e Cicconi.

Dopo la sconfitta patita a Cuneo il Novara ha poche possibilità di tagliare per primo il traguardo di questo mini-torneo di Coppa. Ma la speranza di passare al turno successivo non è del tutto tramontata visto che è previsto il «ripescaggio» delle migliori seconde classificate.

Importante a questo punto è vincere il match di domani senza lasciarsi influenzare dal nome della squadra ligure che vieni a Novara per Mondini: Carannante, Stafico; Catto (al rientro al posto di Muri), Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, Perinelli, Faccini. Allenatore il Mazzola. Arbitro dell'incontro Bizzotto di Castelfranco Veneto.

Anche lo Spezia - come il Novara - ha bisogno di far dimenticare l'avvio incerto in questa edizione della Coppa Italia. I liguri hanno infatti perso con l'Alessandria e poi hanno battuto di misura quel Cuneo che aveva liquidato gli azzurri.

Il Novara dal canto suo è reduce dall'amichevole di Cremona dove ha tenuto testa baldanzosamente i grigiorossi per circa un'ora tenendoli addirittura in parità per 1-0. Poi l'avversario di serie A ha fatto valere i diritti della classe anche perché il Novara ha confermato i limiti tenuta evidenziati a Cuneo.

Così, spinta dall'argentino Dezotti vicecampione del mondo (autore di due reti), la Cremonese ha ribaltato il risultato fino al 4-1 che comunque punisce eccessivamente gli azzurri.

Questo particolare un Novara che viene sempre rimontato nel finale (a Cuneo vinceva 2-1 e poi ha perso 4-2) mette in [illegible] l'autonomia della squadra di Nicolini. Questa sera nel match contro lo Spezia bisognerà verificare se la squadra andrà in [illegible] o se concluderà la partita senza accusare affanni. [m. s.]

Mister Nicolini visto da Ghiglione

Nel paese in cui è nato Damilano tifo da stadio davanti alla tv poi bandiere e cortei

Un'altra magica notte d'oro a Scarnafigi

I familiari del campione hanno brindato con una bottiglia di dolcetto. Il padre: «E' un vino umile, come lui» La moglie ha pianto per la gioia. E il parroco promette: «Quando vincerà a Barcellona [illegible] le campane»

SCARNAFIGI. Bandiere ai balconi, «pellegrinaggi» improvvisati, cortei di auto con clacson strombazzanti, grida [illegible] insaziabile felicità: il paese ha vissuto così la [illegible] festa [illegible] suo campione. Quando Maurizio Damilano ha tagliato per primo il traguardo della venti chilometri di marcia [illegible] mondiali [illegible] Tokyo, accompagnato dall'ovazio- [illegible] telecronista, che, [illegible] diretta, [illegible] ha scandito la trionfale andatura, i 1800 abitanti di Scarnafigi si sono ritrovati in piazza con gli occhi pieni di entusiasmo e con un pizzico di orgoglio per essere tra i pochi a poter dire, ancora una volta, dopo l'ennesimo strepitoso successo: «Maurizio è nato qui».

In casa Damilano la [illegible] dell'atleta cuneese è [illegible] seguita [illegible]. [illegible] madre, Nina Parola, 68 anni, ex ostetrica, ha «rotto» la tradizione. In occasione delle altre importanti gare (Mosca '80, Los Angelese '84, Roma '87, Seul '88) si era sempre defilata, rinunciando [illegible] vivere [illegible] diretta la marcia del figlio. Durante la prova ai Mondiali dell'87, con una scusa, era uscita di casa per farsi un giro in auto. Ma questa volta la voglia di esultare è stata superiore [illegible] ogni altro desiderio: «Maurizio è stato super - afferma [illegible] -, era davvero in forma».

Anche il padre, Giovanni, [illegible] sindaco di Racconigi (dal [illegible] '75) [illegible] ha saputo [illegible] l'emozione. Subito dopo l'arrivo [illegible] stappato una bottiglia di Dolcetto, «un vino "umile", proprio come Maurizio», spiega.

Soltanto la moglie Fernanda Audisio ha resistito alla tentazione: per [illegible] ha preferito essere chiamata davanti al video solo all'entrata [illegible] marito nello stadio, pronto per la volata finale verso il traguardo.

Ieri notte via Scotta 2 s'è trasformata in una «curva» da stadio: c'erano trenta persone, tutti parenti, che hanno incitato Maurizio fin dalle prime immagini della gara giunte via satelli- [illegible] dal Giappone. Don Ettore Dao, il settantenne parroco della chiesa [illegible] Maria vergine Assunta, originario dell'Alta [illegible] Maira, non ha suonato le campane. «Lo farò soltanto per [illegible] Olimpiadi - ha detto - quando Maurizio ci regalerà un'altra stupenda vittoria. Quella di Tokyo - [illegible] [illegible] tono scherzoso il sacerdote - era troppo facile. Ci vuole di più per mettere in difficoltà il nostro beniamino. Per lui le corde della campana [illegible] già pronte, ed anche i bronzi sono lucidati [illegible] nuovo. Anche loro attendono [illegible] impazienza Barcellona '92».

Un minuto dopo l'arrivo della competizione [illegible] Nina ha telefonato in canonica pensando di dar[illegible] al p[illegible] la notizia della vittoria: «Cara Nina - le ha risposto don Dao - [illegible] figlio l'ho seguito per tutta la gara. Un parrocchiano così [illegible] lo si può abbandonare; per lui il sonno si perde volentieri». E, finita la messa del mattino, don Ettore ha commentato [illegible] i fedeli: «Maurizio ha vinto a Mosca, a Los Angeles e Seul, manca soltanto una medaglia in Africa, poi ha trionfato in tutti i conti- [illegible]. Ma siamo nell'epoca planetaria [illegible] [illegible] c'è da stupirsi che prima o poi non arrivi anche questa. E' soltanto questione di tempo».

Alle 7 di ieri mattina Maurizio Damilano ha telefonato alla moglie, che per la prima volta non ha seguito il marito ed è rimasta a Scarnafigi col piccolo Davide, il figlio [illegible] [illegible] 15 luglio [illegible]. La [illegible] intercontinentale è stata breve. Poche parole, [illegible] sufficienti per scam- [illegible] emozioni: «Fernanda, ce l'ho fatta. Ho vinto per Davide, sei contenta?». Poi [illegible] attimo di silenzio [illegible] la moglie non ha trattenuto lacrime di felicità.

Maurizio Damilano era partito da Scarnafigi il 14 agosto. A salutarlo davanti a casa, per portargli fortuna, come era già accaduto prima delle [illegible] precedenti imprese, c'era tutto il paese. «Non potevamo lasciarlo partire senza ricordargli il nostro tifo - spiegano alcuni [illegible] sostenitori riuniti al bar "La Caffetteria" di piazza Vittorio Emanuele -; lui era sicuro [illegible] non lo avremmo abbandonato un solo minuto. Ma questo Maurizio lo sa bene. E quando ritorna a Scarnafigi da una competizio- [illegible] internazione, ama ritrovarsi [illegible] noi [illegible] rivedere insieme [illegible] registrazioni delle [illegible] gare».

«Stanotte non siamo andati a dormire - ammette Ferdinanda Ferrero, titolare della locanda Gambero d'Oro -: dopo la vittoria siamo [illegible]i in piazza e abbiamo brindato in onore di Maurizio. Poi in [illegible] abbiamo [illegible] davanti a [illegible] sul suo balcone c'era già il tricolore. Lui sta facendo conoscere Scarnafigi in tutto il mondo e il paese è [illegible] [illegible] suo fianco».

Il sindaco Fernando Arnolfo ha convocato per domani sera un incontro aperto a tutti durante il quale la Pro loco [illegible] cui presidente Giorgio Granzotto ha già [illegible] [illegible] che anticiperà il ritorno dalla ferie) e i rappresentanti municipali presenteranno le proposte per organizzare i festeggiamenti del 3 settembre, giorno [illegible] rientro di Maurizio Damilano. «Undici anni fa quando il nostro marciatore era tor- [illegible] da Mosca con la medaglia d'oro al collo, eravamo andati ad attenderlo in pullman fino all'aeroporto della Malpensa. Il [illegible] settembre prossimo ripeteremo l'avventura. Sarà la prova per il viaggio [illegible] seguito di Maurizio, che, l'Avis (per ricambiare lo "spot" che Maurizio aveva registrato gratuitamente) organiz- [illegible] per le Olimpiadi spagnole. Due pullman sono già esauriti».

[illegible] la [illegible] festa in [illegible] di Maurizio s'inizierà subito dopo in paese. Quando il pullman del campione e la sua «scorta» arriveranno a Scarnafigi, ci sarà la banda. E verranno distribuite, [illegible] già accadde dopo il trionfo di Mosca, le magliette [illegible] la [illegible] immagine.

Lorenzo Tanacato
Giampaolo Marro

Nina Parola e Giovanni Damilano, genitori di Maurizio (nella foto grande), hanno festeggiato con la gente del paese

Successo con dedica

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Maurizio Damilano questa volta il [illegible] successo ha voluto dedicarlo: alla moglie Nanda e al piccolo Davide, un [illegible] [illegible] mezzo, dalla cui nascita [illegible] tratto ulteriore spinta nella sua dura fatica di marciatore.

I successi non nascono mai per caso e il trentaquattrenne campione di Scarnafigi ne è la riprova: mesi e mesi di allenamenti, ore ed ore passate davanti al videotape per studiare un gesto atletico da ripetere poi mille e mille volte, fino alla nausea, perché la marcia essendo stilisticamente affidata al giudizio umano, presta il fianco a mille piccole angherie che, tanto più si è forti, tanto più vengono fiscalmente rilevate.

Ma tutto questo non ha mai fermato Maurizio, né suo fratel- [illegible] Sandro che [illegible] dirige gli allenamenti o il gemello Giorgio che spesso lo accompagna per rendere meno solitari i lunghi allenamenti. [illegible] verità - raccontava ieri il [illegible] campione [illegible] mondo dopo aver [illegible]ssito la prima euforia per la vittoria - questo titolo nasce in par- [illegible] da [illegible] infortunio. A febbraio, infatti, mi bloccai per un'infiammazione al tendine [illegible] ginocchio, pregiudicando così [illegible] preparazione per la 50 km. Poi il 1° maggio a Sesto San Giovanni, nel tradizionale appuntamento internazionale, mi [illegible] reso conto che la scelta giusta [illegible] quella [illegible] tornare, almeno per quest'anno, alla strada vecchia, a quelle 20 km cui sono affettivamente legato perché mi ha dato tutte le maggiori soddisfazioni. [illegible] è stato facile, in quanto conosco questa gara [illegible] memoria. Il resto è venuto quasi da sé, la voglia di far vedere ancora una volta il mio valore era tanta: [illegible] ci sono riuscito nel modo più esaltante».

Gli occhi di Maurizio [illegible]timoniano una gioia che, probabilmente, vorrebbe dividere subito con Nanda e Davide, ma è la voce di Sandro a dar corpo alle valutazioni tecniche: [illegible] è preparato davvero bene, a fondo - dice del fratello - ma quello che sorprende persino il sottoscritto è il risultato cronometrico: Maurizio ha disputato la gara più veloce della sua carriera, a questo [illegible] 34 anni. Indubbiamente il lavoro svolto per preparare la [illegible] km è risultato utile: rispetto a Roma '87 Maurizio [illegible] in assoluto [illegible] potente ma più resistente. E lo testimonia anche il fatto che le frazioni di 5 km, man mano che si procedeva, sono state percorse sempre più velocemente: in 20'20" la prima, poi le altre in 20'03", 19'52" e, l'ultima, addirittura in 19'32" con un media sul chilometro inferiore ai 4 minuti».

«Temevo l'umidità dei giorni precedenti - confessa ancora Maurizio - e invece il clima è stato più che discreto, [illegible] una pioggerellina che non ha certo dato fastidio. Certo, questa vittoria anche per me ha qualcosa [illegible] incredibile visto che viene 12 anni dopo il successo olimpico di Mosca, ma mi ripaga di tanti sacrifici, anche economici, visto che per allenarmi a volte ho rinuncia- [illegible] a ingaggi per gareggiare. E mi permette di guardare [illegible] entusiasmo [illegible] presente ma anche al futuro. Sì, sono proprio contento».

Il futuro è Barcellona '92, ovvero l'Olimpiade. «E' presto per parlarne - conclude Maurizio - ma penso che sia legittima aspirazione quella di partecipare a entrambe le gare, tanto sui [illegible] quanto sui 50 km. Sono pronto a nuovi sacrifici per questo. Poi dirò basta e cercherò di mettere al servizio delle [illegible] leve le molte esperienze che ho fatto in questi [illegible]».

Giorgio [illegible]

Damilano riceve i complimenti [illegible] Primo Nebiolo

Una carrellata sui protagonisti dei successi sportivi più importanti dal Dopoguerra ad oggi: gli anni d'oro degli spadaccini vercellesi

E Livio Berruti incorona Maurizio Damilano: «E' il mio vero erede»

Tra i campionissimi piemontesi degli Anni Sessanta Franco Musso, il pugile-fattorino di Acqui

Sopra Livio Berruti, vicepresidente nazionale della federazione di atletica leggera
A destra Franco Bertinetti, vercellese, e Giuseppe Delfino, [illegible] campioni di scherma negli Anni Cinquanta e Sessanta

TORINO. «Sì, Maurizio Damilano può davvero essere considerato il mio erede sportivo. Quello che ci [illegible] è lo [illegible] modo di intendere lo sport: senza esaltazioni, [illegible]do sempre coi piedi per terra». Livio Berruti, medaglia d'oro all'Olimpiade di Roma del 1960 grazie a quei favolosi 200 metri corsi in 20"5, record mondiale, conosce bene il gusto della vittoria.

Torinese originario di Stroppiana, nel Vercellese, classe 1939, l'uomo che [illegible] ragazzo fu paragonato a Jesse Owens ora tifa per la «gazzella» di Scarnafigi: «Il campione [illegible] [illegible] prodotto [illegible] scuola né [illegible] tradizione. Nasce per caso, per diverse concomitanze. Io [illegible] [illegible] grande passione per il tennis ma solo con l'atletica mi [illegible] scoperto [illegible]. E la vittoria [illegible] la miglior droga per l'atleta. Damilano ha caratteristiche di cocciutaggine, serietà, fermezza che fanno di lui [illegible] campione anche fuori dalla pista. Ed è anche [illegible] persona di spirito: [illegible] un ottimo jazzista e quest'autunno lo vedremo esibirsi con Franco Cerri e Gianni Basso».

Damilano-Berruti, due campioni piemontesi. [illegible] dalla no- [illegible] regione sono saliti sul gradino più alto del podio, olimpico e mondiale, anche altri sportivi. Ricordiamo il torinese Pippo Delfino, campione del mondo a squadre di scherma nel '50, '53, '54 e '55 e medaglia d'oro alle Olimpiadi [illegible] '52 e '60. Nel '60 Delfino primeggiò anche nella spada individuale. Della squadra «mondiale» [illegible] '53 al'55 faceva parte anche Franco Bertinetti, di Vercelli, vincitore alle Olimpiadi del '52. Vercellese terra di spadaccini: nel '89 e nel '90 Maurizio Randazzo si [illegible] lau- [illegible] campione [illegible] mondo a squadre di scherma. Nel '90 Elisa Uga, pure di Vercelli, ha alzato [illegible] Coppa del mondo vinta con la spada.

Il Piemonte ha regalato anche un campione di pugilato, Franco Musso, negli Anni Sessanta fattorino all'ufficio postale di Acqui. Ai Giochi del 1960, quelli ospitati a Roma, sconfisse il polacco Adamsky. Pugni pesanti e cuore d'oro. [illegible] giorno [illegible] trionfo aveva gli occhi tristi, [illegible] cronisti il peso-piuma confessò: «Volevo smettare con il pugilato, ma mio padre mi disse di continuare. Lui, che di sacrifici ne ha fatti tantissimi, ora non c'è più e non mi ha potuto nemmeno vedere campione».

Da Novara arrivò invece il vincitore dei pesi mediomassimi della diciottesima Olimpiade, quella di Tokyo del 1964, Cesare Pinto sconfisse in una memorabile gara il sovietico Kiselav. Tra i campionissimi anche un altro [illegible] nel bob a quattro: Mario Armano, nel '68, con Monti, De Paolis, Zandonella. Per nove secondi sconfissero l'equipaggio austriaco. [illegible] degli sport invernali resta comunque l'intramontabile Pierino Gros, ex sindaco di Salice d'Ulzio.

[illegible] Cuneese, oltre a Damilano, ha dato i natali anche ad altri grandi dell'atletica: Franco Arese, [illegible] Centallo, oro europeo nel 1971 nei 1500 metri, e Rita Marchisio, vincitrice della maratona [illegible] Osaka.

Ma [illegible] Piemonte ha ancora «fame» di atleti veri. «Per fortuna assistiamo ad imprese come quella [illegible] Maurizio Damilano - dice Livio Berruti, oggi vicepresidente nazionale della Federazione atletica leggera -. Queste vittorie hanno un effetto trainante, avvicinano i giovani allo sport. Si identificano con il campion[illegible] Se poi questo ha le qualità di [illegible] Damilano allora c'è anche una crescita umana importante. Solo così si riesce a vincere [illegible] montarsi la testa».

Carlo Bologna

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/553.79

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 25 Agosto 1991 vn 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ANGOLO BLU
PIONEER
E' NATA
UNA NUOVA GENERAZIONE
HI-FI VIDEO CAR-STEREO
A VERCELLI
C.SO PRESTINARI 72
TEL. FAX 0161 / 2670

A PAGINA 38

Alla Casa di riposo

Posti-letto contati per gli anziani

Vercelli non riesce ad esaudire tutte le richiese, e molti vecchi vengono «parcheggiati» in Geriatria all'ospedale.

A PAGINA 38

Clima infuocato

I contrasti all'interno dell'Usl biellese

Il Comitato dei garanti si è schierato contro il coordinatore sanitario, forse per una banale questione di corrispondenza.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Dilaga le febbre del liscio: l'orchestra di Raul Casadei stasera a Castelnuovo Scrivia. Teatro poesia a Vinchio d'Asti: Renzo Arato recita Davide Lajolo.

SERVIZI ALLE PAGINE 41,42,43

A PAGINA 39

Domani i funerali

Formigliana piange i fidanzati

Sarà l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone, a celebrare le esequie dei due giovani morti.

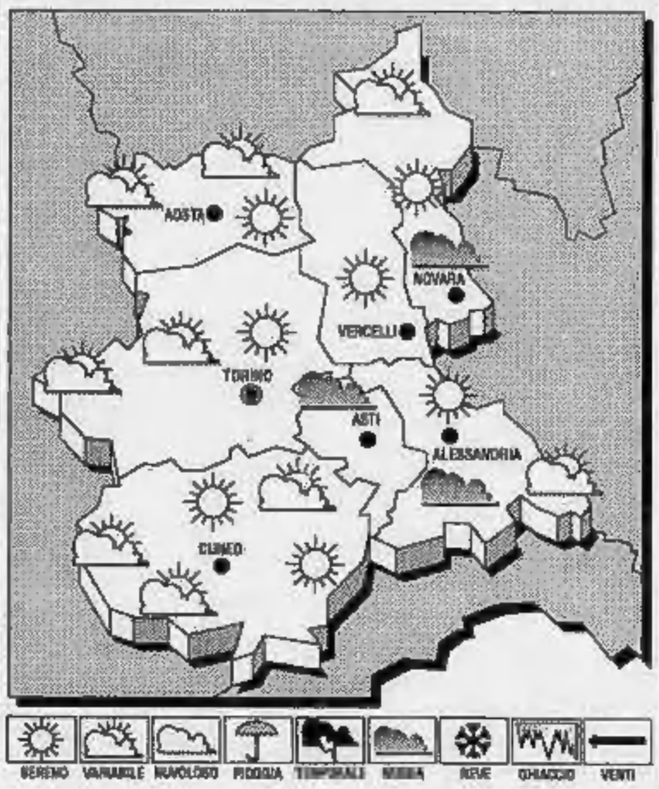
A PAGINA 39

Al Robbiano

Oggi la Pro esordisce in Coppa

I bianchi di Sacco incontrano nel turno eliminatorio la Valenzana. Attesa per la prima gara ufficiale della stagione.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti umide e debolmente instabili lambiscono l'arco alpino. Sul resto dell'Italia, permane un campo di alta pressione in ulteriore rafforzamento

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo brevi e locali precipitazioni nelle ore calde sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. In lieve aumento nei valori massimi.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti temporanei con possibilità di qualche piovasco sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 32; min: 22; media: 28

UN ANNO FA
Max: 26; min: 20; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 31	Novara 28
Alessandria 32	Aosta 27
Cuneo 30	Asti 31

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 42 minuti e tramonta alle ore 20 e 20 minuti. La **Luna** si leva alle ore 20 e 5 minuti e cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 49 minuti.

Domani riapre gran parte delle aziende: problemi in tutti i settori

Industria, ripresa difficile

Nel Vercellese, le crisi Sambonet, Magliola, Enichem e Pozzi-Ginori rischiano di infliggere un duro colpo all'occupazione. Contrasti sul contratto-tessili a Biella

VERCELLI. La tregua di agosto è oramai conclusa: tra domani e lunedì prossimo tutte le aziende della provincia riapriranno i battenti per affrontare la più grave crisi economica degli ultimi dieci anni.

Il rientro dai luoghi di villeggiatura, infatti, sarà davvero amaro per molte famiglie: sono ben 285 i dipendenti che rischiano il licenziamento o la cassa integrazione nelle aziende del Vercellese e della Valsesia. Nel Biellese, intanto, continua la crisi del comparto meccano-tessile - la Roy ha circa 200 dipendenti in cassa integrazione - e solo pochi giorni fa due filature, che davano lavoro ad oltre 30 persone, sono state dichiarate fallite su richiesta degli operai che, da alcuni mesi, non ricevevano lo stipendio. Le aziende erano direttamente collegate al gruppo Bertrand e alla tintoria Tinval di Cossato che ha chiuso i battenti poche settimane fa.

La riapertura autunnale, dunque, non avviene sotto buoni auspici ma, prima di stilare un bilancio definitivo, si preferisce attendere la fine di settembre: «Sarà molto importante verificare la richiesta di ordini e la reazione del mercato - spiega Pier Carlo Cantone, responsabile del settore tessile alla Camera del Lavoro di Biella - anche se è oramai certo che ci troveremo di fronte ad un autunno di forte stagnazione».

Vi sono, tuttavia, segnali positivi che lasciano spazio ad un poco di serenità: «E' sicuramente confortevole - dice Cantone - rilevare che non ci sono state ulteriori richieste di cassa integrazione. Anche la difficile situazione in cui versa il gruppo Bertrand dovrebbe essere oramai sotto controllo e non riservare più drammatiche sorprese. Ecco perché, almeno per quel che riguarda il settore tessile, mi sembra più corretto parlare di stagnazione piuttosto che di crisi vera e propria. In attesa di una salutare e indispensabile ripresa primaverile».

Il 27 e il 31 agosto riapriranno al pubblico i punti vendita di due tra le maggiori maglierie del Biellese che già hanno ripreso l'attività: la Cerutti e la Modesto Bertotto di Sandigliano. Il 28 agosto tornano a produrre anche la Loro Piana di Quarona, la ditta che fornisce le divise sociali alla Nazionale di calcio.

Maggiori preoccupazioni, invece, coinvolgono il settore meccano-tessile e metalmeccanico: la Lancia di Verrone, che riaprirà i battenti all'inizio di settembre, potrebbe subire i contraccolpi della crisi del gruppo Fiat.

Davvero drammatica, poi, la situazione nel Vercellese e in Valsesia. Si comincia dalla Sambonet, azienda storica del capoluogo, che ha annunciato 45 licenziamenti in un quadro di razionalizzazione del processo produttivo.

Per fronteggiare la sempre più agguerrita concorrenza internazionale, infatti, i responsabili dell'azienda intendono ricorrere in modo massiccio all'automazione e all'informatica. La speranza dei sindacati e dei vertici dell'Associazione industriale è di riuscire a riqualificare questi dipendenti nell'indotto della stessa azienda.

Se per la Sambonet già vi sono stati incontri e trattative, per la Magliola di Santhià tutto è ancora da verificare: la notizia dei 40 licenziamenti è stata comunicata poco prima delle ferie e la trattativa inizierà a settembre, in concomitanza con la ripresa della produzione.

Una vertenza nazionale, invece, dovrà occuparsi del caso Enichem. L'azienda ha impostato un programma di razionalizzazione della propria catena produttiva con conseguenze pesantissime per lo stabilimento vercellese: 100 licenziamenti.

Tempi duri anche per la Pozzi-Ginori, l'azienda di ceramiche che ha uno stabilimento anche a Gattinara. La cassa integrazione dei dipendenti inizierà, per 100 di loro, a settembre; da ottobre a dicembre il provvedimento interesserà, a rotazione, 40 persone.

Un autunno davvero drammatico, dunque, che si inserisce nella crisi generale in cui versa il comparto produttivo dell'intero Piemonte.

A settembre tornerà d'attualità anche il contratto dei tessili: nell'ultimo incontro, a fine luglio, tra i sindacati e l'Unione Industriale Biellese, gli industriali avevano sottolineato la necessità di «temperare» gli aumenti per evitare contraccolpi a filature e tintorie, i settori più colpiti dalla crisi.

La proposta è stata accolta dal sindacato biellese con una levata di scudi. Il contrasto, che rischia di mettere in discussione tutti gli accordi raggiunti, dovrà essere risolto in un prossimo incontro. Dunque, una ripresa dell'attività movimentata, per non dire traumatica.

Stefano Salandin

DATA RIAPERTURA INDUSTRIE

VOGLIAZZI, CARESANABLOT	APERTA
BELLIA, BIELLA E PETTINENGO	APERTE
PETTINATURA ITALIANA, VIGLIANO	APERTA
SAMBONET, VERCELLI	26/8
ZEGNA BARUFFA LANE, VALLEMOSSO	26/8
LANIFICIO LUIGI BOTTO, VALLEMOSSO	26/8
FILATURA, TOLLEGNO	26/8
MAGLIOLA, SANTHIA'	2/9
SIVER, CARESANABLOT	2/9
OFFICINE MECCANICHE CERUTTI, VERCELLI	2/9
LANCIA, VERRONE	2/9
FILATURA MARTEX, VERRONE	3/9

Ragazza in rianimazione a Biella: non si sa chi sia

Autostoppista in coma

Alle 4 ha chiesto un passaggio ad un milanese. L'auto è uscita fuori strada ed il guidatore è rimasto a sua volta ferito

BIELLA. Una ragazza senza nome è ricoverata dall'altra notte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella. E' in coma e nessuno sa chi sia o come si chiami, né dove abiti.

La giovane, alta poco più di un metro e sessanta, graziosa, un viso ovale acerbo di sedicenne (ma potrebbe avere anche 18 anni), nasino all'insù, capelli lunghi con le mèche (castani alla radice e biondi sulle punte), occhi castani, ha subito un grave trauma cranico in un incidente stradale. Viaggiava a bordo di una Fiat Uno guidata da Riccardo Torre, 26 anni, abitante a Milano in via Fabio Filzi 8, che è uscita di strada.

L'incidente è accaduto poco prima delle 5 sulla statale Biella laghi sul lungo rettilineo che da San Giacomo di Masserano porta a Brusnengo. L'auto procedeva verso Cossato quando all'altezza del Calzificio biellese è uscita di strada sulla destra ed è andata a schiantarsi contro la vetrina della ditta.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti e dagli abitanti della zona svegliati dallo schianto. Da Cossato sono intervenute due ambulanze della Croce rossa che hanno trasportato i feriti dall'ospedale.

Dopo le prime cure Riccardo Torre si è ripreso dallo choc: aveva una clavicola rotta e numerose escoriazioni. La ragazza invece è giunta a Biella priva di conoscenza ed è stata subito ricoverata nel reparto di medicina intensiva.

All'infermiere che lo assisteva il giovane ha raccontato di aver trascorso la serata alla discoteca il Faro. Abitava a Milano ma era venuto a trovare uno zio a Romagnano che dirige l'Istituto tecnico commerciale Ivi̇glia.

Alla chiusura del locale, un ragazza di cui non conosceva neppure il nome di battesimo gli aveva chiesto un passaggio. Dove andare verso Biella, in tutt'altra direzione quindi a quella che avrebbe dovuto prendere lui. Ma a una ragazza carina, alle 4 del mattino, non si può rifiutare nulla. E l'aveva caricata.

Anche sull'incidente ha raccontato ben poco: forse un colpo di sonno e l'auto è uscita di strada.

Così mentre Riccardo Torre, con la spalla ingessata, veniva dimesso dall'ospedale, incominciava il lavoro per i carabinieri del nucleo operativo di Varallo per dare un nome alla ragazza e avvertire così i parenti. Al momento del suo ricovero in ospedale la giovane era senza documenti. I militari sono tornati di giorno sul luogo dell'incidente per vedere se erano andati persi; hanno frugato tra i rottami della Uno, hanno interrogato non solo Riccardo Torre ma anche i soccorritori. Sono stati anche alla discoteca. Ma le indagini per il momento sono risultate infruttuose.

Sono state messe in allarme tutte le caserme della zona nel caso qualcuno fosse andato a denunciare la scomparsa di qualche ragazza. E nessuno si è presentato in ospedale o ha telefonato per chiedere informazioni. Un'ipotesi è che i genitori della giovane siano in vacanza e che quindi nessuno abbia notato il suo mancato rientro a casa.

Maurizio Alfisi

Arrestato a Torino un uomo di 68 anni: il colpo messo a segno due mesi fa a Cavaglià

Cieco truffa il negoziante per una tv

S'era fatto compilare da una donna l'assegno rubato

BIELLA. Chi sospetterebbe di un distinto vecchietto, quasi cieco, che fa acquisti accompagnato da un'elegante signora di mezza età? Forse nessuno. E invece l'uomo si è rivelato un incallito truffatore. Torinese, 68 anni, Sergio Vizio, già dichiarato delinquente abituale, residente nel capoluogo piemontese in corso Novara 3 bis, ma di fatto abitante all'albergo Antico di corso Valdocco, sfruttando abilmente il suo stato di invalido è riuscito a truffare un commerciante di Cavaglià, Claudio Riva, comprando una telecamera e un televisore (del valore un milione e 200 mila) con un assegno rubato.

Al negoziante era venuto qualche sospetto: una telecamera e un televisore servono poco ad un uomo che quasi non ci vede più. Ma la coppia di anziani, che aveva un aspetto così perbene, parlava di un regalo per i nipotini, e così la diffidenza iniziale era presto svanita. Solo quando ha portato l'assegno del Credito Italiano in banca, per l'incasso, Claudio Riva aveva scoperto che quest'ultimo faceva parte di un blocchetto rubato alcune settimane prima ad un impiegato di Torino, Giovanni Ciaccio.

La truffa è stata messa a segno il 21 giugno, ma solo nei giorni scorsi il pensionato è stato identificato ed arrestato, a Torino, per ricettazione e truffa. Ieri mattina è stato portato con un'ambulanza dal carcere delle Vallette a Biella, dove era stata fissata l'udienza di convalida del provvedimento davanti al giudice per le indagini preliminari dalla pretura, il magistrato onorario Roberto Gatti.

L'uomo, che ha ottenuto la prima di una lunga serie di condanne nel 1950, ha confessato tutto. Ma al magistrato ha spiegato che era costretto a continuare a vivere d'espedienti. «Devo farmi operare agli occhi a Zurigo, e sono senza soldi - ha raccontato al giudice -. In due mesi prendo 800 mila lire di pensione, e l'intervento costa parecchi milioni».

Il pensionato, però, si è rifiutato di fare il nome della donna che era con lui. Era stata lei a compilare materialmente l'assegno, mentre lui si era limitato a firmarlo con il proprio nome. «Ma era all'oscuro di tutto - ha precisato Sergio Vizio al magistrato -. Solo io sapevo che quel blocchetto di assegni era rubato. E comunque dopo quel colpo ho provveduto a distruggere quelli che restavano. Non ne ho spesi altri».

L'udienza si è quindi conclusa rapidamente. Il pretore onorario ha convalidato l'arresto di Sergio Vizio, e nonostante l'età e la malattia, ha disposto che l'uomo resti in carcere in attesa del processo.

[m. al.]

Sergio Vizio, arrestato a Torino

Proteste a Lignana

Un esposto per la riseria che inquina

LIGNANA. Mezzo paese è in rivolta contro una risaria che sparge la polvere di riso per le vie e sui tetti delle case e gli abitanti di via Ronsecco, la più colpita dell'inquinamento, hanno mandato un ennesimo esposto al sindaco affinché intervenga.

Il conflitto tra gran parte degli abitanti di Lignana e il proprietario della riseria è sorto da alcuni anni. Spiegano i firmatari dell'esposto: «Originariamente, la riseria era un piccolo mulino. Da quando è diventata un'industria, hanno avuto inizio i nostri guai. La lolla del riso che viene lavorato si sparge ovunque e, in primavera e in estate, le nostre case ne sono letteralmente sommerse».

Gli abitanti di Lignana hanno già invitato ripetute proteste all'Usl di Vercelli (la prima nell'ottobre dell'85), ma non è cambiato niente. Ora ci riprovano con il sindaco. **[p. m. f.]**

Vercelli, la lettera di un parroco a La Stampa risolleva un grave problema

Anziani parcheggiati in ospedale

La Casa di riposo non ha posti e, quando se ne libera uno, i pensionati devono fare i conti con le rette. Da luglio l'Usl, senza soldi, non è in grado di integrare completamente la spesa

L'ingrata capitale del riso

UN anziano è come il reduce di una guerra persa. Dopo essere sopravvissuto a tante battaglie, il ritorno a casa non gli riserva il meritato riposo, ma il malcelato imbarazzo di chi non sa che farsene dei ricordi altrui.

Poter invecchiare è l'aspirazione di tutti: chi non vuole vivere una vita felice, ma soprattutto lunga? Eppure l'ambito traguardo si rivela spesso un calvario insopportabile, fatto di miserie e di solitudine.

E ciò accade anche a Vercelli, che pure dovrebbe essere attenta a questi problemi - perché un quinto della sua gente è anziana - e pronta perché è tra le città più ricche d'Italia.

Invece, l'opulenta capitale del riso non riesce a trovare spazi decorosi per i suoi vecchi, ed è un'altra guerra persa.

Donata Belossi

VERCELLI. Forse non basta essere la città più ricca del Piemonte, almeno a leggere velocemente le statistiche Censis, per risolvere i problemi e i numerosi disagi a cui vanno incontro quotidianamente le persone anziane. Proprio pochi giorni fa don Piero Borelli, parroco del Belvedere, con una lettera a «La Stampa», ha sollevato il caso di una pensionata di 85 anni, sola, non più autosufficiente, costretta a «stazionare» al reparto di geriatria del Sant'Andrea in attesa di trovare una sistemazione all'infermeria della Casa di riposo.

La domanda di trasferimento era stata inoltrata regolarmente e lunedì si era liberato un posto. Stando alla lista di ricovero sarebbe toccato all'anziana, però disponendo unicamente della pensione sociale e non avendo altri mezzi di sussistenza, la «povera» degente non ha potuto avere il letto che le spettava.

Sostiene don Piero: «Con la sola pensione sociale è ormai impossibile pagare la diaria mensile fissata dall'amministrazione, ci sarebbe l'integrazione, stabilita dalla legge, da parte dell'Usl, ma mi risulta che da luglio sia stata "dimezzata" da buona parte dei sussidi. In una città dove la percentuale degli anziani è elevata dovrebbero esserci le strutture necessarie a far fronte a problemi di questo genere».

La casa di riposo di Vercelli: per troppi anziani è irraggiungibile

Prosegue: «Una persona anziana, nonostante sia ben assistita, non può essere "parcheggiata" per mesi in geriatria. Non si tratta di un caso isolato, nel reparto sono ricoverate altre donne nella stessa condizione. Se l'infermeria della Casa di Riposo non può ospitarle, quali garanzie esistono per i cittadini che si avviano alla terza età?».

La legge 20 prevede il passaggio delle competenze socioassistenziali dal Comune all'Usl, ed è proprio l'unità sanitaria che, qualora la persone non sia più autosufficiente e non disponga di mezzi necessari a pagare la retta, dovrebbe provvedere al pagamento quotidiano per il ricovero in infermeria. Ma come ricordava don Borelli, nella lettera, sono i fondi che mancano. Arrigo Danieli, assessore all'Assistenza dice: «Ai primi di settembre ci sarà un incontro tra Usl e Comune per trovare una soluzione adeguata e unitaria per i pazienti non autosufficienti. Bisogna assicurare a tutti un letto e cure adatte».

Gianfranco Bertone, presidente della Casa di riposo spiega: «E' l'Usl che si occupa della quota sanitaria, i posti per persone non autosufficienti non sono gestiti da noi. In infermeria abbiamo pochi letti ed è necessario mettersi in lista d'attesa. Un'attesa che, a volte, può durare per lunghi periodi».

Il ricovero in comunità costa 27.500 lire al giorno, in infermeria 53 mila: l'Usl ne paga 28 mila e il degente 35 mila. Se l'anziano non dispone di questa somma, l'unità sanitaria percepisce la pensione, lasciandogli il 20 per cento, e paga la retta.

Paolo Tagliabue, primario di geriatria dell'ospedale afferma: «La pensionata di don Borelli è stata trasferita in questo reparto dopo una delicata operazione di ernia. Non è in grado di vivere da sola, per questo necessita di assistenza. In attesa che si liberi un letto alla Casa di riposo ne ne occupiamo noi».

Giancarla Moreo

Biella, la storia di un misterioso contrasto che sta tormentando l'ospedale

Un giallo la guerra dei funzionari Usl

Silenzio sui presunti abusi commessi dal coordinatore amministrativo e scoperti dal comitato dei garanti. Le accuse saranno rese note soltanto giovedì. Forse un problema di corrispondenza aperta

BIELLA. Sembrerebbe una trama liberamente tratta da uno dei più arcani racconti di spionaggio la vicenda che sta tormentando le ultime settimane dell'Usl 47. I protagonisti sono Antonio Seresini, coordinatore amministrativo dell'Unità sanitaria, e il comitato dei garanti, presieduto dal repubblicano Francesco Sapienza, che fin dal primo giorno d'insediamento negli uffici di via Caraccio ha iniziato un vero e proprio braccio di ferro con il funzionario.

L'ultimo atto di questa «battaglia» si vivrà giovedì, data in cui i garanti hanno fissato la loro riunione. Il primo punto all'ordine del giorno dei lavori riguarda i «presunti abusi e atti irresponsabili del coordinatore amministrativo». Un'accusa in piena regola dunque, se non fosse che il tutto è ancora avvolto da un velo di mistero. Infatti, se Sapienza e gli altri membri del comitato hanno il mandato del silenzio sulla vicenda, Seresini addirittura cade dalle nuvole. «Non ho assolutamente idea di che cosa possano aver scoperto di irregolare», ha spiegato il coordinatore amministrativo.

Queste almeno sono le notizie ufficiali: per il resto tra i corridoi dell'ospedale biellese le indiscrezioni fioccano. Si sa per certo il momento dell'inizio della lite tra le due parti, proprio la prima riunione del consiglio dei garanti, quando Sapienza non accettò che Seresini, in quanto parte in causa degli argomenti in discussione, svolgesse le mansioni di segretario. Seresini, per tutta risposta, cacciò dall'aula il dottor Clerico, responsabile dell'ufficio Economato, che era stato scelto per ricoprire la carica.

La seconda «puntata» riguarda alcune lettere recapitate al comitato, ma aperte dal coordinatore amministrativo. «Rientra per legge nei miei compiti smistare la posta», si è difeso Seresini.

Ora le acque appaiono tranquille. Dopo questi episodi «burrascosi», l'unica mossa del comitato dei garanti è stata quella di condurre indagini con la collaborazione dei capi servizio, per far venire alla luce eventuali irregolarità amministrative compiute dal funzionario. Non è escluso che proprio in seguito a questi approfondimenti siano emersi gli «abusi» di cui parla l'ordine del giorno.

Uno dei punti su cui il consiglio si soffermerà riguarderà quasi certamente la «strisciata», il sistema informatico di controllo delle presenze. La memoria dei computer che guidano gli apparecchi infatti non è sufficiente a immagazzinare i dati di tutti i dipendenti, che così devono compilare anche i registri di presenza. E dopo la prima ingente spesa deliberata proprio dal coordinatore amministrativo, sarebbero necessario decine di milioni per l'adeguamento.

[g. ca.]

IN BREVE

VERCELLI E BIELLA

I benzinai aperti oggi in città

I benzinai di turno oggi a Vercelli sono: Agip, strada Torino 6; Agip, corso Matteotti 16; Esso, via Walter Maiocco 50; Tamoil, via Trino; Mobil, piazza Sardegna; Q8, corso De Regecorso Salamano; Tamoil, tangenziale sud; Monteshell, corso Gastaldi 18; Erg (benzina, gasolio e gpl), tangenziale Torino-Biella S.S. 11 S.S. 230; Ip, via Thaon de Revel; Vittore Perazzo, via Cervino 10. A Biella il rifornimento di carburante sarà assicurato da: Mobil, via Milano 32; Mobil, via Ivrea; Api, via Cottolengo; Agip, piazza Vittorio Veneto; Esso, via Candelo 50; Esso, via Ogliaro 4; Fina, via Fratelli Rosselli 144; Ip, via Ivrea 34; Monteshell, corso Europa 2.

VERCELLI

Nuovi volontari della Croce Rossa

12 persone, tra i 18 e i 65 anni, sono entrate a far parte del corpo volontari della Croce rossa. Il corso che si è svolto nei locali della Cri ha riguardato i soccorsi a vittime di incidenti stradali. I candidati sono stati preparati anche a tempestivi interventi in caso di calamità naturali.

LETTERE AL GIORNALE

Educazione stradale anche per i motorini

Da quando ho preso la patente e, dopo aver abbandonato in garage il motorino, ho incominciato a girare in auto, finalmente sono stata costretta a imparare e a rispettare la segnaletica stradale.

Infatti è possibile, in Italia, viaggiare con il «cinquantino» senza conoscere nemmeno le più elementari norme stradali. Un numero elevatissimo di ragazzini acquistano fiduciosi il «ciao», la «vespa» o un piccolo Gilera con la speranza che vada tutto bene.

Così si assistono a scene paradossali: svolte senza freccia, sorpassi azzardati a destra e a sinistra dell'auto che precede, e lunghi tratti in cui si viaggia appaiati per poter chiacchierare tranquillamente. A volte il genitore premuroso accompagna il figlio nei primi «tours» fuori dall'isolato e non lo perde mai di vista, poi però il motociclo è affidato interamente al ragazzo e al suo «buon senso».

Altri invece lasciano il figlio allo sbaraglio, magari in sella a piccole moto molto potenti che acquistano elevate velocità. Forse dovrebbe essere la scuola dell'obbligo, le media, a fornire un'adeguata educazione stradale, oppure il Comune, oppure si potrebbe ancora introdurre un patentino anche per le piccole moto. Invece nessuno provvede a fare in modo che si realizzino effettivamente questi insegnamenti.

Mi sembra che questo atteggiamento rispecchi una mancanza di responsabilità e un volersene «lavare le mani». Mi auguro, tuttavia, che prima o poi qualcuno comprenda il problema e adotti delle soluzioni che finalmente possano formare dei giovani pedoni prima, poi dei motociclisti e infine degli automobilisti preparati a percorrere le strade senza rischi per la propria incolumità.

Anna Chiara Mattei, Cossato

Tutta Vercelli invasa dalle erbacce

Ho letto con particolare interesse l'articolo pubblicato alcuni giorni fa dedicato allo stato di degrado in cui versano il controviale del cimitero e altre zone della periferia. Il pezzo era centratissimo ma vorrei sottolineare che altre zone della città sono invase dalle sterpaglie: per esempio via degli Oldoni, o il quartiere denominato «d'Africa».

Ora l'amministrazione comunale sostiene, forse a ragione, che il diserbo non è di sua competenza; d'altro canto l'Amnu dichiara di non aver fondi a sufficienza per compiere l'operazione. Le giustificazioni, insomma, non mancano anche se, in questo frangente, è necessario intervenire in qualsiasi maniera ed evitare che, tra «scarichi» di responsabilità e atteggiamenti alla Ponzio Pilato, Vercelli rischi di «affogare» nelle erbacce.

Giovanni Francese, Vercelli

Atti vandalici a Ponderano

L'altra mattina uscendo di casa ho trovato la mia cassetta delle lettere completamente divelta. Era stata piegata, deformata e in parte strappata dal restante involucro di lamiera. Ovviamente la cosa mi ha dato fastidio, in modo particolare perché mi sono reso conto che quel gesto era stato un gratuito atto di vandalismo.

Non ha molta importanza: la cassetta era vecchia, un po' arrugginita e avevo già previsto che l'avrei sostituita. Ora, vorrà dire che con più urgenza comprerò un nuovo contenitore per le lettere.

Ad ogni modo quello che mi ha infastidito è appunto il fatto che non esista una motivazione per cui queste persone se la sono presa con la mia cassetta per la posta.

Si trattava semplicemente di una «preda» contro cui i vandali hanno scaricato la propria rabbia. Mi auguro, ad ogni modo, che ai responsabili sia venuto qualche dubbio sulla liceità del gesto e che, finalmente redenti, abbiano definitivamente deciso di interrompere questi loro comportamenti incivili.

Angelo Fiorina, Ponderano

Gli annunci dei treni sono incomprensibili

Venerdì mattina sono andato ad aspettare i miei familiari alla stazione di Vercelli: arrivavano con il treno speciale dell'Oftal da Lourdes.

Nell'attesa, l'altoparlante della stazione ha fatto una dozzina di annunci: ne ho capiti un paio, non di più. E dire che non ho problemi di udito. Mi chiedo che cosa possano capire gli anziani, specie se duri d'orecchio.

Non si potrebbe installare un impianto migliore, oppure rafforzare gli annunci con messaggi dati attraverso un tabellone elettrico?

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Armando Dazza, Alessandro Varese, Chiara Zanetti.

MORTI. Massimina Bazzanati, 78 anni, pensionata; Antonio Brunetta, 71 anni, pensionato; Luigia Ronza, 87 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Giulia Melis.

MORTI. Maria Izzo, 85 anni, pensionata; Guglielmo Trapella, 42 anni, impiegato; Teresa Spaudo, 80 anni, pensionata; Maria Larice, 90 anni, pensionata; Enzo Messori, 69 anni, pensionato; Lorenzo Ostano, 83 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Marco Bertone, 28 anni, meccanico, con Alessandra Panetto, 22 anni, studentessa; Ignazio Daniele Grano, 26 anni, agente di polizia, con Carmela Agata Spampinato, 21 anni, casalinga.

MONGRANDO

MORTI. Elda Sutto, 56 anni, casalinga; Filippo Miramonti, 84 anni, pensionato.

VALDENGO

MORTI. Maria Niero, 86 anni, pensionata.

STRONA

NATI. Serena Gibello Foglio.

OCCHIEPPO SUPERIORE

MORTI. Giulia Rocchietti Viale, 81 anni, pensionata.

GAGLIANICO

MORTI. Lodovico Mosca, 75 anni, pensionato; Ivo Gramagna, 78 anni, pensionato; Aldo Pastore, 61 anni, pensionato.

VA' PENSIERO

Crosa, il campanile dei due santi patroni

La cartolina «doppia» di Crosa risale a sessant'anni fa (ARCHIVIO R. MAIA)

Crosa, piccolo centro situato in una bellissima posizione tra boschi secolari di castagni, come appariva nel 1931, data del timbro postale sulla cartolina.

Il paese fece a lungo parte del feudo di Mortigliengo da cui si staccò solo nel XVII secolo; fu successivamente tenuto dai Vescovi del Capitolo eusebiano, dai signori di Bolgaro e, nel 1243, dal Comune di Vercelli. Il suo territorio era sede di un importante mercato, che per molti anni fu oggetto di aspre contese con il Comune di Biella. Sul finire del XIV secolo ne vennero investiti i Fieschi; nel 1619 il duca Carlo Emanuele I lo assegnò a Giovanni Wilcardel.

La parrocchiale, che sulla cartolina compare nel riquadro a sinistra, è dedicata ai Santi Cosma e Damiano che vengono celebrati nella festa patronale del 27 settembre. Originariamente costruita come semplice oratorio di campagna, la chiesa si trasformò in sede di parrocchia nel 1840, quando Crosa diventò Comune autonomo.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 664.125
Biella: (015) 22.639
Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanza 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 929.291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0153) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.955; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Centrale*, via Fratelli Lavini 5, tel. (0161) 64.614.

Serravalle Sesia (Vc): *Dr. Pio Passarini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia San Paolo* della Dott.ssa *Giuliana Pozzo*, via Torino 56, tel. (015) 849.50.22 e *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Arnco), tel. (0163) 22.341.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Menestò*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316.
Cerrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. (015) 671.868 (turno sussidiario festivo di domenica 25 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Crocemosso: *Dr. Graziano Olivet*, via Avis 1, tel. (015) 737.478.
Massazza: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. (015) 98.935 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulchert*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.
Scopello: *Dott. Renzo Barbera*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 9, tel. (0163) 51.193

Domani a Formigliana le esequie dei fidanzati morti sulla Trossi

IL VESCOVO AI FUNERALI

Monsignor Bertone celebrerà la messa alle 16 I due giovani nei ricordi del parroco del paese

Un'immagine felice di Stefano Filiberti e Stefania Turco, i fidanzati morti

FORMIGLIANA. Sarà l'arcivescovo di Vercelli, domani alle 16, a celebrare i funerali di Stefano Filiberti e di Stefania Turco, i giovani fidanzati morti investiti da un'auto sulla strada Trossi.

Monsignor Tarcisio Bertone, l'altro giorno, ha fatto visita alle salme dei due ragazzi all'obitorio dell'ospedale di Vercelli. Ha confortato i genitori, ha benedetto i corpi senza vita di Stefano e di Stefania e si è soffermato per alcuni minuti in preghiera. Domani, nella chiesa di Santa Maria Assunta, insieme a tutta la gente del paese, darà l'ultimo saluto ai due giovani morti.

Ieri mattina, sui corpi dei fidanzati di Formigliana, i medici del Sant'Andrea hanno eseguito l'autopsia, di cui non si conoscono ancora i risultati. «Ma è soltanto una formalità», dice al telefono il padre di Stefania, Paolo Turco. Ora lo svolgimento dell'incidente dovrebbe essere chiaro. Accertare le cause esatte della morte, sembra dire il papà di Stefania, non serve a niente. I due ragazzi non ci sono più.

«Me sono rimasti uniti», dice la gente di Formigliana. «Dovevano andare in chiesa per il matrimonio, invece ci andranno per il funerale. Che destino crudele». Le salme dei due giovani, che si trovano ancora all'obitorio dell'ospedale, saranno portate a Formigliana domani mattina. Stefano Filiberti tornerà nella sua casa all'interno dell'Ente risi, in via Roma. Stefania Turco, la sua fidanzata, tornerà nella villetta al fondo di via Case popolari.

I funerali saranno celebrati alle 16. Insieme all'arcivescovo, che è appena rientrato a Vercelli da Lourdes, dove è stato in pellegrinaggio con i malati e con i volontari dell'Oftal, ci saranno il parroco di Formigliana, don Maggiorino Carenzo, il vicario, monsignor Gino Trivero, il parroco di Quinto, don Giuseppe Maffei, e un sacerdote dei Salesiani di Vercelli.

La gente del paese si radunerà nella piazza del peso pubblico, dove attenderà l'arrivo delle salme. Alle 15 Don Maggiorino, il parroco del paese, andrà in via Case popolari a prelevare il feretro di Stefania Turco, mentre don Nando, salesiano ed insegnante all'Istituto «Don Bosco» di Vercelli, andrà a benedire la bara di Stefano Filiberti, suo ex allievo. Monsignor Tarcisio Bertone attenderà l'arrivo del corteo funebre nella parrocchia dall'Assunta.

«Stefania era una ragazza buonissima - racconta don Maggiorino -. Era molto religiosa, veniva sempre in parrocchia, dalle suore e all'oratorio. Partecipava agli incontri di preghiera e cantava nel coro. Anche Stefano era un ragazzo d'oro. Riservato, timido, di poche parole. Voleva molto bene alla sua fidanzata».

A dire addio ai giovani fidanzati, domani pomeriggio, ci sarà tutto il paese, ancora scosso dalla tragedia che, all'improvviso, si è abbattuta su due famiglie molto conosciute e stimate. Stefano Filiberti e Stefania Turco erano morti giovedì sera, travolti da una vettura mentre tornavano a Formigliana in bicicletta. L'automobilista che li ha investiti, quasi sicuramente, sarà accusato di omicidio.

Giuseppe Buffa

PIODE VUOLE DIMENTICARE

PIODE. Migliorano lentamente le condizioni di Santino Vitaliano, il panettiere travolto dalla «Uno» guidata da un carabiniere ausiliario, Francesco Carbone, 21 anni, di Nichelino. Il giovane militare, che si sarebbe congedato tra pochi giorni, temendo di averlo ucciso, subito dopo l'incidente si era sparato un colpo alla tempia con la sua pistola di ordinanza.

A quasi tre giorni dalla tragedia il piccolo centro valsesiano è ancora scosso dalla tragedia. Ma ora la gente vuole essere lasciata in pace. Nessuno ha più voglia di parlare dei fatti di giovedì notte, e i giornalisti che fanno domande sono visti come il fumo negli occhi. La comunità, infatti, si è sentita ingiustamente messa sotto accusa dai servizi apparsi sui quotidiani, che riportavano le frasi di rimprovero rivolte da alcuni abitanti al carabiniere subito dopo l'incidente.

In realtà Piode, spiegano gli abitanti, aveva «adottato» il giovane militare di leva, che come molti suoi coetanei, quando era libero dal servizio, frequentava la discoteca e i locali del paese. E qualche parola di rimbrotto, dicono, non può aver sconvolto Francesco Carbone al punto da spingerlo al suicidio.

Anche i commilitoni dell'ausiliario di Nichelino sono arrivati alle stesse conclusioni. Francesco Carbone si è suicidato perchè ha perso la testa quando ha visto Santino Vitaliano incosciente e immobile sull'asfalto. E non ha retto all'idea di avergli fatto del male.

Le parole, i rimproveri, non c'entrano. Anzi - dicono i superiori di Carbone - appena dopo l'incidente, a caldo, erano più che giustificati. Nel rapporto alla procura della Repubblica, i carabinieri hanno scritto che la «Uno» andava piuttosto forte, a più di 50 chilometri l'ora, ma hanno pure fatto rilevare che il panettiere non avrebbe prestato la dovuta attenzione nell'attraversare la strada. Aveva fretta, e si è diretto verso il suo furgone senza accorgersi dell'auto che stava sopraggiungendo. L'indagine, quindi, è chiusa.

«Certo, se avessimo immaginato che Franco era così scosso avremmo cercato di essere più comprensivi - dicono a Piode -. Ma chi poteva sospettare che stava per accadere una tragedia simile? Comunque adesso basta, lasciateci in pace».

I familiari di Santino Vitaliano, ieri, non erano in casa. Forse la moglie e le tre figlie erano all'ospedale di Novara, dove il panettiere è ricoverato: ha alcune costole fratturate, un polmone perforato ed una gamba spezzata. L'uomo non è in pericolo di vita, ma le sue condizioni sono seguite con attenzione dai medici, per evitare complicazioni: Santino Vitaliano, infatti, qualche tempo fa era stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ed era in convalescenza.

In paese, così, gli unici che ancora parlano della tragedia di giovedì notte sono i turisti. Sono arrivati in molti, anche dai paesi vicini, per vedere i luoghi della tragedia. E con la scusa di bere qualcosa molti sono entrati al ristorante Giardini: è nella cabina telefonica del locale che si è consumata la tragedia, e tutti volevano dare un'occhiata alla stanza dove è stato trovato il corpo senza vita del giovane carabiniere.

Intanto ieri, a Nichelino, una folla commossa ha partecipato ai funerali di Francesco Carbone. La famiglia, che era arrivata dalla Libia nel 1969, era molto conosciuta nel sobborgo di Torino: oltre al padre, Guerino, alla madre Lina Vezzana e alla sorella Rosa Lucia, vi abitano il nonno Giuseppe, di 78 anni, e due zii. **[m. al.]**

Biella, problemi per la costruzione dell'impianto dell'istituto

L'Iti resterà senza palestra?

E' scaduto ieri il termine per ottenere la prima sovvenzione, ma a causa della crisi la Provincia ha approvato il piano finanziario solo venerdì

BIELLA. Rischia di svanire nel nulla il primo finanziamento per la realizzazione della palestra dell'Itis «Quintino Sella». Il Consiglio provinciale ha approvato giovedì scorso in fretta e furia il piano finanziario per poterlo far giungere a Roma nei tempi previsti dalla normativa, ma proprio ieri scadeva il termine ultimo per accedere ai finanziamenti della Cassa depositi e prestiti.

E' quindi una corsa contro il tempo quella avvenuta in questi giorni, che ha visto impegnati prima l'intera compagine consiliare e poi, nella giornata di venerdì, la giunta alla quale era affidato il compito di approvare d'urgenza il progetto della struttura.

L'opera, che dovrà sorgere accanto alla sede dell'istituto dislocato alla Città degli Studi e che dovrebbe sanare una delle carenze che da più tempo rendono difficile la vita degli studenti biellesi, costerà un miliardo e 788 milioni, ma gran parte degli oneri graveranno sul bilancio della Provincia. Il piano finanziario prevede che vengano erogati dalla Cassa depositi e prestiti solo 600 milioni. Proprio questo primo intervento è però quello necessario per poter avviare finalmente i lavori.

«E' sorprendente - spiega il consigliere provinciale del pds Elvo Tempia - che sia stata l'opposizione a chiedere la convocazione d'urgenza dell'assemblea consiliare ricordando che stavano per scadere i termini utili alla presentazione della richiesta di finanziamento. Stupisce poi che vi sia stato sull'argomento un voto unanime per l'approvazione».

Per l'assessore alle finanze, Roberto Diana, la convocazione consiliare non aveva necessità dell'intervento dell'opposizione: «In realtà - dice l'amministratore - la lettera era firmata da 17 consiglieri fra i quali anche gli assessori del partito socialista, in pratica la nuova maggioranza appena uscita dalla crisi. Le ragioni della richiesta di convocazione erano soprattutto di natura politica».

Di fatto se il Consiglio non si fosse riunito, la richiesta per avviare i lavori non sarebbe arrivata in tempo. La giunta ha però avviato contemporaneamente un altro iter amministrativo.

«Con 600 milioni non abbiamo comunque la possibilità di portare a termine la struttura - dice ancora Roberto Diana -. Per questo abbiamo chiesto l'unificazione del finanziamento di due progetti: la palestra di Biella e quella di Santhià che, tuttavia, è già stata quasi ultimata. In questo modo potremo contare su un'erogazione di un miliardo e 200 milioni. Per ottenerli si deve però attendere un decreto del ministero del Turismo, che dal canto suo ha già dato informalmente il parere positivo, e l'approvazione preventiva della Regione. Naturalmente non c'è nulla di scontato, per cui l'invio del piano finanziario a Roma può essere utile per far proseguire l'iter della pratica».

Marco Conti

Un artigiano di Castelletto Cervo è stato arrestato dopo una perquisizione

In cantina armi e munizioni

I carabinieri, che cercavano il bottino di un furto in chiesa, hanno invece trovato due pistole con la matricola abrasa e alcuni proiettili. L'uomo si difende: non ne so niente, non le ho nascoste io

CASTELLETTO CERVO. Lo cercavano per una vicenda di furti in chiesa a Bergamo, ma nella sua cantina i carabinieri hanno trovato due pistole con il numero di matricola abraso. E lo hanno arrestato.

E' accaduto l'altro giorno a Castelletto, dove abita Vanni Poma, un artigiano di 32 anni. Il sostituto procuratore della Repubblica a Bergamo che indaga su una serie di furti sacrileghi accaduti nelle scorse settimane, aveva trovato una pista che sembrava portare al giovane. E ha chiesto e ottenuto che la sua abitazione fosse perquisita.

I carabinieri incaricati dell'operazione non hanno trovato nulla nell'alloggio e allora sono scesi in cantina. Così, rovistando tra vecchie cose hanno portato alla luce una Mauser 7,65 con relativo caricatore e munizioni, e una rivoltella calibro 38. Le pistole avevano il numero di matricola abraso, erano cioè delle armi clandestine.

Vanni Poma si è dimostrato sorpreso. Se da un lato aveva potuto dimostrare di essere estraneo alle vicende di Bergamo, ora si trovava in un guaio ancora peggiore.

Portato in carcere sotto l'accusa di detenzione di armi clandestine, l'uomo ieri ha cercato di spiegare al giudice delle indagini preliminari che chiunque avrebbe potuto nascondere la Mauser e la rivoltella nella sua cantina. La porta avrebbe una serratura difettosa e non chiude bene.

Ma alcuni particolari come il grado di efficienza delle pistole e lo stato di conservazione delle munizioni hanno invece convinto il magistrato che il provvedimento adottato dai carabinieri nei confronti del Poma fosse giustificato. E l'arresto è stato convalidato.

Il giudice per le indagini preliminari però, non trovando nella condotta del giovane nè nel tipo di presunto reato commesso alcun elemento che giustificasse ancora la sua detenzione, lo ha scarcerato. Vanni Poma quindi è tornato a casa ma sarà processato con rito direttissimo forse già la prossima settimana. **[m. al.]**

EVASE IL 3 GIUGNO: CATTURATO

VERCELLI. Dopo un permesso di 5 giorni gli era sembrata una buona idea non rientrare nel supercarcere vercellese di Billiemme di cui sarebbe dovuto rimanere ospite fino al 2009 per espiare una serie di delitti contro la persona ed il patrimonio.

Così Gerardo Navazio, 47 anni, originario di Melfi, lo scorso 3 giugno si era reso irreperibile. Era scattata automaticamente nei suoi confronti una denuncia in stato di irreperibilità per evasione; contemporaneamente la Mobile vercellese aveva diramato la sua fotografia a tutte le questure italiane.

Soprattutto era stata interessata la polizia di Torino, nella cui zona l'evaso sembrava gravitasse. L'intuizione si è rivelata giusta a poco più di due mesi dalla fuga: qualche giorno fa, una pattuglia della polizia torinese ha fermato in pieno centro storico del capoluogo un'auto con tre persone a bordo: al volante c'era Aurelio Bonavero, 28 anni, Fiano, via Torino 12.

Le altre due persone erano Fausto Giannattasio, 35 anni, Torino, via Valentino; e per l'appunto Gerardo Navazio, l'evaso dal carcere di Vercelli: la sua fotografia era sul cruscotto della «Volante» che aveva eseguito il fermo.

Nell'abitazione di Fausto Giannattasio la polizia aveva trovato una pistola semiautomatica 7,65 con munizioni; 6 grammi di eroina pura ed una quantità considerevole di lattosio, la sostanza chimica usata normalmente per «tagliare» la droga e confezionare le dosi.

Gerardo Navazio la sera stessa è rientrato a Billiemme; Fausto Giannattasio è stato arrestato per detenzione di armi e droga; Aurelio Bonavero infine è stato denunciato per favoreggiamento. **[r. s.]**

SPORT

Esordio casalingo al Robbiano, nel pomeriggio, per i bianchi in Coppa Italia

Pro, oggi ospita la Valenzana

Forse saranno in campo anche De Falco, Sandri e De Santis

VERCELLI. Gli «aperitivi» dei test amichevoli, offerti ai tifosi come succulenti antipasti per lenire la fame di calcio e far riprender loro il contatto con la sfera di cuoio, sono terminati: l'Albese è stata l'ultima «vittima» indolore dei bianchi. Da oggi, con la Coppa Italia, inizia ufficialmente la stagione agonistica '91-'92, annata che, nelle previsioni di tecnici e tifosi bicciolani, dovrebbe rappresentare una pietra miliare nella storia del sodalizio bianco, e non soltanto per i festeggiamenti legati al centenario.

Alla Pro, inutile negarlo, si respira aria di grandi vittorie, si parla di un immediato ritorno tra i professionisti. Per sapere se le speranze di agosto saranno fallaci illusioni o realtà tangibili si dovrà attendere l'inappellabile responso del campo: per ora le ambizioni di tutti i team appaiono legittime, visto che sognare non costa nulla.

Alle 17 di questo pomeriggio, dunque, la Pro riprende contatto con gli incontri «veri»: avversaria dell'undici bicciolano sarà la Valenzana, guidata da quest'anno da Colombo. «Come ho già ripetuto più volte, sarà una gara difficile - sottolinea Secco -, per le vicende note a tutti la squadra non è ancora giunta al top della condizione, mentre la Valenzana, nonostante il mezzo passo falso con l'Ivrea nel match d'esordio, è un complesso valido che, sicuramente, sarà in grado di recitare un ruolo importante nel campionato».

L'undici rossoblù, inserito nel girone D dell'Interregionale, presenta tra le sue fila numerosi atleti conosciutissimi al pubblico dal «Robbiano», come gli ex lanieri Biscaro, Mazzia e Degli Esposti (se avrà completamente smaltito l'infortunio), l'attaccante Aldo Taschieri, guizzante furetto di antiche prestazioni in maglia bianca.

Ma gli occhi di tutti saranno puntati sui rossoblù Vittone che, stando a «voci» sempre più insistenti potrebbe, in un futuro assai prossimo, accasarsi alla Pro. Da via Massaua, com'è logico, non trapela nessuna indiscrezione, così non rimane che aspettare l'evolversi della situazione.

Contro gli alessandrini Sacco dovrebbe schierare una formazione senza «sorprese». De Falco, Sandri e De Santis, gli ultimi a «firmare», dovrebbero scendere in campo; rinviato ai prossimi incontri l'esordio di Marabotto, ancora acciaccato.

«Anche se l'obiettivo primario resta quello del campionato - sottolinea Sacco - non snobberemo l'impegno di Coppa; contro la Valenzana cercheremo di conquistare i due punti, che alla luce del precedente risultato potrebbero significare qualificazione». **[p. m. f.]**

Il libero Piagni visto da Leale

Le amichevoli di oggi: la Biellese sarà ospite del Quincinetto

Trino-Vigliano: è derby

Il Dormelletto fa visita al Borgosesia

Inizia oggi il conto alla rovescia prima dell'inizio della stagione «ufficiale» delle squadre di Eccellenza, previsto per domenica ventura con la Coppa Italia. Le compagini della provincia impegnate in questo torneo scenderanno tutte e tre in campo per le consuete amichevoli di collaudo.

La Biellese giocherà alle 20,45 a Quincinetto, contro la locale formazione, impegnata nel campionato di Seconda categoria. Mister Binacchi attende conferme dopo la prima settimana di preparazione e le due convincenti prestazioni offerte nelle precedenti uscite contro i dilettanti svizzeri dell'Onzernone e il Saint-Vincent. L'undici di partenza subirà probabilmente qualche modifica, per vedere all'opera i giovani appena arrivati dal vivaio del Toro.

Si prevede più probante invece l'impegno del Trino: gli azzurri di Vizia attendono in casa (Comunale alle 17) la visita del ringiovanito Vigliano, che sta assimilando le tattiche innovative dell'allenatore Ubertalli. Ritmo e pressing a centrocampo sono il «credo» del nuovo tecnico giallorosso, già messo in pratica giovedì pomeriggio nell'esordio contro la Berretti del Torino.

Torna in campo anche il Borgosesia, dopo la sfortunata prestazione del «vernissage» con l'Omegna, vincitore per 1-0 grazie a un unico tiro in porta, venuto per giunta al 90'. Per i granata l'occasione per rifarsi è presentata dal Dormelletto, che si appresta ad affrontare il torneo di Promozione. L'appuntamento è alle 16,45 all'ex Mlb: Arrondini dovrà ancora fare a meno del portiere Pagani. Per il resto sarà pressochè confermato l'undici sceso in campo giovedì. E' probabile il solo inserimento dell'ex grignaschese Aldo Petrone al centro dell'attacco, a fianco dell'ultimo acquisto Bona (a ore sarà ufficializzata la firma della punta ex di Sparta e Bellinzago). Gli farà posto probabilmente l'ex di turno Maggioni. **[g. ca.]**

PRESTITI IN GIORNATA
FINO A 14 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
BASTA UNA TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

Nel paese in cui è nato Damilano tifo da stadio davanti alla tv poi bandiere e cortei

Un'altra magica notte d'oro a Scarnafigi

I familiari del campione hanno brindato con una bottiglia di dolcetto. Il padre: «E' un vino umile, come lui»
La moglie ha pianto per la gioia. E il parroco promette: «Quando vincerà a Barcellona suoneremo le campane»

SCARNAFIGI. Bandiere ai balconi, «pellegrinaggi» improvvisati, cortei di auto con clacson strombazzanti, grida di insaziabile felicità: il paese ha vissuto così la notte di festa per il suo campione. Quando Maurizio Damilano ha tagliato per primo il traguardo della venti chilometri di marcia ai mondiali di Tokyo, accompagnato dall'ovazione del telecronista, che, in diretta, ne ha scandito la trionfale andatura, i 1800 abitanti di Scarnafigi si sono ritrovati in piazza con gli occhi pieni di entusiasmo e con un pizzico di orgoglio per essere tra i pochi a poter dire, ancora una volta, dopo l'ennesimo strepitoso successo: «Maurizio è nato qui».

In casa Damilano la gara dell'atleta cuneese è stata seguita da tutti. La madre, Nina Parola, 68 anni, ex ostetrica, ha «rotto» la tradizione. In occasione delle altre importanti gare (Mosca '80, Los Angelese '84, Roma '87, Seul '88) si era sempre defilata, rinunciando a vivere in diretta la marcia del figlio. Durante la prova ai Mondiali dell'87, con una scusa, era uscita di casa per farsi un giro in auto. Ma questa volta la voglia di esultare è stata superiore ad ogni altro desiderio: «Maurizio è stato super - afferma Nina Parola -, era davvero in forma».

Anche il padre, Giovanni, ex sindaco di Racconigi (dal '68 al '75) non ha saputo trattenere l'emozione. Subito dopo l'arrivo ha stappato una bottiglia di Dolcetto, «un vino "umile", proprio come Maurizio», spiega.

Soltanto la moglie Fernanda Audisio ha resistito alla tentazione: per scaramanzia ha preferito essere chiamata davanti al video solo all'entrata del marito nello stadio, pronto per la volata finale verso il traguardo.

Ieri notte via Scotta 2 s'è trasformata in una «curva» da stadio: c'erano trenta persone, tutti parenti, che hanno incitato Maurizio fin dalle prime immagini della gara giunte via satellite dal Giappone. Don Ettore Dao, il settantenne parroco della chiesa di Maria vergine Assunta, originario dell'Alta Valle Maira, non ha suonato le campane. «Lo farò soltanto per le Olimpiadi - ha detto - quando Maurizio ci regalerà un'altra stupenda vittoria. Quella di Tokyo - aggiunge con tono scherzoso il sacerdote - era troppo facile. Ci vuole di più per mettere in difficoltà il nostro beniamino. Per lui le corde della campana sono già pronte, ed anche i bronzi sono lucidati a nuovo. Anche loro attendono con impazienza Barcellona '92».

Un minuto dopo l'arrivo della competizione mamma Nina ha telefonato in canonica pensando di dare al parroco la notizia della vittoria: «Cara Nina - le ha risposto don Dao - tuo figlio l'ho seguito per tutta la gara. Un parrocchiano così non lo si può abbandonare; per lui il senso si perde volentieri». E, finita la messa del mattino, don Ettore ha commentato con i fedeli: «Maurizio ha vinto a Mosca, a Los Angeles e Seul, manca soltanto una medaglia in Africa, poi ha trionfato in tutti i continenti. Ma siamo nell'epoca planetaria e non c'è da stupirsi che prima o poi non arrivi anche questa. E' soltanto questione di tempo».

Alle 7 di ieri mattina Maurizio Damilano ha telefonato alla moglie, che per la prima volta non ha seguito il marito ed è rimasta a Scarnafigi col piccolo Davide, il figlio nato il 15 luglio scorso. La conversazione intercontinentale è stata breve. Poche parole, ma sufficienti per scambiarsi emozioni: «Fernanda, ce l'ho fatta. Ho vinto per Davide, sei contenta?». Poi un attimo di silenzio e la moglie non ha trattenuto lacrime di felicità.

Maurizio Damilano era partito da Scarnafigi il 14 agosto. A salutarlo davanti a casa, per portargli fortuna, come era già accaduto prima delle sue precedenti imprese, c'era tutto il paese. «Non potevamo lasciarlo partire senza ricordargli il nostro tifo - spiegano alcuni suoi sostenitori riuniti al bar "La Caffetteria" di piazza Vittorio Emanuele -; lui era sicuro che non lo avremmo abbandonato un solo minuto. Ma questo Maurizio lo sa bene. E quando ritorna a Scarnafigi da una competizione internazionale, ama ritrovarsi con noi e rivedere insieme le registrazioni delle sue gare».

«Stanotte non siamo andati a dormire - ammette Ferdinanda Ferrero, titolare della locanda Gambero d'Oro -: dopo la vittoria siamo scesi in piazza e abbiamo brindato in onore di Maurizio. Poi in 300 abbiamo sfilato davanti a casa: sul suo balcone c'era già il tricolore. Lui sta facendo conoscere Scarnafigi in tutto il mondo e il paese è tutto al suo fianco».

Il sindaco Fernando Arnolfo ha convocato per domani sera un incontro aperto a tutti durante il quale la Pro loco (il cui presidente Giorgio Granzotto ha già assicurato che anticiperà il ritorno dalle ferie) e i rappresentanti municipali presenteranno le proposte per organizzare i festeggiamenti del 3 settembre, giorno del rientro di Maurizio Damilano. «Undici anni fa quando il nostro marciatore era tornato da Mosca con la medaglia d'oro al collo, eravamo andati ad attenderlo in pullman fino all'aeroporto della Malpensa. Il 3 settembre prossimo ripeteremo l'avventura. Sarà la prova per il viaggio al seguito di Maurizio, che, l'Avis (per ricambiare lo "spot" che Maurizio aveva registrato gratuitamente) organizzerà per le Olimpiadi spagnole. Due pullman sono già esauriti».

Ma la vera festa in onore di Maurizio s'inizierà subito dopo in paese. Quando il pullman del campione e la sua «scorta» arriveranno a Scarnafigi, ci sarà la banda. E verranno distribuite, come già accadde dopo il trionfo di Mosca, le magliette con la sua immagine.

Lorenzo Tanasato
Gianpaolo Marro

Nina Parola e Giovanni Damilano, genitori di Maurizio (nella foto grande), hanno festeggiato con la gente del paese

Successo con dedica

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Maurizio Damilano questa volta il suo successo ha voluto dedicarlo: alla moglie Nanda e al piccolo Davide, un mese e mezzo, dalla cui nascita ha tratto ulteriore spinta nella sua dura fatica di marciatore.

I successi non mancano mai per caso e il trentaquattrenne campione di Scarnafigi ne è la riprova: mesi e mesi di allenamenti, ore ed ore passate davanti al videotape per studiare un gesto atletico da ripetere poi mille e mille volte, fino alla nausea, perché la marcia essendo stilisticamente affidata al giudizio umano, presta il fianco a mille piccole angherie che, tanto più si è forti, tanto più vengono fiscalmente rilevate.

Ma tutto questo non ha mai fermato Maurizio, né suo fratello Sandro che ne dirige gli allenamenti o il gemello Giorgio che spesso lo accompagna per rendere meno solitari i lunghi allenamenti. «In verità - raccontava ieri il neocampione del mondo dopo aver smaltito la prima euforia per la vittoria - questo titolo nasce in parte da un infortunio. A febbraio, infatti, mi bloccai per un'infiammazione al tendine del ginocchio, pregiudicando così la preparazione per la 50 km. Poi il 1° maggio a Sesto San Giovanni, nel tradizionale appuntamento internazionale, mi sono reso conto che la scelta giusta era quella di tornare, almeno per quest'anno, alla strada vecchia, a quella 20 km cui sono affettivamente legato perché mi ha dato tutte le maggiori soddisfazioni. Ed è stato facile, in quanto conosco questa gara a memoria. Il resto è venuto quasi da sé, la voglia di far vedere ancora una volta il mio valore era tanta: e ci sono riuscito nel modo più esaltante».

Gli occhi di Maurizio testimoniano una gioia che, probabilmente, vorrebbe dividere subito con Nanda e Davide, ma è la voce di Sandro a dar corpo alle valutazioni tecniche: «Si è preparato davvero bene, a fondo - dice del fratello - ma quello che sorprende persino il sottoscritto è il risultato cronometrico: Maurizio ha disputato la gara più veloce della sua carriera, e questo a 34 anni. Indubbiamente il lavoro svolto per preparare la 50 km è risultato utile: rispetto a Roma '87 Maurizio è in assoluto meno potente ma più resistente. E lo testimonia anche il fatto che le frazioni di 5 km, man mano che si procedeva, sono state percorse sempre più velocemente: in 20'20" la prima, poi le altre in 20'03", 19'52" e, l'ultima, addirittura in 19'32" con un media sul chilometro inferiore ai 4 minuti».

«Temevo l'umidità dei giorni precedenti - confessa ancora Maurizio - e invece il clima è stato più che discreto, con una pioggerellina che non ha certo dato fastidio. Certo, questa vittoria anche per me ha qualcosa di incredibile visto che viene 12 anni dopo il successo olimpico di Mosca, ma mi ripaga di tanti sacrifici, anche economici, visto che per allenarmi a volte ho rinunciato a ingaggi per gareggiare. E mi permetta di guardare con entusiasmo al presente ma anche al futuro. Sì, sono proprio contento».

Il futuro è Barcellona '92, ovvero l'Olimpiade. «E' presto per parlarne - conclude Maurizio - ma penso che sia legittima aspirazione quella di partecipare a entrambe le gare, tanto sui 20 quanto sui 50 km. Sono pronto a nuovi sacrifici per questo. Poi dirò basta e cercherò di mettere al servizio delle nuove leve le molte esperienze che ho fatto in questi anni».

Damilano riceve i complimenti di Primo Nebiolo

Giorgio Barberis

Una carrellata sui protagonisti dei successi sportivi più importanti dal Dopoguerra ad oggi: gli anni d'oro degli spadaccini vercellesi

E Livio Berruti incorona Maurizio Damilano: «E' il mio vero erede»

Tra i campionissimi piemontesi degli Anni Sessanta Franco Musso, il pugile-fattorino di Acqui

Sopra Livio Berruti, vicepresidente nazionale della federazione di atletica leggera
A destra Franco Bertinetti, vercellese, e Giuseppe Delfino, torinese, campioni di scherma negli Anni Cinquanta e Sessanta

TORINO. «Sì, Maurizio Damilano può davvero essere considerato il mio erede sportivo. Quello che ci accomuna è lo stesso modo di intendere lo sport: senza esaltazioni, restando sempre coi piedi per terra». Livio Berruti, medaglia d'oro all'Olimpiade di Roma del 1960 grazie a quei favolosi 200 metri corsi in 20"5, record mondiale, conosce bene il gusto della vittoria.

Torinese originario di Stroppiana, nel Vercellese, classe 1939, l'uomo che da ragazzo fu paragonato a Jesse Owens era tifa per la «gazzella» di Scarnafigi: «Il campione non è un prodotto di scuole né di tradizione. Nasce per caso, per diverse concomitanze. Io avevo una grande passione per il tennis ma solo con l'atletica mi sono scoperto vincitore. E la vittoria è la miglior droga per l'atleta. Damilano ha caratteristiche di cocciutaggine, serietà, fermezza che fanno di lui un campione anche fuori dalla pista. Ed è anche una persona di spirito: è un ottimo jazzista e quest'autunno lo vedremo esibirsi con Franco Cerri e Gianni Basso».

Damilano-Berruti, due campioni piemontesi. Ma dalla nostra regione sono saliti sul gradino più alto del podio, olimpico o mondiale, anche altri sportivi. Ricordiamo il torinese Pippo Delfino, campione del mondo a squadre di scherma nel '50, '53, '54 e '55 e medaglia d'oro alle Olimpiadi del '52 e '60. Nel '60 Delfino primeggiò anche nella spada individuale. Della squadra «mondiale» del '53 al '55 facevano parte anche Franco Bertinetti, di Vercelli, vincitore alle Olimpiadi del '52. Vercellese terra di spadaccini: nel '89 e nel '90 Maurizio Randazzo si è laureato campione del mondo a squadre di scherma. Nel '90 Elisa Uga, pure di Vercelli, ha alzato la Coppa del mondo vinta con la spada.

Il Piemonte ha regalato anche un campione di pugilato, Franco Musso, negli Anni Sessanta fattorino all'ufficio postale di Acqui. Ai Giochi del 1960, quelli ospitati a Roma, sconfisse il polacco Adamsky. Pugni pesanti e cuore d'oro. Nel giorno del trionfo aveva gli occhi tristi. Ai cronisti il peso-piuma confessò: «Volevo smettere con il pugilato, ma mio padre mi disse di continuare. Lui, che di sacrifici ne ha fatti tantissimi, ora non c'è più e non mi ha potuto nemmeno vedere campione».

Da Novara arrivò invece il vincitore dei pesi mediomassimi della diciottesima Olimpiade, quella di Tokyo del 1964. Cesare Pinto sconfisse in una memorabile gara il sovietico Kiselev. Tra i campionissimi anche un altro novarese, nel bob a quattro: Mario Armano, nel '68, con Monti, De Paolis, Zandonella. Per nove secondi sconfissero l'equipaggio austriaco. Fra gli sport invernali resta comunque l'intramontabile Pierino Gros, ex sindaco di Salice d'Ulzio.

Il Cuneese, oltre a Damilano, ha dato i natali anche ad altri grandi dell'atletica: Franco Arese, di Centallo, oro europeo nel 1971 nei 1500 metri, e Rita Marchisio, vincitrice della maratona di Osaka.

Ma il Piemonte ha ancora «fame» di atleti veri. «Per fortuna assistiamo ad imprese come quella di Maurizio Damilano - dice Livio Berruti, oggi vicepresidente nazionale della Federazione atletica leggera -. Queste vittorie hanno un effetto trainante, avvicinano i giovani allo sport. Si identificano con il campione. Se poi questo ha le qualità di un Damilano allora c'è anche una crescita umana importante. Solo così si riesce a vincere senza montarsi la testa».

Carlo Bologna